* Anno 116 - Numero 135 *

LA STAMPA

* Domenica 4 Luglio 1982 *

A PAGINA 7

POLIZIA

Assemblea nazionale l'8 a Padova contro l'arresto dei cinque agenti speciali. I giudici replicano a Rognoni.

NELLE PAGINE SPORTIVE

FORMULA 1

La Ferrari di Didier Pironi vince alla grande il G.P. d'Olanda.

di Cristiano Chiavegato e Ercole Colombo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copie arretrate L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 85; Svizzera fr. 1,50; Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 88.08; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.56.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.085 - Tariffa modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il Governo è in pericolo per la scala mobile

Pertini manda Spadolini al giudizio delle Camere

Il presidente del Consiglio esporrà la sua posizione sull'economia e sulle possibili soluzioni - La sorte dell'esecutivo dipende dalla possibilità o meno di comporre ancora una volta i gravi contrasti esplosi in Consiglio dei ministri tra il psi e la dc

A carte scoperte

L'onorevole Spadolini, da un anno a Palazzo Chigi, ha dovuto governare in momenti difficili un Paese malgovernabile. Dapprima ha raccolto molte simpatie, in misura nettamente superiore a quasi tutti i predecessori. Nelle ultime settimane sono esplosi nuovi dissensi tra i partiti che lo sostengono e si sono profilate difficoltà economiche che nessuno, nel momento, sembra in grado di padroneggiare. Ovviamente il numero degli scontenti è aumentato.

Ma a lui e al presidente Pertini, che in questo caso particolare lo ha ispirato e sostenuto, tutti gli italiani, quelli che ancora lo applaudono e quelli che hanno incominciato a contestarlo, dovrebbero essere grati per la chiarezza con cui fin dal primo giorno si è enunciato che ogni futura crisi di governo sarebbe potuta scoppiare soltanto in Parlamento, e per la fermezza con cui questo principio è stato fino ad oggi difeso. Questo era, e rimane, il vero segno distintivo del primo governo laico e della prima presidenza della Repubblica socialista.

Oggi torna a profilarsi la minaccia di una crisi di governo e incombono, di nuovo, elezioni anticipate; due eventi tutt'altro che auspicabili e che questa volta sembra più difficile evitare. Ma, almeno, avremo una novità di segno positivo. Giovedì prossimo Spadolini al Senato esporrà quali sono a suo giudizio le misure necessarie per fronteggiare una emergenza economica che tutti definiscono allarmante. I partiti che sostengono la sua maggioranza saranno chiamati a dire il sì o no, e a motivare pubblicamente le ragioni di un eventuale dissenso.

Questa prassi, che è regola in tutti i liberi Parlamenti, da noi è stata regolarmente disattesa. Si è sempre detto che un dibattito pubblico avrebbe acuito i dissensi, rendendo più difficili i futuri rapporti tra partiti «condannati» comunque a restare insieme, dal momento che la nostra democrazia non consente maggioranze di ricambio. Ma in questo modo si era finito per consentire i peggiori compromessi, i più squallidi giochi di potere, del tutto sottratti al controllo della pubblica opinione. La gente, in Italia, non ha mai capito bene perché, a scadenze di nove mesi o di un anno, un presidente del Consiglio in carica sentisse un irresistibile desiderio di dimettersi per lasciare il posto a un compagno di partito che avrebbe formato un governo del tutto simile a quello precedente. Si è arrivati al punto di interrompere per tre volte consecutive la legislatura, per quanto fosse chiaro, in anticipo, che il primo presidente espresso dal nuovo Parlamento sarebbe stato un altro dc e che costui, dopo i soliti nove mesi, avrebbe passato la mano a un collega ovviamente democristiano.

Questa volta sembra profilarsi uno scenario diverso. Sarebbe semplicistico affermare che il contrasto tra dc e polo laico-socialista sia tutto sulla scala mobile; sarebbe ingiusto identificare nella dc il partito della Confindustria e negli altri i tutori del sindacato. Ma un fatto resta incontestabile. Dentro la maggioranza governativa sono affiorate, con evidenza sempre maggiore, la linea Andreatta e quella Formica-De Michelis, che col tempo hanno finito per risultare antitetiche. Giovedì Spadolini farà la sua scelta, oppure proporrà una ennesima mediazione, o addirittura troverà una terza via. Gli altri, comunque, dovranno sottoscrivere un accordo chiaro impegnandosi solennemente a rispettarlo. Se non se la sentono avranno il diritto di votare contro e il dovere di sostenere le loro opinioni dovunque, anche nei comizi elettorali che in tal caso diverrebbero inevitabili.

Le elezioni anticipate sono il simbolo più evidente del degrado di una democrazia se sono indette con motivazioni confuse e ambigue, costringendo i votanti ad affidarsi al carisma di questo o di quel leader, o, peggio ancora, a tener conto del potere clientelare di questo o di quel candidato. Esse restano sempre un rimedio dalla dubbia efficacia, un espediente a cui ricorrere solo in casi davvero drammatici; ma non possono mai essere respinte a priori. Un rifiuto pregiudiziale risulterebbe anch'esso, in maniera uguale e contraria, un espediente furbesco per congelare artificialmente rapporti ormai impossibili, nella speranza di logorare l'avversario.

E' ancora lecito augurarsi che il dibattito di giovedì si concluda ancora una volta in modo favorevole; e speriamo davvero che così accada. Quale che sia l'esito, si sarà raggiunto, comunque, un risultato positivo. Si saranno impediti i giochi di prestigio: quel tipo di compromessi pasticciati e confusi, basati soltanto sulla malafede reciproca, stipulati a luglio col tacito accordo di rinnegarli a settembre.

Il ritorno al giudizio e al controllo del Parlamento non avrà mai conseguenze traumatiche, anche se la maggioranza si dovesse spaccare. In tal caso Craxi e De Mita andrebbero dinanzi agli elettori non con la «grinta», ma con qualche argomento: e all'indomani del voto qualunque compromesso terrebbe conto dei mutati rapporti di forza.

Per cento ragioni, che sarebbe ozioso ripetere, sarebbe meglio che ciò non accadesse. Ma questa volta l'augurio a Spadolini è duplice: non solo continuare una esperienza sostanzialmente positiva, ma saper imprimere una svolta fondamentale nel costume politico della nazione.

Gianfranco Piazzesi

A PAGINA 2

Spadolini a Madrid: l'Italia appoggia la Spagna nella Cee

di Giuseppe Fedi

Giovedì il dibattito

ROMA — Clamorosa rottura sulla scala mobile tra democristiani e socialisti al Consiglio dei ministri di giovedì scorso. Il presidente della Repubblica Pertini, al quale Spadolini ha subito riferito sui contrasti scoppiati tra i ministri, ha invitato il presidente del Consiglio a presentarsi alle Camere. «Ti ho dato sempre fiducia — gli ha detto — e mai come in questo momento devi dimostrarti all'altezza della situazione; devi, in altre parole, trovare assolutamente una intesa che eviti la crisi».

Spadolini si presenterà al Senato giovedì ed esporrà la sua posizione sull'economia e sulle possibili soluzioni. Al termine del dibattito, nella stessa serata o al massimo venerdì, si saprà se andrà al Quirinale per le dimissioni o a Palazzo Chigi per la riapertura del «dialogo» con le forze politiche e sociali.

A Torino, intanto, il segretario della dc De Mita ha dichiarato che la democrazia cristiana è contro elezioni anticipate, che ritiene inutili, e vuole «un governo capace di fronteggiare la crisi economica».

(Servizi di *Luca Giurato* e di *Domenico Garberino* a pagina 2).

Condono e manette per chi evade il Fisco

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, promette vita dura agli evasori fiscali: graduale superamento del segreto bancario; multe salatissime, arresto e prigione per chi non paga, del tutto o parzialmente, le tasse; chiusura dei negozi e sospensione dagli albi professionali per chi non emette o falsifica le ricevute fiscali; predeterminazione del reddito di talune categorie di contribuenti ai fini di controlli più automatici; rimborsi Iva solo a chi applica correttamente l'imposta. All'evasore «pentito», Formica offre però un'ultima via di scampo, quella del condono, da fare comunque con la prossima autotassazione d'autunno.

Sono queste le conseguenze del nutrito pacchetto di misure (due decreti-legge, due decreti presidenziali e diversi decreti ministeriali) varato nell'ultimo burrascoso Consiglio dei ministri.

Sono provvedimenti — ha dichiarato Formica — che in parte anticipano una manovra fiscale diretta a finanziare il deficit pubblico (il condono dovrebbe portare un gettito di circa 4 mila miliardi, ndr) e introducono nel sistema economico elementi di riequilibrio nella distribuzione del sacrificio fiscale».

(A pagina 9 il servizio di *Emilio Pucci*)

Intervista alla «Stampa» del presidente francese

Mitterrand: Europa e Usa è inevitabile un accordo

Dopo Versailles e alla vigilia della visita di Pertini il capo dell'Eliseo insiste sulla solidarietà occidentale - «No a un direttorio franco-tedesco, tornare allo spirito del Trattato di Roma» - «Non bisogna aspettarsi dall'Onu ciò che non può dare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Da quando Sandro Pertini è al Quirinale e François Mitterrand è all'Eliseo, quella che si inizia domani è la prima visita ufficiale di un capo di Stato italiano in Francia. Ed essa avviene in un momento cruciale per l'Europa, i cui rapporti con gli Stati Uniti si urtano alle diverse concezioni della distensione con l'Unione Sovietica e della politica monetaria, maturate e difese sulle due sponde dell'Atlantico. Chiedo a François Mitterrand, che alla vigilia della visita concede un'intervista esclusiva al nostro giornale:

Signor Presidente, si può concepire una stretta ed efficace cooperazione sul piano internazionale tra i nostri due Paesi, tenendo conto che nel passato l'Italia non ha compiuto gli stessi sforzi della Francia per adottare una posizione autonoma nei confronti di Washington?

François Mitterrand

«E' naturale che ogni Paese dia alla sua politica la propria impronta. Tuttavia, tra i Paesi membri della Comunità, la cooperazione nel campo della politica internazionale esiste: è la cooperazione politica. Lei ne conosce le difficoltà, ma anche i progressi. L'Europa parla di più a una sola voce negli affari del mondo. Noi incoraggiamo questa tendenza. Per rafforzare questa espressione comune non trascuriamo l'apporto dei legami bilaterali rassodati. Perciò ho voluto instaurare con l'Italia la prassi degli incontri regolari che devono contribuire a riavvicinare ancor più i nostri due Paesi, che hanno tanti interessi comuni, in particolare per tutto quel che riguarda l'evoluzione nel bacino mediterraneo».

In seguito alla delusione di Versailles, e al recente veto americano consecutivo all'iniziativa francese sul Libano, le sembra ancora possibile, per l'Europa, avere relazioni privilegiate con gli Stati Uniti, svolgendo al tempo stesso un ruolo autonomo, conforme ai propri interessi, negli affari internazionali?

«Le relazioni dell'Europa con gli Stati Uniti scaturiscono dalla storia e dalla nostra appartenenza alla stessa alleanza. Sono troppo profonde per essere messe in causa in occasione di questo o quel disaccordo, sia pure importante. Tuttavia, ci deve essere un'autentica concertazione tra le due sponde dell'Atlantico. E' necessario e naturale che i Paesi europei abbiano una posizione e che i loro interessi nazionali siano presi in considerazione. E' del resto affermando la propria funzione, facendo valere le sue scelte, che l'Europa e i Paesi che la compongono, tali la Francia e l'Italia, potranno mantenere utilmente con gli Stati Uniti il dialogo amichevole ma rigoroso che si impone tra i membri dell'alleanza».

Dopo quattordici mesi di presidenza, questa Europa che lei voleva senza un direttorio franco-tedesco, più equilibrata e più democratica nei suoi rapporti interni, l'ha delusa o si è rivelata, in certi momenti, più efficace di quel che si aspettasse?

«Un direttorio? Non accetto questa formula, lei lo sa. La realtà è una solida amicizia e dei legami stretti e multiformi intrecciati giorno per giorno da più di trent'anni tra Francia e Germania. Tutto impone a questi due Paesi di intendersi il più spesso possibile su problemi concreti. Ma i loro meriti, in seno alla Comunità, non sono superiori a quelli degli altri. Non hanno una vocazione a dirigere. La Francia ha anzitutto cercato di evitare che l'Europa non sia più che un accumulo di rifiuti e di accomodamenti, perché questo ci avrebbe presto condotti a parlarne come di una cosa passata. E' stato quindi necessario esprimere una volontà politica, segnare i limiti dell'inaccettabile, ritornare allo spirito del Trattato di Roma: e in questo senso si va avanti. E poiché un equilibrio migliore può essere raggiunto attraverso il rafforzamento delle relazioni bilaterali, è quel che la Francia cerca di fare, in primo luogo con l'Italia. Ma l'Europa deve anche continuare a progredire. Su questo piano la Francia ha fatto molte proposte, negli ultimi quattordici mesi».

Due crisi recenti, quella delle Malvine, poi quella del Libano, hanno dimostrato l'impotenza dell'Onu nel contribuire a soluzioni pacifiche. Sul vicino Oriente si è persino assistito a un veto americano che ha bloccato all'origine una risoluzione francese. Lei pensa che questa istituzione debba e possa essere

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La complessa vicenda Calvi divisa tra quattro Procure (Roma, Perugia, Brescia e Milano)

Concessa a Vitalone libertà provvisoria L'Ambrosiano pronto a denunciare lo Ior

ROMA — Wilfredo Vitalone, l'avvocato romano arrestato per millantato credito nella vicenda Calvi, è tornato ieri in libertà grazie ad un provvedimento preso a tempo di record dal procuratore generale di Perugia, Glauco Menicucci. Il magistrato umbro non ha avuto esitazioni: il tempo di dare uno sguardo ai fascicoli giunti solo poche ore prima da Roma e l'ordinanza con cui restituiva la libertà al legale di Calvi piantonato nella clinica Pio XI, sull'Aurelia, era già bell'e pronta. Al di là della porta dell'ufficio, in attesa della sua decisione, insieme con i difensori di Wilfredo Vitalone, prof. Enzo Gaito e avvocato Fabio Dean, c'era anche il fratello Claudio, senatore democristiano, per molti anni in passato sostituto presso la Procura di Roma.

Nel pomeriggio lo stesso parlamentare ha convocato nel suo studio una mini conferenza-stampa nel corso della quale ha letto, per conto del fratello imputato, una breve dichiarazione. «*La decisione del pg di Perugia* — diceva il comunicato — *mi ha restituito la libertà sottrattami con una illegittima iniziativa giudiziaria e non ripara che in minima parte gli enormi danni derivanti dall'incredibile vicenda*».

L'ira di Vitalone, chiaramente, era rivolta innanzitutto contro i giudici romani Sica e Gallucci. L'ordine di cattura che domenica 27 giugno gli agenti della Digos gli notificarono all'alba nella sua abitazione di via Courmayeur, portava la firma del primo ma è da credere che la grave decisione non sia stata presa dal sostituto senza aver prima consultato il capo dell'ufficio: Gallucci, appunto.

Arrestato, dunque, da un

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

I misteri del buco

Sono passate due settimane da quando i tre commissari nominati dalla Banca d'Italia si sono installati al vertice del Banco Ambrosiano. Del loro lavoro di verifica e di gestione non si sa nulla di ufficiale se non che hanno trasmesso alla magistratura milanese un rapporto concernente l'acquisto di azioni proprie del Banco in quantità ragguardevole, operazione espressamente vietata dal codice se non è accompagnata da precedenti decisioni assembleari circa la ripartizione degli utili.

Non mancano però le fughe di notizie e le relative illazioni: per esempio la posizione della banca del Vaticano, Ior, nei confronti dell'istituto milanese. Lo studio legale romano del prof. Chiomenti starebbe approntando un'azione giudiziaria penale e civile contro di essa, e i commissari sarebbero intenzionati a discutere la questione della copertura vaticana per mezzo di «*lettere di patronage*» di un immenso debito in valuta garantito dal Banco Ambrosiano e dalle sue controllate estere.

Le probabilità di convincere in via pacifica la Santa Sede ad assumersene, anche solo in parte, le responsabilità sono assai scarse. Rimane perciò immutata la situazione dei conti che ha determinato il consiglio di amministrazione del Banco a chiedere l'intervento dei commissari. All'attivo 5,2 milioni circa di azioni del Banco Ambrosiano e il 6% circa del capitale della Banca del Gottardo di Lugano. Al passivo 1,4 miliardi di dollari, pari a quasi duemila miliardi di lire, che costano fra l'altro 800 milioni di interessi il giorno.

La Banca d'Italia per il momento ha provveduto a salvaguardare la credibilità monetaria del nostro Paese all'estero assicurando in vari modi la copertura dei debiti sotto il profilo valutario, concedendo cioè le necessarie autorizzazioni per trasformare lire in dollari, ma non è ancora chiaro come il Banco Ambrosiano potrà far fronte a tanto gravosi impegni. La revisione dei crediti è in corso ma, a quanto risulta, nessun controllore è partito finora verso i centri di potere oltre confine di Roberto Calvi, misura ritenuta indispensabile per avere un sollecito e chiaro quadro di riferimento della situazione.

All'interno le assicurazioni distensive della Banca d'Italia hanno permesso — dopo un breve periodo di agitazione — una migliore disposizione dei depositanti e i prelievi sono assommati a qualche centinaio di miliardi compensati da agevolazioni dell'istituto di emissione (in termini di riserve obbligatorie). Se il pagamento di debiti esteri si intensificherà si ridurranno proporzionalmente le riserve di liquidità della banca. E' perciò assai importante che, oltre alla normale amministrazione, i commissari provvedano celermente al disimpegno di grosse partecipazioni (come La Centrale, Banca del Gottardo eccetera) sia all'estero, sia in Italia.

Al momento i compratori non dovrebbero mancare ma, complicandosi la situazione per interventi della magistratura o per la diffusione di voci vere o false spesso abilmente sussurrate in queste circostanze da aspiranti compratori, è possibile che si arrivi a ridurre eccessivamente il valore dei beni da realizzare e sia gravemente compromesso quel prezzo di avviamento (che è calcolato sull'ammontare dei depositi) del Banco e che costituisce una parte rilevante dell'attivo a favore dell'esercito dei suoi azionisti.

Senza dubbio è assai più facile parlare e criticare che agire, ma nell'affare Calvi-Banco Ambrosiano si è già perso molto tempo nel passato e l'incertezza degli interventi delle autorità tutorie ha portato a un progressivo ingigantimento del «buco» e al forzato ridimensionamento delle nostre già scarse riserve valutarie.

Renato Cantoni

L'adeguamento imposto da norme della Cee

Perché da venerdì benzina a 1020 lire

ROMA — Le pompe di carburante in tutta Italia stanno subendo in questi giorni un lavoro di «ristrutturazione» per metterle in grado di effettuare i conteggi ora che la benzina ha superato per la prima volta le mille lire il litro. La decisione presa giovedì dal Cip di aumentarla di 35 lire ha infatti fatto salire la super a 1020 lire, mentre la normale costa ora 970 lire.

Fino ad un anno fa tutte le colonnine erano in grado di funzionare solo fino a 999 lire; avvicinandosi però il prezzo di 1000 lire molte compagnie avevano cominciato a modificarle portando i contatori a quattro cifre. Nei giorni scorsi le compagnie sia pubbliche che private hanno informato il ministero dell'Industria che l'adeguamento è ormai a buon punto. Per i distributori non ancora adattati sono stati studiati alcuni accorgimenti.

L'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi si è reso necessario per adeguare il livello dei nostri prezzi a quello medio registrato nei Paesi della Comunità europea. Insieme con la benzina è stato rincarato il gasolio per autotrazione (492 lire), il gasolio da riscaldamento (480 lire) e il petrolio da riscaldamento (528 lire).

Ecco i prezzi dei prodotti petroliferi entrati in vigore dal 2 luglio:

Benzina super	da 985 a	1020 lire
Benzina normale	da 935 a	970 lire
Gasolio auto	da 481 a	492 lire
Gasolio riscaldamento	da 469 a	480 lire
Petrolio riscaldamento	da 510 a	528 lire

Il reddito di Haig un miliardo e mezzo di lire

WASHINGTON — La perdita dello stipendio di 69 mila dollari l'anno non peserà molto al segretario di Stato americano Alexander Haig, dimessosi la settimana scorsa. La denuncia patrimoniale annuale che Haig aveva presentato per obbligo di legge pochi giorni prima di dimettersi ha rivelato infatti che nel 1981 il segretario di Stato uscente ha guadagnato un totale di 1.160.000 dollari (oltre un miliardo e mezzo di lire).

Intervista al leader dell'Organizzazione palestinese

Riconoscimento Olp-Israele Un cauto assenso di Arafat

Beirut. Arafat gioca con alcuni collaboratori (Telefoto Ap)

BEIRUT — Arafat per la prima volta pare favorevole al reciproco riconoscimento Olp-Israele. E' la reazione a un appello per un «cessate il fuoco» lanciato dall'ex presidente del Consiglio francese Mendès-France, l'ex presidente del Consiglio mondiale ebraico e l'ex ministro dell'amministrazione Carter, Philip Klutznick.

«*L'appello di Mendès-France, Goldmann e Klutznick costituisce una iniziativa positiva per giungere a una pace giusta e duratura nel vicino Oriente*», ha dichiarato il capo dell'Olp Yassir Arafat. Egli ha sottolineato: «*Giungendo proprio in questo momento e provenendo da tre personalità ebraiche di grande valore, stimate in tutto il mondo e influenti a tutti i livelli, sia in campo internazionale sia all'interno della comunità ebraica, questo appello acquista un importante significato. Io auspico che queste personalità si servano della loro influenza per fermare la guerra di sterminio di cui sono oggetto i popoli palestinese e libanese, e fo il invito, in questi giorni cruciali e difficili, a visitare i campi palestinesi del Libano per constatare personalmente i massacri e i crimini che vi sono stati commessi dalle forze israeliane*».

Lucien George

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

(A pagina 4 servizi di Piero de Garzarolli, Paolo Patruno e Giorgio Romano).

Finita ko l'Argentina nel Mundial, domani ci prova la squadra azzurra

Undici uomini e gli dei del Brasile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Il luogo comune dice: il Brasile ha fatto ballare l'ultimo tango all'Argentina a ritmo di samba. Gli argentini hanno confuso i passi, hanno scambiato il calcione per il supercalcio. Maradona, senza la sorveglianza vigile e affettuosa di Gentile (sua baffuta balia, che in Italia-Argentina gli aveva impedito di sgarrare troppo) è stato intemperante, e si è fatto espellere. Che malinconico congedo dall'Argentina e che malinconico esordio in Spagna. Pesa sull'asso che ha maggiormente fallito al Mundial 1982 l'agra sentenza di Pelé che, come critico, è più inesorabile che come giocatore. Come giocatore a volte si commuoveva alla debolezza dell'avversario in difficoltà. Maradona piccolo con i grandi, grande con i piccoli. Il che starebbe a dire che l'Italia, calcisticamente parlando, proprio tanto piccola non è stata almeno con l'Argentina. Le ha fatto ballare il penultimo tango non a ritmo di samba, ma, comunque, a altri ritmi e con altre figure, guancia a guancia, per così dire. Sul mattone a tarantella, non so se mi spiego. Di samba saremo di turno noi domani. Un incontro difficile, d'accordo. Tutti o quasi gli osservatori stranieri ci danno per spacciati (a eccezione del compito e diplomatico commissario tecnico del Brasile, Telé Santana). E' già un grande successo, però, essere arrivati ad affrontare il Brasile a pari punti e con una squadra che progressivamente è andata trovando forma e morale.*

Brasile-Argentina passa in archivio, dunque, l'archivio delle maggiori battaglie del Mundial 1982. Per scioperi e altre corporatività non mi è stata concessa la possibilità di descriverla, e tanto meno di tornare su Italia-Argentina che pure avrebbe meritato. Un giornale che non esce perde sempre una grande occasione. Un giornale che non esce per tre giorni, figurarsi. E' per questo che conservo un ritaglio di quotidiano locale, la descrizione perfetta di una per tutte queste battaglie latine (anche della prossima Italia-Brasile s'intende). La lingua spagnola si esalta ed esalta: «Papelitos, bocinas, pitos, matracas, bombos, platillos, petardos, bombas de humo, serpentinas, rollos de papel higienico, bufandas, banderas, gorros, sombreros, paraguas, pancartas, bailes, canticos, cometas, gritos, mofas, polvo, sudor e hierro...».

Per il tifoso italiano al seguito (e colgo anche questa opportunità per confermarmi solo tale) Brasile-Argentina non è stata una partita tra appena due squadre, ma trilaterale. C'era anche l'Italia in campo, altroché. Le maglie azzurre si insinuavano, mescolavano, apparivano e riscomparivano, per riapparire con capricciosa puntualità tra quelle biancocelesti e quelle verdeoro, in un ricordo di Italia-Argentina e in un anticipo di Italia-Brasile. L'ammirazione per il Brasile era pressoché sconfinata, il cuore calciatore batteva al rimbombo dei tamburi e al clangore delle trombe, nella foresta tropicale costruita dalla torcida. E, tuttavia, irresistibili erano certe domande. Qui come avrebbe

Oreste del Buono

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Nelle pagine sportive

Altri servizi dai nostri inviati

Bruno Bernardi
Carlo Coscia
G. P. Ormezzano
Bruno Perucca
Fabio Vergnano

La drammatica riunione al Consiglio dei ministri di giovedì

Scala mobile l'ultimo pretesto del dissidio tra socialisti e dc

Le ipotesi sulla contingenza presentate da Spadolini - Il rifiuto di Andreatta e l'irrigidimento di De Michelis - Il dibattito alle Camere ritardato da impegni internazionali

ROMA — Giovedì sera, o al più tardi venerdì, al termine di un dibattito al Senato che sarà aperto da un discorso di Spadolini sull'economia, sapremo se il primo governo laico della storia della Repubblica rimarrà in carica o avremo la crisi.

C'è stata una rottura clamorosa sulla scala mobile soprattutto tra dc e psi. Non v'è dubbio che il duello tra Craxi e De Mita sia una realtà politica; nelle ultime ore, sta però faticosamente rientrando la tesi del «salto di qualità» dello scontro. Per due giorni, dopo la rottura, nelle stanze più alte dei partiti si è parlato quasi esclusivamente di chi poteva guidare o non guidare il «governo-ponte» sino alle elezioni anticipate di ottobre.

L'ultimo scontro è avvenuto in Consiglio dei Ministri. Giudicando contraddittoria la posizione dell'Intersind sulla scala mobile, Spadolini ha proposto di invitare le aziende pubbliche a mandare avanti la trattativa per i rinnovi contrattuali e a non tener conto della disdetta dell'accordo. I democristiani hanno respinto tale ipotesi e hanno controproposto di invitare le aziende ad evitare la disdetta; contemporaneamente, il governo avrebbe dovuto presentare un progetto di modifica della scala mobile per un rientro più rapido dell'inflazione. Gli altri partiti della maggioranza, con alla testa il psi, si sono dichiarati contrari.

Nelle ultime ore, alcuni sprazzi di timido ottimismo stanno comparendo nell'orizzonte politico. Pertini e alcuni grandi notabili della Repubblica, da Fanfani ad Andreotti a Piccoli, stanno lavorando con Spadolini contro la crisi. Sotto una paziente «rete» di contatti tanto autorevoli quanto informali, già emerge qualcosa di ufficiale che è «qualcosa» in più di un giudizio o di un auspicio.

Prima di partire per la Spagna, Spadolini ha avuto lunghi colloqui con il governatore della Banca d'Italia Ciampi, con il presidente della Fiat Agnelli e con il leader dc Andreotti. Sono allo studio iniziative non solo per evitare la crisi, ma anche per imprimere finalmente una svolta positiva a problemi economici annosi e tormentati?

«Penso che da un dibattito parlamentare serio e approfondito possano uscire condizioni che scongiurino la crisi e ancor più lo scioglimento delle Camere», ha detto ieri Andreotti. E' la prima dichiarazione distensiva dalle due della notte tra mercoledì e giovedì, quando è finito il Consiglio dei ministri più lungo e tormentato del governo Spadolini. E' il Consiglio che ha ufficializzato lo scontro e la rottura tra dc da una parte, socialisti e laici dall'altra, sul drammatico problema Intersind-scala mobile.

E' la riunione che ha spinto Spadolini a recarsi giovedì dal capo dello Stato per porgli per la prima volta in termini reali e concreti il dilemma tra una ipotesi di crisi al buio e lo sbocco, carico di incognite, del dibattito in Parlamento. Dubbi e perplessità sono durati pochi minuti: Pertini e Spadolini, di comune accordo, hanno deciso che non solo per il governo, ma per tutti i partiti, poteva anche essere fissato il giorno del tanto atteso *«momento della verità»*.

C'erano degli appuntamenti internazionali (la visita in Spagna e, lunedì, l'arrivo della signora Thatcher a Roma) e Pertini è stato il primo a dichiarare che dovevano essere confermati. Subito dopo, ognuno poteva assumere davanti alle Camere le rispettive responsabilità. A Spadolini, capo di un governo mai così in difficoltà ma ancora in carica, il Presidente della Repubblica ha rivolto una sollecitazione speciale: *«Ti ho dato sempre fiducia e mai come in questo momento devi dimostrarti all'altezza della situazione; devi, in altre parole, trovare assolutamente una intesa che eviti la crisi»*.

Il dibattito al Senato è stato così fissato per giovedì prossimo. Sapremo, alla fine, se Spadolini imboccherà la strada del Quirinale per le dimissioni o quella di Palazzo Chigi, per l'imminente riapertura del «dialogo» con le forze politiche e sociali.

Nella dc, si intreccia, in queste ore calde, un dibattito che ruota attraverso alcune linee di fondo. Queste: non è assolutamente vero che vogliamo togliere la scala mobile ai lavoratori; bisogna, però, che il presidente del Consiglio la smetta con gli appelli e faccia, in Parlamento, delle proposte. Il senso delle dichiarazioni di Marcora è: così non si può andare avanti. *«Siamo aperti al più ampio confronto con gli altri»*, dice Gerardo Bianco. *«La dc ha coraggio di dire le cose amare quando sono vere»*, precisa Galloni. *«Il contrasto è nato dal non impegno del governo»*, attacca il responsabile del settore economico Goria, mentre Segni sollecita De Mita a prendere iniziative *«per un rilancio politico dell'alleanza a cinque»*.

Stando ai segnali che partono dal psi, il «rilancio» è molto difficile ma non impossibile. E' naturale, per non dire scontato, che un partito sulla cresta dell'onda come quello di Craxi si interroghi, in un momento come questo, se convenga o no rompere sulla scala mobile. E' uno dei «nodi» principali della vita italiana e, sui suoi sviluppi complicati, la dc appare oggi almeno in parte isolata.

Luca Giurato

Nove anni dopo la visita di Leone

Pertini in Francia incontra Mitterrand

I rapporti fra i due Paesi negli ultimi anni sono migliorati, ma senza risultati concreti

PARIGI — L'ultima visita di Stato di un Presidente italiano in Francia risale all'ottobre 1973. Nove anni orsono fu Georges Pompidou ad accogliere Giovanni Leone. Domani la Francia mitterrandiana riceverà Sandro Pertini con *«un'attenzione particolare»*: i rapporti di amicizia tra i due capi di Stato socialisti ed altresì la storia personale del Presidente italiano, esule antifascista nella Terza Repubblica, contribuiscono a dar calore a un viaggio che non sarà ritmato soltanto dal protocollo.

Mitterrand sarà lunedì mattina all'aeroporto di Orly per accogliere l'ospite proveniente da Roma. Pertini abiterà all'Hotel Marigny, attiguo al palazzo dell'Eliseo, a due passi dai Campi Elisi. Durante il soggiorno parigino il nostro Presidente visiterà il cimitero del Père Lachaise, dove è stata restaurata la tomba di Piero Gobetti, e alla Casa d'Italia incontrerà i vecchi antifascisti o i loro figli, e a più riprese la comunità italiana.

Il tono della visita di Pertini rispecchia i migliorati rapporti tra Francia e Italia, rispetto alle difficoltà più volte affiorate durante il settennio giscardiano, quando a Parigi contava soprattutto il rapporto privilegiato con Bonn. Ma allo slancio iniziale, che doveva rivitalizzare il rapporto con Roma, non sono seguiti molti risultati concreti.

La Francia mitterrandiana lamenta la «dipendenza» italiana nei confronti delle multinazionali americane, che impedirebbe una collaborazione economica e industriale tra i due Paesi. Per questo il governo di Roma sarebbe riluttante ad accettare le proposte francesi di cooperazione in campo aeronautico (airbus), in campo nucleare (sei centrali da costruire nel nostro Paese), ed altresì per le forniture riguardanti il gasdotto siberiano, sulle quali Reagan ha esteso l'embargo.

Al contrario della Germania Federale e della Francia, l'Italia non ha ancora sottoscritto l'accordo con l'Urss. Da parte italiana si replica che il governo parigino rischia di impegnarsi in una «guerra economica» con gli Stati Uniti e si aggiunge che le proposte francesi di cooperazione industriale non risultano sempre vantaggiose.

b. v.

Il presidente francese

(Segue dalla 1ª pagina)

riformata?

«L'Onu non è un'istituzione miracolosa in seno alla quale i conflitti che dividono la comunità internazionale sono destinati a dissolversi. E' al contrario un foro in cui essi si esprimono. Ed è salutare. Non bisogna aspettarsi dall'Onu più di quel che può dare, ed io non penso che si tratti anzitutto di un problema di riforma istituzionale. Tutte le possibilità dell'Onu devono essere utilizzate per prevenire i conflitti, favorire i negoziati, ristabilire e mantenere la pace. L'Onu deve essere anche uno dei luoghi privilegiati in cui negoziare la creazione di un ordine economico mondiale più equo».

Si ha l'impressione che i rapporti franco-italiani siano più fiduciosi da quando lei è presidente. Il dialogo tra socialisti che lei può avere con il presidente Pertini ha pesato su questo riavvicinamento?

«Il dialogo franco-italiano è buono. E' senza dubbio migliore di quanto fosse nel passato. E attribuisco alla qualità dei nostri rapporti un'importanza particolare. Questo clima che caratterizza le mie relazioni con l'insieme dei dirigenti italiani e che si spiega con la volontà politica comune di privilegiare quel che ci avvicina, è ben inteso ancor più amichevole quando si tratta di un uomo al quale sono legato da vecchissimi vincoli personali, basati sulla fiducia, l'amicizia e gli impegni condivisi. Il presidente Sandro Pertini è un amico, incarna tutta la ricchezza del popolo italiano, che io rispetto. Ed è ascoltato dall'insieme dei dirigenti politici del suo Paese. Sono felice di accoglierlo a Parigi il 5 luglio».

Bernardo Valli

Undici uomini

(Segue dalla 1ª pagina)

fatto Zoff? E Gentile? E Tardelli? Eccetera? Eccetera? Eccetera?

Gli dei brasiliani hanno cancellato dal campionato del mondo i semidei argentini. Hanno precisato che l'unico calcio del futuro è il loro, il supercalcio che ha il suo filosofo nel dottore in medicina Socrates, il trampoliere barbuto ed elegante che irride per la naturalezza con cui spoglia le cose più straordinarie di ogni straordinarietà. Sulla carta i giochi paiono proprio fatti, eppure quelle maglie azzurre che nella mia allucinazione di tifoso italiano al seguito ho continuato a vedere allo stadio Sarrià tra maglie verdeoro e maglie biancocelesti mi suggeriscono, non di sperare, ma di essere sicuro, sicuro che qualcuno almeno degli italiani (i tre citati, a esempio e per me massimamente Tardelli) scenderanno in campo per non rimediare una brutta figura.

Ecco, subito, un mio errore. Non scenderanno in campo. Saliranno, un poco di esattezza non stona. Saliranno dal sottopassaggio degli spogliatoi, saliranno perché sono uomini ad affrontare gli dei. E' una storia vecchia. Solo agli uomini è consentito lottare con gli dei. I semidei sono troppo compromessi, né carne né pesce.

Dopotutto, le ultime notizie dagli spogliatoi sono incoraggianti. Il tono nervoso degli azzurri si mantiene alto: hanno di nuovo litigato con i giornalisti italiani al seguito, come mai loro abituali sparring-partners. E questa volta, per la delizia di televisioni nostrane e straniere, nella mischia è generosamente entrato anche il c.t. Bearzot. Tutti per uno, uno per tutti. La Nazionale è l'unica faccenda italiana che non mi risulti lottizzata dai partiti. **Oreste del Buono**

Missione Lega araba a Mosca

TAIF — Una delegazione del comitato ministeriale ristretto della Lega araba giunge oggi a Mosca per un esame con i dirigenti sovietici della situazione in Libano.

Il segretario De Mita a Torino in visita al partito

«La dc vuole un governo capace di combattere la crisi economica»

TORINO — Il segretario nazionale della dc, De Mita, ha esaminato ieri a Torino la situazione nazionale con particolare riguardo alla possibilità di elezioni anticipate e ai problemi sollevati dalla denuncia della scala mobile.

Elezioni anticipate. *«La dc è contraria e non perché sia in difficoltà nei grandi centri. Ma per due motivi fondamentali: 1) perché le elezioni anticipate hanno senso quando viene meno un'alleanza, ma i partiti devono in questo caso proporre un'alternativa; 2) perché se non abbiamo la capacità di fronteggiare la crisi oggi il rinvio la peggiora»*.

Per non andare alle elezioni, quindi, *«il governo deve dimostrarsi capace di fronteggiare la crisi e noi, democrazia cristiana, abbiamo sollecitato questo governo a prendere iniziative capaci di governarla»*. Aggiunge De Mita: *«Devo dire che questa nostra richiesta di indirizzi precisi rivolta al presidente del Consiglio, non ha avuto grandi riscontri»*.

Scala mobile, altro tasto che suona allarme. *«Due anni fa il discorso sull'indicizzazione era diffuso. Che la scala mobile andasse modificata ricordo di averlo letto anche su un saggio di Amendola. Noi non condividiamo il modo col quale il discorso è stato impostato ora dalla Confindustria e dall'Intersind, diciamo però che il problema va posto. E allora abbiamo fatto una proposta al presidente del Consiglio: il governo assuma iniziative, in particolare la sterilizzazione degli effetti dell'Iva e delle tariffe sulla scala mobile. Il governo ha il diritto-dovere di proporre misure correttive sull'effetto perverso che il meccanismo della scala mobile ha nel moltiplicare l'inflazione importata»*.

Ma *«la soluzione deve passare attraverso la contrattazione tra le parti sociali, con la mediazione del governo»*.

De Mita ha tenuto questo suo discorso in un incontro con i dirigenti piemontesi della dc dopo aver ascoltato ieri pomeriggio la relazione del segretario regionale Giordana e i discorsi di 17 personaggi (speriamo che nessuno sia superstizioso) tra cui alcuni illustri come il ministro Bodrato, il sen. Donat-Cattin, l'euro-deputato Lega, che gli hanno presentato i guai del partito.

Nella risposta si è soffermato in particolare sul tema delle giunte. *«Un regime che consente di relegare all'opposizione un partito di maggioranza relativa non ha più sensibilità verso la democrazia»*.

E' il caso del Piemonte, che gli era stato prospettato. Nell'esame della situazione, il segretario nazionale dc ha messo di fronte alle sue precise responsabilità il partito socialdemocratico che *«ha fatto tutta la battaglia elettorale in termini anticomunisti, poi non ha esitato a schierarsi al suo fianco contrattando posti di potere. Noi non possiamo consentire che questa pratica permanga, perché così si uccide la democrazia»*.

Domenico Garbarino

Sulle vicende italiane risponde: E' mio dovere evitare elezioni anticipate

Spadolini a Madrid: l'Italia appoggia la Spagna nella Cee

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Inutile porgli domande sull'incerto futuro del pentapartito: *«Parlerò soltanto della mia visita in Spagna»*, ha subito precisato Spadolini. Erano le 13 quando ieri, nella sede dell'ambasciata italiana, il presidente del Consiglio, accompagnato dal ministro del Turismo, Signorello, e dal sottosegretario agli Esteri, Fioret, ha fatto il punto sul suo viaggio.

Barcellona. Spadolini brinda con Bearzot durante la sua visita alla nazionale azzurra (Upi-Ansa)

Durante la mattinata Spadolini è stato ricevuto al Palazzo della Zarzuela da re Juan Carlos, quindi ha visto i segretari dei quattro maggiori partiti: Inigo Cavero, per l'Unione di Centro Democratico, il leader socialista Felipe Gonzales, quello comunista Santiago Carrillo e, per l'Alianza Popular, Emanuel Fraga Iribarne. Subito dopo ha nuovamente parlato con il primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo. Un incontro, questo, che ha costituito l'epilogo della parte ufficiale della visita, iniziata venerdì pomeriggio, in Catalogna, con una breve puntata a Barcellona, nel ritiro degli azzurri di Bearzot, proseguita con i colloqui nella capitale e conclusa da una pausa turistica a Granada e a Siviglia, da dove Spadolini rientrerà stasera a Roma.

Presidente, ha insistito un cronista, Carrillo ci ha detto che, nonostante i suoi sforzi e quelli di Pertini, lei è convinto che si sta inevitabilmente scivolando verso le elezioni. *«Non ho pronunciato questa frase. Se mai, al segretario del partito comunista spagnolo ho ricordato, come ho fatto altre volte, che da un anno stiamo lavorando per evitare in qualsiasi modo lo scioglimento anticipato delle Camere. Mi dispiace di non potervi accontentare, ma ho preso un impegno col Parlamento e con il presidente della Repubblica, che impone da parte mia il massimo riserbo. Riesaminerò ovviamente la situazione nei prossimi giorni»*.

Spadolini ha poi ricordato che il governo italiano si è sempre battuto per l'ingresso della Spagna nella Cee. Durante i due colloqui avuti, ha messo al corrente Calvo Sotelo delle valutazioni emerse al recente Consiglio europeo di Bruxelles.

«Un fatto è certo. Il nostro punto di riferimento — ha aggiunto il presidente del Consiglio — *resta più che mai l'impegno politico di favorire l'adesione spagnola nei tempi previsti, e cioè entro il primo gennaio del 1984, salvo un più lungo periodo di transizione per risolvere i problemi tecnici ed economici determinati dall'ingresso spagnolo nella Comunità economica europea»*.

Al centro delle conversazioni di Spadolini, figuravano, naturalmente, i rapporti bilaterali fra Italia e Spagna. E' stato stabilito, come informa il comunicato finale congiunto, di istituzionalizzare gl'incontri periodici fra i capi di governo dei due Paesi, rendendoli semestrali. *«Questa decisione* — ha spiegato il presidente del Consiglio — *realizza un più elevato livello di cooperazione in tutti i settori, quale già esiste fra l'Italia e i suoi principali partners europei»*.

I due governi potranno così procedere anche al coordinamento delle rispettive posizioni, in aree per loro di grande importanza: dal Mediterraneo al Medio Oriente e all'America Latina, con l'obiettivo di *«continuare a fornire un utile contributo a favore della pace e della sicurezza nel mondo»*.

Giuseppe Fedi

Papa Wojtyla su regolazione delle nascite

CITTA' DEL VATICANO — La Chiesa si è posta «coraggiosamente» a difesa dell'amore umano mentre «crescenti mezzi anticoncezionali invadono il mondo con l'aiuto di grandi mezzi economici che si ispirano a motivi inconfessabili, dai quali è assente ogni rispetto per l'uomo e i suoi valori».

Lo ha affermato il Papa ricevendo i partecipanti ad un corso sulla regolamentazione naturale delle nascite, organizzato dall'Università Cattolica. Il pontefice ha rilevato che «vi sono uomini di scienza, coraggiosi e capaci, i quali lentamente stanno scoprendo cammini basati sulla più attenta osservazione delle caratteristiche della sessualità umana, che si rivelano compatibili con le esigenze della castità matrimoniale e capaci di favorire una convivenza coniugale armoniosa e serena, pur nel rispetto dei principi fondamentali della Chiesa».

Auguri (freddi) di Breznev a Reagan

MOSCA — Quasi a riflettere la freddezza dei rapporti tra le due superpotenze, il consueto telegramma augurale che il presidente sovietico Breznev ha inviato ieri come tutti gli anni al collega americano Reagan in occasione dell'anniversario della proclamazione dell'indipendenza degli Stati Uniti è stato questa volta particolarmente freddo e conciso.

Secondo quanto riferisce l'agenzia Tass, il messaggio è stato di sole 21 parole.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Processo al calcio

Ho assistito lunedì scorso al *Processo al Mundial*. La trasmissione sportiva in diretta della Terza Rete, spesso vivace e polemica, pecca solo d'una dose eccessiva di tifo romanista, d'altronde inevitabile là dove anche il linguaggio in genere tende al romanesco. *«O Roma o morte»* gridò Garibaldi: consoliamoci al pensiero che, se non altro, siamo vivi.

Avevo scelto quel canale perché, in occasione del Campionato del Mondo di calcio, una valanga di critiche petulanti e faziose s'è abbattuta su Bearzot e sui suoi azzurri. Ognuno ha il diritto di dire la sua, per poco che se ne intenda, ma non quello di accarezzare il feticismo locale e di proclamare che, se Tizio o Caio fossero stati convocati in Spagna, avremmo fatto polpette degli avversari. Il calcio italiano è quello che è, con le sue fazioni campanilistiche, i suoi debiti, le sue scommesse, il suo mercato; ma, dopo tutto, funziona meglio delle poste o dei premi letterari, e l'impennata di feroce orgoglio contro l'Argentina conferma che il serio, amaro, paziente Bearzot ha messo insieme un pugno di ragazzi capaci di lottare con determinazione virile. Se poi di Zico o di Rummenigge da noi non ne nascono, non è colpa di nessuno.

Ma torniamo a lunedì. Occhi di gatto stellanti, immenso cespuglio di boccoli rossicci, Marina Morgan brucia i tubi catodici con un sorriso abbagliante. Se continua a strofinarli così, fra poco resterà senza denti. L'impressione è che sia un'abusiva che ha sbagliato porta, destinata com'era dall'avvenenza e dalla denutrizione a una sfilata di moda e a un auspicabile mutismo.

Tema del dibattito è il «premio» che sarebbe stato promesso agli azzurri in caso di superamento del primo turno di qualificazione: chi parla di venti milioni a testa, chi di settanta addirittura.

Due parlamentari omonimi, Giuseppe Fiori del pci e Publio Fiori della dc, hanno presentato interrogazioni al governo per sapere se è vero, e quant'è, e come si osa profondere tanto denaro mentre il Paese geme sotto il disavanzo statale e le tasse crescenti. Il primo dei Fiori, impedito, non è presente e lo sostituisce Ignazio Pirastu, ex onorevole e consigliere d'amministrazione della Rai; il Fiori secondo è lì seduto in carne e ossa. Ma la prima battuta non tocca a loro, bensì a Giuseppe Nava, segretario del sindacato giornalisti della Rai, il quale illustra al pubblico calciofilo le rivendicazioni della categoria e le motivazioni dello sciopero a oltranza.

Controllo il pulsante per essere sicuro di non avere sbagliato canale e di non essere capitato a Tribuna sindacale. Pirastu non perde occasione di cercare consensi, dichiarando che i giornalisti guadagnano poco, cosa veridica in sé (se sono bravi), ma da sostenere in tutt'altra sede. A nessuno viene in mente, che l'aver deciso di non defraudare l'Italia pallonara del suo idolatrato Mundial, consentendo trasmissioni e commenti in deroga allo sciopero a oltranza, suona gravemente offensivo per ogni cittadino. Non discuto affatto il diritto di sciopero. Sostengo solo che gli operatori dell'informazione non possono dirmi: «So che il calcio per te è la vita, l'ossigeno, la luce degli occhi. Su questioni marginali come le stragi del Libano, i colloqui sulle testate atomiche, la caduta del governo, il dissesto del bilancio, gli omicidi mafiosi o ambrosiani, puoi benissimo restare all'oscuro a tempo indeterminato. Sono bazzecole! Basta la palla a renderti felice».

Ciò che i due onorevoli hanno poi detto sui compensi ai giocatori (perché questo significa «premi» nel nostro caso) è stato anche più umiliante e fazioso. Il calcio è uno spettacolo con folle di spettatori paganti ed è del tutto normale che gli attori riscuotano una percentuale, tanto più che le loro prestazioni impongono sacrifici, fatiche e rischi notevoli. Dire che i poliziotti rischiano la vita per molto meno è pura demagogia. Dio sa che tutti vorremmo una polizia meglio pagata (e meglio addestrata) ma non potevamo mandare a Vigo la squadra mobile in mutande. Quanto guadagna McEnroe? Quanto Domingo o Pavarotti? Quanti miliardi raccatteranno in Italia i Rolling Stones? Hanno mai sentito parlare, Pirastu e Fiori dell'economia di mercato, della domanda e offerta, del prezzo direttamente proporzionale alla rarità?

Era un'Italia terzomondista, meschina, invidiosa, quella cui si è cercato di fare appello, con un populismo forse ipocrita, ma più verosimilmente solo attardato e opportunista. Finché la gente riempirà gli stadi, è giusto che i calciatori (bravi) guadagnino più dei postini. Cambiamo pure l'intero sistema sociale, e saremo d'accordo, ma voler cominciare da Collovati sa di cretino.

Il congresso di Milano discute la linea politica

Democrazia proletaria diventa partito e chiede l'alternativa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Tra contestazione e qualche fischio al rappresentante della Uil, che nonostante tutto ha voluto intervenire dalla tribuna, e l'ovazione al responsabile dell'Olp in Italia, si è consumato il penultimo giorno del congresso nazionale di democrazia proletaria, al Centro dei congressi di via Corridoni.

Un'assise avviata giovedì con circa 400 delegati (nella maggior parte giovani) in rappresentanza di oltre novemila iscritti, per un piccolo partito dell'ultrasinistra che in tutto il Paese conta poco più di 200 consiglieri comunali, 5 consiglieri regionali, alcuni sindaci in centri minori e il deputato europeo Mario Capanna, il quale potrebbe essere il nuovo segretario del partito, se dp deciderà di eleggere per la prima volta un segretario.

Questo terzo appuntamento congressuale — a quanto affermano i dirigenti — per dp è particolarmente importante: esso si svolge dopo la campagna per il referendum sulle liquidazioni, una consultazione — a giudizio dei demoproletari — *«evitata dalle forze del potere con un colpo di mano»*. E dp sente la necessità di trasformarsi da «movimento» a partito, secondo le indicazioni giunte al vertice e alla base dal nuovo rapporto avuto con le masse, appunto durante le iniziative referendarie.

C'è quindi necessità di approvare uno statuto, c'è l'esigenza di un'organizzazione più precisa su una linea politica — è stato detto ieri dallo stesso Capanna — *«davvero impegnativa e unitaria per il partito»*. Ma è proprio sulla linea politica da seguire che vi sono divergenze, anche se non enormi. La maggioranza di democrazia proletaria, capeggiata dai milanesi (oltre a Capanna, Emilio Molinari e altri), vuole tentare la carta dell'alternativa di sinistra, la minoranza (per ora presunta, poiché l'assemblea non ha ancora votato e lo farà oggi) con Edo Ronchi e Domenico Jervolino vorrebbe invece un'opposizione rigida al *«regime borghese e democristiano»*.

Le differenze fra queste due posizioni non sono, come abbiamo detto, nettissime: Capanna e compagni si rendono conto che l'alternativa di sinistra per giungere al potere dovrà stare per lungo tempo all'opposizione, tanto che lo stesso *leader* e deputato europeo ha ammonito la platea (e la minoranza) a uscire dai «nominalismi». Ha detto: *«Vogliamo definire l'alternativa opposizione? Facciamolo. Ma, attenti, l'alternativa è ben di più: significa lavorare per una profonda trasformazione del Paese, per portare le forze della sinistra tradizionale a voler davvero il cambiamento»*.

E' qui che nascono le differenze: la minoranza interna a dp teme che pci e psi non siano recuperabili a un discorso di vera opposizione o di reale alternativa.

Nonostante queste differenze sul piano politico, oggi sarà presentata una mozione quasi unitaria (con i distinguo sull'alternativa) e una lista unica dalla quale i delegati sceglieranno i trenta o quaranta (il numero deve ancora essere definito) esponenti del direttivo. Quest'ultimo, a sua volta, eleggerà la segreteria di sette membri, da cui, se così sarà deciso, uscirà il nome del primo segretario di democrazia proletaria (poiché in precedenza al vertice era solo prevista la figura del coordinatore).

Ieri hanno parlato i rappresentanti degli altri partiti: Petruccioli (ex direttore dell'*Unità*) per il pci e Lucio Magri per il pdup. Anche per quest'ultimo *«la parola d'ordine "alternativa di sinistra" rischia di rimanere paralizzata per la genericità con cui è posta e vissuta»*.

Giuseppe Sangiorgio

Libertà provvisoria a Vitalone

(Segue dalla 1ª pagina)

giudice di Roma, Wilfredo Vitalone è stato rimesso in libertà da un magistrato di Perugia. E ciò grazie alle disposizioni contenute nell'articolo 60 del Codice di procedura penale secondo cui quando un giudice è o imputato o parte lesa in un procedimento la competenza a giudicare appartiene al distretto giudiziario più vicino. L'imputazione di millantato credito mossa a Vitalone coinvolgeva, difatti, secondo le prime indiscrezioni, magistrati sia di Roma, sia di Milano senza specificazione alcuna.

In sostanza Vitalone veniva accusato di aver chiesto un bel po' di miliardi a Calvi in cambio di protezione nelle sue vicende giudiziarie sia a Milano, dove era stato condannato in primo grado a 4 anni e 4 mesi per esportazione di valuta, sia a Roma dove era imputato nell'inchiesta sulla loggia P2. Contro Vitalone, che fra l'altro figurava fra i consulenti di Calvi, vi erano, secondo i giudici romani, diverse prove, sia testimoniali sia documentali, provenienti, queste ultime, dall'«archivio segreto» di Flavio Carboni sequestrato presso lo studio di un notaio.

Pare che in un appunto vi fossero persino i nomi dei giudici che Vitalone avrebbe, a suo dire, potuto corrompere: a Roma Gallucci, Sica e il consigliere istruttore Cudillo; a Milano il sostituto procuratore generale Carcasio (pubblico ministero nel famoso processo alla «Zanzara», il giornale del liceo Parini) e il giudice Consoli.

Quando, pochi giorni dopo l'arresto di Vitalone, il procuratore generale, Franz Sesti, ha avocato l'inchiesta e si è accorto di questo particolare, non ha avuto più dubbi e ha spedito i fascicoli dell'inchiesta a Perugia e a Brescia (competente per le vicende giudiziarie dei magistrati milanesi). Da un accordo fra le procure generali di queste città è scaturita, infine, la decisione che a procedere nell'indagine sia l'ufficio di Perugia. Spetterà ora al magistrato umbro accertare la verità per vedere sino a che punto è coinvolto nella vicenda Wilfredo Vitalone, il quale, sebbene in libertà, rimane imputato nel processo.

Il dottor Menicucci, fra l'altro, dovrà fare luce su un promemoria consegnato da Francesco Pazienza, il giovane «brasseurs d'affaires» legato ai servizi segreti, a Rizzoli per conto di Calvi. Sul documento, che l'editore milanese fece controfirmare a due segretarie per maggior sicurezza, accanto alla richiesta di dieci miliardi per mettere a posto *«le cose giudiziarie attraverso un canale romano»* compare il nome di una banca svizzera e il solito numero di conto corrente segreto.

Quella legata al millantato credito di Vitalone, però, non è l'unica inchiesta che si allontana da Roma. A Milano sono stati inviati da Sica tutti gli atti su Carboni (latitante), Pellicani e Vittor accusati di favoreggiamento in esportazione di valuta e di reticenza. Nella capitale rimarrà soltanto l'inchiesta sulla morte di Calvi. In attesa che giungano da Londra i risultati ufficiali dell'autopsia la pratica rimasta nelle mani del dottor Sica è ancora intitolata: *«Atti relativi a...»*. Soltanto fra pochi giorni, se le indiscrezioni londinesi dovessero ricevere conferma, il fascicolo intestato «Omicidio Calvi» diventerà una vera e propria inchiesta giudiziaria, con i propri imputati. Tre ordini di cattura per concorso in omicidio dovrebbero riguardare Carboni, Vittor e Pellicani. Si dice, però, che altri due siano già pronti a carico di persone ritenute «molto influenti», indiziate di essere i mandanti dell'uccisione del banchiere.

Ruggero Contedeca

A PAGINA 6

- I commissari del Banco Ambrosiano a colloquio con Marcinkus
- Andreatta riferisce alla Camera sullo scandalo Calvi
- A Milano in appello il processo per esportazione di valuta

MITO E SCIENZA INDIVISIBILI?

Dal serpente di Adamo alla bugia di Einstein

Il razionalismo scientifico, simile al pennello luminoso di un laser, sembrerebbe dover squagliare le nebbie della superstizione e le ubbie del mito. Eppure un numero crescente di illustri scienziati sta riflettendo sui rapporti non sporadici e non superficiali che sussistono tra il mito e la scienza. Non si tratta dei soliti ragazzacci in vena di contestazione, né di filosofi della scienza che brandiscono lo stendardo del relativismo culturale. La riflessione nasce nel cuore stesso dell'*establishment* scientifico.

Il mensile scientifico francese *La Recherche* ha consacrato un intero *dossier* a «Mito e scienza». Inoltre, nelle prestigiose conferenze Danz all'Università di Princeton, sia il Premio Nobel per la medicina François Jacob che il genetista inglese John Maynard-Smith, indipendentemente l'uno dall'altro, ma in un breve arco di tempo, hanno scelto come argomento proprio le analogie tra scienza e mito.

Certo, se si prendono in esame delle campionature isolate e purificate, la scienza produce tutt'altro che miti e il mito ha un incedere tutt'altro che scientifico. Il serpente che tenta Adamo nel giardino dell'Eden non è scienza, la relatività ristretta non è un mito. Tuttavia, se si approfondisce l'analisi, si allarga lo sguardo alla storia della scienza e si studia l'evoluzione delle culture, ci si accorge dell'esistenza di alcune spiagge lambite sia dal mare della scienza che dalle falde sotterranee del mito.

L'antropologo Pierre Smith, allievo di Lévi-Strauss, ha giustamente sostenuto che il mito è sempre presente *in nuce* nel modo in cui ciascuno di noi parla di se stesso, soprattutto al passato. La componente mitica emerge nella selezione dei fatti, nell'enfasi speciale che diamo a certe vicende, alle concatenazioni profonde, alle «lesioni» tratte dall'esperienza. Il racconto cento volte ripetuto e ogni volta infiorettato di nuovi particolari, le disavventure della famosa gita aziendale, la trota pescata che diventa sempre più grande, il buontempone del bar degli amici che gonfia ad arte le dicerie, sono tutti esempi quotidiani, casereccì, di produzione mitica.

Siamo appena a una spanna dai nostri antenati accovacciati intorno al fuoco del bivacco, intenti a raccontarsi l'origine dei temporali, l'origine della Terra e le funeste conseguenze della trasgressione delle leggi tribali. Il mito, dice Pierre Smith, è un modo efficace di organizzare la memoria. Memoria individuale e memoria collettiva. Il suo maestro Claude Lévi-Strauss ci dice che il mito è un racconto trasformato senza posa da chi crede solo di ripeterlo.

Anche nella scienza vi è un'organizzazione della memoria, individuale e collettiva, e qui sempre si infiltra l'elemento mitico. Thomas S. Kuhn, fisico e filosofo della scienza, noto ai più per il suo *best-seller* sulla struttura delle rivoluzioni scientifiche, compilò alcuni anni orsono un'imponente serie di lunghe interviste con i fondatori della fisica moderna.

Kuhn restò sbalordito dalla frequenza e dalla importanza delle inesattezze emerse in queste interviste. I grandi fisici spesso narravano la loro biografia scientifica in modo molto «logico», molto didattico, molto edificante. Troppo. I fatti si erano svolti in tutt'altro modo. Documenti alla mano, sulla base di lettere, vecchie pubblicazioni, ritagli di gazzette, Kuhn cercava di rettificare. Spesso otteneva perplessi ripensamenti, poi una diversa ricostruzione dei fatti, ma il fiotto ricco e spontaneo della narrazione era interrotto.

L'organizzazione personale della memoria veniva scompaginata. Fu sulla base di queste esperienze che Kuhn decise di raccogliere prima le interviste spontanee, senza cercare troppi peli nell'uovo, poi di fare una seconda intervista, rettificatrice, con i documenti alla mano.

La storia vera della scienza, concluse Kuhn, non è logica, non è tanto edificante e non ha applicazioni didattiche tanto dirette quanto le storie un po' mitiche raccontate dai manuali e dai protagonisti. Il mito, come hanno ben sottolineato Lévi-Strauss e François Jacob, è un *eccesso di senso*. La storia raccontata dal mito è zeppa di lezioni, densa di fili logici, troppo perfetta, troppo strutturata. Ecco una prima spiaggia di contatto tra mito e scienza: il bisogno di fare ordine nella memoria, il bisogno di dare un senso a tutto, il bisogno di costruire una logica impeccabile, basata su ciò che si ricorda bene, ciò che fila bene nel tempo, su eventi che si dipanano in buon ordine, a scapito della verità cronologica e storica.

Un altro storico insigne della scienza, Gerald Holton, di Harvard, ha preso in castagna nientemeno che il grande Einstein. Alla fine della sua vita, Einstein si era persuaso di aver sviluppato la «Teoria della relatività ristretta» in risposta al celebre esperimento sul trascinamento dell'etere di Michelson e Morley. L'esperimento venne fatto alcuni anni prima della pubblicazione della teoria, ma in realtà Einstein ne venne a conoscenza soltanto alcuni anni dopo.

Nei manuali si afferma che l'esperimento confutò definitivamente l'ipotesi dell'etere e che Einstein si prefisse di spiegare efficacemente, tra l'altro, il risultato di Michelson e Morley. E' molto logico, molto didattico, molto edificante. Talmente logico che ci sono cascati i manuali e ci è cascato lo stesso protagonista, cioè Einstein. Tutto ciò rende particolarmente arduo e particolarmente benemerito il lavoro degli storici della scienza.

Un'altra spiaggia di ibridazione tra scienza e mito sono i cosiddetti esperimenti immaginari (*Gedankenexperiment*). Spesso essi hanno contribuito potentemente al progresso della scienza, benché si tratti di «esperimenti» non soltanto mai effettuati, ma, per ipotesi, mai effettuabili nella realtà. Vi è il gatto di Dirac, allo stesso tempo morto e vivo, in quanto probabilisticamente associato a due stati possibili di una bomba atomica. Vi è il celebre demone di Maxwell, imprigionato con la sua valvolina ideale in mezzo alle molecole di un gas. Vi è la coppia di gemelli di Einstein, ciascuno immerso in un tempo locale di diversa durata. Io ci metterei anche le mille specie estinte, prive di traccia, ipotizzate dai biologi evoluzionisti. Sono tutti miti scientifici, però costruiti con grande rigore e con grande sottigliezza di immaginazione, essenziali alla nostra comprensione approfondita delle leggi scientifiche.

Ma vi è la più alta, la più nobile e la più imprendibile di queste spiagge. E' la spiaggia delle leggi universali, dei primi principi, delle lucide equazioni che governano la materia, le radiazioni, gli atomi e le galassie. Dove sono scritte? Esistevano anche prima di essere state scoperte? Esistevano prima dell'uomo? Prima dell'Universo? Se sì, da chi erano pensate? Esisteranno ancora dopo di noi? Sono gli invisibili semplici che la scienza, come scrisse il fisico Jean Perrin, sostituisce a un visibile complicato.

Anche il mito, però, è un invisibile semplice che si sostituisce a un visibile complicato. L'idea di una necessità naturale non è forse il mito centrale di tutta la scienza? L'idea di un'astrazione crescente e l'idea di un'idealizzazione legittima non sono altrettanti miti della scienza? A far troppo si rischia di tradire il vero, a beneficio dell'intelligibile. A far troppo poco si rischia di tradire il senso, a beneficio di cronache spicciole, senza valore e senza vero interesse. La memoria troppo organizzata diventa mito, ma la memoria poco organizzata rischia di essere rimembranza di puri aneddoti. In mirabile e precario equilibrio tra questi due poli si snodano le culture umane, scienza compresa.

M. Piattelli Palmarini

INTERVISTA CON PATRICIA HIGHSMITH, NUOVA REGINA DEL GIALLO

L'amica americana del delitto

«Chiumque può uccidere: più dell'assassinio mi interessa il senso di colpa» - Sessantun anni, timida, laconica, amante dei gatti, adorata dai lettori giovani e sofisticati, è la narratrice del dubbio e del crimine quotidiano - I suoi libri hanno ispirato sette film, diretti anche da Hitchcock e Wim Wenders - «Male e bene non sono diversi, per me non esistono i buoni e i cattivi»

AL Mystfest, il festival internazionale del Giallo e del Mistero che comincia a Cattolica il 12 luglio e dura sino al 20, ci sono quindici nuovi film del genere in competizione; c'è una rassegna di telepolizieschi e ce n'è una di film dedicati al «poliziotto pubblico»; ci sono tre premi letterari assegnati dall'Associazione scrittori italiani del Giallo e del Mistero per il miglior romanzo edito, per il migliore romanzo e il miglior racconto inediti che verranno poi pubblicati dai Gialli Mondadori.

E ci sono tre scrittori-star, protagonisti di mostre retrospettive di film tratti dalle loro opere. Il più classico e alla moda rétro, Edgar Wallace, morto cinquant'anni fa. Il più fecondo e umanista, Georges Simenon, con una decina di cinestorie del suo Maigret. Il più contemporaneo, allarmante e sofisticato, Patricia Highsmith, «l'amica americana» del crimine quotidiano e del sentimento di colpa, con sette film diretti anche da Hitchcock o Wim Wenders, ricavati dai suoi libri più affascinanti (in italiano sono usciti: Sconosciuti in treno, *Bompiani 1954;* L'amico americano, *Sonzogno 1978;* Il talento di Mister Ripley, *Sonzogno 1980;* Il grido della civetta, *Sonzogno 1979;* Diario di Edith, *Bompiani 1979;* La spiaggia del dubbio, *Bompiani 1982).*

Con questa autrice, più nuova ed enigmatica, meno nota di Wallace e Simenon al grande pubblico, Star, il catalogo-rivista del Mystfest, pubblica una lunga intervista condotta da Lietta Tornabuoni: eccone alcune parti.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZURIGO — Patricia Highsmith ha sessantun anni, i capelli grigi malmessi delle donne che non si amano, lineamenti ispessiti che devono essere stati molto carini, un'eleganza assoluta e virile. Fuma Gitanes: pacchetto blu e accendino di plastica rosso, bruttissimo oppure fantastico. Adesso (dopo il Messico, l'Italia, l'Inghilterra, la Francia) vive in Svizzera nel Canton Ticino, vicino a Locarno, in un posto chiamato Aurigeno: insieme con moltissimi gatti che sono gli unici esseri che contino nella sua vita, gli unici con cui abbia confidenza, tenerezza, abbandono, gli unici da cui non teme di venir ferita e che la risarciscano di delusioni, sfruttamento, durezze patite nell'ultimo tempo da altre creature giovani, avide e fredde.

Come tanti scrittori di qualità (anche Gadda, per dire, era così) è timida, riduttiva quando parla di sé e del suo lavoro, autoironica. Come tanti scrittori americani, beve e non teorizza sulla propria opera: neppure accetta la tentazione di spiegare «ciò che è, naturalmente, inspiegabile», ossia la genesi d'un romanzo e dei suoi personaggi. Fidarsi delle impressioni è ingannevole e stupido, ma dà l'impressione d'una persona spaventata, sprezzante di sé: come una che difenda inutilmente un segreto palese o si punisca d'una colpa innocente; come una che avrebbe voluto essere Michelangelo e non s'accontenti di essere Edward Hopper. Dunque una persona straordinaria, straordinariamente laconica e chiusa, molto difficile da interrogare: ma proviamo.

Lei ha paura?

— *Sì.*

Di cosa ha paura?

— *Della gente.*

Pensa di mettere paura alla gente, con i suoi libri?

— *Lo spero.*

Nelle sue scarne biografie sta scritto «a sedici anni decise di diventare scrittrice»: come si prende, una decisione simile?

— *Non si prende, e certo non così. Io volevo soprattutto essere un'artista. Mio padre, un tedesco nato nel Texas, e mia madre, un'inglese, erano entrambi artisti, disegnavano e dipingevano, lavoravano per la pubblicità e per la moda, facevano illustrazioni per i giornali; lasciarono Fort Worth, Texas, dove io sono nata, perché speravano d'avere a New York maggiori possibilità per il loro lavoro. Sino ai ventitré anni, desideravo piuttosto diventare, come loro, pittrice: studiavo per questo, amavo specialmente disegnare e scolpire, ho continuato a farlo anche più tardi, alcuni miei lavori sono stati esposti. Ho cominciato a scrivere un po' verso i quindici anni: poesia, naturalmente. E brevi racconti. Sono storie ancora buone, storie senza assassinii fisici, adesso raccolte in volume con il titolo* Eleven.

Di quel tempo, ricorda una vacanza molto felice?

— *Avevo diciannove anni, la casa di New York era caldissima e vuota, i miei genitori erano via, c'era il pianoforte per suonare, tre sere alla settimana andavo a lezione di scultura, non parlavo con nessuno: ero perfettamente sola e perfettamente felice.*

Si è sposata o ha vissuto con qualcuno?

— *Mai. Mi piace di più vivere sola, abitare sola, essere sola. Amo moltissimo la solitudine: per uno che scrive, non disperdersi negli altri è anche una necessità.*

Perché ha scelto d'andarsene dagli Stati Uniti?

— *L'Europa mi sembra più interessante: le persone, la Storia, l'architettura europee sono più interessanti.*

Lei ha avuto successo subito, come scrittrice. Dal suo primo romanzo, «Strangers on a Train», Hitchcock ha tratto un film famoso sceneggiato anche da Raymond Chandler. Al suo terzo romanzo «The Talented Mr. Ripley», è stato attribuito dall'associazione Mistery Writers of America l'Edgar Allan Poe Scroll, il massimo premio americano del genere. Questo l'ha stupita, l'ha resa felice, ha cambiato la sua vita?

— *Strangers on a Train, sottoposto mentre ci stavo ancora lavorando a sei editori americani, è stato rifiutato da tutti e sei: dicevano che era un pasticcio inverosimile, una storia senza capo né coda, senza geometria né logica. Non importa: l'ho finito ugualmente, e un editore l'ha pubblicato. Ne ero felice, anche molto spaventata. Avevo paura dei critici. Per una persona timida come sono e come ero ancora di più allora, pubblicare un libro è una forma di esposizione e di indiscrezione quasi intollerabile. Hitchcock l'ha letto, gli è piaciuto, ne ha comprato i diritti cinematografici pagandoli molto poco. Per me il successo non è affatto importante, e del resto non ne ho avuto molto. In questo momento, negli Stati Uniti non ho neppure un editore: il mio ha rifiutato di pubblicarmi un libro di racconti, e con molto dispiacere l'ho lasciato. In America sono così. Gran soldi non ne ho mai fatti. Al contrario: i diritti cinematografici di Deep Water, da cui è stato tratto il film di Deville Eaux profondes, sono stati comprati per soli 10.000 dollari... L'Edgar Allan Poe Scroll l'ho avuto due volte: è un premio importante, dicono. Doveva consistere in una piccola statua di Poe, ma quella non l'ho mai ricevuta: m'hanno dato invece un diploma, un attestato, insomma un pezzo di carta. Sono cose poco importanti. Per me conta infinitamente di più essere apprezzata da Graham Greene, venir letta dalla gente. A quelli che mi leggono con amore, con l'emotività delle mode, preferisco quelli che mi leggono con intelligenza, comprendendo quanto ho scritto.*

I registi europei si sono mostrati interessati al suo lavoro più dei registi americani: perché, secondo lei?

— *Anche i miei lettori europei sono più entusiasti e appassionati di quelli americani. Non so perché. Forse sono più vicina alla sensibilità europea. Gli americani non amano il dubbio né l'ambiguità: ne sono spaventati sul serio, nel profondo e troppo.*

I suoi libri comunicano spesso, sin dalle prime pagine, una sorta di ansietà...

— *Io stabilisco un'atmosfera di suspense: se quest'atmosfera rende ansioso il lettore, è il lettore ad avere dei problemi.*

I suoi personaggi hanno spesso una doppia vita, una doppia personalità...

— *E' più interessante che averne una sola, no? Ma non sempre è così. In altri casi, il personaggio smarrisce la propria identità trovandosi in una situazione che la nega o la contraddice o la altera: un Paese straniero, per esempio africano o mediterraneo, dove la cultura e l'etica siano diverse da quelle cui un anglosassone è stato educato; la consapevolezza di dover morire presto e di avere ancora soltanto un tempo breve di vita; una condizione di solitudine ed estraneità in cui ci si ritrova di colpo liberi da legami familiari o affettivi, dagli oggetti, persino dal proprio nome. Mi interessa porre un personaggio in situazioni simili, e vederlo muoversi: seguire, immaginare come può agire un uomo quando non è sottoposto alle convenzioni quotidiane, alle remore sociali.*

L'atteggiamento verso il Male è nei sui libri molto particolare...

— *Perché? Male e Bene non sono differenti. Si parla troppo di Buoni e Cattivi: per me non esistono. O almeno, scrivendo, non ne sento alcun bisogno.*

Lei ha detto: «Non m'interessa il delitto, ma lo svilupparsi del senso di colpa». Può spiegare meglio?

— *Oggi molti, nel mondo, vengono pagati per uccidere altre persone. Lo fanno da mestieranti, con capacità ed efficienza, senza turbamento né rimorsi. Quindi, non risultano più interessati dell'oggetto assassino, una pistola, un coltello, una bomba, una carica di tritolo, di cui sono i portatori e il prolungamento. Altri, invece, provano il sentimento costante d'essere colpevoli, anche se non uccidono, se non commettono delitti e neppure reati. Questi sono interessanti: dove c'è senso di colpa c'è l'essere umano, altrimenti c'è il niente.*

Lietta Tornabuoni

Farley Granger e Ruth Roman in «L'altro uomo» che Hitchcock trasse dalla Highsmith

TESTIMONIANO SEIMILA ANNI DI STORIA

Venezia espone i tesori della terra di Atahualpa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La ceramica e l'oro, due facce dell'antica civiltà ecuadoriana — la cui storia si fonde, nell'ultimo periodo prima della conquista spagnola, con quella degli Inca —, sono presentate per la prima volta in Europa da una mostra aperta ieri al centro di cultura di Palazzo Grassi. Più di ottocento reperti archeologici, inviati a Venezia da Quito, rappresentano seimila anni di storia delle culture che si sono succedute nella regione ecuadoriana, fino alla tragica morte dell'ultimo re Inca, Atahualpa, fatto strangolare da Pizzarro in prigionia. Proprio all'ultimo Inca è dedicata la rassegna, che ha per titolo «I tesori della terra di Atahualpa».

La mostra, che proseguirà fino al 19 settembre, è diretta dall'esploratore e antropologo veneziano Giancarlo Ligabue, che ha condotto approfonditi studi sull'America precolombiana. Fino a ieri — ricorda Ligabue — l'Ecuador era ritenuto più un assetto geografico che una cultura autoctona storicamente affermata. Un caleidoscopio di tribù primitive che vanamente si erano opposte alle invasioni degli Inca prima, degli Spagnoli poi. Ma l'Ecuador, che pareva relegato ai margini della comunità incaica, ha riscoperto oggi una sua identità culturale ed etnica ben precisa.

Palazzo Grassi ospita capolavori di culture prima pressoché sconosciute agli occidentali come la Valdivia, la Chorrea, la Bahia: fantastiche figure in terracotta di ispirazione zoomorfa e antropomorfa, misteriose espressioni dei valori religiosi e magici di quei popoli. Ma vi sono anche le opere raffinate in oro, argento, platino e pietre preziose che attrassero l'attenzione e purtroppo anche la cupidigia dei conquistadores. Ammirando questi prodotti di un artigianato raffinatissimo, dai monili alle maschere auree, si comprende come abbia potuto sorgere e affermarsi tenacemente la leggenda dell'Eldorado.

In Europa, il genocidio compiuto dai conquistadores nel continente latino-americano fu denunciato per la prima volta a Venezia, incomparabile centro, all'epoca, di documentazione e di stampa. E la rassegna si conclude proprio con una documentazione sulle conoscenze che di quelle terre lontane si ebbe in Europa nel Cinquecento: una fitta serie di pubblicazioni tratte dagli archivi della città lagunare che costituisce il contributo «locale» che Venezia ha voluto dare all'esposizione.

g. b.

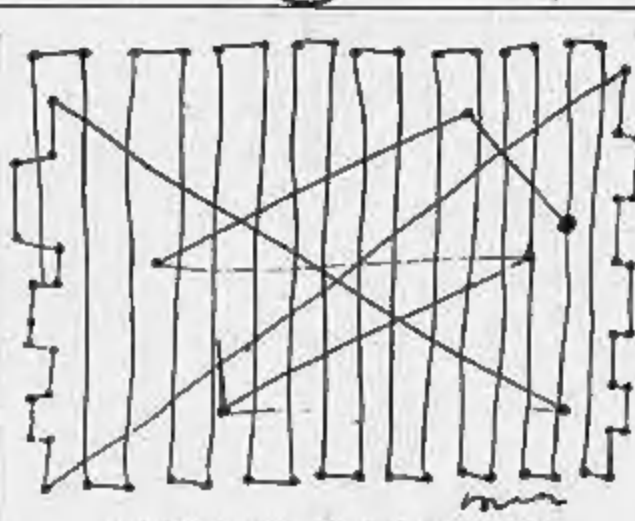
CENTO OPERE A RIMINI FANNO RIDISCUTERE LE INTUIZIONI DI UN VISIONARIO

Il futuro dietro i tagli di Fontana

RIMINI — Cento opere di Lucio Fontana alla Sala di Arte Contemporanea (Ospedale Vecchio) del Comune di Rimini, a cura di Guido Ballo, dal 30 giugno al 30 settembre: sculture, ceramiche, disegni e il bozzetto stupendo in carta e gesso per la V Porta del Duomo di Milano, «Concetti Spaziali», «Nature», «Teatrini», oltre alle ricostruzioni dell'aereo intreccio di tubi al neon, progettato con Baldessari per la V Triennale di Milano del 1951, e dell'estremo ambiente spaziale con luce di Wood per «Lo Spazio dell'Immagine» a Foligno nel 1967, un anno prima della morte.

Non si tratta certo né di riscoprire né di «recuperare» Fontana, dopo che sono passati rispettivamente dieci e cinque anni dalle grandi retrospettive al Palazzo Reale di Milano e al Museo Guggenheim di New York. Si tratta invece di considerare in questi travagliati anni 1970 e 1980, in Italia e nel mondo, quanto straordinariamente l'opera di Fontana (l'intuire, il concepire, l'operare di Fontana) sia un punto di certezza, di riferimento e di proiezione e potenzialità per il futuro suo, che è l'oggi e il domani nostro. Non è infatti un caso che una presenza «simbolica» di Fontana apra, con Licini, la sezione italiana alla Biennale (dove Fontana conseguì il Gran Premio Internazionale nel 1966) e che quest'autunno si aprirà con una sua più sostanziale presenza la mostra a Londra di arte italiana 1960-1982.

In ciò sta la differenza fra la mostra di dieci anni fa a Milano e questa di Rimini, più ridotta, ma impeccabile nella sua scelta e scansione di tutte le tappe e le diramazioni e le aperture di Fontana dagli Anni Trenta agli Anni Sessanta: ché l'individuale genialità, e assoluta presenza internazionale, e moralità di rapporto creativo con la materia e lo spazio, cui la mostra milanese rendeva omaggio, si calano oggi in una più ampia e vitale prospettiva di attualità.

Solo oggi, per esempio, «riconsiderati» più male che bene i nostri «Anni Trenta», e d'altro canto storicamente stabilizzati i vari tempi e modi di un Picasso o di un Braque, possiamo cogliere nelle sue sculture in ferro e cemento colorato e nelle ceramiche, sia «astratte» che «figurative», via via presentate al Milione di Milano dal 1931 al 1939, da un lato il parallelismo con l'astrazione o la stilizzazione espressiva e surreale dell'ultima grande stagione del centro parigino, dall'altro l'ironizzazione, materica e barocca, e in realtà altrettanto surreale, dei «valori plastici» e «primitivi» della provincia.

Lucio Fontana: «Concetto spaziale» (1946)

Al ritorno in Italia nel 1947, la prospettiva storica ci permette poi di cogliere la complessità anticipatoria, in sede critica e in sede creativa, di tutta una serie di «gesti», dai manifesti spaziali, fino a quello sulla televisione del 1952, ai primi «ambienti spaziali», con tutta la loro valenza fantastico-tecnologica, alla disinibita accettazione di integrare nella bella architettura di Zanuso o Menghi in Via Senato a Milano il materismo informale (nel 1947, si badi, in pieno neopicassismo) delle sue formelle in grès.

Il fatto è che, con assoluto anticipo sulla critica e sugli studi, Fontana, grande visionario ha saputo «rivedere» nella Milano della ricostruzione la «grande Milano futurista» di Marinetti e Boccioni, ma senza revivalismi e rivisitazioni, da cui la sua creatività tutta tesa al domani era del tutto aliena. Nessun revivalismo, nemmeno delle «avanguardie storiche», e nessuna accettazione momentanea di cifre di moda, o di corrente, anche quando era del tutto evidente il suo proprio contributo al determinarsi di situazioni e posizioni ampiamente internazionali.

Ancora una volta, ormai lontane le polemiche assurde e pretestuose, possiamo oggi renderci conto che i «buchi» e i «tagli» — elementi, forse più clamorosi e polemici, ma da integrare con tanti altri — non sono solo la personale soluzione di operatore che agisce contemporaneamente sulle due e sulle tre dimensioni, sul piano e sullo spazio) del rapporto fra gesto e materia, ma che essi anticipano di decenni le poetiche e concettuali e della «scrittura visiva», e, al limite, comportamentali - ambientali.

Il nucleo centrale della mostra, dagli acquarelli per le forme presenti nel primo ambiente spaziale al Naviglio di Milano nel 1949 al primordiale «grado zero» dei *Tagli* sulla grande astrazione monocroma o acroma degli Anni 60, dimostra la varietà e ricchezza di potenzialità formali dell'artista, e la sua parità di livello — originale — con la coeva cultura statunitense, francese, spagnola. Poi negli stessi Anni 60, le *Nature* aprono la strada agli aspetti primigeni e antropologici dell'«arte povera», i *Teatrini* a quelli ludici e ambientali.

Da queste ultime forme, soprattutto, scaturisce la validità esemplare nell'oggi, il rifiuto di ogni disinvolta casualità del rapporto fra l'artista e la materia, fra la razionalità della conoscenza e la libertà della fantasia.

Marco Rosci

Tiro Sidone Beirut
giugno 1982

*«Vieni dai quattro venti, o spirito,
soffia su questi uccisi, e fa' che rivivano!»
... E lo spirito entrò in essi,
e tornarono alla vita, e si rizzarono in piedi:
erano un esercito grandissimo.*

Ezechiele, 37. 9-11

LA NUOVA EDIZIONE
DI UNO DEI PIÙ
CELEBRI LIBRI DI
Guareschi
IL COMPAGNO
DON CAMILLO

Don Camillo e Peppone
arrivano in Russia
e...

"La Scala"
RIZZOLI

Arthur O. Lovejoy
L'albero della conoscenza
Saggi di storia delle idee
Nelle classiche pagine del fondatore della «storia delle idee», un viaggio affascinante alle radici del Settecento e del Romanticismo

Jean Starobinski
La trasparenza e l'ostacolo
Saggio su Jean-Jacques Rousseau
L'alfabeto di una vita attraversata dall'ossessione dell'autenticità, nel sogno solitario di una verità che sempre sfugge

Il Mulino

Ma una speranza viene dalla risposta di Arafat all'appello di tre influenti personalità ebraiche

Israele preme sempre di più su Beirut Segna il passo la trattativa con l'Olp

«A mezza strada» l'accordo tra palestinesi e governo libanese sull'evacuazione dei fedayn; tuttavia le due parti rimangono intransigenti
Qualche infrazione al cessate il fuoco - Aerei di Gerusalemme lanciano altri volantini: «Vi rimangono poche ore per abbandonare la città»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIRUT — Il fronte palestinese si troverebbe «a mezza strada» sulla via dell'accordo con il governo libanese per il semi-disarmo e l'evacuazione dei *fedayn* mentre Israele, perduta nel frattempo oltre metà della pazienza di cui aveva dato prova nei giorni scorsi, sta accentuando l'accerchiamento «psicologico» di Beirut.

E' come se la rabbiosa spaccatura in due della capitale, divisa fra cristiani alleati degli «invasori» ebraici e musulmani ormai esultanti all'idea di disfarsi dei guerriglieri dopo quasi un decennio di sottomissione ideologica, e non soltanto quella, si fosse improvvisamente travasata sul terreno delle trattative.

Ancora la scorsa settimana si parlava di posizioni inconciliabili, l'Olp si sentiva in dovere di minacciare «sangue e lacrime», gli stessi israeliani non escludevano l'ipotesi dell'assalto finale all'abitato. Poi, con Arafat in persona ad ammetterli, i primi timidi passi in direzione della soluzione negoziata subito tradotti da Gerusalemme in altrettanti segnali distensivi, adesso di nuovo l'irrigidimento.

Venerdì si era sparsa la voce che il *leader* dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ed il *premier* Chafic Wazzan avrebbero siglato la bozza del documento in base al quale i circa 8 mila «soldati» dell'Olp sarebbero stati avviati verso una destinazione ancora da stabilire (Siria, Libia, Algeria, Egitto, Arabia Saudita, Yemen) lasciandosi alle spalle il simbolo della continuità militare tramite la presenza di due battaglioni, ciascuno di 250 uomini, da integrare nell'esercito regolare libanese. Questi a loro volta avrebbero lasciato il Paese in concomitanza con il ritiro delle truppe israeliane dalle zone del Libano meridionale, invaso il 6 giugno, e con il rimpatrio delle divisioni siriane entrate nella valle della Bekaa nel 1976. Le varie fasi del ripiegamento, concordato in modo da non umiliare eccessivamente i palestinesi senza esporre d'altronde Israele all'imbarazzo di dover ammettere qualche concessione sostanziale, sarebbero state approvate anche da George Habbash, l'intransigente segretario generale del «Fronte popolare», e dal capo della sinistra Hawatmeh.

La notizia dell'accordo era stata ufficializzata da Radio Libano, già cominciavano a fioccare i commenti, una «soluzione libano-palestinese», diceva Hani Al-Hassan, consigliere politico di Arafat, «non una soluzione israeliana», quando giungeva a sorpresa la precisazione del primo ministro. «*Siamo a mezza strada, prosegue la mediazione dell'intermediario americano Philip Habib, non abbandoniamoci quindi ad entusiasmi prematuri*».

Nei saloni del palazzo presidenziale di Yarzè, sede degli incontri separati fra le tre delegazioni, prosegue dunque l'andirivieni dei plenipotenziari. Si sa che l'ambasciatore Habib ha fatto capire che non si recherà a Gerusalemme finché non avrà ricevuto dagli interlocutori libanesi l'assicurazione di avere strappato dall'Olp l'accettazione «definitiva» del piano di pace proposto da Israele, cioè partenza per l'esilio dei dirigenti del fronte, insieme ai guerriglieri che potranno portare con sé solo le armi personali, in cambio della garanzia di non interferire con la loro uscita dai campi di Beirut Ovest.

L'ennesima battuta di arresto nelle discussioni ha provocato come era logico attendersi la pronta ed articolata reazione degli israeliani. Alcune colonne corazzate, rimaste finora discretamente in parte sulle colline di Babdaa, hanno attraversato il settore controllato dalla Falange di Beshir Gemayel chiudendo il valico del Museo Nazionale, l'unico rimasto aperto nella «linea verde» che divide la città. Se il blocco dovesse essere mantenuto nei prossimi giorni, l'approvvigionamento alimentare del settore occidentale, già al limite del collasso, potrebbe cessare del tutto, e verrebbe anche a cadere ogni possibilità di fuga dalla città. La seconda mossa intimidatoria ha ripetuto il copione del lancio di manifestini per invitare la popolazione a sfollare con una variante: il messaggio dei volantini («*Avete poche ore di tempo per lasciare la città, questo è l'ultimo avvertimento*») è stato accompagnato da una pioggia di bengala e di candelotti.

Piero de Garzarolli

Beirut. Bengala israeliani illuminano a giorno la città per prevenire attacchi dei palestinesi

Tre leader ebrei chiedono l'accordo coi palestinesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per la prima volta, Arafat sembra favorevole al riconoscimento reciproco dell'Olp e di Israele. In una breve intervista concessa a Beirut, che riportiamo in prima pagina, il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha definito infatti come «iniziativa positiva per una pace giusta e durevole in Medio Oriente» l'appello lanciato venerdì a Parigi da tre personalità del giudaismo mondiale (Mendes France, Goldmann e Klutznick) in cui il riconoscimento reciproco è appunto uno dei punti principali.

Resta naturalmente da vedere se tutta l'Olp è dietro Arafat, se tutti i palestinesi sono disposti ad accettare la formula del doppio riconoscimento. Sicuramente lo sono gli elementi più «liberali» e «moderati» dell'Organizzazione palestinese, come Issam Sartaoui (ex consigliere politico di Arafat) il quale ancora da Parigi ha appoggiato senza riserve «*l'iniziativa senza precedenti*».

Nel documento reso pubblico venerdì, l'ex presidente del Consiglio francese Pierre Mendes France, l'ex presidente del Consiglio mondiale ebraico, Nahum Goldmann e l'ex ministro del Commercio dell'amministrazione Carter Philip Klutznick (che oggi è molto vicino al nuovo segretario di Stato Shultz) avevano chiesto un cessate il fuoco in Libano per trovare «*un accordo politico fra i nazionalismi israeliano e palestinese. Israele deve levare l'assedio a Beirut per facilitare le trattative con l'Olp che conducano a una soluzione. Il riconoscimento reciproco deve essere ricercato senza sosta. Le trattative devono essere avviate per realizzare una coesistenza fra i due popoli sulla base dell'autodeterminazione*».

Inoltre, secondo indiscrezioni non confermate raccolte a Beirut, Francia e Gran Bretagna sarebbero in procinto di accordare pieno riconoscimento all'Olp, accettando il principio secondo cui quest'organizzazione è «*il solo rappresentante legittimo del popolo palestinese*». Questo riconoscimento potrebbe figurare fra le contropartite politiche richieste dall'Olp in cambio del suo disarmo e della partenza di tutti i suoi combattenti dal Libano.

Paolo Patruno

Shamir insiste «Non aspetteremo ancora a lungo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — In una lunga intervista alla radio, il ministro degli Esteri israeliano Shamir ha affermato ieri che il suo governo non ha posto alcun ultimatum ai palestinesi, ma che «*la nostra pazienza ha un limite e non possiamo aspettare ulteriormente*». Shamir ha insistito che l'Olp deve lasciare al più presto Beirut e il Libano. E ha aggiunto: teniamo conto di tutti gli aspetti e delle possibili implicazioni di una nostra entrata a Beirut Ovest; abbiamo contatti con tutti i Paesi ma dobbiamo essere guidati soltanto da ciò che riteniamo necessario per la sicurezza di Israele. Israele, secondo il ministro degli Esteri, non può distinguere tra attività politiche e attività militari dell'Olp: «*Sono due facce di una stessa organizzazione che non possiamo tollerare*».

«*Non ci interessa dove potranno andare i palestinesi* — ha aggiunto Shamir —. *Più lontano andranno e meglio sarà, forse perché allora potranno fare un esame di coscienza e si accorgeranno che il terrorismo non paga e che solo la trattativa e non la violenza porta alla pace. Siamo a favore di una forza multinazionale che possa servire da cordone sanitario al confine settentrionale, ma è prematuro parlarne e potrebbero esserci altre soluzioni se a Beirut ci sarà un governo libero e autonomo*».

Shamir ha affermato inoltre che nessuna trattativa col Libano o con la Siria è possibile fino a quando ci sono gli uomini dell'Olp a Beirut e i soldati della Siria in Libano. «*Israele* — ha detto — *non vuole una guerra con Damasco ma esige che ritiri dalla Repubblica libanese le truppe che vi ha mandato*».

Il ministro ha concluso che le manifestazioni a favore della pace in Israele, permesse perché «*siamo una democrazia, non sono una cosa nuova: non ci lasceremo da esse distrarre fino a che riteniamo che la strada seguita risponde al bene di Israele anche perché crescono le manifestazioni di consenso a favore della politica che il governo segue e ha seguito*».

Giorgio Romano

Dimostrazione per la pace in Israele

GERUSALEMME — In Israele l'opposizione popolare all'invasione del Libano ha trovato sbocco ieri in una clamorosa manifestazione di protesta. Migliaia di dimostranti (la polizia ha parlato di 50.000-70.000 dimostranti) si sono adunati in piazza dei Re d'Israele, a Tel Aviv. La manifestazione è stata organizzata da «Pace adesso», un gruppo fondato 4 anni fa da reduci.

I partecipanti impugnavano cartelli che chiedevano la pace con i palestinesi.

Washington teme che il tentativo palestinese di guadagnare tempo scateni Begin

Torna il pessimismo negli Usa All'Onu piano franco-egiziano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da un cauto ottimismo, nato dalle proposte di pace del premier libanese Wazzan e del leader dell'Olp Arafat, gli Stati Uniti sono tornati ieri al pessimismo di una settimana fa. Essi temono che l'ormai scoperto tentativo dei palestinesi di guadagnare tempo nei negoziati spinga gli israeliani ad attaccare Beirut. Il Dipartimento di Stato, che aveva visto «*qualche progresso*» nella proposta Wazzan-Arafat, ha definito la situazione in Libano «*nuovamente tesa*». Dal fronte, il negoziatore americano Habib ha indicato che Israele accentua la sua intransigenza, aggiungendo che anche la Falange e le altre organizzazioni cristiane e libanesi diffidano sempre più degli intenti dell'Olp. Ritornato da una serie di consultazioni nell'Arabia Saudita, ha detto Habib, il leader cristiano Gemayel ha accusato i palestinesi di «*perpetrare un inganno*» nei negoziati.

L'apprensione degli Stati Uniti è acuita dalle dichiarazioni fatte dal presidente Reagan nella conferenza stampa di mercoledì sera (giovedì mattina in Italia). Reagan ha smentito che durante il loro incontro del 21 giugno a Washington il premier israeliano Begin si fosse impegnato a non attaccare Beirut. Il premier israeliano, ha affermato, si era soltanto limitato a indicare che nessuna decisione era stata presa in merito, e ad auspicare che l'attacco alla capitale libanese non divenisse necessario. Il presidente ha negato altresì di essere stato messo preventivamente al corrente dei piani di aggressione del Libano.

Ufficialmente, il Dipartimento di Stato non ha preso una posizione precisa su quello che sta diventando il motivo di fondo dei contrasti a Beirut, ossia il tipo di disarmo dell'Olp e le modalità di allontanamento delle sue forze dal Libano. Ma un'intervista del *New York Times* con un altro leader palestinese, George Habash, ha destato la sua inquietudine, in quanto sembra adombrare la volontà di continuare a mantenere una presenza armata a Beirut.

Di fronte alle difficoltà delineatesi nelle ultime ore, e precisate sulla stampa americana dagli stessi palestinesi, si sono intensificate le iniziative dell'Onu per evitare che la crisi precipiti. La più importante è quella congiunta della Francia e dell'Egitto, che riprende in alcuni punti le proposte di Mitterrand già bocciate col veto dagli Stati Uniti dieci giorni fa. Una bozza d'accordo è stata presentata dagli ambasciatori egiziano e francese ai quindici membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e una votazione verrà probabilmente preparata per martedì prossimo.

Le proposte contemplano il ritiro delle forze israeliane da Beirut, quale fase iniziale del loro ritiro da tutto il Libano.

Stabiliscono altresì che i guerriglieri palestinesi abbandonino le armi pesanti e si trasferiscano armati solo di quelle leggere nei campi per profughi al di fuori della capitale libanese. Infine prevedono un'azione politica per «*il riconoscimento dei legittimi diritti del popolo palestinese*».

Ennio Caretto

Colombo da Cipro chiede «moderazione» a Shamir

NICOSIA — Il ministro degli Esteri Colombo, durante la sua visita lampo di venerdì ha fatto presente al governo di Cipro, dove giungono in gran parte i profughi dal Libano, la «*piena disponibilità italiana a offrire ogni cooperazione*

Colombo, nei suoi colloqui a Cipro, ha avuto occasione di seguire gli sviluppi della situazione a Beirut, le cui drammatiche vicende hanno immediata ripercussione nella vicina isola. Attraverso l'ambasciatore italiano in Israele Colombo ha scambiato messaggi con il ministro degli Esteri israeliano Shamir, «*esprimendosi a favore della moderazione e del ritiro delle truppe sottolineando le vive attese al riguardo dell'opinione pubblica italiana*».

Pieno successo per le imprese spaziali parallele degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica

Soddisfatti i militari, torna lo Shuttle Reagan annuncerà una stazione orbitale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A mezzogiorno e dieci minuti di oggi, festa dell'Indipendenza, le 18,10 in Italia, lo *Shuttle* «Columbia» atterrerà alla base di Edwards, in California, sotto gli occhi del presidente Reagan e di centinaia di migliaia di altri americani. Per la prima volta, l'atterraggio avverrà probabilmente non sulla superficie essiccata del lago Rogers, ma sulla pista in cemento dell'aeroporto militare. In un *hangar*, in attesa, ci sarà il nuovo compagno della «Columbia», lo *Shuttle* «Challenger», messo a punto solo qualche giorno fa. La «Columbia» e il «Challenger» torneranno insieme al Centro Kennedy, a Capo Canaveral, in Florida, sul dorso di due *Boeing 747* per la seconda fase dello Space Transport System, o Sts come il programma *Shuttle* viene chiamato. Finita la fase sperimentale del programma, il prossimo autunno incomincerà infatti quella operativa. A novembre, la «Columbia» collocherà in orbita due satelliti artificiali per le telecomunicazioni; a gennaio il «Challenger» lancerà con un missile in un'altra orbita, assai più alta, un satellite militare.

Il fatto che la «Columbia» atterri per la prima volta sulla pista di cemento, assai più piccola e difficile di quella del lago, è un segno del successo della sua quarta missione. Come è ormai consueto, durante il volo lo *Shuttle* ha denunciato alcune disfunzioni. Ma nessuna si è rivelata grave. Due sole volte, il Centro Johnson di Houston, nel Texas, ha dovuto intervenire per aiutare il comandante Mattingly e il pilota Hartsfield a risolverle.

Successo hanno registrato anche gli esperimenti segreti dei tre ordigni per satelliti artificiali che rappresentavano il carico principale della «Columbia», due sensori, uno a raggi infrarossi e uno a raggi ultravioletti, e un sestante. I sensori sono destinati a individuare satelliti e missili nemici e a dirigere contro di essi satelliti killer e antimissili. Il sestante serve alla navigazione automatica. Sembra che essi verranno utilizzati dal Pentagono già nei prossimi lanci.

Cogliendo il simbolismo del rientro della «Columbia», due giorni dopo quello dei cosmonauti sovietici e in una festa particolarmente importante per gli Stati Uniti, il presidente Reagan potrebbe toccare oggi in un discorso due temi fondamentali: quello della costruzione di un quinto *Shuttle*, oltre ai quattro già progettati, e quello della costruzione della prima stazione orbitale della storia dell'umanità. La Nasa e il Pentagono hanno sollecitato il Capo di Stato americano a fornire garanzie su questi sviluppi in seguito ai tentativi dell'Urss di varare un proprio *Shuttle* e di erigere con le *Soyuz* e le *Saljut* una piattaforma orbitante. Il Pentagono, in particolare, nel sospetto che la superpotenza sovietica stia militarizzando le orbite intorno alla Terra (per ora tramite satelliti killer, in futuro con rampe di lancio missilistiche), insiste affinché con una navetta in funzione quasi mensilmente, una specie di alto comando venga installato nello spazio.

e. c.

Astronauta francese in trionfo dopo gli 8 giorni nello spazio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Jean-Loup Chrétien, il primo «spazionauta» francese, è tornato a terra venerdì pomeriggio con i cosmonauti sovietici Vladimir Dzhanibekov e Aleksandr Ivanchenkov, a conclusione di un volo durato otto giorni. Il sole era già basso all'orizzonte del Kazachstan settentrionale — ma a Mosca erano appena le 18,18 e in Italia le 16,18 — quando la navicella Sojuz-T6 si è posata, sorretta da tre giganteschi paracadute, in una zona desertica situata circa 110 chilometri a nord-est di Arkalik.

Il rientro si è svolto senza alcuna complicazione. Dopo il distacco dalla stazione orbitale Saljut-7 — la tv sovietica ha fatto vedere gli ultimi abbracci fra i tre cosmonauti e i due che dal 13 maggio abitano in quella «*casa fra le stelle*», poi le immagini sempre suggestive della navicella che lentamente si allontanava — la Sojuz ha azionato i razzi di frenata e a 25 mila chilometri orari si è inserita negli strati alti dell'atmosfera. Quando la caduta ha raggiunto la velocità di 648 chilometri orari si sono aperti i tre paracadute.

In serata la tv sovietica ha anche interrotto la trasmissione della partita di calcio Spagna-Germania per mettere in onda le immagini dei tre cosmonauti mentre scendevano dall'aereo che li aveva riportati alla base spaziale di Bajkonur. I comunicati ufficiali precisano che tutto il programma scientifico è stato portato a termine, e i successivi dispacci Tass hanno dato ampio rilievo alle prime dichiarazioni di Chrétien, tutte lodi per la bravura dei suoi compagni sovietici.

Sui teleschermi si sono visti i due sovietici recitare le programmate risposte a domande altrettanto programmate; Chrétien, 43 anni, pilota di *Mirage* e padre di quattro figli, era invece visibilmente emozionato. Scompariva sempre «fuori quadro», sorrideva, salutava con la mano. Poco dopo, dal Cremlino, l'annuncio delle onorificenze: Ordine di Lenin per tutti e tre, e il titolo di «Eroe dell'Unione Sovietica» per il francese (gli altri, veterani dello spazio, l'avevano già).

f. gal.

«Mosca prepara un'astronave da guerra»

NEW YORK — I servizi segreti statunitensi sarebbero stati colti di sorpresa da un esperimento spaziale sovietico, che secondo alcuni esperti potrebbe riguardare «*il primo veicolo spaziale da guerra del mondo*». Lo riferisce il quotidiano *Los Angeles Times*, precisando che si tratta di una astronave con ala a delta, lanciata da una località presso il Mar Caspio e poi fatta atterrare in un punto del Pacifico.

Sri Lanka, arrestato (per estradarlo?) il dirottatore del Boeing 747 Alitalia

COLOMBO — E' stato arrestato ieri il cittadino dello Sri Lanka (Ceylon) Sepala Ekanayaka che a Bangkok aveva dirottato un aereo italiano. Lo hanno annunciato fonti della polizia dello Sri Lanka. Il trentatreenne dirottatore era arrivato a Colombo con un riscatto di 300 mila dollari. Accompagnato da amici e familiari si era messo in viaggio verso il villaggio natio; è stato però arrestato nella città di Galle (Sri Lanka sud-orientale) da agenti di polizia dietro un ordine giunto da Colombo. Non si conoscono ancora le imputazioni a carico dell'arrestato. Lo Sri Lanka sta esaminando (pare favorevolmente) una richiesta di estradizione avanzata dal governo italiano sulla base della convenzione dell'Aja del 1970 sugli atti di pirateria aerea.

In cambio della salvezza delle 280 persone a bordo del Boeing 747 dell'Alitalia e della restituzione dell'aereo Ekanayaka aveva chiesto e ottenuto che la moglie italiana Anna Aldobrandi, da cui era separato, lo raggiungesse a Bangkok con il figlioletto. L'uomo ha inoltre ottenuto un riscatto di 300.000 dollari, che ha versato a una Banca di Colombo.

Nei servizi sul dirottamento sia i giornali dello Sri Lanka che quelli indiani sottolineano il «*coraggioso comportamento*» dell'ambasciatore italiano a Bangkok, Francesco Ripandelli, che si era subito offerto come ostaggio in cambio della libertà dei passeggeri.

In Te, Signore, sperai: io che non resti confusa in eterno.

Il 30 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

N.D.
Vittorina Della Chiesa di Cervignasco e Bonevello in Basso
di anni 85

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, il marito Mario, i figli Maria Teresa, Alberto e Cesare con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
— Pecetto, 3 luglio 1982.

Prendono parte al dolore di Alberto e Loredana la consuocera Lina Montanaro, Gigi, Lorenza, Giancarlo, Caterina e famiglia.

Le famiglie Canegallo e Carrera sono affettuosamente vicine a Maria Teresa e familiari.

Elena e Mario Loretti commossi partecipano al dolore del genero Cesare e della figlia Carla.

E' improvvisamente mancato in Alassio il
dott. Giuseppe Gribaudo
anni 67

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Gina, la figlia Luciana con il marito Sergio e l'adorato Federico, parenti tutti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Caselle.
— Torino, 3 luglio 1982.

I consuoceri Casavecchia partecipano al dolore della famiglia Gribaudo.

I cugini Carlo e Clara partecipano al dolore di Gina e famiglia.

I cugini Mariuccia, Carlo, Renzo e il figlioccio Claudio profondamente addolorati si uniscono nel dolore a Gina e Luciana.

Cugini Nebiolo e famiglia Fenoglio si associano al dolore.

Gli amici di sempre
Nene Filippi e figli
Eraldo Nuccy Luisella Gola
Roberto Guglielmino
Italo Valeria Mombrelli
Carlo Nicola
piangono il caro PINO e si associano commossi al grande dolore di Gina e Luciana.
— Torino, 3 luglio 1982.

Condomini ed inquilini del Condominio Valdieri partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giuseppe Gribaudo
— Torino, 4 luglio 1982.

La ditta Cantine Marchesi di Barolo si unisce al lutto della famiglia per la perdita del
dott. Giuseppe Gribaudo
per 35 anni attivo collaboratore.
— Barolo, 4 luglio 1982.

Riccardo e Carla Campanile commossi partecipano al dolore del sig. Ivo Montevecchi per la perdita della mamma signora
Rachele Pelliccioni
— Torino, 30 giugno 1982.

Giancarlo e Donatella Badella partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito l'amico Ivo Montevecchi.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e le Maestranze della Unicar Srl e della Unicar Sud Spa partecipano con sincero cordoglio al lutto del consigliere sig. Ivo Montevecchi.

La Società Fare e Fare Sud partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Ivo Montevecchi.

La famiglia Avondetto partecipa vivamente al lutto che ha colpito l'amico Ivo Montevecchi.

La Società Peccardi Spa partecipa al profondo dolore del sig. Ivo Montevecchi per la morte della MAMMA.

Gabriele Mantelerl e Mario Lamo con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto dell'amico Ivo Montevecchi.

La Società Campanile Sas partecipa con vivo dolore al lutto della famiglia Montevecchi.

La Società OMP nelle persone degli amministratori e soci partecipa al lutto della famiglia Montevecchi.

Rita e Giuseppe Marello partecipano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa della sig.ra
Rachele Pelliccioni ved. Montevecchi
— Torino, 30 giugno 1982.

Gino, Sergio e Mirella Marello si uniscono al dolore di Ivo per la perdita della sua cara MAMMA.

Titolari e dipendenti della ditta C.A.P.A. S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Montevecchi per la perdita della mamma sig.ra
Rachele Pelliccioni ved. Montevecchi
— Torino, 30 giugno 1982.

Cristianamente è spirato il
dott. Carlo Molli Boffa
Cav. di Vittorio Veneto
di anni 93

A funerali avvenuti, lo piangono: il figlio Gianni con la consorte Maria Vittoria Moro Lin, e Giancarlo, la cognata, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti e la mezzitrinite Secondo Giraudo; Vanna, Rosy, Renato, sono vicini ai loro cari.
— Torino, 29 giugno 1982.

Gli inquilini di corso San Maurizio 81 e via Napione 8 partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata
Margherita Danusso

Come da espressa volontà della defunta, a funerali avvenuti, ne danno l'annuncio la figlia Mirosa e famiglia, parenti tutti.
— Torino, 30 giugno 1982.

E' mancato un uomo buono e giusto
Luigi Tedeschi (Emanuele)
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Nicoletta, i figli Franco, Livia, Michelina e Mariapia, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 8.45 dall'abitazione via Principessa Clotilde 17 indi tumulazione in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Centro Tumori.
— Torino, 2 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Negretto vedova Ciuti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio, nuora, nipoti e pronipoti.
— San Raffaele Cimena, 1 luglio 1982.

Improvvisamente è mancato
Luigi Scagliotti
Anziano Sasa

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia Gallo e parenti tutti.
— Torino, 1 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro La Valle

A funerali avvenuti tristemente l'annunciano la moglie Angelica, i figli Giuseppe con la moglie Ester Buttiglione e il piccolo Marco, Concetta col marito Aldo Monaco, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
— Venaria, 4 luglio 1982.

Titolari e Dipendenti della Rimi Forniture Industriali s.r.l. partecipano al lutto del signor Giuseppe La Valle per la morte di suo padre
Pietro La Valle
esprimendo sentite condoglianze
— Torino, 4 luglio 1982.

E' mancata il 29 giugno
Silvia Marchisio ved. Ferrazzini

Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Lina i nipoti Franca e Gianluigi Piazzasanti.
— Torino, 4 luglio 1982.

E' mancato inaspettatamente
Giovanni Gorrino
ex Vigile Urbano
anni 56

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la moglie Tina, Raffaella, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Sartoris, prof. Maggia, dr. Borasio e alla loro équipe. La salma riposa nel cimitero di S. Silvestro (Vc). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 luglio 1982.

La famiglia Occelli si associa al dolore di Tina.

Mosole Bernardo partecipa al dolore di Tina.

Adelina Mazzetti si unisce al dolore di Tina.

Annamaria Gina Magda Gelbo e Umberto Cancani si uniscono con affetto al dolore di Tina.

Condomini, inquilini Via Pinelli 77 partecipano al dolore sig.ra Gorrino con sentito cordoglio.

Andrea, Maria, Alfonsina e Piero, partecipano commossi al dolore di Tina e Raffaella per la perdita del caro NINO.

A funerali avvenuti ringraziando quanti partecipano al loro dolore, i figli Enrico e Silvia con papà annunciano la morte della cara
Teresa Cacciandra in Leone

La Messa di Trigesimo sarà celebrata al Sacro Cuore di Gesù il 28 luglio 1982 ore 8.
— Torino, 4 luglio 1982.

Colleghi ed amici del Servizio Veterinario partecipano commossi al dolore del dott. Leone e famiglia per la scomparsa della consorte sig.ra
Teresa Cacciandra

Umberto Ala
Luigi Allasino
Eugenio Appendino
Paolo Ajmerito
Franco Bechis
Giovanni Bresciano
Giuseppe Brosio
Remo Castagneri
Giuseppe Cavallero
Mario Chiora
Michelina Galliano
Aldo Gerlando
Cesare Ginanni
Ernesto Graziano
Marco Miglietti
Franco Negri
Franco Patrancini
Luigi Pessione
Bruno Rinaldi
Mario Rogna
Domenico Sereno
Marco Voghera
— Torino, 2 luglio 1982.

Il personale tutto del Servizio Veterinario e del Servizio Profilassi Umana, partecipa al dolore del dott. Leone e famiglia per la scomparsa della moglie signora
Teresa Cacciandra
— Torino, 1 luglio 1982.

Giorgio e Pina Fenoglio si uniscono al dolore di Gaspare, Enrico e Silvia.

Condomini, inquilini ed Amministrazione partecipano al dolore della famiglia Leone.

La famiglia Carle partecipano commosse.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Toya

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Delfina, i figli Pierfranco e Nanni, le nuore, i nipoti Maurizio, Alberto e Alessandra.
— Torino, 4 luglio 1982.

Le sorelle Giuseppina con Giovanni Maddalena con Giuseppe, nipoti Giuseppe e Marisa figlioccia Stella con Maria addoloratissimi partecipano all'immenso dolore.

I consuoceri Irma e Felice Galetti partecipano al dolore della famiglia.

Famiglie Zolo Gherardi Beltba sono affettuosamente vicine ai cugini.

I cugini Chaberi Arata Aghemo Bugnano Cresetto Garelli e Grosso commossi ricordano il caro PINO.

Jucci Stroppiana e famiglia partecipano vivamente al grave lutto.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Pesce
Anziano FIAT

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, nipoti Gabriella, Davide, Carlo, Stefania e Simona con parenti tutti. La cara salma è tumulata in Valperga Canavese.
— Torino, 4 luglio 1982.

Serenamente come visse è spirata
Caterina Tomatis ved. Guillet
Medaglia d'Oro P.I.
anni 92

Lo annunciano con grande dolore i figli: Giancarlo con la moglie Rosa Milano e figli; Myriam con il marito José Orsini e figli; Anna ved. De Filippi e figli; parenti tutti. Si ringraziano le reverende suore ed il rettore del Pensionato S. Giuseppe, il dott. Pinnenti, l'amica affezionata Angela Passera per la costante dedizione di tanti anni. A tutto il personale medico e paramedico del Rep. II A prof. Sgarbi dell'Ospedale Mauriziano ed in particolare al dott. Gjerga la commossa riconoscenza dei figli per le amorevoli cure e la profonda umanità dimostrata all'inferma. Funerali in St-Vincent il 5-7-'82 ore 11 con partenza dal Mauriziano ore 8.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 luglio 1982.

Ricordando con tanto affetto la nonna CATERINA i nipoti Federico, Giovanna, Renato, Filippo, Elena con Angela e piccolo Federico, Paola, Federica con Sandro, Roberto.

Il giorno 29 giugno in Pralpetta di Grosscavallo è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Gavazza Moretti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli: Aldo, Gigi con la moglie Adriana, Laura col marito Peppino Manzone; gli adorati nipoti Giulia con Claudio; Rossella, Enrico, Flora con Franco, Marco; i pronipoti: Andrea, Roberta ed Elena e parenti tutti.
— Pialpetta, 4 luglio 1982.

Ebe e Piero Bolza partecipano al lutto per la scomparsa della cara signora GIULIA.

Clelia, Giovanni, Giuliana e Andrea Rattalino partecipano al dolore dei famigliari della cara GIULIA.

Franca, Nino e mamma Rapetti si associano al dolore delle famiglie Moretti e Manzone.

Nino e Olda, Tuccio e Franca, Nino e Luisella in questo triste momento sono vicini a Gigi, Aldo e Laura.

Si associano al dolore famiglie Moretti Manzone gli amici:
Walter Alba Belzac
Gino Ginetta Rossella Bosio
Luisa Frichi Chicca Chiavaro
Giorgio Giovanna Carlo Del Carretto
Franco Graziella Carlo Alessandro Marchetti
Giovanni Flavia Daniela Vergnano
Giovanni Maria Molinaro

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Penz

I funerali alle ore 8,45 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso (c.so Grosseto 72). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 luglio 1982.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elvira Garbelotto ved. Famoso
di anni 73

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio Renato, la nuora Laura, le adorate nipoti Paola e Silvia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a quanti hanno partecipato al grande dolore.
— Torino, 2 luglio 1982.

(Continua a pag. 5)

Polemica sugli euromissili: Mosca accusata di installare nuovi SS 20

Il silenzio è la prima intesa tra Usa e Urss sugli «Start»

Nel più stretto riserbo le trattative di Ginevra per la riduzione delle armi strategiche
La Tass replica a Washington per i missili a media gittata: «Deliberata menzogna»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Dopo il primo incontro di martedì scorso, quando i capi delegazione Edward Rowny e Viktor Karpov si scambiarono strette di mano e pacche sulle spalle nei giardini della missione sovietica, i colloqui sulla riduzione degli armamenti strategici (*Start*) sono entrati nel vivo. O almeno, che siano entrati nel vivo lo si presume, visto che le delegazioni al gran completo hanno già tenuto due riunioni, la prima mercoledì dagli americani, la seconda venerdì attorno al tavolo russo.

Il riserbo è infatti totale: come già accadde per l'inizio dell'altro negoziato russo-americano in corso qui a Ginevra, quello che ha per oggetto i missili a portata intermedia (euromissili), proprio su questo, sulla opportunità di garantire alle conversazioni un carattere confidenziale, le parti hanno raggiunto una prima intesa. Assalito dalla curiosità dei giornalisti dopo la prima riunione plenaria, Rowny se l'è cavata con una battuta di tecnica negoziale comparata. Karpov, dice il generale americano, siede al tavolo negoziale con la mentalità di un giocatore di scacchi: noi siamo abituati ai ritmi velocissimi dei videogiochi.

Nonostante l'impenetrabile riservatezza delle parti, c'è una collaudata prassi diplomatica che ci consente d'immaginare quello che sta avvenendo, in questa prima fase dello *Start*. Le parti illustrano le rispettive posizioni di partenza, attorno alle quali si svilupperà poi il negoziato vero e proprio. Sono posizioni, come si sa, lontanissime: da una parte Reagan, convinto della superiorità russa nei grandi sistemi balistici basati a terra, propone un piano di riequilibrio che parta dalla riduzione di un terzo delle testate nucleari. Dall'altra Breznev, preoccupato dal gigantesco programma americano di ammodernamento dell'apparato militare, propone il congelamento della situazione attuale, finché si tratta per la «*limitazione e riduzione*».

Intanto c'è da registrare, proprio in questa fase delicata d'avvio degli Start, una nuova polemica russo-americana sul tema degli euromissili. Mercoledì, a Bruxelles, parlando al comitato dell'Alleanza Atlantica che funziona come organo di raccordo fra gli americani impegnati nella duplice trattativa ginevrina (*Start* e euromissili) e i loro alleati, il nuovo vicesegretario di Stato per gli affari europei, Richard Burt, ha accusato i russi di avere installato una quindicina di *SS 20*, nelle ultime dieci settimane, in due nuove basi di lancio al di qua degli Urali. Breznev aveva annunciato, in due recenti occasioni, l'avvenuto blocco di simili installazioni. Secondo Burt, gli *SS 20* pronti all'uso sono oggi 315, il che significa 945 testate nucleari.

La smentita sovietica è arrivata il giorno dopo. La *Tass* parla di «*deliberata menzogna*», del tentativo di «*giustificare la linea militarista dell'amministrazione Reagan*», e ribadisce: non solo abbiamo bloccato l'installazione degli *SS 20* nella parte europea dell'Urss, ma «*se ne riduce considerevolmente il numero*».

Infine, in un discorso a Los Angeles, Ronald Reagan ha voluto spiegare la contraddizione fra l'ingente bilancio militare e i negoziati sul disarmo: «E' stato proprio il nostro piano di riarmo, dice il Presidente, a spingere i russi al tavolo dello *Start*.

Alfredo Venturi

Il carisma di Tito

Caro Direttore, mi trovo costretto a chiederti la ripubblicazione di alcune frasi da me già scritte sul nostro giornale. Nella corrispondenza da Belgrado, apparsa mercoledì 30 giugno, avevo sostenuto tra l'altro: «*La Lega dei comunisti jugoslavi rimane il partito di Tito, ma porta alla propria struttura e al proprio modo di agire tutti i cambiamenti necessari per poter funzionare senza Tito. E' stato questo il senso del lavoro compiuto dal Congresso conclusosi ieri*». Così iniziava il mio articolo in cui dicevo ancora: «*Il prestigio non è una rendita di cui si può vivere, ha detto il nuovo presidente. Si riferiva al carisma di Tito che non può essere meccanicamente trasferito agli eredi*».

Ed ecco il motivo di questa forse anche tediosa ripetizione: non riesco a spiegarmi come a simili affermazioni si è potuto apporre il titolo «*Sepolto anche il carisma di Tito*». Un titolo che può stravolgere il giudizio da me dato sul congresso in tre corrispondenze consecutive.

Frane Barbieri

Rimpasto di governo in Grecia

ATENE — Rimpasto di governo in Grecia. E' di dimensioni notevoli ma tocca poche posizioni chiave. La novità principale è la nomina di Gherassimos Arsenis, finora governatore della Banca di Grecia, a ministro dell'Economia nazionale, il grande dicastero economico che d'ora in poi riunirà le competenze dei soppressi ministeri del Coordinamento e dell'Industria e che si occuperà anche del Commercio estero.

Nel nuovo Gabinetto, undici ministri conservano l'incarico precedente, tre sottosegretari sono promossi ministri, un ministro diventa sottosegretario, quattro ministri cambiano dicastero, entrano nel governo tre ministri

Ballerino cinese chiede asilo in Usa

NEW YORK — Un ballerino giunto la scorsa settimana dalla Cina Popolare a Jackson, nel Mississippi, ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti.

Si tratta di Lin Jainwei, 24 anni, giunto negli Usa per partecipare a una gara internazionale di danza.

Gravi incidenti nelle miniere d'oro presso Johannesburg

Sei minatori negri uccisi dalla polizia in Sud Africa

Protestavano per una discriminazione salariale - Gli operai di colore guadagnano circa 300 mila lire al mese, i bianchi un milione e mezzo

JOHANNESBURG — Disordini con intervento della polizia e vari morti si sono verificati giovedì e venerdì in alcune miniere d'oro in Sudafrica presso Johannesburg, che sono tra le più ricche del mondo. Il fuoco della polizia e delle guardie della miniera di West Driefontein, 64 chilometri a Sud-Ovest di Johannesburg presso Carltonville, ha causato la morte di tre minatori negri. Altri tre operai negri sono stati uccisi alla miniera Grootvlei. Centinaia di minatori sono stati arrestati, ma secondo la polizia la zona è tranquilla.

I tumulti, a quanto pare, sono stati causati da una differenza, negli aumenti di paga, tra i minatori che lavorano nel sottosuolo e quelli che lavorano all'esterno.

I disordini sono incominciati giovedì alla miniera West Driefontein e successivamente si sono diffusi a quelle di Buffelsfontein, Stilfontein e Grootvlei, dove gli operai negri hanno preso a sassate automezzi ed edifici ed incendiato uffici e magazzini.

La polizia, chiamata per dare man forte alle guardie minerarie, ha usato i gas lacrimogeni, i cani e un elicottero dotato di sirena nel tentativo di disperdere i minatori.

Da questa settimana era stato concesso ai minatori negri che lavorano all'aria aperta un aumento di paga dell'11 per cento. Un funzionario del gruppo Gold Fields of South Africa, che controlla la miniera West Driefontein, ha dichiarato che l'agitazione degli operai è dovuta al fatto che a quelli che lavorano in galleria era stato invece concesso un aumento del 12 per cento. Si ritiene tuttavia che all'origine siano anche alcuni infortuni mortali: domenica scorsa, per un'esplosione alla Grootvlei, erano morti sei minatori.

Nelle giornate di disordini ci sono stati centinaia di arresti e di licenziamenti, e decine di feriti. Secondo l'ufficio delle miniere, i negri che lavorano in galleria vengono classificati in genere come operai non qualificati e come tali ricevono l'equivalente di circa 300.000 lire al mese. I bianchi, classificati come minatori specializzati, guadagnano in media più di un milione e mezzo.

Il padronato delle miniere, costituito da bianchi, ha tentato negli ultimi anni di accorciare l'enorme divario, con aumenti diversi per le varie razze. Per l'ultimo aumento, per esempio, ai minatori bianchi è stato offerto il 9 per cento, contro l'11-12 dei negri.

Schmidt ha superato lo scoglio del bilancio

BONN — La coalizione social-liberale di Schmidt ha superato una delle più difficili prove della sua esistenza. Giunti quasi al limite della rottura, socialdemocratici e liberali hanno raggiunto mercoledì notte dopo 13 ore di discussione un accordo sui dati principali del bilancio 1983 e sulle misure di risparmio, accordo dal quale i leader dei due partiti facevano dipendere il proseguimento della alleanza.

Il bilancio 1983, che sarà definitivamente varato dal governo mercoledì, prevede una spesa complessiva di 250,5 miliardi di marchi (due per cento in più rispetto a quello di quest'anno, il più basso tasso di crescita del dopoguerra), un indebitamento di 28,5 miliardi di marchi, misure di risparmio per complessivi otto miliardi.

Sotto accusa Nkomo per l'attentato a Mugabe

HARARE — Il primo ministro dello Zimbabwe, Robert Mugabe, ha ieri accusato direttamente il fronte patriottico Zapu di Joshua Nkomo «di essere responsabile» dell'attacco compiuto contro la sua residenza la settimana scorsa ed ha detto che si può dedurre che lo stesso «Nkomo sia responsabile».

Nel corso di una conferenza stampa, Mugabe ha aggiunto che «la polizia stabilirà se Nkomo è direttamente implicato».

Oslo, attentato nella stazione

Oslo. Nessuno ha finora rivendicato l'attentato di venerdì nella stazione ferroviaria (nella foto), il quarto in Norvegia negli ultimi tempi. Nello scoppio una donna è morta; 11 i feriti

Si tratta ancora per il viaggio del Papa a Varsavia

In massa tifosi polacchi chiedono asilo a Madrid

Ufficialmente sono 25, ma secondo altre fonti sarebbero già 500

VARSAVIA — Almeno 25 cittadini polacchi hanno chiesto asilo politico in Spagna da quando sono cominciati i Mondiali di calcio. Si tratta per la maggior parte di turisti giunti nel Paese iberico per seguire la loro nazionale di calcio. Un giornale madrileno ha scritto, tuttavia, che in totale sarebbero circa 500 i polacchi che hanno abbandonato le comitive organizzate per restare in Spagna. Inoltre la più importante tennista polacca, Iwona Kuczynska, 21 anni, ha chiesto giovedì scorso asilo politico agli Stati Uniti. Nel darne notizia, l'avvocato della Kuczynska ha precisato che la richiesta ufficiale di un visto di residenza permanente sarà perfezionata entro il mese e consegnata ai servizi statunitensi di immigrazione. La Kuczynska, i cui genitori vivono a Breslavia, ha affermato che la sua decisione è ispirata da motivi politici.

Episcopato e governo polacco stanno ancora trattando le condizioni necessarie perché possa aver luogo il viaggio del papa in Polonia ad agosto. I vescovi insistono molto in tal senso, ma un accordo definitivo con le autorità non è stato ancora raggiunto. E' quanto ha lasciato intendere il nunzio con incarichi speciali, mons. Luigi Poggi, di ritorno a Roma dopo due settimane di permanenza in Polonia. Il suo, come ha precisato al rientro, è stato un viaggio «esclusivamente religioso». Ha avuto incontri e colloqui con diversi vescovi, compreso il primate, mons. Glemp, e con loro ha discusso anche del viaggio del papa.

In Vaticano, intanto, è atteso l'arrivo del primate polacco, previsto per domani: l'alto prelato sarà accompagnato da alcuni vescovi. Scopo del viaggio è quello di comunicare al papa l'esito delle trattative condotte finora e di discutere su eventuali «condizioni» poste dal governo. In ogni caso, per evitare di dover predisporre programma e preparativi all'ultimo momento, in Vaticano ci si comporta già come se il viaggio dovesse aver luogo nella seconda metà di agosto.

Da domani in Polonia andranno in vigore i nuovi rincari decisi dal governo militare. Il caffè aumenterà del 130%, il tè di circa il 100%. Inoltre, secondo l'agenzia Pap, saranno applicate nuove norme in materia di distribuzione della vodka. Il prezzo della vodka non razionata aumenterà del 40% mentre resterà invariato quello della vodka razionata.

Chiesti danni per i souvenirs papali invenduti

LONDRA — Le industrie britanniche produttrici di ricordi posti in vendita durante la visita del Papa, e rimasti invenduti, per un valore di 1 milione di sterline (circa due miliardi e 340 milioni di lire), intendono reclamare i danni subiti rivolgendosi al Vaticano e alla organizzazione ufficialmente preposta alla promozione delle vendite.

Era un collaboratore di Khomeini

Attentato kamikaze Ucciso un ayatollah

TEHERAN — Una giornata di lutto nazionale è stata proclamata in Iran dopo un attentato suicida avvenuto a Yazd in cui è stato ucciso l'ayatollah Mohammed Sadughi, uno dei più eminenti religiosi sciiti del Paese. Già discepolo e collaboratore di Khomeini, dopo essere stato per 21 anni teologo nella città santa sciita di Qom, Sadughi era stato nominato suo rappresentante nella cittadina di Yazd, nel Sud del Paese.

Sadughi, 75 anni, è stato ucciso al termine della preghiera generale del venerdì dall'esplosione di un potente ordigno che ha causato la morte di almeno altre tre persone e il ferimento di una dozzina. A quanto si è appreso, si è trattato ancora una volta di un attentato suicida: al termine della cerimonia un giovane si è avvicinato all'ayatollah, lo ha abbracciato e ha fatto esplodere un rudimentale ordigno che aveva con sé.

Il «kamikaze» è morto all'istante, insieme a Sadughi.

Sadughi è il quarto rappresentante di Khomeini in un centro importante del Paese a essere ucciso in un attentato negli ultimi dieci mesi. L'11 settembre il leader sciita di Tabriz, Madani, morì in un attentato; il 29 settembre toccò all'hodjatoleslam Hasheminejad di Mashad, in circostanze quasi analoghe. Il 10 marzo scorso l'ayatollah Dastgheib, di Shiraz, venne massacrato insieme a altre dodici persone mentre si recava ad officiare.

Ieri, intanto, in un lungo comunicato del ministero degli Esteri iracheno, l'Iraq ha proposto di predisporre ai confini con l'Iran un contingente di forze dell'Onu, del movimento dei non allineati o della Conferenza islamica.

Juan Mirò operato di cataratta

PALMA DI MAIORCA — Juan Mirò è stato operato di cataratta all'occhio sinistro. I familiari hanno riferito che il celebre pittore, che ha 89 anni, aveva dovuto abbandonare i pennelli tre mesi fa, non riuscendo più a vedere la tela. Con l'altro occhio Mirò non vede quasi niente.

Gli specialisti che l'hanno operato sperano che il pittore possa riacquistare la vista.

Da gennaio Mirò vive con l'aiuto di uno stimolatore cardiaco nel petto.

Impegno del neo presidente a restaurare la democrazia in Argentina

Nessun accenno al regime militare nel discorso inaugurale di Bignone

BUENOS AIRES — Molti dirigenti politici argentini sono d'accordo nel giudicare «positivo» il messaggio rivolto dal neopresidente generale Bignone alla nazione, a poche ore dalla cerimonia d'investitura, rilevando un tono e uno stile «diversi» da quelli dei suoi predecessori.

Si rileva, fra l'altro, che Bignone, contrariamente ai suoi predecessori, non ha fatto alcun riferimento al regime militare iniziato nel '76, dopo il rovesciamento di Isabelita Peron. Era abituale, prima d'ora, che gli uomini chiamati a ricoprire cariche esecutive pronunciassero frasi elogiative nei riguardi del governo militare, nonostante le critiche e l'indifferenza dell'opinione pubblica. Bignone invece si è limitato a esporre una serie di «buone intenzioni», in attesa di verifica sul piano dei fatti, con frequenti richiami all'«etica e alla morale», nel linguaggio tipico di un fervente cattolico.

Egli ha assunto un impegno personale sulla restaurazione della democrazia in Argentina, attenuando in questo modo i dubbi e le riserve della vigilia. Si rileva inoltre che Bignone, pur riaffermando l'impegno argentino di recuperare le isole Malvine, ha evitato riferimenti a soluzioni armate future.

Non c'è stato infine, da parte di Bignone, alcun riferimento concreto alla crisi che divide le forze armate. Tuttavia non è sfuggito agli osservatori che, dietro al nuovo presidente, erano schierati tre aiutanti di campo in rappresentanza delle rispettive armi. Tanto più eloquente il fatto se si considera che normalmente i presidenti sono accompagnati da un solo aiutante di campo. Ciò starebbe a confermare l'intenzione di Bignone di riunificare il fronte militare, alla cui divisione hanno contribuito non solo le divergenze fra le tre armi sulla successione presidenziale, ma la disfatta militare alle Malvine e le contrastanti valutazioni delle responsabilità del conflitto.

Partono per Londra 600 prigionieri

LONDRA — Tra i 500 e i 600 prigionieri di guerra argentini sono stati imbarcati su navi britanniche ormeggiate al largo delle Falkland e potrebbero presto essere portati in Gran Bretagna. Gli argentini, in gran parte ufficiali, rappresentano l'ultimo contingente di 11 mila militari catturati. Il governo britannico intende trattenerli

Soppresse molte linee con vari Paesi europei

Il Cremlino dichiara guerra ai telefoni tra Est e Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *La diabolica invenzione dei signori Meucci e Bell (ma sicuramente dev'esserci anche un Popov dietro le quinte) non è mai piaciuta troppo nell'Unione Sovietica: progresso sì, ma nel rispetto di quell'esigenza fondamentale che è il controllo dei mezzi di comunicazione. Sebbene si celebri nei prossimi giorni un secolo dall'installazione del primo apparecchio telefonico moscovita (in casa di un facoltoso commerciante nella Ulitsa Pushechnaja), si è persa per strada la promessa fatta un anno fa da un vice ministro delle Poste, il quale aveva garantito entro la fine dell'81 la teleselezione con l'Europa per tutti gli uffici di corrispondenza dei giornali stranieri. Non solo: dal 1° luglio Mosca è ancor più isolata dall'Europa, con la soppressione di buona parte (circa due terzi) delle linee internazionali.*

Numerosi sono i Paesi coinvolti: la Germania (da 42 a 16 linee), l'Inghilterra (da 46 a 14), l'Austria (da 39 a 5). Per altri — Italia, Francia, Belgio, Olanda, Finlandia, Stati Uniti — è stato finora impossibile avere conferme sicure. L'ambasciata italiana a Mosca dichiara di non saperne nulla, almeno sul piano formale.

Italia a parte, il taglio delle linee preoccupa uomini d'affari, giornalisti, turisti e diplomatici di mezza Europa. A Copenaghen il governo danese — ha la presidenza di turno della Cee — sta esaminando la possibilità di una protesta formale. Ma perché l'Urss ha deciso di ridurre il «dialogo» telefonico fra Est e Ovest? Le prime spiegazioni fornite in sede diplomatica parlano di mancanza di personale e della necessità di riparare e modernizzare le linee. Non è neppure molto chiaro se il taglio è stato netto, o se procederà per gradi. In ogni caso si parla di fine '84 per un ritorno alla normalità.

C'è probabilmente anche un altro motivo, non dichiarato, che riporta alle scarse simpatie del potere sovietico per telefoni troppo efficienti. La teleselezione dall'Europa verso Mosca e in minor misura quella da Mosca all'Europa (sono gli impianti usati durante le Olimpiadi, ridistribuiti poi in alcuni «alveari» per residenti stranieri), ma anche la disponibilità di numerose linee consentivano troppi contatti del tipo meno gradito in questo Paese: fra emigrati (e come tali «traditori della patria») e le loro famiglie rimaste in Urss.

Fabio Galvano

Oggi si vota in Messico De la Madrid presidente?

CITTA' DEL MESSICO — Trentun milioni e mezzo di messicani si recano oggi alle urne per eleggere il Presidente della Repubblica, che rimarrà in carica sei anni, 64 senatori e 400 deputati.

Appoggiati da nove partiti, sette candidati competono per la presidenza della Repubblica, ma il successo andrà sicuramente a Miguel de la Madrid Hurtado, 47 anni, ex ministro della Programmazione e del Bilancio, che è stato presentato alle elezioni dal «partito rivoluzionario istituzionale» (pri) che da oltre mezzo secolo controlla la vita politica del Paese.

La monoliticità e l'isolamento del pri al potere vennero messi in evidenza sei anni fa, quando l'allora candidato, e oggi presidente, José Lopez Portillo si presentò alle elezioni da solo, con l'unico contraltare di un candidato comunista non iscritto ufficialmente, Valentin Campana, e con il risultato che l'astensionismo giunse al 48,2 per cento.

Per quanto riguarda la presidenza nessun partito è in grado di competere co.. l'organizzazione del pri. Basti pensare che in pratica nessun partito dell'opposizione avrà un numero sufficiente di suoi osservatori per controllare le sezioni elettorali di tutto il Paese. Per l'elezione del Parlamento, invece, è da tener presente che la Camera dei deputati — dove del resto tradizionalmente l'iniziativa è del presidente — vede la selezione di 300 membri con il sistema maggioritario (e quindi salvo rarissime eccezioni il pri se l'aggiudicherà) e di cento con il sistema proporzionale.

Grazie alla partecipazione record di partiti a queste elezioni gli osservatori politici considerano probabile una forte diminuzione dell'astensionismo.

(Segue da pagina 4)

«Non ut diu vivamus curandum est sed ut satis, nam ut diu vivas, grato opus est, ut satis, animo»
(Seneca - E.P. XCIII)

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rolando
dottore in giurisprudenza

Lo annunciano, a funerali avvenuti, la mamma, le sorelle Elena e Angiola con Eugenio, Paolo, Alessandro, Andrea e Luca, le zie Domenica e Ida, i cugini.
— Torino, 3 luglio 1982
c.so Rosselli 105/7.

Condomini ed inquilini di Corso Rosselli 105/7 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giuseppe Rolando
— Torino, 4 luglio 1982.

Sono affettuosamente vicini alla mamma, Elena, Angiola ed Eugenio gli amici:
Paola, Beppe Saverino
Vera, Renzo Rogla
Giuni, Giorgio Galetti
Luisella, Luciano Viterbo
Tilde, Ugo Capuano

Partecipano al dolore della famiglia Rolando gli amici:
Giovanni Bosino
Gian Piero e Franca Chiesa
Luigi e Giovanna Chiesa
Giuseppe e Antonietta Chiesa
Gino e Rosina Cantalonieri
Dino Filini
Enzo Girlando
Giuseppe e Maria Teresa Midali
Vito e Irene Mocola
Osvaldo e Maria Grazia Mussano
Denis Notarialefano
Gigi e Carla Olivetti
Carlo e Michi Robiola

«Che il tuo riposo sia dolce come il tuo animo fu buono»

Lina Lancia
nata Scarafiotti

Con immenso dolore annunciano la scomparsa il marito Giuseppe, la figlia Piera con il marito Gian Maria Benedà e la nipote Irene, il figlio Franco con Cristina, il nipotino Matteo e Alessandra, il fratello Lorenzo, le sorelle Teresa Montiglio, Felicita Salina Seralla, Fiera Pileni, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore ai dott. Giovanni Salina Borello e al dott. Roberto Musella. La cerimonia funebre avrà luogo martedì 6 ore 10,15 nella parrocchia San Giacomo, via Damiano Chiesa
— Torino, 4 luglio 1982.

Lana e Giovanni Guerzoni partecipano al dolore della famiglia Lancia.

La famiglia Mocco partecipa.

E' mancata
Maria Rolla nata Garino

[illegible]

Mario Panseglio

[illegible]

Anna Pellegrini in Caldarola

[illegible]

dott. Mariano Ricci

[illegible]

dott. Mariano Ricci

[illegible]

dott. Federico Guzzardi

[illegible]
— Torino, 3 luglio 1982.

Mariangiola Teatdi Mellano [illegible] profondamente commossa al dolore per la scomparsa del

dott. Federico Guzzardi
— Torino, 4 luglio 1982.

Le famiglie Gargele e Squassino prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Guzzardi.

E' affettuosamente vicina alla famiglia Guzzardi, la famiglia Bassani.

Cristianamente è mancato
Gastone Giuliani
di anni 63

Affranti lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Giuliano con la moglie Bruna, il fratello Luciano, la cognata Maria e parenti tutti. I funerali domenica 4 corrente in Airasca alle ore 17 partendo dall'abitazione via Montenucchio n. 20.
— Airasca, 4 luglio 1982.

E' mancata
Alice Graberi

Lo annunciano a funerali avvenuti, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Masi per la sua assistenza e profonda umanità.
— Torino, 30 giugno 1982.

Cristianamente è mancata
Emilia Bardo
nata Pavan
anni 71

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito, i figli Bruno, Costantino, Andrea, Ottorino, con rispettive famiglie, sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Grugliasco, 1 luglio 1982.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Grugliasco, partecipano al dolore del Consigliere Comunale Bruno Bardo per la perdita della cara MAMMA.
— Grugliasco, 1 luglio 1982.

D'improvviso è ritornato a Dio il nostro caro
Carlo Erba
maestro di tennis

Cristianamente rassegnati l'annunciano la moglie Agostina Salandra, i figli Annamaria, Piergiovanni con Rosemma e figlie Fabio e Pierfabrizio, Paola, la nipote Carla con Mauro e piccola Eva, cognati, nipoti, parenti e amici. Funerali martedì ore 8,45 da ospedale Molinette indi tumulazione in S. Damiano d'Asti.
— Torino, 2 luglio 1982.

La famiglia Mosca, profondamente commossa, partecipa al dolore della famiglia Erba

Giovanna Garetto ved. Leproni

[illegible]

Giovanna Leproni

[illegible]

Pietro Roscian

[illegible]

Carlo Mondone

[illegible]

Fiorenzo Canepa

[illegible]

Fiorenzo Canepa

[illegible]

Zamboni Garda

[illegible]

Adelina Passatore ved. Chiaberge

[illegible]

Baldo Baldeschi

[illegible]

cav. Virgilio Bonino

[illegible]

Virgilio Bonino

[illegible]

cav. Virgilio Bonino

[illegible]

Luigia Gragila ved. Rampone

[illegible]

prof. Giulio Carletto

[illegible]

Ettore Bermano

[illegible]

Marcello Rosto

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Chi deve rispondere del «buco» lasciato scoperto da Roberto Calvi?

Difficile colloquio tra mons. Marcinkus e i 3 commissari del Banco Ambrosiano

Il presidente dello Ior pare voglia riconoscere «solo» un debito di 250 milioni di dollari verso il Banco Andino
Una lettera di Calvi libererebbe la banca della Santa Sede - La Procura milanese ritira il passaporto a Rosone

ROMA — Adesso tra il Banco Ambrosiano e lo Ior (l'Istituto per le opere di religione, presieduto in Vaticano da monsignor Paul Marcinkus) è incominciato il confronto decisivo, attorno al buco di 1275 milioni di dollari, coperti da garanzia della banca della Santa Sede.

Venerdì mattina, i commissari del Banco sono arrivati in Vaticano, per un incontro con gli amministratori dello Ior, Marcinkus e Luigi Mennini. Non è stato un incontro facile. Per la seconda volta, il Banco è andato a chiedere allo Ior di far fronte ai suoi impegni di garanzia, per 1275 milioni di dollari. E per la seconda volta, gli uomini dell'Ambrosiano si sono sentiti rispondere dal vescovo Marcinkus che lo Ior è pronto a riconoscersi impegnato soltanto per 250 milioni di dollari (una cifra che rappresenta il debito diretto della banca vaticana con il Banco Andino), ma al di là di questa cifra non intende andare.

La prima volta che Marcinkus aveva illustrato questa strategia della banca vaticana, dall'altra parte del tavolo c'era Roberto Rosone, il vicepresidente del Banco Ambrosiano. Davanti al rifiuto della Santa Sede, Rosone aveva ricordato agli amministratori dello Ior che l'Ambrosiano era in possesso dei documenti firmati da Marcinkus e da Mennini per sottoscrivere l'impegno di garanzia. Ai suoi più stretti collaboratori, una volta rientrato a Milano, Rosone aveva rivelato la secca risposta di Marcinkus: «Quel documento non vuol dire niente. Lo abbiamo firmato per Calvi». Non solo: a Rosone, Marcinkus annunciava di avere in mano una lettera di Calvi che «libera» lo Ior dai suoi impegni di garanzia nei confronti dell'Ambrosiano.

Venerdì mattina, secondo indiscrezioni di buona fonte, questa lettera firmata da Calvi è stata mostrata da Marcinkus ai commissari del Banco, per bloccare la richiesta allo Ior di far fronte ai suoi impegni. Ma i commissari, a quanto risulta, non sembrano affatto disposti a riconoscere la banca vaticana «libera» dai suoi debiti nei confronti dell'Ambrosiano.

Prima dell'incontro con Marcinkus, i commissari avevano infatti esaminato con molta cura tutti i dettagli dell'operazione. Dal Lussemburgo, la holding dell'Ambrosiano aveva finalmente trasmesso a Milano il documento che certifica l'impegno dello Ior. Secondo quanto sostengono gli uomini della vecchia gestione del Banco, in questo documento lo Ior dichiara addirittura che «le società debitrici del Banco Andino (e quindi dell'Ambrosiano) sono di sua proprietà».

Un impegno preciso e documentato, dunque, che i commissari hanno voluto ricordare a monsignor Marcinkus proprio nel momento in cui il ministro del Tesoro Andreatta, in Parlamento, auspicava a nome del governo «una chiara assunzione di responsabilità da parte dello Ior». Ma la strategia vaticana sembra andare in tutt'altra direzione. Marcinkus (che si è intanto dimesso dal Consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano Overseas Limited di Nassau, sciogliendo così il più imbarazzante ed evidente rapporto diretto e personale con Calvi) ha infatti ripetuto la sua intenzione di onorare gli impegni fino a 250 milioni di dollari, e non di più. In proposito, ha esibito la lettera «liberatoria» con cui Calvi annulla gli impegni di garanzia assunti dallo Ior, riducendo di fatto la banca vaticana a fiduciaria in un'operazione in cui il titolare è lo stesso Ambrosiano.

Mons. Marcinkus

Ma questa lettera di Calvi potrebbe essere un boomerang per lo Ior. La vecchia gestione del Banco sostiene infatti che il Consiglio di amministrazione non era a conoscenza di questo accordo incrociato tra Calvi e Marcinkus, e quindi prestava fede agli impegni di garanzia dello Ior per 1275 miliardi. Impegni che erano invece fasulli, e annullati in partenza dalla strana lettera con cui Calvi liberava da ogni peso debitorio la banca vaticana: in pratica, il Consiglio di amministrazione del Banco potrebbe essere stato truffato, quando confidava nel documento sottoscritto dallo Ior, senza conoscere l'altro documento «segreto» rilasciato da Calvi a Marcinkus.

E' su questo schema che i commissari potrebbero, secondo alcune voci, promuovere un'azione legale nei confronti dello Ior. Intanto, anche gli amministratori dell'Ambrosiano rischiano di venir chiamati a rispondere del «buco» a cui il Banco non riesce a far fronte: e un'avvisaglia in questo senso potrebbe essere il provvedimento con cui il giudice Sica, il 21 giugno, ha ordinato il ritiro del passaporto al vicepresidente del Banco, Roberto Rosone.

Ezio Mauro

Andreatta sollecita i conti anche alla banca vaticana

Dibattito alla Camera sul caso Calvi e i debiti del Banco Ambrosiano

ROMA — Il governo italiano mette sotto accusa la banca del Vaticano, lo Ior, per il caso Calvi. Ecco le parole pronunciate venerdì mattina alla Camera dal ministro del Tesoro, Nino Andreatta: «*Il governo si attende che vi sia una chiara assunzione di responsabilità da parte dello Ior, che in alcune operazioni con il Banco Ambrosiano appare assumere la veste di socio di fatto*». Di quanti miliardi sia il «buco», ancora non è stato possibile stabilirlo. Anche perché non si sa quanto, dei famosi 1400 milioni di dollari, il Vaticano deve pagare e se lo farà.

E' stata, questa dell'Ambrosiano, sempre secondo Andreatta, «*la più grave deviazione*» del sistema bancario italiano «*negli ultimi quarant'anni*». E, come nei precedenti scandali di banca della nostra storia, «*al fondo c'è la solita miscela, fatta di scorrettezze amministrative, di complicità politiche, di organi indecifrati*». Attaccato da molti in questi giorni sulla politica economica, il ministro del Tesoro rispondendo alle interrogazioni parlamentari sul caso Calvi ha voluto rivendicare una coerenza morale. Sostiene di essere sempre stato intransigente verso i misteri dell'Ambrosiano.

Il dibattito alla Camera ha richiamato (come al solito) pochi deputati. Nonostante la gravità del caso, non si sono udite accuse roventi. E' uno scandalo in cui il mondo politico è, tutto o quasi, molto circospetto. In quella stessa aula, poco meno di un anno fa, alcuni degli esponenti più autorevoli della maggioranza avevano criticato l'arresto di Calvi (per esportazione di capitali) come una mossa ispirata, ai giudici milanesi, dall'opposizione politica. Ieri l'altro democristiani e socialdemocratici hanno preferito non tornare sull'argomento: i primi hanno espresso soddisfazione per il discorso di Andreatta, i secondi, attraverso il deputato Alessandro Reggiani, hanno rimproverato al ministro un «*eccesso di partecipazione al dibattito*». I socialisti invece, come si è appreso dal discorso del presidente della commissione Giustizia di Montecitorio, Dino Felisetti, non si vergognano affatto di ciò che Bettino Craxi disse nell'occasione del tentato suicidio di Calvi in carcere. Riferendosi alle «casse di documenti» trovati dagli inquirenti, Felisetti ha posto una domanda: «*Come saranno usati e chi filtrerà questi documenti?*». E ha detto che il caso Calvi «*non è ancora pervenuto al suo apice*».

Non è tornata fuori tutta la polemica di un anno fa, che fu molto violenta fra psi e pci. Anzi, per i comunisti Pietro Ingrao ha accusato il ministro Andreatta di «*portare la responsabilità politica*» delle «*omissioni nel controllo e nella vigilanza*», che hanno permesso che la situazione dell'Ambrosiano arrivasse al punto in cui è.

Andreatta ha risposto che la Banca d'Italia ha fatto, «*con tenacia ed intelligenza*», quello che era necessario fare, nonostante i poteri limitati consentiti dalla legge, la collaborazione quasi nulla fornita dagli organi del Banco, e gli attacchi che essa ha subito. Replicando, il comunista Giuseppe D'Alema ha dato atto di buona fede al ministro del Tesoro, ma lo ha accusato di «*essersi fatto condizionare*», e di aver rinunciato con troppa facilità all'idea di commissariare l'Ambrosiano già prima della fuga di Calvi.

Il ministro del Tesoro ritiene che un atto del genere sarebbe stato, probabilmente, contrario alla legge. Comunque amministratori e sindaci dell'Ambrosiano si sono comportati molto male, sono stati tutti reticenti. Oggi «*non è ancora possibile avere un quadro preciso dei debiti e dei crediti che fanno capo alle consociate estere*» dell'Ambrosiano. Centro di tutto è, come si sa, il misteriosissimo Banco Ambrosiano Andino di Lima nel Perù, il quale si giova di leggi locali che lo sottraggono «*a qualsiasi controllo*». In questi giorni i depositi dei risparmiatori italiani presso gli sportelli dell'Ambrosiano «*hanno registrato una flessione sostanzialmente moderata*». Perché i commissari possano far fronte a tutti gli impegni «*è pieno anche l'appoggio delle banche principali sul mercato interbancario*».

Andreatta ha anche fornito delle notizie, comunicategli dal ministero delle Finanze, sulla posizione fiscale del secondo vicepresidente del Banco, il finanziere immobiliare Orazio Bagnasco. L'ufficio distrettuale delle imposte di Genova-Pegli ha contestato a una società di Bagnasco, che è cittadino svizzero, redditi immobiliari dichiarati per un paio di milioni nel '74 e '75: gli accertamenti sarebbero di 120 e cento milioni.

Stefano Lepri

Per esportazione di valuta attraverso scambi di azioni Centrale-Toro-Varesino

Milano, processo Calvi in appello (si procede contro sei imputati)

I giudici hanno stralciato la posizione del banchiere «per decesso» - L'udienza era stata rinviata dal 21 al 30 giugno perché mancava la dichiarazione di morte da Londra

MILANO — E' in corso alla Corte d'appello di Milano il processo di secondo grado Calvi-Centrale per frode valutaria. La prima udienza, il 21 giugno, era stata rinviata in attesa che da Londra arrivasse il certificato di morte del banchiere.

In tribunale, il presidente dell'Ambrosiano era stato condannato a 4 anni di reclusione e 16 miliardi e mezzo di pena pecuniaria, con l'interdizione (5 anni) dai pubblici uffici. Ad Antonio Tonello erano stati inflitti 3 anni e 8 miliardi 250 milioni; a Giuseppe Zanon 2 anni e sei mesi, 6 miliardi 800 milioni; a Giorgio Cappugi, un anno e dieci mesi, 5 miliardi e mezzo. Avevano ottenuto l'assoluzione: Mario Valeri Manera, Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana con formula piena «per non aver commesso il fatto»; Massimo Spada, Carlo Von Castelberg e Aladino Minciaroni con formula dubitativa.

Al processo di appello la posizione di Calvi è stata stralciata «non doversi procedere per intervenuta morte». In aula sono presenti Minciaroni, Cigliana, Bonomi, Valeri Manera, Cappugi e Tonello. Presiede la Corte il dott. Alberici, l'accusa è sostenuta dal p.g. D'Ambrosio.

Giovedì scorso, alla prima udienza, il giudice relatore Corbetta ha illustrato le tappe della vicenda che ha sconquassato il mondo finanziario provocando pesanti arretramenti in Borsa. L'inchiesta nasce da un rapporto presentato nel 1978 dalla Banca d'Italia alla magistratura milanese ed è affidata al sostituto procuratore Alessandrini (ucciso nel gennaio '79 da Prima Linea): riguarda truffa, falso e illeciti valutari. Le indagini su quest'ultimo aspetto sono avocate dalla procura generale, e se ne occupa il sostituto D'Ambrogio, quando dalle carte di Gelli e dalle indagini sulla P2 emergono particolari scottanti su alcuni responsabili di uffici giudiziari di Milano.

Il magistrato ordina il 20 maggio '81 l'arresto di Roberto Calvi, Antonio Tonello, Mario Valeri Manera, Giorgio Cappugi, Aladino Minciaroni, Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana, tutti componenti il consiglio d'amministrazione della Centrale tra il '73 e il '76. Alessandro Canesi e Massimo Spada, anch'essi ex consiglieri della Centrale, data l'età avanzata e le condizioni di salute ricevono mandati di comparizione. Successivamente vengono incriminati anche Giuseppe Zanon di Valgiurata e Carlo Von Castelberg.

Le tesi dell'accusa si fondano su due operazioni sui titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino». La prima riguarda il gruppo Centrale che avrebbe venduto all'estero (a società fantasma che agivano per suo conto) azioni «Toro», ricomprate anni dopo a prezzo quasi triplo, esportando così in Svizzera valuta italiana. La seconda riguarda il passaggio di un pacchetto del «Credito Varesino» dal gruppo Bonomi alla Centrale con il ritardo di alcuni mesi nella registrazione di una coda di 900 mila azioni: tutto ciò per intascare, e dividere tra i due gruppi, la differenza di prezzi nei due momenti.

Durante il processo di primo grado, l'8 luglio dello scorso anno, il principale imputato, Roberto Calvi, tentò di uccidersi: fu salvato perché i suoi compagni di cella si accorsero in tempo del gesto disperato e invocarono aiuto.

Nell'udienza di venerdì, il presidente Alberici ha interrogato Minciaroni e Tonelli, i quali hanno ripetuto le tesi sostenute in primo grado. Il processo riprende domani con l'interrogatorio di altri imputati.

fr. ba.

A Sanremo, un floricoltore separato da pochi mesi

Uccide la moglie e si spara tra la folla sulla spiaggia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO — Folle di gelosia, un floricoltore di 41 anni ha ucciso in spiaggia a colpi di fucile la moglie davanti agli occhi terrorizzati del figlio di 16 anni e di numerosi bagnanti, poi si è tolto la vita, sparandosi alla pancia. Il fatto è avvenuto alle 16, sul litorale dei «Torchi». L'uxoricida si chiamava Rocco Manfreda ed era residente a Riva Ligure regione Prati. La moglie, Bruna Cagliari, 38 anni, raggiunta da due fucilate al braccio destro e al seno, non ha potuto sopravvivere, malgrado le cure prodigatele dai medici del pronto soccorso.

La coppia da alcuni mesi viveva separata: il floricoltore solo nella casa di Riva Ligure, la donna e il figlio Fabio a Bussana, presso parenti. Secondo gli accertamenti, Rocco Manfreda avrebbe premuto il grilletto del fucile automatico da caccia «Breda» dopo aver tentato invano di convincere per l'ultima volta la moglie a tornare a vivere con lui. «*Se non vuoi essere mia* — lo hanno sentito urlare prima della tragedia alcuni bagnanti — *non sarai di nessuno*». Bruna Cagliari con il figlio Fabio era in spiaggia da quasi due ore quando è sopraggiunto il marito. «*Rocco* — questa la ricostruzione degli investigatori — *parcheggia la sua "124" gialla sull'Aurelia e a piedi raggiunge la spiaggia pubblica dei Torchi. La moglie e il figlio sono in costume, hanno appena fatto il bagno. Vicino, diversi turisti. Rocco e la donna si scambiano poche parole, poi la gente li sente gridare*». Il floricoltore sembra invasato. «*Faccio una scempio, una pazzia, questa volta ho deciso*».

Poi, di corsa, lascia la spiaggia e raggiunge l'auto, apre il cofano ed afferra il fucile. Sempre urlando, ridiscende e si lancia verso la moglie. Preme ripetutamente il grilletto. Bruna Cagliari cade in una pozza di sangue fra quattro bagnanti cui aveva chiesto inutilmente aiuto. A pochi passi c'è il figlio, che segue pietrificato la scena. Quando vede cadere la madre fugge sulla spiaggia come impazzito. Forse solo in quell'istante Rocco Manfreda intuisce la gravità del gesto commesso e si uccide, sparandosi al ventre l'ultimo colpo di fucile rimasto. La sua morte è istantanea.

r. b.

Donna uccisa dopo una lite su prezzo pane

BARI — Una donna è stata uccisa da un colpo di pistola alla fronte nel corso di una lite con il congiunto di un panettiere che, secondo la vittima, aveva arbitrariamente aumentato il prezzo del pane.

L'episodio è accaduto nel rione popolare «San Paolo», alla periferia Nord del capoluogo. La donna si chiamava Filomena Lelo, 31 anni, mentre lo sparatore, fuggito dopo il delitto, sarebbe un pregiudicato di 28 anni.

Due alpinisti uccisi da una valanga

BOLZANO — Prima sciagura alpinistica della stagione estiva in Alto Adige: Theo Oberhofer, 29 anni, di Termeno, e Attilio Pozza, 26 anni, di Recoaro Terme (Vicenza) sono stati travolti e uccisi da una valanga all'alba di giovedì a 3300 metri, mentre si apprestavano ad attaccare la parete Nord dell'Ortles.

La valanga, provocata dal distacco di un lastrone di ghiaccio, ha sfiorato altre due cordate con cinque alpinisti italiani e stranieri.

Tre vittime erano state chiuse dentro sacchi da immondizia

In 36 ore 5 omicidi a Palermo Forse è il racket dell'eroina

PALERMO — La città si trova sotto choc per cinque delitti in 36 ore. E' inoltre deceduto in ospedale per le ferite riportate lunedì scorso in un agguato il pregiudicato Giuseppe Burgio, di 44 anni. Il numero degli omicidi nel Palermitano da inizio anno sale così a 66. Di questo passo verranno facilmente superate le 101 «esecuzioni» dell'81, più i 24 casi di «lupara bianca», cioè di persone sequestrate, uccise e fatte poi sparire misteriosamente.

A tre delle ultime vittime è stata riservata l'agghiacciante morte per autostrangolamento, un sistema già collaudato in diversi casi. Legato mani e piedi, con una corda passata poi attorno al collo, il «condannato a morte» finisce per uccidersi da solo nel tentativo di liberarsi. Questa la fine d'un barbiere di 43 anni, Domenico Politino, trovato in un sacco per la nettezza urbana nel bagagliaio della sua «A 112». Padre di 3 figli, animatore di «Radio Stella Polare» per la quale conduceva un programma di canzoni napoletane, Politino forse sapeva molto anche sul mondo della droga. Trovati cadaveri dentro sacchi della spazzatura in una «Fiat 127», anche Francesco Verdino e Lucio Gavarota di 19 e 23 anni, entrambi con precedenti penali per furti. Quarto ucciso, Gaetano Desantis, 44 anni, con precedenti per spaccio di soldi falsi, proprietario di un grande negozio per giocattoli con due fratelli in prigione accusati di spaccio di droga. L'ultima vittima è Ignazio Ferrante, 53 anni, pregiudicato, assassinato come Desantis a colpi di pistola al volante della sua Alfetta. Manca per ora un denominatore comune, ai cinque assassinii, che non si esclude però possano essere legati al racket dell'eroina.

Proprio perché coinvolti in questo giro sono intanto finiti in carcere un'infermiera del Policlinico, Domenica Campbala, 36 anni, e il fratello Domenico, 32, titolare di un negozio di vestiti: avevano mezzo chilo di eroina pura, 200 grammi di hashish, bilancino di precisione ed altre attrezzature per preparare dosi di stupefacenti. Nell'alloggio della donna, in via Nairobi, sequestrati anche gioielli e soldi per un valore di alcune decine di milioni, frutto forse di rapine. L'operazione è stata messa a segno dopo l'arresto di 5 spacciatori avvenuto nei giorni scorsi, due a Messina e tre a Palermo, nel popolare rione Capo.

Al processo contro i presunti appartenenti a una cosca mafia-droga il pm Alberto Di Pisa ha infine chiesto 213 anni di carcere e mezzo miliardo di multa per sedici persone, accusate di associazione per delinquere.

a. r.

Uno sparo in piazza S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Portava nella borsetta una pistola scacciacani per spaventare eventuali scippatori: così ha spiegato il possesso dell'arma-giocattolo la francese Louise-Antoinette Papi, 40 anni, insegnante in una scuola cattolica, che mercoledì scorso, 30 giugno, in piazza San Pietro, è stata protagonista di un episodio che ha ricordato l'attentato al Papa di un anno fa.

Ad uno dei varchi di accesso alla piazza, qualche minuto prima dell'udienza generale, i *metal detector* delle forze dell'ordine hanno rilevato la presenza della pistola nella borsa della donna che l'ha spontaneamente consegnata. Un agente, nel verificare l'arma, ha fatto partire un colpo che ha provocato apprensione in tutta la piazza. Qualche minuto dopo, l'episodio veniva chiarito e ridimensionato.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Ercolina Ronco in Barilli

Premio fedeltà FIAT

— Torino, 2 luglio 1982.

Ercolina Ronco

— Torino, 3 luglio 1982.

E' tornato alla Casa del Padre il

REV.MO MONS. CAN. PROF.

Attilio Vaudagnotti

di anni 93

prevosto del Capitolo Metropolitano di Torino, professore emerito del Seminario, presidente dell'Arciconfraternita e rettore della chiesa della SS. Trinità, decano del Clero Torinese

— Torino, 4 luglio 1982.

MONS. PROF.

Attilio Vaudagnotti

— Torino, 4 luglio 1982.

CAN. TEOL. MONS.

Attilio Vaudagnotti

— Torino, 4 luglio 1982.

CANONICO MONSIGNOR

Attilio Vaudagnotti

— Torino, 2 luglio 1982.

TEOL. CAN. MONS.

Attilio Vaudagnotti

— Torino, 29 giugno 1982.
Festa dei SS. Pietro e Paolo.

mons. Attilio Vaudagnotti

— Torino, 29 giugno 1982.

MONS. PROF.

Attilio Vaudagnotti

— Torino, 3 luglio 1982.

Carolina Allegranza ved. Nicola

di anni 87

— Pino Torinese, 4 luglio 1982.

Carolina Allegranza ved. Nicola

— Alba, 2 luglio 1982.

Carolina Allegranza ved. Nicola

— Moncucco, 2 luglio 1982.

E' mancato

Giovanni Piazzo (Nino)

— Torino, 2 luglio 1982.

Serenamente è mancato

Giovanni Balletto

anziano Fiat

— Torino, 4 luglio 1982.

E' mancata ai suoi cari

Anna Maria Lanza ved. Vercelli

— Torino, 2 luglio 1982.

Bruno Veronese

— Volpiano, 2 luglio 1982.

Ida Bernieri ved. Luppichini

— Torino, 4 luglio 1982.

rag. Amelio Chincherò

Dipendente dell'esattoria di Châtillon

— Torino, 2 luglio 1982.

Amelio Chincherò

— Châtillon, 2 luglio 1982.

— Torino, 2 luglio 1982.

rag. Amelio Chincherò

— Verres, 1 luglio 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scrivanti

di anni 76

— Rosone, 4 luglio 1982.

— Rosone, 3 luglio 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Antonio Groppo

— Carmagnola, 3 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Santina Cecchetti n. Ferrero

anni 53

— Nichelino, 3 luglio 1982.

Riposa nella pace del Signore

Lidia Piovesan Bonin

— Torino, 2 luglio 1982.

E' mancato ai suoi cari il

rag. Pietro Barale

— Torino, 1 luglio 1982.

Tresal Bruno

— Varese, 30 giugno 1982.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Noemy Bertotto Vaglio

— Torino, 1 luglio 1982.

Noemy Bertotto Vaglio

— Vaglio, 1 luglio 1982.

Noemy Bertotto Vaglio

— Biella, 1 luglio 1982.

Noemy Bertotto Vaglio

— Biella, 1 luglio 1982.

— Biella, 1 luglio 1982.

Noemy Bertotto Vaglio

— Torino, 2 luglio 1982.

Noemy Bertotto Vaglio

— Torino, 2 luglio 1982.

Noemy Vaglio Bertotto

— Torino, 2 luglio 1982.

Dopo lunghe sofferenze il giorno 27 è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermete Masina

— Torino, 30 giugno 1982.

Ermete Masina

— Torino, 30 giugno 1982.

Ermete Masina

— Milano, 30 giugno 1982.

— Bologna, 30 giugno 1982.

Nella pace dei giusti è l'anima di

Mario Giuseppe Giacosa

— Torino, 4 luglio 1982.

Giorgio Molinari

— Torino, 30 giugno 1982.

RINGRAZIAMENTI

Candido Sutlia

— Torino, 2 luglio 1982.

Maresa Villata Gaschino

— Torino, 4 luglio 1982.

Eugenio Novara

— Torino, 4 luglio 1982.

ANNIVERSARI

1979 — 1982
Giovanni Biei
Ricordandoti sempre.

Nell'anniversario della scomparsa del
dott. Germano Manzoli
— Roma, 3 luglio 1982.

1981 — 1982
Anna Rivolta
Resti con noi.

1979 — 1982
Aldo Testore

12-7-1981 — 12-7-1982
dott. Michele Ferrero
Medico-Chirurgo

(Continua a pag. 7)

Le reazioni suscitate dall'inchiesta sulle presunte violenze ai carcerieri di Dozier

Assemblea nazionale di Ps l'8 a Padova contro l'arresto dei 5 agenti speciali

Funzionari e poliziotti non hanno partecipato giovedì a Roma alla Festa del Corpo - In un documento minacciano di autodenunciarsi per i fatti attribuiti ai loro colleghi: chiedono un procedimento disciplinare a carico dei magistrati padovani - Palazzo Chigi: «La responsabilità politica della lotta alle Br risale al governo»

ROMA — Dopo gli arresti, in attesa degli interrogatori, continuano le proteste di agenti e funzionari della polizia di Stato, parlamentari e magistrati dichiarano il loro stupore ed i loro timori. Giovedì mattina, alla cerimonia per la Festa della Polizia, presente il presidente Pertini, il ministro dell'Interno Rognoni ha ribadito che *«le recentissime iniziative giudiziarie hanno suscitato in noi forti perplessità ed amarezza. Tali misure non sembrano ispirate all'equilibrio che un simile caso avrebbe richiesto»*. Il Sap, sindacato autonomo di polizia, ha reso noto che i propri iscritti da tutte le questure d'Italia si recheranno in pullman a Padova per partecipare alla manifestazione nazionale indetta per giovedì 8 luglio.

Una nota di Palazzo Chigi fa sapere che Spadolini *«segue con grande attenzione gli sviluppi dell'azione giudiziaria contro gli appartenenti alle forze dell'ordine imputati di reati nei confronti di terroristi autori del rapimento di Dozier. Ovviamente, in base all'articolo 27 della Costituzione, gli imputati non possono essere considerati colpevoli. Al di là della sfera giudiziaria* — conclude la nota diffusa mercoledì scorso — *ogni responsabilità politica della condotta della lotta al terrorismo risale al governo»*.

Agenti e funzionari della questura di Roma giovedì non hanno partecipato alla cerimonia per la Festa della Polizia. In polemica, si sono riuniti per una Messa in suffragio dei colleghi assassinati dal terrorismo. Poi, per tutto il pomeriggio, sono rimasti in assemblea, conclusa con «un *documento approvato mediante sottoscrizione dei dipendenti di ogni grado della questura e di altri uffici della polizia della capitale*». E' un documento che attacca i magistrati padovani e chiede l'intervento del governo.

Sei i punti principali.

1) *«Fin dai primi passi dell'istruttoria, i magistrati si sono più o meno esplicitamente pronunciati sulla colpevolezza degli indiziati»*.

2) *«Si sollecita un procedimento disciplinare a carico dei magistrati padovani che hanno condotto l'inchiesta»*.

3) *«Si stigmatizza il comportamento degli organi di stampa che hanno pubblicato i nomi degli uomini della polizia»*.

4) *«Le notizie sulla vicenda sono state diffuse da ambienti giudiziari padovani»*.

5) *«Negli interrogatori dei testimoni, i magistrati inquirenti non hanno mancato di sollecitare dichiarazioni conformi a quello che doveva essere l'indirizzo dell'inchiesta con espliciti preavvisi di arresti»*.

6) *«Se le richieste del documento non venissero accolte, i funzionari e gli agenti che lo hanno firmato si autodenunceranno per i fatti attribuiti ai cinque colleghi arrestati, nei quali grottescamente e strumentalmente i magistrati padovani hanno voluto ravvisare estremi di gravissimi reati»*.

Più pacata, invece la valutazione del generale Enzo Felzani, segretario del sindacato di polizia Siulp. *«Nell'ambiente regna una certa emozione per quanto accaduto* — ha dichiarato —; *il provvedimento è immotivato, in quanto per adottarlo doveva esistere sospetto di fuga o pericolo di inquinamento delle prove. Quindi, secondo noi, la magistratura ha sbagliato. Ciò detto, vogliamo anche dire che la magistratura ha fatto il suo dovere, poiché deve accertare la verità. Dove dissentiamo è sui modi: bastavano i mandati di comparizione»*.

Venerdì una delegazione del Siulp si è incontrata con il ministro Rognoni, ieri si è riunito il direttivo e nella prossima settimana è previsto anche un incontro con l'Associazione nazionale magistrati. Adolfo Beria D'Argentine, presidente dell'Anm, ritiene *«che si debba reagire con mente fredda, cercando di superare le tensioni che, se prolungate, possono senz'altro nuocere alla vita democratica del Paese. Ho convocato il consiglio dell'Anm per sabato 10 luglio e sicuramente discuteremo il problema»*.

Secondo il senatore Ugo Pecchioli, pci, *«le gravi imputazioni devono ora essere provate, e formuliamo un vivo e sincero augurio che risulti l'innocenza degli arrestati. Ma se così non sarà, vogliamo dire con piena franchezza che non dovranno esser tollerate indulgenze. Il comportamento complessivo delle forze di polizia italiana costituisce un alto esempio ed una conferma che il terrorismo può essere sconfitto col rigore delle leggi nella democrazia»*.

Giulio Andreotti, interpellato a Palermo da un redattore dell'agenzia Adn-Kronos, ha detto di *«esser rimasto sconcertato alla notizia degli arresti. Oltretutto, non essendo in ballo reati che comportano il mandato di cattura obbligatorio, il ricorso a questo provvedimento dovrebbe essere sempre eccezionale e rarissimo»*.

g. c.

I giudici replicano al ministro Rognoni «Avrebbe potuto accertare subito i fatti»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — *«Io credo di aver fatto soltanto il mio dovere»*, dice Mario Fabiani, il giudice istruttore che ha emesso il mandato di cattura a carico di un funzionario di polizia, un sottufficiale e tre agenti accusati di maltrattamenti nei confronti di brigatisti che rapirono il generale americano James Lee Dozier, liberato dalle «teste di cuoio» nel covo padovano di via Pindemonte. E il sostituto procuratore della Repubblica, Vittorio Borraccetti, replica al ministro dell'Interno, il quale ha dichiarato che questi provvedimenti suscitano *«perplessità e amarezze»*: *«Al nostro posto* — risponde il pubblico ministero — *Rognoni avrebbe fatto la stessa cosa. I risultati che abbiamo avuto noi avrebbe potuto ottenerli lui, subito e senza fatica»*.

L'inchiesta va avanti in un clima pesante, mentre si annuncia per giovedì l'arrivo a Padova di circa duemila poliziotti, che dovrebbero tenere un'assemblea permanente al teatro «Pio X», fino alla conclusione di questa clamorosa vicenda giudiziaria. *«Sia chiaro* — precisa intanto Borraccetti — *che questo è un procedimento contro cinque uomini della Ps, non contro la polizia. Ed è certo che se non ci fossero stati elementi consistenti non si sarebbe giunti all'emissione di quei cinque mandati di cattura. Qui si tratta di qualcosa di molto grave»*.

Il magistrato fa presente, tra l'altro, che l'episodio cui si riferiscono le imputazioni è avvenuto tre giorni dopo la cattura dei «carcerieri» del generale Dozier, e che l'inchiesta non si basa soltanto sulle dichiarazioni del brigatista Cesare Di Lenardo, ma anche su *«prove documentali e testimoniali»*. Parlando di «documenti», probabilmente il pubblico ministero allude alle perizie medico-legali eseguite dopo la denuncia presentata da Di Lenardo, che, detenuto a Cuneo, è stato trasferito a Padova dove, tra qualche giorno, sarà messo a confronto con gli agenti da lui accusati.

«Su questo processo io non intendo dire niente», ripete Mario Fabiani davanti ad una fila di cronisti. Pare che il giudice istruttore abbia già interrogato uno degli accusati, il tenente Giancarlo Aralla, della Celere di Padova: naturalmente, riserbo assoluto sull'esito di questo colloquio. Fabiani, che appare piuttosto teso e affaticato, precisa che il mandato di cattura era obbligatorio per uno degli imputati, facoltativo per gli altri.

E che cosa dice dell'intenzione di circa trecento funzionari, ufficiali e agenti di chiedere la sua ricusazione? *«Proprio nulla»*, risponde secco. Il giudice istruttore padovano tira avanti per la sua strada: *«Cercherò di fare il più presto possibile»*, assicura. Comunque, tutti e cinque gli arrestati sono ricoverati in diversi ospedali, per cui forse occorrerà un po' di tempo per completare gli interrogatori. Intanto, al palazzo di giustizia, c'è stata una sfilata di testimoni.

Queste sono state giornate di inquietudine negli ambienti della polizia. Giovedì scorso, nella caserma «Ilardi» di via D'Acquapendente, il questore di Padova, Gianfranco Corrias, ha tenuto un discorso in occasione della Festa del Corpo. Mentre Corrias parlava, due poliziotti inalberavano cartelli: erano il maresciallo Michele Tucci, segretario provinciale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), e un appuntato: *«Chiediamo l'immediata revoca dei mandati e la liberazione dei cinque colleghi»*, era scritto sul primo cartello. E sull'altro: *«Il Sap chiede al questore di parlare dei cinque colleghi arrestati»*.

«A quello che chiedete con i vostri cartelli — ha detto Corrias — *non ho molto da rispondere, soltanto una frase che pesco adesso nella memoria: "Beati coloro che sono perseguitati per cause di giustizia"»*.

Dopo questo richiamo evangelico del questore, altri interventi di poliziotti nella vicenda, altri momenti di tensione. *«Vogliamo conoscere i motivi per cui i nostri colleghi sono stati arrestati* — insiste il segretario provinciale del Sap —. *Mi rifiuto di credere che membri della polizia abbiano torturato qualcuno»*. Secondo il segretario provinciale del Sindacato autonomo, questa *«storia»* è la prosecuzione di quella di Venezia, dove nei mesi scorsi esplose il caso delle denunce di maltrattamenti nei confronti di brigatisti catturati.

L'appuntato Bernardino Guinetti, segretario provinciale del Sindacato unitario lavoratori della polizia, ritiene comunque «non pagante» una linea «di scontro». *«Non penso* — dice — *che scaricare la nostra rabbia manifestando possa servire ai nostri colleghi»*.

Giuliano Marchesini

Rieti: sosta di protesta davanti alla questura

RIETI — La Festa della Polizia è stata contestata a Rieti dai poliziotti in servizio presso la questura e da un gruppo della locale stazione della polizia stradale. I poliziotti, in segno di protesta per l'arresto dei loro cinque colleghi, hanno ordinatamente sostato dinanzi alla questura reatina.

«I mandati di cattura non erano obbligatori»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Giovedì scorso, alla caserma «Annarumma», la Festa della Polizia è stata, a Milano, occasione di due iniziative del questore, dottor Antonio Pirella. Il funzionario ha infatti formulato quattro *«proposizioni, senza spirito di polemica»*, in riferimento all'arresto di cinque poliziotti deciso dalla magistratura di Padova, e contemporaneamente, tracciato il bilancio di un anno delle attività delle forze di Ps a Milano, impegnate contro il terrorismo, la droga e la delinquenza comune.

Per la prima parte, il dottor Pirella ha posto questi interrogativi: se in presenza di un presunto episodio di eccesso di zelo (*«perché non pare possa parlarsi di altra motivazione»*) siano stati adeguatamente valutati gli effetti *«devastanti»* della decisione di carcerazione preventiva sul morale delle forze di polizia; se il pericolo di inquinamento delle prove, o di sospetta fuga degli inquisiti, fosse tanto impellente da *«non poter fare a meno di traumatizzare la polizia di Stato alla vigilia della sua Festa Nazionale»*; se è possibile conoscere da chi e perché, contro ogni principio istruttorio, è partita l'iniziativa di rendere note le generalità dei poliziotti arrestati, *«impegnati in una delicata operazione anti-terrorismo, esponendo ai gravi rischi connessi loro e le loro famiglie»*.

Per quanto concerne l'antiterrorismo a Milano, il questore ha ricordato che dal dicembre 1981 è stata smantellata la colonna «Walter Alasia» (responsabile di 7 omicidi, 18 ferimenti e 2 sequestri di persona), e sono stati individuati 12 covi.

La versione delle autorità romene

La terrorista tedesca avrebbe preso la bomba all'aeroporto di Roma

Simpatizzante della Raf, era rimasta bloccata 36 ore allo scalo di Bucarest perché si era rifiutata di pagare il visto di transito

BUCAREST — La terrorista della Raf Christa Margot Froelich, arrestata a Fiumicino con una bomba nella valigia il 18 giugno al suo arrivo da Bucarest, era giunta due giorni prima all'aeroporto della capitale romena con un aereo proveniente da Damasco. La donna era rimasta bloccata nella zona-transito dell'aerostazione due notti e un giorno ed era ripartita per Roma con il volo «Tarom» del 18 mattina.

Lo si è appreso in ambienti vicini alla direzione dell'aeroporto di Bucarest. Secondo tali indiscrezioni una donna si è presentata nella serata del 16, all'arrivo del volo da Damasco, al varco doganale, senza bagaglio e con un passaporto tedesco-occidentale intestato a Christa Margot Froelich. Poiché la donna si è rifiutata di effettuare il cambio obbligatorio di valuta di 10 dollari il giorno, le autorità di frontiera romene non le hanno concesso il visto di transito. Tuttavia le hanno permesso di restare nella cinta doganale dell'aeroporto in attesa del volo del 18 per Roma. Durante il tempo passato nello scalo, la Froelich avrebbe parlato con vari passeggeri in partenza e in transito, soprattutto tedeschi.

Nelle 36 ore passate nella sala d'aspetto dell'aeroporto, la donna, sempre secondo le stesse indiscrezioni, avrebbe mantenuto un comportamento tale da non destare sospetti. Unico «neo» sarebbe stata una risposta «irata ed arrogante» che la Froelich avrebbe dato a un militare della Guardia di frontiera, quando le era stato chiesto perché non volesse cambiare la valuta.

Durante la permanenza della Froelich nell'aeroporto, la valigia della donna sarebbe sempre rimasta nel magazzino dei bagagli in transito, in attesa dell'imbarco sull'aereo per Roma.

I servizi di sicurezza dell'aeroporto di Otopeni avrebbero fatto una relazione alla commissione di inchiesta, nominata dopo l'arresto della terrorista a Fiumicino. Nella relazione, sempre secondo la fonte vicina alla direzione di Otopeni, le autorità dello scalo addette alla sicurezza avrebbero fatto presente che, siccome la valigia con l'esplosivo è stata scoperta solo dopo il controllo antiterroristico italiano, sarebbe del tutto possibile che la detta valigia sia entrata in possesso della Froelich dopo lo sbarco a Roma e immediatamente prima o dopo il controllo doganale mediante uno scambio di bagagli.

Secondo questa versione, dunque, le autorità romene accrediterebbero l'ipotesi che la Froelich sia entrata in possesso della valigia con l'esplosivo a Fiumicino e non abbia viaggiato con essa sul percorso Damasco-Bucarest-Roma.

L'ipotesi appare plausibile a chi conosca i sistemi di sicurezza adottati all'aeroporto di Bucarest. Tutto il bagaglio in partenza subisce tre controlli pubblici: due, uno con raggi «X» e uno manuale, all'ingresso nell'aerostazione, e un terzo al momento della stiva doganale. Inoltre, qualunque bagaglio, compreso quello in transito, viene sottoposto a un ultimo controllo prima dell'imbarco con apparecchiature tridimensionali a raggi «X» e infrarossi. Secondo gli esperti, sarebbe estremamente improbabile che l'esplosivo impacchettato e soprattutto il «timer» potessero sfuggire al controllo.

Secondo quanto si è appreso ancora, le autorità romene indagano attualmente sulla possibilità che terroristi tedesco-occidentali e arabi utilizzino sistemi di camuffamento degli esplosivi, trasportati in bagagli talmente perfezionati da rendere impossibile la loro scoperta con gli attuali mezzi utilizzati dalle brigate antiterroristiche internazionali.

Blitz dei vigili negli edifici in costruzione bloccati dalla magistratura

Cento arresti nella periferia di Roma avevano riaperto cantieri sequestrati

Su ordine della Pretura - Un'organizzazione mafiosa controllava il giro di «lavoro nero»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Squadre di vigili urbani hanno battuto a tappeto per tutta la scorsa settimana l'*hinterland* della Capitale e arrestato un centinaio di persone sorprese a ultimare la costruzione di stabili posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria perché realizzati in violazione alla legge urbanistica.

Da mesi sui tavoli dei pretori Elio Michelini, Eugenio Selvaggi, Giovanni Galati e Adalberto Albamonte piovevano denunce e rapporti dei vigili urbani che segnalavano il sorgere, a volte rapidissimo, di agglomerati di case su aree extraurbane sottoposte a vincoli ambientali, oppure la ripresa dei lavori di costruzione in cantieri edili ai quali, poco tempo prima, erano stati posti i sigilli.

Nel corso di un incontro sono stati valutati i risultati di una statistica secondo la quale nell'ottanta per cento dei casi era prassi che, a pochi giorni dall'ordine di sequestro e dall'affissione dei cartelli, gli interessati violassero i sigilli e riprendessero regolarmente a lavorare, limitandosi a mettere da parte la somma necessaria per pagare la scontata multa in arrivo.

Da lunedì a giovedì scorsi si è passati all'azione. Agli uomini del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani è stato dato l'ordine di setacciare le maggiori zone industriali e le aree dove ingente era il numero di cantieri abusivi. Da Pomezia ad Ardea, dall'Eur ad Acilia, da Fiumicino all'Isola Sacra i risultati non sono mancati: oltre la metà delle persone arrestate è stata sorpresa in flagranza di reato, mentre cioè proseguiva i lavori di completamento degli edifici, ignorando le disposizioni della magistratura. Per le altre, il decreto di arresto del pretore è stato ottenuto nel giro di poche ore. L'accusa per tutti è quella di violazione di sigilli, un reato che viene punito con la reclusione fino a tre anni, che diventano cinque per chi è anche custode della cosa sequestrata.

Ad una dozzina i pretori hanno già concesso la libertà provvisoria.

Nella rete, poi, sono finiti anche alcuni elementi sospettati di essere a capo di organizzazioni specializzate nel controllo mafioso del mercato del lavoro.

Camera, domani caso Cirillo

ROMA — La Camera tornerà a riunirsi domani alle 15; saranno esaminate le interpellanze e interrogazioni presentate dai vari gruppi politici sul caso Cirillo. Nei documenti parlamentari, oltre al sequestro Cirillo, vengono rievocati i momenti della trattativa ed i quesiti che questa comportò a livello istituzionale.

Martedì invece il dibattito parlamentare sarà centrato sui recenti avvenimenti riguardanti gli appartenenti alla polizia di Stato. Nella stessa giornata, è prevista la discussione sulle linee generali dei progetti di legge concernenti la riforma della scuola secondaria superiore.

Schiacciato da un masso sulla spiaggia

NAPOLI — Un ragazzo, Antonio D'Aniello, 11 anni, è morto, il cugino, Giuseppe D'Aniello, di 14, è rimasto ferito per la caduta sulla spiaggia di un masso che si è staccato dalla parete rocciosa di una collina sovrastante la spiaggia del lido «Famous Beach» di Vico Equense.

Il masso, largo due metri e alto un metro, staccatosi per cause non ancora accertate è rimbalzato sulla statale «155», che congiunge Vico Equense con Sorrento, ha scavalcato un muretto ed è precipitato sulla spiaggia ferendo Giuseppe D'Aniello. Poi ha terminato la corsa addosso ad Antonio, che era in acqua a tre metri dalla riva.

Un maresciallo degli alpini di 37 anni

Durante le esercitazioni la barella precipita dall'elicottero: un morto

AOSTA — Un maresciallo degli alpini, Ernesto Menardi, 37 anni, di Fossano, dal 1° ottobre 1976 alla Scuola alpina di Aosta, è morto ieri mattina durante un'esercitazione. Gravissimo anche un sergente dei paracadutisti, Raul Baratelli, 20 anni, del 9° battaglione Col Moschin, di stanza a Livorno. Dopo le prime cure, è stato sottoposto a esami clinici e le sue condizioni non sembrano disperate.

I due militari sono rimasti vittime d'un incidente ieri mattina verso le 12,30: la barella che da terra li stava sollevando verso l'elicottero in un intervento simulato di salvataggio in montagna, proprio sul parco del castello generale Cantore, sede della Scuola militare alpina, s'è sganciata a 25-30 metri da terra, precipitando. I due sono stati soccorsi dall'ambulanza militare e portati all'ospedale.

Menardi aveva un femore spezzato e in parte rientrato nel tronco, i grossi vasi sanguigni erano scoppiati, il cuore aveva subito lesioni. Lo stimolatore elettrico ha scongiurato un arresto cardiaco, ma in sala operatoria non c'è stato più nulla da fare: il maresciallo è morto senza riprendere conoscenza. Raul Baratelli continua a essere sottoposto a esami clinici nel timore di fratture interne: ha subito una forte emorragia interna.

b. m.

Già identificati gli otto rapitori di Laila Cavalli

ALESSANDRIA — Sarebbero tutti identificati — e il procuratore di Voghera avrebbe già firmato otto ordini di cattura — i componenti del «commando» che nella villa di Gravanago di Fortunago, (Oltrepò Pavese) aveva rapito venerdì della scorsa settimana la tredicenne Laila Cavalli, liberata tre giorni dopo, pagato un riscatto di mezzo miliardo.

Milano, 4 Ps condannati Picchiarono disegnatore

MILANO — Tre anni di reclusione (di cui due condonati) più cinque di interdizione dai pubblici uffici: questa — oltre al pagamento di cinque milioni come acconto del risarcimento danni alla parte lesa — la condanna inflitta dalla decima sezione penale del tribunale di Milano al dottore Enrico Macri, capo della quarta sezione della squadra mobile milanese, ai brigadieri di Ps Pio Cafaro e Antonio Scorpaniti, e all'agente Roberto Polidoro. I quattro erano imputati di lesioni aggravate nei confronti di una persona accusata di tentata estorsione.

I fatti avvennero nella notte tra il 15 e il 16 febbraio 1970. Antonio Macina, disegnatore, era stato arrestato mentre stava sollevando una borsa abbandonata nella cabina telefonica sulla piazza di fronte a casa sua, ad Assago (a pochi chilometri da Milano).

Si trattava di una trappola.

Macina — secondo quanto denunciato — notò la borsa abbandonata, si insospettì pensando a qualche atto di terrorismo, si consultò con i familiari, infine uscì di casa per andare a prelevarla.

Gli agenti lo circondarono immediatamente immobilizzandolo e trasportandolo in questura. Qui, sempre secondo l'esposto, il disegnatore sarebbe stato duramente malmenato fino a perdere i sensi. A San Vittore, Macina fu visitato dal medico del carcere. Sei giorni dopo fu scarcerato

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1982

NATI — Gallelli Francesco; Ioanni Alessandro; Alessandria Marco; Gianni... Stella; Zen Francesca; Sturaro Elisa; Di Nola Mariela Veronica; Da Bove Andrea; Celò Silvia; Varanese Chiara; Lai Alessia; Carbone Isidoro 1° gemello; Carbone Roberta 2° gemello; Lamberdia Alain; Montanaro Erik; Gabbai Silvia.

Morti — Cerrato Giovanna, di anni 89, nata a Vezza d'Alba, pens., abitante in v. Camandona 22; Di Ole Lucia, a. 90, Ripal., pens., v. Pertengo 19; Andorno Giuseppina in Sorenta, a. 36, Nocera Sup., imp., v. Tirreno 67; Seluzzo Carlo, a. 73, Torino, pens., v. Pio VII 90; Mariati Giacomo, a. 76, Cavallermaggiore, pens., v. Cassini 14; Masina Ermelia, a. 73, Ferrara, pens., v. B. Confalonieri 32; Resinga Giuseppe, a. 89, Piovà Massaia, pens., v. Belfiore 40.

(Segue da pagina 6)

Il 5 luglio 1981 l'

Ing. Giuseppe Taliercio

Direttore dello stabilimento Montedison di Porto Marghera, cadeva vittima del terrorismo. Il commosso ricordo di lui è vivo al dirigente, al collega, all'uomo, ai suoi comportamenti sempre ispirati ad eccezionale dirittura morale, e grande umanità, ad assoluto senso del dovere giunto sino al sacrificio. Nel rinnovare alla famiglia profondi sentimenti di solidarietà, ci è caro conservare questo esempio nel lavoro che ci aspetta per preservare e arricchire il patrimonio di nomi, tradizioni, risorse del gruppo. Il Presidente, gli Amministratori Delegati, i Consiglieri di Amministrazione, i Dirigenti, il Personale del Gruppo Montedison.
— Milano, 4 luglio 1982.

1978 — 1982
Giovanni Brancatelli
La moglie Renata con la Mastrance Rheinighaus lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa Beato Cafasso 5 luglio ore 8,30.

1978 — 1982
«Ora contempli la bontà del Signore nella terra dei viventi»
Alessandro Garneri
Sempre amato, moglie e figlie.

1978 — 1982
Antonella Costan
Vivo e doloroso il ricordo della tua solitaria e breve giovinezza.

1970 — 1982
Angela Pin ved. Ellena
Con immenso rimpianto ed immutato affetto, Mamma, ti ricorda il tuo Antonio e le persone che conobbero la tua bontà e generosità.

1981 — 1982
Carla Milanese in Buzzoni
Nell'immutato dolore, con amore e rimpianto viviamo con te ogni giorno, tuo marito, le adorate Manuela e Villeria, mamma, papà, sorelle e familiari. S. Messa giovedì ore 18,30 Parrocchia Crocetta.

1953 — 1982
Fulvio Rossi
giornalista
Vivi sempre nei nostri cuori con infinito amore e tanto rimpianto.

1975 — 1982
rag. Sergio Roggero
A distanza di sette anni vivi ogni momento nei nostri cuori. Papà e mamma.

1976 — 1982
Fausta Fogli in Carli
Vivi sempre nel ricordo e rimpianto del marito e figlia. S. Messa 5 luglio ore 18 Chiesa S. Giorgio.

1981 — 1982
dott. Piermaria Sacchi
La famiglia e quanti lo conobbero lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1981 — 1982
Giuseppina Mantovanelli ved. Campese
Figlia e nipoti la ricordano con immutato affetto.

Ing. Giacomo Bosso
I suoi cari nella tristezza della sua morte, col loro immenso dolore e nella speranza Cristiana che li sostiene, lo ricordano a tutti quelli che, conoscendolo, gli hanno voluto bene. S. Messa lunedì 5 luglio ore 18,45 Parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri 29.
— Torino, 4 luglio 1982.

1979 — 1982
Gian Luca Casciola
Sempre vivo nel cuore della mamma e dei suoi cari col più grande amore e rimpianto. Messe 5 luglio ore 18,30 Santa Cristina 8 luglio ore 18,30 Cassacia.

HORIZON VEGA. UN'ALTRA STELLA DELLA GAMMA TALBOT.

NOVITÀ EDIZIONE LIMITATA

Horizon Vega 1100 cc.: una stella di prima grandezza.
✦ Stella fuori (per il colore grigio spaziale metallizzato), per i vetri atermici, per le ruote in lega leggera, per i pneumatici 155/13, per le modanature laterali, per il tergilavalunotto, per i paraurti neri.
✦ Stella dentro per la consolle centrale, per gli appoggiagomiti anteriori, per la predisposizione autoradio, per il rivestimento dei sedili in tweed, per gli appoggiatesta anteriori, per l'orologio digitale.
✦ Stella nel prezzo L. 7.978.000 (salvo variazioni della casa) IVA e trasporto compresi.
Finanziamenti rateali diretti "PSA FINANZIARIA S.p.A." 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali ai possessori di autoparco. Tax free sales.
Horizon Vega: un modello speciale disponibile in numero limitato di esemplari.

TALBOT
Dai Concessionari della "Peugeot Talbot"

La Divisione «componenti pneumatici e idraulici» di importante **Gruppo Industriale** torinese ricerca:

INGEGNERE MECCANICO RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Rif. CL 396

preposto a:
- sviluppo completo dei progetti;
- gestione distinta base e disegni;
- costi del progetto e dei prodotti;
- assistenza tecnica alla vendita;
- gestione della documentazione tecnica e di vendita.

Si richiedono:

30-40 anni, una solida preparazione tecnica, buone capacità nei rapporti interpersonali e di conduzione dei collaboratori.

Si offre una retribuzione commisurata all'esperienza e alle aspettative del candidato in possesso dei requisiti richiesti in un Gruppo Industriale dinamico e proteso a una forte espansione.

RISORSE UMANE IMPIEGO QUALIFICAZIONE MOBILITA' — EUROPER

Inviare dettagliato curriculum a:
EUROPER
Corso Dante 122
10126 Torino

La posizione che una grande azienda multinazionale, nell'attuale fase di sviluppo, deve ricoprire risiede nell'ente

ORGANIZZAZIONE

La persona che si ricerca opera in completa autonomia, è responsabile di fronte al committente interno delle analisi e delle soluzioni organizzative prese in esame e proposte, apporta un significativo contributo professionale a tutto il processo per la ridefinizione di nuove strutture sia in enti di staff sia in enti di line.

Il candidato ideale è quindi un professionista, non necessariamente formatosi nell'area dell'organizzazione, con una esperienza aziendale consolidata e maturata in funzioni diverse.

La conoscenza della lingua inglese, un'età compresa tra i 30 ed i 40 anni, la laurea o un livello culturale equivalente sono i requisiti di base.

Le condizioni di inserimento prevedono l'inquadramento come dirigente ed un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è nell'Italia settentrionale.

Inviare curriculum dettagliato a **PUBLIKOMPASS 59 10100 TORINO.**

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore autoriparazioni

Per ampliamento quadri cerchiamo

Agenti di Vendita
Monomandatari
per Vercelli, Alessandria e province

Selezioniamo:
giovani (22-32 anni) già avviati alle vendite o determinati ad imparare la professione; in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria; residenti in zona.

La nostra opportunità di base si concretizza in:
clientela già acquisita e ben potenziabile costituita da autoconcessionari, elettrauto, carrozzieri, meccanici;

formazione teorico-pratica in zona e presso il «training center» aziendale,

inquadramento ENASARCO, **provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità vettura o rimborso spese pasti e benzina.**

Per gli interessati sarà a disposizione il sig. CREPALDI

L'appuntamento è dalle ore 8,30 alle 12,30 del giorno 5 LUGLIO 1982 presso l'Hotel GARDEN di Casale Monferrato (Al) - Via Montebello 14.

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia.

Würth S.R.L. Via Nazionale 39018 Terlano (BZ) — **Prodotti e sistemi di fissaggio**

Nota ed affermata azienda caratterizzata da una crescita clamorosa dovuta alla qualità superiore del prodotto ai massicci investimenti pubblicitari e all'ambizione dei propri uomini ricerca:

ISPETTORE
per Piemonte e Liguria

al quale affidare la gestione di un Gruppo di Venditori diretti operanti nella zona.

Requisiti richiesti sono un'età intorno ai 30 anni ed una comprovata esperienza analoga nel settore dei beni di largo consumo.

L'offerta è indirizzata anche a candidati che pur svolgendo attualmente mansioni di venditori, ambiscono ricoprire posizioni di maggiore responsabilità.

Si offre una retribuzione ai livelli superiori di mercato, l'auto aziendale, il rimborso delle spese e incentivi.

E' richiesta la residenza nella zona di lavoro.

L'azienda cliente collabora con i consulenti della Effor fin dalla prima parte della ricerca.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento D14, a:
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti, 11 - 20129 Milano.

EFFOR

SOCIETA' OPERANTE A LIVELLO INTERNAZIONALE
ricerca

LAUREATO
da inserire nella
FUNZIONE COMMERCIALE

con breve esperienza acquisita in Società marketing oriented. Dopo un periodo di formazione il candidato sarà avviato ad attività di analisi di mercato, di coordinamento commerciale e rapporto con la clientela. La conoscenza della lingua inglese rappresenta titolo preferenziale.

Per tale posizione verranno prese in considerazione anche quelle domande di candidati non laureati ma in possesso di titoli equipollenti.

Sede di lavoro: Torino.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 93 - 10100 TORINO

Un'importante azienda meccanica con sede nella cintura industriale nord di Torino ci ha incaricati di ricercare due persone di elevata professionalità alle quali affidare le seguenti posizioni:

ESPERTO FISCALE Rif. 325

di 30-35 anni, laureato, possibilmente con conoscenza dell'inglese e notevole esperienza specifica maturata preferibilmente presso aziende internazionali o multinazionali; è infatti richiesta una professionalità assolutamente adeguata ad impostare e valutare la politica fiscale di un'azienda di notevole complessità. Inquadramento e retribuzione, di sicuro interesse, saranno in ogni caso commisurate alle capacità dimostrate.

ISPETTORE AMMINISTRATIVO Rif. 326

Di 25-30 anni, diplomato o laureato e possibilmente con conoscenza dell'inglese, che abbia maturato significative esperienze professionali presso aziende industriali modernamente impostate sotto l'aspetto amministrativo e gestionale e/o presso primarie società di revisione; per la posizione proposta sono infatti previste, presso varie consociate del nord Italia, mansioni di controllo, coordinamento e adeguamento alle politiche della Società capogruppo. L'inquadramento previsto è ai massimi livelli impiegatizi, con retribuzione allineata alla media di mercato.

Per entrambe le posizioni, inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento d'interesse; le ricerche sono coperte dal segreto professionale.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

RESPONSABILE ACQUISTI Rif. 327

Una media azienda produttrice di componenti elettronici di grande serie ci ha incaricati di ricercare il responsabile dell'ufficio acquisti. Si richiede un'età di circa 30-35 anni ed un'esperienza almeno quinquennale maturata nella specializzazione e nel settore merceologico specifico; la Società prevede l'inserimento al massimo livello impiegatizio con retribuzione adeguata alle capacità dimostrate. La sede di lavoro è nella prima cintura industriale ovest di Torino. Rispondere indicando anche sulla busta il **Rif. 327;** nessuna informazione sarà trasmessa senza consenso.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO Rif. 328

Una media azienda meccanica sita nei pressi di Saluzzo (Cn) ci ha affidato l'incarico di ricercare una persona di 30-45 anni, diplomata in ragioneria, che abbia maturato nel corso di alcuni anni di attività esperienze professionalmente qualificanti in tutti i settori della contabilità, nella contabilità industriale e nella gestione del personale.

La prevista posizione di responsabile amministrativo comporta l'attribuzione del massimo livello impiegatizio, con retribuzione nettamente superiore alla media e possibili sviluppi di carriera.

Inviare dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il rif. 328. La ricerca è coperta dal segreto professionale.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TEL. (011) 530.303

Società Finanziaria, facente capo ad un importante Gruppo nel quadro del consolidamento delle proprie strutture, ricerca

un Responsabile fidi

La Società intende incontrare candidati che abbiano maturato una significativa esperienza nel ramo bancario come responsabili di settore ed in posizione immediatamente sottostante.

L'inquadramento ed il livello retributivo, decisamente interessanti, saranno proporzionati all'effettiva esperienza acquisita.

La ricerca riveste carattere di particolare urgenza.
Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass 5667 / 10100 Torino.

Azienda leader attrezzature per trasporti speciali e prodotti petroliferi assume:

INGEGNERE MECCANICO
con esperienza progettazione e disegno

PERITO TECNICO
con esperienza disegno meccanico

Sede di lavoro ALBA (CN)

Telefonare ore ufficio: 011/700.327 - 0173/613.274

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE E INTERNAZIONALE elevatori elettrici cerca

CAPI TECNICI

montatori, manutentori ascensori patentati.

Inviare curriculum a
Publikompass 5662 - 10100 Torino.

Si assicura massima riservatezza.

AZIENDA METALMECCANICA in Front Canavese assume

a) operai addetti torni
a controllo numerico con specifica competenza o lunga esperienza su macchine tradizionali;

b) operatori per torni
a controllo numerico con specifica esperienza pluriennale;

c) operatore
per impianto di fosfatazione e verniciatura particolare su acciaio.

Passaggio diretto.

Scrivere: **PUBLIKOMPASS N. 6671 10100 TORINO.**

Gruppo torinese operante nel settore beni strumentali per l'industria, ricerca

VENDITORE TECNICO

per clientela riservata (Grandi Gruppi, ecc.).

Si richiede:
- età 25-30 anni;
- diploma o laurea ad indirizzo tecnico;
- esperienza nel settore dell'impiantistica oleodinamica e pneumatica, disposto viaggiare su territorio nazionale.

Pregasi manoscrivere a
Publikompass n° 96 - 10100 Torino.

RICERCA

SOLE

ISPETTORE VENDITE
PER REGIONI
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

L'ispettore dovrà completare e gestire la rete dei concessionari.

Si richiede:
- esperienza pluriennale nel settore alimentare
- auto propria
- residenza in zona
- età max 40 anni

Si offre inserimento e trattamento economico adeguato all'esperienza e capacità.

Telefonare per appuntamento, solo se in possesso requisiti, lunedì 5 luglio alla **DIPRAL c/o Dial 039/367.209 ore 10-13 e 15,30-18,30.**

RENAULT

cerca

ISTRUTTORE CARROZZERIA
rif. 2002152

per il **CENTRO DI FORMAZIONE TECNICA** - Torino

Si richiede:
- esperienza pratica pluriennale ed ottima formazione teorica nel settore specifico
- buona cultura generale ed attitudine all'addestramento ed animazione di gruppi di persone
- disponibilità a viaggiare

Inviare dettagliato curriculum a: **RENAULT ITALIA S.p.A. Direzione del Personale - Via Tiburtina 1159 - Roma, precisando il riferimento**

Crescete con noi

La BROCADES S.p.A. Filiale italiana della Gist-Brocades N.V., Delft, Olanda (tra le sue attività diverse il più grande produttore mondiale di antibiotici e altri prodotti di fermentazione), in previsione del lancio di nuovi prodotti farmaceutici urgentemente la propria organizzazione di propaganda. Ricerca pertanto

Informatori Medico-Scientifici

per Torino, Alessandria, Novara e relative province

Si offre: Contratto Nazionale, rimborso spese, assicurazione, auto in leasing

Si richiede: Laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria specifica. Militesente. Capacità di pianificare e sviluppare il proprio lavoro. Precedente esperienza specifica costituirà titolo preferenziale. Solo residenza in zona.

Inviare dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 55, 10100 TORINO

FABBRICA DI CARTA, d'importanza primaria, con relazioni mondiali nel settore delle carte speciali di ogni tipo, per le sue carte da disegno altamente trasparenti e per le sue carte da disegno opache destinate a lavori tecnici e artistici,

cerca

RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI

regionali e nazionali nei paesi seguenti:
Italia, Repubblica federale tedesca, Olanda, Spagna.

Gli interessati sono pregati di annunciarsi alla cifra indicata segnalando l'attività attualmente svolta.

Cifra 11'835, MOSSE ANNONCEN AG, Postfach, CH-8025 Zürich.

Una affermata azienda, facente parte di un gruppo internazionale, ricerca un

VENDITORE VERNICI PER LEGNO

al quale affidare un intenso sviluppo delle vendite nelle province di **TO - CN - AT - AO**

Sono elementi di preferenza:
- l'esperienza di vendita di prodotti industriali
- la buona cultura tecnica
- la conoscenza ed introduzione nell'industria del legno

Al candidato prescelto si offre la possibilità di apprendere, durante il periodo di addestramento tecnico-commerciale, tutte le nozioni necessarie per ottenere ottimi risultati di vendita con elevati guadagni.

Le risposte corredate da dettagliato curriculum devono essere inviate a:
PUBLIKOMPASS 9N - 20123 MILANO.

SOCIETA' DI REVISIONE INTERNAZIONALE
cerca

neo laureato/a

in Economia e Commercio. Possibilità di operare in provincia di Cuneo.

Inviare curriculum e referenze dettagliati a:
PUBLIKOMPASS 9249 - 10100 TORINO

RESPONSABILE EXPORT

34 anni, dinamico, autonomo, provata esperienza, inglese e francese parlato e scritto, proveniente indotto auto

esaminerebbe offerte anche da aziende di altri settori commerciali.

Telef. lunedì ore 9,30-13 e 15-21 al (011) 761.475.

RAPPRESENTANTE

disponendo attrezzato ufficio centrale e relativo personale vaglierebbe serie proposte lavoro

Telefonare ore 9,30-13 al n. 011/543.687

LADY VANESSA - BOLOGNA
biancheria intima
cerca

COLLABORATORE INTRODOTTISSIMO

Piemonte Liguria

Offre interessante provvigione massimo supporto commerciale

Tel. 051/374301

AZIENDA METALMECCANICA piemontese, parte di un importante **GRUPPO INDUSTRIALE,** operante su progetti, disegni propri e di terzi nel settore meccanica media e pesante e nella grande carpenteria con lavorazioni speciali ad elevato contenuto tecnologico e di precisione

ricerca

per diversificare la propria struttura operativa ed ampliare il proprio utilizzo di macchine utensili di grande capacità

AGENTI
PLURIMANDATARI

Siamo interessati ad entrare in contatto solo con professionisti della vendita, concretamente preparati ed introdotti nel settore industriale, privato e pubblico, dei grandi impianti e macchinari speciali.

Scrivere e dettagliare a
PUBLIKOMPASS 91 — 10100 TORINO

Azienda internazionale in forte espansione sui mercati dell'abbigliamento **sportwear** *nel quadro del potenziamento della rete di vendita*

Ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per le seguenti zone: **PIEMONTE, TOSCANA, MARCHE** e **ABRUZZO**,

a cui affidare nell'ambito del territorio di competenza lo sviluppo del fatturato.

Desideriamo entrare in contatto con persone che abbiano maturato una lunga esperienza nel settore, posseggano una forte personalità ed abbiano una buona introduzione presso i punti vendita del settore specifico.

La grande notorietà e la elevata immagine del Marchio rendono l'offerta particolarmente interessante e stimolante.

Conseguentemente viene offerta una opportunità di guadagno notevolmente più alta rispetto alla media del mercato.

Preghiamo inviare curriculum vitae a mezzo espresso ai nostri consulenti incaricati della presente ricerca, indirizzando a:

SEVEN'S - Via Solferino, 12 - 20121 MILANO.

ORGA

SOCIETA' DI INGEGNERIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

proposal managers (SI 2383 S.)
sales managers (SI 2384 S.)

Si richiede la laurea in Ingegneria o Economia e Commercio e un'esperienza almeno quinquennale in elaborazione offerte, partecipazione a negoziati internazionali e attività di promozione e vendita nel campo delle infrastrutture/sistemi idraulici, sistemi di trasporto e opere marittime.

Costituiscono, inoltre, requisito indispensabile una buona conoscenza dell'inglese e del francese e la disponibilità a frequenti spostamenti in Italia e all'estero.

La sede di lavoro è Milano.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

SOCIETA' DI INGEGNERIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

ingegneri (SI 2381 S.)

con 5/10 anni di esperienza in produzione e/o in ufficio tecnico impiantistico presso industrie cartarie e della cellulosa da inserire in attività di progettazione e realizzazione impianti.

periti industriali (SI 2382 S.)

con circa 10 anni di esperienza in conduzione e/o realizzazione impianti carta e cellulosa da inserire in attività di progettazione e realizzazione impianti.

Per entrambe le posizioni è richiesta l'ottima conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggiare anche fuori del territorio nazionale.

La sede di lavoro è Milano.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l' SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

SOCIETA' DI INGEGNERIA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

responsabili offerte
(Proposal Managers Impianti Industriali)

La ricerca si rivolge a Ingegneri Chimici o Meccanici circa trentacinquenni che abbiano maturato un'esperienza almeno quinquennale nel Settore Commerciale in relazione ad offerte di impianti chiavi in mano, ovvero nella gestione tecnica ed economica di commesse di impianti.

Il lavoro consiste nelle analisi dei tenders documents, nella coordinazione della preparazione dell'offerta tecnica ed economica e nella partecipazione alle trattative con il cliente per la definizione degli aspetti tecnici ed economici del contratto.

Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese e possibilmente del francese e la disponibilità a frequenti spostamenti in Italia e all'estero.

La sede di lavoro è MILANO.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2385 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

ORGA

Società Commerciale leader europea nel settore
FODERE E ACCESSORI PER AUTO
ci ha incaricati di ricercare

agente
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

Saranno presi in considerazione anche rappresentanti multicarte che presentino comunque un'ottima introduzione presso gli autoaccessoristi della zona di interesse.

Le condizioni per l'affidamento del mandato saranno discusse con i candidati prescelti e saranno tali da soddisfare i migliori venditori.

A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. Q 849 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'
ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63

Come proteggersi dall'ulcera

Amici e nemici dello stomaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Dal 7° Congresso mondiale di Gastroenterologia (4.700 specialisti da 67 Paesi) quali suggerimenti sono venuti per l'«uomo dallo stomaco sano» (che per fortuna è ancora il modello più corrente) e quali notizie per l'«ulceroso» (un milione di malati solo in Italia)?

E' noto che, ad evitare spiacevoli «autofagie» da parte del corrosivo acido cloridrico del nostro succo gastrico, la natura ha fornito lo stomaco di ben aggiustato servosistema di «barriera di superficie» (a base di «bicarbonati» e di «muco»). A qualsiasi dei tanti quotidiani e «innocenti» maltrattamenti ipersecretivi che vengono direttamente dal caffè e dal «goccio» d'alcol o, indirettamente, dallo stress (G.P. Crean ha persin dimostrato che la secrezione acida «migliora» ascoltando musica classica e «peggiora» con i Rolling Stones), la mucosa gastrica subito risponde col protettivo effetto della secrezione di bicarbonati e della produzione di muco (insieme al «sacrificio» di cellule subito però rimpiazzate).

A regolare questo interno meccanismo — ricordiamocene ogni volta che maltrattiamo il nostro stomaco buttando giù cose che neppure il cuoio sopporterebbe — provvedono in larga parte le prostaglandine, preziose sostanze ormoniche cellulari, veri e propri «regolatori fisiologici» (Tuttoscienze 2 giugno '82). Un caffè via l'altro o l'alcol a stomaco vuoto o la nicotina 30 volte al giorno deglutita con la saliva? In meno di 3 minuti — ha detto E.D. Jacobson — la prostaglandina E2 interviene con protettivo e tacitante effetto locale. D'altra parte — come controprova — c'è il fatto che quando il sistema delle prostaglandine viene prepotentemente «bloccato» (dall'azione inibitrice di aspirina, indometacina e altri antinfiammatori) c'è «rischio gastroerosivo».

Hanno effetto «citoprotettivo» gli alimenti? E' indubbio che la qualità del cibo è stimolante o deprimente (il latte, ad esempio, antico ed empirico amico dello stomaco, è ricco di prostaglandine). Hanno una sia pur minima azione sollecitante la protezione i tanto discussi alimenti leggermente irritanti? Probabilmente sì — ha detto S. Cohen — perché attivano — garbatamente aumentando l'afflusso di sangue alla parete digestiva — la «competenza prostaglandinica». E' quindi un po' la rivincita — aggiornata agli Anni 80 — del pizzico di spezia, del bicchier di vino e, purché sia tale, del goccio d'alcol.

E quando invece c'è l'ulcera gastroduodenale, malattia dalle molte cause e figlia diretta dell'ipersecrezione acida e della infranta barriera interna? La via maestra della terapia moderna — che ha prodigiosamente trasformato la qualità della vita del malato d'ulcera — è quella, ormai nota e universale, dei farmaci antagonisti dei recettori H2 della secrezione cloridro-peptica.

Su questa linea la «cimetidina» — primo e ultrasperimentato antiulceroso di questa serie, con 20 milioni di casi curati nel mondo (e 25.000 controllati, nel tempo, da una centralizzata «banca-dati») — e la «ranitidina» e la «tiotidina» sono i farmaci dell'efficacissima prima generazione: e già si affacciano — la notizia viene dal Simposio SKF «A Review and Preview of H2 receptor antagonists» — più potenti farmaci antisecretivi come «oxmetidina» e «SKF 93479». Saranno i farmaci degli anni a venire, specie per le «ulcere difficili o resistenti»? Quali benefici, d'altra parte, verranno dall'YM-11170, recentissimo H2 antagonista sintetizzato in Giappone?

Come alternativa all'attuale orientamento del «mettere il silenziatore» all'ipersecrezione gastrica vengono proposti altri farmaci, con meccanismo d'azione diverso (proglumide, sucralfate, pirenzepine, benzimidazoli). Sarà infine possibile, in futuro, ottener farmaci prostaglandinici? Dal punto di vista sperimentale i derivati della prostaglandina E2 — come il Ro 21-6937 — danno risultati promettenti e la «15 R 15 metil prostaglandina E2» sta già dando buone prove nell'«Healing Study» in corso in centri specializzati.

Ezio Minetto

Carta bollata nuovo tipo da 3000 lire

ROMA — Il nuovo tipo di carta bollata del valore di tremila lire sarà presto in circolazione. Il ministro delle Finanze, infatti, ha disposto l'emissione del nuovo valore con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del primo luglio.

Il decreto ministeriale, che è in esecuzione dalla legge del febbraio scorso concernente l'adozione di misure fiscali urgenti e che prevedeva, tra l'altro, l'elevazione da due a tremila lire dell'imposta fissa di bollo per gli atti civili, stabilisce comunque che la carta bollata di vecchio tipo resti ancora in corso e continui a essere venduta fino all'esaurimento delle scorte.

Il governo prevede un maggior gettito fiscale per circa 4 mila miliardi

Condono, multe e manette agli evasori Chiusi i negozi se manca la ricevuta

Nel pacchetto di misure varate in un burrascoso Consiglio dei ministri prevista anche la sospensione dei professionisti che non emettono fattura - Segreto bancario: ora gli uffici tributari potranno fare accertamenti nelle banche

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, promette vita dura agli evasori fiscali: graduale superamento del segreto bancario; multe salatissime, arresto e prigione per chi non paga, del tutto o parzialmente, le tasse; chiusura dei negozi e sospensione dagli albi professionali per chi non emette o falsifica le ricevute fiscali; predeterminazione del reddito di talune categorie di contribuenti ai fini di controlli più automatici; rimborsi Iva solo a chi applica correttamente l'imposta. All'evasore «pentito», Formica offre però un'ultima via di scampo, quella del condono, da fare comunque con la prossima autotassazione d'autunno.

Sono queste le conseguenze del nutrito pacchetto di misure (due decreti-legge, due decreti presidenziali e diversi decreti ministeriali) varato nell'ultimo burrascoso Consiglio dei ministri. «Sono provvedimenti — ha dichiarato Formica — che in parte anticipano una manovra fiscale diretta a finanziare il deficit pubblico (il condono dovrebbe portare un gettito di circa 4 mila miliardi, n.d.r.) e introducono nel sistema economico elementi di riequilibrio nella distribuzione del sacrificio fiscale».

Nel ventaglio delle misure (alcune delle quali, come le manette agli evasori, già in discussione in Parlamento) non figura però l'obbligo dei registratori di cassa sigillati, osteggiato da una parte della dc. Evidentemente su questo punto non è stato ancora raggiunto un accordo e il governo, per evitare altre grane, avrebbe messo da parte l'argomento, lasciando che sia la commissione Finanze della Camera a mandare avanti l'iter del disegno di legge da tempo giacente in Parlamento. Ecco in dettaglio la manovra anti-evasione.

Segreto bancario — Il provvedimento sarà pubblicato domani sulla Gazzetta Ufficiale. Gli otto articoli del decreto, in sostanza, prevedono la possibilità da parte dell'ufficio tributario di accedere direttamente presso le banche per verificare la completezza e l'esattezza delle informazioni richieste sul contribuente che abbia un accertamento in corso (Iva compresa). Gli istituti di credito sono in ogni caso tenuti a rispondere compiutamente entro 60 giorni. I controlli diretti scatteranno se le risposte delle banche risulteranno evasive. Il decreto garantisce comunque la massima riservatezza per i terzi estranei al contribuente inquisito, escludendo che si possano utilizzare in alcun caso i dati e le notizie riguardanti persone diverse dal presunto evasore sotto inchiesta.

Manette — Cade la pregiudiziale amministrativa che impediva il giudizio penale fino a quando era in corso il contenzioso tributario, pregiudiziale che di fatto garantiva la sostanziale impunità degli evasori. L'arresto d'ora in avanti (il decreto entrerà in vigore tra una decina di giorni) potrà anche essere immediato. Inoltre, viene allargato il concetto di evasione, non più riferita soltanto all'ammontare dell'imposta non versata ma anche ai «comportamenti preliminari» all'evasione stessa, come la fatturazione e la contabilità. Di conseguenza, le sanzioni penali e pecuniarie non riguarderanno soltanto l'omessa denuncia (evasione totale) ma anche l'omessa fatturazione. Riformato anche il sistema delle sanzioni: ammenda ed arresto per le violazioni di rilevanza relativamente minore (ad esempio, fino a due anni per omessa fatturazione con ammenda fino a 25 milioni); multa e reclusione fino a 5 anni per le violazioni più gravi.

Condono — Gli evasori, comunque, sono ancora in tempo per mettersi in regola con il fisco senza incorrere nelle sanzioni previste né versare interessi sulle somme non pagate. Il condono riguarda le imposte ai fini Irpef, Irpeg, Iva, registro, successioni, donazioni e Invim relativamente agli anni dal 1976 al 1980 incluso. Il pagamento del condono, quale che sia il tipo di evasione, dovrà farsi in due tranches: la prima metà con la prossima autotassazione di novembre e l'altra metà fra l'83 e l'84 a seconda dei ruoli che saranno previsti dal fisco. Il contribuente evasore che non abbia subito accertamenti potrà usufruire o del «condono forfettario» o del «condono analitico» (possibilità di presentare una dichiarazione integrativa delle tasse non pagate). Per il contribuente che abbia subito un accertamento, invece il provvedimento prevede che la dichiarazione incompleta possa essere integrata con il pagamento del 60 per cento del reddito accertato successivamente, più il 20 del reddito a suo tempo dichiarato dall'evasore «pentito». In caso di mancata dichiarazione (evasore totale) il condono concede il pagamento del 75 per cento del reddito accertato dalla Finanza.

Ricevuta fiscale ed Iva — Gli alberghi, i ristoranti, i carrozzieri, i meccanici, i parrucchieri che non emettono la ricevuta fiscale, o la emettono per un importo minore, rischiano d'ora in avanti la chiusura fino ad un mese. Analoga sorte per i professionisti non in regola con le fatture o il registro contabile, con la sospensione dall'albo fino a tre mesi. Non avrà infine il rimborso Iva chi non applicherà correttamente l'imposta.

Predeterminazione del reddito — Si stabiliranno per alcune fasce professionali delle tabelle medie di reddito. Chi si discosterà vistosamente verso il basso, sarà più esposto ad immediati controlli.

Emilio Pucci

Prezzi in giugno: +1% l'inflazione al 15,2

Forse 11-12 punti di contingenza ad agosto

ROMA — Il costo della vita ha confermato in giugno di essere in decelerazione: l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1 per cento nei confronti di maggio, mese in cui l'incremento era stato dell'1,1 per cento, a sua volta in calo rispetto ad aprile. Sono dati dell'Istat, il quale aggiunge che il tasso annuo di incremento, vale a dire la variazione di giugno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, è stato del 15,2 per cento.

Secondo i dati dell'Istat la decelerazione dell'inflazione è in corso dall'inizio dell'anno. A gennaio era a 17,6 per cento, a febbraio +17,1 per cento, a marzo +16,4 per cento, ad aprile +15,5 per cento, a maggio +15,2, livello sul quale si è attestato anche giugno.

L'aumento dell'1 per cento del costo della vita in giugno lascia prevedere che il prossimo scatto della contingenza raggiunga gli 11 o anche i 12 punti. Nelle buste paga potranno quindi entrare, dal prossimo agosto, dalle 26.279 alle 28.668 lire lorde a seconda dei casi. Dal primo maggio l'indennità di contingenza è pagata in base al valore raggiunto dall'indice nell'ultimo trimestre, che è 309,30 (arrotondato a 309). Per calcolare il prossimo scatto, l'apposita commissione Istat dovrà valutare gli effetti del carovita sull'indice della scala mobile nei mesi di maggio, giugno e luglio.

Per ora nessun aumento delle sigarette

ROMA — L'aumento del prezzo dei tabacchi, previsto per i prossimi giorni di luglio, è per il momento slittato a data da destinarsi. Una precisa disposizione in tal senso — riferisce l'Adn-Kronos — è stata impartita giovedì scorso, 1° luglio, dal gabinetto del ministro delle Finanze, che ha rinviato la riunione del Consiglio di amministrazione dell'azienda dei monopoli, prevista proprio giovedì per varare gli aumenti (mediamente, di 300 lire al pacchetto) con decorrenza 2 luglio.

Per i giornalisti trattative al ministero

ROMA — Nella sede del ministero del Lavoro, alla presenza del ministro Di Giesi, è ripresa ieri la trattativa per il contratto nazionale dei giornalisti. Le parti hanno deciso di esaminare alcune ipotesi di soluzione della vertenza contrattuale progettata dal ministro e di incontrarsi nel pomeriggio di martedì 6 luglio per proseguire la trattativa.

La noiosa vita del gorilla

Phoenix (Arizona). Congo, gorilla maschio, sbadiglia (o si dispera?). La sua vita, nella gabbia dello zoo, non è tra le più felici, soprattutto in questi giorni col termometro a 44 gradi (Telefoto)

Oltre a bronzi e decorazioni contiene anche un vaso di probabile origine egizia

Tomba etrusca di eccezionale valore scoperta per caso presso Cerveteri

ROMA — Un tesoro etrusco, definito dagli esperti di «eccezionale importanza» per la caratura artistica ed archeologica del materiale ritrovato, è stato scoperto tre giorni fa a circa dieci chilometri da Cerveteri.

Il ritrovamento, avvenuto casualmente, è stato opera di alcuni operai che erano impegnati nell'allargamento della strada Settevene-Palo, che conduce a Cerveteri. Incuriositi dalla presenza di un tumulo, alto circa sei metri, che impediva loro la prosecuzione dei lavori, gli operai hanno «sfondato» la massa di terriccio e, con grande stupore, hanno scoperto una tomba etrusca ipogea a forma di capanna.

Dopo la prima delusione per aver trovato la tomba vuota, gli archeologi hanno fatto proseguire gli scavi ed hanno trovato lungo un lato un'altro sepolcro con la volta in parte crollata: era pieno di materiale di eccezionale valore. Si tratta di una tomba il cui periodo oscilla tra il VI e il VII secolo avanti Cristo, che viene definito «orientalizzante» per l'influsso subito dagli etruschi in campo artistico e sociale dai greci dell'Asia Minore. Le pareti, in eccellente stato di conservazione, presentano decorazioni policrome, rosse e marroni, eseguite con grande maestria e gusto artistico. Numerosissimi i bronzi e gli oggetti di terracotta che, in attesa del giudizio definitivo degli esperti, sono sorvegliati dalla Guardia di Finanza, che ha formato una cintura protettiva intorno alla tomba.

Il sepolcro contiene un ricchissimo corredo di buccheri, ceramiche di importazione, oggetti e lamine di bronzo e soprattutto, intatto, un vaso di probabile origine egizia alto 30 centimetri.

«E' un ritrovamento, quello del vaso, senza precedenti per Cerveteri», ha dichiarato Giuseppe Proietti, responsabile della zona per conto della Sovrintendenza dell'Etruria meridionale. Un corredo così ricco di periodo tanto remoto non era stato più trovato dal dopoguerra. Il soffitto, crollato per la cattiva qualità del tufo, ha ridotto in frammenti gran parte del corredo, ma lo ha salvato dalle ricerche di scavatori antichi e moderni. Le maggiori speranze, ha continuato Proietti, sono per quello che potrebbe essere sotto i blocchi tufacei che si stanno togliendo con estrema cura. Le ricerche sono appena all'inizio. L'area è stata esplorata a lungo nel 1834 dai principi Torlonia, antichi proprietari.

L'altra tomba è una camera unica, molto stretta, di forma allungata, con il soffitto a forma di capanna. Sugli spioventi del soffitto, ha detto Giuseppe Proietti, vi sono tracce di colore rosso e resti di una decorazione. Come corredo nulla.

Nuovo parco sottomarino a Portofino

GENOVA — Oltre a quello che sta nascendo sul promontorio, Portofino avrà anche un parco sottomarino.

Lo ha annunciato il sottosegretario alla marina mercantile, Pasquale Nonne, intervenendo al convegno «L'uomo e il mare», in svolgimento a Santa Margherita Ligure, con il patrocinio della Cee.

Milano, serpente di quattro metri fugge dal circo

MILANO — Un anaconda lungo oltre quattro metri e pesante circa 150 chilogrammi, è fuggito mercoledì sera dalla gabbia in cui era custodito in un circo attendato alla periferia di Milano.

Nonostante le battute organizzate dai carabinieri, del serpente non è stata trovata traccia. L'anaconda, che è carnivoro, può costituire un grave pericolo in particolare per i bambini. Il suo ambiente prediletto è quello acquatico, e gli investigatori temono che il rettile possa essersi nascosto in uno dei numerosi canali della zona, dove spesso vanno i ragazzi a fare il bagno.

Nel frattempo il circo si è allontanato lasciano però una mancia di 200 mila lire per chi ritrovasse l'anaconda.

Mayol annuncia «Scenderò a 105 metri»

USTICA — Jaques Mayol, che a Ustica partecipa alla rassegna delle attività subacquee, rilancia la sfida per la conquista delle profondità marine in apnea e annuncia che l'anno prossimo scenderà a 105 metri di profondità, in assetto variabile, cioè con zavorra.

«La fine del mondo s'avvicina per colpa dell'inquinamento»

STOCCOLMA — Anche se non sarà per la guerra atomica, la fine dell'umanità si sta approssimando a causa dell'inquinamento atmosferico. Questa la catastrofica previsione del comunicato conclusivo, emesso al termine di tre giorni di lavori, dai ministri ed esperti di 33 Paesi riuniti a Stoccolma.

Polluzione, ricadute di piogge inquinanti e saturazione dell'aria respirabile per scorie, fumi e acidi stanno preparando alle future generazioni un ambiente dove sarà impossibile sopravvivere. In particolare l'emissione di acidi nell'aria da parte delle varie fabbriche è stato l'oggetto di una serie di relazioni tecniche e di raccomandazioni che sembrano costituire un primo anche se piccolo passo verso l'adozione su scala europea e mondiale di concrete misure di prevenzione.

Sotto accusa soprattutto le fabbriche che lavorano i combustibili fossili, e che immettono nell'aria ossidi di nitrogeno e ossidi di sulfuro che si trasformano a contatto con l'aria in acidi solforico e nitrico.

Un recente rapporto che ha studiato a fondo questo problema ha stabilito che la ricaduta di materiali inquinanti non investe solo le vicinanze delle fabbriche, ma si sparge su superficie vastissime e spesso a distanze incredibili. I pesci ad esempio di 4000 laghi sui circa 85 mila sparsi per tutta la Svezia sono stati uccisi da piogge di acidi provenienti dall'Europa continentale e dalla Gran Bretagna. Fenomeni innaturali interessano anche 18 mila altri laghi dove si sono formati strani cristalli pericolosi.

Alla fine di quest'anno entrerà in vigore la convenzione preparata nel 1979 tra i Paesi della comunità economica europea, la Svizzera e l'Austria sui «limiti» dell'inquinamento, convenzione che è stata firmata da 33 Paesi e ratificata da 13.

Sotto il segno di Venere: l'amore, come lo vivono gli dei e i poeti

ANTHONY BURGESS

DUE STORIE DI VENERE

Due romanzi brevi dell'autore di L'ARANCIA MECCANICA e L'UOMO DI NAZARETH

"La Scala"

RIZZOLI

MARIO PRAZ

FIORI FRESCHI

La forza di un geniale metodo critico in una raccolta di saggi scritti tra il 1922 e il 1980

472 pagine, 16.000 lire

GARZANTI

ASTA

VENDITA ALL'ASTA TUTTI I GIORNI di oggetti NUOVI ed USATI (saloni, lampadari, auto, macchinari vari, mobili in stile antico e per ufficio, ecc.)

SI ASSUMONO INCARICHI DI VENDITA PER OGGETTI DI ANTIQUARIATO (MOBILI, DIPINTI, SOPRAMMOBILI VARI ecc.) MERCI DI OGNI GENERE DA PRIVATI, ENTI E SOCIETA'.

SEZIONE ANTIQUARIATO - TORINO: SI ESEGUONO PERIZIE!

Ist. Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie (autorizzato per vendite giudiziarie, fallimentari e per commissione).

Direzione Torino, c. G. Cesare 16, tel. 011 858 463 - 280.939

Filiale Novara, v. S. F. d'Assisi 9, tel. 0321 26 676

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO HA INDETTO UN

CONCORSO PUBBLICO

PER L'ASSUNZIONE DI N. 50 IMPIEGATI DI GRADO III

riservato a residenti nella Regione Piemonte e nella Regione Autonoma Valle d'Aosta.

□ Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:

1) possesso di uno dei seguenti titoli di studio: Maturità Commerciale (Ragioniere e Perito Commerciale, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere), Maturità Classica, Maturità Scientifica, Geometra, Maturità Professionale per Segretario di Amministrazione, Analista Contabile, Operatore Commerciale, con votazione di almeno 7/10 o 42/60;
Laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Bancarie, Scienze Politiche ad indirizzo politico-economico, Economia Politica, Economia Aziendale, Matematica, Scienze dell'Informazione, con votazione di almeno 90/100;
2) data di nascita compresa tra il 28 Giugno 1947 e il 28 Giugno 1964;
3) residenza in un Comune della Regione Piemonte o della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

□ Termine ultimo per la spedizione delle domande: 20 Agosto 1982.

□ Copia del bando e modulo di domanda dovranno essere richiesti al Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Torino - Via XX Settembre n. 31 - Torino, nelle ore d'ufficio di ogni giornata lavorativa.

CRT

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

COMUNE DI BINASCO

Provincia di Milano

AVVISO DI APPALTO-CONCORSO

(Ai sensi della legge 30-3-1981 n° 113 e degli artt. 286 del T.U.L.C.P. 1934 n° 383 e l'art. 91 Regolamento C.S.)

Il Comune di Binasco intende procedere, mediante appalto concorso, al conferimento del contratto di somministrazione per la fornitura giornaliera di pasti crudi per le refezioni scolastiche. Le derrate devono essere consegnate, franche di ogni spesa, presso le cucine di:
Scuola Elementare, via Turati, 1.
Scuola Materna, via Martiri d'Ungheria,
a cura e con idonei e sufficienti mezzi nelle esatte quantità che saranno di volta in volta precisate in attuazione delle tabelle dietetiche. Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata da lire 3000, dovranno pervenire alla segreteria del Comune, entro e non oltre le ore 12 del 16 luglio 1982. Le domande di invito non vincolano comunque l'Amministrazione appaltante. Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Sindaco
Della Lunga geom. Mauro

Binasco, 18 giugno 1982.

SIS

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIANA s.r.l.

PROPONE ...l'abitazione del domani oggi...

INFORMAZIONI IN TORINO

C. Re Umberto 2

Telefoni

53.20.80

51.99.77

VILLE A SCHIERA

a 2 km da RIVOLI, verso VILLARBASSE

Ogni villa ha una abitabilità indipendente, e si sviluppa su quattro piani comunicanti fra loro mediante signorili scale interne.

- Piano sotterraneo: 3/4 posti auto, tavernetta/cantina
- Piano terreno: Ampio salone, cucina, office, bagno, giardino privato
- Piano primo: 3/4 camere, biservizi, zona guardaroba
- Piano sottotetto: Locale illuminato da adibirsi a zona servizi

I PREZZI SONO INFERIORI A UN MILIONE AL METRO QUADRO A PARTIRE DA L. 234.000.000 PER OGNI VILLA

Le costruzioni sono in ultimazione

Personale sul posto anche festivi
Villarbasse, via Rocciamelone

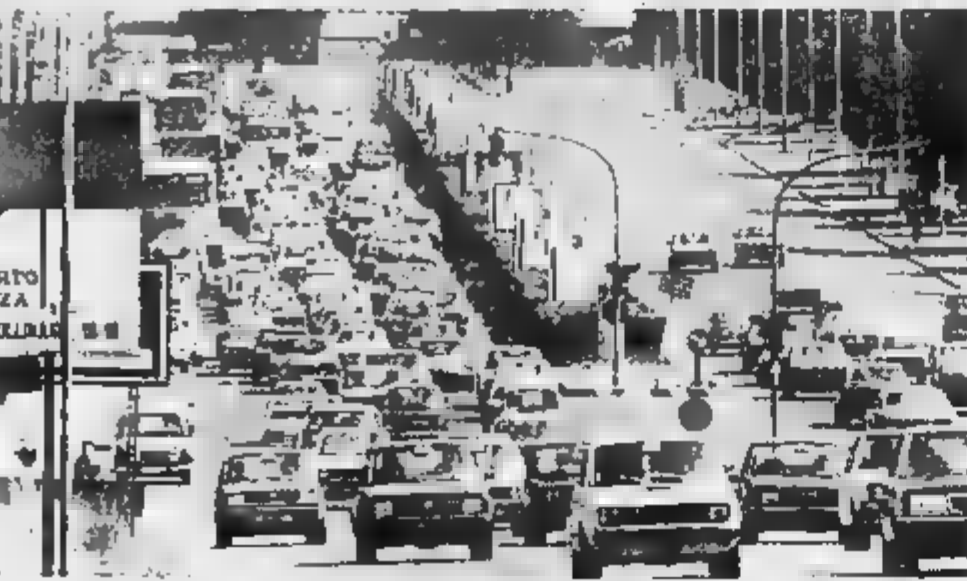
Dalle Alpi [illegible] Sicilia, i primi dati sul turismo sono positivi

Parte bene l'Italia delle vacanze

Gli ospiti stranieri [illegible] in aumento - Già cominciato l'esodo - Ieri 5 milioni di persone hanno percorso in auto e in treno la Penisola - Notevole [illegible] traffico ai valichi - Situazione difficile al Brennero per lo sciopero dei doganieri poi sostituiti da agenti della Guardia [illegible] Finanza - Verso il tutto esaurito sulle spiagge

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'Italia [illegible] va[illegible] ha ricominciato a palpitare. Dai valichi di frontiera sulle Alpi all'isola di Pantelleria si sta rinnovando l'animazione dei primi giorni d'ogni mese di luglio, con una novità rispetto all'altr'anno: i turisti stranieri sono in aumento; soprattutto i tedeschi sembrano di nuovo attratti [illegible] dalla villeggiatura sotto il nostro cielo. Si parla del 13 per cento [illegible] più rispetto al luglio del 1981.

Traffico. L'esodo dalle [illegible] è cominciato con [illegible] giorni [illegible] anticipo grazie alla festa [illegible] Santi Pietro e Paolo. Dal 29 giugno alla mezzanotte [illegible] venerdì, secondo dati del ministero dell'Interno, soltanto nell'Italia Centrale c'è stato un traffico di 650 mila veicoli, [illegible] flusso preponderante verso il Meridione. Ieri la massa di veicoli è stata imponente: si calcola che cinque milioni di persone abbiano percorso in auto e in treno la Penisola, avendo per meta i vari luoghi di villeggiatura, dalle spiagge ai laghi alla montagna.

Roma. Un'immagine dell'esodo dalla città infuocata dalla canicola: la via del Mare piena d'auto

Valichi. Dalla Svizzera, dall'Austria e dalla Germania si registra in entrata un notevole numero di vetture. La situazione è difficile ai grandi valichi [illegible] quelli del Brennero e di Vipiteno, per lo sciopero dei doganieri sostituiti, nei controlli, dalla Guardia [illegible] Finanza. Gli automobilisti lamentano qualche attesa [illegible] troppo e i soliti disagi dovuti alle code. Ma il traffico diventa quasi sempre scorrevole una volta che le auto sono immesse nel sistema autostradale, che finora regge: ieri pomeriggio si registravano ingorghi temporanei ai caselli di Melegnano, in uscita [illegible] Milano, a Bologna negli svincoli verso le spiagge dell'Adriatico, a Roma, [illegible] il casello per Napoli, ma senza particolari problemi di scorrevolezza.

Regali. Ieri in Valle d'Aosta ai primi turisti giunti per [illegible] vacanze di luglio sono stati affidati sacchetti di plastica e manifestini con disegnate farfalle d'ogni colore: [illegible] invito al rispetto dell'ambiente naturale. Nella Valle tuttavia gli arrivi massicci sono attesi per il 15 luglio (mentre il [illegible] esaurito, secondo le prenotazioni, riguarda il periodo dal 10 al 21 agosto).

Incertezze. In Liguria grande folla. Venerdì pomeriggio fra Arenzano e Savona c'era [illegible] fila di vetture (ferme sotto il sole) lunga venti chilometri e soltanto a sera il traffico si è diluito. Code interminabili un po' a tutti i caselli anche ieri, con punte massime a Ponte San Luigi, in entrata e in uscita [illegible] Francia. Gli alberghi sono occupati al 50-60 per cento. «Siamo in crescendo», affermano i funzionari dell'Azienda autonoma di Sanremo.

Adriatico. Da Grado a Rimini [illegible] spiagge brulicano di villeggianti. Anche a Bibione, Caorle, Jesolo, Sottomarina, Chioggia [illegible] sono ricominciate a vedere le carovane di tedeschi, abituali «clienti» di queste zone, che l'altr'anno erano giunti in percentuale ridotta. Affollati i campeggi (specialmente sulla Punta [illegible] Cavallino) e le spiagge dei lidi ferraresi, fino [illegible] territorio riminese. Qui c'è un unico timore: che il mare, per l'estate che [illegible] preannuncia assai calda, si colori di marroncino in seguito alla «eutrofizzazione» delle micro-alghe: fenomeno non pericoloso, [illegible] sicuramente antiestetico.

Euforia nelle località di villeggiatura [illegible] Basso Adriatico. «Quest'anno il turismo andrà a gonfie vele [illegible] Puglia», prevedono gli operatori turistici. I villeggianti di questi primi giorni di luglio già si contano a decine [illegible] migliaia. [illegible] alle bellezze naturali e al mare limpido, dal Gargano a Santa Maria di Leuca c'è un fervore [illegible] iniziative.

Villaggi. Buone prospettive anche in Calabria e in Sicilia. [illegible] sta per verificare il gran pienone soprattutto nei villaggi-vacanze della zona [illegible] Crotone e [illegible] Capo Vaticano, mentre cominciano a svettare, per affluenza di turisti, Taormina, Eolie ed Egadi, le spiagge del Siracusano.

Sole mio. Capri e Ischia invase, anche dai gitanti della domenica: ieri (e ancor più oggi, si prevede) [illegible] due isole «scoppiavano». Traghetti e aliscafi [illegible] stati presi d'assalto da almeno ventimila persone. Ovunque [illegible] Campania si conferma che il 1982 sarà l'anno del totale ricupero, sul piano turistico, dopo la flessione del post-terremoto.

Pieno carico. I traghetti per la Sardegna viaggiano (quasi a ogni corsa) a pieno carico. Anche gli operatori turistici sardi sembrano soddisfatti.

[illegible] **tende.** C'è il boom anche dei campeggi: fra quella moltitudine di persone che ha preferito le vacanze di luglio, moltissimi hanno scelto il camping con tenda, roulotte o camper. In Toscana le strutture all'aperto di questo tipo si sono riempite negli ultimissimi giorni.

r. s.

I morti in mare 2500 in un anno

Una legge limiterà a 50 m le immersioni

USTICA — In Italia [illegible] sono 30 mila persone che fanno attività subacquea, mentre milioni di persone, quasi tutti quelli che nuotano, vanno in apnea a profondità variabili, senza preparazione e senza alcuna scuola.

Accadono [illegible] incidenti l'anno per i subacquei che si immergono [illegible] le bombole, mentre nel 1979, secondo [illegible] precisa casistica, sono morte in [illegible] 2500 persone.

Tutti questi drammatici dati sono stati illustrati ad Ustica nel corso della 24ª rassegna internazionale per [illegible] attività subacquee, organizzata [illegible] dall'Assessorato Turismo della Regione siciliana ed alla quale è intervenuto il ministro della Marina Mercantile, Mannino, per annunciare una legge che regolerà l'immersione subacquea, scientifica e sportiva. Tra l'altro, il provvedimento stabilisce che il limite massimo di immersione non potrà superare i cinquanta metri.

Bimba di 10 anni traversa a nuoto Stretto Messina

MESSINA — Monica Scalzo, 10 anni, di Morbegno (Sondrio) [illegible] compiuto ieri la traversata a nuoto dello Stretto di Messina impegnandovi 38 minuti e sei secondi. La bambina ha nuotato a stile libero e senza pinne.

Campionessa provinciale dei 100 e [illegible] metri «delfino», dei 100, 200 e [illegible] metri «stile libero», Monica non è nuova ad imprese [illegible] genere.

Scontri stradali per 5000 miliardi durante il 1981

ROMA — Il costo economico [illegible] degli incidenti stradali ha superato [illegible] scorso anno i cinquemila miliardi di lire; lo [illegible] sottolineato il presidente dell'Aci, Rosario Alessi, parlando all'assemblea generale dei presidenti Aci.

Alessi ha anche annunciato che la tradizionale conferenza Aci sul traffico e [illegible] circolazione, si svolgerà il 14 e il [illegible] ottobre a Stresa.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione a ridosso delle Alpi occidentali si [illegible] lentamente verso Levante

tempo previsto: al Nord nuvoloso o molto nuvoloso [illegible] isolate precipitazioni anche temporalesche, tendenza a miglioramento sul settore occidentale. [illegible] Centro e al Sud [illegible] o poco nuvoloso [illegible] temporanei addensamenti sulle zone interne del Centro. Foschie o locali banchi di nebbia nel primo mattino e nella notte nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: in lieve aumento

venti: deboli meridionali sulla Sardegna e sul versante tirrenico con locali rin[illegible]

mari: quasi [illegible] o [illegible] mossi

città italiane

Bolzano	16	32	Pescara	17	31
Verona	21	31	[illegible]	15	32
Trieste	18	25	L'Aquila	n.p.	
Venezia	[illegible]	27	Bari	17	30
Milano	21	30	Napoli	[illegible]	[illegible]
Torino	22	29	Potenza	15	26
Cuneo	13	25	Reggio Calabria	[illegible]	31
Genova	22	[illegible]	Messina	23	29
Bologna	[illegible]	[illegible]	Palermo	23	27
Firenze	17	[illegible]	Catania	18	32
Pisa	16	[illegible]	Alghero	16	[illegible]
Perugia	16	30	Cagliari	22	[illegible]

città estere

Amsterdam	13	[illegible]	nuvoloso	Lisbona	15	22	nuvoloso
Atene	23	33	sereno	Londra	13	20	pioggia
Bangkok	27	32	sereno	Madrid	16	[illegible]	nuvoloso
Belgrado	14	26	sereno	C. del Messico	11	[illegible]	nuvoloso
Berlino	13	26	nuvoloso	Montreal	12	23	nuvoloso
Bruxelles	15	[illegible]	pioggia	Mosca	15	16	pioggia
Buenos Aires	11	[illegible]	nuvoloso	New York	18	27	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	Oslo	15	22	pioggia
Copenaghen	14	17	nuvoloso	Parigi	16	[illegible]	nuvoloso
Dublino	10	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	14	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	14	20	sereno	Singapore	26	[illegible]	pioggia
Helsinki	13	17	nuvoloso	Stoccolma	10	17	nuvoloso
Hong Kong	28	31	pioggia	Tel Aviv	22	28	sereno
Honolulu	23	[illegible]	nuvoloso	Tokyo	18	25	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Toronto	13	24	sereno
Johannesburg	2	16	nuvoloso	Vienna	14	[illegible]	pioggia

CENISIA
VIA FREJUS 31
ADIACENTE CORSO RACCONIGI
In casa d'epoca rinnovata recentemente nelle parti comuni vendiamo:
monolocale [illegible] servizio;
camera, cucina, servizi;
2 camere, cucina, servizi;
negozio mq. 32.
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE SABATO E DOMENICA
[illegible] RICHIESTA PAGAMENTO AGEVOLATO [illegible] MUTUO CASA GABETTI.
gabetti
TORINO - [illegible] 5

Le lettere della domenica

Una ridente città chiamata Sing-Sing

La notizia della morte dello scrittore John Cheever a Ossining mi suggerisce una osservazione [illegible]. Questa cittadina è una delle tante satelliti per i pendolari di New York, immersa nel verde e composta in prevalenza di ville, casette, bungalows. Ma il [illegible] attuale è stato dato a furor [illegible] popolo anni addietro, per liberare i suoi abitanti dalle troppo facili ironie causate dal vecchio nome.

Infatti il nome precedente della cittadina [illegible] reso tristamente famoso nel mondo [illegible] cronache nere, libri gialli, film anche celebri: era Sing-Sing, sede del noto penitenziario!

Mario Sacchetto, Torino

Quando lo spirito combatte il tumore

A proposito di «stress psichico» e tumori (*La Stampa*, 6 giugno) una azione [illegible] forze recondite viene invocata anche per la guarigione spontanea di certi tumori. Non sono certo occasioni frequenti e le poche centinaia di casi riportati, benché documentati [illegible] modo ineccepibile, lasciano perplessi sull'interpretazione [illegible] fenomeni nelle singole circostanze. E' verosimile che, per alcuni, si tratti dei cosiddetti tumori «ormono-dipendenti», ma per altri sussistono dubbi più che certezze [illegible] meccanismo che ha favorito la scomparsa del tumore.

Come emozioni e turbe affettive possono provocare lo sviluppo [illegible] una neoplasia latente o favorirne [illegible] metastatizzazione (probabilmente attraverso l'inibizione di competenze immunologiche), egualmente lo «shock psicogeno» sembra agire sui sistemi efferenti di determinati centri nervosi scatenando sti[illegible] secretivi endocrini capaci [illegible] bloccare (il [illegible] per ora sfugge) la vita [illegible] cellule tumorali.

Gli elementi disponibili per [illegible] spiegazione di tali eventi risiedono in una rigorosa sperimentazione di laboratori, ma i dati della pratica clinica [illegible] più labili e aneddotici.

Il cosiddetto effetto «placebo» potrebbe entrare nel novero [illegible] tali fenomeni. Di que[illegible] [illegible] valgono purtroppo anche ignobili truffatori sfruttando la credulità [illegible] molti infelici. Sappiamo [illegible] [illegible] [illegible] ha bisogno di ben altro per guarire. Tuttavia, anche [illegible] quei fenomeni sfumano verso una misconoscenza non [illegible] da mettere completamente da parte, perché, come dice Dubos, «la medicina [illegible] diverrà veramente efficace se non il giorno in cui accetterà di riconoscere che l'esistenza [illegible] fenomeni misteriosi a livello dello spirito hanno una [illegible] retta influenza sul corpo».

prof. Enrico Angiesio, Torino
Lega it. per la lotta contro i tumori

La cultura scende in piazza

Temo che «il bene e il male delle [illegible] manifestazioni [illegible] massa» (*La Stampa*, 17 giugno) sia tutto raccolto nell'uso e abuso del termine *cultura*. La corsa dei sacchi in piazza, il risotto alla milanese, l'esibizione di [illegible] complesso [illegible] ck, sono cultura in senso molto [illegible] lato. Decisamente era più cultura il vecchio Festival dell'Unità, che privilegiava il discorso politico e concedeva il [illegible] liscio come premio e come intervallo; e non viceversa.

[illegible] pare poi che «fare cultura [illegible] di massa» sia un'espressione [illegible] dai termini contraddittori. La cultura è una conquista individuale, che ha tempi e modi e contenuti individuali: non può essere di massa senza degenerare nelle «adunate» totalitarie. Ciò [illegible] significa [illegible] che [illegible] essere cultura [illegible] pochi: tutt'altro. Tutti possono e debbono essere soggetti [illegible] [illegible] cultura, ma [illegible] forzatamente insieme e verso lo stesso oggetto culturale.

Compito degli emergenti assessorati culturali dovrebbe essere, quindi, quello [illegible] fornire il più ampio ventaglio di strumenti culturali, [illegible] continuità [illegible] tempi e [illegible] [illegible] sibilità. Un rodeo estivo può fare clamore pubblicitario e magari buoni incassi, [illegible] non «fa» cultura.

Marco Falbo, Roma

Di ritorno [illegible]

Ho letto «Viaggio nell'aldilà, e ritorno» (*La Stampa*, 25 giugno) e [illegible] rimasto [illegible] certato per le testimonianze riferite, che hanno tutti i requisiti dell'attendibilità.

Forse la scienza da tempo avrebbe fatto scoperte più approfondite, se [illegible] stata più pronta [illegible] [illegible] il criterio che ciò che non [illegible] conosce non è detto che non esista.

Vincenzo Nuzzo, Latina

Tra i misteri dell'astrologia

Ho seguito attentamente [illegible] trasmissione televisiva «Quark» del 23 giugno, nella quale Piero Angela ha parlato dell'astrologia. Vorrei dire al prof. Angela che le verifiche da lui fatte provano bensì la facilità con cui molti astrologi o pseudo tali approfittano della credulità della gente, ma non provano affatto che l'astrologia sia priva d'ogni fondamento; e neppure potrebbero provarlo anche se tali verifiche fossero estese a un gran numero di soggetti.

Date le difficoltà d'interpretazione del grafico astrale, l'astrologia non risulta né una scienza caratteriologica di facile maneggio, [illegible] un'arte divinatoria su cui fondare previsioni con un ragionevole margine di attendibilità (la vita ha vicende talmente imprevedibili... e non c'è arte divinatoria che consenta di svelare il futuro).

Tuttavia in non pochi casi l'astrologia può permettere di trarre osservazioni sbalorditive. E' una materia che dovrebbe essere oggetto di studi e ricerche approfondite, poiché rivela il nostro legame con forze cosmiche tuttora oscure, [illegible] cui siamo fortemente condizionati tanto nella salute come nei nostri comportamenti.

Alessandro Rizzo, Foglizzo

Vendetta femminile al sole di Tropea

A Tropea non ci sarà il nudismo «solo per donne belle»: saggiamente il Comune ha ritirato la decisione. Chissà, forse è merito del commento [illegible] Fruttero e Lucentini (*La Stampa*, 8 giugno), ai quali però faccio un appunto. Perché ipotizzare che [illegible] i radicali possano chiedere libertà di nudo maschile? Credono proprio che le donne, angustiate dall'obbligo [illegible] essere e sembrare belle, non augurino agli uomini analoghe inquisizioni? La vendetta, è vero, è un piatto che si serve freddo, ma nulla vieta che lo riscaldi il sole «naturale» di una spiaggia calabrese.

Mariangela Losi, Siena

Vincitori e vinti nella scuola

Nel momento in cui lo Stato rivaluta il sistema [illegible] concorsi a cattedra dopo anni di mortificazione del merito e di immissioni in ruolo *ope legis*, vorrei denunciare [illegible] situazione paradossale che ritengo abbastanza emblematica.

Sono l'unico professore di materie letterarie e latino nei licei [illegible] servizio nel distretto scolastico n. 24 della Campania [illegible] ad essere [illegible] assunto (dal [illegible] settembre 1979) come vincitore dell'ultimo concorso bandito nel 1973. Il liceo scientifico «Einstein» di Ischia, in cui da tre anni presto servizio, ha [illegible] organico di sei cattedre [illegible] materie letterarie e latino, compresa quella di cui sono titolare. Le altre cinque [illegible] occupate da colleghi immessi [illegible] ruolo e per la legge [illegible] [illegible] [illegible] (una cattedra) e per l'art. 17 della legge 477 [illegible] [illegible] (due cattedre) o per la legge 463 del 1978 (due cattedre).

Siccome si profila nel nostro istituto [illegible] possibilità di contrazione di cattedre, sarei proprio [illegible] che, avendo minore anzianità di servizio di ruolo, rischio di perdere la cattedra vinta per [illegible] nazionale. Un concorso, aggiungo, per il [illegible] espletamento sono occorsi cinque anni!

Si ricorderanno [illegible] situazioni [illegible] questa i tecnici ministeriali nella valutazione dei titoli nell'imminente ordinanza [illegible] ministeriale che dovrà regolare l'individuazione del personale soprannumerario?

Mimmo Miraglinolo, Ischia

Medaglia d'oro al carabiniere

Dal giorno dell'assassinio di mio figlio Giovanni, vicebrigadiere dei carabinieri, avvenuto [illegible] il 10 novembre [illegible] mentre [illegible] effettuava la traduzione di un pericoloso delinquente sull'autostrada Catania-Messina, assieme agli appuntati Salvatore Bologna e Domenico [illegible] Marrara, anch'essi barbaramente assassinati, non ho mai smesso di rivolgere inviti e suppliche alle autorità preposte affinché venisse conferita [illegible] alla memoria di mio figlio la medaglia d'oro.

Sono trascorsi gli anni, ma il riconoscimento non è mai venuto. Forse [illegible] [illegible] differenza tra morti assassinati per mano [illegible] terroristica e morti [illegible] sinati ad opera di delinquenza comune?

Al [illegible] la [illegible] questi interrogativi e del desiderio [illegible] gratificare, anche [illegible] solo alla memoria, [illegible] giovane esistenza [illegible] mio figlio completamente dedicata all'Arma dei Carabinieri, prego *La Stampa* [illegible] fare qualcosa affinché questo tipo di traduzione dei detenuti venga cambiato (l'ultimo agguato, cinque morti di cui tre carabinieri, è del 16 giugno scorso).

Gaetano Bellissima, Palermo

Al Mundial sognando Brasile

Bisogna [illegible] atto [illegible] «Mundial» [illegible] calcio di permettere a noi poveri tifosi di vedere anche partite belle, ben [illegible] [illegible] così modesti i livelli delle partite del nostro campionato, che il riscoprire che il calcio è gioco, spettacolo, divertimento ci conforta un po'. Così possiamo illuderci che una volta o l'altra anche una squadra italiana diventi [illegible] piccolo Brasile. L'illusione non costa nulla, per fortuna.

Franco Rapetti, Milano

E Israele marciò verso Beirut

Ancora una volta *La Stampa* parla di «esercito ebraico» [illegible] giugno). Sarebbe tempo [illegible] abbandonare definitivamente [illegible] tale infelice e pericolosa terminologia. E ciò [illegible] solo per l'ovvia constatazione che un esercito ebraico, inteso come esercito degli Ebrei, non esiste. Ma anche per non frustrare gli sforzi politici di quella porzione — ancora minoritaria ma in continua crescita — [illegible] popolo ebraico che, in ogni parte [illegible] mondo, prende sempre più le distanze dall'ideologia e dall'operato dello Stato di Israele.

[illegible] questo non solo [illegible] [illegible] menti di operazioni belliche clamorose, che — seppure violente — possono inquadrarsi in [illegible] logica di economia militare, quanto piuttosto nel continuo constatare che l'ascesa [illegible] potere [illegible] governo Begin, proprio perché [illegible] [illegible] democraticamente, [illegible] gnala il passaggio dello Stato [illegible] Israele [illegible] una fase [illegible] tensione ideale progressista e [illegible] cialista, in cui quello Stato poteva dirsi in qualche modo ebraico, ad una fase piccolo borghese e piccolo occidentale [illegible] in cui d'ebraico non v'è quasi più nulla, se non la semplice constatazione che la maggioranza della popolazione è formata da Ebrei.

Giulio Tedeschi, Torino

Nuovi lutti, nuove distruzioni nel tormentato Medio Oriente. Israele, l'invasore, è condannato [illegible] maggioranza degli altri Stati. Quanto [illegible] questa condanna, [illegible] dovuto alla nobile difesa dei principi di non [illegible] e quanto invece a più mercantili interessi spartiti con il mondo arabo, è difficile distinguere. Sta di fatto che Israele è lo [illegible] aggressore, che scarica bombe sui «poveri palestinesi inermi».

Tutto vero, anche [illegible] distinguerei tra palestinesi organizzati militarmente e nemici dichiarati e attivi di Israele, e palestinesi «popolo», mischiati quali come ostaggi nei campi militari o militarizzati. Il bottino di armi, raccolto dagli israeliani nella sanguinosa marcia verso Beirut, dimostra che i palestinesi non [illegible] inermi.

A questo punto forse chi legge [illegible] domanderà: dove vuole arrivare costui? E' un filoisraeliano? Un sionista? No, non sono nulla [illegible] ciò. Spero comunque che ci sia spazio anche per chi esprime [illegible] piccolo dissenso rispetto all'opinione corrente. Sono contro l'uso della forza nella vita individuale e in quella collettiva. Proprio per questo, condannando l'attacco israeliano, non dimentico l'atroce stillicidio degli attentati palestinesi. E ricordo come gli Stati [illegible] l'opinione pubblica), [illegible] solidali con i morti palestinesi, [illegible] lo siano stati altrettanto [illegible] i morti israeliani.

Le guerre [illegible] possono anche prevenire ed evitare. [illegible] ogni volta che si è giustificato un attentato dell'Olp e delle altre organizzazioni palestinesi, ogni volta che si è difesa «la [illegible] palestinese» senza preoccuparsi prima [illegible] modificarne l'obiettivo primario ed esplicito, cioè «la distruzione di Israele», [illegible] sono create le premesse per la guerra. Gli uomini [illegible] buona volontà non sono quelli che piangono [illegible] morti, sono quelli che [illegible] adoperano perché [illegible] [illegible] siano morti.

A. Canepa, Milano

La votazione all'Intersind

Leggo nell'articolo [illegible] titolo «Massacesi: [illegible] pettegolezzo, le dimissioni sono irrevocabili» (*La Stampa*, 30 giugno) quanto segue: «Il rappresentante dell'Efim, ente [illegible] presieduto dal socialdemocratico Corrado Fiaccavento, è stato l'unico a dire no alla disdetta della scala mobile, si fa notare da una parte. Ma il rappresentante di un'azienda del gruppo Efim, Pietro Fascione dell'Agusta, ha detto, invece, [illegible] [illegible] disdetta, insieme agli uomini dell'Iri».

Tale informazione non corrisponde a verità. Difatti non soltanto alla riunione di giunta Intersind, alla quale si fa riferimento nell'articolo, il sottoscritto non era presente, ma [illegible] sottoscritto stesso era stato dato mandato all'altro rappresentante dell'Efim, dr. De Feo, di esprimere anche a suo nome [illegible] volontà di adeguarsi alla linea stabilita dal governo, cosa che è [illegible] fatta.

Pietro Fascione
vicepresidente Agusta

Dopo che l'Italia invase l'Etiopia

Circa l'applicazione delle sanzioni economiche decretate all'Italia dalla Società delle Nazioni a seguito [illegible] guerra d'Etiopia («Lettere della domenica», 6 giugno), per quanto [illegible] mi ricordo, l'Argentina dichiarò che si sarebbe astenuta dalle stesse, pur garantendo che [illegible] avrebbe superato nel 1936 il livello export-import del 1934. L'Urss, invece, dichiarò che avrebbe applicato «in toto» le sanzioni.

Mario Ghione, Acqui Terme

La data delle sanzioni ginevrine, proposte dal ministro inglese Eden, fu per gli italiani il 18 novembre 1935: «data di ignominia e di iniquità», secondo la mozione del Gran Consiglio [illegible] Fascismo. Le sanzioni cessarono il 15-7-'36.

L'Argentina, membro della Società delle Nazioni, unitamente ad [illegible] 13 [illegible] (tra cui Spagna, Svizzera, Norve[illegible] ed altri Stati dell'America Latina) oppose all'applicazione delle sanzioni [illegible] l'Italia «riserve sostanziali», e mai le applicò [illegible] fatto. Vi è quindi una certa analogia [illegible] il comportamento dell'Argentina di allora e quello dell'Italia di oggi: [illegible] atteggiamento che mi pare doveroso per i vincoli [illegible] sangue insuperabili che esistono [illegible] i due Paesi.

Remo Tusoni
Borghetto Santo Spirito

Importante complesso di lavanderia industriale e noleggio nel [illegible] programma di espansione in Italia, è disponibile ad esaminare l'acquisizione [illegible]
LAVANDERIA INDUSTRIALE
[illegible] medie dimensioni. Indispensabile impianto regolamentare di depurazione acque di [illegible]
Scrivere, specificando caratteristiche ed ubicazione a
Studio dott. NICOLÒ ROVELLA
CORSO DI PORTA VITTORIA, 28 - 20122 MILANO

DI BERNARDO
TORINO - Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
COMUNICATO - La filiale di Torino rimarrà chiusa per ferie dal 9 al 28 Agosto
Per la contenzione di ogni tipo di

Oggi Berlinguer conclude le due giornate di dibattito dell'Ottava conferenza

Il pci cerca la «nuova classe operaia»

Decisivo un rapporto anche [illegible] impiegati e tecnici - Il sindacato deve recuperare ritardi ideologici - Produttività e efficienza non più «proibite»

Due anni dopo i fischi a Lama

«I capi [illegible] lavoratori anch'essi». *Per aver fatto questa affermazione, nell'ottobre del 1980 (vertenza Fiat) Lama venne lungamente fischiato dagli operai. Sono trascorsi meno di due anni e sullo stesso palco torinese che vide la contestazione a Lama, il pci ha issato l'insegna:* «VIII Conferenza nazionale degli operai, dei tecnici e degli impiegati comunisti». *La novità sta nel fatto che le sette precedenti, compresa l'ultima di Napoli del 1978, erano state:* «Conferenze degli operai».

Ancora oggi il sindacato ha grossi ritardi nella elaborazione di una linea concreta che unifichi tutte le forze produttive: basterebbe ricordare il congresso della Cisl che ha depennato la parola «quadri» dalla risoluzione finale o la «piattaforma» contrattuale dei metalmeccanici che ha penalizzato i «capi». Il pci, invece, non può più permettersi di ignorare che gli operai sono «una punta di diamante» minoritaria e che, specialmente nel Meridione, i consensi vanno cercati anche nelle aree impiegatizie. Non è solo un discorso di «bottega elettorale»; nasce dalla constatazione autocritica che le nuove figure professionali sono rappresentate male dal pci e poco dal sindacato.

La svolta, in un partito tradizionalmente operaista, è brusca se pure operata con cautela. Più faticoso [illegible] portare su questo terreno, in tempi ravvicinati, anche il sindacato. Nasce così il secondo problema: il rapporto del partito con il sindacato. Fino a ieri erano i sindacalisti ad avere problemi di autonomia nei confronti dei rispettivi partiti. La cosa continua ad essere vera anche oggi. Però, sta affiorando anche il contrario: come può il partito comunista muoversi con maggiore indipendenza rispetto ad un sindacato che, essendo unitario, deve vivere di sintesi di mediazione? Questa è stata una novità [illegible] Conferenza anche se appena accennata e subito travolta dallo scottante tema della «scala mobile», e dal pericolo di crisi.

I problemi sindacali sono diventati, in pochi giorni, fatti politici: «La manifestazione del 25 giugno a Roma — *ha esclamato un sindacalista* — è uscita prepotentemente dalle parentesi nelle quali la si voleva rinchiudere». *Che ruolo si appresta a svolgere il pci? Una indicazione è attesa da Berlinguer nel discorso di oggi a conclusione della Conferenza.*

Qualche anticipazione è venuta dalle due giornate di dibattito. La tesi prevalente — emersa anche nel discorso di Chiaromonte — è che la «scala mobile» *è uno scontro di classe di* «tre anni di politica della governabilità». «Potremmo chiedere — *ha detto Chiaromonte* — quale [illegible] abbia, e [illegible] avere nel futuro, di fronte alle posizioni della dc, la loro linea che [illegible] rinuncia all'alleanza con la dc e che rifiuta di fatto una prospettiva di alternativa».

L'obiettivo del pci sembra essere quello di constringere i socialisti a «cambiare politica». *Una eventualità appena accennata, che però non è per niente piaciuta agli osservatori socialisti:* «Stiamo difendendo la scala mobile. Cambiare per fare quale politica?». *Dove, nell'interrogativo, è implicita l'accusa al pci di non avere [illegible] linea chiara.*

Anche sul terreno economico a [illegible] ciale parecchi hanno giudicato la Conferenza «sottotono». Certamente ha influito l'esigenza di cautela in una fase convulsa e in attesa del dibattito in Parlamento. Forse il [illegible] più nuovo l'ha detto il socialista Marianetti, «numero due» della Cgil dopo Lama, il quale non ha parlato: «La Cgil non è mai stata il sindacato della scala mobile. Oggi sarebbe singolare se fosse l'ultima a dotarsi di una proposta in questo campo. Dopo i contratti una proposta sulla struttura del salario dovrà essere discussa compresa la scala mobile». *Marianetti è stato applaudito. Forse lo sarebbe stato anche Benvenuto che nel sindacato è ancora contestato quando parla di produttività e di riforma democratica dei consigli di fabbrica.*

Infatti, nel documento economico-sociale del pci c'è un capoverso che dice: «Si tratta di superare la discriminante ideologica fra lavoro produttivo e improduttivo, assumendo come obiettivi e valori la professionalità, la razionalità e l'efficienza, l'umanizzazione e la creatività del lavoro, la democratizzazione delle forme di organizzazione e di gestione».

Sergio Devecchi

TORINO — I primi due giorni di lavoro dell'ottava conferenza nazionale di operai, tecnici e impiegati comunisti si sono chiusi ieri [illegible] con l'intervento del sen. Chiaromonte, della segreteria nazionale e responsabile dei problemi economici del partito. Oggi, al termine delle relazioni presentate dalle [illegible] commissioni su problemi inerenti al mondo del lavoro, trarrà le conclusioni il segretario generale del pci, Enrico Berlinguer.

Il convegno rappresenta la sintesi di oltre [illegible] mila assemblee in fabbrica; molti dei delegati che si sono succeduti al microfono hanno fornito un valido spaccato delle varie realtà aziendali, sul divario, sempre più acuto, tra Nord e Sud. Occhetto (direzione pci) ha rilevato: *«Occorre sconfiggere il meridionalismo straccione, non basta rivendicare pezzi di fabbriche per il Sud, occorre portarci il centro di ricerca, gli uffici, i centri direzionali».*

[illegible] dibattito sono [illegible] in modo inequivocabile le difficoltà del sindacato e dello stesso partito comunista, provocate dalla «*perdita di protagonismo*». Pio Galli: *«I comunisti sono stretti fra l'alternativa senza sbocchi di [illegible] o la principale forza di consenso alle scelte del sindacato o di caratterizzarsi anche per la polemica o la contestazione di fronte agli errori e ai limiti del movimento sindacale».*

Ha proseguito Pio Galli: *«Se non si è protagonisti dei processi di ristrutturazione, non ci può essere una crescita vera della coscienza di classe». Bisogna dunque battersi con[illegible] il sistema che vuole «modificare il sindacato, ridurlo a gestire, e non a contrattare, le scelte unilaterali dell'impresa. Vogliamo concludere le vertenze dei contratti senza pregiudiziali».* Montessoro (direzione [illegible]): *«Siamo per difendere la fondamentale conquista della scala mobile e per l'avvio immediato delle trattative sulle piattaforme».*

Bisogna fare in fretta, recuperare il tempo perduto, intervenire con decisione e dare, ha rilevato Montessoro, *«nella risposta alla controffensiva conservatrice, proposte soluzioni capaci di affrontare la crisi economica».* Il che pone il tema di una *«alternativa [illegible] di governo al sistema di potere della democrazia cristiana».* Marianetti, segretario aggiunto Cgil: *«Per quanto riguarda le forze di sinistra bisogna cogliere ogni occasione di unità».* Sulle proposte del sindacato si sono infatti realizzate *«importanti convergenze con le forze politiche dentro il governo».* Occhetto: *«E' sulla base delle scelte richieste dalla crisi che occorre determinare gli schieramenti».*

Ma, poiché la crisi stessa dimostra che ci si trova dinanzi a una *«classe operaia che esiste, lotta e determina la vita politica del Paese, bisogna che il partito socialista decida da che parte stare, decida con chiarezza la via che conduce all'unità di tutto il mondo del lavoro».*

Ha concluso Chiaromonte: *«Potremmo chiedere ai compagni socialisti quale coerenza abbia e possa avere in futuro la loro linea di non rinuncia all'alleanza con la dc. Ma io credo che il discorso oggi debba essere un altro. Giovedì avremo il dibattito al Senato. In quella sede le forze di sinistra possono combattere unite una battaglia importante, se sanno cogliere (come ha auspicato Marianetti) le esigenze e le possibilità del [illegible]. Noi pensiamo che [illegible] possa e non debba concludersi con qualche pasticcio».*

Carlo Novaro

La Dea alla Elsag (Stet-Iri)

TORINO — La «Dea» di Moncalieri passerà alla Elsag del gruppo Stet-Iri. L'accordo, raggiunto alla Regione Piemonte, ratificato dal Consiglio d'amministrazione della Elsag, è stato annunciato ieri dallo stesso ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis, il quale lo ha definito «importante e positivo» per almeno tre motivi: 1) perché «non siamo di fronte a un salvataggio», ma all'acquisizione, da parte del gruppo Iri-Stet, di una [illegible] leader nel suo settore; una «società sostanzialmente [illegible] che ha solo incontrato [illegible] sua espansione difficoltà di ordine finanziario e gestionale»; 2) perché l'acquisto del pacchetto azionario della Dea rientra non solo nella strategia della Elsag, [illegible] raggruppamento Selenia-Elsag, due gruppi leader per lo sviluppo elettronico del Paese; 3) perché la strategia in questione concerne la possibilità di approfondire gli studi sull'automazione dei processi [illegible] (la cosiddetta "fabbrica automatica o flessibile", tanto per intenderci), campo «assolutamente fondamentale — dice De Michelis — se si vuole assicurare un futuro di serie A al nostro Paese».

[illegible] una possibilità di passaggio del pacchetto di maggioranza della Dea al gruppo Iri-Stet (il vecchio proprietario, Luigi Lazzaroni, continuerà a detenere una quota di minoranza e parteciperà alla gestione dell'azienda) si era cominciato a parlare qualche [illegible] fa quando, saltato l'accordo con l'americana Sharpe, la Dea (Digital Electronic Automation, 670 dipendenti, 37 miliardi di fatturato nell'81, società leader nei sistemi di misura e della robotica) si era trovata improvvisamente in difficoltà di fronte ai numerosi programmi di sviluppo. La Stet non aveva mai smentito l'«interesse» per il gruppo (trattative, in tal senso, erano già state avviate nell'81) ma i tempi dell'accordo non [illegible] mai sembrati rapidi.

c. roc.

L'aumento di capitale Unicem

TORINO — Il 31 maggio scorso si è chiuso il primo periodo di conversione del prestito obbligazionario Unicem 14% 1981-1987. In relazione alle richieste di conversione pervenute, la società, in data [illegible] giugno, ha proceduto ai sensi dell'art. 2420 bis c.c. al deposito presso il Tribunale di Casale Monferrato dell'attestazione di avvenuto [illegible] mento del capitale a 15 miliardi 250 milioni di lire.

MILANO — L'Assemblea degli azionisti della Compagnia Latina di Assicurazioni ha approvato all'unanimità il bilancio [illegible] chiuso [illegible] un utile netto di 644,4 milioni di lire.

FIDIS

FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.

Sede in Torino, Via Gracosa n. 16/bis
Capitale sociale L. 125 miliardi
Costituita il 9/8/1960
Iscritta al Trib. Torino al n. 497/60 Reg. Soc.

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI FIDIS

Ai sensi del R.D. 4 Agosto 1913 n. 1068 si informa che è stata presentata alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse Valori di Genova, Milano, Roma e Torino per le azioni Fidis.

Il valore venale delle azioni in parola, risultante dalla valutazione effettuata dal Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino in data 26 maggio 1982 è di L. 3.100 per ciascuna azione del valore nominale di L. 1.000.

Castagnetti S.p.A.

Sede in Grugliasco (TO), Via Fabbrichetta n. 65
Capitale Sociale L. 3.600.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 48/171/26 reg. soc.

EMISSIONE DI [illegible] CONVERTIBILI
AVVISO DI OPZIONE

Si rende noto che in attuazione della deliberazione adottata dall'Assemblea Straordinaria del 10.5.1982, viene emesso un prestito obbligazionario convertibile di L. 3,6 miliardi al tasso del 13,5%, esente da imposta, mediante offerta in opzione agli Azionisti di n. 3.600.000 obbligazioni convertibili da nominali L. 1.000 cadauna, god. 1.7.1982, in ragione di 100 obbligazioni ogni 100 azioni possedute.

Il diritto di opzione deve essere esercitato nel periodo dal 5.7.1982 al 5.8.1982, contro stacco della cedola [illegible] dei certificati [illegible] e contestuale presentazione della domanda di sottoscrizione presso la Sede Sociale in Via Fabbrichetta n. 65, Grugliasco, o presso le Casse incaricate elencate in calce.

Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte in ragione di L. 1.013,125, di cui L. 13,125 per interessi di conguaglio, dovrà [illegible] effettuato il 5.8.1982.

Casse incaricate:
Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena; Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Novara - Banca Subalpina - Banco Ambrosiano - Cassa di Risparmio di Torino - Fratelli Ceriana - Istituto Bancario Italiano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible] factoring
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 874.785

CON NOI IL TEMPO VOLA
Al vostro servizio per trasformare immediatamente in contante le vostre fatture

Dopo il caso Intersind lo scontro si fa più aspro e coinvolge l'esecutivo

Imprenditori e sindacati: il governo faccia chiarezza sulla scala mobile

ROMA — Lo scontro sulla scala mobile si fa sempre più aspro fra sindacati e imprenditori, coinvolgendo anche una parte del governo, mentre si attendono con preoccupazione gli sviluppi della crisi politica precipitata improvvisamente nei giorni scorsi dopo la contrastata disdetta dell'Intersind e le dimissioni del presidente Massacesi. È imminente la convocazione di un direttivo della Federazione Cgil-Cisl-Uil che dovrà definire ulteriori azioni contro il «fronte del no» all'accordo del 1975 sugli automatismi e sollecitare l'apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti.

Sul versante opposto, quello imprenditoriale, si è saldato quasi del tutto l'anello delle opposizioni al mantenimento della vecchia intesa sulla scala mobile: la Confcommercio, al termine della sua assemblea annuale, ha dato mandato [illegible] presidente Orlando di *«procedere alla disdetta entro il termine massimo del 27 agosto»* ed ha sollecitato l'immediata apertura di un negoziato complessivo, *«nel quale l'esame [illegible] piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto dei dipendenti del commercio non può prescindere [illegible] una contestuale soluzione [illegible] nodi del costo del lavoro».*

L'assemblea ha anche sottolineato che *«non esistono margini per il rinnovo, se un rispettato il tetto stabilito per il rientro dell'inflazione nel triennio 1982-84».* Solo l'Asap, l'associazione sindacale delle aziende petrolchimiche del gruppo Eni, non ha denunciato l'accordo del 1975, ma non si nasconde certa l'impossibilità di conciliare la dinamica della scala mobile con il proposito di risolvere alcuni problemi contrattuali e, [illegible] stesso tempo, [illegible] sfondare il tetto programmato di inflazione.

Ieri l'Efim ha notificato al ministero delle Partecipazioni Statali il proprio orientamento contrario alla disdetta dell'accordo del '75 sulla scala mobile. Ne ha dato notizia un comunicato dello stesso ministero.

In attesa del «parlamentino sindacale», la segreteria unitaria ha attaccato duramente la Confindustria e una parte del governo. *«La linea della Confindustria e di una parte del governo* — afferma [illegible] comunicato — *è fondata sulla disdetta della scala mobile, su un aggiustamento del bilancio mediante decretoni e prelievi fiscali iniqui, sul mantenimento della politica recessiva».*

Dopo aver ricordato che il sindacato ha sollecitato l'avvio delle trattative contrattuali entro i limiti assunti consapevolmente di contenimento del tasso di inflazione e ha proposto di affrontare l'emergenza finanziaria con misure che escludano stangate e intervengano sulle [illegible] strutturali del disavanzo pubblico, la nota precisa che tra la Federazione unitaria e il presidente del Consiglio si era stabilito un accordo di principio e procedurale per consentire l'avvio di negoziati e confronti su queste basi, escludendo da parte pubblica la disdetta dell'accordo sulla scala mobile.

Chiarezza viene sollecitata al governo e ai partiti dai sindacati e dagli imprenditori. *«E' necessario che la nebbia si diradi* — [illegible] il segretario generale della Flm, Bentivogli — *altrimenti sarà impossibile fare proposte costruttive [illegible] temi di fondo. Noi non potremo fare le trattative per il contratto sotto ricatto. Tuttavia, non credo al "sindacato [illegible] no"; quindi dovremo decidere tempi e modalità di un negoziato sul costo del lavoro per non essere costretti ad accettare tempi e modalità di altri».* Ma, interviene il segretario confederale della Uil, Mattina, *«una [illegible] è procedere secondo [illegible] ipotesi negoziale sul costo del lavoro, nella quale ognuno rinuncia ad un pezzo della sua posizione di principio e si predispone a discutere tutto; altra cosa è voler far pagare intanto i prezzi [illegible] crisi al sindacato e ai lavoratori dipendenti, e poi si vedrà. Questa è la posizione della dc, che noi contestiamo fermamente».*

Per la Confindustria, il direttore generale Solustri conferma che per aprire le trattative contrattuali [illegible] disponibilità del sindacato a discutere su tutta la materia del costo del lavoro. *«La sterilizzazione della scala mobile sulla base dell'ipotesi dc* — ha proseguito Solustri — *produrrebbe i suoi effetti soltanto in futuro e i vantaggi per l'industria sarebbero molto modesti. Noi vogliamo, invece, [illegible] il meccanismo sia profondamente modificato».*

Gian Carlo Fossi

Chi ha disdetto e chi no

CONFINDUSTRIA: ha disdetto l'accordo del 1975 il 1° giugno con effetti dal febbraio [illegible]
INTERSIND: ha disdetto il 29 giugno.
CONFCOMMERCIO: ha deciso di denunciare l'accordo entro la scadenza del [illegible] agosto previsto per il settore.
CONFARTIGIANATO: ha disdetto il 25 giugno.
CONFAGRICOLTURA: ha disdetto lo scorso anno congelandone però gli effetti economici.
CONFAPI: ha disdetto il 30 giugno dello scorso anno, congelandone però gli effetti economici.
ANCE: ha [illegible] il 29 giugno.
[illegible]P: [illegible] ha disdetto.

I ferrovieri inglesi di nuovo fermi

LONDRA — Treni di nuovo fermi nel Regno Unito a partire dalla mezzanotte di ieri. L'agitazione è [illegible] proclamata dal sindacato dei macchinisti contro la progettata introduzione del sistema dei turni flessibili.

Lo ha annunciato Schimberni agli azionisti (nell'81 persi 598 miliardi)

La Montedison da cessioni di aziende vuol ricavare da 600 a 1300 miliardi

MILANO — La Montedison intende accelerare il proprio «*disimpegno da cespiti* [illegible] *attività non strategiche*», in [illegible] do da far affluire nelle casse del gruppo da un minimo di 600 a un massimo di 1300 miliardi di lire. Lo ha annunciato il presidente della Montedison Mario Schimberni all'assemblea degli azionisti della [illegible]. Il consiglio d'amministrazione nominato dall'assemblea ha quindi [illegible] fermato nei loro incarichi il vicepresidente Giovanni Theodoli e gli amministratori delegati Giorgio Porta e John Sweeney. Gli azionisti hanno approvato il bilancio [illegible] chiuso con una perdita di [illegible] miliardi di lire, coperta con le riserve della società. Il fatturato del Gruppo è stato di 6927 miliardi (+14,7% sul 1980).

L'andamento economico del Gruppo — ha sottolineato il presidente nella sua relazione agli azionisti — ha subito le conseguenze della crisi generale che ha investito anche le altre imprese chimiche europee e sulla quale l'impennata del dollaro ha avuto pesanti ripercussioni. La Montedison è comunque riuscita — ha aggiunto Schimberni — a mantenere sostanzialmente invariato rispetto al [illegible] il margine operativo grazie a recuperi di produttività ed efficienza.

«*Il peggioramento del risultato netto* — ha aggiunto — *è dovuto all'aggravio degli [illegible] ri finanziari verificatosi anche per l'alto costo del denaro in Italia*».

Tra le società del gruppo, la Montedipe e la Montepolimeri sono quelle che hanno risentito maggiormente della crisi del settore; la Fertimont ha registrato un forte aumento delle esportazioni mentre la Montefibre presenta «*margini in netto miglioramento*»; la Farmitalia - Carlo Erba ha migliorato ulteriormente i propri risultati, la Acna e la Farmoplant [illegible] affrontando processi di ristrutturazione mentre la Standa ha migliorato i propri margini. [illegible] ha anche sollecitato la conclusione delle trattative [illegible] l'Enoxy per lo stabilimento di Brindisi. L'assemblea ha infine confermato le cooptazioni fatte l'anno scorso dal consiglio d'amministrazione in seguito all'uscita dal capitale della società degli azionisti pubblici e dell'ingresso del gruppo di industriali privati (Mediobanca, Fiat, Pirelli, [illegible] e Orlando).

La Snia Viscosa va meglio l'utile è di 1365 milioni

MILANO — Ha chiuso con un utile di un miliardo 365 milioni di lire, dopo ammortamenti per [illegible] miliardi 250 milioni, il bilancio della Snia Viscosa, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci.

Il [illegible] della società capogruppo è stato di 136 miliardi [illegible] mentre quello dell'intero gruppo, che comprende le società controllate, ha raggiunto, nel 1981, i mille [illegible] miliardi; con il fatturato delle società collegate, vengono superati i duemila miliardi. Gli ammortamenti globali del gruppo [illegible] 86 [illegible]rdi.

Al termine dell'assemblea, il consiglio di amministrazione ha confermato presidente Giorgio Rossi, vicepresidente Antonio Belloni, vicepresidente e amministratore delegato Giuseppe Bencini, mentre ha conferito incarichi operativi a [illegible] Romiti.

Tagli e inasprimenti fiscali provvisoriamente rinviati

Per ora i buchi del bilancio tappati con vecchi residui

ROMA — Con un accorgimento tecnico, peraltro dai contenuti non del tutto chiari, il governo ha superato lo scoglio [illegible] assestamento che appena la [illegible] settimana era stato il centro di aspri litigi tra il ministro del Tesoro Andreatta e i suoi colleghi socialisti. In pratica, i [illegible] miliardi di tagli alla spesa saranno recuperati, almeno sulla carta, attraverso [illegible] manovra sui residui passivi, cioè gli impegni di spesa presi ma poi non realizzati.

Il bilancio di assestamento per il [illegible] varato dal Consiglio dei ministri mercoledì [illegible] giugno (ultimo giorno utile), «*da un lato* — così afferma il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi — *riconsidera le dotazioni di cassa del bilancio sulla [illegible] residui definitivamente accertati in sede di rendiconto 1981, dall'altro opera aggiustamenti sul versante della competenza in guisa da mantenere inalterato il livello di ricorso al mercato individuato con l'articolo 1 della legge finanziaria 1982*».

Per il momento, dunque, sono state accantonate tutte le ipotesi drastiche di tagli (inasprimento delle imposte, revoca della fiscalizzazione degli oneri sociali eccetera), suggerite da Andreatta e seccamente respinte da Formica e De Michelis. Si è invece risolto tutto con una diversa sistemazione contabile dei residui. Della stangata se ne parlerà in sede di verifica, ammesso che prima [illegible] sopraggiunga la crisi.

Tuttavia, con la chiusura dell'esercizio passato, adesso sono noti e definiti i residui 1981: quelli attivi sono ammontati a 27 mila 771 miliardi (di cui 14 mila 719 miliardi relativi a entrate tributarie e 12 mila [illegible] a entrate extratributarie), mentre quelli passivi hanno raggiunto la cifra di 67 mila 940 miliardi di cui 37 mila [illegible] parte corrente, 29 mila [illegible] in conto capitale e [illegible] miliardi di rimborso prestiti. [illegible] spetto all'esercizio 1980 si è avuto nel [illegible] aumento di 20 mila 797 miliardi di lire, pari al 44,1 per cento. Andreatta ha attribuito l'espansione della consistenza dei residui a «*fattori del tutto anomali non riscontrabili nei precedenti esercizi*».

c. p.

certificati di credito del tesoro

godimento 1° luglio 1982
offerti in pubblica sottoscrizione fino al 9 luglio
prezzo di emissione

98%

con versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° luglio 1982

certificati biennali	certificati quadriennali
rendimento annuo per il primo semestre **22%** circa; prima cedola semestrale **10%** cedole successive	
rendimento BOT [illegible]li + 0,40	rendimento BOT semestrali + 1,00

Le sottoscrizioni si effettuano al prezzo di emissione — senza alcuna commissione — presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito contro versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° luglio [illegible] All'atto della sottoscrizione per le operazioni in contante dovranno [illegible] versati i dietimi d'interesse; per le operazioni [illegible] C.C.T. non si dovranno versare i dietimi e verrà corrisposto al sottoscrittore l'importo di Lire 2 per ogni 100 di capitale sottoscritto.

esenti da ogni imposta presente e futura

I CONTI DELL'ITALIA NON TORNANO, NEL GOVERNO C'E' ARIA DI CRISI, IL CASO CALVI SCONVOLGE TUTTO

La Borsa nel pieno della tempesta

Quei corvi in Piazza degli Affari

La Borsa sta attraversando un periodo tempestoso. Una concentrazione [illegible] eventi sfavorevoli, [illegible] poche volte era capitato di osservare nel passato, si è abbattuta sul mercato provocando scompiglio e inquietudine fra gli operatori e i risparmiatori. L'avversa congiuntura economica lascia poco sperare sui risultati di bilancio per l'anno in corso; le disavventure monetarie [illegible] tano le preoccupazioni perché il deficit [illegible] bilancia dei pagamenti e il colossale buco nel bilancio dello Stato fanno temere ulteriori restrizioni e stangate fiscali. A tutto ciò deve ora aggiungersi una possibile crisi di governo di incerta soluzione. Ce n'è già a sufficienza per rendere [illegible] e cedente il mercato. Ma non basta: la crisi del Banco Ambrosiano ha avuto in Borsa l'effetto di un nubifragio. Una serie di valori ha perso vistosamente terreno provocando la solita reazione a catena e danno ovunque.

Innanzitutto sono precipitati i titoli del gruppo bancario milanese. E' stata temporaneamente sospesa la quotazione del Banco Ambrosiano, la Centrale è scesa verticalmente, la T[illegible] Assicurazioni ha [illegible] ribassi impensabili e il Credito Varesino e la Banca Cattolica del Veneto hanno ora una capitalizzazione inferiore [illegible] più prudenziale valutazione tecnica.

Le difficoltà in cui versa l'Ambrosiano hanno suscitato apprensione, forse eccessive, per il gruppo Italmobiliare-Pesenti, ad [illegible] strettamente legato in un groviglio di interessi, e indebitato oltre misura. Da qui crollo dei prezzi dell'Italmobiliare, della Ras, dell'Italcementi e della Franco Tosi.

Ma non è finita. La scomparsa di Roberto Calvi ha lasciato a mezz'aria una serie di iniziative in cui era interessato l'immobiliarista-finanziere Giuseppe Cabassi. Immediatamente si [illegible] messi sul piede di guerra i soliti corvi che non [illegible] all'appuntamento quando qualche grosso operatore si trova in difficoltà.

Alcune vendite di pressione hanno fatto precipitare i corsi de La Rinascente, l'aumento di capitale della De Angeli-Frua è naufragato, Brioschi e Ausonia Assicurazioni sono cadute verticalmente. In extremis la quotazione de La Rinascente è rimbalzata, ma restano irrisolti i gravi problemi [illegible] finanzia[illegible] delle posizioni Cabassi nel prossimo avvenire.

Altra [illegible] dello sconquasso è stata la Cigahotels improvvisamente lasciata in balia [illegible] stessa. Ormai non sono pochi i titoli offerti a prezzi da liquidazione ma — a quanto pare — gli acquirenti si sono volatilizzati. In mezzo a tanto scompiglio una nota positiva: i saldi del mese borsatico di giugno — [illegible] dei cicli più depressi da un anno a questa parte e per il quale c'era da temere qualche insolvenza — sono stati regolarmente pagati attenuando la pressione che negli ultimi giorni si era fatta progressivamente sentire sul mercato. Ora occorrerà attendere qualche po' per vedere [illegible] non vi sono le solite «code» di realizzi forzati.

In termini di indice [illegible] vi sono stati grandi mutamenti da una settimana all'altra perché i valori a grande mercato hanno validamente resistito. Il lavoro è stato sempre modesto, segno che le posizioni speculative sono pochissime, [illegible] al rialzo sia [illegible] ribasso. Ben diversa è la situazione di alcuni gruppi finanziari che vedono paurosamente assottigliarsi le garanzie prestate.

r. c.

[illegible] tra i titoli più depressi [illegible] Bastogi e Centrale

GINEVRA — Bastogi-Irbs e Centrale figurano [illegible] i titoli che hanno registrato le perdite più pesanti tra gennaio e giugno tra i 1600 titoli di tutto il mondo le cui quotazioni vengono seguite da Capital International, l'autorevole società che ha sede a Ginevra.

Nella consueta classifica di fine semestre, la Borsa di Milano si colloca al quint'ultimo posto tra le 19 borse catalogate da Capital International, superata per la pesantezza delle perdite, valutate in moneta locale, solo da Norvegia, Australia, Canada e Messico. La Borsa italiana scende addirittura al terz'ultimo posto [illegible] l'andamento dei vari mercati viene calcolato tenendo conto delle variazioni del rapporto di cambio delle singole valute con il dollaro. In coda all'Italia restano solo Canada e Messico. In lire, si calcola per la Borsa italiana un deprezzamento del 18,5% e in dollari del 27,4% nel semestre.

Nello sconquasso oltre all'Ambrosiano coinvolti Pesenti, Cabassi e Bagnasco

MILANO — La settimana che si era iniziata sotto l'incubo della liquidazione di giugno in calendario per mercoledì 1° luglio ha finito per concludersi in modo meno disastroso di quanto ci si sarebbe potuto attendere. Lunedì in effetti non hanno trovato conferma i cenni di maggior equilibrio affiorati in precedenza e l'indice globale [illegible] la perdita secca di quasi il 3% ha segnato un nuovo minimo.

I timori [illegible] incagli in sede [illegible] materiale liquidazione [illegible] saldi debitori del ciclo borsatico hanno pesato non poco sull'atmosfera di piazza degli affari, dove si [illegible] intensificate le vendite [illegible] parte di tutti coloro che avevano problemi connessi [illegible] gli scarti di garanzia per le operazioni di proroga che si sono vieppiù assottigliati.

La settimana in borsa

V 25	L 28	M 29	M 30	G 1	V 2
158,6	153,42	153,27	153,17	154,79	155,68

Ma è stata soprattutto l'anelasticità del mercato (cioè la mancanza di contropartite in acquisto a fronte delle vendite) la causa dei ribassi più incisivi.

In tutte le sedute l'attività si è mantenuta su livelli estremamente modesti per il perdurare dell'atteggiamento di riserbo [illegible] parte dei grandi istituti e degli investitori istituzionali che preferiscono tenersi in disparte in attesa di vedere più chiaro nelle vicende che hanno sconvolto il mondo finanziario nazionale. In proposito, comunque, in questi ultimi giorni correva voce che le dimensioni dell'esposizione delle società del gruppo Pesenti nei confronti del Banco Ambrosiano fossero [illegible] importanti di quanto si [illegible] di primo acchito.

Ciò, comunque, ha giovato psicologicamente a favore di Italmobiliare e Ras che, in chiusura di settimana, si sono mosse al ricupero chiudendo con progressi rispettivamente del 7,2% e del 2,2%. Anche le Rinascente, che erano state penalizzate [illegible] varie sedute insieme agli altri valori del gruppo Cabassi, chiudono l'ottava con ricuperi del 7% nel titolo ord. e del 6,1% in quello priv.

Particolarmente esposti al cattivo umore degli operatori [illegible] risultati sempre i valori del gruppo Ambrosiano, anche se nella fase di recupero finale le perdite si sono un po' ridotte. Le Centrale perdono in settimana l'1,7%, le due Banche, Cattolica del Veneto e Varesino, il 2,7 ed il 2,9%, le Toro priv. il 4% e le Fiscambi il 4,7%. Il risultato medio espresso dall'indice che ha chiuso a 155,68 è stato di un ribasso [illegible] l'1,5% che riduce così alla metà la perdita di lunedì.

Per quanto riguarda i titoli guida, le Generali si assestano leggermente, così pure Pirelli, Montedison e Fiat. Un po' di più le Olivetti ord. che perdono il 2,2%, mentre le priv. segnano un progresso del 5,6%.

c. col.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	115.000-125.000
Sterlina n.c.	130.000-136.000
Marengo it.	110.000 - 120.000
Marengo sv.	115.000 - 124.000
Marengo fr.	125.000 - 135.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	550.000 - 600.000
Krugerrand	460.000 - 474.000
Argento (*)	245 - 250
Platino (*)	12.200 - 13.200

(*) Per grammo, iva esclusa

La stagione delle assemblee

Fiat trattori, Sai Ferrero, Alitalia i bilanci dell'81

[illegible] TRATTORI — *Si è svolta l'assemblea degli azionisti [illegible] Fiat Trattori S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio [illegible] che si è chiuso con un utile di 15,4 miliardi di lire (6,1 miliardi nel 1980), dopo aver stanziato ammortamenti per 23,6 miliardi (18,4 miliardi nel 1980).*

In un anno sostanzialmente negativo per debolezza di domanda la Fiat Trattori ha consuntivato un livello globale di vendite allineato a quello realizzato nell'esercizio precedente. Questo risultato ha permesso alla società di rafforzare la posizione di leader sul mercato europeo.

L'assemblea ha inoltre preso atto delle dimissioni [illegible] consigliere di amministrazione di Antonio Mosconi e ha nominato consigliere di amministrazione Alfredo Diana, che è stato per otto anni presidente della Confagricoltura.

SAI — *Si è chiuso con un utile di 10 miliardi e 145 milioni il bilancio al 31 dicembre 1981 approvato dall'assemblea degli azionisti della «Sai» (Società assicuratrice italiana) svoltasi a Torino. L'assemblea ha deliberato di distribuire un dividendo di [illegible] lire per azione. In sede straordinaria è stato inoltre deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento da 16,2 miliardi a 33,5 miliardi con l'emissione di 17 milioni e 300 mila nuove azioni ordinarie [illegible] valore nominale di 1000 lire ciascuna.*

FERRERO — *L'assemblea degli azionisti della industria dolciaria Ferrero ha approvato il bilancio del 1981, chiuso con un utile netto di dieci miliardi di lire. Il [illegible] è stato di 498,6 miliardi di lire (+22,8 per cento rispetto al 1980), di cui 119,6 miliardi per vendita sui mercati esteri (+15,6%). Il fatturato consolidato del Gruppo Ferrero (al quale [illegible] società appartiene) è stato di 928 miliardi di lire.*

ALITALIA — *L'Alitalia ha aumentato il capitale da 120 a 210 miliardi di lire. E' questa la decisione più importante presa dall'assemblea della compagnia di bandiera, riunitasi in sede ordinaria e straordinaria per approvare il bilancio dell'esercizio 1981. L'assemblea straordinaria ha deciso la riduzione del capitale da 120 a [illegible] miliardi mediante la riduzione da 300 lire a 270 lire del valore nominale delle 390 milioni di azioni di categoria «A» e dei dieci milioni di azioni di categoria «B» (le quali non danno diritto di voto in assemblea ordinaria), coprendo così per 12 miliardi le perdite di 12 miliardi 651 milioni registrate al 31 dicembre 1981. Successivamente il capitale è stato reintegrato a 210 miliardi 600 milioni.*

[illegible] Finsider [illegible] perso 2131 miliardi nel '81

ROMA — Il 1981 è stato per la Finsider l'anno più nero. Il bilancio si è chiuso con un deficit consolidato di gruppo di 2131 miliardi. Partendo da questa situazione di bilancio, relativo al periodo 1° maggio-31 dicembre, Lorenzo Roasio, presidente [illegible] gruppo siderurgico che fa capo all'Iri, mercoledì scorso ha tracciato, all'assemblea an[illegible] degli azionisti, un ampio quadro dell'andamento dell'attività della finanziaria. In particolare ha fatto riferimento ai risultati del primo semestre di quest'anno ed alle trattative [illegible] Teksid. «Si sta chiudendo l'accordo con la Teksid per l'acquisizione di alcuni impianti».

Dopo l'approvazione del bilancio di esercizio (erano presenti 51 azionisti pari al 98 per cento del capitale), si è riunita l'assemblea straordinaria che ha deliberato l'aumento del capitale a 2037 miliardi effettuando una svalutazione da 2412 miliardi a 2171 miliardi.

Ristretto a Milano

MILANO — Nel corso della riunione settimanale del «ristretto» di Milano tenuta mercoledì 30 giugno sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[illegible]	[illegible]
Credito Popolare Siracusa	7.900	(7.800)
Terme di Bognanco	609	[illegible]
Italiana Vita	25.550	(25.190)
La Previdente	14.800	(15.000)
U.B.A.	8.280	(8.950)
Banca Brianteà	29.000	(30.500)
Banca di Legnano	5.889	(5.900)
Banca Ind. Gallaratese	27.000	(27.000)
Banca Centro-Sud	10.005	(10.000)
Banca Provincia Napoli	8.450	(8.600)
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	(20.000)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	34.900	(35.500)
Banca Provinciale Lombarda	32.000	(36.000)
Banca Subalpina	rinv.	(11.250)
Banca Popolare Bergamo	33.500	(34.000)
Banca Popolare Crema	40.000	(40.500)
Banca Popolare Intra	15.200	(16.100)
Banca Popolare Lecco	19.000	(19.200)
Banco di Chiavari	11.000	(11.000)
Banca Nazionale Agricoltura	7.100	(7.590)
Banca Popolare Lodi	[illegible]	(32.000)
Banca Popolare Luino-Varese	19[illegible]	(19.500)
Banca Popolare Milano	[illegible]	(24.000)
Finance ord.	15.490	(15.500)
Finance priv.	8.090	(8.090)
Bieffe	[illegible]	(3.500)
Credito Commerciale	12.000	(12.500)
Banca Popolare Palazzolo	12.600	(14.005)
Banca Popolare Novara	58.495	(59.000)
Credito Bergamasco	35.500	(35.500)
Creditwest	5.000	(5.250)
Bol	1.250	(1.310)
Frette	[illegible]	(2.010)
Ucc	[illegible]	(2.876)
Zerowatt	3.550	(3.550)
DIRITTI		
Banca Brianteà (pagamento)	[illegible]	(4.600)
Banca Subalpina (pagamento)	10.400	(6.000)
Banca Subalpina (gratuito)	[illegible]	(4.800)
VOCE RINVIATA		
Subalpina	[illegible]	(11.250)

[illegible] FISSO

Titoli	Torino	Milano
[illegible] DI STATO		
Rendita 5%	40	41 10
C. Cr. Tes. 1/6/82	—	—
» » » 1/7/82 I	—	—
» » » 1/7/82 II	—	—
» » » 1/8/82	100	100 10
» » » 1/10/82 I	100 10	100 05
» » » 1/10/82 II	100 10	100
» » » 1/12/82	100 15	100 10
» » » 1/1/83	100 60	100 40
» » » 1/6/83	100 15	100 05
» » » 1/10/83	99 50	99 75
» » » 1/3/84	98 56	98 60
» » » 1/4/84	98 70	99 45
» » » 1/6/84	98 10	98 85
B.T.Q. 15% 1983	98 30	98 35
» 18% 1983	99 65	100.20
» 12% 1983	91 40	91 10
» 12% 1984 I	89 50	89 55
» 12% 1984 II	87 70	87 50
» 12% 1984 III	85 85	85 80
» 12% 1987	82 10	82 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '65 II	72 80	74 80
» » '69 II	63 70	65 40
» 7% '73	59 90	58 75
Enel '81 indiciz.	97 50	97 50
» 10% '75 II	97 40	98 20
» '77 indiciz. II	134	133 90
» 12% '79/89	92 40	92
Enel '80/87 indiciz.	95	95 20
I.R.I. 6% '65	88 00	90 60
Autostrade 6% '66 I	65 30	65
» 6% '66	62 50	63 60
OO.PP. 6%	48 10	48 65
» 7%	45 75	46 55
» Int. St. 6% [illegible]	64 90	64 90
» Int. St. 7% IV	57 30	59 30
» Anas [illegible]	51	51
» » 7% 72 I	51	51
» Autostr. 7% II	47	48
FF.SS. 6% '67	70 50	72 05
» 7% '72 G	53 80	55 60
A.F.S. 7% '70	60 60	61 30
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	64 20	64 80
P.S. Agr. 7% II	58	59 30

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vaol. 6%	69 40	69 50
» » 7% III	[illegible]	56 50
IMI 6% XXVI	68 60	70 50
» 7% XXIX	69 40	68 90
» 7% XXXVIII	53	57
Torino Aem 5,50% '60	80 50	89 50
» » 5,50% '62	80 50	90 50
S. Paolo 5%	89	85
» » 5% conv.	55	55
» » 6%	[illegible]	47 80
» » 7%	79 50	59
» » 9%	84 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 60	44 80
» » 6%	47 50	47 80
» » 7%	65	65
» » 9%	68	70
» » 9% Eq.	87 40	87 50
S. Piem. Val. A.O. 9%	80	80
Viscosa 6% '64	[illegible]	98 70
RIV 5,50%	67	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	280
Falck 13% 81/85	—	88 50
Generalfin 13% 81/89	—	86 50
Generali 12% 81/88	230	222 50
IBP 13% 81/88	—	101 50
[illegible]	—	198 50
Iri Alfa 7% 70/85	—	80
Iri Credito 13%	101	100 20
La Centrale 13%	83 50	83 60
Magona 12% 79/[illegible]	—	230
Med. Fidis 13% 81/91	104 70	105 65
Med. Metalli 13% 81/91	[illegible]	88 40
Med. Olivetti 12% 79/89	208	207 80
Med. S. Spirito 7% 73/88	310	310
Med. Snia 13% 81/90	92	94 80
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	77 50
Pierrel 12% 79/85	—	138 20
Pierrel 13% 81/86	—	101 80
Pirelli 13% 81/91	88	89
S. Paolo Ital. 12% 79/85	179 50	183 20
Trenno 12% 79/84	—	329 90
IFIL 13% 81/87	160	165
Cart. Burgo 12% 81/88	84	88 73
Unicem 14% 81/87	115	115 80

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 30-6	Banconote (Milano) 2-7	Esportazione (Milano) 30-6	Esportazione (Milano) 2-7	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 30-6	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-7
Dollaro Usa	1390	1380	1393,55	1384,95	1393,50	1385,225
Dollaro Usa t. p.	1350	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1074,30	1073,20	1074,225
E. C. U.	—	—	1329,33	1326,86	1329,33	1326,86
Marco tedesco	557	557	562,65	562,67	562,65	562,11
Fiorino olandese	508	504	509,04	508,63	508,97	506,65
Franco belga	25,50	25,50	29,601	29,393	29,603	29,401
Franco francese	201,50	201,50	202,80	202,38	202,77	202,365
Sterlina	2439	2403	2407,60	2402	2408,65	2403,10
Lira irlandese	[illegible]	1890	[illegible]	1938,30	1939	1937,65
Corona danese	162	159	162,60	162,46	162,515	162,475
Corona norvegese	220	217	222,58	219,24	222,63	219,255
Corona svedese	223,50	223,50	227,33	226,27	227,315	226,285
Franco svizzero	650	650	656,70	[illegible]	656,65	660,675
Scellino austriaco	78	79,30	79,82	79,81	79,91	79,81
Escudo portoghese	15	15	16,48	16,56	16,54	16,53
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,482	12,48	12,48	12,447
Yen giapponese	5	[illegible]	5,422	5,412	5,421	5,413
Dinaro taglio gr.	24,50	24,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19,50	19,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1330	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	2-7	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2420	+ 120	
Bonifiche Ferr.	23200	—	
Eridania	9560	— 90	
Ind. Buitoni P.	3570	— 10	
I. Buit. P. r.	3820	— 25	
Ind. Zuccheri	3300	— 40	
Milanagr. Vitt.	9800	— 480	
Sermide ord.	99 50	— 0 25	
Sermide pr.	96	—	
Sermide risp.	99	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35800	+ 400	
Ausonia Ass.	1360	— 23	
C. Ass. Mi ord.	13110	— 10	
C. Ass. Mi risp.	9650	— 150	
C. Latina or.	695	+ 3	
C. Latina priv.	590	+ 8	
FIRS	2240	— 30	
FIRS risp.	630	+ 10	
Generali	127200	+ 1000	
Italia Ass.	18310	+ 110	
L'Abeille Ital.	34500	— 500	
La Fondiaria	43400	— 580	
RAS	93000	+ 3550	
SAI	23330	+ 330	
SAI 1-5-81	23000	+ 150	
SAI priv.	21800	— 500	
Toro Ass. ord.	10550	+ 29	
Toro Ass. pr.	7885	— 110	
BANCARI			
B. Ambrosiano	sospesa	—	
B. Comm. Ital.	31100	—	
Banco Roma	28000	[illegible] 400	
Banco Lariano	6250	+ 15	
Cred. Italiano	4050	+ 21	
Cred. Varesino	5730	+ 30	
Interbanca pr.	18515	— 485	
Mediobanca	57470	— 30	
B. Catt. Veneto	6855	+ 5	
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2795	— 25	
Burgo priv.	2900	+ 100	
Burgo risp.	6350	—	
De Medici	1049	+ 23	
Mondadori pr.	3230	+ 20	
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3180	+ [illegible]	
Pozzi-Ginori	80 50	—	
Pozzi-Ginori r.	80	—	
Eternit	430	—	
Eternit pref.	403	+ 3	
Italcementi	29500	+ 200	
Italcementi r.	29500	—	
Unicem	13780	+ [illegible]	
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	390	— 5	
Caffaro risp.	385	—	
Farmit. Erba	5100	— 50	
[illegible]	765	— 1	
Lep[illegible]	26520	+ 20	
Lepetit priv.	26540	+ 140	
Mira Lanza	17930	— 90	
Montedison	88	— 0 75	
Perlier	6040	—	
Pierrel	665	+ 10	
Pierrel risp.	567	—	
Saffa	3380	+ 10	
Saffa risp.	3015	+ 55	
Siossigeno	13400	+ 400	
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	320	+ 5	
La Rinasc. p.	210	— 5	
Silos	5910	+ 60	
Standa	2070	+ [illegible]	
Standa risp.	1889	—	
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1300	+ 50	
Ausiliare	7550	+ 150	
Autostr. To-Mi	6005	+ 5	
Italcable	9375	+ 75	
NAI	52	+ 0 30	
Nord Milano	280	—	
SIP	1030	— 1	
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	630	—	
Magneti M. r.	[illegible]	—	
Tecnocasa	128	—	
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1745	+ 5	
Agricola	18200	—	
Bastogi IRBS	98 75	— 0 25	
Bonif. Siele	26090	— 220	
Borgosesia o.	8800	—	
Borgosesia r.	3790	—	
Brioschi	1250	+ 65	
Buton	2500	— 45	
La Centrale	2340	+ 30	
La Centrale r.	1405	+ 67	
Euromobiliare	3220	+ 30	
Fin. Breda	2720	+ 4	
Finmare	54 25	—	
Finrex	1204	—	
Finsider	27 75	+ 2 75	
Fiscambi	1860	— 30	
Gemina	329	+ 15	
Gemina risp.	322	+ 1	
Generalfin	340	—	
GIM	3380	— 30	
GIM risp.	1661	+ 100	
IFI priv.	3301	+ 61	
IFIL	4350	— 5	
IFIL risp.	3550	— 20	
Invest	2101	— 9	
Italmobiliare	73990	+ 3490	
Mittel	1150	+ 40	
Partec. Fin.	711	—	
Pirelli & C.	2118	— 21	
Pirelli SpA	1250	+ 40	
Pirelli Spa r.	1275	— 15	
Rejna	17990	—	
Rejna risp.	28000	—	
Riva Finanz.	7480	— 20	
Saram	2850	—	
SME	1748	+ 3	
SMI	1530	+ 49	
SMI risp.	1451	—	
STET	901	— 18	
Terme Acqui	1050	—	
» pr. 1/7/81	—	—	
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	8080	— 120	
B.I.I. ord.	569 50	+ 5 60	
B.I.I. risp.	585 50	+ 7 50	
COGE	1115	+ 5	
COGEFAR	1381	+ 2	
Cond. Acqua	156 50	— 6 50	
De Angeli Frua	2075	[illegible]	
G. Imm. Sog.	1287	+ 2	
Iniziative Ed.	25390	+ 40	
ISVIM	20950	—	
La Milano C.	7890	+ 140	
La Milano C. r.	7390	— 10	
Risanamento	8020	—	
[illegible]	974	+ 4	
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1519	+ 18	
FIAT priv.	1344	— 1	
Franco Tosi	14010	+ 310	
Gilardini	3851	+ 1	
Olivetti ord.	2240	— [illegible]	
Olivetti priv.	1975	— [illegible]	
Olivetti risp.	2150	+ 30	
Westinghouse	18101	—	
Worthington	1920	+ 10	
MINERARI - METALLURGICI			
Breggi Izar	2430	+ [illegible]	
Dalmine	371	— 2	
Falck ord.	1875	—	
Falck risp.	1930	— 75	
Ilssa-Viola	895	—	
La Magona	3965	+ 5	
Perlusola	490	+ 5	
[illegible]	3650	—	
TESSILI			
Cent. e Zinetti	20 25	+ 0 35	
Cantoni	3890	— 160	
Cucirini	1830	—	
Cascami Seta	4640	—	
Eliolona	1880	+ 75	
FISAC	8050	—	
FISAC risp.	7600	—	
Linif. e Can. o.	2380	+ 10	
Linif. e Can. r.	1240	—	
Marzotto ord.	1795	— 5	
Marzotto priv.	—	—	
Marzotto risp.	2000	— 35	
Olcese Veneз.	26 75	— 0 25	
Rotondi	8100	+ 900	
Snia Visc. o.	645	+ 35	
Unione Man.	16500	+ 1100	
Zucchi	9400	—	
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2385	— 28	
Acq. De Ferr. r.	2380	—	
Acqua Potabili	2670	— 10	
Calzat. Varese	4280	—	
C. Ver. 1/7/81	—	—	
Cavarzere	3150	+ 42	
CIGA Hotels	3930	+ 10	
CIGA 11/82	3505	— 45	
CIR	3910	— 70	
CIR risp.	4000	+ 5	
Pacchetti	65	—	
Trenno	8740	+ 30	

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-7	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	1300	—
Eridania	9500	—
Florio	220	—
Milanagr. Vittoria	6750	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12800	— 200
Comp. Ass. Milano risp.	9750	— 2[illegible]
Comp. Latina ord.	630	—
Comp. Latina priv.	535	—
Generali	126900	—
RAS	92500	+ 2000
SAI	23200	—
SAI 1-5-81	22500	—
SAI priv.	22200	—
Toro Ass. ord.	10650	— [illegible]
Toro Ass. priv.	7650	+ 150
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	30600	—
Banco di Roma	28800	+ 400
Credito Italiano	4050	—
Interbanca priv.	18700	— 300
Mediobanca	57800	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2850	—
Burgo priv.	[illegible]	—
Cartiere Ital. Riunite	[illegible]	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	80	—
Pozzi Ginori risp.	80	—
Eternit ord.	480	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Unicem	13700	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	750	—
Mira Lanza	18000	—
Montedison	88	—
Paramatti	1895	—
Pierrel	600	—
Saffa ord.	3400	—
Saffa risp.	2925	—
SAIAG	1180	— 5
COMMERCIO		
Rinascente ord.	317	+ 7
Rinascente priv.	214	+ [illegible]
Silos [illegible]	6000	—
[illegible]		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade TO - MI	6050	—
Italcable	9300	—
NAI	51 50	—
SIP	1020	—
Torino Nord	[illegible]	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	650	—
M. Marelli r.	610	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	100	—
Borgosesia ord.	7050	—
Borgosesia risp.	3600	—
Centrale	2340	— 20
Centrale risp.	1380	+ 20
Finsider	30	— 3
GIM	2400	—
GIM risp.	1600	—
IFI priv.	3300	—
IFIL	4350	—
IFIL risp.	3750	+ 150
Invest	2200	—
Mittel	[illegible]	—
Fiscambi	[illegible]	—
Pirelli & C.	2150	—
Pirelli S.p.A.	1250	— 20
Pirelli S.p.A. risp.	1290	—
SAROM	3000	—
Schiapparelli	780	—
SME	1730	—
SMI	1500	— 100
SMI risp.	1500	—
SIFA	800	+ 10
STET	920	—
[illegible] - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	580	—
B.I.I. risp.	585	—
Cond. Acqua	161	+ 6
Fer-Co	[illegible]	+ 10
Gen. Imm. Sogene	1300	—
I.P.I.	1740	—
ISVIM	20800	—
Risan. Napoli	[illegible]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	—
FIAT ord.	1529	+ 14
FIAT priv.	1335	—
Gilardini	4050	—
Graziano	sospesa	—
Olivetti ord.	2270	—
Olivetti priv.	2000	— 50
Olivetti risp.	2100	—
Westinghouse	18800	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	370	—
Fornara	222	—
Talco Grafite	32480	— 70
TESSILI		
Cantoni	4100	— 300
Fisac	8250	—
Fisac risp.	7700	—
Snia Viscosa ord.	630	—
DIVERSI		
Acque potabili	2675	—
CIGA	3910	—
CIR	4000	—
CIR risp.	4000	—
Pacchetti	60	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 79/89	215	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	120	—
La Centrale 13% 81/86	[illegible]	—
Generali 12% 81/88	215	—
M. Metalli 13%	86	—
M. Snia 13% 90	94	—
Olivetti 13% 81/91	76	—
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
30/9/82	88	96,018	17,60
26/11/82		non rilevato	
30/12/82	177	91,849	18,30
29/4/83		non rilevato	
30/6/83	359	[illegible]	18,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 29-6		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	9,24	—
Fonditalia	»	18,53	—
Interfund	»	9,79	—
Int. S. Fund	»	6,79	—
Multinvest	»	17,09	17,60
Italfortune	»	8,27	8,77
Italunion	»	8,24	8,81
Mediol. Sel.	»	11,51	12,51
Rominvest	»	11,17	11,84
Rasfund	lire	5,725	—
Tre R	»	12.668	—
Eur '69	fr. sv.	176,34	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[illegible]	[illegible]-6	[illegible]
Londra	304	313,50
Zurigo	306	309
Parigi	303,40	305,48
New York	303,75	[illegible]
Milano (lire al grammo)	[illegible]	14,050
Hong Kong	303,50	311,10

[illegible] oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,500	19,750
15 gg	19,625	19,875
1 mese	19,875	20,250
2 mesi	[illegible]	20,375
3 mesi	20,250	20,625
6 mesi	20,375	20,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 29-6	Zurigo 2-7	Francoforte (in marchi) 29-6	Francoforte 2-7	Londra (per sterlina) 29-6	Londra 2-7	Parigi (in fr. fr.) 29-6	Parigi 2-7
Dollaro	2,125-2,127	non pervenute	2,476-2,477	non pervenute	1,732-1,734	non pervenute	6,867-6,878	non pervenute
Franco svizzero	—	»	116,48-116,63*	»	3,665-3,67	»	322,38-324,026*	»
Franco francese	30,91-30,96*	»	36,02-36,06*	»	11,86-11,88	»	—	»
Marco	85,72-86*	»	—	»	4,271-4,275	»	227,12-227,7*	»
Sterlina	3,6825-3,6884	»	4,27-4,28	»	—	»	11,8595-11,881	»
Yen	0,8271-0,8284*	»	0,984-0,985*	»	442,85-445,15	»	2,6717-2,6773*	»
Lira	0,1524-0,1526*	»	1,778-1,781**	»	2389-2403	»	4,824-4,837**	»

* per cento ** per mille unità

1

PER LE VACANZE, FIAT CHIUDE UN OCCHIO SUL TUO USATO:

DAL 26 GIUGNO AL 10 LUGLIO SE ACQUISTI UNA QUALSIASI AUTO FIAT A PRONTA CONSEGNA, LA TUA VECCHIA AUTO DI QUALSIASI MARCA E IN QUALSIASI CONDIZIONE SI TROVI, PER FIAT VALE ALMENO 1 MILIONE.

ANCHE SE PER GLI ALTRI VALE MENO.

MILIONE

E NON SE NE PARLI PIÙ

Se la tua auto vale meno di 1 milione. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa...è arrivata un'occasione che non devi assolutamente perdere. L'occasione di una fantastica valutazione del tuo usato, insieme all'occasione di poter scegliere la Fiat che desideri. In questi giorni per la tua gloriosa vecchia auto, ormai logorata dagli anni e dai chilometri, Fiat ti offre minimo 1 milione.

Perché? Perché stai per andare in vacanza. E partire con un'auto troppo vecchia è un rischio. O comunque una seccatura. E anche perché, se la tua auto è stata immatricolata prima del 1971, entro quest'anno dovrà passare alla revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione. E questo può voler dire pesanti spese di officina, se non addirittura la demolizione. Invece, in questi giorni, la tua auto di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolata, ti può ancora rendere un bel servizio. Trasformandosi in 1 milione. 1 milione, come minimo, per passare alla sicurezza e al confort di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi fra tutte le vetture Fiat disponibili per pronta consegna. 1 milione minimo per il vecchio usato e massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento in comode rateazioni SAVA fino a 36 mesi. Forse è arrivata l'occasione in cui non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Tutti i Punti di Vendita Fiat ti stanno aspettando.

FIAT

Bilancio degli scritti per i 15 mila candidati della maturità

Pace, una scelta unanime

E' [illegible] l'argomento preferito fra quelli proposti per la prova d'italiano
Quasi ignorato il tema storico - Più difficoltà rispetto all'81 negli istituti tecnici

La parte più impegnativa della maturità, quella delle prove scritte, si è conclusa con qualche polemica, ma senza traumi. Giovedì i 15.345 candidati di Torino e provincia hanno affrontato il tema di italiano, venerdì si [illegible] cimentati con materie diverse a seconda del tipo di scuola.

Molti commissari hanno dichiarato che quest'anno ci sono state più difficoltà rispetto al 1981, soprattutto per gli istituti a indirizzo tecnico commerciale ed industriale: gli argomenti da affrontare non erano particolarmente ostici, ma enunciati con formule molte lunghe e così non sono mancati «smarrimenti» di candidati lungo la strada della soluzione. Un disastro?

I commissari interpellati assicurano che si terrà conto di tutto e che all'orale anche chi si è perso nei calcoli e disegni complessi potrà dimostrare la propria preparazione.

Italiano. Fra i tre temi comuni a tutte le scuole molte preferenze [illegible] andate a quello che, richiamandosi a una frase di Ignazio Silone, proponeva di trattare della pace, mentre ben pochi si sono cimentati con il tema storico e con quello letterario. Scarso interesse ha destato al classico il quarto tema sulle arti figurative dell'800, ma quest'argomento sembra aver incontrato il favore dei ragazzi dei licei artistici e degli istituti d'arte.

Molte aspiranti maestre hanno deciso di trattare la questione pedagogica relativa all'importanza del vivere in gruppo per l'apprendimento e la socializzazione dei ragazzi.

[illegible] successo nei licei scientifici, nei linguistici e negli istituti tecnici e professionali ha suscitato il [illegible] sulle scoperte e le innovazioni tecnologiche.

«I candidati si sono rivolti a quegli argomenti che davano loro possibilità di spaziare anche sul generico, senza doversi troppo compromettere». Questa l'opinione di alcuni commissari all'Alfieri, Sommeiller, Pininfarina, Gramsci, Segrè, Guarini.

Le prove di venerdì. I docenti hanno giudicato non troppo difficile la traduzione dal greco per i licei classici (un brano di Plutarco dedicato a Solone) e quella dal latino per gli istituti magistrali (dalla 13ª Filippica di Cicerone, capitolo 7, paragrafi 15 e 16). Né al Cavour né al D'Azeglio, né al Gramsci e al Berti i professori hanno notato particolari «sofferenze» degli allievi nello svolgimento del lavoro.

Qualche problema invece [illegible] scientifico. Spiegano alcuni commissari del Galileo Ferraris e del Cattaneo: *«I primi tre esercizi, calcolo infinitesimale e geometria analitica e studio di funzione trigonometrica si sono dimostrati facili. Il quarto, invece, relativo al calcolo di limite con marcati agganci teorici, ha provocato un bel po' di problemi»*.

Perplessità anche fra gli aspiranti ragionieri *«perché il tema di ragioneria bancaria toccava l'ultima parte del programma»* che è stata fatta più affrettatamente.

Calcoli lunghi e disegni impegnativi hanno messo a dura prova i candidati geometri alle prese con costruzioni: progetto di un magazzino seminterrato con relative piante, calcoli e «sezioni».

«Non difficile nel contenuto, ma troppo lungo nei calcoli» è il commento di alcuni docenti del Castellamonte.

In difficoltà gli allievi degli istituti industriali che si sono cimentati con materie diverse a seconda degli indirizzi di specializzazione.

I costruttori aeronautici del Grassi hanno dovuto *«ricavare le prestazioni di un aereo a quota zero in movimento»*. *«Tema semplice, ma con un errore di formulazione nella seconda parte»* dicono i professori del Grassi.

In difficoltà per la lunghezza dei calcoli anche gli elettrotecnici dell'Avogadro (progetto di carico di un trasformatore) e i meccanici (progetto di un riduttore di velocità a doppia induzione).

Ora le commissioni sono al lavoro per la correzione degli scritti e per la stesura del calendario degli orali. I primi ad essere chiamati sono i privatisti.

Maria Valabrega

Maggioranza regionale nei guai per la nuova legge urbanistica

Le modifiche alla legge urbanistica regionale (n. [illegible] del 1979) continuano a procurare problemi alla giunta. Il più grosso lo ha causato giovedì. Martedì scorso c'era stata una riunione dei partiti laici pri, psdi, pli e pri per trovare un accordo, ma giovedì questo accordo non ha funzionato. L'articolo 1 della legge, che praticamente ne modifica una cinquantina, fino al numero 12, non è passato.

Se n'era discusso tutta la mattina, con una lunghissima serie di emendamenti poi, verso le 16, la votazione con 42 presenti in aula. Al termine, Laura Marchiaro, pci, che presiedeva, ha letto i risultati. «Hanno detto sì 21 consiglieri, no 18, si sono astenuti 3. L'articolo è approvato».

Subito il capogruppo dc Paganelli ha obiettato: «Non è così, siamo 21 contro 21 e in questa situazione il regolamento è preciso: l'articolo si deve intendere respinto». *Riunione dei gruppi, di giunta, poi giunta e capigruppo. Il presidente Enrietti — che non era presente alla votazione — propone di ripresentare l'articolo giovedì prossimo.* «No, — *dice ancora Paganelli* — il regolamento prevede che una legge respinta non può essere ripresentata [illegible] dopo sei mesi. A meno di sostanziali modifiche».

Ci si accorda su questo «sostanziali», giovedì se ne riparlerà. Ma intanto si cerca di scoprire che cosa c'è dietro questo smacco della maggioranza.

Alla votazione mancavano due comunisti di rilievo: il vicecapogruppo Revelli e l'assessore Rivalta. Si dice: «Hanno voluto dimostrare ancora una volta che senza il pci non si governa».

Altri: «E' uno smacco per il capogruppo socialista Viglione che difende a oltranza la legge 56, nata durante la sua presidenza della giunta e nello stesso tempo difende il suo compagno Astengo che la propose».

Altri ancora: «L'assessore Simonelli è uscito dall'aula dicendo: posso anche andarmene. Forse si dimetterà».

Le voci si rincorrono. E ognuno ritiene che la sua sia quella giusta.

[illegible] spento a 93 anni

I funerali di monsignor Vaudagnotti

Si sono svolti ieri in duomo, di cui era Prevosto, i funerali di monsignor Attilio Vaudagnotti, figura di rilievo del clero torinese, spentosi martedì 29 giugno, all'età di 93 anni, nella [illegible] di cura «Cottolengo».

Uomo di studio e di grande cultura, soprattutto teologica, monsignor Vaudagnotti fu professore di quasi tutti i preti torinesi di og[illegible]. Fondò e animò per oltre mezzo secolo la prima scuola diocesana di cultura teologica per laici, ospitata nella facoltà di Magistero.

Più volte consigliere di amministrazione dell'ospedale San Giovanni, presidente dell'Arciconfraternita della SS. Trinità, guidò a lungo l'Opera Pia Convalescenti della Crocetta. Scrittore, pubblicista e poeta, fu biografo felice di molte eminenti figure del clero torinese: da Cafasso, a Boccardo al cardinale Richelmy che lo ebbe particolarmente caro.

Studenti europei

Venti giovani provenienti da Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Germania, Olanda, Finlandia, Irlanda, Malta, Spagna e Grecia, faranno, fino al 27 luglio, un corso intensivo di lingua e cultura italiana, [illegible] particolare riferimento alla realtà piemontese. Si tratta di operatori sociali delle Associazioni giovanili [illegible] pee accreditate presso il Centre Européen de la Jeunesse di Strasburgo.

L'iniziativa si svolge a Torino per il secondo anno consecutivo ed è organizzata in collaborazione fra il ministero degli Affari Esteri e l'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino.

La battaglia contro il degrado e la sporcizia in via Po dà i primi risultati

Torna l'antica bellezza della pietra se si rimuove la coltre della polvere

I lastroni del porticato lavati a fondo da un'impresa pagata dai commercianti rivelano inattese sfumature - Chiesta dal sindaco la collaborazione dei proprietari di casa per i restauri

[illegible] è caduta nel vuoto la sfida lanciata da sette donne commercianti di via Po e la denuncia fatta più d'una volta da *La Stampa*: una delle vie più belle e ricche di storia della nostra città rischiava di essere irrimediabilmente danneggiata dal degrado e dal sudiciume. Valeva la pena fare qualcosa per salvarla.

S'iniziò così a primavera la battaglia che mira a restituire a via Po l'antico decoro: si forma un'associazione Torino-via Po (ora conta già 90 negozianti sui 134 esistenti sotto gli antichi portici); si coinvolge il quartiere e il sindaco; si fa una bozza di programma per vincere almeno il pattume della strada prima di sferrare l'attacco alle macchie velenose della fatiscenza che sta erodendo alcuni tra i più bei palazzi, primo fra tutti quello degli Stucchi.

«Ora siamo soddisfatti — sostiene la presidente Violetta Avogadro — *abbiamo già ottenuto qualche risultato. Certo occorre tempo per salvare una strada, occorrono anche soldi. Abbiamo lanciato la sfida, ora spetta anche a noi commercianti collaborare perché qualcosa di concreto sia fatto»*.

Così se il Comune promette una pulizia completa e frequente della strada (è stato distribuito in questi giorni l'avviso per l'operazione ai primi di luglio), i commercianti fanno la loro parte: hanno istituito un Consorzio Pulizia Portici (presidente [illegible] una donna, Giovanna Zanetti); hanno consultato ditte specializzate per un preventivo di spesa.

Il servizio costerà circa 5800 lire il metro lineare di fronte di ogni negozio (più il servizio di segreteria); prevede una spazzata quotidiana del sottoportico; un lavaggio con asciugatura del lastricato tre volte la settimana [illegible] appositi macchinari; una disinfezione della base del colonnato una volta il mese. Se qualche commerciante rifiuterà di partecipare alla spesa, sarà il sudiciume stesso del portico a tradire la sua decisione di risparmiare qualche quattrino a spese di chi frequenta via Po, anche per acquisti.

Chi ha avuto la prima prova di pulizia davanti [illegible] vetrine è rimasto sorpreso: *«Non credevo che i lastroni di pietra fossero così belli* — ha detto Violetta Avogadro — *[illegible] risaltano sfumature dal verdastro al rosato al marrone. Val la pena di spendere qualche quattrino per questi risultati»*.

Il sindaco ha accettato la sfida delle donne commercianti, anzi ha preso a cuore la sorte di questa via torinese troppo a lungo trascurata. In una riunione recente, presenti circa la metà dei proprietari e amministratori degli stabili, ha assicurato [illegible] intervento immediato straordinario per il palazzo degli Stucchi, proprietà del Comune, che da anni ormai è imprigionato in una impalcatura e a poco a poco cade a pezzi, [illegible] gli stemmi sempre più corrosi [illegible] intemperie e dall'incuria.

Anzitutto si predisporranno opere per garantire la stabilità del palazzo (è recente il crollo del pavimento sotto un portone); entro quest'anno si tenterà il riassetto della facciata e del tetto («Cercando la [illegible] necessaria tra le pieghe del bilancio»).

Ai proprietari degli stabili, Novelli ha rivolto un invito: ritinteggiare i portici (nella parte di proprietà comunale provvederà il Comune); ridare colore e luminosità alle facciate annerite dallo smog o degradate». «*Per la pulizia dei portici* — commenta un amministratore di immobili in via Po, il geometra Gianluigi Ballor — *la maggioranza potrebbe essere favorevole. Per via Po 26 anzi la decisione è già all'esame; i lavori partiranno entro settembre*». L'unico problema è che la ritinteggiatura dei portici «*deve avvenire con simultaneità e coordinamento, non sarebbe bello ritrovarsi [illegible] una volta gialla, [illegible] bianca o una [illegible] rone, secondo i trafili e le singole proprietà*».

Passeggiare sotto i portici rimessi a nuovo sarebbe già un successo. Meno facile sarà ottenere, almeno entro tempi brevi, che i proprietari degli edifici provvedano alla pittura delle facciate. Dice Ballor: «*Sono spese enormi*». Certo qualcuno è favorevole, altri si chiedono perché doverlo fare adesso visto che la loro facciata è [illegible] discreta, altri ancora non hanno le somme necessarie oppure semplicemente (anche questa è una possibilità) non vogliono sborsare quattrini.

Il sindaco ha fatto sapere che ha la possibilità di ricorrere a un'ordinanza. E i padroni di casa stanno meditando sul da farsi. Nel frattempo è guerra già dichiarata ai manifesti: saranno colpite tutte le affissioni abusive.

Simonetta Conti

Un angelo ferito da corrosione e incuria

Particolare di uno stemma del Palazzo degli Stucchi in via Po, costruito tra fine '600 e inizio '700

Martedì era andato a presentare querela e si è trovato in manette

Scarcerato il figlio del maresciallo accusato d'oltraggio ai vigili urbani

In libertà provvisoria - Il magistrato ha ordinato una perizia sulle presunte lesioni subite dal giovane al comando di corso XI Febbraio - Comunicazioni giudiziarie per quattro guardie municipali

Il geometra Antonio Benini, 23 anni, figlio di un maresciallo dei vigili urbani, arrestato martedì scorso su ordine di cattura del sostituto procuratore Mazza Galanti per oltraggio, resistenza e minacce nei confronti di vigili urbani, è stato scarcerato giovedì 1 luglio. Il magistrato, dopo averlo interrogato alla presenza del difensore avvocato Mittone, gli ha concesso la libertà provvisoria. Non è l'unica novità nell'inchiesta per il pestaggio che Antonio Benini avrebbe subito nel comando dei vigili di [illegible] Febbraio. Il sostituto procuratore ha dato incarico a un perito d'ufficio di verificare le lesioni che il giovane dice di aver subito e se esistano altre lesioni sui vigili che egli accusa.

Lo stesso magistrato ha nel frattempo inviato quattro comunicazioni giudiziarie ad altrettanti vigili urbani, indiziandoli per lesioni aggravate dalla loro qualifica di pubblici ufficiali. Anche l'inchiesta della commissione nominata dalla giunta comunale su proposta del sindacato si segnala [illegible] svolta. La commissione avrebbe ritirato la proposta di deferimento a una commissione di disciplina nei confronti di alcuni vigili urbani, avanzando [illegible] nuova richiesta nei confronti di altri «civich». Tutti i verbali della Commissione consiliare sono stati inviati dal sindaco alla Procura della Repubblica per le eventuali contestazioni di carattere penale, che come si è già detto, sono già state fatte.

A distanza di una settimana è possibile ricostruire l'episodio che ha dato origine all'inchiesta.

Antonio Benini, impiegato nello studio notarile Piero-Marocco, aveva imboccato un senso unico con la sua auto a Porta Palazzo. Bloccato da una coppia di vigili urbani della sezione motociclisti, è stato invitato a fare retromarcia. Benini ha contestato, perché, a suo avviso, non gli era possibile retrocedere, senza andare ad urtare contro alcuni banchetti. La discussione è ben presto degenerata e i tutori dell'ordine municipale lo avrebbero obbligato, pistola alla mano (c'era molta ressa intorno ai protagonisti del diverbio) a seguirli alla sede del comando in corso XI Febbraio.

Su quanto è accaduto dopo, le versioni [illegible] contrastanti. Benini dice di [illegible] stato selvaggiamente picchiato, i vigili contestano la sua versione. [illegible] quel che è certo è che Benini, pur essendo stato ritenuto colpevole di oltraggio in flagranza, non è stato arrestato ed è uscito dalla sede del comando dei vigili. L'ordine di cattura gli è stato notificato alla presenza del [illegible] la mattina di martedì scorso quando si è presentato per sporgere querela in Procura. Anche su questo aspetto della vicenda il sostituto Mazza Galanti sta indagando.

• In un cascinale di Rivalta i carabinieri hanno recuperato un fucile a canne sovrapposte Beretta, una pistola Aminius cal. 22, una Walther cal. 7,65 oltre a numerose cartucce. Sono in corso indagini per risalire al proprietario.

Sequestro Crosetto, un anno di silenzio

Un anno fa, esattamente il tre luglio, tre banditi mascherati con passamontagna (uno aveva il mitra spianato) fecero irruzione nel ristorante Ponte Barra, di corso Casale 300: «Fermi tutti, è una rapina». Non era una rapina, [illegible] sequestro. La vittima predestinata, Lorenzo Crosetto, imprenditore edile con una settantina di dipendenti, stava facendo una partita a tressette con gli amici. Colpito brutalmente alla testa con il calcio delle pistole, l'industriale venne caricato di [illegible] e portato via.

Da allora, dell'«uomo che si era fatto da sé», noto in tutto il Piemonte per le [illegible] compiute [illegible] impresa edile (la Torino [illegible] Vincent, la strada del Pino, la direttissima per Caselle), [illegible] segno. Avanzata la richiesta del riscatto (un miliardo) e stabiliti i contatti «giusti», tra sequestratori e famiglia venne raggiunto l'accordo: 872 milioni da pagare in un certo punto dell'autostrada Torino-Savona. Il versamento venne effettuato, ma Crosetto non ha fatto ritorno. Unica traccia del sequestro rimangono alcune banconote del riscatto comparse nei mesi successivi in una cittadina della Calabria.

Anche Ruscalla, altro imprenditore edile, non è più tornato. Dopo lunghe trattative tra famiglie e carcerieri, i contatti si interruppero bruscamente, sulla sorte dell'uomo calò il silenzio. E' stato ucciso? Per lunghissimo tempo i familiari rimasero in attesa di un cenno, una telefonata, [illegible] lettera, per tener desta la speranza, ma da allora sono passati sei anni.

I familiari di Francesco Stola, rapito nel febbraio del '78, non si illudono più: qualche mese fa chiesero al Tribunale una dichiarazione di morte presunta. Nelle [illegible] della presunta vedova rimane, [illegible] una reliquia, solo l'orologio inviato dal sequestratori.

Geologia occupata dagli allievi

Gli studenti della facoltà di Geologia e scienze naturali occupano la sede dell'istituto a Palazzo Carignano. All'origine della protesta, cominciata giovedì, la decisione del consiglio di istituto di chiudere i locali dal primo luglio a causa dei lavori in corso per il ripristino del tetto dell'antico palazzo.

Gli studenti chiedono che i lavori non rendano del tutto impraticabile la sede della facoltà.

La corte d'assise ha creduto all'innocenza del giovane

La rapina al Music shop Il terzo uomo è assolto

Il pm aveva chiesto 28 anni di carcere - Era stato accusato del delitto di Moncalieri (marzo '78) da uno dei due già condannati

Rosario Trovato, [illegible] anni, l'uomo che [illegible] stato indicato [illegible] il [illegible] complice della rapina al «Music Shop» di Moncalieri e dell'omicidio del titolare Elio Parena, per il quale il pubblico ministero Bernardi [illegible] chiesto 28 anni di reclusione, è stato assolto con formula ampia dai giudici della terza corte d'assise. La clamorosa decisione è venuta dopo un'aspra battaglia a colpi di repliche, tra pubblico ministero, avvocati difensori, Rossomando e Trebbi e di parte civile per la vittima, Minni e Neppi Modona.

In breve il fatto. Alle 10.30 del 10 marzo '78 due rapinatori entrano nel negozio di dischi «Music Shop» di Moncalieri, in via Goito 7. Nel locale c'è il titolare, [illegible] Parena, la moglie e un cliente, amico dei coniugi. I due banditi estraggono pistola e coltello, obbligano il commerciante a sfilarsi l'anello e l'orologio, dalla borsa della donna arraffano [illegible] mila lire. Prima di darsi alla fuga sparano contro Elio Parena che cade raggiunto da sei proiettili e muore.

A [illegible] 48 ore di distanza dalla rapina Alfredo Trovato, 17 anni e mezzo, fratello di Rosario, e il complice Claudio Schillaci, 19 si costituiscono. Schillaci accusa Rosario Trovato di es[illegible] la mente del colpo. L'attende fuori dal negozio su una «132». Poi ritratta: «*Con me e Alfredo c'era uno zingaro*». Rosario Trovato, indiziato, viene prosciolto in istruttoria con formula ampia. Il fratello e lo Schillaci sono processati e condannati a 30 anni di [illegible] nel giugno dell'80.

Per Rosario Trovato i veri guai nascono al processo d'appello. I giudici riducono la pena a [illegible] anni per entrambi i complici e assolvono Schillaci dall'accusa di calunnia «*per [illegible] ingiustamente accusato nella prima deposizione Rosario*». Quindi, aveva detto il vero quando lo aveva indicato [illegible] terzo complice. Nel dicembre scorso un episodio complica, anziché semplificare, questa vicenda giudiziaria. Schillace aggredisce a coltellate Rosario Trovato, anche lui detenuto alle Nuove. Al magistrato che lo interroga da questa giustificazione: «*L'ho fatto perché finalmente il giudice si accorga che il [illegible] c'è un innocente, Rosario*». Ma allora perché accoltellarlo? Nessuno gli crede.

Cirié, rubata la poltrona del sindaco

Furto inconsueto in municipio a Cirié. Ignoti, penetrati nel salone consiliare del municipio, hanno rubato l'impianto stereo con altoparlante e registratore. Il tutto [illegible] per i dibattiti del consiglio comunale e delle altre numerose assemblee che si tengono nel salone.

I ladri hanno portato via anche la poltrona usata dal sindaco. Era un gran seggiolone del '700, un bel pezzo d'antiquariato.

Un principio d'incendio alla Lancia

Attimi di panico nel reparto verniciatura della Lancia di Chivasso. Un incendio, scoppiato nel laboratorio di analisi chimiche, ha provocato un fuggi-fuggi tra i lavoratori che temevano che le fiamme potessero propagarsi ai molti bidoni di vernice e solventi del vicino magazzino. Il tempestivo intervento delle squadre interne dei vigili del fuoco è riuscito ad evitare il peggio limitando il danno.

Dopo lo scontro, una coltellata

Ferito all'addome un automobilista - Ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di un mese - Altri fatti: rapine a raffica in città

Una lite fra automobilisti si è conclusa con una coltellata. E' successo l'altro pomeriggio in corso Toscana angolo via Borgaro. Il ferito, Carmelo Oneto, 41 anni, via Parenzo [illegible], è ricoverato al Maria Vittoria con prognosi di 30 giorni.

C'è stato uno scontro e l'Oneto è sceso dalla sua vettura per chiarire con l'altro automobilista la dinamica dello scontro. Ma questi, spalleggiato da un amico, [illegible] ha voluto sentire ragioni.

L'Oneto si è infuriato, ha reagito con veemenza, gli altri due lo hanno picchiato. A un tratto è anche comparso un coltello e l'Oneto è rimasto ferito all'addome. Mentre veniva soccorso, gli altri protagonisti della lite sono fuggiti.

• Assalto a [illegible] studio notarile di [illegible] Matteotti 2. Due banditi hanno fatto irruzione negli uffici dove, oltre al notaio Vito Sanguigo, 30 anni, c'erano altre sei persone. Con le armi spianate si sono fatti consegnare un assegno di [illegible] milioni e 300 mila lire in contanti. A due clienti è stato portato via l'orologio e un bracciale d'oro a una impiegata.

• Rapinatore solitario in un negozio di antiquariato in corso Siracusa 112. Nel locale si trovava solo la proprietaria: Lina Antenori, 44 anni. Il giovane l'ha minacciata e si è fatto consegnare 500 mila lire. Il rapinatore, forse un drogato che la polizia avrebbe già identificato, è fuggito in bicicletta.

• Roberto Costanzo, 18 anni, Rivoli, via Colombo 6, è stato arrestato pochi minuti dopo aver tentato [illegible] complice una rapina in una macelleria di via San Donato 18, la «Torino Carni». Oltre all'incasso i banditi volevano rapinare anche i clienti. Ma quando hanno preteso il portafogli che conteneva due milioni, a Emilio Calderoni, [illegible] anni, c'è stato un colpo di scena. L'uomo ha reagito violentemente tentando di colpire il bandito. Questi lo ha atterrato con un colpo del calcio della pistola al capo. La reazione dell'uomo ha però mandato in fumo la rapina. I due sono saliti su una Vespa dirigendosi verso corso Francia. Qui sono stati intercettati.

temperatura di ieri

massima	+ 29,0
minima	+ 22,3
media	+ 26,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1013 mb; umidità 53%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +28.6, minima +20.2, media +24.5. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con possibili precipitazioni temporalesche specie nelle [illegible] più calde. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5.47, tramonta alle 21.19. Temperatura [illegible] scorso anno a [illegible]: max +20,7; min +17,2

Estrazioni del Lotto

(Sabato 3 luglio 1982 - N. 27)

Ruota					
Bari	[illegible]	51	61	[illegible]	30
Cagliari	67	[illegible]	10	21	23
Firenze	22	25	15	52	45
Genova	52	28	18	[illegible]	[illegible]
Milano	14	52	27	55	79
Napoli	25	19	7	63	32
Palermo	1	48	[illegible]	[illegible]	89
Roma	37	[illegible]	53	56	4
Torino	24	[illegible]	73	1	37
Venezia	56	55	[illegible]	32	28

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	—	[illegible]
«11»	17	[illegible]
«10»	[illegible]	[illegible]

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente: [illegible]

Specchio dei tempi

In 70 giorni due rivoluzioni sono troppe per i trasporti - Non è un dramma il figlio poco dotato per lo studio - Statua di fango nel cortile - Essere padre - Però la legge lo vieta

Un lettore ci scrive:

«Dopo la rivoluzione dei trasporti, ecco la rivoluzione delle tariffe. Abito in via Sporforno e lavoro in corso Regina Margherita all'altezza di corso Lecce. Fino al [illegible] aprile con la linea 35 andavo al lavoro in circa 30 minuti. Con il tesserino da 12 corse settimanali (2 x 6 giorni) spendevo 400 lire (poche, in verità).

«Dal 2 maggio devo prendere due mezzi, ma con ampie possibilità di combinazione: 74+2 oppure 1+59 oppure 18+16 o altre ancora. Impiego circa 45 minuti con qualsiasi combinazione, ma con il suddetto tesserino posso scegliere qualsiasi linea della rete, per le piccole commissioni che possono capitarmi, sia andando che tornando dal lavoro.

«Dal prossimo [illegible] luglio questo tesserino sarà abolito. Il biglietto per 1 corsa passerà da 200 a 300 lire (+50%) e saranno istituiti, tra gli altri, un abbonamento settimanale a 2 linee prescelte a 1500 lire e un abbonamento settimanale per tutta la rete a 2500.

«Io vado a lavorare al mattino e torno la sera, perciò continuerò a fare i miei 2 viaggi giornalieri, [illegible] per avere le stesse prestazioni dell'attuale tesserino dovrò scegliere l'abbonamento da 2500 lire, per avere il quale occorrerà una tessera, per cui fotografie, 1000 lire e probabile coda agli sportelli.

«Conclusione: nel giro di 70 giorni, tempo di viaggio aumentato del 50%, spesa più che triplicata; fotografia, tessera e coda da fare. Non riesco a vedere in tutto ciò alcun miglioramento».

Giuseppe Pellissetti

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere alla mamma di un ragazzo respinto (25 giugno).

«Non [illegible] d'accordo [illegible] quando afferma che gli insegnanti non tengono conto di un anno di studio dei ragazzi, al contrario, penso proprio che essi tengano conto dell'impegno e della capacità di questi ragazzi e che poi a fine anno esprimano il giudizio, non tenendo conto affatto dell'ultimo voto conquistato.

«Purtroppo attualmente tutti pretendono, e sono forse rovinati, di avere per figli piccoli geni. Sono sempre migliori di molti altri, ma, guarda caso, [illegible] presi di mira dai professori che non li comprendono e non capiscono quanto valgono.

«Nessuno di noi genitori è disposto ad ammettere che il proprio figlio è un [illegible] più che [illegible] ma [illegible] poche attitudini intellettuali, per cui poco incline allo studio, o, con poche e scarse possibilità di [illegible]. I nostri figli, dato che è concesso loro di istruirsi, devono essere, in ogni caso, esseri superiori. Perciò quando sono respinti, sono incompresi e sottovalutati. Mai, come in questi ultimi anni, abbiamo avuto tante promozioni facili (cose che un tempo [illegible] avvenivano), ma [illegible] quali risultati?

Anna Molise

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di mamme di scolari della scuola elementare Gambaro di via Tarucchi, una scuola [illegible] e moderna ma con una grave pecca: ci manda a casa i nostri figli completamente irriconoscibili [illegible] testa ai piedi per lo strato di polvere o di fango (dopo un acquazzone).

«Infatti i ragazzi giocano in un cortile in cui non esiste né pavimentazione, né erba, né ghiaia ma solo terra. Siamo andate a vederli mentre giocano a pallone, ma abbiamo visto solo ombre in mezzo a nuvoloni di polvere e questo è anche antigienico e pericoloso per la loro salute.

«Possibile che non si possa provvedere in una scuola a un simile inconveniente?».

Seguono cinque firme

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla madre che domanda quanti sono i padri che si disinteressano dei figli mentre questi ultimi avrebbero bisogno del loro aiuto. Sono tanti, davvero molti ed io ne ho una prova estremamente concreta.

«Ho [illegible] anni ed un figlio di quasi [illegible] mesi di cui il padre non si è mai minimamente preso [illegible]. Infatti non mi ha sposato, e [illegible] ha neppure riconosciuto il bambino, e mai una telefonata per sapere se stava bene, se era nato [illegible] se era maschio o femmina.

«E' l'esempio lampante di quanto un padre possa essere menefreghista nei riguardi del proprio figlio. E così ce ne sono tanti, troppi, purtroppo. Ma le assicuro, signora, che [illegible] sono tutti così. La sera del 4 ottobre 1981, quando è nato Davide, il [illegible] bambino, mio padre [illegible] nel corridoio del reparto maternità».

Laura Marini

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'amica di Walter Catalo, il ragazzo di 17 anni che lo scorso 1 marzo è deceduto all'ospedale Molinette in seguito ad un aneurisma cerebrale.

«Morendo, Walter donò i suoi reni a due persone di circa 40 anni, di cui una residente a Chivasso. La [illegible] di Walter, ora, desidererebbe conoscere e vedere queste due persone che hanno nel loro corpo una parte viva del figlio adorato.

«Sono stati inutili le ricerche effettuate all'ospedale dove l'intervento è coperto dal segreto professionale, ma credo che non sia difficile per quei [illegible] signori riconoscersi in queste righe. Comprendo la loro esitazione di fronte ad una situazione così delicata, ma sappiano che facendosi vivi allevierebbero un poco il dolore della madre: quindi, se ne avessero l'intenzione, possono rivolgersi a questa rubrica dove sarà loro dato l'indirizzo della mamma di Walter».

Daniela

L'ESTATE DEI CONCERTI GIOVANI: A TORINO IL DIVO AMERICANO, A NAPOLI RITORNO DEL NOSTRO CANTAUTORE

Frank Zappa: il rock è una sinfonia

TORINO — [illegible] 1970, al Pavilion [illegible] Hollywood, ci fu un concerto per complesso rock e grande orchestra sinfonica. Frank Zappa e Zubin Metha, rispettivamente direttori [illegible] *Mothers of Invention* e della Philarmonic di Los Angeles, si scambiarono i ruoli, cimentandosi su materiali di musica contemporanea e su «fogli sparsi» delle creazioni zappiane.

Quell'ormai lontano episodio d'una [illegible] bella età della musica tornava nell'aria l'altra sera allo Stadio Comunale di Torino, [illegible] concerto d'apertura della tournée di Zappa in Italia: l'uomo [illegible] abbigliamento così *posh*, pantaloni neri e maglietta azzurra senza maniche, teneva insistentemente in mano una bacchetta e dirigeva coscienziosamente i sette elementi d'un gruppo così divertente e perfetto che le memorie italiane della musica giovane non son sufficienti a ricordarne [illegible] uguale.

Due ore e dieci minuti di musica ininterrotta, davanti a più di ventimila persone. Non la pausa di un minuto solo, una performance [illegible] gran classe guidata da un Frank Zappa [illegible]nione e altamente professionale, a segnare che la musica non è una cosa che [illegible] contorcere e sudare, anzi va gustata anche da chi la fa.

Seduto con le gambe accavallate a centellinare i giochi sonori dei suoi pupilli, oppure brevemente attaccato alla chitarra con i suoi famosi *riff*, o ancora davanti al microfono per misurate esibizioni [illegible] (che però sono state in gran parte appannaggio di Ray White, chitarrista e grande interprete), Frank Zappa ha sciorinato vent'anni della sua storia musicale regalando tre bis e — in chiusura — quella *Illinois enema bandit*, satira antidylaniana su un bandito che dopo aver rapinato faceva il clistere alle sue vittime.

Frank Zappa durante il concerto allo Stadio di Torino: chitarra, sigaretta e bacchetta da maestro

Quello di Frank Zappa è un vero concerto, una *suite* ininterrotta di brani che si trasfor[illegible] sotto le mani dell'orchestra e iniziano nel reggae per infilarsi nel funky, nel gospel, nel rhythm'n'blues, nel blues più classico. Una musica che procede per associazioni, [illegible] curata sovrapposizione di cultura e [illegible]mo, decantazione di [illegible] «solennità» musicale che va fino al kitsch plateale delle sinfoniette alla Walt Disney. L'unità è data [illegible] perfezione formale e stilistica: e chissà cos'è la musica, per lui, Frank Zappa, incasellato nell'etichetta rock dove non c'entra niente se non per quello che rock voleva dire troppi anni fa, musica contro, ma contro tutti, anche quelli che sono contro. E nel [illegible] sembra proprio musica per tutti.

Ci sono state lunghe diatribe su questo «stile» zappiano: arte o capriccio? Non pare che, dopo vent'anni, una risposta sia necessaria. Non lo è tanto più adesso che il mago di [illegible] Angeles ha lasciato moglie e quattro figli a [illegible] per venirsi a produrre nella vecchia Europa dalla quale discende.

Stravinsky, Edgar Varèse e musiche da caravanserraglio; brevi atmosfere da night ap[illegible] tracciate che subito scantonano in [illegible] jazz di alta classe e tentazioni di discomusic. Vent'anni non solo di Zappa, ma anche [illegible] della musica, passano sotto le mani di quella banda e [illegible] suo direttore in braghe nere. E, quando [illegible] fine del concerto comincia a piovere, tra il pubblico non uno che se [illegible]va, sembra un derby. Chad Wackermann continua a schiacciare zanzare [illegible] i mostruosi piatti del suo laboratorio di percussioni, Bobby Martin recupera alle tastiere antiche avventure jazzistiche, e Ray White fa giochini [illegible] lingua [illegible] incasellare il [illegible] personaggio negli archivi irriverenti del pop.

Su un palco che sembra affollato più d'una stazione di metropolitana (eppure sono solo in otto) Zappa intreccia e districa il filo della sua partitura con un distacco che pare perfi[illegible] eccessivo: l'ironia dei suoi rifacimenti s'intrufola senza fatica tra le mille citazioni che la band cuce a memoria, e la musica va via facile e complicata. Un gigantesco negro travestito [illegible] Joe Louis sta seduto in un angolo, indifferente a tutto tranne [illegible] alle zanzare: e si consuma il sospetto che anche queste facciano parte dello spettacolo.

La musica, l'altra notte allo stadio, era tornata [illegible] una [illegible] seria, ma non grave. Se n'è accorto il pubblico che travolto dalla *suite* ha avuto pochissimo tempo per urlare il [illegible] gradimento, e s'è sfogato ben bene solo alla fine.

Marinella Venegoni

E De Gregori resta un mito della [illegible] italiana

NAPOLI — Una struggente specie di «opera omnia», venticinque canzoni filate [illegible] due [illegible] sotto il cielo [illegible] pieno di stelle e davanti a diecimila fans che nel monumentale spazio dello Stadio di San Paolo sembravano pochi.

Così il debutto della tournée di Francesco De Gregori, che ha scelto il Sud per partire [illegible] un viaggio lunghissimo dentro il suo mondo musicale. Ieri [illegible] era a Firenze, martedì sarà a Torino, la conclusione è prevista a Pisa [illegible] la metà di settembre. Più di due mesi [illegible] note per riprendere con il pubblico un discorso che si [illegible] interrotto tre anni fa con Viva l'Italia *e ora può continuare sulle onde del nuovo Lp,* Il Titanic.

Un cantautore che non fa un disco è un cantautore che non c'è. Il mondo della musica giovanile celebra i suoi [illegible] con le nostalgie della [illegible]ria, e gli perdona anche il tempo che passa. Janis Joplin [illegible] se fosse [illegible] viva, e Jim Morrison resta il poeta maledetto che cantava la disperazione d'una adolescenza crucciata. De Gregori, qui da noi, è uno di loro, anche lui [illegible] mito della nuova canzone; sta [illegible] tra il rock docile [illegible]

De Gregori torna dopo 3 anni

ballate californiane e la ritmica sinuosa che ha riscoperto il [illegible]ae. [illegible] tre anni d'assenza non valgono quanto la consacrazione che dà la scomparsa definitiva, la morte violenta [illegible] Joplin, o di Lennon. E allora [illegible] filo [illegible] ritrovare, e il pubblico che si mette a sentir De Gregori sta perciò all'erta.

Lui, ben conscio [illegible] queste dinamiche, imposta i suoi concerti 1982 sulla riproposizione [illegible] «quasi» tutto quello [illegible] inventato dal '72 in poi, ed è come se dicesse ai suoi fans: «Eccomi, sono sempre io».

Il gruppo che l'accompagna [illegible] questa rivisitazione musicale si [illegible] sui bei giri alla chitarra d'un fedelissimo come Marco Manusso ma soprattutto sulle invenzioni pianistiche e gli arrangiamenti di Mimmo Locasciulli, premiato anche nell'esecuzione di due suoi bei brani.

Il concerto parte con ormai vecchie canzoni che sono il De Gregori di vari periodi, **Cercando un altro Egitto** *e* **Natale**, *cantatissime come* **Generale** *o* **Buenos Ayres** *e* **Quattro cani**. *Poi un [illegible] nel nuovo Lp [illegible] lava calcistica della [illegible] chissà se questo bambino è lo stesso «figlio [illegible] figlio dei fiori» che nel 1976 uccideva Babbo Natale). Ed è subito* Titanic: *sarà vero che [illegible] Gregori non è cambiato, ma questa trilogia-metafora della nave perfetta che però cola a picco segna una matu[illegible] formale e d'invenzione dei testi che allontana il ricordo del cantautore ermetico.*

De Gregori sciorina a ballata popolare (con distrazione iniziale alla Paul McCartney) **L'abbigliamento del fuochi[illegible]** *che sta in fondo al [illegible] e «pure se attraversa il mondo [illegible] conosce la geografia», dandone un'interpretazione dolcissima, poi balza sulla [illegible] per descrivere le delusio[illegible] quindicenni che hanno comprato il cappello a Parigi e vogliono cenare al tavolo del capitano; infine precipita nella nera notte a cantare la tragedia che si prepara nel* **Ma[illegible] capitano**, *la più degregoriana delle tre.*

San Lorenzo, [illegible] *ditliana» cantata al pianoforte, riscuote una modesta dose di fischi, a non smentire il rapporto sanguigno del can[illegible] il pubblico. [illegible] c'è un rilancio di altre vecchie glorie,* **Viva l'Italia** *a reggae e* **Alice** *proprio con l'identico arrangiamento [illegible] cui è nata, che provoca scintille nel buio [illegible] affaccia [illegible] e* **Pablo**, *nel finale, ottiene una quantità impressionante di fiammelle.*

Diventato ormai grande a 31 anni, Francesco canta ora la sua giovenitù anche [illegible] la fisarmonica alla Dylan, e l'abbraccia così stretta da soffocarci dentro diecimila persone. L'itinerario non è quello della malinconia perché, dentro, i lampi del Titanic segnano la storia d'un uomo che vive il mondo di oggi. Ma in questo smarrirsi dolce tra passato e presente, i segni della crisi d'una generazione marcano senza ambiguità le emozioni [illegible] concerto. E De Gregori torna ad essere come i ragazzi che l'ascoltano giù dal palco.

m. ven.

Da mercoledì si prepara il concerto

Arrivano 120 tecnici Torino è «Rolling»

TORINO — [illegible] carovana che precede i Rolling Stones arriverà mercoledì prossimo a mezzogiorno, ventisei «Tir» e un «esercito» [illegible] 120 tecnici. «Top secret» l'albergo in cui alloggeranno e che, comunque, ospiterà solo ed esclusivamente loro. Per il primo concerto, quello dell'11 luglio, quarantacinquemila persone hanno già il biglietto in tasca; altre 15 mila [illegible] sono prenotate, ma non hanno ancora ritirato il tagliando d'ingresso. Anche per il secondo spettacolo s'è iniziata la vendita degli scontrini. I «fans» arriveranno in gran parte da fuori Piemonte, da Veneto, Lombardia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna.

[illegible] Torino è cominciato il conto alla rovescia per l'avvenimento più importante dell'estate, forse dell'anno: l'esibizione dei Rolling Stones. Luciano Casadei, 39 anni, [illegible] «Radioflash», l'emittente che si è accollata l'organizzazione degli spettacoli del quintetto inglese nel Nord Italia, non nasconde la stanchezza: «Da tre mesi lavoriamo a questo appuntamento. Personalmente ho già fatto una decina di viaggi a Roma, Napoli, Bologna, Firenze, Reggio Emilia, Londra».

Aggiunge Casadei: «Le nostre spese sono alle stelle, siamo nell'ordine di [illegible] miliardo di lire soltanto per quanto riguarda l'allestimento dei concerti e l'organizzazione più in generale. Bise e cachets a parte. Sia chiaro: questo per noi non è un affare, semmai un fatto di prestigio, di immagine».

I problemi in cui si dibatte lo staff di Radioflash [illegible] i più disparati, non ultimi quelli provocati dalle esigenze precise del gruppo rock in fatto di camerini, servizi d'auto e altro.

[illegible] settimana, Casadei incontrerà il questore di Torino Antonio Fariello per mettere a punto i sistemi [illegible] sorveglianza e sicurezza intorno allo stadio. Gli spettatori dovranno essere minuziosamente perquisiti all'ingresso, niente macchine fotografiche o cineprese, niente registratori.

«Abbiamo una grande esperienza [illegible] fatto di preparazione di grossi concerti — *spiega Casadei* — ma dobbiamo ammettere che quello degli "Stones" non può essere paragonato agli altri».

Il leader Mick Jagger

Vitez e Wilson ai «seminari» [illegible] Montalcino

ROMA — Mariangela Melato, Antoine Vitez e Georges Wilson interverranno con lezioni-conversazioni ai corsi teatrali di Montalcino, organizzati dal Comune dell'antica cittadina toscana per il «Festival internazionale dell'attore», che avrà luogo [illegible] 15 luglio al 5 settembre, secondo un calendario in cui si avvicendano molti appuntamenti.

I seminari e le presenze didattiche annoverano anche Orazio Costa, il regista francese Yves Lebreton, l'attrice danese Iben Rasmussen, la costumista [illegible] Mannini, il regista Massimo Castri, gli attori Marcello Bartoli e Carlo Merlo, l'insegnante [illegible] teatro Alba Setaccioli, l'autore Roberto Lerici, l'attrice Sofia Scandurra e i cinque componenti del laboratorio diretto da Jerzy Grotowski.

Al festival di Spoleto «Ivanov» con la regia e una sola dimensione di Carlo Cecchi

Cecov, dov'è [illegible] ambiguità?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPOLETO — L'*Ivanov* di Cechov, secondo spettacolo della sezione prosa del Festival, ha due fondamentali vantaggi rispetto agli *Spettri* di Ronconi: non si svolge in una serra, ma nel ben aerato teatrino Caio Melisso, e non dura quattro ore, ma due esatte, intervallo compreso.

Ma, a parte questi indubbi pregi climatologici e cronologici, va, onestamente, inscritto tra i meno originali e meno attraenti dell'attore-regista Carlo Cecchi e della sua compagnia Granteatro.

In questo affascinante dramma giovanile, scritto da un Cecov ventisettenne, c'è già tutto l'universo tematico del drammaturgo maggiore (che, [illegible] resto, morì ad appena 44 anni): l'angoscia del vivere come un'inutile ripetizione, lo scompenso tra ideali e realtà, l'impotenza a realizzarsi. Il trentacinquenne Ivanov, che fu già un «liberale» e [illegible] latifondista illuminato, ora s'affloscia, senza sapere perché, in [illegible] presente di sconfortevole piattezza, che avvelena la vita agli altri (la moglie tisica Anna) e inutilmente la sconvolge (la ventenne Sascia, innamorata di lui), che s'infuria della volgarità altrui [illegible] è più volgare del prossimo. È già, compiutamente delineato, un personaggio dei capolavori.

E la stessa tecnica compositiva anticipa quella dei grandi drammi: quella leggerezza, fintamente stordita, di scrittura, quel tempo di «galop» ereditato (parodizzandolo) dal «vaudeville», quel misto di eleganza e balordaggine, di *humour* raffinato e di comicità un poco guitta appaiono già qui, magari disegualmente, miscelati, ma proprio nella rozzezza dell'impasto, assai efficaci.

Se ci siamo dilungati a porre in evidenza l'originalità tematica e stilistica del copione, è proprio perché ci sembra che Carlo Cecchi ce ne abbia offerto una versione piatta, monodimensionale, vistosamente inadeguata. Diciamo che ha allestito [illegible] *Ivanov* senza doppiezza, senza ambiguità: e se si toglie a Cecov e ai suoi personaggi il beneficio della contraddizione, [illegible] si svuota della loro molla interiore, li si riduce a grossolane marionette.

Non a [illegible] il meglio di questo allestimento è nell'ambientazione [illegible] Sergio Tramonti (quelle due case di Ivanov e del Lebedev, variamente anguste e goffe, [illegible] le loro panciute poltrone e aggressivi divani, con i loro quadri a pendere dall'alto), nei costumi sgargianti e pacchiani di Barbara Conti: scene e abbigliamento che, appunto, tendono a offrire una rappresentazione dichiaratamente grottesca della sordida, vile vita di provincia [illegible] «uno dei distretti della Russia centrale».

Ma [illegible] direzione degli interpreti e [illegible] recitazione sono [illegible] una linearità sconfortante, di un semplicismo che avvilisce. Lui, Cecchi, [illegible] si preoccupa affatto di insinuare nel suo Ivanov quella vena di consapevolezza, di patetismo esangue, [illegible] arrochito sconforto che ne riscattano, di continuo, la viltà e la bassezza morale. [illegible] fa un «pitoin» e basta, uno scettico [illegible] che sa già in partenza (come il suo conterraneo Bartali) che «*gli è tutto sbagliato, gli è tutto da rifare*»: e perciò, quando si suicida «*coram populo*», [illegible] ci sorprende né ci sgomenta, ma ci fa tirare [illegible] respiro [illegible] sollievo, [illegible] dinanzi ad un mascalzone in meno in terra di troppi mascalzoni.

Gli altri [illegible] van dietro a tagliar a colpi [illegible] falcetto i loro rozzi panni: e tra i rotacismi del ligure Origo come sessagenario conte Sciabelski e quelle impertinenti «e» strette meneghine della Zappa Mulas come Sascia, [illegible] più persuasive goffaggini vengono [illegible] scuola napoletana del Barra, degli Imparato, del Salemme. Disagiato, nel ruolo del Lebedev padre, Giacomo Piperno, che sembra stare [illegible] me il cavolo a merenda. I nostri elogi vanno ai due soli attori che se la recitano per conto loro, incuranti delle (probabili) filippiche del capocomico: Anna Bonaiuto, che fa una Anna risoluta, schiantata dall'infelicità, ma senza vittimismo; e Remo Girone, che con garbo superiore delinea l'ombrosa sagoma del virtuoso inutile, il predicatorio dottor Lvov.

Cordiali accoglienze alla prima.

Guido Davico Bonino

[illegible] Spoleto meno stranieri

[illegible] Spoleto, quest'anno, [illegible] sono [illegible] spettatori stranieri del previsto. La colpa, dicono gli organizzatori, è da attribuire alla [illegible] di alberghi.

Concorso Caruso [illegible] vince il 1° premio

MILANO — Il secondo concorso internazionale [illegible] canto «Enrico Caruso», riservato [illegible] voci di tenore dai [illegible] 25 [illegible]), [illegible] è chiuso senza vinci[illegible]: così ha deciso all'unanimità la commissione.

[illegible] commissione ha [illegible] gnato il secondo premio a Ilario Zennaro [illegible] Venezia, il terzo a Bruno Beccaria di Roma e il quarto ex aequo a Kim Janker (Danimarca) e Vincenzo [illegible] Scola di Palermo.

Rai 3: la musica che amano gli intellettuali

[illegible] — Sono sempre stranamente «separate» e privatissime la [illegible] e le preferenze musicali degli intellettuali italiani. E' quanto si propone di illustrare e documentare la trasmissione radiofonica estiva ideata e condotta da Paolo Terni a partire dalle 14 [illegible] domani a Radiotre nell'ambito del programma «Pomeriggio musicale».

Partecipano alla trasmissione Arbasino, Rossanda, Bassani, De Berardinis.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 23,35

- 11 — **Messa dalla chiesa parrocchiale di Brinzo (Varese)**
- 11,55 **Incontri della domenica**: rubrica religiosa
- 12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli, regia di E. Pecora
- 13 — **Voglia di Musica**. Musiche di Bellini, Donizetti, Spontini, Mascagni e Tosti, con Giovanni Puddu tenore Cecilia Gasdia soprano, Giorgio Favaretto pianista
- 17 — **La pantera rosa**: «Pietra al guinzaglio»
- 17,10 Spagna: **Campionato [illegible]ale [illegible] calcio '82**, [illegible] **Madrid Irlanda del Nord-Francia**
- 19 — **Speciale da «Domenica... in»**, presenta F. Solfiti
- 20,40 Tv-movie **L'ultimo inquilino**, con Tony Bianco e Lee Strasberg, regia di Jud Taylor
- 22,15 **Hit parade**. I successi della settimana, di A. Caonno. Presentano Loredana e Max, regia di G. Vaiano
- 22,45 **La domenica sportiva**, a cura della redazione sport del Tg1

RETEDUE

Telegiornale: 13, 19,50; 23,35

- 11 — **Concerto diretto da Igor Markevitch**, musiche di Brahms, orchestra sinfonica della Rai-tv [illegible]
- 11,50 **La rivoluzione nucleare**: «La bomba atomica»
- 12,40 **Mink De Ville canta** al **Savoy** di F. Schipani e G. Marini
- 13,15-13,45 **Mork e Mindy**: «Le metamorfosi di Mork», [illegible] telefilm con Robin Williams, Pam Dawber, Elizabeth Kerr e Conrad Janis, regia di R. Williams
- 14,30-18,55 **Diretta sport**. Da Zandvoort: **Gran Premio F1 il giorno dopo**. Da Francorchamps (Belgio): **Motociclismo**: Gran Premio del Belgio 500 cc. **Tennis**, in eurovisione da Wimbledon: Torneo internazionale
- 18,55 **Starsky e Hutch**: «Tanti saluti a Huntly», telefilm con Paul Michael Glaser, David Soul, Antonio Fargas, George Hamilton, regia di Charles Picerni - **Previsioni del tempo**
- 20 — **Tg2 Domenica sprint**, a cura di De Luca, Ceccarelli, Pascucci e Garassino
- 20,40 Aspettando il mondiale: [illegible] **musica di Mixer**, a cura di D. Coglio e S. Spina
- 20,55 Spagna: **Campionato mondiale di Calcio** [illegible] in eurovisione, da Barcellona: **Urss-Polonia**. Telecronista Nando Martellini
- 22,50 **Sì, però...** Contraddizioni e contraddition settimanali, un programma di Daniele Turone Allini, Flaminia Morandi e Stella Pe[illegible] che presenta la trasmissione. Realizzazione di Patrizi[illegible]

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40

- 18,30-19 **Diretta sportiva**. Da Trento, **Equitazione**. Circo [illegible] ippica di Fiera di Primiero
- 19,20 **In tournée**, cronaca di una [illegible] rock, di Mario Colangeli e Lionello De Sena: **Jannacci a Milano** (2ª puntata), regia di Raoul Bozzi
- 20,30 **Speciale orecchiocchio**, con Stefano Rosso
- 20,40 **Viaggio culturale nelle zone del terremoto**: Lucania, di Nino Russo, a [illegible] di Giampiero Maccioni, [illegible] di Nino Russo
- 21,30 **Speciale orecchiocchio**, [illegible] Eugenio Bennato e [illegible] Nova
- 22,05 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi (diffusione nazionale)
- [illegible] club, a cura di Alfonso Di Liguoro: concerto di Mario Schiano (2ª p.). Regia di Tonino Del Colle
- 23,10 **Processo ai mondiali di calcio '82**, di A. Biscardi

Lee Strasberg nel film tv sulla rete 1, 20,40 - George Hamilton in «Starsky e Hutch», tv 2, 18,55

Italia 1

- 12,30 **Circo [illegible] stelle**
- 13,15 **Incontro di boxe**
- 14 — **Pomeriggio insieme**
- 15 — **Il sogno americano**
- 15,50 **Chips**, telefilm
- 16,35 **Braccio di ferro**
- 18,30 **Benvenuta sera**
- 20 — **Chips**, telefilm
- 21 — **Le coppie**, [illegible] di Mario Monicelli, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti
- 23,15 **Fbi**, telefilm
- 24 — **Montecarlo show**

Canale 5

- 13 — **Una famiglia ameri[illegible]**
- 14 — **Un giorno [illegible] prima mattina**, film [illegible] Julie Andrews
- 18 — **Love boat**
- 19 — **Dallas**
- 20 — **Gioventù ribelle**, film con Ginger Rogers
- 21,30 **Il ponte di Waterloo**, film con Robert Taylor e Vivien Leigh
- 23,30 **Concerto [illegible] Premiata Forneria Marconi** (2ª parte)

Rete quattro

- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 14 — **Special Branch**, [illegible] film
- 14,50 **Una sposa [illegible] due**, film, con Sandra Dee, Bobby Darin
- 16,30 **Cartoni animati**
- 18,50 **Special Branch**, telefilm
- 20,15 **Due [illegible]ge**, telefilm
- 21,15 **Crociera imprevista**, film con Hayley Mills, John Mills

Svizzera

Telegiornale: 19,10; 20,15; 22,30, 24

- 15 — Da Londra: **Tennis**, Torneo di Wimbledon
- 17,10 **Campionati Mondiali di Calcio '82**
- 20 — **Il Regionale**
- 20,35 [illegible] **cielo** (6): Fischiettando nel buio
- 21,30 **La domenica sportiva**
- 22,40 **Oggi ai Mondiali di Calcio**

Capodistria

- 17,30 **Tennis**. Wimbledon, finali
- 19 — **Ricordando assieme**
- 19,30 **Calcio**: Mundial '82 Barcellona - **Zig-zag**
- [illegible] — **Gli avvoltoi non volano**, film [illegible] Anthony Steel, Dinah Sheridan, regia di Harry Watt — *In una regione del Kenya, a[illegible] fare di un sorvegliante contro una banda di speculatori*
- 22,45 **Calcio**: Mundial '[illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 22

- 15 — In diretta e in eurovisione: **Torneo internazionale di tennis di Wimbledon**
- 18,45 **Kiss kiss**, telefilm
- 19 — **Campionati del mondo Spagna '82**
- 21 — **I Nuovi Rookies**
- 22,05 In eurovisione: **Torneo internazionale di tennis di Wimbledon**. Finali singolo maschili, finali doppio misto

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible]: 6, 7; 8; 9, 10 Gr1 flash; 11, 12 Gr1 flash, 13; 14; 17 Gr1 flash, 19, 23

- 6,02-7 Musiche e parole per un giorno di festa
- 8,30 Santa Messa
- 10,15 La mia [illegible] per la tua domenica
- 11-11,34 Permette, Cavallo?
- 12,30-14,30 Carta bianca estate
- 13,15 Rally
- 14 — Radiouno per tutti
- 14,30 Carta bianca estate
- 20 — Signore e signori la festa è finita
- 20,45 Campionato mondiale di calcio '82

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30, 15,30, 16,25; 18,45, 19,30, 22,30

- 6-6,06-6,35-7,05-8,10 Viaggi e memorie
- 8,45 Policresco al microscopio
- 9,35 Subito quiz
- 11-11,35 La commedia musicale
- 12,41 Sound track
- 14,02 Domenica con no[illegible]
- 17,10 Campionato mondiale di calcio [illegible]
- 19,15 [illegible] estate
- 19,50 Il pescatore di perle

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45, 11,45, 13,45; 15,15, 18,35, 20,45, 23,55

- 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino
- 10 — Uomini e profeti
- 12,40 Speciale classico
- 14 — Folk concerto
- 16 — Controcanto
- 17 — Aida, di G. Verdi, dirige George Solti
- 20,05 [illegible] musiche [illegible] Pranzo alle otto
- 21,10 Concerto sinfonico dal Foro Italico di Roma, dirige Massimo Pradella
- 23 — Il jazz

LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

Quattro mesi coi «Buddenbrook»

Qual è stato lo spettacolo più riuscito e acclamato della settimana, quello che ha suscitato di più l'entusiasmo degli spettatori? La partita Italia-Argentina. E quale altro spettacolo [illegible] avuto il potere di attirare [illegible] grossa platea nel pomeriggio? La partita Argentina-Brasile. E chi [illegible] riempito la non florida serata di venerdì? La partita Spagna-Germania...

Ancora il Mundial domina e, ancora, il resto delle trasmissioni ha un limitato rilievo tanto più che per lo sciopero stanno saltando tutti i servizi giornalistici (salvo appunto — per decisione della Federazione nazionale della stampa — le riprese degli avvenimenti sportivi internazionali) e i Tg vengono semplicemente letti, con notizie in sintesi e totale assenza di filmati.

La supremazia [illegible] calcio [illegible] può comunque far passare sotto silenzio la fine, [illegible] sera, del monumentale sceneggiato I Buddenbrook, *realizzato in Germania ma nato da [illegible] intesa di tv europee, primo «pezzo» di un grande ciclo che comprenderà altre opere fondamentali di Thomas Mann.*

Ne I Buddenbrook, *diretto da Franz Wirth, si è riscontra[illegible] uno scrupolo eccezionale di allestimento. Il mondo del romanzo è stato riprodotto con [illegible] perfetta ricostruzione d'epoca evidenziata nei minimi dettagli. [illegible] di pari [illegible] è andata un'adesione puntiglio[illegible] alle pagine di Mann e, [illegible] che se talora la fedeltà [illegible] è stata accompagnata dall'incisività del taglio secco, bisogna riconoscere che il senso di virile melanconia del libro è stato reso con forza solenne.*

Troppe undici puntate? A [illegible] avviso sì. E in ogni caso da parte della rete 3 ci si doveva aspettare un metodo diverso di programmazione, non il vetusto e lentissimo rito [illegible] una puntata per settimana, ma due puntate, con il vantaggio per il racconto che sarebbe risultato più serrato e [illegible] il vantaggio per lo spettatore non costretto a tener dietro pazientemente a I Buddenbrook *da aprile a luglio.*

Tempo di chiusure. Si è congedata la rubrica Quarto potere *di Alberto Sinigaglia, che ha saputo aprire un discorso approfondito e chiarificante su una realtà complessa e in movimento com'è oggi quella del giornalismo italiano. E si è conclusa la rassegna dedicata a Vittorio Cottafavi.*

A parte La fiamma che non si spegne *che ha confermato tutta la sua retorica, è stato curioso rivedere le pellicole storico-mitologiche, anche se l'ironia cui faceva riferimento il titolo [illegible] ciclo riguardava non la materia in [illegible] ma [illegible] qualche macchietta marginale. Poteva essere interessante l'idea di* Traviata '53, *ma assai generica è apparsa la descrizione dell'ambiente borghese mentre modestissimi [illegible] gli interpreti. Meglio di tutto* Ma[illegible] Zei *per la tv, il che, assieme al ricordo [illegible] altre [illegible] cose per il video, può far affermare che Cottafavi ha lavorato più proficuamente per la televisione che per il cinema.*

[illegible] torniamo al calcio per dire che stasera è ancora in cattedra il Mundial e che da [illegible] gnalare c'è soltanto il telefilm L'ultimo inquilino *di cui è, singolarmente, protagonista Lee Strasberg, classe 1901, mitico direttore dell'Actor's Studio, venerato maestro di James Dean, Marlon Brando e Paul Newman.*

FILM ALLE TV OGGI E DOMANI

Strane, stranissime coppie

Oggi — Monicelli, Sordi e De Sica sono i registi dei tre episodi «Il frigorifero», «La camera», «Il leone» che costituiscono l'ironico, amaro e farsesco **Le coppie** (1970) in onda stasera a Italia 1 con Sordi, Monica Vitti e Jannacci: marito e moglie e le rate da pagare; un operaio porta la moglie in un hotel di lusso al mare e viene trattato a pesci in faccia; due amanti bloccati da un leone all'uscita dalla garçonnière.

Canale 5, un cospicuo esempio di melodramma costruito con abile tecnica strappalacrime, **Il ponte di Waterloo** (1940) di Mervyn Le Roy con Robert Taylor e Vivien Leigh: un ufficiale americano tornato a Londra per l'ultima guerra ricorda (sul filo dello struggente «Valzer delle candele») l'infelice amore per una ballerina, storia di oltre vent'anni prima, durante la prima guerra mondiale.

Domani — Sulla rete 1 il thriller [illegible] Hitchcock **Paura in palcoscenico** (1950), già visto più volte anche sulle private, il che è sgradevole perché è un giallo che vive molto sulla sorpresa finale; nel «cast» Marlene Dietrich la diva, Richard Todd il presunto assassino, Jane Wyman la ragazza che vuole salvarlo, Alastair Sim il simpatico padre e Michael Wilding, scaltro e seducente ispettore.

Il ciclo di Gary Cooper a Canale 5 prosegue con **La gloriosa avventura** (1939) di Hathaway che si svolge all'inizio del secolo nelle Filippine: Cooper in uno dei suoi ruoli più cruenti, assieme a David Niven e Broderick Crawford, combatte e sgomina i negritos ribelli.

3ª SETTIMANA!
CAPITOL
E' stato il primo resterà il più terrificante
L'ESORCISTA

LILLIPUT: 2ª SETTIMANA! un successo!
OGGI al CRISTALLO
ARISTON
CLINT EASTWOOD in
FUGA DA ALCATRAZ

DORIA
RICHARD GERE in
American Gigolo

OGGI all'IDEAL
IL «GIALLO» di DARIO ARGENTO girato a Torino
Oggi allo STUDIO RITZ
Un film irriverente che vi divertirà come mai prima d'ora!
NATIONAL LAMPOON'S
ANIMAL HOUSE

GRANDE SUCCESSO all'Arlecchino
JOHN CARPENTER
il regista di:
1997 FUGA DA NEW YORK
Un thriller incandescente
DISTRETTO 13 LE BRIGATE DELLA MORTE
con AUSTIN STOKER DARWIN JOSTON LAURIE ZIMMER
Vietato 14 anni

STREPITOSO al Vittoria
Girandola di trovate, sequenze memorabili, humour scoppiettante
TERENCE HILL BUD SPENCER
PARI E DISPARI
LA PERLA
ritorna insuperato vincitore di 5 premi Oscar
ROBERT DE NIRO
IL CACCIATORE

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): A 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Daniela Bianchi. Col. Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,25. L. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147): Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood (avventuroso). Or.: 15,25; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Distretto 13 le brigate della morte, A. Stoker, D. Joston, L. Zimmer. Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Zombi 2, Jan McCulloch, Tisa Farrow. Col. Viet. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. L.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): L'esorcista, Burstyn, Max von Sydow. Viet. 14 (horror). Or.: 16,15; 17,45; 20,10; 22,35. L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Borotalco, di C. Verdone, con C. Verdone, E. Giorgi, musiche di L. Dalla (brillante). Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]. (aria condizionata).

CRISTALLO (via Gobio 5, tel. 650.71.00): Alien. Colon. Non vietato. Or.: 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): American Gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton (commedia). Viet. 18. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,30. Ingresso L. 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 760): Coraggio scappiamo, C. Deneuve, J. Rochefort; colori. Non viet. Ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): L'anno del Signore di L. Magni, con N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi. Or.: 16,45; 19; 21,15. Ingresso L.

(corso Beccaria 4, tel. 541.523): Il gatto a 9 code. Col. Viet. 14. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Solo quando rido, M. Mason, C. McNichol (commedia). Or.: 14,10; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70): Samantha la porno sexy femme, Giorgina Spelvin, Rhonda Gallard. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 3500.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Amici miei, U. Tognazzi, G. Moschin, P. [illegible], regia M. Monicelli (commedia). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L.

ORFEO (piazza Carina, tel. 438.87.01): Rassegna erotica. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.0951): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): La porno coppia. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3500.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Vieni avanti cretino, Lino Banfi, Adriana Russo, regia L. Salce (comico). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Animal House, di John Landis, con John Belushi. Colon. Viet. 14. Ingresso 3500. Aiace 2000. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): [illegible] madooo...na (Agenzia Riccardo Finzi), Renato Pozzetto, Lory del Santo. Col. Viet. 18 (comico). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799): Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or.: 15,30; [illegible]; 20,15; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): Il commissario Nico (Assassinio sul Tevere), Tomas Milian, Bombolo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400): Confessioni di una porno hostess. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Avanspettacolo con comici e strip tease. Ore 16,30; 22.

AMBRA (via Chiesa 77, tel. 297.197): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Ap. 15; ult. (Aria condizionata).

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): La sera della prima, di John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3000, Agis 2000.

CENTER (via Giulia di Barolo 24): [illegible] erotica. Ap. 15; ult. 22,15. Ingr. 2

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Le occasioni di Rosa, di S. Piscicelli, con M. Suma. Viet. 14. Ap. 15, film: 16,15; 17; 18,45; 20,30; 22,20.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.087): Diritto di cronaca, Paul Newman, Sally Field, regia di S. Pollack. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564.781): Il cacciatore, di M. Cimino, con Robert De Niro. Viet. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Le occasioni di Rosa, M. Suma. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): Bagliori di guerra, Brad Davis (avventuroso). Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,35.

MILANO - Doppia luce rossa (v. Milano 8, tel. 255): Rassegna [illegible]. Techn. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 545.245): chiuso per restauri.

BLUE (via [illegible] 40, tel. 457.765): Sexy blitz. Ap. 16; 22,30. L. 2000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Una vacanza del cactus, A. M. Rizzoli, Bombolo. Ap. 14,30; ult. 22,30 (sconto Aiace).

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): E tutti risero, Ben Gazzara, A. Hepburn. Col. Non viet. L. 2500. Agis 1700. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): La moglie erotica, Danielle Weminck. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068): Innamorato pazzo, Adriano Celentano, Ornella Muti. Ap. 14,30. Film: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.650): Dalla Cina con furore, Bruce Lee. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Karatè a forza 5, R.

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.181): Porno evolutions. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Sul palcoscenico attrazione internazionale di Biondie.

NUOVO ODEON (via Venasca 8, tel. 748.23.82): I carabbinieri, Diego Abatantuono, Renzo Montagnani. Techn. Non viet. Ap. 14,30; ult. 22,20.

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.606): Qua la mano, Adriano Celentano. Non viet. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Terrore metropolitano: Zombi, di George Romero, con D. Emge, G. Ross. Ore 20,15; 22,30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.045): tutti i giorni due film diversi. Dalle [illegible] alle 24: Princess. The Village. Ingr. soci.

PO (via Po 21, tel. 839.75.07): Le ripetente fa l'occhietto al preside, A. M. Rizzoli. Non viet.

ZONA [illegible] - S. RITA MIRAFIORI

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Il paramedico, Enrico Montesano, Edwige Fenech, Enzo Cannavale, 3ª visione. Orario: 14,45; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764): Peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ZONA FRANCIA

(corso Tassoni 3, tel. 749.36.43): Provaci ancora Sam di E. Ross con W. Allen, D. Keaton. Ap. 17.

ZETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.29.07): Ricche e famose di G. Cukor con J. Bisset, C. Bergen. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MAD. DI CAMPAGNA LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615): Rassegna film mitologico: ore 14 Vendetta di Ursus, col.; 15,30 Battaglia di Maratona, col., Steve Reeves; 17,15 L'assedio di Siracusa, col.; 18,45 Giulio Cesare conquistatore delle Gallie, col.; 20,30 Nefertite regina del Nilo, col.; 22,15 Costantino il grande, col.

ZONA MILANO - R. PARCO

LANTERI* (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): Bruce Lee un corpo che brucia.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Lovely baby. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.36.17): Frenesia erotica di una ninfomane. Viet. 18. Ap. 15. Ingr. 1200.

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Ricche e famose.

CARMAGNOLA
LUX: Lo squartatore di New York. Viet. 14.
MARGHERITA: Mezzi di velluto. Non viet.

CASELLE
ROMA: Chiamami aquila.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Spaghetti a mezzanotte.

CIRIE'
CATALANO: California Dolls. Viet. 14.
ITALIA: Anni di piombo, di M. Von Trotta con Jutta Lampe, Barbara Sukowa. Techn. Non viet.

LANZO
CATALANO: Il postino suona sempre due volte. V. 14.

LEINI'
AMBRA: Renato va al mare con l'amico di papà.

MONCALIERI
ITALIA: I tre dell'operazione drago, Bruce Lee.

NICHELINO
SUPERGA: La dottoressa preferisce i marinai, A. Vitali.

ORBASSANO
MODERNO: I figli so' pezzi 'e core, Merola.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Buona come il pane.
NUOVO: Possession.
RITZ: Il grande ruggito.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Bronx 41° distretto polizia.

SETTIMO
BECCARIS: Strade violente.
GARIBALDI: Sexy jeans.

SUSA
CENISIO: Nessuno è perfetto.

VALPERGA
AMBRA: Bianco, rosso e...

VENARIA
DANTE: Crema cioccolato e paprika.

CENTRALE
IL MIGLIOR FILM ITALIANO
BOROTALCO

OLIMPIA
Il film scappellamento a destra a sinistra. Per due
AMICI MIEI

REPOSI
2ª MESE!
Una risata lunga un film
LINO BANFI
VIENI AVANTI CRETINO

CINE TORINO OGGI «COMICISSIMO»
Prima del grande scontro del Mundial
RENATO POZZETTO e lory del santo
«AGENZIA RICCARDO FINZI... PRATICAMENTE DETECTIVE»
E...LAMADOOONA!!!

Ultimo giorno al GIOIELLO
La piacevole storia di una fuga per amore con tante sorprese!!!
CATHERINE DENEUVE JEAN ROCHEFORT
CORAGGIO SCAPPIAMO
un film di YVES ROBERT

Ambrosio
A 007, DALLA RUSSIA CON AMORE

TEATRI

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Teatro Nuovo Torino
questa sera
«COPPELIA»
musiche di Leo Delibes
coreografia di Marcella Otinelli
COMPLESSO ROMANO DEL BALLETTO

I PUNTI VERDI
martedì
LE MAN VEUIDE
Spettacolo dialettale piemontese
con la partecipazione di 150 cittadini di Carignano

CITTA' DI TORINO
IL BUONTEATRO ESTATE '82
5-8 luglio
TULILEMBLEMBLUM
IL LAMPIONE MAGICO
ACCA PAGLIACCI
ESORCISMI (giornale teatrale)
Estate bimbi - Estate ragazzi

FLASH 97.7
Martedì 6 luglio ore 21,15
al Motovelodromo di C.so Casale
FRANCESCO DE GREGORI
Ingresso L. 6000
Prevendita: Rock & Folk - Jeans Piperno - Old Station - Arci

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 21,30 Oropa - Piazzale del Santuario: Concerto I solisti del Teatro Regio. Direttore Bruno Martinotti. Musiche di Beethoven, Bartók, Mozart.

NUOVO: Prevendita per il concerto dei Rolling Stones per il 12 luglio. Ore 16-19. C. M. d'Azeglio 17, t. 655.552.

NUOVO - VIGNALE DANZA '82: Stage estivo 27-7/8-8. Questa sera Coppelia, musiche di Léo Delibes, coreografie di Marcella Otinelli con il «Complesso Romano del Balletto». Inf. tel. 650.668 - 0142-923.330.

«DIFFERENTI SENSAZIONI». Rassegna teatrale all'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno (v. Martiri 30 Aprile). Il «Gruppo di Ricerca Teatrale» della Compagnia del Bagatto di Torino presenta questa sera e domani alle ore 22 Racconti su pretesto di alcune storie Zen.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Danze.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Rocky e Raffaele.
GARDEN: 15,30 pomeriggio dell'amicizia; 21,15 serata sempre ore liete con noi.
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. d'Azeglio 3, t. 653.329): 15,30-21 danze.
LE ROI: 15,30-21 Bal Musette.
MASSAUA: I Folo di Gruppo.
GRAN BAITA NIGHT: ore 21.
[illegible] - Sleplnigi - Ristorante (tel. 900.2561): orch. Gasparino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Dino Novara.
SHAKER - PIANO BAR (C. Sebasti 5, 552.482). Palumbo, Krystyne, Luciano.
SHAKER DISCOTECA (aria condiz.).
CAPRICE (via Sacchi 18): ore 15-21.

GALLERIE E MUSEI

LA SALETTA (v. Cesana 71): Personale Pier Giuseppe Sarale.
MAGNAMANA (P. Tommaso 2): Personale T. Ferro - Mamo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra Marcato.
DOCUMENTA: Eduardo Arroyo.
GISSI (piazza Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.
VIOTTI: Ricordando Barigiani.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. RISORG. ITAL. - Pal. Carignano - ore 10,30 visita guidata a cura Amici Musei.

Nasce il premio bronzi di Riace

ROMA — Ai bronzi di Riace è stato intitolato il premio internazionale fotocinematografico di archeologia subacquea nel Mediterraneo indetto dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Reggio, dal Comune di Roccella Ionica, dall'Associazione culturale ionica e dall'Istituto universitario superiore di architettura di Reggio Calabria in collaborazione con l'Enciclopedia europea Garzanti.

Il premio, alla sua prima edizione, ha preso [illegible] dal rinvenimento dei bronzi di Riace, uno degli avvenimenti archeologici di maggior risonanza degli ultimi anni, per proporre all'attenzione il problema della conoscenza, catalogazione e rinvenimento di un patrimonio archeologico subacqueo tanto ingente quanto trascurato.

Il Comune di Roccella Ionica ha anche costituito un fondo fotocinematografico regionale calabrese che sarà creato con le opere premiate e con quante altre vorranno esservi inserite.

RITROVI

le roi nel giardino
ore 15,30
TUTTI
venerdì

Chalet del Valentino
ore 15 Campionato piemontese
ROCK ACROBATICO 1982
della F.I.B.M.I. e S.D.I.
Premi offerti da C. [illegible]
ore 21 danze
Campi. FRAGOLA e PANNA
Canta MIRANDA JONES

y C. Vinzaglio 3
ore 15 GIOVANI
ore 21 DISCOTECA

CUPOLE LIDO
le piscine vi aspettano
questa sera
ROCKY ROBERTS
e la sua grande orchestra
giovedì
GIANNI MORANDI

danze la perla
Valentino
C. M. d'Azeglio 3
15,30 e 21
BALLO LISCIO
orch. GRUPPO

RollyGo è tornato. Maximilian I° festeggia una spumeggiante storia di mare.

I Rollynauti sono tornati. RollyGo dondola nell'acqua tranquilla della darsena di Portsmouth.
Lontani sono i ghiacci galleggianti, le tragedie appena sfiorate laggiù a 50° sud, l'ala spezzata che ne ha frenato il volo. Lontane sono le onde alte come palazzi, la salsedine che ti accarezza con la sua mano ruvida, le frecce bianche degli albatros che feriscono il cielo che chiama tempesta.

RollyGo ha ammainato le vele e dorme come un guerriero, stanco, ma felice.
L'avventura intorno al mondo si è conclusa. Le sirene ci hanno accolto all'arrivo, le colonne verticali d'acqua delle manichette di bordo ci hanno fatto corona; sono saltati in rapida successione gli ultimi tappi di Maximilian I°, lo spumante che ha segnato con i suoi schiocchi festosi gli eventi eccezionali, i cambi di equipaggio, il coraggio degli uomini.
Ci siamo ritrovati tutti, a festeggiare il ritorno: Giorgio Falck, i Rollynauti, giornalisti, curiosi, tanta bella gente. Rosanna Schiaffino che faceva gli onori di casa. Maximilian I°, con la sua naturale, irresistibile forza, a salutare gli ospiti. Tutti pendevano dalle labbra di Sicouri, lo skipper, che imprecava contro la cattiva sorte che l'aveva costretto, suo malgrado, ad abbandonare la partita, per poi prendersi la rivincita con una spettacolosa ultima tappa. Jeppson, il marinaio che ha resistito a tutte le miglia marine ed ha vissuto in prima persona l'intera regata, parlava della "sua" RollyGo come di una donna bellissima, di cui conosce gli slanci appassionati e le piccole innocenti bizzarrie, la fedeltà e la ritrosia. Donna capace di fianchi, forte nel pericolo, agile e slanciata nel rincorrere il vento, accogliente nei momenti di abbandono.
Ogni episodio, ogni ricordo che gli attraversava la mente, si stemperava in un ribollire di bollicine di Maximilian I°, lo spumante che ha fatto il giro del mondo. Proprio Maximilian I° è stata l'ultima scia spumeggiante di una bellissima storia di mare.

Società Esercizi Aeroportuali spa

AVVISO
AGLI UTENTI DEGLI AEROPORTI MILANESI

Con riferimento alla programmata chiusura dell'Aeroporto di Linate, dal 7 luglio al [illegible] agosto, la SEA ritiene opportuno dare alcune informazioni e consigli ai passeggeri degli Aeroporti di Milano.

Tutto il traffico aereo di linea opererà sull'Aeroporto della Malpensa mantenendo immutati gli orari pubblicati dalle Compagnie Aeree nonché i tempi di presentazione (25 minuti prima della partenza per i voli nazionali - 35 minuti prima della partenza per i voli internazionali) e le procedure di accettazione.

È fermamente sconsigliato l'uso di veicoli privati per la carenza dei parcheggi e per evitare congestioni sul sistema stradale di accesso alla Malpensa.

Coloro che non potessero evitare l'utilizzo di un mezzo individuale sono invitati a farsi accompagnare da un conducente e di munirsi di tessera magnetica per un rapido [illegible] sull'Autostrada Milano-Laghi, onde evitare il rischio di perdere il volo.

Per la presentazione in Aeroporto è, comunque, opportuno programmare un abbondante margine di tempo e utilizzare, salvo casi eccezionali, i mezzi di trasporto pubblici, in particolare:

Autobus, tariffa L. 4.000 (tempo di percorrenza [illegible] minuti circa).

Dal Terminal Alitalia, Porta Garibaldi, ogni 20' dalle h. 05.20 alle h. 06.20, quindi ogni 10' fino alle h. 21.00, indi h. 21.45, h. 23.00.
Da Malpensa, prima corsa: h. 06.20, ultima corsa: h. 01.55.

Da Stazione Centrale, Galleria carrozze,
con fermata al Terminal Alitalia, ogni 20' dalle h. 06.40 alle h. 20.40.
Da Malpensa, prima corsa: h. 08.10, ultima corsa: h. 21.30.

Da Piazzale Cadorna, Ferrovie Nord, con fermata parcheggio auto Viale Scarampo, ogni 20' dalle h. 05.20 alle h. 21.00.
Da Malpensa, prima corsa: h. 08.20, ultima corsa: h. 22.20.

Da Stazione Ferroviaria di Gallarate, con frequenza oraria e semi-oraria nelle ore di punta (tempo di percorrenza 30 minuti circa).

Taxi, tariffa da e per Milano L. 50.000.
Da Malpensa per altre destinazioni L. 800 al Km. più il ritorno.

La SEA si scusa con i propri utenti per gli eventuali disguidi che potranno verificarsi ed auspica la loro comprensione, anche nei confronti del personale di assistenza, in questo periodo reso critico dai lavori di ristrutturazione e di adeguamento finalizzati ad una maggiore efficienza ed operatività degli aeroporti milanesi.

Indiscrezioni sui titoli italiani, europei ed Usa del Cinquantenario della Mostra

Venezia, i film per le nozze d'oro del cinema

Aleggia il fantasma dei Soldi Mancanti - Ma la commissione di selezione, che si riunisce a Roma dal 12 al 16 luglio, ha davanti a sé le opere di Bellocchio, Brusati, Cavani e Sordi - Forse i nuovi Woody Allen e Blake Edwards - Dalla Germania, l'ultimo Fassbinder e Wim Wenders

ROMA — Per designare i film che parteciperanno alla gran festa dei cinquant'anni della prossima Mostra di Venezia, e che verranno giudicati e premiati da una giuria interamente composta di cineasti vincitori in passato del Leoni d'Oro, la commissione di selezione si riunisce a Roma dal 12 al 16 luglio; ma già circolano molte anticipazioni e indiscrezioni.

Tra i film italiani potrebbero esserci: *Gli occhi, la bocca* di Marco Bellocchio, interpretato da Lou Castel, Angela Molina, Emanuelle Riva e Michel Piccoli, girato a Bologna, una rivisitazione del primo film del regista, *I pugni in tasca*, ma anche il suo primo intenso film d'amore; *Colpire al cuore* di Gianni Amelio, interpretato da Jean-Louis Trintignant, Fausto Rossi e Laura Morante, girato a Milano, storia di un figlio ragazzo che sospetta il padre professore universitario d'avere legami coi terroristi, che lo denuncia alla polizia e lo fa arrestare; *Il buon* [illegible] di Franco Brusati, interpretato da Mariangela Melato e Gérard Darrieu, girato nella campagna veneta e lombarda, vicenda di una donna che, nella violenza e pazzia del mondo contemporaneo, riceve da un ragazzo quell'impulso a vivere che il giovane annulla invece col suicidio.

Le «opere prime» italiane potrebbero essere: *Grog* di Francesco Laudadio, interpretato da Sandra [illegible] e Franco Nero, un grottesco [illegible] strapotere dei media nella società; *Gioco d'azzardo* di Cinzia Torrini, interpretato da Piera Degli Esposti e Renzo Montagnani, storia molto inconsueta d'una donna che cerca nel gioco del Lotto un modo d'uscire dalla propria vita familiare ripetitiva, infelice e smorta, raccontata da una regista ventisettenne diplomatasi dopo cinque anni di corsi alla Hochschule fuer Film und Fernsehen di Monaco di Baviera.

Nelle diverse sezioni o fuori concorso potrebbero esserci: *Oltre la porta* di Liliana Cavani, interpretato da Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli e Tom Berenger; *Io so che tu sai che io so* di Alberto Sordi, commedia brillante interpretata da lui e da Monica Vitti; *L'ultima diva*, la lunga intervista-biografia-documento dedicata da Gianfranco Mingozzi a Francesca Bertini.

La Molina, protagonista di «Gli occhi, la bocca» di Bellocchio

Tra i film americani, potrebbero essere a Venezia nelle varie rassegne: fuori concorso, *Una* [illegible] *di sexy in una notte di* [illegible] *estate*, il [illegible] film di Woody Allen interpretato da Mia Farrow e José Ferrer in costume inizio-secolo; *Blade Runner* di Ridley Scott, interpretato da Harrison Ford, storia di fantascienza tratta da un [illegible] di Philip K. Dick, collocata nel [illegible] che vede il conflitto tra [illegible] *replicants*, copie di umani senza memoria né passato; *La tempesta* di Paul Mazursky; *Poltergeist* di Steven Spielberg, interpretato da Jobeth Williams, Craig T. Nelson e alcuni bambini, film d'orrore sull'infiltrarsi di spiriti maligni in una famiglia della media borghesia californiana; *Victor and Victoria* di Blake Edwards, interpretato da Julie Andrews, il più lodato dei molti film americani attuali sull'ambiguità dei sessi e sul travestitismo; *Diner*, opera prima [illegible] e diretta da Barry Levinson, interpretata da Daniel Stern, Steve Guttenberg, Mickey Rourke, Kevin Bacon, Timothy Daly, commedia social-sentimentale su cinque ragazzi dell'America Anni Cinquanta di Eisenhower; *Dinner with André*, film-conversazione girato a New York da Louis Malle in dialogo con André Gregory e Wallace Shawn.

Tra i film europei, potrebbero [illegible] scelti per la Mostra del cinema del cinquantenario: *Querelle de Brest*, l'ultimo film terminato da Fassbinder prima della sua morte, interpretato da Jeanne Moreau e Franco Nero, stilizzato Anni Quaranta; *Lo stato delle cose* di Wim Wenders, il piccolo film che il regista ha prodotto e girato in Portogallo, interpretato da Paul Getty III e dal regista Sam Fuller, per raccontare le difficoltà del suo rapporto con Francis Coppola e col cinema americano; *Cinque ultimi giorni* di Percy Adlon, storia degli studenti antinazisti del gruppo «La Rosa Bianca» di Monaco, di Sophie Scholl che venne decapitata dai nazisti; forse *Doktor Faustus* di Franz Seitz, tratto dal romanzo di Thomas Mann, interpretato da John Finch e Isabelle Adjani; *La trota* di Joseph Losey, ritratto femminile interpretato da Isabelle Huppert; forse *Le beau mariage* di Eric Rohmer, scartato dal festival di Cannes; forse, in ricordo di Romy Schneider, *La passante di Sans Souci*, ultimo film interpretato dall'attrice prima della morte.

Meno certa la disponibilità del film più recente della regista cecoslovacca Vera Chytilova; e di *Legami di sangue* di Nikita Mikhalkov, il solo film che il regista abbia girato sull'Unione Sovietica contemporanea, storia d'una contadina smarrita al contatto con la città dove è andata a visitare dei parenti, pretesto per analizzare la convivenza urbana nell'Urss col taglio sarcastico della commedia di costume.

Tra questi ed altri la commissione sceglierà per la Mostra del cinema i film che costituiscono, in quest'anno del cinquantenario, soltanto uno dei richiami di Venezia. Si sa che gli altri sono una Mostra retrospettiva dei film vincitori dal 1932 dei Leoni d'oro; una vasta Mostra Multimedia, coordinata da Enzo Scotti Lavina e Costantino Dardi, su eventi e personaggi storici del festival veneziano; un omaggio reso ai grandi cineasti internazionali che hanno contribuito coi loro film ai successi di Venezia-cinema.

Ma su [illegible] programma ed attività preparatoria continua ad aleggiare il fantasma dei Soldi Mancanti. La leggina che autorizzava lo stanziamento di fondi straordinari per la Mostra da parte dei ministeri interessati è stata formulata male, e la commissione [illegible] della Camera l'ha respinta con voto unanime dei rappresentanti di tutti i partiti. Nuovamente e (si spera) meglio formulata, la leggina è stata ora ripresentata e messa, insieme con tutte le altre variazioni al bilancio dello Stato, all'ordine del giorno della riunione della commissione Bilancio della Camera del prossimo giovedì 8 luglio. Una crisi di governo ne impedirebbe la rapida approvazione, e risulterebbe distruttiva anche per la Mostra di Venezia.

l. t.

Il ministro dello Spettacolo parla dei finanziamenti alle manifestazioni culturali

Signorello: «Voglio difendere la Biennale per rilanciare il nostro cinema nel mondo»

ROMA — *Il ministro dello Spettacolo, Nicola Signorello, ha rilasciato a* La Stampa *questa intervista sui problemi dell'organizzazione e del finanziamento delle manifestazioni culturali, prima fra tutte la Biennale Cinema. Il giornale aveva sollevato la questione di un coordinamento delle iniziative in occasione del Festival di Pesaro.*

Signor ministro, lei vedrebbe con favore un coordinamento, come è stato proposto a Pesaro, tra tutte le manifestazioni culturali che sono finanziate con i soldi pubblici?

Il problema del coordinamento delle manifestazioni culturali è un argomento che mi ha trovato e mi trova sempre particolarmente attento. Innanzitutto desidero sottolineare che un coordinamento delle manifestazioni sovvenzionate con denaro pubblico presupporrebbe un coordinamento [illegible] fonti di finanziamento, oggi assolutamente inesistente. La Regione e il Comune elabora un proprio progetto ignorando completamente [illegible] quelli di altre Regioni e Comuni, anche i più vicini, sia quanto avviene a livello nazionale. E questo è un primo aspetto del problema a cui deve [illegible] posto rapidamente riparo per evitare costose duplicazioni.

Inoltre, è da affrontare al più presto un progetto di promozione culturale coordinato, sia a livello nazionale che locale, che tenga conto delle tante motivazioni che concorrono a far nascere e a rendere utili tali manifestazioni.

Mi riferisco ai flussi turistici interni ed internazionali, alle possibilità di accesso ai beni culturali locali, ad altre manifestazioni di spettacolo in genere e d'arte che debbono essere una componente essenziale della proposta di cultura e di [illegible] dell'immagine complessiva di una città e di una Regione.

Per fare questo, [illegible] per approntare un progetto, bisogna però saper registrare con esattezza l'esistente: ma anche questo sembra [illegible] un problema.

Per riferirmi comunque alla domanda specifica posso assicurare che nella circolare che mi appresto ad emanare per disciplinare le modalità di richiesta dei contributi dello Stato alle manifestazioni cinematografiche è stata esplicitamente prevista l'istituzione di un calendario delle manifestazioni che il ministero renderà pubblico con grande anticipo al fine di poter evitare dannose sovrapposizioni di date fra iniziative che hanno interesse a carattere nazionale. Naturalmente, molto dipenderà dalla disponibilità degli organizzatori.

Come è possibile che i fondi pubblici vadano spesso suddivisi in mille rivoli e come evitare soprattutto che giungano in ritardo?

I fondi pubblici sono amministrati in relazione alle richieste di intervento che pervengono allo Stato e che sono sempre in numero crescente. Questa lievitazione di iniziative è certamente positiva se [illegible] in rapporto alle proposte di cultura che le hanno motivate.

Il fenomeno assume, invece, un aspetto negativo quando l'entità del fabbisogno è troppo lontana dalle richieste, ponendo così il dilemma di aiutare [illegible] poche iniziative in modo adeguato, oppure di intervenire a favore della quasi totalità [illegible] mezzi chiaramente insufficienti per tutti.

Quindi c'è un problema di selezione, che è però di difficile soluzione in quanto si finisce spesso per tutelare l'esistente a scapito del nuovo, e c'è soprattutto un problema di disponibilità finanziaria per investimenti nella cultura. Esiste però, e non va sottovalutata, la mancanza di collegamenti [illegible] gli Enti locali che avviano molte iniziative che andrebbero considerate in rapporto ad un progetto organico di diffusione della cultura.

Per quanto concerne i ritardi, questi sono connessi ad una legislazione ormai in grave ritardo sulla realtà sociale.

[illegible] con favore un rifinanziamento della Biennale di Venezia (5-10 miliardi)?

La mia convinzione profonda è che le istituzioni culturali vanno difese e potenziate se si vuole affrontare con professionalità e obiettività la grande sfida mondiale nel campo dell'informazione e della proposta artistica. La Biennale, come ad esempio l'Eti ed il Centro Sperimentale, debbono svolgere un ruolo preciso e di guida per il mondo fluente della cultura nazionale.

Per restare nel più ristretto ambito [illegible] competenza istituzionale del ministero dello Spettacolo, ho in animo di intervenire a favore della Mostra Cinematografica di Venezia con fondi riservati alla promozione all'estero del cinema italiano, e ciò in considerazione proprio della grande importanza che la Mostra, nell'anno del suo cinquantenario, potrà e dovrà assumere per rilanciare all'attenzione del mondo la nostra immagine cinematografica.

L'intervento comunque non può essere risolutivo, ma è di per sé indicativo di un orientamento favorevole ad un progetto complessivo di aiuti alla Biennale da proporre insieme al ministero dei Beni Culturali ed alla Presidenza del Consiglio, ai quali compete per legge la vigilanza sull'Ente.

r. s.

Incontro col coreografo Grigorovic

«La danza italiana ha creato la forza del mio Bolscioi»

GENOVA — *Martedì sera il teatro Bolscioi inaugurerà la XX edizione del Festival Internazionale del Balletto di Nervi. E' un appuntamento importante: da Genova il grande complesso sovietico inizia una tournée italiana che toccherà anche Ravenna, Firenze, Roma e Verona. Un particolare motivo di interesse, per i genovesi, è costituito dal fatto che lo scorso anno si esibì ai Parchi l'altro celebre corpo di ballo russo, il Kirov. Curiosamente, il primo coreografo del Bolscioi, Jurij Nikolaevic Grigorovic, ha studiato a Leningrado, e, per diciotto anni, è stato solista e coreografo al Kirov.*

Quali sono le diversità fra i due teatri?

«E' difficile per me riscontrarle — *risponde Grigorovic* —. Le differenze sono minime, anche perché molti artisti del Bolscioi provengono dal Kirov».

Artista versatile, aperto ad esperienze eterogenee, Grigorovic è cresciuto in una famiglia di artisti: «Mio zio — *spiega* — fu un famoso ballerino di carattere del teatro Marijnskij; mia madre studiò all'istituto coreografico con Marina Semenova».

La prima coreografia di Grigorovic (Il fiore di pietra di Prokofiev) risale al 1957. Da allora è stato un seguito ininterrotto di valide realizzazioni fino all'ultima e recente opera Romeo e Giulietta *che verrà proposta* [illegible] *al Teatro dei Parchi.*

Quanto hanno [illegible] sulla vostra tradizione [illegible] italiani del passato come, ad esempio, Cecchetti?

«Cecchetti fa parte di una larga schiera di ballerini italiani che hanno avuto un peso determinante sulla nostra formazione. Così come fondamentali sono stati i francesi. Direi che dall'incontro di questi due stili, quello italiano e quello francese, è nato il nostro».

Quali ballerini italiani conosce ed apprezza?

«Posso parlare solo di quelli con i quali io ho avuto contatti diretti. Ad esempio non ho mai avuto occasione di vedere Carla Fracci. Qualche anno fa realizzai a Roma un *Lago dei cigni* e mi trovai molto bene con Diana Ferrari, Salvatore Capozzi e Margherita Parilla».

Jurij Grigorovic non è al suo primo incontro con Nervi: «Anni fa — *ricorda* — venni con un gruppo di giovani studenti della scuola del Bolscioi. Fu una bellissima esperienza che i nostri artisti ricordano tuttora con molto piacere. Fra quegli "esordienti" c'erano Alexandre Bogatirïov e Nina Timofeieva che potrete vedere nei ruoli principali ai Parchi».

A Nervi il Bolscioi presenterà [illegible] *spettacoli, nuovi per l'Italia,* Romeo e Giulietta *e* Macbeth.

r. i.

Aveva 90 anni, fu un pilastro della Hollywood classica e spettacolare

E' morto il regista Henry King lanciò Tracy, Fonda, Power e Peck

HOLLYWOOD — Il regista Henry King è morto a 96 anni: era uno degli ultimi veterani di Hollywood. Nella sua lunga carriera ha girato oltre cento film, cominciando con il muto; ha lanciato attori come Ronald Colman, avviato alla fama Tyrone Power, Gregory Peck, Jennifer Jones, Spencer Tracy, Henry Fonda.

Se è esistito, come è esistito, il cinema americano classico, il «sistema» Hollywood, il modello universale del cinema spettacolare, Henry King ne è stato uno dei pilastri. La sua produzione, vasta e varia, abbracciante una molteplicità di generi e di modi, dai primi brevi western della fine degli Anni Dieci a *Tenera è la notte* del 1962 (tratto dal romanzo di Fitzgerald), può essere ripercorsa al tempo stesso come la sintesi e l'emblema di Hollywood.

Alla stessa stregua di altri grandi «maestri», più o meno riconosciuti, del cinema statunitense, da Raoul Walsh ad Allan Dwan, da Michael Curtiz a Frank Capra — per tacere di registi ben altrimenti importanti quali John Ford o Howard Hawks — Henry King è riuscito a costruire, di film in film, una struttura spettacolare che si è appuntata essenzialmente su storie e personaggi di forte incidenza. Il piacere dell'avventura, il gusto dei conflitti drammatici, l'abilità nel tratteggiare figure e figurine «popolari», e soprattutto un mestiere d'alta qualità hanno fatto della sua opera lo specchio riflettente d'una società dello spettacolo, in cui [illegible] è difficile vedere, più o meno contraffatta, la società americana, prima e dopo la Grande Depressione.

Hollywood: Jean Simmons con il regista Henry King

Nato a Christianburg in Virginia nel 1892 (ma qualche fonte dice [illegible] 1888), egli abbandonò ben presto il nativo «borgo selvaggio» [illegible] intraprendere la carriera d'attore, prima nel circo, poi in teatro e infine nel cinema. Come per molti altri giovani irrequieti della sua generazione, fu proprio il [illegible] a costituire il terreno ideale per l'avventura, per la conquista di nuovi spazi vitali. E vi si buttò a capofitto, con risultati ben presto notevolissimi.

Fattosi le [illegible] con una serie di western, nel 1921 realizzò quel *Tol'Able David* che, grazie anche all'ammirazione di Pudovkin, divenne un classico del cinema «muto». [illegible] con l'interprete di quel film, Richard Barthelmess, che King girò altre pellicole di successo, passando quindi a dirigere attori che diventeranno dei divi. [illegible] Ronald Colman a Joel McCrea, a Spencer Tracy, a Henry Fonda, sino a Tyrone Power e a Gregory Peck, che rimarranno i suoi interpreti preferiti.

E' nell'ambito di questo alto livello professionale, di ottimo direttore d'attori e di efficace narratore, che si collocano i suoi successi. Si pensi al *Lloyds di Londra*, a *Ramona*, due film del 1936, all'*Incendio di Chicago* (1938), a *Bernadette* (1943), che rivelò Jennifer Jones, a *Una campana per Adano* (1945), a *David e Betsabea* (1951). Ma si pensi anche alle due riduzioni da Hemingway, *Le nevi del Chilimangiaro* (1952) e a *Il sole sorgerà ancora* (1958), in cui la presenza di Ava Gardner costituiva il punto focale d'una rappresentazione affascinante e sottilmente conturbante.

Ma forse la migliore e più autentica lezione di cinema Henry King l'ha affidata a due film interpretati da Gregory Peck, *Cielo di fuoco* (1950) e *Romantico avventuriero* (1950), e al famoso *Jesse il bandito* (1939) con Henry Fonda e Tyrone Power. Tre opere che testimoniano di quello spirito indomito e di quella [illegible] rappresentativa che non furono soltanto sue, ma del migliore cinema di Hollywood.

Gianni Rondolino

Due importanti «prime»

A Milano Calamity Jane Strawinskij e Ravel

MILANO — Due «prime» nei prossimi giorni: domani, al Piccolo, *Calamity Jane* con Ottavia Piccolo; martedì, al Lirico, *Petrushka* e *L'uccello di fuoco* di Strawinskij, seguiti da *Bolero* di Ravel.

SARDEGNA — Palau - Porto Pollo
Cala Petralana
In centro residenziale sul mare, attrezzato con piscina e tennis, vendiamo alloggi e ville con giardino privato. Solo 1.000.000 di anticipo alla prenotazione.
Ufficio promozionale vendite
TORINO - Corso Re Umberto 6 - tel. (011) 547421
ASTI - Piazza Statuto 1 - tel. (0141) 53675

propone, garantisce, vende.
VILLAGGIO RESIDENZIALE PANDA
CALABRIA: RIVIERA DEI CEDRI SUL TIRRENO
Appartamenti sul mare 2/3 camere, armadi a muro in ingresso, bagno/doccia, attacco lavatrice, TV centralizzata, maioliche di prima scelta, ampio terrazzo in cotto fiorentino o patio con giardino privato, infissi massello pino russo, piscina, tennis, bocce, spazi verdi, parcheggio privato, centro commerciale.
Consegna 1 lotto Luglio '82
Consegna 2 lotto Giugno '83
Concessione edilizia regolarizzata. Mutuo 15 anni erogato, non indicizzato. Garanzia di agibilità. PERCHE', i servizi di acqua, luce, fognature, cabina telefono, sono in via di ultimazione.
Torino - c/o CASAVACANZE - Via Pomba 29 Tel. 011-515721
Milano - C/o CENTOCASE - C.so Buenos Aires, 36 - Tel. 02/200979
Roma - Via Nomentana, 445 - Tel. 06/8315175

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VOLKSWAGEN
Turbo Diesel

Il sogno diventa realtà

Si sogni un'automobile eclusiva ed elegante nella linea e nell'equipaggiamento, con un motore brillante da prestazioni sportive ma soprattutto economa ■ consumi, oggi puoi realizzare il Tuo sogno con i nuovi modelli Volkswagen e Audi Turbo Diesel.

Con la commercializzazione della Golf GTD e Audi 80CD Turbo Diesel, la Volkswagen ha voluto dare una chiara risposta ad un mercato sempre più esigente ed attento alle vetture dall'alto contenuto tecnologico.

L'armoniosa combinazione di potenza ed economicità che ancora pochi anni fa sarebbe stata impensabile è oggi la caratteristica che contraddistingue questi nuovi modelli.

Questo risultato ■ stato raggiunto non solo con l'aggiunta di un turbo compressore a gas di scarico sul noto motore Diesel 4 cilindri di 1600 cm³ ma con numerose rielaborazioni ■ messa ■ punto di tutti i suoi principali componenti. È stato un lungo lavoro di ricerca ma necessario per garantire quelle doti di affidabilità ■ durata che hanno sempre avuto i motori Volkswagen.

L'incremento di potenza così raggiunto (da 54 CV ■ 70 CV) si traduce in un miglioramento delle prestazioni: una velocità di 155 km/h e una accelerazione da 0 a 100 km/h in appena 13,5" per la Golf GTD e una velocità di 158 km/h e una accelerazione da 0 a 100 km/h in 14,3" per la Audi 80CD.

I valori di consumo, al contempo, dimostrano come questi modelli siano particolarmente parsimoniosi, addirittura da battere le rispettive sorelle con motore aspirato.

Un'automobile dal motore tutt'altro che comune richiede un equipaggiamento anch'esso particolare. È quanto questi due nuovi modelli offrono, un equipaggiamento dove non manca nulla.

Non mancano i pratici particolari, non mancano quegli accessori che fanno un'automobile con la "A" maiuscola. Qualsiasi cosa si tocchi, tutto è in materiale di pregio.

Vieni a conoscere questi nuovi modelli e guardali con attenzione, ti accorgerai che la realtà nei nuovi modelli Turbo Diesel continua il sogno.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

I Concessionari di Torino e Provincia vi invitano alla prova presso le loro sedi.

DI VIESTO

GRAZZI

MONTI-CAR

Pastorino

RINALDI

Simoni

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Dopo la netta sconfitta dell'Argentina più arduo il compito per gli azzurri

Adesso bisogna battere il Brasile

Oggi a Polonia e Francia e domani ai brasiliani basta un pari contro Urss, Nord Irlanda ed Italia per arrivare alle semifinali [illegible] L'Inghilterra deve battere la Spagna segnando almeno due gol per qualificarsi ai danni della Germania; se gli inglesi vincono 2-1 necessario un sorteggio - Sono già eliminate Belgio, Austria, Argentina e Spagna

Barcellona. Zico si è confermato il più insidioso attaccante della squadra brasiliana, eccolo contrastato dall'argentino Ardiles

Il commissario tecnico azzurro giustifica la prova di Gentile contro Maradona ma precisa che nel prossimo incontro non basterà bloccare il singolo fuoriclasse (Zico) per avere partita vinta
Elogi per il rendimento di Falcao
Confermata la formazione italiana

«Temo i rapidi contrattacchi azzurri»

L'allenatore brasiliano Santana rispetta le qualità dell'Italia - Cerezo-Falcao sono la cerniera della squadra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Domani gli azzurri contro i «mostri». Il Brasile che ha battuto [illegible] a 1 l'Argentina non ha dato la misura delle sue qualità. [illegible] le ha fatte intuire attraverso fasi diverse [illegible] gioco. E' passato dal freddo controllo della situazione in avvio di partita all'impetuoso sfruttamento [illegible] una isolata opportunità (la violenta punizione di Eder ricacciata dentro [illegible] Zico all'11'), poi nella ripresa è venuto fuori in attacco sotto la spinta dei tifosi impazziti di gioia. Serginho al 21' e Junior al 30' hanno concretizzato una superiorità di palleggio [illegible] l'impegno evidente e rabbioso di una Argentina all'ultima spiaggia non [illegible] valso a colmare, [illegible] non parzialmente (rete di [illegible] a sei minuti dalla fine) nella bagarre finale aperta da Passarella (fallo cattivo su Zico) e che è costata l'espulsione di Maradona, le ammonizioni di Falcao e Socrates.

Cattiverie a parte, solo Passarella [illegible] la sua eccezionale potenza fisica è riuscito a sfondare le barriere del Brasile, partendo da lontano. Non [illegible] l'ha fatta Maradona (ci stava però un rigore su [illegible] [illegible] pochi suoi affondo riusciti), e neppure Ardiles pur prodigandosi è riuscito a farsi valere a centrocampo, dove la squadra di Tele Santana ha davvero dettato legge [illegible] [illegible] coppia Toninho Cerezo - Roberto Falcao, [illegible] chiave del gioco della squadra. Il pacchetto [illegible] centrocampo è nutrito. Comprende in pratica anche Zico, Socrates ed Eder, l'a[illegible] sinistra che ama partire [illegible] [illegible] posizione arretrata per arrivare in posizione [illegible] tiro.

Ma la cerniera è Cerezo-Falcao. Il primo più attento [illegible] marcatura, alla posizione (soprattutto lui è andato sulla strada di Maradona). Il secondo duro quanto serve ma più brillante negli inserimenti. Davanti Serginho, lento ma utile a far da torre e prezioso con la sua statura [illegible] palloni alti, dietro a protezione del portiere Waldir Peres una linea [illegible] difesa [illegible] Leandro, Oscar, Luisinho e Junior (il migliore) che offre buone garanzie anche se talvolta si concede pericolose licenze in palleggio.

La tecnica individuale, la potenza fisica, l'allegria evidente che tutti pongono nel gioco (sollecitata da una «torcida» festosa, appassionata, e quel che più conta educata e composta pur nel [illegible] folklore) [illegible] le armi [illegible] Brasile. Per contro una incapacità a soffrire, rivelata da certe reazioni alle durezze argentine, dagli sguardi dolenti di Socrates o Serginho quando [illegible] una botta. Potrebbero patire il marcamento azzurro, ma — [illegible] sottolinea fra i tanti Rino Marchesi — il Brasile non è l'Argentina. Il [illegible] allenatore dell'Inter dice: «*La squadra di Tele Santana non ha un solo punto [illegible] riferimento. Non c'è un Maradona [illegible] bloccare per far saltare tutto il meccanismo*».

Contro un Brasile difficile da controllare, gli azzurri per passare il turno debbono vincere. Ormai ci [illegible] abituati ai miracoli, ma questo pare più difficile. La differenza reti in caso di pareggio promuoverà il Brasile. Tele Santana, commissario tecnico sereno e di buon senso, ammette: «*Contro l'Argentina abbiamo giocato [illegible] brutto primo tempo, ma nella ripresa ci siamo meritati i gol che ora ci danno questa sicurezza. Zico? Giocherà contro gli azzurri [illegible] preso una botta maligna da Passarella, sempre lui a picchiare, ma per fortuna sul muscolo. Ha male, [illegible] gli passerà. Se l'avesse colpito al ginocchio, per Zico il Mundial era già finito*».

Gli hanno chiesto, manco a dirlo, se non teme il gioco duro, la marcatura degli italiani. E lui, serafico: «*E' un tipo di football che ha i suoi vantaggi, che chiede una concentrazione [illegible] quale noi brasiliani non saremmo capaci. Non siamo spaventati, ci sarà l'arbitro. Piuttosto degli azzurri mi ha impressionato la rapidità [illegible] contrattacchi, è questo che dovremo temere. Perché credo che pur dovendo vincere non attaccheranno in massa. Cercheranno di [illegible] prendere poi e sorprenderci di rimessa. Sarà una bella lotta, non mi sento ancora in semifinale*».

Bruno Perucca

Spadolini: «Vincete ancora»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — «Vi ho fatto una promessa [illegible] eccomi qui con voi». Il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini ha fatto visita agli azzurri nel ritiro [illegible] Sant Boi, [illegible] breve incontro, qualche minuto strappato agli impegni politici che hanno [illegible]tato il nostro capo di governo in Spagna.

Spadolini aveva preannunciato questo incontro prima che la nazionale partisse per il Mundial: «Ero sicuro — ha ammesso — che voi sareste stati a Barcellona [illegible] quei giorni ed eccomi qui con la speranza di portarvi fortuna». Il presidente del Consiglio si è soffermato volentieri sulla vittoria degli azzurri sull'Argentina: «Lunedì scorso ero a Bruxelles per una riunione [illegible] capi di governo e si parlava molto [illegible] questa partita. In particolare, il primo ministro inglese, signora Thatcher, mi invitava con accanimento a battere i sudamericani».

[illegible] presidente della Federazione Sordillo ha ringraziato Spadolini a [illegible] della squadra, facendo a sua volta al presidente del Consiglio gli auguri per le travagliate vicende ministeriali. Quindi Spadolini, prima di ripartire alla volta di Madrid, ha concluso: «Finora siete stati molto bravi, vi auguro sinceramente di battere anche il Brasile». f. v.

Bearzot riconosce la superiorità degli avversari ma non s'arrende

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Dopo [illegible] assistito all'ultimo tango, ballato a ritmo di samba dall'Argentina campione uscente (in tutti i sensi) dal Mundial, Enzo Bearzot dice che non sarebbe una vergogna perdere [illegible] il «gigante brasiliano». [illegible] se il Brasile è Golia, l'Italia potrebbe usare [illegible] fionda [illegible] David e abbatterlo come ha fatto con l'Argentina?*

Il commissario tecnico mette le mani avanti, [illegible] umiltà riconosce le superiori qualità dei sudamericani, ma non parte [illegible] l'intenzione di pareggiare per poter dire di essere [illegible] stato eliminato senza sconfitte. «No, non rinuncio a priori, sarebbe un cattivo atteggiamento: cercheremo di vincere usando il cervello, altrimenti si possono incassare cinque gol, come poteva capitare all'Argentina, perché i brasiliani non si scoprono mai ed è difficile colpirli in contropiede», *è la sua analisi.*

Bearzot [illegible] che gli azzurri si presenteranno domani al «Sarrià» con due giorni [illegible] riposo in più del Brasile e che potrebbero trarne profitto «come hanno fatto gli uomini di Tele Santana con gli argentini, anche se il rendimento dipende [illegible] condizione psichica e dall'entusiasmo». *Menotti ci ha accusati di essere dei catenacciari, aggressivi, di praticare un gioco persecutorio. Gli azzurri, che hanno già sei ammoniti, potranno sentirsi condizionati?*

«Alcune ammonizioni [illegible] per comportamento antiregolamentare in barriera, non per gioco violento. La squadra andrà in campo senza condizionamenti di sorta — *ribatte Bearzot* —. Menotti, che un tempo consideravo amico, dice cose sbagliate. Proprio lui che a Roma, in amichevole, aveva schierato l'Argentina intera davanti alla propria area perché ci riteneva superiori e poi, dopo il pareggio che ci stava molto stretto, disse che aveva adottato una tattica perfetta. Quanto a Gentile, [illegible] è stato un persecutore di Maradona, [illegible] s'è dedicato totalmente alla marcatura senza tirare alle caviglie del suo diretto avversario che non è uno stinco di santo. Insomma una singolar tenzone abbastanza bella».

TV ESPAÑA 82

Ore 17,15 Girone [illegible]
Irlanda-Francia
Diretta TV 1 - Svizzera
Ore 18 Reg. TMC
Ore 19,30 Reg. Capodistria

BARCELLONA
MADRID

Ore 21 Girone 1
Urss-Polonia
Diretta TV2
Ore 22,45 Reg. Capodistria

— *La nostra opposizione al Brasile sarà diversa oppure basterà annullare Zico, [illegible] sarà recuperato [illegible] tempo dopo la brutta botta ricevuta da Passarella, per ripetere la prestazione e il risultato con l'Argentina?*

«Non c'è un [illegible] elemento ma una squadra [illegible] personalità che legano tra loro. Mentre l'Argentina ha un gioco che è condotto o passa attraverso Maradona, quello del Brasile ha diverse pedine cardine, da Falcao a Zico, da Socrates a Cerezo. Tutti [illegible] protagonisti con il pallone, praticando [illegible] calcio moderno, all'olandese, eclettico ma con palleggio e fantasia brasiliani. Sinora sono quelli che hanno prodotto il migliore spettacolo, sono i grandi favoriti per il titolo. Ma più grande [illegible] l'avversario e più crescono gli stimoli. E gli azzurri non sono scarichi, né si sentono appagati dal successo sull'Argentina».

— *Perché l'Italia dai due volti in questo Mundial?*

«Per me ne ha sempre avuto uno solo, fatta eccezione per il secondo tempo con il Perù, sul quale sono stati costruiti processi e s'è diffuso lo scetticismo».

— *I tecnici stranieri adesso affermano che il Brasile potrebbe avere grosse difficoltà contro di [illegible] Condivide la loro opinione?*

«Condivido niente di quello che dicono perché cambiano parere ogni mutar di luna senza conoscere i nostri problemi, ignorando l'etica professionale anche per convenienza. I tecnici italiani sarebbero più qualificati a parlare, gli stranieri fanno ridere con le loro diagnosi. Il Brasile è più forte e non ha trovato una grossa opposizione con l'Argentina. Solo nel finale la partita s'è [illegible] con l'espulsione di Maradona preceduta dall'infortunio a Zico».

Secondo Bearzot il Brasile può fare anche a meno di Zico, pur riconoscendo che è l'uomo che finalizza di più. Comunque, se Zico ci sarà, Bearzot ha deciso di adottare un marcamento misto (con Tardelli in prima battuta?). Elogia poi Falcao, definendolo elemento di grande spicco: «Non so però [illegible] sarà la stella del Mundial, quella che fa sognare i bambini con i [illegible] gol da favola». *Il responsabile azzurro [illegible] sembra intenzionato a cambiare formazione:* «Perché dovrei? La squadra ha un suo modulo e con l'Argentina ha giocato per vincere». Riuscirà domani a ripetere il miracolo?

Bruno Bernardi

Derwall punta su una prova d'orgoglio iberica contro l'Inghilterra

La Germania ritrova un po' di pace ma ora le tocca aspettare e sperare

[illegible] [illegible] INVIATO SPECIALE

[illegible] — *La Germania ha ritrovato la vittoria e anche la pace, almeno in apparenza tutto è tranquillo nel ritiro tedesco, dove sorrisi e belle parole si sprecano.*

«La Germania? I problemi, se mai ci sono stati, sono completamente risolti», *ha detto ieri Derwall distribuendo gentilezze e sorrisi. Alludeva ai casi Hrubesch e Mueller, rientrati grazie alla vittoria sulla Spagna ma sempre lì pronti a scoppiare (è una nostra impressione) se la barca riprenderà a fare acqua.*

Hrubesch aveva violentemente protestato dopo l'esclusione con l'Inghilterra, scrivendo su un giornale tedesco che Derwall era stato un codardo [illegible] avvertirlo soltanto negli spogliatoi. Parole dure e guerra aperta: «Ho spiegato il mio punto di vista all'allenatore — *ha affermato l'attaccante dell'Amburgo* — dicendomi disposto a fare le valigie, Derwall mi ha pregato di restare, acqua passata: sono contento di aver avuto questo scambio di idee, adesso però vorrei anche giocare».

Il colloquio è avvenuto prima dell'incontro con la Spagna, alla presenza di tutti i giocatori, dopo che Derwall aveva capito l'assoluta necessità di riportare una parvenza di pace in un ambiente lacerato da troppe polemiche. Hanno parlato tutti, specie il portiere Schumacher che ha chiesto apertamente una tregua fra i suoi compagni fino alla fine del Mundial.

L'altra sera, però, c'è stato un altro episodio. Stavolta [illegible] rimasto fuori Hansi Mueller, schierato contro l'Inghilterra è apparso ancora [illegible] corto di condizione: «Mueller — *ha spiegato senza perifrasi il tecnico tedesco* — [illegible] guarito dall'infortunio al ginocchio ma [illegible] carente di fiato e forze. Non è possibile fare affidamento sul suo rendimento».

Naturalmente Mueller si è arrabbiato, si dice siano volate [illegible] parole grosse nello spogliatoio, anche se ieri il centrocampista [illegible] corretto un po' il tiro: «Non vedo come potrei essere contento — *ha spiegato* — avendo giocato una partita sola. Però non ho litigato con l'allenatore. Derwall dice che non sono a posto fisicamente. Io non sono d'accordo, tuttavia devo rispettare [illegible] decisioni del tecnico».

In questo clima di pace forzata s'inserisce un terzo problema, vale a dire le condizioni fisiche [illegible] Rummenigge. L'attaccante ha giocato il primo tempo contro [illegible] Spagna chiedendo nell'intervallo [illegible] essere sostituito. Lo stiramento si era riacutizzato. Rummenigge stentava persino a camminare. Vecchia storia. I medici affermano che il giocatore avrebbe bisogno di tre settimane di riposo, [illegible] lui insiste nel voler scendere [illegible] campo. Derwall sta nel mezzo, ascolta i pareri dei sanitari e lascia decidere all'attaccante: «Nessuna squadra al mondo può fare a meno di un campione come Rummenigge — *ha detto* — purché sia in condizioni di giocare, naturalmente».

La seconda parte del discorso riguardava [illegible] partita con la Spagna. Nel primo tempo, con Rummenigge in campo, la Germania ha avuto difficoltà e problemi. Naturale, giocava in diect, tanto balzava all'occhio l'indisponibilità fisica del suo capitano. Nella ripresa [illegible] bastato il modesto Reinders a ristabilire l'equilibrio, diciamo così, numerico e la Germania ha battuto facilmente una Spagna povera di tutto.

Ma ora che succederà se la Germania proseguirà il suo cammino mondiale? Riuscirà Rummenigge a guarire, oppure Derwall dovrà ogni volta «sfogliare la margherita», pronto a cambiare uomini e tattica al primo cenno di dolore? «Giocherò soltanto se mi sentirò [illegible] posto», *ha promesso Rummenigge.* [illegible] *poi ha aggiunto:* «Ammesso naturalmente che la Spagna non lasci via libera all'Inghilterra. Alla Germania, purtroppo, non resta che aspettare».

Attendere e sperare, questo è il ritornello nel ritiro tedesco di Barajas: «E' stato importante vincere — *ha concluso Derwall* — però, a [illegible] pensarci, abbiamo buttato via un'occasione d'oro. Sul due a zero eravamo praticamente qualificati, invece ci siamo distratti incassando un gol stupido. Ora le probabilità sono equamente divise fra noi e Inghilterra. Credo nell'orgoglio della Spagna, ma credo anche nella forza degl'inglesi. In verità la Spagna è poca cosa, avremmo potuto segnare tre gol se soltanto avessimo giocato [illegible] nostra altezza: ma purtroppo la Germania non è più quella di due anni fa».

Carlo Coscia

• GLI SPAGNOLI, dopo la sconfitta subita contro i tedeschi, hanno dovuto fare anche l'autostop per raggiungere l'albergo fuori Madrid dove si trovano [illegible] ritiro. L'autobus sul quale viaggiavano [illegible] rimasto, infatti, bloccato a metà str[illegible] per mancanza di gasolio. L'autista, spagnolo e tifoso, nella grande attesa per la partita, si era dimenticato di fare rifornimento.

Le regole per entrare in semifinale

MADRID — La Fifa ha diffuso un comunicato ufficiale per ricordare le principali regole per quanto concerne le qualificazioni dell'ultima fase del Mondiale di calcio.

Per il secondo turno di qualificazione, quello attuale, il regolamento prevede l'ammissione alle [illegible] semifinali della prima classificata [illegible] ogni gruppo. In caso di parità vale la differenza reti e, quindi, si qualifica la squadra che ha realizzato più gol. Nell'eventualità di una ulteriore parità [illegible] ammessa la formazione meglio classificata nella prima fase (cioè prima o seconda del proprio gruppo). Quale ultima soluzione è previsto il sorteggio.

Per le semifinali, [illegible] pre in caso [illegible] pareggio, sono previsti due tempi supplementari di quindici minuti ciascuno e, eventualmente, i rigori.

Infine se la finale finisce in parità sarà ripetuta. Solo per la seconda partita sono previsti i tempi supplementari ed i rigori per designare, comunque, un vincitore.

Il c.t. ha negato che l'eliminazione sia dovuta a motivi tecnici

Gli applausi dei sostenitori spagnoli sono il paravento per Santamaria

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAVECERRADA — Il funerale della squadra spagnola è di prima classe e dura sino a domani, giorno dell'incontro con l'Inghilterra. Ieri José Emilio Santamaria, il [illegible]missario tecnico ex gloria uruguayana prima, realmadrilena poi, ha affrontato i giornalisti nel ritiro della squadra. Intorno a lui, più pretoriani che collaboratori, Arconada il portiere, Alesanco il libero, Satrustegui il centravanti di riserva.

Santamaria è [illegible] contratto dal [illegible] giugno. Ora avanti sino a domani davvero a ruota libera, poi chissà, Muñoz o forse Luis Suarez, che ieri non si è fatto vivo per non essere coinvolto.

«*Ho ripensato al match di venerdì, signori* — ha detto Santamaria — *e ho deciso che [illegible] c'entrano la fortuna o la sfortuna. C'entra il gioco del calcio e basta. Santillana poteva segnare, nel primo tempo, e adesso la Germania sarebbe eliminata. Il gioco del calcio è una [illegible] così, forse per questo accetterò un'offerta (dell'Atletico Madrid, n.d.r.) per allenare i giovani, per lavorare scientificamente con programmi a lunga scadenza. Tutto il resto è avventura. Il Brasile organizzò il Mundial 1950; venne sconfitto dall'Uruguay, raccolse i frutti otto anni dopo. Potrebbe capitare lo stesso alla Spagna*».

La Spagna aveva già faticato prima, in questo Mundial, perdendo contro l'Irlanda del Nord. «*Potrei* — aggiunge il c.t. — *parlare casomai di [illegible] stra sfortuna, compreso il fatto che ci hanno accusato [illegible] godere favori e hanno dimenticato le ingiustizie che abbiamo [illegible] patito. D'altronde, il pubblico [illegible] capito tutto. Ci ha applaudito contro la Germania, anche dopo [illegible] sconfitta. Pubblico magnifico, squadra devota ad esso, impegnata, non fortunata*».

La gente dopo il match ha riempito Madrid di sospiri ma anche [illegible] grida [illegible] fede. «España, España», [illegible]andiere giallorosse, applausi al nulla, persino cortei e grida di «Campeones [illegible] olé», come se si fosse vinto.

«*Una fede al di là di una sera, di una sconfitta* — ha detto Arconada, il capitano, il portiere molto discusso —. *La gente [illegible] ha fatto capire che noi giocatori siamo [illegible] regola. Anch'io sono in regola: ho sbagliato [illegible] tutti, cioè come nessuno. E' la stampa che ha creato intorno a noi una pressione assurda, parlando troppo dei nostri guadagni, dei nostri impegni pubblicitari, come [illegible] prima non guadagnassimo niente, non [illegible] impegni extracalcistici*».

Fuori di Spagna avreste fatto meglio il Mundial? «*Probabilmente sì* — ha risposto Alesanco —, *forse avremmo potuto fare il nostro gioco, dirsi. Forse avremmo trovato in campo esterno [illegible] leader calmo, freddo, impossibile trovarlo in Spagna*». Satrustegui [illegible] parte sua: «*Io contro la Germania non ho giocato, [illegible] [illegible] dispiaciuto, ma sono qui per testimoniare che non esistono polemiche dentro la squadra*».

I quattro compari sorridevano. Altrove, giocatori spagnoli cercavano e facilmente trovavano giornalisti amici per sfoghi particolari. C'era un viavai [illegible], con suoni assurdi come in u[illegible] commedia di Ionesco. Uno, ad un certo punto, riusciva a porre a Santamaria la domanda decisiva: ma se la preparazione è stata buona, se non ci sono problemi veri all'interno della squadra, se la partita contro la Germania è stata volenterosa, se il pubblico è stato favoloso, [illegible] mai la Spagna [illegible] ha trionfato?

E' sembrata la storia [illegible] bambino che grida che il re è nudo. Santamaria ha parlato di giovani che promettono, di massimo impegno contro l'Inghilterra, domani, di pronostico incerto sul vincitore del gruppo, [illegible] problemi dei clubs spagnoli contro [illegible] nazionale, [illegible] influsso degli stranieri nel campionato e quindi nel calcio spagnolo, di necessità di fare continui cambi tra le «furie rosse», del prossimo campionato europeo da far bene («*Ma non so se ci sarò ancora io alla guida della squadra*»). Non mai del fatto che i giocatori spagnoli [illegible] tutti scarsi. Pensate alla nazionale di Santamaria, c'è [illegible] buono per il Pisa?

Gian Paolo Ormezzano

CLASSIFICA (GIRONE 1)	1	2	3	4
[illegible]				
URSS				
BELGIO				

CLASSIFICA (GIRONE [illegible])	1	2	3	4
[illegible]				
[illegible]				
[illegible]				

CLASSIFICA (GIRONE 3)	1	2	3	4
ITALIA				
[illegible]				
[illegible]				

CLASSIFICA (GIRONE [illegible])	1	2	3	4
AUSTRIA				
[illegible]				
[illegible]				

Un giornalista minaccia querela

Per Gentile litiga anche il tecnico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — I nervi sono ancora a fior di pelle nel club Italia. Basta una scintilla per provocare un'esplosione, per mettere a nudo vecchie ruggini e polemiche che la vittoria sull'Argentina non ha cancellato. Ieri mattina a «El Castillo» di Sant Boi de Llobregat s'è sfiorata [illegible] rissa fra Bearzot e un giornalista romano che aveva avuto, poco prima, [illegible] discussione con Gentile il quale negava di a[illegible] gridato «bastardi», rivolto alla tribuna, [illegible]tre stava per imboccare [illegible] sottopassaggio degli spogliatoi, al termine della partita con l'Argentina.

Ho sentito anch'io distintamente, quell'insulto lanciato al vento, un modo (molto poco urbano) di scaricare [illegible] grande tensione. Ero [illegible] pochi metri del campo, accanto a Lino Cascioli, collega [illegible] «Messaggero» che, accusato di essere bugiardo, ha replicato con fermezza: «Bugiardo sei tu». Poi ha alzato la voce dicendo: «qui si vuole criminalizzare la stampa».

A questo punto [illegible] è intervenuto, con atteggiamento aggressivo. «Non si grida [illegible] casa mia», ha esclamato [illegible] commissario tecnico a muso duro, rinfacciando al giornalista critiche velenose, vecchie e recenti, definendolo «mascalzone». Causio, De Gaudio e altri si sono frappo[illegible] fra i due contendenti, per evitare che si passasse a vie di fatto, mentre fotografi e cineoperatori riprendevano [illegible] [illegible] penosa e poco edificante.

Più tardi Gentile ha ammesso, scusandosi, l'insulto che «non aveva [illegible] indirizzo preciso». Cascioli [illegible] ha preso atto, ma è intenzionato a sporgere querela contro Bearzot ritenendosi offeso. La vicenda finirà davvero in tribunale oppure stavolta [illegible] Gaudio riuscirà [illegible] interporre i suoi buoni uffici? b. b.

• RUDY KROL E' [illegible]STO molto deluso da Maradona. «Ha dei grossi numeri ma è ingenuo, manca d'esperienza ed è poco incisivo, come del resto tutta l'Argentina, chiaramente inferiore al [illegible]». Q[illegible] [illegible] commento [illegible] fuoriclasse olandese che non è certo entusiasta di Ramon Diaz, che [illegible] suo compagno nel Napoli.

Menotti non cerca scuse: «Sono pronto ad assumermi tutte le responsabilità»

Il kappaò di Argentina e Maradona

Il tecnico polemico: «Non farò come i generali che si nascondono dietro ai 'soldati» - Molti giocatori [illegible] rientreranno in patria - La «stella» del Barcellona: «Ho sbagliato molto, ma non sempre si può [illegible] all'altezza. Gentile? Non ho nulla contro di lui, a sbagliare è stato l'arbitro Rainea»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *«Non farò come i generali, che [illegible] scondono dietro ai soldati. Domani a Buenos Aires scenderò per primo dall'aereo: so che ci sarà bagarre per questa eliminazione, ma sono pronto [illegible] assumermi tutte le responsabilità».*

Luis Cesar Menotti [illegible] tenuto ieri l'ultima conferenza stampa di un Mundial disastroso, a quattro anni [illegible] trionfo argentino. Come sempre è stato duro, crudo, [illegible] onesto. La battuta sui generali non è venuta a caso. Già prima di partire per l'Europa non [illegible] stato tenero con chi comandava il [illegible] ed il triste e tragico epilogo della guerra [illegible] Malvine lo ha toccato [illegible] poco.

Oggi la squadra se ne va, o meglio [illegible] sparpaglia per [illegible] mondo. Con Menotti rientrano in patria Maradona con tutto il suo clan [illegible] famigliari, fidanzata e amici, ed un gruppo ristretto [illegible] giocatori. Bertoni e Tarantini con le mogli vanno in vacanza ad Alicante, Hernandez [illegible] isole greche, Barbas a Siviglia per concludere [illegible] contratto nei particolari, Valdano resta in Spagna, Ardiles forse va a Parigi. Diaz è ancora incerto, Passarella invece torna a Buenos Aires, sarà in Italia per il raduno della Fiorentina. «Come capitano — dice — *non posso esimermi, e del resto ho ancora molte cose [illegible] mettere a posto».*

I toni e gli umori [illegible] adatti ad un clima di disfatta, e da distacimento di [illegible] squadra. Menotti ha parlato anche di [illegible] stesso, [illegible] [illegible] ha spiegato nulla in modo chiaro: *«Il mio contratto scade al 31 dicembre, io [illegible] disposto a rispettarlo [illegible] [illegible] è la federazione a mandarmi via. Se [illegible] da iniziare [illegible] ricostruzione [illegible] pronto».* Sarebbe un eroe, vi[illegible] che i dirigenti — e lui lo sa — gli sono più che mai contrari. Dice di essere disposto a restare, ma [illegible] Spagna si parla di un suo accordo [illegible] [illegible] Valencia.

Le ultime considerazioni di Menotti sul Mundial [illegible] sono state amare, dure. [illegible] tenuto [illegible] toni [illegible] la sua voce forte, mentre le rughe diventavano più profonde. «*Solo contro* [illegible] *Belgio* — ha ammesso — *abbiamo giocato male, non siamo* [illegible] *entrati nel ritmo della partita, abbiamo creduto di poter recuperare e vincere senza fatica; insomma, siamo stati presuntuosi. Contro Italia e Brasile non abbiamo avuto fortuna, siamo* [illegible] *al*[illegible] *pari* [illegible] *non più forti di loro. Il Brasile è andato in vantaggio nel nostro migliore momento, e su quel gol a freddo ha impostato tutta la partita. Gli* [illegible] *due gol incassati? Bella scoperta,* [illegible] [illegible] *squadra è in svantaggio ed attacco, l'avversario è favorito. Per fa*tore, [illegible] *scopriamo il calcio adesso. Ci sono verità vecchie come il mondo».*

L'amarezza ha portato Menotti a tornare sul gioco duro. [illegible] inevitabilmente è tornata in ballo la squadra azzurra. Non aveva neppure bisogno di nominarla, ormai quando si parla della marcatura di Maradona si sa dove si [illegible] [illegible] finire. E' Dieguito [illegible] grande sconfitto [illegible] Mundial, voleva convincere per l'Argentina, per se stesso, per il Barcellona ed invece lascia una scia di dubbi, di timori [illegible] [illegible] adattabilità [illegible] gioco europeo. Non ha accampato scuse per l'espulsione nel finale contro il Brasile: *«Ero stanco, nervoso, deluso. A dire il vero non*[illegible] *neppure bene quello che ho fatto. Sì, l'arbitro è stato* [illegible] *po' severo,* [illegible] *non cerco* [illegible]*. Se ho sbagliato, giusto che paghi. Il mio Mundial? Brutto,* [illegible] [illegible]*. Non sempre* [illegible] *può essere all'altezza quando non si è in piena forma e quando ti trovi in mezzo* [illegible] [illegible] *guerra fatta solo contro di te. Gentile?* [illegible]*, lo sapete che non ho nulla contro* [illegible] *lui in definitiva. Quella partita l'ha sbagliata Rainea,* [illegible] *l'arbitro a dover far filare il gioco sui binari* [illegible] *lecito».*

«Lloramos por ti, Argentina», piangiamo per te, scrivono i giornali spagnoli non [illegible] so se con comprensione, oppure con ironia. Fa spesso piacere vedere il campione cadere [illegible] piedestallo, ma stavolta non ci associamo ai soddisfatti. La situazione [illegible] Paese, [illegible] avventure politiche, lutti, inflazione, e [illegible] molti giocatori già rivolti ad un domani più sicuro, ha minato l'Argentina nelle basi, cioè nella testa della maggior parte [illegible] suoi componenti.

Era una battaglia persa in partenza; la classe di Ardiles, [illegible] rabbia di Passarella, I resti di [illegible] non sono bastati. Il fatto [illegible] che l'avventura [illegible] a Buenos Aires [illegible] '78 [illegible] finita, presto, e difficilmente i cocci potranno essere rimessi assieme.

Bruno Perucca

Barcellona. L'arbitro messicano Vasquez espelle Maradona dopo il brutto fallo su Batista; invano Ardiles cerca di difenderlo

[illegible] in tv, consiglia gli azzurri

Aggredire il Brasile con il ritmo può essere la nostra arma

Ci stiamo avvicinando a grandi passi verso l'epilogo decisivo di questo Mundial. E il campo ha già dato alcune sentenze definitive e dolorose. Escono dalla [illegible] alcune grandissime protagoniste che però, tutto sommato, hanno abbastanza deluso. I campioni del mondo in carica, gli argentini, tornano a casa con un tabellino di marcia scarsamente soddisfacente: tre sconfitte su cinque partite e vittorie soltanto su Ungheria e El Salvador.

Molti sostengono che solo il fatto di es[illegible] padroni di casa consentì ai platensi di vincere il titolo nel '78. La realtà è che furono sì aiutati, ma anche che quella squadra era più forte e in condizioni di forma [illegible]z'altro migliori. Maradona, che doveva [illegible] [illegible] l'arma in più rispetto al '78, [illegible] dovuto constatare quanto sia difficile e duro giocare in Europa quando si è una «star» e non [illegible] riuscito, salvo il match [illegible] l'Ungheria, a dare un'impronta personale a questo Mundial, terminando invece nel modo peggiore: con la brutta espulsione che tutti abbiamo visto.

Esce anche la Spagna e penso di poter dire che nel Mundial questa squadra non c'è mai entrata. Sicuramente con la Germania ha disputato [illegible] [illegible] partita meno brutta, ma troppo poco per confermare sia il pronostico di chi la voleva fra le finaliste, sia soprattutto la tradizione che vuole la squadra di casa vincitrice. Esce il Belgio, sorpre[illegible] dell'esordio ma poi in continua parabola discendente; torna a casa l'Austria, troppo lenta nell'impostazione del suo gioco.

Gli incontri di oggi e domani [illegible] tutti decisivi. Vedremo delle partite combattutissime perché tutte [illegible] squadre metteranno sul tappeto le loro [illegible] [illegible] [illegible] conseguimento di quel grosso traguardo che è la semifinale. Certo, chi sta meglio, a parer mio, è la Francia: un pari con l'Irlanda del Nord è ampiamente alla sua portata. Anche l'ultima Polonia può, non dico tranquillamente, ma concretamente sperare di superare l'ostacolo russo. [illegible] pure l'Inghilterra davanti alla Spagna, ormai tagliata fuori potrebbe realizzare quel risultato necessario alla sua qualificazione.

Compito arduo

Sulla carta, purtroppo, il compito più difficile tocca a noi: dovremo a tutti i costi superare i brasiliani. Vista Argentina-Brasile ho fatto alcune considerazioni: non [illegible] stata una partita dal [illegible] elevatissimo perché i brasiliani hanno voluto così. Sembrava che i carioca sapessero il risultato finale in un contesto generale di grosso livello; grandissimi e importantissimi Zico e Falcao.

Ora approfondiamo: sull'1-0 i brasiliani non hanno mai spinto eccessivamente, hanno saputo aspettare, consci della loro forza, che prima o dopo sarebbe venuta l'occasione del k.o. Non hanno mai cercato con rabbia il risultato che gli serviva, [illegible] atteso pazientemente l'errore dell'avversario, senza dannarsi l'anima e senza sprecare troppe energie. Hanno chiuso con la loro zona i grandi fantasisti argentini. Giocare contro i brasiliani vi posso assicurare che è molto difficile: ti illudono [illegible] una [illegible] libertà iniziale quando entri in possesso [illegible] pallone, ma poi ti chiudono in una morsa micidiale.

Falcao splendido

Ho detto prima [illegible] Zico e Falcao: il primo è stato una spina nel fianco avversario, svelto e pronto nell'occasione del primo gol, gran suggeritore in occasione delle altre due reti. Poteva con un po' più [illegible] fortuna arrotondare il suo bottino personale. Falcao, invece, è stato il perno del centrocampo; sempre lucido e molto mobile ha aiutato tutti e chiuso [illegible] tutti, concedendosi alcune [illegible] offensive veramente splendide, come [illegible] traversa colpita dopo uno scambio di testa [illegible] Socrates di grande fattura e dimostrando tutta la sua classe e lucidità e grande sensibilità di tocco con l'assist a Serginho nell'azione [illegible] secondo gol. Grande Brasile dunque che si conferma sin dalla prima uscita.

Ma per l'Italia non è finita. Certo bisognerebbe disputare una gara perfetta. Non credo che i brasiliani siano [illegible] assoluto capaci di chiudersi a riccio: possono lasciaro l'iniziativa all'avversario se gli torna comodo e questo dovrebbe concederci [illegible] attaccare senza [illegible] una marea di gente nell'area avversaria. La nostra arma, comunque, potrebbe essere il ritmo; bisognerebbe [illegible] postare la partita su cadenze a loro non abituali ed [illegible] molto aggressivi; insomma ripetere il match dell'altro giorno. Cosa possibile, secondo me, vista la condizione e ora anche [illegible] morale della nostra squadra.

Nel commento di Italia-Argentina avevo detto: ora venga quel che venga va [illegible]mpre bene. Io non so voi, ma [illegible] che i miei compagni ed [illegible] a questo punto un pensierino serio...

Chiudo con un appunto televisivo. Sembra che i registi facciano apposta a riprendere i giocatori nei momenti di stizza, quando cioè viene fuori di tutto. Non è molto bello. Quindi, comprendendo [illegible] esigenze di chi sta a casa e vuol vedere tutto da vicino, i giocatori dovranno imparare ad imprecare a bocca chiusa.

Roberto Bettega

Quasi uno [illegible]dalo [illegible] da [illegible] a [illegible]

Fino a che punto è lecito marcare?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — *Se* [illegible] *stato una delle «chiavi», forse la più importante, della vittoria sull'Argentina, il marcamento* [illegible] *Gentile su Maradona è diventato ormai un vero «caso internazionale» negli ambienti del Mundial.* [illegible] *ra* [illegible] *complimenti alla* [illegible] *più dura. Venerdì l'argomento è stato addirittura discusso a Madrid durante il primo congresso* [illegible] *diritto sportivo, cui hanno partecipato delegati di trenta Paesi.* [illegible] *è arrivati ad una raccomandazione alla Fifa «per evitare che si possa ripetere un tipo di controllo tanto terrorizzante* [illegible] [illegible] *traduzione letterale, n.d.r.) com*[illegible] *quello attuato dall'italiano Gentile su Maradona».*

Esercizi dialettici, perché la Fifa [illegible] *i suoi organismi e soprattutto i suoi arbitri. Ma è certo che — rileggendo i giornali — di fronte* [illegible] *una sparuta minoranza che elogia* [illegible] *grinta di Gentile e commenta «Maradona ha imparato che tipo* [illegible] *partite troverà nella Lega spagnola»,* [illegible] *maggioranza è orientata sullo scandalo. Uno «scandalo» che non coinvolge il merito della squadra azzurra, ma sicuramente il modo.* [illegible] *oggi* [illegible] *facile prendere* [illegible] *esempio come Toninho Ce*[illegible] *e la «zona» del Brasile hanno* [illegible] *inoffensivo Dieguito* [illegible] *malmenarlo. Diciamo che i brasiliani hanno altri mezzi, altra testa soprattutto.*

Prima [illegible] *proporre una breve rassegna stampa che meglio di tutto* [illegible] *l'impressione dell'ampiezza raggiunta dal* [illegible] *Gentile-Maradona, diciamo che l'azzurro non ha mai fatto male all'avversario. Lo ha sempre e semplicemente avvolto* [illegible] *una rete fatta di mani, braccia e gambe, accompagnata* [illegible] *un lavoro di disturbo fatto* [illegible] *spinte, trattenute per la maglia ed i pantaloni e cose varie. Di qui i nostri* [illegible] *già in sede di cronaca, pur fra gli elogi per la dedizione alla consegna di Gentile.*

Veniamo alle reazioni. I francesi, [illegible] *pre carini* [illegible] *noi, hanno scritto «arbitraggio esecrabile» e definito Gentile «una sanguisuga». I giornali spagnoli a fianco delle foto gli abbracci di Gentile, Ardiles* [illegible] *la maglia strappata sul petto si sbizzarriscono. «L'Italia* [illegible] *fue Gentile* [illegible] *Maradona» il titolo simpatico* [illegible] *«Sport» che aggiunge come gli italiani «hanno morsicato il migliore dell'Argentina». Per El Periodico «gli azzurri hanno fatto ricorso alla violenza* [illegible] *il permesso dell'arbitro», secondo El Mundo Deportivo «Gentile ha sottoposto Maradona al più impressionante repertorio di falli che ricordiamo». Sullo stesso tono AS, quotidiano sportivo. Per El Pais contro Maradona abbiamo* [illegible] *plicemente adottato «procedimenti extrasportivi».*

b. p.

Azzurri delusi e preoccupati dopo la netta vittoria dei brasiliani sulla squadra argentina

Zoff: «Adesso è molto più difficile»

«Speravamo [illegible] [illegible] regalo di Menotti — dice —, invece dovremo lottare per vincere» - «Sarà una battaglia e l'affronteremo con convinzione»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — «Peggio di così [illegible] poteva proprio [illegible]dare». *Dino Zoff* [illegible] *fa interprete della delusione degli azzurri dopo la netta vittoria del* [illegible] *sull'Argentina. Il portiere, che tuttora resta* [illegible] *solo interlocutore* [illegible] *giornalisti italiani al Mundial, commenta con rammarico l'andamen*[illegible] *di questa seconda fase:* «Speravamo — *ammette sulla terrazza* [illegible] [illegible] *Castillo sotto un sole abbagliante* — che l'Argentina ci facesse un [illegible] regalo, invece adesso dobbia[illegible] vincere la partita [illegible] domani a tutti i costi e non sarà impresa semplice».

Allora, Zoff, questo [illegible] *ha davvero una forza superiore?*

[illegible] *Dino* [illegible] *piace sprecare troppe parole in complimenti* [illegible] *riconosce:* «Ha giocato una buona partita, vincendo largamente e dilagando con facilità dopo un inizio tranquillo. L'Argentina non l'ha impensierito. I più pericolosi sono [illegible] sempre Zico e compagni».

E' un Brasile diverso rispet[illegible] *a quello che affrontaste nel '78?*

«Certamente. E' una squadra più sicura, dalle enormi possibilità, come ha dimostrato già nella prima fase».

Forse cercando di bloccarli con un'attenta marcatura «a uomo» potremmo «soffocarli».

«Mi auguro che sia così — *dice ancora Zoff ma* [illegible] *troppa convinzione* —. Però anche Urss ed Ungheria li hanno marcati "a uomo" e loro hanno vinto lo stesso. Fanno tutti un grande movimento. I difensori si inseriscono a turno, creando maggiori possibilità di andare in gol. [illegible] tourbillon impressionante, contro [illegible] quale anche una marcatura molto rigida rischia di [illegible] avere effetto».

Ve li aspettavate tanto forti?

«Sapevamo quello che valevano. Forse solo Falcao, partito come riserva, [illegible] andando al di là delle previsioni».

Dopo questa partita sembrate tutti [illegible] *sicuri, attorno alla squadra non c'è stessa serenità che si percepiva prima del confronto* [illegible] *l'Argentina.*

«Io mi auguro che [illegible] sia così e che [illegible] possa scendere in campo concentrati e convinti come martedì scorso. Certo diminuiscono le nostre possibilità perché a loro basta un pari ed a [illegible] no, [illegible] [illegible] c'è fatalismo, abbiamo sempre saputo che in ogni caso sarebbe stata una battaglia e l'affronteremo, spero, con convinzione».

Come [illegible] *può giocare contro i brasiliani?*

«Difficile dire su [illegible] si può puntare in particolare. Si [illegible]drà in campo cercando di essere molto compatti, in modo da aiutarsi uno con l'altro, praticando marcature molto attente e tirando fuori [illegible] unghie. L'Italia, per me, ha buone possibilità contro chiunque, quindi vedremo».

Cosa vi ha maggiormente impressionato [illegible] *questo Brasile?*

Zoff non ha bisogno di riflettere prima [illegible] *rispondere:* «Il gioco "di prima" che pratica e [illegible] le bordate di Eder. Per fermarlo non ci sono tattiche particolari, perché li può fare gol su punizione con facilità».

E se battiamo anche [illegible] *Brasile?*

«Resteremo buona squadra, ma non diventeremo i favoriti [illegible] titolo, anche se le nostre quotazioni salirebbero vertiginosamente».

La vittoria [illegible] *l'Argentina non potrebbe avervi appagati?*

«Sinceramente mi auguro di no — *replica Zoff* — perché siamo consapevoli di poter fare ancora bene e credo che domani non ci mancherà [illegible] carica giusta, anche se [illegible] difficoltà saranno maggiori. Loro, tra l'altro, hanno due risultati utili, noi solo [illegible] purtroppo».

Fabio Vergnano

Solo gli spagnoli criticano Casarin

MADRID — Paolo Casarin, arbitro di Germania-Spagna, ha diretto l'incontro con grande autorità. [illegible] stata qualche valutazione sbagliata, è umano e naturale, ma [illegible] complesso l'arbitro italiano ha ricevuto riconoscimenti [illegible] elogi per la semplicità con la quale ha diretto [illegible] incontro così difficile e delicato.

Naturalmente gli spagnoli, sconfitti sul campo, non hanno gradito una direzione [illegible] attenta e per nulla casalinga, [illegible] che se Santamaria ieri non ha voluto fare alcun commento: «*Credo che Casarin* [illegible] *davanti una splendida carriera* — ha semplicemente affermato l'allenatore spagnolo —: *dunque non è possibile giudicarlo in base ad una sola partita».*

Interviste gonfiate e silenzio stampa

Graziani spiega il punto di vista dei giocatori: «Viviamo con l'incubo delle invenzioni»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Non è un capriccio e tanto meno una rivincita, il silenzio-stampa degli azzurri. Mercoledì, dopo la vittoria sull'Argentina, hanno avuto una giornata di libertà [illegible] principalmente alle mogli arrivate dall'Italia, ai figli, allo shopping. Ma è stata anche l'occasione per incontrarli fuori dagli schemi e dall'ufficialità.

Graziani e Dossena sono passati all'hotel Majestic, dove siamo quasi tutti noi giornalisti. Avevano un appuntamento con un brasiliano. Ne abbiamo approfittato per una chiacchierata. Graziani non ha rotto la consegna. Abbiamo solo discusso di problemi loro e nostri, senza un accenno alla partita ed al Mundial. Si è parlato di una situazione che [illegible] qui [illegible] semplicemente [illegible] lavoro in realtà si riflette sul lettore, almeno quello che vorrebbe sapere cosa dicono i giocatori in questi giorni.

«Questo lo comprendiamo anche noi — dice Graziani — *e ci scusiamo con i tifosi, ma siamo arrivati ad una svolta, speriamo che questo Mundial migliori una situazione ormai insostenibile. L'intervista è diventata un incubo, chi non scendeva in mezzo ai giornalisti alla Casa del Baron non aveva paura, non aveva qualcosa da nascondere, era semplicemente nauseato dalle invenzioni poste fra virgolette.*

— Per le cose più pesanti, avete l'arma della rettifica, al limite della querela...

«Non serve, e lo sapete. E poi le cose dette, anche se rettificate, rimangono. No, qui bisogna impostare un discorso diverso, serio. I giornali debbono smetterla con l'intervista a tutti i costi. Ci sono altre considerazioni da fare, dentro e attorno al calcio».

— Un esempio. Discuteresle se [illegible] stato giusto o troppo spinto il trattamento riservato [illegible] Maradona?

«Certo, questo è [illegible] *argomento che merita. Ma queste domande* [illegible] [illegible] *vengono poste. Si va sullo spicciolo o sullo sciocco. Interessa il pettegolezzo. Si va a tormentare chi non gioca, si punta sulla comprensibile reazione di chi sta fuori. Diamoci una regolata, tutti insieme».*

— Insieme, va bene. Ed [illegible] che voi smettetela di vedere le partite sempre belle, di giudicarvi sempre bravi, di non ammettere mai errori, salvo eccezioni e tu sei una di queste.

«Giusto, ma non fateci sentire senza difese, sottoposti ai rischi dell'interpretazione di una frase. Interpretazioni o forzature sono il nostro incubo.

Ecco, attraverso Graziani sapete perché in questi giorni vi [illegible] [illegible] qualcosa. Che dire [illegible] parte nostra? Che gli azzurri hanno più ragione che colpe. Ci [illegible] giornali che fanno (o credono di fare) le loro fortune editoriali forzando situazioni, frasi, parole, [illegible] anche il lettore che crede, che legge giorno per giorno e non verifica (arrivando [illegible] un giudizio) quanto risulta [illegible] o [illegible]. [illegible] gioco delle parti è questo, Graziani e gli altri azzurri l'hanno chiarito. Ma [illegible] loro prova di forza [illegible] coinvolge. Sono anche loro a dover contribuire ad una maggior serietà.

b. p.

Si preparano le misure tattiche anti-Brasile

Tardelli marcherà Falcao?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELLONA — Con un'involontaria pallonata, Tardelli ha colpito [illegible] giornalista svizzero [illegible] seguiva l'allenamento degli azzurri [illegible] un binocolo, procurandogli [illegible] piccola ferita alla fronte subito [illegible] [illegible]l'intervento [illegible] massaggiatore. E' un periodo che gli azzurri fanno notizia nei confronti dei giornalisti. Un'altra pallonata, [illegible] [illegible] Dossena, ha rotto un teleobiettivo.

[illegible] [illegible] sono allenati tutti, tranne Vierchowod rimasto a riposo precauzionale perché vittima l'altro giorno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caviglia sinistra. Vierchowod, comunque, non [illegible] figurato tra i [illegible] che oggi Bearzot [illegible] comunicherà ai giornalisti — che mano [illegible] i soliti — dopo l'ultimo allenamento. Inizialmente la formazione non dovrebbe cambiare anche se Marini è in forma ed è pronto a rilevare nel secondo tempo il centrocampista più [illegible]. Le marcature sono «top secret» anche se Tardelli potrebbe controllare in prima [illegible] Falcao, alternandosi su Zico ([illegible] giocherà) [illegible] Cabrini e Oriali. Infine una curiosità: Graziani, Causio, Antognoni, Collovati e Vierchowod avevano preferito vedere Brasile-Argentina in tv. Per non spaventarsi?

b. b.

IL PROGRAMMA

Primo girone

Polonia-Belgio [illegible]
Urss-Belgio 1-0

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Polonia	2	1	1	0	0	3	0
Urss	[illegible]	1	1	0	0	1	0
Belgio	0	2	0	0	2	0	4

Ammoniti: Boniek, Palasz, Smolarek (Polonia); L. Millecamps (Belgio); Bessonov (Urss).

Barcellona (ore 21):
Oggi: Urss-Polonia

Secondo girone

Germania Ovest-Inghilterra 0-0
Spagna-Germania Ovest 1-2

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Germania Ovest	[illegible]	2	1	1	0	2	1
Inghilterra	1	1	0	1	0	0	0
Spagna	[illegible]	1	0	0	1	1	[illegible]

Ammoniti: Hrubesch, Stielike, Briegel (Germania); Zamora, Gorillo, Juanito, Alesanco, Sanchez, Camacho (Spagna); Butcher, Mariner (Inghilterra).

Madrid (ore 21):
Domani: Spagna-Inghilterra

Terzo girone

Italia-Argentina 2-1
Brasile-Argentina 3-1

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Brasile	2	1	1	0	0	3	1
Italia	2	1	1	0	0	2	1
Argentina	[illegible]	2	0	0	2	2	5

Squalificato: Maradona (Argentina) espulso nell'ultima partita.
Ammoniti: Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni, Rossi, Gentile (Italia); Bertoni, Olguin, Kempes, Maradona, Ardiles, Passarella (Argentina); Waldir Peres, Falcao, [illegible]crates (Brasile).

Barcellona (ore 17.15):
Domani: [illegible]

Quarto girone

Austria-Francia 0-1
Irlanda del Nord-Austria 2-2

CLASSIFICA	P.ti	Partite G	V	N	P	Gol F	S
Francia	2	1	1	0	0	1	0
Irlanda del Nord	1	1	0	1	0	2	2
Austria	1	2	0	1	1	2	3

Ammoniti: Degeorgi, Hattemberger, Hintermaier, Schachner, Obermayer, Pichler (Austria); Whiteside, Hamilton, McIlroy (Irlanda del Nord).

Madrid (ore 17.15):
Oggi: Irlanda del Nord-Francia

Marcatori

4 GOL: Rummenigge (Germania); Boniek (Polonia); [illegible]co (Brasile).
3 GOL: Kiss (Ungheria).
2 GOL: Wark (Scozia); Fazekas, Nyilasi e Poloskei (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Falcao, Serginho (Brasile); Maradona, Bertoni, Passarella (Argentina); Schachner (Austria); Six, Genghini (Francia); Panenka (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Armstrong, Hamilton (Irlanda del Nord).
1 [illegible] Vandenbergh, Coek, Czerniatinski (Belgio); Oscar, Socrates, Junior (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Sumner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Mariner (Inghilterra); Madjer, Belloumi, Bensaoula (Algeria); Reinders, Hrubesch, Fisher, Littbarski (Germania); Lopez Ufarte, Juanito, Saura, Zamora (Spagna); Al Dakhil e Al Buloushi (Kuwait); Conti, Graziani, Tardelli, Cabrini (Italia); Ardiles, Ramon Diaz (Argentina); Bal, Gavrilov, Blokhin, Baltacha, Chivadze, Shengelia, Oganesian (Urss); Moscoso, Neira, Letellier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia); Hintermeier, Pezzey, Krankl (Austria); Soler, Platini, Bossis (Francia); Zelaya e Laing (Honduras); Smolarek, Lato, Buncol e Ciolek (Polonia); La Rosa (Perù); Mbida (Camerun).
Autoreti: Collovati (Italia) pro Perù; Barmos (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.

Per qualificarsi alle semifinali devono oggi battere Francia e Polonia

Nord Irlanda e Urss senza chances?

Hidalgo, euforico: andremo avanti

GIRONE 4 — Madrid, ore 17,15

NORD IRLANDA	FRANCIA
(maglia verde, pantaloncini bianchi, calzettoni verdi) Schema tattico: 4-3-3	(maglia blu, pantaloncini bianchi, calzettoni blu) Schema tattico: 4-4-2
1 JENNINGS	22 ETTORI
2 NICHOLL J.	[illegible] AMOROS
12 McCLELLAND	5 JANVION
5 NICHOLL C.	7 TRESOR
3 DONAGHY	4 BOSSIS
4 McCREERY	6 [illegible]
8 O NEILL M.	12 GIRESSE
[illegible] McILROY	14 TIGANA
11 HAMILTON	10 PLATINI
9 ARMSTRONG	18 ROCHETEAU
16 WHITESIDE	[illegible]

Arbitro: JARGUZ (Polonia)

In panchina

17 Platt, 13 Nelson, 6 O Neill J., 7 Brotherston, 14 Cassidy — 21 Castaneda, 2 Battiston, 6 Lopez, 15 Couriol, 19 Six

Gli irlandesi mutano [illegible] regole

Vietato l'alcol bisogna vincere

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — L'Irlanda del Nord, oggi contro [illegible] Francia, non ha alternative: deve vincere, punto e basta. Per questo Billy Bingham [illegible] uno strappo [illegible] regola, consegnando [illegible] barman dell'hotel che ospita la squadra una lista di bevande proibite. Niente birra, niente alcol, poco caffè e tanta aranciata. I giocatori nordirlandesi hanno perso la loro bella aria rubizza e vanno a letto alle 22 morti di noia.

«Per vincere — dice Bingham — bisogna attaccare: e [illegible] abbiamo la nostra arma migliore proprio nell'attacco. Fossi al posto dei francesi non starei troppo tranquillo». E infatti la Francia sta con le orecchie ben ritte: «Temo due cose — dice Michel Hidalgo —: i colpi di testa di Hamilton e la progressione in avanti di Armstrong: ma noi, voilà, abbiamo studiato la gara nei particolari e [illegible] abbiamo paura [illegible] notte».

[illegible] i precedenti a far felice la Francia: 4-0 nei Mondiali di Svezia, 4-0 [illegible] paio [illegible] mesi fa a Parigi, parrebbe proprio [illegible] passeggiata se Billy Bingham, fra una birra e l'altra (nessun autodivieto), non [illegible] spiegasse i segreti [illegible] quest'Irlanda dei miracoli: «Le amichevoli non contano. I [illegible] vedono il c[illegible] verde della maglia irlandese soltanto nei grandi appuntamenti. E poi sono tranquilli: il loro Mondiale l'hanno [illegible] vinto.

Il ritiro nordirlandese, anche senza birra, pare senza problemi. Scherzi e battute, il bagno quotidiano [illegible] piscina, discorsi fra amici veri: «L'Irlanda del Nord è piccola, un milione e mezzo di abitanti, e tutti si con[illegible] sin da ragazzini, alcuni sono addirittura nati nella stessa via di Belfast — dice [illegible] Bingham —; l'amicizia è il vero segreto: altrimenti come [illegible] spiegherebbero certi risultati, visto che nessuno [illegible] loro milita in grandi club?».

William Hamilton, due gol all'Austria, gioca, ad esempio, [illegible] Burnley, promosso quest'anno dalla Terza alla Seconda Divisione inglese: «Ma ho fatto diciannove gol — spiega — e tutto [illegible] capito di non [illegible] inferiore a molti campioni [illegible] gran nome e [illegible] valore. Se Maradona costa tanto, [illegible] dovremmo dire allora [illegible] Norman?».

Norman è il nome di [illegible] Whiteside, diciassette anni appena compiuti, il giocatore più giovane di questo Mundial. Fisico possente, [illegible] scoperto da [illegible] Bishop, l'uomo che portò George Best al Manchester United. Bishop è una figura leggendaria. [illegible] 82 anni e continua a girare nei cortili e nelle strade di Belfast [illegible] chiando futuri campioni. D'[illegible] raduna i ragazzi [illegible] sua casa di campagna e tiene lezioni di calcio.

Vide giocare Whiteside quando questi aveva 12 anni e lo fece firmare [illegible] Manchester United, come Best, ed il Manchester United dovette aspettare tre anni prima di avere a disposizione il ragazzo.

«Ho giocato soltanto [illegible] partite [illegible] prima squadra — dice Whiteside — e ben quattro nella Nazionale irlandese. Buffo, no? Adesso, per concludere, vorrei segnare un gol alla Francia».

Billy Bingham ascolta e sorride. Gli piace sentire i suoi ragazzi promettere gol.

Carlo Coscia

Il c.t. francese aggiunge: «Al gioco di testa degli irlandesi opporremo il cervello»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAVACERRADA — La [illegible] zionale francese, che oggi rischia fortemente di arrivare alla semifinale mondiale, è formata da atleti scrupolosamente non francesi e non atleti. Della non «francesità» dei vari Ettori, Amoros, Larios, Battiston, Soler, Genghini, Platini, Tigana, Trésor, Bartelli, Janvion, Castaneda e Lopez, abbiamo già scritto. Ora è stata scoperta una madre spagnola a Giresse, un ascendente spagnolo a Bossis; restano Lacombe, Six e Rocheteau, chissà. Hidalgo, il c.t., ha ammesso un padre spagnolo combattente nell'esercito repubblicano.

Quanto [illegible] non atleticità, rimandiamo il lettore ad una celebre fotografia degli abatini azzurri. Bene, i francesi nel senso di giocatori della nazionale di Francia, sono quasi tutti piccoli, i [illegible] piccoli sono magrissimi (Genghini) o [illegible] po' gobbi (Bossis) o slasciati (Trésor). E pressoché ogni francese ha occhiaie scavatissime, individuabili anche in Tigana, che ha la pelle cioccolato (padre del Mali, madre bretone). Lo stesso Platini. Obiettivamente, un buon atleta, se visto di spalle, scrutato nel viso rivela [illegible] chiaie che nella migliore delle ipotesi sono da viveur.

Questa accolita di nanetti tormentati sta per realizzare un miracolo calcistico. Diciamo pure approfittando di [illegible] le trappole di sorteggio, eccetera, che erano state preparate a pro della Spagna, e che gli atleti, quelli sì, dell'Irlanda del Nord, forse perché ubriachi, hanno mandato a monte, finendo per regalare ai francesini il gironcino facile, con loro e gli austriaci buonanime.

Dice Hidalgo, ormai perfetto nella parte [illegible] Hidalgo, grandissimo attore che fa anche il commissario tecnico non essendoci mestiere più teatrale [illegible] questo: «*Siamo a due vittorie dalla fine, perché per noi la finale è il massimo. Non dico un pareggio e [illegible] vittoria* (lo dirà più tardi Platini italiano realista, n.d.r.) *perché contro l'Irlanda del Nord dobbiamo vincere. Una squadra felice comincia con l'amicizia, si rifinisce con l'ambizione: è il nostro caso. Inoltre, in questo Mundial abbiamo avuto ogni tanto l'impressione di essere lontani dalle grandi squadre, intendo Brasile, Argentina, Germania, Inghilterra, Italia, [illegible] a[illegible] altre volte l'impressione [illegible] sere vicini*».

La formazione, invocata dai colleghi francesi, lui l'ha spiegata così: «*Ho quattro centrocampisti che il mondo mi invidia, cioè Tigana, Giresse, Genghini e Platini, special[illegible] Platini, che gioca più avanti, con Genghini quasi sulla sua linea. Non [illegible] tratta di Platini centravanti. Però sacrifico un attaccante puro, chiedo a Six, Rocheteau e Soler di accontentarsi [illegible] due maglie in tre. Esce Six, [illegible] poi entra al posto di Soler*».

Chi vuole in semifinale, liquidata l'Irlanda?

«*Premesso che l'Irlanda è difficile da liquidare. Specie per il [illegible] gioco [illegible] testa, al quale noi cercheremo di opporre il nostro gioco di cervello, vorrei l'Inghilterra, non volevo specialmente la Spagna, a Siviglia poi, nel suo forno*».

E qui Hidalgo manda avanti la [illegible] tesi: «*Questo è un Mundial deciso dalla Fifa, [illegible] consultare giocatori e tecnici, sulla nostra pelle: grandi calure, orari assurdi, viaggi assurdi, il football vero conta sempre meno. Manco i palloni per il riscaldamento prepartita ci danno, due soli quando ne vorremmo cinque, e così ci [illegible] sospetti. Dirò tutto alla fine, per ora sono il solo che si ribella, i miei colleghi leccano i piedi alla Fifa*».

Hidalgo intende sfruttare a fondo [illegible] miracolo francese, non parla più [illegible] dimissioni. Racconta [illegible] sua squadra come un felice esperimento di allegria, di intelligenza. I giocatori lo seguono, si sentono quasi al centro di un esperimento culturale, roba, appunto, molto francese. Si guardano allo specchio e sono felici di andare così avanti, loro così poco atleti.

Gian Paolo Ormezzano

Sarà una Polonia non rinunciataria

Piechniczeck è ottimista [illegible] passare il turno: è sufficiente un pareggio - Antiche ruggini fra Lato e Boniek sono scomparse alla luce dei gol e degli applausi - Fra i sovietici è ancora incerta la presenza di Blochin

BARCELLONA — Polonia contro Urss; [illegible] Boniek [illegible] crescendo contro un Blochin deludente (e acciaccato), una partita che non vale solo la qualificazione per la finale, [illegible] ha un peso diverso per entrambe le squadre.

Stasera al Nou Camp è inevitabilmente in gioco una rivalità che [illegible] è solo sportiva, anche se i giocatori di entrambe le squadre (e soprattutto Boniek, il più in vista e quindi il più sollecitato) non hanno voluto affrontare l'argomento limitando le risposte alla pura vicenda calcistica.

Le bandiere biancorosse con la scritta «Solidarnosc», [illegible] parse sulle gradinate durante la partita dei polacchi contro il Belgio, hanno comunque ricordato la situazione anche a chi vorrebbe parlare solo di football. L'unico che ha accettato il tema è stato il piccolo Smolarek, punta di forza dell'attacco della Polonia. Ha detto: «Non dovete credere che [illegible] vada in campo con particolare rabbia. Sarà [illegible] partita dura per conto suo, vale per la semifinale. [illegible] vuole anche del rispetto per una vicenda che tocca tutto il nostro Paese, lasciateci giocare per la nostra maglia senza caricare il risultato, qualsiasi sia, di significati politici».

Giornali spagnoli hanno forzato queste semplici e oneste frasi, ma in verità nei due ambienti c'è molto controllo, tanta precauzione. I polacchi [illegible] di avere dalla loro il pubblico di Barcellona, e non solo per simpatie preconcette. E con il gioco, sul campo, che la squadra di Piechniczek ha saputo farsi apprezzare, mentre i sovietici contro il Belgio, pur vincendo, hanno deluso per quanto riguarda lo spettacolo, offrendo manovre monotone, l'ombra [illegible] quello offerto nel primo tempo della prima partita, contro il Brasile, anche se poi cedettero alla fatica e al caldo.

La goleada di Boniek al Belgio pone ora i polacchi in situazione di vantaggio. Basterà un pareggio per arrivare alla semifinale. Piechniczek dice che non manderà in campo una squadra rinunciataria: «Non siamo abituati a fare pura difesa, lo sapete. Vedo i miei in salute, possiamo vincere anche questa partita. Adesso nel Mundial contano anche [illegible] situazioni favorevoli».

La Polonia dovrebbe [illegible] fermare la formazione migliore, fra i sovietici è ancora incerta la presenza [illegible] Blochin che ha ricevuto una dura botta contro il Belgio. L'asso sovietico conta [illegible] e dice: «Questo è [illegible] campionato del mondo molto duro, [illegible] marcature strette, molti scontri. Difficile giocare bene, le qualità tecniche vengono spesso messe in second'ordine».

Sembra [illegible] sorta di autodifesa, mentre sul fronte opposto Lato afferma: «Più che [illegible] gioco duro, io parlerei di un gioco diverso. Ormai non ci sono più ruoli fissi, salvo eccezioni. [illegible] stesso mi muovo a tutto campo, e ne ho dei vantaggi».

In effetti, Lato è [illegible] spalla migliore di Boniek. Antiche ruggini sono scomparse alla luce dei gol, degli applausi [illegible] questo Mundial. Se Boniek era atteso a questi livelli [illegible] rendimento, Lato è la vera sorpresa del campionato del mondo. «Ho fatto una buona stagione in [illegible]gio — spiega — mi sento in salute, ecco tutto. Il caldo non mi dà fastidio. Ho perso quattro chili nel match con i belgi. Il segreto del recupero sta in una alimentazione controllata, nei massaggi e nella s[illegible] alla quale non rinuncio perché mi libera dalle tossine. Spero di tenere a questi ritmi sino alla fine. Ma intanto ci pensa Zbigniew, è un fenomeno. La Juventus ha fatto davvero un grosso colpo, soffiandolo [illegible] concorrenza sia italiana che straniera».

c. p.

GIRONE 1 — Barcellona, ore 21

URSS	POLONIA
(maglia rossa, pantaloncini bianchi, calzettoni rossi) Schema tattico: 4-4-2	(maglia bianca, pantaloncini rossi, calzettoni bianchi) Schema tattico: 4-3-3
1 DASAYEV	1 MLYNARCZYK
2 SULAKVELIDZE	[illegible] DZIUBA
[illegible] CHIVADZE	5 JANAS
[illegible] BALTACHA	9 ZMUDA
6 DEMJANENKO	[illegible] MAJEWSKI
12 DARASELIA	3 KUPCEWICZ
[illegible] BESSONOV	[illegible] MATYSIK
[illegible] GAVRILOV	13 BUNCOL
10 OGANESJAN	16 LATO
7 SHENGELIA	20 BONIEK
11 BLOCHIN	11 SMOLAREK

Arbitro: VALENTINE (Scozia)

[illegible] panchina

22 Chanov Vjacheslav, 18 Susloparov, 15 Andreev, 16 Chanov Viktor, 4 Chidljatullin — 21 Kasimierski, [illegible] Palasz, 4 Dolny, 15 Ciolek, 17 Szarmach

Il pronostico [illegible] tecnici [illegible]

BARCELLONA — Gli azzurri hanno la possibilità di sconvolgere per [illegible] seconda volta tutti i pronostici del Mundial battendo domani il Brasile. La totalità [illegible] tecnici delle squadre [illegible] presenti [illegible] Spagna vede infatti favorita la squadra di Tele Santana. Ecco i pronostici raccolti dalla tv brasiliana «Rede Globo».

Guy Thys (Belgio): Brasile; Konstantin Beskov (Urss): Brasile; Enzo Bearzot: Brasile e Inghilterra; Cesar Luis Menotti (Argentina): Brasile; Tele Santana (Brasile): noi e l'Inghilterra; Jupp Derwall (Germania Ovest): Brasile; Anton Piechniczek (Polonia): Brasile; Ron Greenwood (Inghilterra): Brasile; José Emilio Santamaria (Spagna): Brasile; Georg Schmidt (Austria): Brasile; Michel Hidalgo (Francia): Brasile e Inghilterra; Billy Bingham (Irlanda del Nord): Brasile.

Le partite di giovedì e venerdì

N. Irlanda 2 — Austria 2

IRLANDA [illegible] (4-3-3): Platt; J. Nicholl, C. Nicholl, McClelland, Nelson; McCreery, O'Neill, McIlroy; Armstrong, Hamilton, Whiteside (67' Brotherston).

AUSTRIA (4-3-3): Koncilia; Krauss, Obermayer, Pezzey, Pregesbauer (46' Hintermaier); Prohaska, Pichler, Baumeister; Hagmayr (46' Welzl), Schachner, Jurtin.

Arbitro: Prokop (Germania Est).

Reti: 27' Hamilton, 50' Pezzey, 67' Hintermaier, 74' Hamilton.

Brasile 3 — Argentina 1

[illegible] (4-4-2): Valdir Peres; Leandro (82' Edevaldo), Oscar, Luisinho, Junior; Cerezo, Falcao, Zico (84' Batista), Socrates; Serginho, Eder.

ARGENTINA (4-3-3): Fillol; Olguin, Galvan, Passarella, Tarantini; Barbas, Ardiles, Maradona; Bertoni (64' Santamaria), Calderon, Kempes (46' Ramon Diaz).

Arbitro: Rubio (Messico).

Reti: 12' Zico, 68' Serginho, 75' Junior, 90' Ramon Diaz.

Spagna 1 — Germania [illegible]

SPAGNA (4-3-3): Arconada; Camacho, Tendillo, Alesanco, Gordillo; Urquiaga, Alonso, Zamora; Juanito (46' Lopez Ufarte), Santillana, Quini (64' Sanchez).

GERMANIA (4-3-3): Schumacher; Kaltz, K. Foerster, Stielike, Briegel; Dremmler, Breitner, [illegible] Foerster; Littbarski, Fischer, Rummenigge ([illegible] Reinders).

Arbitro: Casarin (Italia).

Reti: 50' Littbarski, 75' Fischer, 82' Zamora.

Urss 1 — Belgio [illegible]

URSS (4-4-2): Dasayev; Borovsky, Baltacha, Chivadze, Demianenko; Bal (68' Daraselia), Bessonov, Oganesian, Gavrilov; Shengelia (90' Rodionov), Blokhin.

BELGIO (4-4-2): [illegible]ron; Requin, L. Millecamps, Meeuws, De Schrijver (65' M. Millecamps); Vercauteren, Coeck, Verheyen, Vandermissen (67' Czerniatynski); Ceulemans, Vandenbergh.

Arbitro: Vautrot (Francia).

Rete: 48' Oganesian.

«La Stampa» [illegible] Barcellona

[illegible] Barcellona «La Stampa» è in vendita nei seguenti punti:

- Litesa, Aeropuerto
- Canuda, Ramblas, Frente n. 132
- Noticiero, Plaza Cataluña, Frente n. 7
- Pelov, Ramblas, Frente n. 82
- Colon Martona, Ramblas, Atarazanas
- Martos, Ramblas, Frente n. 116
- Sol, Ramblas, Plaza Cataluña
- Ya, Plaza Cataluña, Frente n. 13
- Miguelanes, Av. Puerta del Angel 22
- Casa Del Libro, Ronda [illegible] Pedro, Plaza Cataluña
- Pedro, Plaza Cataluña
- Bosch, Ronda Universidad 11
- Vanguardia, Paseo de Gracia, Aragon
- Libreria Francesa, Paseo de Gracia 91
- Tomas Torres, Gran via, Pau Claris
- Mundo Deportivo, Paseo de Gracia 11
- B. Hernandez, Diputacion, Rambla [illegible]
- Tele Express, Paseo de Gracia, Provenza
- Correo Catalan, Paseo de Gracia 33
- Po Gracia, Paseo de Gracia 53
- Mundo Diario, Paseo de Gracia 19
- Drugstore, Paseo de Gracia 61
- Libreria Francesa, Calle Muntaner 24
- Augusta, Diagonal, Muntaner
- Kiosco, Diagonal, Balmes
- Carrillo Baena, Diagonal Frente Corte Ingles
- Princesa, Diagonal, Frente Hotel Princesa Sofia
- Georgina Colon, Sabino de Arana 40
- Turo, Maestro Perez Cabrero 2
- Internacional, Paseo Manuel Girona 50
- La Oca, Diagonal, Plaza Macia 10
- Jaña, Tussel, Travesera [illegible] Gracia

MINI. L'AUTONOBILE INIMITABILE.

A grande richiesta torna la Mini. Quella vera, la prima, l'unica. Quella che vanta moltissimi tentativi di imitazione mai riusciti. Ed è sempre lei, leggendaria nello stile, cambiata solo in meglio: più silenziosa, con il motore "economy" da 44 cv., più accessoriata, disponibile nei modelli E ed HLE. Mini, l'AutoNobile inimitabile. Inimitabile nel consumo (21,3 Km/l a 90 Km/h), inimitabile nel traffico, inimitabile anche nel prezzo: a Lit. 5.091.000.* Austin

* "Mini E", I.V.A. e trasporto compresi, franco concessionario.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.

Crollo Renault, Piquet secondo con la Brabham-Bmw nel G. P. d'Olanda di Formula 1

La Ferrari di Pironi fa il vuoto a Zandvoort

Zandvoort. Pironi vola verso il successo con la Ferrari; sullo sfondo la Renault di Arnoux ha

Il pilota francese si [illegible] a [illegible] punto da Watson - [illegible] guidato con il torace dolorante per [illegible] costola incrinata - Eccellenti progressi della vettura italiana Tambay ottavo - Pauroso incidente a Arnoux per il distacco [illegible] ruota: salvo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZANDVOORT — [illegible] Pironi e la Ferrari continuano la loro scalata al «mundial» della Formula 1. [illegible] il pilota francese e la macchina italiana hanno compiuto un passo avanti in questa impresa vincendo il Gran Premio d'Olanda, nona prova del campionato.

Era dal [illegible] che la Casa di Maranello non assaporava il [illegible] in questa pista nordica tra le dune di sabbia. Allora fu con Lauda e poi l'austriaco divenne campione mondiale. Se è vero che la storia, anche nello sport, ama i ricorsi, ciò significa che siamo sulla strada buona: Pironi adesso è secondo in classifica, ad un solo punto da Watson.

Ma al [illegible] la [illegible] risultato c'è per la Ferrari un'importante iniezione di fiducia, un'affermazione che premia la punta avanzata della tecnologia [illegible] tomobilistica italiana per aver saputo superare [illegible] momento doppiamente difficile, per la scelta del motore turbo e per la gravissima perdita [illegible] Gilles Villeneuve. [illegible] con il lavoro dei tecnici e dei meccanici [illegible] Maranello, [illegible] un impegno sempre maggiore che la scuderia si sta risollevando in maniera brillante.

«Non è stato un successo facile come può essere apparso a chi ha visto la gara in televisione — ha detto Pironi —, *perché da metà [illegible] le gomme si [illegible] leggermente deteriorate. E poi vincere è sempre problematico. Pensate [illegible]* un'iniezione di novocaina. *«Quando si vince* — ha [illegible] cluso — *si dimentica tutto, anche la sofferenza».*

Pironi è stato assecondato dalla competitività della sua Ferrari. La vettura, [illegible] la soluzione che monta il cambio trasversale, ha subito una cura di «dimagrimento» efficace, tanto è vero che è risultata la più leggera alle verifiche tecniche dopo la gara: 584 chili, quattro sopra il minimo consentito [illegible] malgrado siano [illegible] irrobustite le [illegible] spensioni, che avevano [illegible] in precedenza dei fastidi.

La [illegible] come si è detto, è stata un monologo della Ferrari. Pironi è partito in quarta posizione perché nelle qualificazioni era stato preceduto da Arnoux, Prost e Piquet, tutti cogli emergenti motori turbo. Didier, inseritosi subito [illegible] terzo posto in quanto il brasiliano non è stato pronto al via, al 2° giro ha superato Arnoux, già in difficoltà, e al 4° è passato al comando per non essere più ripreso.

AL TRAGUARDO: 1. Pironi (Ferrari) in 1h38'03"254, media km/h 187,3[illegible]; 2. Piquet (Brabham) a 21"969; 3. Rosberg (Williams) a 22"2[illegible]; 4. Lauda (McLaren) a 1'23"720; [illegible] Daly (Williams) a un giro; 6. Baldi (Arrows) a un giro; 7. Alboreto (Tyrrell) a un giro; 8. Tambay (Ferrari) a un giro; 9. [illegible] (McLaren) a un giro; 10. Surer (Arrows) a un giro; 11. Giacomelli (Alfa Romeo) a 2 giri; 12. Winkelhock (ATS) a 2 giri; 13. [illegible]r (ATS) a 2 giri; 14. Jarier (Osella) a 3 giri; 15. Patrese (Brabham) a 3 giri. Giro più veloce: il 13° di Warwick (Toleman) 1'19"780, alla media di 191,8[illegible].	**[illegible] E CAUSE:** 4° giro, [illegible] (Ligier) [illegible] senza [illegible] aderenza; 15°, Warwick (Toleman) perdita olio; 16°, Serra (Fittipaldi) pompa benzina; 21°, Boesel (March) frizione; Henton (Tyrrell) rottura acceleratore; 22°, Arnoux (Renault) [illegible]; 33°, Prost (Renault) motore; 35°, De Cesaris (Alfa Romeo) problemi elettrici; 40°, De Angelis (Lotus) testacoda [illegible] strada; 41°, Lammers (Theodore) motore; 60°, Mass (March) motore.

Arnoux, [illegible] della ventiduesima tornata, all'imbocco della curva Tarzan, è stato protagonista di [illegible] spettacolare incidente. La [illegible] Renault ha perso, [illegible] il distacco di una sospensione, la ruota anteriore sinistra. La vettura [illegible] quel momento viaggiava a più di 300 orari: è piombata contro la [illegible] di gomme [illegible] a protezione con uno schianto terribile. Le vecchie coperture hanno attutito il colpo. Arnoux ha riportato solo una forte contusione alla gamba sinistra.

Alle spalle di Pironi, Piquet ha guadagnato il secondo posto, a conferma [illegible] la vittoria di Montreal della Brabham-Bmw [illegible] era casuale. Terzo è finito Rosberg e quarto un bravissimo Lauda.

[illegible] incidente provocato da Daly [illegible] privato Michele Alboreto di [illegible] ottimo piazzamento alle spalle [illegible] campione austriaco. L'irlandese ha agganciato la Tyrrell del milanese mandandola in testacoda. Così la sesta posizione è finita [illegible] un altro italiano, Mauro Baldi, che ha ottenuto il primo punto mondiale. Da dimenticare la gara dell'Alfa.

Cristiano Chiavegato

Forghieri: «Ma [illegible] parliamo di titolo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ZANDVOORT — «Oggi sorridiamo per [illegible] bella vittoria. Speriamo [illegible] continuì così. [illegible] sappiamo che [illegible] sarà facile: [illegible] Formula 1 basta un nonnulla per andare come i gamberi. [illegible] indovinato tutto, anche le gomme. Credo che gli [illegible] si [illegible] trovati in difficoltà [illegible] i pneumatici. Pironi è stato bravissimo e siamo contenti anche per Tambay che era alla sua prima corsa con la nostra macchina. E' presto tuttavia per parlare di un titolo mondiale. Soltanto noi possiamo [illegible] quante difficoltà si devono affrontare di gara in gara per rimanere al vertice».

Mauro Forghieri, progettista ed anima [illegible] Ferrari, applaude i suoi piloti e si stringe attorno ai collaboratori To[illegible] e Carletti. Tomaini [illegible] nervosamente una sigaretta, gli [illegible] gli brillano, [illegible] pensa a Gilles Villeneuve, a [illegible] saputo fare il canadese con una macchina così valida. Ma la vita continua, non c'è tempo per i rimpianti.

Nelle altre scuderie è tutto un coro di lamenti, e c'era da aspettarselo. «Contro i motori turbo — dichiarano tutti — non c'è nulla da fare sui circuiti veloci. Noi possiamo solo lottare per i piazzamenti».

Watson è triste, Lauda un po' meno: «Ho dovuto lottare come un idiota — ha [illegible] l'austriaco —, ma non si poteva ottenere di più. Le nostre gomme [illegible] avevano presa sull'asfalto. E poi, quando [illegible] vedi le macchine [illegible] sfrecciare davanti, capisci che sei inferiore e questo è moral[illegible] un grosso danno».

[illegible], ma [illegible] soddisfatto, Patrick Tambay. «Potevo anche arrivare tra i primi [illegible] — ha precisato — se non avessi avuto problemi di alimentazione. Ogni tanto la macchina perdeva colpi e mi vedevo costretto a rallentare. In ogni [illegible] non so se ce l'avrei fatta fisicamente a sostenere un ritmo [illegible] elevato. Sono come un principiante. Mi [illegible] solo il fatto che non posso che migliorare di corsa in corsa».

Ercole Colombo

Motomondiale [illegible] il Gran Premio del Belgio

Spa, tra pioggia e nebbia chi naviga meglio è Uncini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPA — Tra rovesci di pioggia, nebbie che risalgono le valli, tuoni che scuotono l'aria, il Gran Premio [illegible] Belgio tiene fede alla sua fama [illegible] prova estiva un po' atipica. Oggi per lo schieramento [illegible] partenza faranno fede i tempi ottenuti nella prima giornata [illegible] prove, ma [illegible] acque in arrivo ogni piazzamento andrà rivalutato, [illegible] luce [illegible] situazioni [illegible] pletamente inedite e soprattutto dell'abitudine [illegible] ciascun pilota a gareggiare sul bagnato.

Franco Uncini, vincitore in Olanda nella gara [illegible] due manches di Assen, viene tenuto in particolare considerazione [illegible] tutti gli avversari e ogni sua prova viene presa come punto [illegible] riferimento. Figuratevi quindi [illegible] stupore quando venerdì al termine delle prove Uncini entrava a malapena fra i primi [illegible]. Per la prima volta nell'anno le Suzuki italiane avevano problemi di messa a punto, tanto [illegible] piano ciclistico che su quello motoristico.

Facce scure per ventiquattr'ore nel Team Gallina, e pronta ripresa [illegible] morale adesso che [illegible] situazione numerica non è mutata, ma che [illegible] state acquisite nuove certezze. La prima, assoluta, riguarda la buona soluzione [illegible] problemi di carburazione e l'avvenuta regolazione delle sospensioni posteriori. La seconda è relativa, e supportata anche dal cronometro: Uncini è stato largamente il più veloce nei giri compiuti sotto l'acqua.

Jack Middelburg, specialista della pioggia, equipaggiato [illegible] decine di giorni [illegible] la «Gamma» più aggiornata, buscava [illegible] cinque secondi a giro dal pilota italiano. [illegible] fatto che l'olandese girasse tirando al limite è testimoniato dal numerone spettacolare quanto innocuo compiuto al fondo [illegible] rettilineo.

Le valutazioni circa l'efficienza delle Yamaha sono piuttosto soggettive. Roberts, l'avversario più pericoloso [illegible] Uncini, aveva ottenuto una buona messa a punto per la sua [illegible] maha «OW [illegible]», ma adesso deve rivedere molti [illegible] in funzione della pioggia. Meno ardua la regolazione [illegible] modelli «OW 60» di Crosby e Sheene, il primo molto caricato, il secondo [illegible] lieve flessione rispetto alla fase [illegible] stagione.

In [illegible] Honda ha destato una certa sorpresa il solito Spencer, che al quarto giro compiuto su un circuito per lui sconosciuto ha ottenuto il miglior tempo assoluto. Middelburg per far meglio di lui ha dovuto impegnarsi a lungo ed è sceso poi di soli 4/10 rispetto al rivale. Ovviamente con la pioggia [illegible], perché Spencer non ha praticamente mai gareggiato sul bagnato: in America le [illegible] moto vengono sospese quando piove. Inoltre [illegible] Honda ha uno svantaggio tecnico nei confronti delle marche rivali: sulla «NS» non si possono montare le ruote anteriori da 18, più adatte per il bagnato rispetto a quelle da 16. Il problema riguarda anche Marco Lucchinelli, che non dà comunque l'impressione di essersi ripreso dalla flessione di rendimento già verificata nelle ultime prove.

Giorgio Viglino

Il francese è sembrato calmo, rilassato. E dire che nell'incidente della scorsa settimana a Le Castellet si era incrinato una costola, ed il torace gli doleva. Ma Didier ha stretto i denti, non ha neppure voluto prima della partenza che il dottore [illegible] praticasse [...] punti sono ancora in palio».

Calcio-mercato: il [illegible] passa al club marchigiano per [illegible] milioni

L'Ascoli soffia Muraro alla Roma

Buriani [illegible] vuole lasciare il Milan per la Lazio - I viola puntano [illegible] Mancini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROZZANO — Nella sua nuova sede, imposta dalla Lega, il calciomercato ha vissuto nei giorni scorsi la prima fase ufficiale con l'apertura delle compravendite. Il primo colpo l'ha messo a segno l'Ascoli, che dopo avere venduto, stavolta ha comperato, assicurandosi per 900 milioni Carletto Muraro, 27 anni, [illegible] cante dell'Inter, rientrato a Milano dopo l'anno di «esilio» a Udine. Richiesto dalla Roma, il «Jair bianco», come lo definì Helenio Herrera per la sua velocità, è finito [illegible] società marchigiana, più lesta della Roma.

[illegible] — Il «polmone» del centrocampo rossonero, Ruben Buriani, cambia maglia dopo cinque anni al Milan: ieri, Farina lo ha ceduto alla Lazio a titolo definitivo per [illegible] milioni. Appena saputa la notizia, il giocatore [illegible] reagito negativamente: *«Il [illegible] non doveva trattarmi così dopo tanti anni di fedeltà. Oltretutto mi erano state date assicurazioni: [illegible] caso di cessione sarei andato [illegible] una società di A. Io alla Lazio non vado, Roma mi va bene ma a livello di massimo campionato.* [illegible] ha *già telefonato Rivera ma gli [illegible] detto che voglio parlare con Farina. Non firmo».* Il «caso» verrà risolto da una «buonuscita», qualche milioncino extra, naturalmente.

Marchetti — Continua il braccio di [illegible] tra Sampdoria e Torino per Marchetti, ma stando a Luciano Moggi *«il centrocampista rischia di restare a Cagliari con almeno 90 probabilità su cento».* Mentre [illegible] intenzioni [illegible] società ligure non sono bene chiare, quelle del Torino [illegible] note ma sembrano un po' inferiori alle pretese avanzate [illegible] Amarugi, il presidente del Cagliari.

Mancini — Liberatasi dall'operazione Schachner, [illegible] Fiorentina sta puntando ora con decisione sul giovane bolognese Mancini. Nei giorni scorsi ha sparato una grossa offerta, e cioè la comproprietà di Monelli più Bertoni (il giocatore rientrato dal Pisa ed omonimo dell'argentino) ed il difensore Ferroni. Effettivamente [illegible] tratta [illegible] un «pacchetto» allettante: cosa risponderà Gigi [illegible] che considera incedibile il «gioiello» rossoblù? A proposito, Ra[illegible] non [illegible] firmato il contratto, aspetta [illegible] vedere come si sviluppa il «mercato» del Bologna. Sabato intanto il club emiliano ha ufficializzato l'acquisto di Frappampina dal Bari per Baldini e [illegible] milioni, che si aggiunge così a Bachlechner.

Ardiles — Il Verona ha rinunciato ad Ardiles quando l'accordo sembrava imminente. La neo promossa avrebbe dovuto rilevare il contratto [illegible] Tottenham e versare alla società inglese 800 milioni: altri 300 dovevano essere dati [illegible] ingaggio all'argentino per cui il Verona avrebbe dovuto pagare quasi un miliardo. Una cifra ritenuta eccessiva.

Giorgio Gandolfi

Juve, martedì gli abbonamenti

Juventus: [illegible] vendite degli abbonamenti [illegible] per [illegible] stagione [illegible] si effettueranno secondo il seguente calendario: da martedì prossimo al 22 luglio rinnovo improrogabile degli abbonamenti di tribuna centrale [illegible] merata da parte di chi è già titolare di analogo abbonamento per la stagione 81/82; dal 23 agosto al 10 [illegible] venduti invece abbonamenti per gli altri ordini.

Questi i prezzi: tribuna [illegible] numerata 495.000; rettilineo di tribuna 130.000; distinti centrali 115.000; distinti centrali ridotti 100.000; [illegible] e [illegible]. Abbonamenti speciali per ragazzi di età inferiore ai sedici anni: rettilineo di tribuna 40.000; distinti centrali [illegible] curve 20.000.

Coppe di calcio

Juve e Inter teste di serie

[illegible] — Juventus e Inter sono state incluse tra le [illegible] serie della Coppa dei Campioni e della Coppa Coppe. Il sorteggio dei primi incontri avverrà a Zurigo il 14 luglio.

Teste di serie insieme con la Juve sono Amburgo, Liverpool, Aston Villa, Standard Liegi, [illegible] Sofia, Ajax Amsterdam, Grasshoppers Zurigo. Con l'Inter Bayern Monaco, Tottenham, Austria Vienna, Real Madrid, Barcellona, Az [illegible] Alkmaar, [illegible] Goeteborg, Stella [illegible] Belgrado.

Decisioni Aia

Dimissioni per 6 arbitri

[illegible] — L'Aia [illegible] promosso 8 arbitri dalla Can C (serie C1 e C2) alla Can.

Sono stati dimessi Lops [illegible] Torino (a domanda), Milan di Treviso, Parussini [illegible] Udine, Prati [illegible] Parma, Tani [illegible] Livorno (a domanda) e Tonolini di Mil[illegible].

Assegnati i premi annuali «Giulini» agli arbitri benemeriti Adami e Marchese; «Longagnani» (miglior arbitro debuttante [illegible] A) a Lombardo di Marsala e «Dattilo» a Menegali.

Via il [illegible] agosto, [illegible] club, [illegible] gironi

Coppa Italia, Juventus con il Genoa e il Milan

Ecco la composizione degli otto gironi eliminatori dell'e[illegible] 1982-83 di Coppa Italia di calcio. Al torneo, cui parteciperanno [illegible] club, [illegible] ammesse le squadre di serie A e B e, per la prima volta, le retrocesse dalla B alla C/1 e quelle classificate al terzo, quarto, quinto e sesto posto dei due gironi di C/1 dello scorso campionato.

PRIMO: Torino, Cagliari, Palermo, Reggiana, Monza, Benevento.

[illegible]: Ascoli, Sampdoria, Varese, Pistoiese, Brescia, Triestina.

TERZO: Napoli, Avellino, Perugia, Lazio, Atalanta, Salernitana.

QUARTO: Fiorentina, Pisa, Bologna, Cavese, Campobasso, Nocerina.

QUINTO: Roma, Verona, Como, Lecce, Spal, Modena.

SESTO: Juventus, Genoa, Milan, Catania, Pescara, Padova.

SETTIMO: Catanzaro, Cesena, Sambenedettese, Cremonese, Arezzo, Paganese.

OTTAVO: Inter, Udinese, Bari, Foggia, Rimini, Vicenza.

[illegible] finale [illegible] le prime due di ogni girone. Queste le [illegible] fase eliminatoria, articolata su gare di sola andata: mercoledì 18, domenica 22 e domenica 29 agosto, mercoledì 1° e domenica 5 settembre.

Il Tour ha già un padrone, è Hinault

Dopo aver trionfato nel prologo, il campionissimo transalpino ha ceduto la maglia gialla al belga Peeters Ora controllerà la situazione senza fatica - Battaglin 79° a 1'8" - La [illegible] si trasferisce a Nancy: 246 km

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BASILEA — *Il «Tour della leggenda», quello che dovrebbe consentirgli la storica accoppiata col Giro, è già saldamente [illegible] mani di Hinault. Nelle due giornate svizzere d'apertura, Bernard ha trovato modo di dare un adeguato saggio di sé stesso vincendo il prologo alla grande, per poi liberarsi subito del peso della maglia gialla, a vantaggio di Ludo Peeters: un avversario che non lo preoccupa granché, ma che con la sua fortissima squadra, la Raleigh, potrebbe essere da oggi un controllore di corsa ideale per Hinault, proteggendolo dagli attacchi di una concorrenza indecifrabile quanto numerosa.*

Quello di venerdì è stato un prologo a sorpresa: anziché il solito circuitino piatto per turisti in vacanza, sette chilometri e mezzo di tribolazione fra curve secche e saliscendi, su e giù per stradine anguste fra le villette fiorite del quartiere residenziale di Binningen. [illegible] partiva in salita, si arrivava a [illegible] all'ora, in discesa, e in mezzo c'era nientemeno che un gran premio della montagna, il primo nella storia dei prologhi delle grandi corse a tappe: [illegible] strappo breve, ma lacerante.

Questo percorso e il caldo a trenta gradi hanno messo nei guai tanta gente, gettando indietro nella classifica chi ha perso di petto i primi chilometri (De Muynck, Demierre, De Rooy, Raas, Thurau) e specialisti del cronometro [illegible] Vandenbroucke e Kuiper. [illegible] Hinault, invece, vi ha trovato terreno adatto per spiegare subito chi è il padrone: staccato [illegible] 11" da Vallet e di 5" da Knetemann dopo due chilometri e mezzo, ha prodotto uno sforzo in progressione che l'ha portato a vincere con 7" su Knetemann e ad infliggere distacchi anche impressionanti [illegible] sugli antagonisti da classifica: 20" a Zoetemelk, 27" a Laurent, 28" a Wilmann, 30" a Bernaudeau, 34" a Winnen, 41" a Kuiper e Van De Velde, 51" a Nilsson, 56" a Simon, 59" ad Alban, il terzo del Tour 1981 vittima in verità [illegible] una foratura.

Per riuscire a tanto in [illegible] pochi chilometri, [illegible] dato tutto: s'è avventato sul traguardo di Binningen con la rabbia di un leone ruggente, poi ha smesso di colpo [illegible] pedalare, ha frenato, ha lanciato attorno uno sguardo perduto e s'è accucciato su una transenna, sotto il sole da abbronzatura istantanea e gli sguardi [illegible] impassibili [illegible] rari e freddi spettatori svizzero-tedeschi. E' stata [illegible] fortuna, questa freddezza: in Francia o [illegible] Italia sarebbe stato circondato e soffocato, qui invece ha potuto essere tranquillamente soccorso e rapidamente rianimato.

PROLOGO (circuito di Binningen): 1. Hinault (Fra) km 7,400 in 9'21"30, media km/h 46,[illegible]; [illegible] Knetemann (Ola) a 7"15; 3. [illegible] (Ger) a 10"[illegible]; 4. Anderson (Aus) a 12"[illegible]; 5. Clere (Francia) a 13"24; 6. Vallet (Fra) a 14"12; 7. Glaiger (Svi) a 15"[illegible]; 8. Oosterbosch (Ola) a 18"76; 9. Zoetemelk (Ola) a 20"32; 10. Bonnet (Fra) a 21"25; [illegible] Beccia a 25"[illegible]; 57. [illegible] a 44"[illegible]; [illegible] Chinetti a 46"[illegible]; [illegible] Battaglin a 53"72.

In [illegible] prologo così impegnativo [illegible] trovato pane buono per i suoi denti anche il nostro Mario Beccia, che ha confermato i progressi da cronoman già mostrati al Giro, piazzandosi 14° a 25" da Hinault e lasciandosi [illegible] spalle parecchi grossi calibri. Non è andato male neppure G.B. Battaglin, che da Hinault ha perso quasi un minuto, facendo però sempre meglio di gente come Bittinger, Simon, Bertin, Wijnands, Alban. E' sempre un Battaglin a tre cilindri, ma ha retto anche ieri sul duro circuito di Moehlin.

[illegible] animato la corsa Bernard Bourreau, anziano gregario della Peugeot, guidando a lungo anche con più di tre minuti di vantaggio. Ripreso Bourreau alla fine del penultimo giro, è scappato come una palla di fucile Ludo Peeters, 29 anni, belga di Fiandra, passista potente, vincitore due volte [illegible] Parigi-Bruxelles. Hinault, dietro, [illegible] lasciato fare: e Peeters è andato all'arrivo con 38" di vantaggio, portando la maglia gialla alla Raleigh di Raas, Knetemann, Wijnands, Van De Velde, [illegible] squadrone capace [illegible] bloccare la corsa a tutto vantaggio di Hinault, che ieri sera probabilmente ha festeggiato a champagne l'avvenimento.

Oggi il Giro di Francia entra finalmente [illegible] Francia. Si va a Nancy ed è già la tappa più lunga del Tour: 246 chilometri. Dopo 87 dalla partenza c'è anche la sola vera montagna di questa prima parte, il celebre Ballon d'Alsace. Dalla vetta all'arrivo [illegible] chilometri tormentati da ondulazioni ossessionanti: un percorso stimolante per chi avesse il coraggio di attaccare da lontano.

Gianni Menicbelli

[illegible] TAPPA (circuito di [illegible]): 1. Peeters (Bel.) km [illegible] in 5 h 39'23", media km/h 38,[illegible]; 2. Kelly (Irl.) a 38"; 3. Raas (Ola.); 4. E. Vanchaert (Bel.); 5. Van Vliet (Ola.); 6. Fevenage (Bel.); 7. Mutter (Svi); 8. Verschuere (Bel.); 9. Rault (Fra.); 10. Van De Velde (Ola.); [illegible] Bontempi; [illegible] Leali; [illegible] Hinault (Fra.); 72. Beccia; 115. Battaglin (tutti col tempo di Kelly).

CLASSIFICA: 1. Peeters (Bel.) in 5 h 39'10"; 2. Hinault (Fra.) a 14"; 3. Knetemann (Ola.) a 21"; 4. Braun (Ger.) a 25"; 5. A[illegible] (Aus) a 27"; 6. Clere (Fra.) a 27"; 7. Vallet (Fra.) a 28"; 8. Glaiger (Svi) a 30"; 9. Zoetemelk (Ola.) a 34"; [illegible] Bonnet (Fra.) a 35"; [illegible] Beccia a 40"; 79. Battaglin a 1'8".

A Wimbledon vince Martina Navratilova Oggi supersfida tra Connors e McEnroe

LONDRA — In un'ora e 27 minuti la venticinquenne Martina Navratilova ha sconfitto in tre sets la ventisettenne campionessa uscente Chris Evert-Lloyd e si è aggiudicata per la terza volta la corona di Wimbledon. Già vittoriosa nei recenti campionati internazionali di Francia, l'ex campionessa cecoslovacca, ora con nazionalità americana, ha perso quest'anno uno solo (contro la tedesca Hanika) dei cinquantanove incontri disputati.

A Wimbledon la Navratilova è giunta quest'anno in finale senza concedere neppure un set alle avversarie. Contro la Lloyd, vittoriosa a Perugia [illegible] recenti campionati internazionali d'Italia, la Navratilova, dopo aver pareggiato i due giochi iniziali ne ha conquistati sette di fila aggiudicandosi la prima frazione per 6 a 1 e portandosi poi in vantaggio nella seconda per 1 a 0 mettendo in mostra grandi sicurezza e varietà di colpi.

L'americana che fino allora non era riuscita a trovare il giusto [illegible] già spacciata, per la prima volta invece strappava il servizio all'avversaria e rinfrancata da questo parziale [illegible] riportava in parità le sorti dell'incontro assicurandosi la seconda frazione per 6-3.

[illegible] set decisivo, Chris Lloyd toglieva nuovamente il servizio alla rivale e per la prima volta dopo un'ora e dieci minuti di gioco la portava in [illegible] per 2-1 [illegible] un set pari. La svolta decisiva dell'incontro è giunta al sesto gioco in cui la Lloyd in [illegible] taggio per 40 a 15 nel suo turno [illegible] battuta veniva raggiunta dall'avversaria che in passivo per un gioco a due nell'ultima frazione si aggiudicava con tempestive discese a rete 5 giochi consecutivi e l'incontro [illegible] il punteggio [illegible] 6-1, 3-6, [illegible].

Come nella finale del singolare femminile che ha opposto la prima testa di serie (Navratilova) alla seconda (Lloyd), così oggi in quella, internamente americana, del singolare maschile il campione uscente e prima testa di serie John McEnroe affronterà, come previsto, Jimmy Connors, seconda testa di serie. Quest'ultimo ha confermato ieri di essere in brillanti condizioni di forma superando in tre sets l'australiano Edmondson, dodicesima testa di serie e sorprendente vincitore [illegible] Gerulaitis in semifinale. Nei 7 anni precedenti il ventottenne australiano non era mai andato al di là del terzo turno (sedicesimi di finale).

Nell'altra semifinale McEnroe si è sbarazzato facilmente del connazionale Mayotte per 6-3, 6-1, 6-2, ma non è apparso finora particolarmente sicuro sul servizio.

Carlo Riccono

Trionfo Ferrari anche nel rally

IL CIOCCO — [illegible] sabato proprio felice per la Ferrari. [illegible] vettura della Casa di Maranello ha vinto anche nel rally: è la 308 Gtb di Tognana-De Antoni, che si è imposta nel Rally del Ciocco, valevole per i campionati europeo e italiano. La Ferrari ha preceduto la Opel Ascona 400 di «Tony»-«Rudy» (a 1'28") e la Lancia Rally di Vudafieri-Perissinot (a 2'15").

- Il campionato 1982-83 di basket inizierà il 26 settembre. Lo ha stabilito la Lega.
- Vittorio Mosele, uno dei più noti portieri di calcio del dopoguerra, è morto a Salerno: aveva 70 anni.
- Fossati ha conservato il titolo europeo dei gallo battendo ai punti in 12 riprese l'inglese Feeny.
- Football americano. Oggi finalissima del campionato italiano a Pesaro (stadio Benelli, ore 19.30) tra Milano Mantn's Rhinos e Gallarate Frogs.

Sono in palio oggi nel G.P. Milano di galoppo

Duecento milioni a San Siro

[illegible] riveduta e corretta del G. P. [illegible] Milano oggi a [illegible] Siro. Rispetto allo schieramento previsto per la gara del 13 giugno, annullata per sciopero, ci sono differenze [illegible] stanziali. Oltre al tedesco Turbo e al francese Oui Mon Capitaine, già vincitore sulla stessa pista del G. P. d'Italia, la rappresentativa straniera si arricchisce di altri due purosangue parigini — Terreno e Mulberry — e dell'inglese Capricorn Line.

I colori nazionali saranno difesi da Solero, Gatteo, Hirepot e dal [illegible] scuderia Gabriella, Baier-Tirak, giunti primo e secondo al Te[illegible] nel recente [illegible] P. Principe Amedeo. La corsa, di gruppo I, [illegible] milioni di lire, [illegible] Vinovo terzultima riunione estiva di galoppo col Premio Del Valentino (15 milioni di lire - m 1600) [illegible] prova [illegible] maggior rilievo. In pista Ara del Tesoro (O. Pastore 50 1/2), Morus (A. Lamparelli 57 1/2), Fleur d'Orange (F. Fiorillo [illegible] 1/2), Saggio (G. Frontini 57 1/2), Winged Arrow (A. Buscia 56) e Lucky Luciano (G. Verricelli 57 1/2). Favori per Lucky Luciano a Saggio.

Favoriti nelle altre corse (inizio ore 15,30). Premio Società Ippica: Zawisky, Telonious Monk; Garigliano: Yuppi Du, [illegible] Lou; Pescaia: Iska, Bo Model; Perugino: Super Service, Night and Day, Cadore: Veggia, Romantico Bijou; Oreto: Muffin, Adrian [illegible] Mesurat; Vipiteno: [illegible] Polished, Nardone. (a. deb.)

● A Vinovo — Hackila [illegible] Lovera) [illegible] vinto ieri [illegible] il premio Livorno dotato di 9 milioni di lire trottando il miglio alla media di 1'16". Secondo Contorio davanti a Malasco.

OGGI in TV

RETE 2

Auto: 14,30-15,10 «Zandvoort il giorno dopo».
Moto: 15,10-16,10 [illegible] Francorchamps, Gran Premio del Belgio.
Tennis: 16,10-18,50 torneo di Wimbledon.

RETE 3

Equitazione: 18,30-19 da Tremia, concorso.

[illegible] Stampa [illegible] oggi [illegible] luglio [illegible] è uscita in 638.319 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco [illegible] Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perazzotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
[illegible] 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 36
[illegible] N. [illegible] [illegible] 23-12-1981

Monza 1981 Gran Premio d'Italia

I piloti di F.1 vincono con Ferodo

Classifica del mondiale dopo nove prove: 1. Watson 30 punti; 2. Pironi 29; 3. Rosberg 21; 4. Patrese 19; 5. Prost 18; 6. Piquet 17; 7. Lauda 15; 8. Alboreto, Cheever e De Angelis 10; 11. Mansell 7; 12. Reutemann e Villeneuve 6; 14. Daly e De Cesaris 5; 16. Arnoux 4; 17. Jarier 3; [illegible] Winkelhock, Salazar e Surer 2; 21. Serra, Laffite e Baldi 1.
Prossima gara: G.P. Inghilterra [illegible] luglio, B. Hatchs).

FERODO
Abituatevi alla vittoria

Un Ducato, un Bulldozer.

Comodo come un'automobile, spazioso e forte, ecco il "Ducato", il veicolo commerciale che Fiat costruisce nel nuovo stabilimento Sevel in Val di Sangro, nel Mezzogiorno d'Italia.

Sempre nel Sud, a Lecce, nascono anche i grandi apripista della Fiatallis, uno dei piú grandi produttori mondiali di macchine movimento terra, con società operative in Italia, Stati Uniti e Brasile.

E tutto è nato con l'automobile. Nella sua continua evoluzione, l'automobile ha sviluppato conoscenze tecnologiche che Fiat ha saputo applicare ad altri settori.

Come turbine a gas, valvole cardiache, trattori, motori marini e jet, telecomunicazioni, autocarri, treni, impianti idroelettrici e di irrigazione, porti, aeroporti, sistemi robotizzati, pacemakers, componenti ad elevata tecnologia per l'industria mondiale.

E questa diversificazione porta esperienze che si riversano anche sull'automobile nello sforzo costante di migliorarla.

Ogni prodotto Fiat, diventa cosí il risultato di un sistema integrato che fa di Fiat una delle prime industrie nel mondo, e dell'Italia uno dei paesi industriali piú stimati.

Nati per l'auto abbiamo imparato a fare altre cose.
E tutto per fare prodotti migliori.

Fiat Gruppo.
Un'impresa italiana.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Dichiarazioni del Presidente della Montedison all'Assemblea degli Azionisti del 30.6.1982

Signori Azionisti

L'economia mondiale continua ad essere caratterizzata da una profonda crisi che ha [illegible] posto:
- una diversa distribuzione della ricchezza
- una nuova divisione del lavoro
- un diverso peso delle aree industrializzate.

Alla crisi che si è venuta delineando negli anni '70 e che si sta aggravando negli anni '80 i Paesi industrializzati hanno risposto con:
- una politica recessiva sia pure di varia modulazione e misura.
- un'azione più o meno velatamente protezionistica.
- una accentuata ristrutturazione industriale.
- una forte spinta all'innovazione e alla ricerca.
- una maggiore concorrenzialità sui mercati mondiali.

Le prospettive dell'economia mondiale non lasciano prevedere radicali mutamenti a breve termine di tale tendenza.

L'economia italiana presenta sintomi analoghi a quelli del quadro internazionale, aggravati da:
- carenze strutturali
- vincoli e sottrazioni di risorse all'attività imprenditoriale
- politiche economiche ed industriali talvolta tendenti a massimizzare generici obiettivi macroeconomici senza l'attenzione necessaria alla concreta efficienza tecnico operativa degli strumenti di intervento programmati.

Il negativo quadro dell'economia mondiale si riflette sul settore chimico europeo, specificatamente condizionato da:
- quotazioni dei prodotti petroliferi
- incerta possibilità di ricupero dei prezzi sui diversi mercati
- deterioramento delle ragioni di scambio
- nullo o limitato tasso di crescita dei Paesi industrializzati.

Lo sviluppo della chimica nei Paesi industrializzati ed in Europa passa in particolare attraverso:
- la riduzione delle capacità installate nella chimica primaria.
- la razionalizzazione delle presenze e dei comportamenti imprenditoriali.
- il potenziamento della ricerca e dell'innovazione
- l'aumento dell'efficienza in termini di costi sia fissi che variabili.

Nel contesto internazionale ed interno l'industria chimica italiana presenta oggi:
- una struttura dispersiva nel portafoglio prodotti e nella distribuzione territoriale.
- una limitata concentrazione degli sforzi manageriali, finanziari e di ricerca nella chimica secondaria e fine
- una struttura finanziaria debole della grande impresa, gravata da oneri finanziari eccessivi per gli effetti provenienti dai risultati e comportamenti imprenditoriali passati, con programmi talvolta impostati ad aspettative di facili condizioni monetarie e finanziarie, e per l'effetto spirale dell'alto costo del denaro che si verifica in presenza di un processo deflazionistico opposto a quello allora ipotizzato.

L'andamento e le prospettive dell'economia mondiale, i trends qualitativi e quantitativi di sviluppo del settore chimico, le peculiari caratteristiche della chimica italiana confermano la validità della strategia e della gestione operativa della Vostra Società e del Gruppo indicate nelle Assemblee del novembre 1980 e giugno 1981.

In quelle occasioni avevamo responsabilmente indicato come il cammino intrapreso fosse complesso, lungo e difficile. L'obiettivo era ed è
- cambiare struttura di portafoglio prodotti/mercati e bilanciare la struttura finanziaria
- ricercare un assetto della chimica italiana razionale e consono alle esigenze di competitività internazionale
- valorizzare il patrimonio di conoscenze tecniche e le capacità di [illegible] per sviluppare produzioni tecnologicamente avanzate
- potenziare la presenza sui mercati internazionali attraverso la specializzazione.

Non quindi obiettivi di breve o possibili politiche di maquillage, ma attuazione di profonde riforme di struttura in ogni fattore dell'impresa e del Gruppo, insieme a recupero di efficienza gestionale.

Di qui la serie di interventi effettuati nel 1981; in particolare:
— i gruppi imprenditoriali presenti nell'azionariato della Società, dal maggio scorso, hanno contribuito alla omogeneizzazione e possibilità di adozione di comportamento ispirati a rigorosa imprenditorialità;
— la holding è divenuta concretamente operante e sta generando spirito imprenditoriale, aggressività commerciale e innovazione a tutti i livelli;
— sono entrate in Montedison esperienze differenziate e qualificate e le risorse manageriali interne sono state valorizzate secondo i criteri della professionalità;
— è stata data alla Ricerca Scientifica l'importanza che merita ed una finalità precisa conforme alle priorità strategiche: il 50% circa degli investimenti di ricerca è destinato alla chimica secondaria e fine ed è stata istituita la doppia carriera per i ricercatori;
— sono stati definiti strumenti operativi moderni per l'organizzazione commerciale internazionale ed attuate politiche flessibili negli acquisti di materie prime, anche per contenere l'espansione del capitale circolante;
— sono state cedute attività non rientranti nella strategia del Gruppo ed avviati a soluzione punti di crisi;
— chiarezza nelle relazioni industriali hanno consentito accordi sindacali atti a realizzare miglioramenti di produttività nel lavoro;
— sono stati introdotti nuovi prodotti nel settore farmaceutico, degli antiparassitari, dei fluorurati e dei polimeri speciali nonchè apportati miglioramenti a quelli esistenti;
— è stata intensificata la salvaguardia della sicurezza ambientale e del lavoro e conseguiti risparmi energetici;

Ed inoltre:
— gli investimenti per [illegible] miliardi negli impianti e per [illegible] miliardi nella ricerca;
— il margine operativo lordo consolidato di gruppo contenuto in valori analoghi a quelli dell'esercizio precedente nonostante la crisi intervenuta nella petrolchimica e nelle materie plastiche;
— il rispetto dei piani di risanamento di importanti consociate (Montefibre, Snia, Standa);
— l'aumento di capitale, anche se per ragioni estranee alla volontà dell'impresa avvenuto in tempi diversi da quelli programmati;
— il valore netto patrimoniale della Società al 31.12.1981 pari a 756 miliardi al netto delle riserve utilizzate per la copertura del disavanzo, che sale a 1 396 miliardi dopo l'aumento di capitale, cui si aggiungono riserve inespresse insite nei cespiti della Vostra Società.

Tali fatti comprovano che:
- esistono nella Società e nel Gruppo le capacità, la determinatezza e le risorse per attuare gli obiettivi indicati e necessari;
- risultati di risanamento e ristrutturazione così come è avvenuto per importanti Consociate, sono possibili anche in altri comparti attualmente in crisi;
- la consistenza patrimoniale e le risorse [illegible] dare supporto all'azione che stiamo conducendo e fiducia sulle prospettive della Società.

[illegible] conferma di ciò anche sull'andamento del Gruppo nella prima parte dell'esercizio in corso. Sebbene non siano intervenuti miglioramenti nelle condizioni del quadro economico e finanziario esterno nè sostanziali modifiche alla struttura produttiva del Gruppo, il margine contributivo al 31 maggio è aumentato del 29,9% e il cash-flow, ancora negativo, segna miglioramento.

Senza dubbio i risultati non sono ancora soddisfacenti. La redditività potrà essere raggiunta una volta risolti i due problemi fondamentali per i quali stiamo lavorando e intendiamo proseguire e intensificare gli sforzi:
- il mix di portafoglio prodotti-mercati;
- il riequilibrio finanziario.

L'andamento ed i risultati di gestione delle diverse imprese chimiche nel 1981 dimostra l'importanza ai fini dei risultati di gestione delle caratteristiche strutturali di un bilanciato mix di prodotti-mercati.

Quasi tutte le imprese sbilanciate nella petrolchimica e nelle produzioni di massa hanno registrato risultati negativi mentre hanno potuto aumentare i loro margini le imprese concentrate nella chimica secondaria e fine, e mantenere un certo equilibrio i grandi Gruppi che hanno operato negli anni scorsi, senza porre tempo al tempo, processi di ristrutturazione e realizzato struttura produttiva diversificata.

Tali esempi ci stimolano a proseguire, se necessario con maggiore fermezza, nell'azione intrapresa per una riduzione della nostra presenza nelle produzioni di massa ad alta incidenza di consumi e per lo sviluppo delle attività ad alto contenuto tecnologico della chimica secondaria e fine, nelle quali abbiamo esperienze di ricerca, conoscenze tecnologiche, know-how, oltre a significative esperienze produttive.

Rientra in tale quadro la trattativa con l'ENI-ENOXY: essa può portare ad un accordo che consentirebbe, anche se in ritardo rispetto agli altri Paesi industrializzati, la razionalizzazione della chimica italiana attraverso una specializzazione di mutua convenienza, atta a valorizzare possibili punti di forza.

A nostro giudizio tale accordo può e deve basarsi su chiare e [illegible] scelte industriali, e nell'interesse nazionale deve seguire linee e criteri conformi ad analoghi processi di ridistribuzione, ristrutturazione e rafforzamento produttivo. Ci auguriamo che ciò sia possibile: [illegible] obiettiva è la nostra disponibilità per concorrere a realizzare, anche in altri settori, un assetto della chimica italiana che consenta agli operatori italiani, prima che ai terzi, di competere a livello mondiale. In ogni caso noi andremo avanti nella realizzazione del riordino industriale, in quanto le ricostanze non ammettono esitazioni o ritardi.

L'indebitamento finanziario oggi pesante più di sempre per l'elevato costo del denaro e per la rarefazione del credito a medio termine e agevolato, comporta e conferma la necessità di misure articolate e differenziate, realizzate in ristretto lasso di tempo nonostante le difficoltà, non certo diminuite, offerte dal quadro esterno.

Il disimpegno da cespiti con attività non strategiche va accelerato: oltre a contribuire ad una maggiore redditività complessiva dovrà consentire realizzi da un minimo di [illegible] sino a 1.300 miliardi.

A tali realizzazioni si aggiungerà, come è noto, il prestito obbligazionario per 200 miliardi convertibili in azioni SELM con collocamento sul mercato della restante quota di minoranza.

Altri meccanismi atti a diminuire il costo dell'indebitamento verranno proposti entro il corrente esercizio.

E prima di chiudere ci si permetta sottolineare il convincimento che la chimica, per le sue caratteristiche, costituisce un settore fondamentale ed essenziale per il progresso economico e sociale del Paese.

Da essa, e dalla ricerca ed innovazione come presupposto, si attendono risposte ai problemi della alimentazione, dell'agricoltura, della salute, dei materiali e dell'ambiente; risposta positiva non solo in termini di prodotto ma anche di conoscenze, know-how e di servizi e risposta in termini positivi attraverso il sostegno ed il consenso a superare le difficoltà della attività intrapresa

È sempre difficile in periodi di transizione e profonda trasformazione fare una nitida fotografia della validità delle scelte e dei risultati intermedi. Si affollano da una parte residui di problemi e preoccupazioni per i quali sono già stati attuati interventi risolutori, dall'altra necessità di ulteriori radicali iniziative per uscire dalla precarietà, in condizioni atte a fronteggiare la concorrenza internazionale.

Ripetiamo anche in questa occasione come le scelte adottate a fine 80/81 comportano un rinnovamento che prima di essere produttivo è culturale: l'imprenditorialità intesa come scelta dinamica per una maggiore aderenza alle esigenze di una società avanzata, l'efficienza come scelta di professionalità che si misura nei risultati, la redditività come rifiuto dell'assistenzialismo e metro per operare scelte e verificarne i risultati, la socialità intesa come promozione di sviluppo e non come supplenza od assistenzialismo.

Siamo in un'epoca di grande difficoltà, logoranti tensioni e incertezze, ma anche in un momento di affascinanti opportunità e di profonde modificazioni. Dobbiamo e vogliamo superare le difficoltà con volontà, intelligenza e duttilità; intendiamo cogliere le opportunità con tempestività e fermezza, non volendo nascondere i problemi ma serenamente fargli fronte, non prestandosi a facili allarmismi.

È proprio l'acquisizione di questo stile di comportamento, oggi permeato negli uomini Montedison, che fa della Vostra Società un organismo dinamico e moderno che ha in sè le risorse umane e patrimoniali necessarie per rispondere positivamente alle Vostre aspettative.

[illegible] Schimberni
Presidente della Montedison

Sportive o roma...

Camicette, che passione

Due modelli della collezione Memi Reina per la primavera-estate

Mai viste tante camicette come in quest'estate. Onnipresenti, fresche, bianche, colorate, ingenue, ricamate, pompose, esotiche, importanti, sono bellissime, accurate, nitide: con una gonna, un pantalone, accordato rigorosamente o invece in contrasto deciso di stile e colore, formano un completo che rischia di essere la «divisa» dell'estate in città.

scorsi la T-shirt era di regola. si discuteva con la sua grazia aspra, insolente, aggressiva. Ora la maglietta continua ad imporre la sua presenza, ma la camicetta sembra aver conquistato un innegabile predominio, grazie alla molteplicità delle sue forme, del tessuto.

C'è la camicetta fanciullesca, collettino alla Carlotta, in plumetis, di «Lui e Lei», per la ragazza che va ad acquistare da Petit Monde piccole cose giovanili: la camicetta fino che sa di biancheria, con quei ricami federa e da lenzuolo: un'altra gioca alle trasparenze, maniche a palloncino e sbuffo, in batista o sangallo (Memi Reina).

C'è camicetta, carré basso e manica ampia polso, di sapore ottocentesco, anche nel tessuto a fiorellini o la camicetta in grosso lino il collo a ruches stretto listino e pieghe intorno all'abbottonatura, firmata Enrico Coveri. In testa il cotone ed il lino, la camicetta si studia non far rimpiangere il lavo e stiro della T-shirt e intanto quale svelta delicatezza.

La camicetta, infatti, può raggiungere tale eleganza da rivelarsi perfetta, con pantalone minigonna, anche di sera: Krizia (si trova da Holding), Versace, Trussardi hanno espresso nella camicetta colorata, bianca o nera, un modo di sentire la piccola sera, il pranzo in collina, l'incontro in terrazza.

l. s.

PER DIFENDERE I LORO DIRITTI

Immigrati africani riuniti in un club

Africa uguale terra dalla storia imprecisata. Questa, per molti, l'idea di un continente creduto senza età prima di Livingstone o dello schiavismo. Se ne parla anzi con un certo pietismo se non con curiosità e durante il Mundial ci si è sbalorditi dinanzi alla forza fisica dei «giganti neri» ma si è badato poco alla loro «testa».

Martedì in municipio si è parlato nuovamente d'Africa, ma più che del territorio si è discorso dei suoi figli, venuti umili immigranti con borse studio per apprendere tecniche da esportare nel proprio Paese. Il 8 maggio scorso è nata l'Associazione degli Africani in Piemonte ma solo il 29 giugno è stata ufficializzata e presentata dal suo presidente, lo zairese Ngandu Mukendi.

Il Piemonte accoglie circa 450 tra ivoriani, zairesi, congolesi, ancora oggetto qualche pregiudizio razziale i cui precedenti sono riscontrabili nel recente «caso Parker» e in quello della bimba nigeriana rifiutata da una scuola. Ora però la cultura nera vuol parlare di sé, inserirsi autonomamente, senza più essere oggetto di ma divenendone l'interprete.

LE MOSTRE D'ARTE

Con un linguaggio amato dal visionario

Giuseppe Garimoldi — Il fatto che a riproporre l'opera questo dotatissimo artista sia una libreria («Campus», via Rattazzi 4, sino a domani) non significa che la chiave «lettura» dei suoi lavori sia propriamente quella letteraria più d'uno oggi sembra indulgere. Non Gino Gorza, fortunatamente, che negli appunti dedicati all'amico, invita piuttosto a ripercorrerne gli itinerari più veri.

Per cogliere quel che c'è di poetico in queste grandi pagine fittamente elaborate, è opportuno muovere infatti dalla scelta del supporto per approdare al tipo degli interventi con i quali Garimoldi la superficie fogli cromaticamente predisposti e minuziosamente operati. L'effetto a volte è di scritte che penetrano materia, vi si allargano e stringono sulla carta come sul fondo d'un cielo; a volte di paesaggi d'un grigio variegato, estremamente fine e vario. Sicché anche in questo caso la grafica si riconferma come il linguaggio ideale per un visionario.

Vittorio Garetto (*Campobase*, piazza San Carlo 197, sino al 30 luglio) non si è accontentato di ideare delle forme scomponibili e ricomponibili, caratterizzate dai loro disegni di ispirazione cinetico-strutturale, ma ne ha fatto lo strumento, attualissimo, un coinvolgimento che riesce a fare d'ogni visitatore un potenziale collaboratore ed interprete. Di fronte ai suoi lavori si è infatti sollecitati intervenire spostando continuamente gli elementi di questo suo lessico figurale.

Nulla più facile dal momento che i diversi pezzi, dotati di piastrine magnetiche, aderiscono su un piano calamitato consentendo le più diverse aggregazioni secondo le leggi del calcolo combinatorio, sul filo delle più estrose varianti che forme e colori possono suggerire. Una struttura puramente geometrica può persino giungere a fingere un volto capace di assumere una fisionomia fiera o malinconica, per cedere poi il passo ad un paesaggio tutto fantasticato.

Ro(dolfo) Marcenaro («*Agorà*», via Pastrengo 9, sino al 10 luglio) apre la serie «Immagine x Immagine x Immagine x Immagine '82» con le tavole di «Scandali democristiani e teste di Craxi». Noto in particolare per la sua collaborazione (dal 1976) con «Panorama», Ro Marcenaro, genovese, formatosi presso i Barnabiti del Real collegio di Moncalieri e i Gesuiti dell'Arecco della sua città, di recente definito Oreste del Buono «grande disegnatore civile» particolarmente impegnato per una «rifondazione» della televisione privata su più autonome basi co-operative ha realizzato questa *suite* grafica come una panoramica sull'Italia di oggi colta su due piani: sopra, la gente che lavora, produce; sotto i trafficanti e le congreghe che divorano, distruggendo quanto gli altri hanno costruito.

an. dra.

UN PO' DI BAGARRE FRA LE PIU' BELLE DEL PIEMONTE

Una miss squalificata

La miss contestata

Miss Piemonte è stata squalificata dopo essere stata definita la più bella. Motivo? S'era già presentata lo scorso anno, entrando nelle finali.

Al dancing Chalet del Valentino, venerdì sera si era svolta la serata per l'assegnazione del titolo di Miss Piemonte nell'ambito del quarantatreesimo concorso di Miss Italia. Le concorrenti gara per il titolo erano quattordici signorine, la più giovane aveva diciassette anni, la più attempata venti, per lo più studentesse, aspiranti fotomodelle, indossatrici.

mancavano bellezze provenienti da tutta la regione: c'erano due sorelle, non proprio sconvolgenti, originarie di Boves e una fanciulla dall'emblematico nome di Mangano, si trattava soltanto di un accidentale caso di omonimia.

Certo i fasti di Stresa con Lucia Bosè, Gina supermaggiorata appartengono alla preistoria. L'altra sera più che nessuna stile signora Romina o Yasmine si sono visti intraprendenti giovanotti molto intenti a piazzare le foto delle amate presso i fotografi.

La giuria era formata da quattro signore, titolari di negozi che sponsorizzavano la manifestazione, e da un unico signore, che esercita la professione di direttore di sala da ballo. Le ragazze, davvero poco emozionate, hanno sfilato dapprima in abito da sposa, omaggio di uno sponsor, poi in costume da bagno, ancora in onore di uno sponsor e poi come meglio volevano.

E' risultata eletta la signorina Giuliana Borio, diciassette anni, Cuneo, di professione fotomodella (che poi è stata squalificata). Nell'occasione ha portato a casa una giacca di lapin, un orologio non di prestigio, un mazzo di fiori ed una coppa.

Avrebbe avuto diritto, naturalmente, a difendere i colori del Piemonte alla finale del concorso di Miss Italia il prossimo fine agosto a Sanremo.

r. g.

I giovani registi torinesi

Si è conclusa al cinema Puntodue la rassegna «Nuovo cinema torinese», organizzata dalla Circoscrizione «Centro» città di Torino, dal centro d'incontro di via Garibaldi, dalla Cooperativa della Svolta e dalla Ruggiafilm. La manifestazione, comprendente una trentina di pellicole a medio e lungo metraggio, si prefissava come scopo la diffusione di opere giovani registi che hanno scelto Torino come città-base propria produzione.

cartellone anche film come «Al riparo sguardi indiscreti» di Corrado Franco, già programmato in un cinema d'essai torinese e che ha riscosso buon successo di critica in occasione della presentazione a e a Roma.

L'aggettivo nuovo titolo sta a significare secondo gli organizzatori «un punto di ritorno del cinema nella città da dove è partito» ed aggiungono: «Torino era una volta una città-deserto, legata all'immagine ; oggi, invece, è più facile fare il regista che non l'operaio.

La Ruggiafilm si della distribuzione di questi film ed è — dicono i ragazzi che la dirigono — «l'unica organizzazione in Italia ad occuparsi vivamente, con un certo criterio e con un certo impegno, di tutta quella produzione cinematografica che nasce e si consuma al di fuori delle strutture industriali commerciali».

Il pubblico non all'appuntamento ed ha seguito con interesse le numerose proiezioni.

COSA PROPONGONO LE RIEDIZIONI CINEMATOGRAFICHE ESTIVE

Torna il mostro degli astronauti

Nei cinema di Torino il periodo delle chiusure estive, per ferie o per lavori, è iniziato e si intensificherà nelle settimane prossime. Frattanto il repertorio delle riedizioni si è arricchito nuovi titoli. Ne diamo l'elenco, accompagnato da brevi cenni su questi film rieditati:

● **Alien** di Ridley Scott (1979), con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright. Spaventoso mostro extraterrestre terrorizza gli astronauti imbarcati con grave rischio su una nave spaziale (*Cristallo*).

● **Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective** Bruno Corbucci con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale. Presentato da un titolo diverso (**E... la Madonna!!!**) con l'illusione di gabellarlo come novità, è un film del 1980 che ha uno Sherlock Holmes meneghino quale protagonista (*Torino*).

● **Distretto 13 le brigate della morte** di John Carpenter (1976), con A. Stoker, Laurie Zimmer, Darwin Joston. A Los Angeles, teppisti scatenati contro un ufficio polizia, provvisorio rifugio di alcuni condannati a morte (*Arlecchino*).

● **Pari e dispari** di Sergio Corbucci (1978), Bud Spencer, Terence. In Florida, banda di giocatori d'azzardo deve interrompere l'attività truffaldina per l'intervento manesco della celebre coppia formata da Terence e Bud (*Vittoria*).

● **L'uccello dalle piume di cristallo** di Dario Argento (1970), Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. Salerno. Scrittore s'improvvisa detective per identificare e catturare maniaco sessuale, pluriassassino di donne giovani e belle (*Ideal*).

Locali chiusi

Ambrosio: 26 lu.-27 ag.
Ariston: 5-30 luglio.
Arlecchino: 12 lu.-20 ag.
Astor: riapre il 24 lu.
Augustus: 26 lu.-27
Capitol: 5-30 luglio.
Cristallo: 19 lu.-20 ag.
Doria: 26 lu.-20 ag.
Gioiello: 19 lu.-26 ag.
Ideal: 19 lu.-20 ag.
Lilliput: 19 lu.-13 ag.
Lux: riapre il 24 lu.
Nazionale: riapre il 19 lu.
Reposi: 19 lu.-13 ag.
Romano: riapre il 26 lu.
Rits: 19 lu.-20 ag.
Vittoria: 26 lu.-20 ag.
Non chiudono i cinema **Olimpia, Centrale.**

Il Circolo fa 25 anni

L'illusione è quasi perfetta: si scelta orchestra che accompagna il Duo Fasano e Michele Montanari, le debuttanti della buona società che vendono i biglietti della lotteria benefica (primo premio due giorni a Bordighera). Fra le toilettes da gran sera occhieggiavano le minigonne.

Il gran ballo di beneficenza per il 25° anniversario della fondazione del Circolo della Stampa, svoltosi venerdì sera allo Sporting di Agnelli, è riuscito a ricreare, per qualche ora, il clima dimenticato delle «grandes soirées» Anni Cinquanta: come usavano fare i cronisti mondani dell'epoca, ricordiamo dunque l'eleganza delle signore, la simpatia dei conduttori e maestri di cerimonia Maria Teresa Ruta Rivoira e Danilo Bruni, le belle parole di saluto rivolte ai presenti, con voce rotta dall'emozione, dal presidente Circolo Alfredo Toniolo.

Spiccavano la folla degli invitati, come ad ogni gran galà che si rispetti, oltre al sindaco Novelli, altre autorità politiche e militari, artisti, giornalisti e personalità del mondo finanziario.

Elsa Rossetti, decana delle giornaliste di moda, ha presentato una sfilata delle pellicce di Rita Togno per l'inverno 1982-83 mentre Danilo Bruni, con garbato umorismo, ha introdotto la passerella dei modelli *casual* della «Brooksfield», spiritosamente indossati da alcuni modelli improvvisati, reclutati a furor di popolo tra i più giovani e prestanti soci del Circolo.

g. f.

Al Carignano — Da domani sino a venerdì, al Teatro Carignano, la Compagnia del Teatro Stabile di Torino presenta «Silenzio, siamo in onda!», testo e regia di Franco Passatore. Stamane spettacolo alle ore 10. Rientra nella rassegna di Estate Ragazzi.

Teatro Gobetti — Domani, alle 14.30, al Gobetti, il Teatro del Canguro di Ancona presenta uno spettacolo di pupazzi dal titolo: «Fantafola», regia di Marilena Zaggia Boari.

Cucina alle erbe — Al Tastevin, ristorante di corso Siccardi, prosegue la tavolozza di proposte gastronomiche a base di erbe. Sono piatti curati personalmente dal Angelo Maionchi.

Rana Gresba — Per la rassegna «Rana Gresba» stasera, alle, ai Giardini don Gnocchi di via Sospello, recital del cantautore Costantino Pellecchia del quartiere Lingotto. Alle 22,30 «Ipnosi del quartiere Lingotto» con concerto classico melodico. Ingresso libero.

I Punti Verdi — Martedì 6 scatta l'ormai tradizionale appuntamento con «I Punti Verdi» organizzati dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Torino. A inaugurare il ciclo estivo torinese sarà uno spettacolo dialettale piemontese, ore 21,30, al Parco Sempione. Si tratta de «Le man veude 700 invern», autodramma di una città. Testi Vincenzo Gamna e Aldo Longo, regia Gamna. Recitano cittadini di Carignano.

Danza — Proseguono gli stages di danza de «Il corpo, una finestra sul mondo». Si tengono in corso Vercelli 147 nel complesso scolastico Marchesa. Questa settimana e il turno di Lassad Saidi con lo stage «Movimento e improvvisazione». Organizzazione Uisp, telefono 839.7497-8.

Bar gay — È inaugurato in via Garibaldi 13 il «Triangolo rosa», gay-bar di Torino. Nel bar, tutto tappezzato con manifesti di film gay e no, sono a disposizione dei clienti libri e riviste che trattano il problema omosessuale.

Come in una via di Londra

In pieno boom della birra (Torino infatti si può considerare capitale sia come di questa bevanda sia come quantità di punti di ritrovo) è stato inaugurato giovedì scorso, in via Torricelli 59, un nuovo locale, un pub molto elegante, che è stato denominato Good Times. «*Lo abbiamo chiamato così* — spiega il proprietario, Claudio Barulli — *perché vogliamo che la gente venga a passare da noi i suoi momenti felici*».

L'arredamento — opera dell'architetto Romano Divigheroff — è in mogano massello; i divani capitonné sono rivestiti di pelle beige, le sedie autentiche Thonnet, la moquette a motivi floreali stilizzati è originale inglese, il soffitto è a nido d'api, i tavolini in ghisa con il piano di marmo.

Due ampie specchiere ai lati del raffinato ritrovo creano un sapiente effetto luminoso opportunamente combinato con le luci di diversi lampioncini in ottone fuso e le composizioni floreali disposte sui ripiani delle finestre a vetro opaco.

In un angolo c'è anche la cabina del telefono: *Made in England* pure questa, così come arriva da Oltremanica la divisa di chi serve gli avventori: è quella dei tipografi: camicia pizzettata bianca con il colletto rovesciato; pantalone, papillon, gilet nero, grembiule bianco.

Il Good Times vanta sei differenti qualità di birra alla spina, apre tutti i giorni dalle 18.30 all'1.30 (escluso la domenica) e propone ogni volta nove differenti specialità della cucina francese: *Ris Casimir, Chiche Kebab, Paillard de boeuf Café de Paris, Carret Provencal, Riz au fruits de Mer*. Ovviamente, oltre alla birra, non manca lo champagne di marca: una coppa, 7000 lire.

i. b.

Le televisioni private

GRP

10,05 Film **La diabolica invenzione** di Karel Zeman (fantastico)
11,30 **Torino Teatro Musica** di Francesca Portonero
12,30 Telefilm **Star Zinger**
13,30 Telefilm **Gulliver**
14,30 Telefilm **Black Beauty**
15 — Telefilm **Silly**
15,30 **Vinovo corse**
18,30 Film **e chiacchiere** di Alessandro, Vittorio De Sica, Gino Cervi, Carla Gravina (commedia)
20,05 Telefilm **Orson**
20,35 Film **Kozara, l'ultimo comando** (drammatico)
22,20 Telefilm **Capitani e re**
23,30 Film **L'uomo di ferro** (commedia)
1 — Film **La cavalcata della follia** (drammatico)
2,30 **Graziella** (sentimentale)
4 — Film **Il cavaliere inesistente** (comico)
5,30 Film **Sinfonia per un sadico** (drammatico)

Telecity

10,30 Film **legge dottor Menga** (commedia)
12,30 Telefilm **Doris Day Show**
13 — Telefilm **Sulle strade California**
14 — Telefilm **Big Valley**
15 — Film **Safari** (avventuroso)
16,30 **Superclassifica Show**
17,30 **Cartoni**
19 — Telefilm **Big Valley**
20 — Telefilm **Doris Day Show**
20,30 Telefilm **Petrocelli**
21,30 Film **Il clan rapina** (avventuroso)
23 — Film **Operazione K sparate a vista** (drammatico)
0,45 Film **Prima e dopo l'amore** (sexy)

Studio Nord

11 — Film **Petrolio** (western)
12,45 **Le erbe: un passato un futuro**
13,15 Telefilm **L'uomo e la città**
14,15 **Cartoni**
16,15 Film **Un americano a Gerusalemme** (drammatico)
17,15 Film **Odette**, con Anna Neagle, Trevor Howard (drammatico)
19,15 Telefilm **Kodjak**
19,45 Telefilm **L'uomo e la città**
20,50 **Sette giorni a Studionord**
21,20 Film **soldi di felicità** (commedia)
22,50 Film **Il visto ha le catene nere** (erotico)

Videogruppo

10,30 Film **La donna del sogno** (commedia)
12,05 Telefilm **Le strane coppie**
12,30 Telefilm **N.Y.P.D.**
13 — Film **Non mangiate le margherite** (commedia)
14,30 **città domanda**, risponde il sindaco Diego Novelli
17 — Film **Fortuna tre** (commedia)
19 — **Torino quartieri: una città**
19,30 **La settimana in Piemonte**, a cura dell'avv. Vigione
20 — Telefilm **N.Y.P.D.**
20,30 Film **L'eterna armonia**, con Mario Oberon, Paul Muni, Cornel Wilde (drammatico) — E' un'evocazione, romanzata all'americana, dell'amore George Sand e Chopin
22,30 Telefilm **Dan August**
23 — **Lo speciale della settimana**
24 — **Film della**

Telecupole

11 — **Piazza Grande**
13 — **La trattoria dei ricordi**
16 — **Cappello a cilindro**, con Maurizio Costanzo
17,30 Telefilm **nella prateria**
19 — **Le più grandi tragedie dell'umanità** (documentario)
Servizi speciali
20 — Telefilm **Lassie**
20,30 **I grandi personaggi**
20,45 **Oroscopo settimanale**
21 — **Up Close Hollywood Stars**
21,30 Film **Tepepa**, con Tomas Milian (western)
23 — **Calcio brasiliano**
24 — Telefilm **I detectives**

Quarta Rete

10 — **Film**
12,30 **Schiava Apache**, Stanwyck, Joel McCrea (western)
15,30 Film **Billi il bandito** (western)
20,30 Film **Per favore non toccate le vecchiette** (comico)
22,45 Film **Anonima sequestri** (drammatico)
0,30 Film **Il fuorilegge del deserto**, Gary Cooper (western)

Monica Vitti nel film «Le coppie» (ore 21) in onda a Antenna Nord

Tv Flash

16,15 Film **Noi tre e un cane** (avventuroso)
17 — Film **Il primo** (avventuroso)
19,45 **Jazz a Torino**
20,45 **Appuntamento spettacolo**
21,15 Sceneggiato **Rousse**
22 — Film **Uorso bianco, tu vivrai** (drammatico)

Telemontoso

18,30 Film **Nuda fiume** (drammatico)
20,30 Film **La casa delle vergini dormienti** (drammatico)
22 — **Telefilm**
Film **A.A.A. messaggiatrice bella presenza offresi** (commedia)

Canale 68

10 — **Film non stop**: rassegna pellicole brillanti
24 — **Buona notte**

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Film **Ragazze sulla spiaggia**, con Martin West, Donna Corcoran (commedia musicale) — Ambientata negli Anni Sessanta, la vicenda trae spunto dall'entusiasmo, in quel periodo, per i Beatles, vengono catturati per una serata di beneficenza
12 — **Natura selvaggia**
12,30 **Circo delle stelle**
13,15 **Incontro di boxe**
14 — Telefilm **Kronos**
15 — **Il sogno americano** (34ª puntata)
15,50 Telefilm **Chips**
16,35 Cartoni **Braccio di Ferro**
17 — Cartoni **Bim Bum Bam**
18,30 Telefilm **Corruptors**
19,30 **Cartoni**
21 — Film **Le coppie** di Mario Monicelli, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti (tre episodi) — Sordi è prima turista in Sardegna con moglie voluminosa, poi amante di Monica Vitti e costretto a fronteggiare un leone; nel terzo episodio, girato a Torino, la Vitti fa coppia con Enzo Jannacci
23,15 Telefilm **F.B.I.**
24 — **Montecarlo Show**
1 — Telefilm **Corruptors**

Retequattro Telestudio

10 — **Cartoni**
11 — **Vietnam** (documentario)
11,30 **I match di boxe**
12,30 Telefilm **Dottori agli antipodi**
13 — Telefilm **famiglia Bradford**
14 — Telefilm **Special Branch**
14,45 **due**, con Dee, Bobby Darin (commedia)
16,30 **Cartoni**
18 — **Pianeta gioco**
18,30 Telefilm **Special Branch**
19,45 **Cartoni**
20,15 Telefilm **Due onesti fuorilegge**
21,15 Film **Crociera imprevista** (commedia)
23 — Film **Il segreto di Budda** (avventuroso)
0,45 Film **Fantasie di una tredicenne** (sexy)

Quinta Rete

10 — **Mattinata insieme**
11 — Film **L'uomo a tre ruote** (commedia)
12,30 **Cartoni**
13 — Film **Addio per sempre** (drammatico)
14, **Cartoni**
15,30 **Documentario**
16 — Telefilm **Bold Ones**
17 — Film **La rapina al treno postale** di Peter (drammatico)
18,30 **Cartoni**
19 — **Cartoni**
19,30 **Buonasera con...**
20 — **Cartoni**
20,30 Film **Formula Uno, inferno di Grand Prix**, di G. Malatesta, con B. Harris, A. Belli
22,15 Film **La legge dei gangsters**, di Siro Marcellini, Klauss K, H. Chanel
23,45 Telefilm **Bold Ones**
0,45 Telefilm **Mondo di notte**

Canale 5

8,30 **Cartoni**
12 — **Superclassifica Show**
13 — **Una famiglia americana**
14 — **Un giorno di prima mattina**, con Julie Andrews, Richard Crenna (commedia)
17 — **Five**
17,05 **Pop Corn**
18 — Telefilm **Love Boat**
19 — Telefilm **Dallas**
20 — Film **Gioventù ribelle**, con Ginger Rogers, Michael Rennie (drammatico)
20,30 Film **Il ponte di Waterloo**, con Robert Taylor, Vivien Leigh (drammatico)
23,30 **Premiata Forneria Marconi**
0,30 Film **Delitto a Hulberry Street** (thriller)

Rete Manila 1

19 — **Cartoni**
20 — Telefilm **New Scotland Yard**
— **Star Parade**
22 — Film **Casa senza tempo** (drammatico)
24 — Film **Allucinante di una baby sitter** (thriller)

Tele Ivrea Can.

18,30 Film **Il mio corpo ti appartiene** (drammatico)
20,40 **Qui Regione**
21 — Film **Il cavaliere del** (storico)
22,30 **Gente canavesana**
23 — **Punk e... a capo** (replica 7ª puntata)

Il nostro Cliente è un automobilista diverso
Più importante, più apprezzato e, quindi, più soddisfatto
Nuove od Usate solo automobili di valore
Via Madama 52
Tel. 650.79.07
Succursale: C.so Vercelli, 429

Abbronzarsi a Torino
Confortevolmente all'avventurosa scoperta del sole dei Caraibi
ELIOS CENTER SOLARIUM
mette a disposizione Clientela il proprio Centro maschile e femminile con gli originali lettini e lampada bifacciale ad alta pressione abbronzante garantiti a raggi UV-A. Un'abbronzatura solare integrale aumenta il senso di benessere in generale. Dona la gioia della consapevolezza e della vitalità. Prepara l'epidermide alle vacanze proteggendola dalle scottature solari. Stimola l'elasticità e l'efficienza. Migliora l'aspetto estetico.
Orario continuato dalle ore alle 20 sabato compreso.
VISITATECI!
Reparto femminile: c. Matteotti 17
Reparto maschile: v. S. Quintino 16
Centralino telef. 517.220 - 513.492 - 555.065

Problemi parcheggio, di circolazione, di benzina?
DOLZA
ti offre fino al 31/7 un ciclomotore Benelli a partire da L. 393.000 iva esclusa
Via Gottardo 283, tel. 201.177

FINE STAGIONE
Boutique Canopa
Aut. n. 353 del Comune di Torino

Boutique
LA TARTARUGA
via S. Teresa 19 - Tel. 545.194
MODA FEMMINILE
VENDITA PROMOZIONALE
effettuata comunicazione ai sensi della legge 80 del 19-3-1980

Dalle 7 di oggi alle 14 di domani si votano candidati di otto liste

Castelnuovo: 4818 elettori alle urne Si scelgono venti nuovi consiglieri

I risultati previsti per domani sera - La campagna elettorale conclusa [illegible] Longo (psdi) [illegible] da Zanone (pli) - Importante «test» - Non [illegible] mancate aspre polemiche fra i partiti - Oggi più di ieri: si aggiungono pri [illegible] msi

CASTELNUOVO SCRIVIA — Conclusa la campagna elettorale, finiti i comizi, [illegible] parola è dalle 7 [illegible] stamane alle [illegible]. Sino alle 14 [illegible] domani 4818 elettori di Castelnuovo Scrivia sono chiamati a votare per scegliere, tra otto liste e 160 candidati, quelli che [illegible] ranno i nuovi venti consiglieri comunali. I risultati sono previsti per la prima serata di [illegible] mani, l'attesa è notevole proprio per l'impegno che tutti i partiti hanno messo in questa elezione nel maggiore dei Comuni della bassa Valle Scrivia.

Un impegno che è dimostrato dalla presenza a Castelnuovo Scrivia [illegible] due segretari nazionali di partito (l'on. Longo per il psdi e l'on. Zanone per il pli), [illegible] due ministri (il repubblicano La Malfa ed il socialista Formica, che venerdì [illegible] ha chiuso i comizi), [illegible] numerosi parlamentari, da Romita a Gorla.

Un test elettorale limitato, ma [illegible] cui tutti i partiti guardano con interesse: far delle previsioni [illegible] quasi impossibile, tutte [illegible] soluzioni per la futura giunta di questo importante centro agricolo-artigianale sono aperte. Potrebbe tornare la giunta di sinistra che, saltata negli scorsi mesi, aveva portato allo scioglimento anticipato [illegible] Consiglio comunale, ma non è esclusa una futura maggioranza [illegible] [illegible] trosinistra o un pentapartito.

Le polemiche durante [illegible] campagna elettorale non sono mancate, tutti i dissapori che per due anni avevano covato sotto le ceneri anche tra i partiti della maggioranza sono emersi, ma nessun incidente ha turbato la vigilia [illegible] voto e senza dubbio [illegible] [illegible] ultazione [illegible] concluderà [illegible] calma completa, come [illegible] nella tradizione democratica.

Nel giugno del 1980 sei erano [illegible] liste: pci, dc, psdi, psi, pli e raggruppamento popolare indipendente (lista civica). Comunisti [illegible] democristiani ottennero sette seggi ciascuno, due ciascuno a [illegible] [illegible] socialdemocratici, uno [illegible] pli ed [illegible] altro agli indipendenti. Si formò una giunta di sinistra (pci-psi-psdi) anche con l'appoggio dell'indipendente, dopo che divergenze interne [illegible] [illegible] avevano fatto naufragare l'accordo per una giunta di centro-sinistra.

La maggioranza fu spesso in difficoltà, specialmente per i contrasti tra il vicesindaco socialista Pietro Curone e l'assessore socialdemocratico Carmine Parente, poi fu rottura totale fra psdi e gli altri partiti sul problema dell'area artigianale e la giunta, dimessosi il sindaco socialdemocratico Renzo Maggi, affondò senza che fosse possibile trovare una nuova maggioranza. Sciolto il Consiglio comunale e nominato un commissario prefettizio, venne scelta la data del [illegible] luglio per le nuove elezioni.

Sono ancora presenti le sei liste dell'80, con l'aggiunta, però dei repubblicani [illegible] poco a Castelnuovo [illegible] è aperta una sezione del pri [illegible] dei missini. Ogni previsione [illegible] voto di oggi e domani è impossibile.

Franco Marchiaro

Così i voti nell'80

Partiti	Voti	%	Seggi
PCI	1499	34,89	[illegible]
PSDI	527	12,26	2
PLI	260	6,05	1
PSI	427	9,93	2
Lista civica	263	6,12	1
DC	1320	30,72	7

Giovane impiegato della Sip di Acqui

Torna da un viaggio si ammala e muore

Subito dopo il ricovero al Mauriziano di Torino - Anni [illegible] era stato operato al [illegible]

Giampiero Poggio

ACQUI — Commozione ha destato [illegible] città la notizia della [illegible] scomparsa di Gian Piero Poggio morto all'ospedale «Mauriziano» di Torino per una sospetta forma di setticemia (sarà solo l'autopsia a rivelare le esatte cause del decesso). Gian Piero Poggio [illegible] va [illegible] anni ed abitava in via Casagrande 26. Sposato [illegible] Silvana Botto, aveva due figli: Riccardo di [illegible] [illegible] Davide di [illegible] anni.

Impiegato alla sede della Sip di Acqui con mansioni [illegible] capo ufficio del settore commerciale, [illegible] circa due anni aveva chiesto l'aspettativa amministrativa ed aveva iniziato un'attività di import-export; per motivi inerenti il lavoro intrapreso si recava spesso all'estero.

Era presidente del Quartiere [illegible] Porta Savona-Castiglia: svolgeva l'incarico con passione [illegible] era stimato dai consiglieri per le sue doti [illegible] e di capacità amministrativa. Il tempo libero lo dedicava alla famiglia.

Gian Piero Poggio circa un mese fa [illegible] andato in Cecoslovacchia, nazione in cui aveva avviato [illegible] proficuo ed interessante commercio. [illegible] ritorno aveva avvertito un malessere che si [illegible] manifestato con febbre prima leggera poi [illegible] forma assai violenta. Un medico aveva consigliato il suo ricovero all'ospedale «Mauriziano» di Torino.

Nell'ultima settimana si erano manifestate complicazioni renali tanto da essere necessaria [illegible] dialisi. Giovedì alle 20 è morto.

Gian Piero Poggio, molti anni fa, a Londra, aveva subito un intervento chirurgico [illegible] cuore, ma dopo l'operazione, aveva ripreso una vita del tutto normale. **c. r.**

Premiati 327 «fedelissimi»

Hanno dedicato la vita al lavoro

Il record spetta a Sandrina Camossi per i suoi 48 anni alla Manifattura Alexandria

ALESSANDRIA — *L'impresa agricola [illegible] Luigi Buzio (San Salvatore) ha 179 anni di vita; fra i dipendenti, il «record della fedeltà» spetta a Sandrina Luigia Camossi, da [illegible] anni alla Manifattura Alexandria. Sono due dei 327 lavoratori alessandrini premiati ieri mattina al Teatro Comunale dalla Camera [illegible] Commercio con i riconoscimenti biennali «Fedeltà al Lavoro [illegible] Progresso Economico», alla presenza del ministro per i Rapporti col Parlamento, Luciano Radi.*

«Un premio — ha detto l'ing. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio — per ringraziare tutti questi lavoratori della [illegible] testimonianza silenziosa, spesso [illegible] sconosciuta ai più, ma determinante per lo sviluppo economico e quindi anche civile e sociale, dell'intero Paese».

I premiati erano divisi in lavoratori dipendenti [illegible] industrie, imprese industriali, commerciali, artigianali, agricole, coltivatori diretti, mezzadri. Hanno ricevuto la targa, la medaglia d'oro, il distintivo e il relativo diploma, dalle mani del ministro Radi che si è complimentato per [illegible] loro esempio [illegible] attaccamento al lavoro.

In effetti [illegible] sono fra i dipendenti casi, oltre ai già citati, che fanno pensare [illegible] giapponesi «una vita per la fabbrica», come quello di Maria Mick, da 47 anni alla Borsalino. Ma i record [illegible] appannaggio delle imprese agricole: oltre alla Buzio, [illegible] anni di vita per la ditta [illegible] Giovanni Tassinario di Alluvioni Cambiò, 150 per Corrado Reale di Castel Ceriolo.

Fra gli artigiani, l'officina meccanica De Ambrogio di Monte Valenza lavora da 138 anni, seguita da (132 anni) Luigi Bottino di Camino Monferrato.

In mattinata il ministro Radi ha visitato la Mostra permanente dell'Export Orafi, a Valenza. **p. b.**

[illegible] otto [illegible] il falso

CASALE — **E' stato condannato [illegible] a [illegible] mesi e cinque giorni di reclusione il casalese Antonino Flores, 55 anni, via Verdi, arrestato mart[illegible] scorso per millantato credito e truffa e stato scarcerato.**

Presentatosi come assessore comunale e vantando amicizie ai vertici dell'ambiente militare, Antonino Flores aveva promesso di far ottenere al diciassettenne Gaetano India, militare a Casale, il trasferimento in una località vicino a casa; dal soldato si era fatto consegnare 15 mila lire con il pretesto di dover comperare il favore del comandante [illegible] battaglione, che si era interessato alla vicenda. Si era inventato tutto. (p. d.)

Diciassette denunce [illegible] Casale per un giro colossale di assegni e fatture

Società fantasma sofisticavano il vino con lo zucchero: truffa da nove miliardi

Sarebbero state utilizzate oltre duemila tonnellate di materia prima - I cervelli dell'organizzazione hanno preso parte al raggiro di vaglia rubati alla Banca d'Italia

CASALE — Diciassette persone sono state denunciate [illegible] [illegible] carabinieri alla procura della Repubblica di Casale per una truffa astronomica, almeno a quanto si dice: 9 miliardi.

Secondo l'accusa avrebbero acquistato, tramite società fittizie e utilizzando assegni postdatati, ingenti quantitativi di zucchero destinato poi alla sofisticazione vinicola. Denunciati sono i casalesi Ni[illegible] Cavallo, 31 anni (via XX Settembre 49), arrestato giorni fa per il giro di vaglia postali rubati alla Banca d'Italia, Federico Cavalli di 23 (via Milano 10), Giancarlo Peroni, di 38 (corso Giovane Italia 21), Gabriele Comaroli di 37 (via Carmina 15), Marilena Barbesan di 24, convivente del Cavallo, Maria Luisa Moretti, [illegible] anni (via Spanzotto 5), Giuseppe Benazzo di 37 anni (via Bo[illegible] 16), Aldo De Villa di 34 anni (corso Valentino 105), Claudio Rusera di 25 anni (via Beretta 3), anch'egli in carcere con il Cavallo per i vaglia rubati, Ludovico Mossone, 52 anni (salita Sant'Anna 112) e Francesco Monichino di 36 anni (corso Giovane Italia 63).

Denunciati sono stati anche Agostino Franchini, [illegible] anni, di Balzola (via Mazzini 31); Walter Sassone [illegible] 26 anni, Ozzano (via Roma 95), Giancarlo Bonelli di [illegible] anni, titolare della cantina «Bonelli co.» di Sala Monferrato; Giancarlo Vicario di 30 anni, un caminese abitante a Milano; Giuseppe Aquilini di 28 anni, di Dronello e Patrizia Butta [illegible] 24 anni, di Cilavegna.

Claudio Rowra — Nico Luigi Cavallo

L'accusa [illegible] di associazione per delinquere, truffa allo Stato e falsi.

Nel Casalese sono stati utilizzati due milioni e mezzo [illegible] chilogrammi di zu[illegible], fatture, assegni e cambiali, bottiglie di vino sofisticato e etichette e nel Milanese, dove probabilmente avveniva [illegible] sofisticazione, due milioni [illegible] chili di zucchero. Le indagini dei carabinieri [illegible] Casale e Pavia, iniziarono dopo il ritrovamento di un borsello smarrito da Gabriele Comaroli e contenente documenti attestanti un dubbio commercio di zucchero. Nei giorni seguenti, dopo un controllo sull'auto di Federico Cavalli, sono stati trovati sei blocchetti di assegni e titoli emessi per decine di milioni, da numerose persone.

Di qui i primi accertamenti e la scoperta di società («I.Ba.Al.» di Lomello, «DI.A.Z.» di Trezzano, «Cobenl» di Brescia, «SI. DI. Z.» di Dronello, «Socco», «Copral» di S.Giorgio Monferrato) che trattavano la compravendita dello zucchero. **g. d.**

Trattore si ribalta un morto

VOGHERA — Scontro trattore-auto sulla strada del Penice a Rivanazzano. Il veicolo agricolo si è ribaltato schiacciando e uccidendo l'agricoltore Primo Albera, 76 anni, Voghera, strada Bobbio 30.

L'agricoltore stava [illegible] giungendo un suo campo alla guida [illegible] trattore per caricare i covoni [illegible] grano. Giunto all'altezza del podere svoltava a sinistra senza avvedersi che stava sopraggiungendo un'Alfa Romeo guidata dal dottor Nello Mazza, [illegible] anni, abitante a Godiasco, medico condotto di Rocca, Susella e Montesegale. L'automobilista [illegible] riusciva ad evitare l'urto con il trattore che usciva di strada rovesciandosi nella cunetta laterale.

Travolto dal veicolo l'Albera [illegible] ha riportato un trauma cranico e addominale, lesioni al torace e la frattura del bacino; trasportato all'ospedale di Voghera ha cessato [illegible] vivere due ore dopo (c. g.)

Tre slavi arrestati

ALESSANDRIA — Quattro jugoslavi sono stati bloccati dai carabinieri di Tortona per i furti (preziosi e oggetti vari, bottino [illegible] decina di milioni) compiuti negli appartamenti di Teresa Cellerino Grassano a San Giuliano e Maria Luisa Ortelli, a Spinetta Marengo.

Tre degli slavi, arrestati per furto, si trovavano [illegible] [illegible] «Bmw» targata Milano, fer[illegible] a Tortona. Sono: Azzir Saban, [illegible] anni, Reza Elmelmarov di 27 e Nezzat Ahmetovic di 23. Autore materiale dei furti, fermato poco dopo, sarebbe però un ragazzino di [illegible] anni (p. b.)

LA PRESENZA REPUBBLICANA
Il Paese nelle tue mani

VOTA
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
I candidati del P.R.I.
per il Comune di Castelnuovo Scrivia
4-5 luglio 1982
LISTA N. 6

1 - BALZA [illegible] — Autista
2 - BAUDASSI p.i. Lorenzo — Assicuratore
3 - BECCARIA [illegible] — Dipend. Enel
4 - CASTAGNA Giuseppina — Insegnante
5 - DELLACASA rag. [illegible] — Impiegato
[illegible] - FERRARI [illegible] Piero — Imprenditore
7 - [illegible] Egidio — Imprenditore
8 - [illegible] — Coltivatore Diretto
9 - ROSSI [illegible] Gianni — Impiegato
10 - SACCO p.i. Giovanni — Impiegato
11 - TOLLENTINO [illegible] Pietro — Impiegato
12 - ALFARANO Ippazio — Operaio [illegible] (ind.)
13 - BORDONE Franco — Autista (ind.)
14 - [illegible] Luigi — Autista (ind.)
15 - LOVA p.a. Giancarlo — Coltivatore diretto (ind.)
16 - [illegible] — Operaio [illegible] (ind.)
17 - SAIEV[illegible] rag. Giovanni — Impiegato (ind.)
18 - TONDO [illegible] — Dipendente Sip (ind.)
19 - TUCCIO Giuseppe — Operaio [illegible] (ind.)
[illegible] - VERS[illegible] Luigino — Operaio edile (ind.)

VENE VARICOSE [illegible] VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE Clinica Dott. Trucco Tel. (0143) 23.55
GENOVA Corso B. Aires 16/1 Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento
[illegible] Tva-Telestudio
lunedì alle [illegible] 15
con GRAN BAZAR
Un [illegible] modo [illegible] «bloccare» in Tv [illegible] che [illegible] piace
Per informazioni: TELE S[illegible] PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
[illegible] giovedì [illegible] sabato c/o GUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

SALONE DELLE ASTE
di Jacampo Mario
Via Dante, 24 - ALESSANDRIA - Tel. 68.091

A. [illegible] - Olio [illegible] «RITRATTO»
VENDITE PER COMMISSIONE
Immediato realizzo di mobili d'epoca - salotti - porcellane - Sèvres - Limoges - tappeti orientali - dipinti - lampadari
ESPOSIZIONE E [illegible]

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Elementooonelli (comico) R. Pozzetto.
[illegible] Excalibur (fantastico)
COMUNALE: ferie.
CORSO: Gli anni spezzati (dramm.).
CRISTALLO: Attenti a quelle [illegible] ninfomani (sexy)
GALLERIA: Zio Adolfo in arte Führer (comico) A. Celentano
MODERNO: Tango della gelosia (commedia), M. Vitti, [illegible] batantuono.

ACQUI
ARISTON: [illegible] poliziotta a New York (commedia) E. Fenech
CRISTALLO: Lola (dramm.) B. Sukowa

CASALE
[illegible] Laguna [illegible] (commedia).
POLITEAMA: L'esorcista

VITTORIA: non pervenuto.

GAVI
IL FORTE: [illegible] lago dorato (dramm.) H. Fonda, K. Hepburn, J. Fonda.

NOVI
CRISTALLO: [illegible] e Poppea (sexy).
IRIS: ferie.
ITALIA: ferie.
MODERNO: Pierino il fichissimo (comico)

OVADA
LUX: Il cacciatore (dramm.) R. De Niro
[illegible] Pi[illegible] [illegible] peste alla riscossa (comico).
TORRIELLI: Teste di cuoio (comico).

SERRAVALLE [illegible]VIA
LARA: La poliziotta a New York (commedia) E. Fenech.

TORTONA
MODERNO: I miracoloni (commedia brill.).
[illegible]: ferie.
VERDI: Caligola e Messalina (sexy).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: L'on. con l'amante sotto il letto (commedia).
[illegible]: Buddy Buddy (commedia) J. Lemmon, W. Matthau.

VOGHERA
ARLECCHINO: Io, la giustizia (dramm.)
[illegible]: Fico d'India (commedia comica).
ROMA: O' carcerato (sceneggiata napoletana).
SOCIALE: ferie.

ALLE TV

GRP
20,35 **Kozara, l'ultimo** [illegible]: durante la seconda guerra mondiale le [illegible] di [illegible] [illegible] partigiano jugoslavo (1962)
23,30 **L'uomo di** [illegible] drammatica storia a fondo psicologico di un uomo e [illegible] [illegible] angosce (1951)

TELECITY
21,30 **Il** [illegible] [illegible] **rapina:** gruppo [illegible] rapinatori organizzano ardita rapina
23 — **Operazione K, sparate a vista:** polizia impegnata in importante operazione antiterroristica (1977)

Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Teatro Nuovo Torino
[illegible]
questa [illegible]
«COPPELIA»
musiche di Léo Delibes
coreografia di Marcella Otinelli
COMPLESSO ROMANO DEL BALLETTO

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: [illegible] Cavour 5, tel. 68.303.
Uffici diffusione: via Cavour 5, tel. 68.303. **Uffici Corrispondenza:** Ca[illegible] 0142 - 5-7?2; **Tortona** 872.361; [illegible] .42.778; **Acqui** 0144 - 25,29; **Novi L.** 0143 - 20.10; **Ovada** 0143 - 86.343.

FARMACIE
[illegible]: Follini, corso IV No[illegible]. Notturna: Brusa, piazza Libertà.
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Cucchiara, via Roma.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, via Emilia

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria [illegible].632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA
Chiusa.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 [illegible] 7,30): **Agip,** via Marengo 150; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico), **Chevron,** corso Acqui
DIURNI Ip, via G. Bruno, **Gulf,** [illegible] Pavia; **Api,** Lungotanaro Solferino; [illegible], spalto Marengo; **Esso,** corso T. Borsalino; **Ip,** [illegible] Romita, **Mobil,** [illegible] Lamarmora; **BP,** viale Tivoli; **Ip,** corso Acqui; **Tamaro gas,** Lungotanaro Magenta: [illegible], via G. Bruno; **BP** via G. Bruno.

[illegible] — La [illegible] Loco ed il Centro Ippico [illegible], organizzano per oggi pomeriggio, [illegible] 15, il primo Palio, corsa [illegible] cavalli patrocinata dalla Comunità montana.

Novi — A 79 anni è morto Pasquale [illegible] (Nello), [illegible] to esponente della vita politica novese.

ECONOMICI

[illegible] vende Ford Escort 1100 L, ba[illegible] porte, [illegible] Telef. ore [illegible]. [illegible]

AGENZIA PHILIPS PIEMONTE
ricerca
VENDITORE
per province
ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI
Meglio [illegible] residente in [illegible] interessante trattamento economico.
Telefonare 011/647.0650.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca [illegible] [illegible]
Via [illegible], 60
Telefono 517.958
Aperto anche il sabato
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana - Parte 2ª

Agenzia Viaggi
VALDATA
Via Pistoia 14/16
15100 Alessandria
Tel. (0131) 51.620 - 443.316
VACANZE MARE AD [illegible]
Isole Baleari
Dal 1° al 15 agosto
viaggio in aereo
L. 606.000
★
LONDRA
dal 10 [illegible] 16 agosto
viaggio in autopullman
★
PARIGI
economica
dal 27 [illegible] 30 agosto
viaggio [illegible] autopullman
L. 275.000
★
MINI CROCIERA IN CORSICA
dal 4 al 9 settembre
pullman + nave

s.n.c.
VIA NEGRI 44 - CASALE MONFERRATO - TEL. (0142) 76833/4
RADIO GIRANASTRI STEREO 7
75.000 IVA compresa
SUPERMARKET dell'AUTORADIO
Rivenditore e servizio assistenza tecnica
L'AUTOACCESSORIO sulla Casale-Valenza, all'uscita casello autostrada Casale Sud è il più grande negozio del Piemonte per la vendita di autoradio e accessori auto. Trovi tutto per la tua auto.
Officina specializzata per installazioni e riparazioni autoradio
RITIRIAMO L'USATO!
PIONEER
BLAUPUNKT
ROADSTAR
PHILIPS
Grundig

CENTRO STUDI FULVIUS
Viale Vicenza 60 - Val[illegible] - Tel. [illegible]
●
LICEO LINGUISTICO
■
SCUOLA MEDIA DELL'OBBLIGO CON LATINO E DUE LINGUE STRANIERE
■
Istituto Tecnico per Periti Aziendali e corrispondenti in lingue estere

La JUVENILIA [illegible] S.p.A.
nell'ambito di un programma di potenziamento dei propri quadri tecnici, ricerca un
TECNICO MODELLISTA
Il candidato deve [illegible] maturato esperienze lavorative che [illegible] abbiano consentito l'acquisizione di una professionalità veramente completa.
La posizione [illegible] di sicuro interesse per il contenuto professionale ed economico ad essa collegato.
I candidati possono scrivere o eventualmente telefonare a:
JUVENILIA spa — Ufficio selezione del personale - [illegible] Salnalzza, [illegible] - 10137 TO[illegible] - Tel. (011) [illegible]

La fiaba musicata da Delibes a «Vignale-Danza»

Ma la bella Coppelia è soltanto un automa

Questa sera (ore 21,30) nell'interpretazione Complesso Ro- del Balletto - Grande successo dello «stage» monferrino

La prima ballerina del Complesso Romano in una scena del suo vasto repertorio

VIGNALE MONFERRATO — Il successo registrato all'esordio ha superato le più favorevoli aspettative: danza e turismo hanno richiamato a Vignale per l'inizio dello stage internazionale l'interesse di migliaia di spettatori.

«Vignale Danza '82», quest'anno alla quar- edizione, propone spettacoli interesse internazionale e grande è l'attesa per il secondo appuntamento questa sera: «Coppelia», tre atti di Nuitter e Saint-Leon sulle note di Leo Delibes.

Si tratta di una proposta classica portata in scena — in piazza di Vignale — dal complesso romano del balletto. Camerlia Petricia e Valentini Barsian, interpreti primissima grandezza dell'Opera di Monaco Baviera.

«Il debutto è stato con il balletto moderno — ha commentato il direttore organizzativo Gian Mesturino — è la volta di dei più significativi di quello classico».

«Coppelia», questa sera per le scenografie Marcella Otinelli, fu rappresentata la prima volta all'Opéra Parigi nel 1870. E' la storia di una bambola animata come emerge dal sottotitolo: «La figura dagli occhi di smalto».

Composta da Delibes — che vi manifesta fantasia, brillante orchestrazione, vivacità e felice unione di melodia e armonia segna con «Sylvia» (1876) tappa fondamentale nella storia balletto. Infatti intelligenza innovativa, la musica assume un ruolo dominante rispetto alla coreografia.

Le note abbandonano funzione mero accompagnamento e, il suo carattere sinfonico, la musica prepara la strada ai balletti di Ciajkowskij e di Stravinskij.

g. d.

Le manifestazioni

Folklore musica sport ed è festa

ALESSANDRIA — Numerose le manifestazioni oggi in programma nell'Alessandrino: il folklore è abbinato alla gastronomia e alla musica, lo sport al turismo.

Ad Arquata Scrivia svolge dalle la edizione «Gara tiro la balestra antica all'italiana»; sfilata del corteo storico in abito medievale, quindi sulla piazza del Comune i balestrieri Massa Marittima scaglieranno le frecce a 36 metri.

«Festa delle fragole» e Bor- San Martino per iniziativa della Pro loco e il patrocinio dell'Ept. Alle 12 appuntamento enogastronomico (insalata di riso, frittata zucchine, grigliata, porchetta allo spiedo) fragole e vino), alle 17 gara tiro alla fune fra le squadre di alcune Pro Loco monferrine; serata danzante con elezione di «Miss simpatia».

Serata musicale nel parco del Castello San Giorgio: alle 21,15 concerto barocco dell'orchestra da «Archi Italiani» di Alessandria composta da allievi del Conservatorio e diretta dal violinista Marcello Bianchi. E' il primo appuntamento della "Gran festa del Monferrato".

Dalle 15 e Borghetto Borbera gli «uomini volanti» del Delta CLub Ligure con i loro deltaplani a volo libero e a motore scenderanno dalle colline per atterrare nei campi vicini alla «Sutter».

Nell'ambito della «Festa del Piemont» a Cimaferle Ponzone convegno del Touring Club per discutere sulle risorse turistiche e ambientali dell'Acquese, particolare riferimento alla Comunità Montana. e. c.

Durante la festa della polizia

l'agente che salvò un giovane dalle acque dello Scrivia

Il prefetto Trotta premia l'agente Luciano Andolfi (Zeta)

ALESSANDRIA — Le massime personalità Provincia hanno presenziato alla «Festa della polizia» celebrata nella caserma allievi di ps, durante la quale il prefetto Ugo Trotta ha consegnato un encomio solenne all'agente Luciano Andolfi, che settimane ha salvato un giovane in procinto di annegare nel torrente Scrivia.

Contemporaneamente, a Roma, Capo dello Stato ha conferito la medaglia d'argento al valor civile all'agente della polizia ferroviaria di Alessandria Giuseppe Traiani, il quale alla stazione di Alessandria, nel novembre 1980, rischiando la propria vita, impedì che un viaggiatore fosse travolto e ucciso da un treno.

Il questore Pierfortunato Stabile, nell'esprimere solidarietà funzionari agenti arrestati a Padova per i presunti maltrattamenti ai brigatisti, ha affermato l'opportunità «di un ritorno a quelle forme di garanzie processuali che, nel più vigile rispetto della legge, assicurino a chi è impegnato di persona e direttamente il vaglio più attento sulle condizioni di esercizio dell'azione penale».

E' seguita una visita alla nuova palazzina di corso Lamarmora, che presto ospiterà in mini-appartamenti con tutti i servizi gli agenti scapoli. Fa parte del complesso dove avrà anche sede la nuova Questura. e. c.

A CASTELNUOVO SCRIVIA

SCEGLI LA GOVERNABILITA'

SCEGLI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Nel tamburello di serie

finale d'eccezione

Oggi lo scontro diretto - In C Tagliolo-Capriata

OVADA — Il Cremolino, malgrado alcuni grossi errori di cui si è reso protagonista, si trova ad avere ancora in mano la chiave del campionato piemontese tamburello di serie B che presenta un finale veramente entusiasmante. Ma perché ogni cosa possa tornare al suo vantaggio, in queste ultime quattro giornate, non deve perdere alcun colpo. Già oggi riceve la capolista Azzano che, dopo aver battuto il Francavilla, è sola comando (sempre però con una partita in più) mentre, per il prossimo turno, i molinesi Marostica e compagni dovranno andare a Francavilla.

L'Azzano ha confermato domenica scorsa, con il Francavilla, di essere una grossa squadra e quindi sarà un osso duro. Intanto, il Francavilla, che guarda con evidente interesse al confronto di Cremolino e spera nella vittoria degli alessandrini, ospita il Chiusano. Anche le altre due alessandrine giocano in casa: il Castelferro non avrà difficoltà a superare il fanalino di da Cocconato, mentre il Capriata dovrà stare attento pericoloso Vigliano.

Per la serie C provinciale, al là della «marcia» del Boscomarengo oggi impegnato con il Tagliolo B, i due incontri più interessanti sono Grillano-Ovada A e Ovada B-Basaluzzo.

Programma incontri

Serie B: Cremolino (18 punti)-Azzano (21); Castelferro (13)-Cocconato (0); Capriata (7)-Vigliano (13); Francavilla (19)-Chiusano (14); Viarigi (8).

Serie C: Tagliolo A (16)-Capriata (4); Bosco Marengo (22)-Tagliolo B (9); Grillano (7)-Ovada A (4); Ovada B-Basaluzzo (12). r. bo.

Qualificazioni al Luciano Eco

Gamma «si beve» il

Il risultato: 2-1 - Il bilancio della prima fase

ALESSANDRIA — Si è conclusa la prima tornata di gare della fase di qualificazione del torneo notturno calcio «Luciano Eco».

Il Gamma P ha sconfitto per 2 a 1 il Latte Sole. La partita è risultata poco divertente, dal Gamma P ci si aspettava forse qualcosa di più; il Latte Sole, alla prima partecipazione al torneo, ha peccato inesperienza.

La partita è stata nel complesso equilibrata, un pareggio sarebbe stato più giusto. Marcatori Gamma P: Picchio e Borera; Latte Sole: Tascherio.

L'Arredo Office si è imposto 4-2 sull'Omodeo Legnami. Ha prevalso l'esperienza dell'Arredo Office, costituita da giocatori vecchi del mestiere, gran conoscitori dei tornei. L'Omodeo Legnami ha schierato una squadra tecnicamente valida.

Positivo il bilancio di questa prima fase: ottimo gioco e buona affluenza pubblico. 3DPB (detentore del trofeo) e Camicie Roman sono le formazioni che più hanno impressionato. Anche l'Autosalone Vito ha chances per mirare in alto.

Il programma: *martedì alle 21,15, Autosalone Vito-Domus Ceramica & Bottega dei Lanai; alle 22, 3DPB-Mack 1 Abbigliamento. Mercoledì alle 21,15 Gamma P-Golden Club; alle 22, Gurrino Elettrauto-Arredo Office.* m. p.

Valmacca — L'amministrazione comunale di Valmacca organizza per oggi il primo trofeo Karting. La gara si svolge sul circuito ricavato tra le vie del paese. Vi partecipano le classi 100 cc., 125 cc. con cambio e 135 cc. Inizio prove alle 9,30, batterie di qualificazione alle 10,45, partenza della gara

Da domani al Centro Felizzano

Cinque volley

Il campionato patrocinato da «La Stampa»

FELIZZANO — Inizia domani sera al Centro sociale Felizzano il torneo in notturna volley valevole per il Trofeo «La Stampa», quarta edizione. Cinque le squadre impegnate: Bar Jolly di Alessandria che ha vinto tutte le precedenti edizioni; bar Franco di Alessandria; All Stars degli Orti; Idea Bagno di Felizzano e Silca Casale Monferrato.

Il Bar Jolly guidato dal prestigioso Pinuccio Pietti della Robe Kappa e dal polacco Swierk e squadra battere. Il pericolo maggiore viene dal Bar Franco forte atleti quali Martino (Riccadonna), e Rossi (Alessandria). L'Idea Bagno guidata da Walter Poggio vuole ben figurare in casa propria, mentre l'All Stars si fa forte di giocatori come Ferretti e Zerbino che possono dare grossi Infine, la Silca punta su Fazzi (ex Robe di Kappa) e quattro giocatori di C1.

Grande battaglia, allora, per conquistare il trofeo «La Stampa» e, com'è ormai tradizione, maialino vivo e ricchi premi. Si inizia alle 21 di domani con Jolly contro All Stars. Mercoledì Bar Franco-Silca e venerdì Idea Bagno-All Stars. Poi si continua sino al 23 per la finalissima. (f. m.)

Il Pavia ospite dell'Acf Novi

NOVI LIGURE — L'Acf Ogliano concessionaria Ford ospita l'U.S. Pavia per sesta giornata ritorno del campionato interregionale di serie B di calcio femminile. La gara sarà disputata sul terreno di gioco di S. Giuliano Vecchio, con inizio alle 16. (g. c.)

Olivetti M20BC il personal italiano a 16 bit.

VENITE A VEDERE

da

CRISTIANI

di Cristiani Dino Figlio C. s.a.s.

Via Mazzini, 187 - Novi Ligure - Tel. 0143/2786 - 78313

Una dimostrazione del Personal computer Olivetti M20 avrà luogo giorni 5-6-7 luglio nei seguenti orari: dalle 9 12,30, dalle 15 .

olivetti

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA

di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioriti

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere tutta Italia un appartamento o villa, un rustico, un intero stabile, immobile industriale, commerciale agricolo. Un buon investimento, comunque.

ACQUI TERME
Garibaldi,

ACQUI TERME Località Lussito

LOANO

GAVI LIGURE

TERZO D'ACQUI

In vendita presso la Concessionaria

- Via Dante 137

CASALE - Viale C. Olivola 6

Acqui Terme

4° mostra mercato delle attività economiche

10/18 luglio 1982

Quartiere fieristico ex Caserma Cesare Battisti corso Roma

Rassegna dell'industria, dell'artigianato, commercio e agricoltura Tempo libero arte e cultura

IL SINDACO Adriano

Lo Stato boccia la legge e la controversia è costituzionale

Spetterà alla Corte decidere sugli acconti per i regionali

Salta l'acconto del 12 per cento — «Ora procederemo [illegible] normale contrattazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Ciò che [illegible] Regione sperava quando, l'11 giugno, il Consiglio riapprovò senza modifiche la legge sugli acconti di aumento stipendi [illegible] personale non è avvenuto. Il tacito consenso del governo non c'è stato. Proprio nel quindicesimo giorno (termine ultimo per comunicare la decisione) l'Avvocatura generale dello Stato, che rappresenta in giudizio il presidente del Consiglio dei ministri, ha proposto ricorso contro il presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta per dichiarazioni di illegittimità costituzionale della legge regionale concernente «*Corresponsione [illegible] acconti sui miglioramenti economici al personale*». Ora la controversia legislativa di merito è al giudizio della Corte Costituzionale. Prima della sentenza possono passare anni.

In Regione [illegible] notizia non ha destato eccessiva sorpresa, ma ha fatto — è naturale — gridare allo «*Stato italiano che dimentica [illegible] autonomie e [illegible] potestà primarie appartenente alla Valle su questa materia*». E' stata questa l'unica denuncia, la sola contestazione che [illegible] significato meramente politico. I dipendenti si riuniranno in assemblea la prossima settimana, dopo che il Consiglio [illegible] delegati avrà ridiscusso il problema.

Così, ieri, il presidente del Consiglio dei delegati, [illegible] Corniolo, ha commentato la notizia: «*Si è verificata l'ipotesi peggiore che avevamo considerato, quella che ha ribadito il [illegible] della Commissione [illegible] coordinamento. Ora procederemo, separatamente, con la normale contrattazione davanti al governo regionale per la nuova piattaforma retributiva 1982-1984*».

L'acconto del 12 per cento salta dunque definitivamente e con le identiche motivazioni già espresse in prima istanza [illegible] Commissione [illegible] coordinamento. C'è in [illegible] contrasto con i principi generali riguardanti l'ordinamento del personale i cui trattamenti economici e normativi devono rapportarsi al quadro di riferimento del comparto pubblico. La legge sull'acconto, secondo il coordinamento, lede anche gli interessi nazionali perché l'esborso supererebbe «*il limite della compatibilità finanziaria fissato dal governo per il contenimento della spesa pubblica*».

Su questo argomento, l'Avvocatura dello Stato, riferendosi al superamento del tetto del 16 per cento, cita un disposto legislativo che vieta alle Regioni [illegible] istituire un trattamento economico ai dipendenti più favorevole di quello spettante al personale statale. Viene così sottolineato il principio [illegible] uguaglianza fra tutti i cittadini e quello della «*proporzione della retribuzione alla quantità e alla qualità del lavoro*».

Il ricorso dell'Avvocatura dello Stato privilegia la contrattazione collettiva, individuando in [illegible] «*non solo il meccanismo di determinazione del trattamento economico, ma anche il metodo attraverso il quale pervenire ad una progressiva perequazione delle condizioni economiche dei pubblici dipendenti*».

Sulle motivazioni addotte dall'Avvocatura e sulla replica regionale (il Consiglio aveva respinto all'unanimità le osservazioni fatte dal coordinamento) giudicherà la Corte Costituzionale. La giunta valdostana si è riunita venerdì decidendo di resistere [illegible] ricorso. Di fronte alla Corte Costituzionale sarà difesa dall'avvocato Romanelli, del foro di Roma.

Dario Crestodina

Un corso per guide turistiche

AOSTA — Incomincerà a ottobre il corso facoltativo organizzato dall'assessorato regionale al Turismo per la preparazione [illegible] coloro che vorranno sostenere l'esame di abilitazione alla professione [illegible] guida turistica.

La domanda [illegible] ammissione dovrà essere presentata all'assessorato entro [illegible] settembre. Attualmente il numero di posti scoperti per guide turistiche è di 10 (il numero massimo [illegible] professionisti è stato elevato a 35 con decreto [illegible] presidente della giunta regionale).

Il corso di preparazione durerà circa un mese e sono previste visite ai monumenti più importanti della Valle d'Aosta.

Le materie [illegible] sono: prova preliminare [illegible] lingua francese, lingue, [illegible] dei monumenti e delle maggiori manifestazioni della valle con riferimenti alla storia dell'arte, storia e geografia della Valle d'Aosta, storia preromana e romana e normativa sulla professione [illegible] guida turistica con cenni sull'organizzazione turistica nazionale e regionale.

SARRE — Oggi al laghetto «Villa des fleurs» di Sarre [illegible] svolgerà [illegible] 2ª prova Pierini, gara di pesca alla trota per bambini sino ai 12 anni, libera a tutti. La competizione è valida per [illegible] trofeo Apsva, [illegible] quota di iscrizione è di lire mille (vige il regolamento interno).

I premi individuali sono: 1° classificato medaglia d'oro di millimetri 17; 2° medaglia d'oro millimetri 15; [illegible] medaglia d'oro millimetri 13 (seguono a scalare medaglie in argento).

Calcio, drammatico aut-aut per la squadra [illegible]

L'Aosta o trova 60 milioni o rinuncerà al campionato

«E' necessario uno sponsor» — Conti in rosso [illegible] per [illegible] milioni

AOSTA — Ieri in una conferenza stampa decisa all'ultimo momento e con i giornalisti invitati telefonicamente solo la sera precedente (di qui già si potevano immaginare i toni tristi dell'incontro) l'Aosta calcio ha lanciato il suo grido d'allarme che è poi anche una preghiera: [illegible] entro otto giorni [illegible] si offrirà [illegible] (o più) sponsor per [illegible] milioni — cifra minima — la squadra non verrà iscritta al prossimo campionato d'Eccellenza.

Ieri il segretario Riccioni, i vicepresidenti Bolzon e Genestrone e il presidente, signora Pugliatti, hanno cercato di dissipare la nebbia attorno a una situazione finanziaria incerta. Alla fine, Luciano Bolzon ha detto: «*Entro il 15 luglio dobbiamo iscriverci al campionato versando dieci milioni in contanti, [illegible] non lo faremo se a quella data l'Aosta non avrà chi [illegible] sponsorizza*».

Ecco il problema sorto all'improvviso. Perché? «*Due importanti ditte* — ha risposto Genestrone — *ci avevano promesso il loro aiuto finanziario, poi qualche giorno fa si sono tirate indietro, mandando all'aria i programmi societari*». E' stato domandato: «*Ma i consiglieri dell'Aosta non si tassano?*». «*Certamente* — ha detto il segretario Riccioni —, *per una parte a fondo perduto, per il resto come anticipazioni, ma essi non hanno possibilità personali [illegible] sponsorizzazioni e il loro scoperto non potrà superare determinati limiti*».

A conti fatti il bilancio della società rossonera è ancora in «rosso» di 35 milioni: per garantirne la copertura, per pagare puntualmente nella prossima stagione gli stipendi ai giocatori, per rinforzare la prima squadra e restituire ai consiglieri (anche [illegible] maniera dilazionata) le [illegible] anticipate servono almeno 60 milioni. Chi potrebbe apportarli? Si fanno i [illegible] delle solite ditte e, di concerto, non si conoscono da parte loro risposte: Val Veny, Casinò di Saint Vincent, Sib-Henninger di Pollein, Nuova Sias, Ottoz.

Così l'Aosta si chiude in casa e attende speranzosa che qualcuno bussi alla sua porta presentando l'offerta attesa. A un primo incontro fra la dirigenza rossonera con il sindaco di Aosta, Bich, e l'assessore regionale al Turismo, Pallicini, ne seguirà domani un secondo. Al mondo politico valdostano la società sportiva chiede indicazioni per trovare il «nome» da mettere sulle maglie nel prossimo campionato.

E' stato chiesto alla dirigenza rossonera se ancora conserva la fiducia per il proseguimento dell'attività sportiva. «*Siamo ottimisti* — ha detto Genestrone — *perché l'Aosta di quest'anno ha dato all'opinione pubblica una nuova immagine di sé, una immagine più seria e risparmiatrice. Per questo sentiamo di avere il diritto di chiedere un aiuto*». Nonostante la crisi restano le opzioni già fatte nel pre-mercato estivo? «*Sì* — ha detto Riccioni —, [illegible] *sono ugualmente confermati i giocatori che hanno da poco concluso un brillante campionato*».

Ieri s'è fatto infine un passo indietro nel tempo e una domanda polemica, rimasta senza replica, [illegible] venuta dagli stessi dirigenti dell'Aosta: «*Dove sono i finanziatori che, dopo le dimissioni dell'ex presidente Guglielminotti, promisero di [illegible] al capezzale di una società malata per ridarle vigore economico e lustro sportivo?*».

Aosta: sfrattati dalle case «Cogne»?

[illegible] — **Alcuni abitanti del quartiere Cogne hanno ricevuto in questi giorni l'ordine di sfratto che sarebbe motivato dalla «perdita del diritto di usufruire dell'alloggio appartenente alla Cogne, cioè [illegible] un'agevolazione riservata ai dipendenti Cogne».**

Nulla di ufficiale è sinora trapelato (ieri [illegible] sabato). Sembra però che siano i pensionati, che non hanno più alcun rapporto con la società, a subire il disagio [illegible] trovarsi senza casa.

Il maresciallo perito nell'incidente con l'elicottero

Menardi, alpinista esperto la sua morte addolora tutti

Maresciallo Ernesto Menardi

[illegible] — Il maresciallo Ernesto Menardi era uno degli alpinisti militari più preparati. La sua morte addolora tutti e ci colpisce perché stranamente poche ore prima [illegible] stava pensando a questo giovane maresciallo per i festeggiamenti del cinquantenario (nel 1983) della Scuola Alpina.

Si parlava [illegible] ricordare l'avvenimento ripetendo un'impresa come quella himalayana nel 1973 con una spedizione [illegible] Polo Nord. Nulla di ufficiale, soltanto voci, forse ipotesi, qualche progetto. E affiorava il nome di Menardi, che si era distinto in Alto Adige, era un sestogradista, istruttore di sci alpinismo, accademico, soccorritore nel 1974 quando vi fu una valanga al Brennero.

«*L'ho visto cadere* — ripeteva ieri un amico —, *cadere e insaccarsi, lui che saliva [illegible] camoscio sulla montagna*». Nessuno voleva crederci. «*Ha il fisico eccezionale, [illegible] farà*», ripetevano molti. Ma sapevano che contro il destino, contro la fatalità è spesso inutile battersi. [illegible] coglievano sulla bocca degli amici parole di cordoglio e di stupore. [illegible] grande commozione, mentre la pioggia cadeva fine sulla città dal cielo grigio.

«*Vi sono giorni gloriosi e altri in cui non [illegible] vorrebbe vivere*», diceva un alto ufficiale. «*E quel ragazzo, quel centenne, avranno avvertito i suoi?*». Un ragazzo giunto da Livorno che ora sta lottando contro il dolore per sopravvivere, Raul Baratelli. [illegible] famiglia già colpita dalla sorte avversa: l'anno scorso un fratello gli morì durante un lancio.

Ora Menardi riposerà nella camera ardente preparata nella cappella della caserma «Cesare Battisti», per ricevere l'ultimo omaggio [illegible] commilitoni e amici. Domani si svolgeranno i funerali. Non si [illegible] ancora dove la salma verrà tumulata, forse a Fossano dove vivono ancora i genitori, nel piccolo cimitero [illegible] campagna, lungo [illegible] strada che porta [illegible] Marene, con [illegible] fronte [illegible] dente aguzzo del Monviso.

p. cer.

Sulla sciagura dell'elicottero vedere il servizio in altra pagina del giornale

Con famigliari di Caduti e reduci

Radunata al Breuil del «Monte Cervino»

CERVINIA — I reduci e famigliari dei Caduti del battaglione sciatori «Monte Cervino» si riuniscono oggi al Breuil per il loro 24° raduno che, per consuetudine, si svolge tutti gli anni la prima domenica di luglio.

Si riuniranno [illegible] spiazzo dinnanzi alla suggestiva chiesetta che hanno voluto costruire lungo le prime balze della strada del Cervino per dedicarla ai loro Caduti che [illegible] gran numero non hanno fatto più ritorno dai fronti di Albania, Grecia, Jugoslavia e Russia, nell'ultima guerra mondiale.

Officerà una [illegible] campale in loro suffragio il vescovo di Aosta monsignor Ovidio Lari e saranno presenti [illegible] generale Luigi Cappelletti, comandante della Scuola militare alpina di Aosta, e, in rappresentanza del comandante del 4° corpo d'armata alpino generale Luigi Poli, il generale Licurgo Pasquali, che venerdì scorso ha assunto il comando della brigata alpina Taurinense, numerose autorità militari e civili e 240 allievi ufficiali del primo corso dell'Accademia militare di Modena con i loro comandanti.

Si rinnoverà quest'oggi l'incontro patetico e struggente dei superstiti di questo straordinario battaglione, la cui storia è stata definita «la più incredibile e commovente dell'ultima guerra mondiale», purtroppo [illegible] sempre qualche assente in più.

Costituito nel 1941, il battaglione sciatori «Monte Cervino» (due volte distrutto e due volte ricostituito), decorato con la medaglia d'argento sul fronte greco (10 gennaio-23 aprile 1941) e [illegible] quella d'oro su quello russo (febbraio 1942-febbraio 1943), fu utilizzato senza risparmio sempre [illegible] prima linea su tutti i fronti orientali subendo perdite gravissime in condizioni ambientali e [illegible] inferiorità numerica spesso proibitive.

Luigi Castellarin

Il giovane abitava in frazione Lillaz di St-Marcel

Commossi funerali all'operaio trovato impiccato in soffitta

SAINT-MARCEL — La popolazione di Saint-Marcel ha partecipato commossa ai funerali di Aimone Réan, di 35 anni, che si [illegible] svolti nella chiesa parrocchiale del paese ieri pomeriggio alle 16. Il giovane operaio si era tolto [illegible] vita nel pomeriggio di giovedì 1° luglio, impiccandosi a un trave [illegible] soffitta della propria abitazione.

A trovarne il corpo ormai senza vita [illegible] stati i familiari: [illegible] moglie e la suocera, che in quel momento si trovavano in casa intente a svolgere le abituali faccende domestiche. Sul posto [illegible] intervenuti i carabinieri di Nus, che hanno avvisato dell'accaduto il medico locale Franco Gallo. Il dottore ha confermato l'ipotesi del suicidio stilando un referto che attribuisce il decesso del Réan ad asfissia per impiccagione.

Aimone Réan, operaio specializzato allo stabilimento chimico Montefibre di Châtillon, pare soffrisse di qualche tempo di una forma di esaurimento nervoso che [illegible] provocava momenti [illegible] intensa depressione psichica. L'uomo era originario [illegible] Saint-Marcel e viveva in questo Comune in una palazzina in località Lillaz, alle porte del paese, insieme con la moglie Rosetta di 28 anni e i suoceri.

Sulla tragica vicenda grava un rispettoso silenzio, [illegible] parte dei familiari sia dei compaesani, che seppur a conoscenza delle precarie condizioni di salute di Aimone Réan non avevano mai riscontrato indizi tali da [illegible] supporre un eventuale tentativo [illegible] suicidio da parte dell'uomo.

[illegible] n.

Verrès — Via Caduti della Libertà e via Duca di Aosta sono oggi chiuse al traffico e ospiteranno il mercatino dell'occasione e dello scambio. Una rassegna artistica, organizzata dalla Pro Loco, «Art dans la rue», di pittori del luogo e di fuori Valle si terrà invece in via Franchetè, mentre in piazza Chanoux esporranno gli artigiani. Sempre oggi avrà luogo un appuntamento gastronomico in piazza René de Challant, dove ambulanti, commercianti e privati sono stati invitati a vendere al pubblico i loro prodotti gastronomici.

Gli alpini a Planaval

LA SALLE — Si tiene oggi in località Planaval a La [illegible] il [illegible] raduno degli alpini della Valdigne (La Salle, Morgex, Pré Saint-Didier, La Thuile e Courmayeur).

Il programma prevede alle 11 [illegible] [illegible] campo con benedizione dei gagliardetti, a mezzogiorno rancio con menu alpino (spezzatino, polenta, patate, formaggio e [illegible] litro di vino a testa) e nel pomeriggio gare sportive (bocce, palet e tiro alla fune). Dalle 21 serata danzante.

Un pensionato di Aosta, l'incidente in via Clavalité

Cade dalla motoretta e muore s'indaga su chi l'ha urtato

Nerio Rezzano

AOSTA — E' morto per insufficienza cardiocircolatoria alle Molinette di Torino alle 19 di giovedì Nerio Rezzano, pensionato di 64 anni, abitante [illegible] via Monte Bianco a Aosta, vittima di un incidente stradale accaduto mercoledì alle 22,15 in via Clavalité.

Il Rezzano, ricoverato in [illegible] primo tempo all'ospedale di Aosta per un grave trauma cranico con sospette lesioni cerebrali, era poi stato trasferito a Torino per l'aggravarsi delle sue condizioni.

I carabinieri [illegible] nucleo operativo e radiomobile stanno conducendo le indagini per ricostruire la dinamica dell'incidente, le cui circostanze sono ancora poco chiare. In un primo tempo infatti sembrava che la «Vespa» del Rezzano, che percorreva via Clavalité verso la stazione ferroviaria, fosse stata urtata [illegible] una «500» rossa. [illegible] il proprietario ha poi spiegato ai militari [illegible] essere estraneo ai fatti.

«*Ho visto la "Vespa"* — ha raccontato — *urtare contro un rimorchio di camion fermo sulla strada. Mi sono accostato e mi sono fermato per [illegible] re l'uomo che era a terra mentre alcuni ragazzi hanno chiamato l'ambulanza*». Discordante la dichiarazione [illegible] camionista che aveva posteggiato il rimorchio in via Clavalité. «*La "Vespa" è stata urtata dalla "500" mentre sorpassava un camion*».

Sull'utilitaria i carabinieri non hanno rilevato tracce di urti. L'ipotesi più plausibile, dopo le prime indagini degli inquirenti, [illegible] che [illegible] scooter abbia toccato [illegible] rimorchio e che il Rezzano [illegible] poi caduto sull'asfalto. I segni trovati all'altezza del terzo [illegible] [illegible] rimorchio posteggiato avvalorerebbero, secondo i carabinieri, questa tesi.

● Il tribunale di Aosta ha condannato a un anno e 8 mesi di reclusione, all'interdizione dai pubblici uffici per pari periodo e al risarcimento [illegible] danni (da concordare in separata sede) all'Unità sanitaria locale, il chimico del laboratorio [illegible] analisi dell'ospedale [illegible] Aosta Massimo Fredda, [illegible] 39 anni, responsabile di aver gettato via 32 provette contenenti i prelievi per [illegible] analisi e altrettante richieste [illegible] vari reparti ospedalieri.

Il chimico, che ha potuto godere della condizionale, è stato scarcerato e la difesa (avvocati Badellino e Palmas, di Aosta) ha interposto appello alla sentenza.

n. m.

CINEMA

AOSTA

[illegible] Agente 007 [illegible] Russia [illegible] amore, regia di Terence Young, [illegible] S. Connery, U. Andress (GB 1963) — Secondo episodio della famosa serie dell'agente segreto, quando il personaggio [illegible] un minimo di fascino e di credibilità.

LUX: La villa delle anime maledette, regia di Carlo Ausino, con S. Loncar, J. P. Aumont (Italia 1981) — Un thrilling [illegible] omicidi e fantasmi girato e ambientato nella collina torinese.

COURMAYEUR

MONTE [illegible] La signora della porta accanto, regia di François Truffaut, [illegible] G. Depardieu, F. Ardant (Francia 1981) — Quando lui l'ama, lei non vuole e viceversa: una tragedia d'amore-odio descritta [illegible] mano felice.

[illegible]

[illegible]: Scontro di Titani, regia di Desmond Davis, [illegible] H. Hamlin, U. Andress (Usa 1981) — Il mito di Perseo rivisitato alla luce degli effetti speciali.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible] S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
[illegible]: via Chanoux 180, tel. (0166) 81.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evette, [illegible] (0166) 92.348.

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 [illegible] 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», [illegible] Marais.

FARMACIE

Aosta. Oggi: Dalrapiache, in piazza Chanoux. Domani: [illegible] ca in via Torino (chiusura [illegible] 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] fino [illegible] 12 di domani, nuvoloso in montagna. Temperature [illegible] ieri: [illegible] 14, massima 25 (ore 14). Umidità 59%. Vento debole da fondo valle.
(Servizio a cura della Stazione Meteorologica della Regione).

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta

[illegible] 3, [illegible] Jean de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Mussucci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.051 - 21.89.

RADIO E TELEVISIONE

[illegible]
[illegible] — Hebdovallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO
6,30 Superasveglia
8 — Oroscopo
10,00 I capoccioni di Rmc
14 — Hit Parade [illegible] 38° [illegible] 70° posto
16 — Feeling, pop notturno, musica d'avanguardia, concerti «Live»

TV 3
19,05 Tg3 Regionale
19,15 Tg3 Sport Regione
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
13,30 Paese parola: intervista di M. Costanzo
14 — Ritorno di Bluey (telefilm)
15 — [illegible] impossibile [illegible] (telefilm)
18 — Il [illegible] (film)
17,30 Dottor Wedman (telefilm)
18 — Superalte (cartoni)
18,30 Sport
19,30 The Wolfman Jack Show
20 — Jason e Toledo (cartoni)
20,30 Telefilm
20,45 Superclassifica show

23,15 Missione impossibile (telefilm)

GRP
12 — Black Beauty (telefilm)
12,30 Cartoni animati
13,30 Black Beauty (telefilm)
14,05 [illegible]
15 — Vinovo [illegible]
18 — Amore e chiacchiere (film)
20,05 Orson Welles (telefilm)
20,35 Kozara, l'ultimo comando (film)
22,20 Capitani e re (sceneggiato)
23,30 L'uomo di terra (film)
1 — La [illegible] delle tollie (film)
2,30 Gradelle (film)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Cartoni animati
12 — Superclassifica show
13 — Una famiglia americana (telefilm)
14 — Un giorno di prima mattina (film)
17,05 Pop corn
18 — Love boat (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Gioventù ribelle (film)
21,30 Il ponte di Waterloo (film)
23,30 Concerto della Premiata Forneria Marconi

0,30 Delitto a Holberry Street (film)

[illegible] 2
13,20 Hunter
14,10 Un monde différent
15,05 Les [illegible] le [illegible] époque
16,05 Le signe du cheval
16,25 Les Muppets
16,55 Médecins de nuit
17,55 La chasse aux trésors
18,55 Stade 2
20 — Deuxième édition [illegible] journal
20,35 Yorktown: les [illegible] d'une victoire
22,10 [illegible]
22,40 La [illegible] ordinaria
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
15 — Tennis: Wimbledon finale simple messieurs
16,30 Tour de France
17,05 Regards
17,35 Le Brigades du Tigre
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
19,55 La chasse [illegible]
20,55 [illegible] Chine d'hier et d'aujourd'hui
21,55 Téléjournal
22,10 [illegible]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] LAVORI PUBBLICI

Avviso di licitazione privata

[illegible] sensi dell'art. 7 della legge [illegible] febbraio 1973, n. [illegible], e successive modificazioni, nonché dell'art. 5 della legge regionale 15-6-1978, n. 17, si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione [illegible] lavori [illegible] costruzione delle opere murarie di una [illegible] palestra in comune di Cogne.
La gara verrà esperita con [illegible] previste dall'art. 1 lettera A) [illegible] legge [illegible] febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno [illegible] offerte in aumento, così come previsto dall'art. [illegible] della legge 10-12-1981, n. 741.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 721.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda [illegible] bollo [illegible] le ore 17,30 [illegible] giorno 13 luglio 1982 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

L'Assessore ai LL.PP.
(Giuseppe Borbey)

centrhotel di COLELLA & Figli
ATTREZZATURE e ARREDAMENTI
per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
★
Progettazione vendita - assistenza
★
[illegible] esposizione permanente [illegible] le migliori marche in pronta consegna
S.S. [illegible] n. 37/39 - Tel. 0165/624.684
reg. Amérique - QUART (Aosta)

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

TRATTORIA
di LUCIANO PIFFARI
Tel. 0165-31.282 - GIGNOD - Aosta

L'ASSESSORATO DEL TURISMO URBANISTICA E BENI CULTURALI
invita la popolazione a visitare, alla Tour Fromage (Teatro Romano di Aosta)
la mostra di
DOMENICO PURIFICATO
Una pittura per l'uomo: MITO E REALTA'
[illegible] 1 luglio [illegible] agosto 1982
orario: 10-12,30 / 14,30-19
(chiuso il lunedì)
Ingresso gratuito

PANETTERIA PASTICCERIA
RASPINO
Vini - Liquori delle migliori marche
AOSTA - Via de Tillier 33 - Tel. 0165/44.085

F.LLI COCHETTI
Regione Aeroporto - Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394
SERRAMENTI IN ALLUMINIO ANODIZZATO
● PORTE
■ FINESTRE
■ PORTONCINI INGRESSO
■ VETRINE NEGOZI
■ PARETI DIVISORIE PER UFFICI
■ PARETI MOBILI [illegible] VERANDE
● CONTROFINESTRE

FAI DA TE
Taglio legno su misura
Mobili Kit complementi d'arredamento
11100 AOSTA - [illegible] Pasubio, 40
(Vedi «Tutto Città» zona Centro) - Tel. 0165 40.424

STUDIO DENTISTICO dottor A. GIANETTO
CURE - PROTESI FISSA E MOBILE
ODONTOIATRIA INFANTILE
CENTRO DI PREVENZIONE STOMATOLOGICA
VERRES (AO) - Via Duca [illegible] 48
Tel. 0125/92.461
APERTURA NUOVO STUDIO [illegible]
AOSTA - Via Losanna [illegible] (2° piano)
Tel. 0165/45.278
VISITE E PREVENTIVI GRATUITI
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

E' partita ieri la giornata dedicata all'ecologia dalla Regione

Aiutiamo a ridare il sorriso ai campi e ai paesi in Valle

Un concorso tra gli scolari di Châtillon e Pont St-Martin - Adesione di enti e Comuni

AOSTA — Ieri è stata la giornata dedicata all'ecologia, organizzata dall'assessorato al Turismo regionale con la collaborazione di enti, Comuni, società, cittadini. Si è cominciato a dare una bella «ramazzata» alla Valle, ripulendola di carte, bottiglie, carcasse d'auto, rottami, pneumatici sfondati, insomma di tutta quella paccottiglia e di quella massa di rifiuti che viene abbandonata da abitanti e turisti. Bisogna ripulire la Valle per restituirle il suo volto. E tutti si sono dati da fare. L'impegno c'è stato, per quel che ci risulta. Forse qualcuno ancora sonnecchia, gli daranno la sveglia con il trombettiere della Testalochi.

In quest'occasione, sottolineiamo il concorso ecologico tra gli alunni delle elementari dei circoli didattici di Châtillon e Pont-Saint-Martin organizzato dal Lions Club Cervino. I lavori migliori degli alunni delle scuole del circolo di Châtillon saranno oggetto d'una mostra a fine estate.

A Pont-St-Martin la commissione giudicatrice ha assegnato tre primi premi alla scuola Prati nuovi (per la grafica), alle scuole ■ Champorcher (plastica) e di Donnas (ricerca) e sei secondi premi ex aequo.

Di particolare interesse il manifesto vincente per la grafica realizzato dai bambini di una terza elementare (insegnante Cristiana Paletto), di cui la foto testimonia la chiara impostazione: la natura che ride o piange a seconda del trattamento subito, una natura viva. L'indovinata policromia vivacizza l'originale.

L'andamento dei due tornei, a squadre e al doppio

Palet, sempre il St-Vincent la forte «cobbia» da battere

Châtillon ha dovuto faticare per piegare i giocatori dell'Antey

AOSTA — Prima giornata di ritorno giovedì scorso per il campionato di Palet ■ squadre. A Antey i giocatori di Châtillon hanno dovuto faticare più del previsto per avere ragione della compagine locale. L'incontro è finito 5-2 (nella partita di andata gli «antesan» erano stati sconfitti per 8-0). Nella squadra di Antey solo la coppia Gaspard-Dallod è riuscita ad imporsi in entrambe le partite, mentre il terzo punto lo hanno segnato Brunet e Desayeux.

A Aymavilles era in programma l'incontro tra i locali e il Valtournenche. Anche qui è finita 5-3 con la coppia Carlin-Gontier di Aymavilles che ha vinto tutte e due le partite disputate. Scontata, per gli «amaveulleini», la sconfitta delle due coppie ■ ■. Secca sconfitta dell'Issogne B a Saint-Vincent per 9-1. L'andata si ■ conclusa in parità e pertanto ci si aspettava una gara più combattuta.

I giocatori ■ St-Vincent hanno invece dimostrato che sui loro campi sono molto più sicuri e con questa vittoria si candidano per il passaggio alla fase successiva.

Ecco ■ attuali classifiche: «Girone A»: Issogne A e Châtillon 4, Antey 0. «Girone B»: Valtournenche 5, Fenis 3, Aymavilles 0. «Girone C»: St-Vincent 6, Issogne B 3, La Magdeleine 0.

«Palet a coppie». Prosegue intanto nella giornata di oggi, con inizio alle 14, il campionato a coppie. E' ■ quinta giornata del programma di questa stagione, la quarta per i giocatori juniores. Questi ultimi saranno impegnati a Moron di Saint-Vincent, dove gioca anche ■ categoria A. I giocatori di ■ saranno invece di scena ad Arnad, dove la società di nuova costituzione (è nata nell'82) ospiterà per la prima volta una gara ufficiale.

Dopo Fenis tocca dunque ■ Arnad accogliere per la prima volta i migliori giocatori di «palet», un gioco ■ espansione, sempre in cerca di nuove sezioni, di nuovi Comuni da conquistare.

Nella categoria A la coppia da battere è sempre quella di St-Vincent composta da Vittorio Herin e Albert Cornaz, mentre sarà interessante vedere nella «B» se le due coppie che finora hanno dominato (giungendo in finale per tre volte consecutive) saranno ancora una volta tra le migliori. Vaser e Pinet di Issogne sono per ora in testa per due vittorie a una su Neyroz e Laurencet di Châtillon.

«Tsan». Conclusione oggi sul campo di Brissogne del trofeo Albaney, il torneo giovanile riservato quest'anno a squadre con giocatori «meuen de 14 an». Sono in programma le partite delle ultime due giornate. Si affronteranno dapprima Montjovet-Quart e Emarese-Châtillon e successivamente Montjovet-St-Vincent e Emarese-Quart. La classifica prima della disputa di questi incontri vede in testa ■ Châtillon con 6 punti (tre vittorie su tre incontri) seguito a ruota dall'Emarese con 4 punti (ha però già effettuato il turno di riposo). Segue il Quart ■ 2 punti mentre Montjovet e St-Vincent, finora, hanno sempre perso.

s. r.

Chieppa rimane al Pont D■

AOSTA — La Commissione tesseramenti ha confermato il vincolo ■ calciatore Nicola Chieppa nei confronti del Pont Donnaz. Lo svincolo ■ stato concesso dal Comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta per inattività.

La Commissione tesseramenti, rilevato che la società (la quale aveva presentato controreclamo) aveva ottemperato a tutte ■ prescritte formalità regolamentari, avendo convocato il giocatore per quattro gare e avendogli contestato le mancate relative comparizioni, ha ripristinato il vincolo di tesseramento di Chieppa. L'appello ■ giocatore è quindi stato respinto perché «pretestuoso e infondato».

Oggi campionato valdostano a Champlong di Verrayes

Tractor cross, per il «3P» gara e dibattito sindacale

La competizione aperta a tutti (uomini e donne) - I problemi di categoria

AOSTA — Comincia stamane a Champlong di Verrayes la 5ª edizione del campionato valdostano di «Tractor cross». Il presidente del Club ■ Luigino Persod ha detto: *«Inizialmente la ■ competizione ■ ■ attirato su di sé soverchia attenzione. In seguito, soprattutto, dopo il titolo ■ campionessa italiana conquistato da Augusta Celesia, siamo cresciuti sensibilmente ed oggi occupiamo un posto all'interno dell'Associazione che vorremmo superasse un po' ■ più l'aspetto sportivo».*

«In campo nazionale il Club 3P è un organo tecnico della Coltivatori Diretti ed anche nella nostra regione questa figura dovrebbe essere essenzialmente simile. Noi invece siamo partiti con una matrice decisamente sindacale, nel senso che ci siamo prefissi di aiutare fin dall'inizio gli organi direttivi della Coldiretti che ritenevamo carenti in Valle d'Aosta, anche perché l'aspetto tecnico nella nostra regione è assolto dagli uffici del competente assessorato; ed è questo un discorso che vogliamo portare avanti e riprendere fin ■ questa mattina a Verrayes in occasione della 1ª prova del campionato valdostano di Tractor cross».

«I problemi della nostra categoria sono davvero tanti e le occasioni per incontrarci sono altrettanto poche. Questo in definitiva è stato uno degli stimoli più grandi che ci hanno ■ spinto a creare anche in Valle il Club 3P, ne approfitteremo per fare una relazione tecnica ai nostri associati e per studiare una linea comune di azione al fine di valorizzare sempre più dignitosamente la figura del coltivatore diretto».

«Basti pensare che, a proposito degli allevamenti, siamo tenuti ad osservare leggi di circa 30 anni fa, un fatto questo assurdo anche alla ■ delle indicazioni suggerite in tutti questi anni dalla Comunità Economica Europea. Ecco perché è indispensabile che, partendo dal momento sportivo, il movimento dei Coltivatori Diretti valdostani trovi una sua precisa identità sindacale all'interno dell'Associazione stessa».

Per quanto concerne l'aspetto agonistico della giornata odierna ■ alla meccanizzazione agricola in montagna, la competizione inizierà alle 10,30. La partecipazione è libera a tutti, maschi e femmine, senza limiti di età, con ■ svolgimento di una «manche» al mattino e di una seconda al pomeriggio.

I campioni uscenti sono nelle varie categorie: «giovani»: Carlo Challancin, di Arnad; «femminile»: Augusta Celesia, di Saint-Pierre; «senior maschile»: Raffaele Deval, di Arnad.

e. g.

Calcio, incomincia il torneo di Doues

DOUES — Conclusi i campionati ufficiali l'attività calcistica continua, a vari livelli, nella nostra regione. E' tempo, soprattutto, dei tornei calcistici per amatori. Uno dei più importanti prende il via stamane a Doues, coinvolge tutta la Comunità Montana del Grand Combin ed è giunto quest'anno alla sua settima edizione.

Diciotto le squadre che hanno dato la loro adesione divise in due gironi per i seniores con 14 squadre più quattro formazioni di giovani e tutte composte da giocatori nati o residenti ■ comunità organizzatrice: Doues, Gignod, Bionaz, St-Oyen, St-Rhemy, Etroubles, Allein, Valpelline e Roisan.

Squadra da battere risulta il Roisan A, vincitore della scorsa edizione e titolato candidato alla vittoria finale, anche per quest'anno, insieme ■ Valpelline.

Questo il calendario di oggi: «juniores»: 12.30 Gignod-Valpelline; 13.30 Doues-Etroubles. «Seniores»: ore 9: Etroubles B-Roisan B; 10.30 Valpelline B-St. Oyen; ■ Oyace-Bionaz; 16 Gignod-Valpelline A; 17.30 Allein-St. Rhemy Bosses; 19 Roisan A-Etroubles A. Riposano ■ Doues e il Gran San Bernardo.

c. bl.

Podismo. La Polisportiva Sant'Orso Gabetto organizza la 4ª edizione della Aosta-San Grato, gara podistica in salita sui 13 chilometri, valida per il campionato valdostano Aymap. La partenza è fissata per le 9.30.

Calcio femminile. Il calendario ■ campionato nazionale di serie B prevede per oggi l'impegno esterno dell'Ilelios contro ■ Domodossola mentre in serie C l'Aosta riceve il Valmacca. Concluso invece il campionato esordienti.

Bocce. Sui campi della Bocciofila Saint-Christophe si gioca ■ gara a coppie per la categoria C. In campo anche Gino Grumolato recente ■ daglia di bronzo ai campionati italiani di Imperia.

Ciclismo. Molteplici gli impegni in Valle per questa ■ sciplina. Sul percorso MorgexColle San Carlo si disputa un'impegnativa cronoscalata, con partecipazione internazionale, organizzata dal Velo Club Monte Bianco. In gara atleti appartenenti alla categoria amatori, la partenza sarà data alle 10 ■ piazzale della Morgex-Carbo (quota 923) e l'arrivo è situato ■ ■ metri del Colle San Carlo, dopo circa ■ chilometri di salita. In palio il trofeo Hôtel Panel.

La Polisportiva Montjovet organizza un cicloraduno ■ 84 chilometri ■ partenza alle 8,45.

Ancora una gara in salita sul percorso Villeneuve-Belleun per cicloamatori organizzata dal V. C. Villeneuve. Partenza alle 9,30 e 17 i chilometri da percorrere.

Sport invernali. Comincia stamane, al campo Tesolin di Aosta, il periodo di preparazione estiva delle squadre Asiva maschili e femminili di prove alpine. Gli atleti sono seguiti dagli allenatori Lorenzo Cancian e Marino Lettry. Domani mattina a Pollein primo raduno collegiale anche per i fondisti sotto la guida ■ Carlo Favre.

Tennis. Si conclude questa sera il torneo notturno di singolo e doppio sui campi del Tennis Club Aosta. Nel singolare maschile (quello femminile ■ si è svolto) ■ sono qualificati per i quarti di finale, Torrione, Minnini, Barbero, Roberto Mistretta, Da Canal, D'Achille, Proietti e Riccarand. Nel doppio sono entrati ■ semifinale le coppie Mistretta, Mistretta; Torrione, Torrione; Bressan, Zucchi e Riccarand, Rivolin.

Importante ■ anche l'appuntamento del tennis regionale per la seconda giornata ■ campionato valdostano a squadre.

Carlo Gobbo

Da oggi nella saletta ■ fianco della chiesa di Cogne

In mostra le opere d'arte delle merlettaie al tombolo

La lavorazione del pizzo risale ■ XVI secolo - Ispirazione dalla natura

Cogne. Una delle giovani merlettaie di Cogne mentre lavora al tombolo

COGNE — Nell'ambito degli aspetti più originali dell'artigianato tipico valdostano ■ particolare importanza assumono i preziosi pizzi, pazientemente eseguiti ■ merlettaie di Cogne con il sistema detto a tombolo. Tale attività, molto diffusa in passato, è stata oggetto di rivalutazione in tempi più recenti; rivalutazione che ha coinvolto anche ■ scuole elementari e medie, dove la complessa tecnica del merletto a tombolo viene insegnata alle ragazzine.

Una mostra di quest'arte, organizzata dall'assessorato regionale all'Industria e Commercio e dall'Evart (Ente valdostano per l'artigianato tipico) e giunta quest'anno alla ■ 17ª edizione si svolge da oggi fino al 29 agosto. Sarà possibile ammirare a Cogne, nella saletta di fianco alla chiesa, la produzione del caratteristico elaborato, il cui valore creativo supera talvolta la dimensione strettamente artigianale, per sconfinare in quella artistica.

La lavorazione del pizzo di Cogne, le cui origini risalgono al XVI secolo, pare sia stata introdotta da alcune ■ benedettine fuggite dal monastero di Cluny e stabilitesi in varie località della Valle d'Aosta. La sorella del parroco di St. Nicolas, nativa di Cogne, avrebbe imparato dalle suore i rudimenti dell'intreccio a tombolo e lo avrebbe insegnato alle ■ compaesane che, ■ allora, si dedicarono con passione e fantasia creativa alla produzione di merletti, ■ i quali ingentilirono il loro austero costume.

L'estro e l'abilità delle merlettaie di Cogne si concretizzano in una serie di motivi e di disegni, prettamente locali, che traevano ispirazione dalla natura. «teppa teuppe» (zolla scura), «joué de l'aille» (occhio d'aquila), «joué di perni» (occhio di pernice), «pavioula» (farfalla) «soloil» (sole), ecc.

Il pizzo, eseguito utilizzando il filo di lino grezzo, nasce dalla fantasia della merlettaia, lo lavora sul tombolo, cuscinetto imbottito a forma ■ manicotto, posto su di un piedestallo di legno finemente intagliato: il «cavallot». Il tombolo costituisce il sostegno per i fili che, avvolti sui fuselli, sorta di asticciole di legno (bibilie), vengono velocemente lanciati, intrecciati e fissati con spilli, dando così origine al pizzo, dalla larghezza variabile a seconda del numero dei fuselli usati.

Fonte di guadagno in un periodo ■ cui alle do■ mancavano pressoché totalmente le possibilità di lavoro remunerato, i pizzi, ottenuti con tale tecnica, venivano venduti dalle «cogneintse» a commercianti ambulanti ■ Canavese; ora sono regolarmente esposti e venduti nelle mostre allestite dall'Evart, dove è possibile acquistare, anche a metraggio, tale manufatto, la cui tradizione, riscoperta e valorizzata oggi, costituisce ■ delle più preziose e raffinate espressioni femminili di creatività, estro e fantasia.

Emanuela Lagnier

Aperta riserva del lago Verney

AOSTA — Da oggi è aperta la riserva turistica del lago Verney (Piccolo San Bernardo), in Comune ■ La Thuile. Per tale occasione, al fine di consentire la cattura del pesce che ha svernato in delle acque, non si effettueranno semine.

La Compagneria del Tristallegra chiude questa sera la Festa de l'Unità

«Storia d'un Mario, uno come noi»

AOSTA — Proprio mentre sta andando ■ onda sui programmi regionali della Terza Rete Tv la registrazione ■ concerto da loro tenuto lo scorso aprile in occasione della rassegna musicale Arci «Fare musica in Valle d'Aosta», i componenti del gruppo «La piccola compagneria del tristallegra» si accingono, questa sera alle ore 22, a tenere lo spettacolo di chiusura della «Festa de l'Unità».

La «compagneria» è composta di quattro elementi. D■ Carlino (chitarra e voce), Roberto Contardo (chitarra, armonica e voce), Guido Gressani (percussioni) e Walter Scancarello (chitarra e voce). Essa ■ è formata fondendo insieme elementi provenienti da due situazioni diverse: da una parte tre persone (Carlino, Contardo e Scancarello) formatisi nel genere folk e nella canzone politica, dall'altra un musicista vagabondo (Gressani) alla ricerca delle più composite esperienze musicali.

Insieme si sono esibiti ■ Valle d'Aosta durante manifestazioni organizzate dal Comitato per la Pace e a Torino come spalla del cantautore sardo Franco Madau, in occasione di una rassegna che riuniva diverse espressioni di musica popolare.

Il concerto-spettacolo che essi presentano (testi e musiche di loro produzione) ha come titolo «Storia di un Mario». Chi è Mario? E' uno come noi, uno come tanti con alle spalle una storia di emarginazione e di follia, ma anche di fantasie e di nuti duri a morire: è un personaggio reale che raccoglie su di sé anche i caratteri di altri, che come lui vivono i momenti particolari della vita locale.

«Quello che cerchiamo di ambientare — dicono quelli della "Compagneria" — è un complesso di situazioni, di stati d'animo, di atmosfere quotidiane e marginali. Le sensazioni di Mario si mischiano a particolari momenti della nostra storia; pensieri e avvenimenti si stravolgono a vicenda, fino a far diventare il fatto favola e lo stato d'animo poesia. Filo conduttore dello spettacolo è comunque un uomo cosciente di essere a suo modo e nel suo tempo protagonista e quindi persona viva e contraddittoria».

«Quello che cerchiamo di dare — concludono i musicisti — è una serie di elementi quotidiani. Ognuno se li ordini per conto suo, usi la propria fantasia e ne tragga le conclusioni».

Luciano Barisone

Donnas: festa del turista

DONNAS — ■ concomitanza con l'edizione estiva della Fiera ■ legno, prevista per l'11 luglio, ■ Pro Loco ■ Donnas ha programmato la giornata del turista con il proposito di far conoscere gli aspetti tradizionali del paese e della regione.

Dopo la visita alla Fiera che si svolgerà, come sempre, nel Borgo medievale, è previsto un pranzo tipico in uno dei ristoranti del paese che servirà a ■ fisso un ■ locale con vino ■ Donnas, dal Pinot bianco per l'antipasto al ■ doc con le carni.

Alle ore 15 i gruppi turistici saranno accompagnati alla visita delle Caves Cooperatives e dal produttore di fontine Vallet.

(t. c.)

Un morto nello scontro tra 7 veicoli

HONE — Un uomo ■ 47 anni è morto in seguito alle ferite riportate in un tamponamento ■ avvenuto venerdì sera nella galleria di Hone, sulla corsia autostradale Aosta-Torino. Si tratta di Giulio Saccone, residente a Finale Ligure, in provincia di Savona.

Tra i feriti (quasi tutti lievemente) c'è un diciannovenne di Saint Vincent, che viaggiava a fianco ■ padre: Edoardo Cusaino, residente in ■ Chanoux 56. E' ricoverato all'ospedale di Aosta, ma se la caverà in 15 giorni. Per lo scontro a catena venerdì sera l'autostrada è stata chiusa al traffico per poco più di un'ora.

(a. n.)

Gara trial ■ Sarre

■ — Quarta prova stamane a Sarre ■ campionato italiano senior di trial. La gara è valida anche per la classifica del campionato italiano marche.

Tra i piloti più noti spicca il campione iridato ■ carica, Gilles Burgat, ■ Albertville, ma sono presenti anche gli spagnoli Subirà e Miguel, lo statunitense Scott, gli olandesi Van der Velden e gli azzurri guidati da Galeazzi ■ ottima forma.

distribuito da SABINA s.a.s. di Chamois & C

TRAPUNTIFICIO
Via Brean, ■ - Tel. 0165-552.656
11100 AOSTA

AL TRAPUNTIFICIO CV
QUALITA' — ELEGANZA — PRESTIGIO
Chiusura per ferie dal 25 luglio al 19 agosto

V.I.T.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
Via Chanoux - HONE - Tel. (0125) 833.201 - 833.130

AUTOLINEE DI GRANTURISMO

■ VENETA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Venezia Mestre - Jesolo - Caorle - Grado

RIVIERA ADRIATICA
Aosta - St-Vincent - Ivrea - Cervia - Rimini - Cattolica - Senigallia
Si effettuano tutti i sabati

AOSTA-OROPA
si effettua tutte le domeniche

Informazioni e prenotazioni presso Agenzie di Viaggio

VENDONSI
GARAGES E ■ PER ROULOTTES E CAMPERS E MAGAZZINI
CENTRO AOSTA
Soc. Combin di Gomiero e Pivot
Tel. (0165) 32.348 - AOSTA

■ 12 LUGLIO 1982
anche in Valle d'Aosta
IL PESCE FRESCO
proveniente dai mari del Nord attraverso i porti della Francia e dell'Olanda ■ un nuovo punto di vendita all'ingrosso ■ pe■ fresco e congelato

LA ICTUS
sfruttando l'inserimento nella struttura dell'autoporto intende offrire alla Valle d'Aosta (pur geograficamente lontana dal mare) la possibilità di avere il pesce fresco al primo momento di immissione nel mercato italiano e a prezzi sicuramente competitivi e convenienti.
ICTUS Srl - AUTOPORTO - POLLEIN (AO)

HOTEL
■ ■
IGEA ■ (Bellaria)
Ottimo albergo sul mare della Soc. Casetta Hotels
Posti liberi luglio
Informazioni per agosto
Telef. ■ 630.048

Mobilificio
■
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.692 - 67.952
Con oltre 20 anni di attività nel settore
Vi propone ■ gamma completa ■ arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

in tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ■ su 24
■. ■ - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 66 UHF

CREME DI ■RATTEC■
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

APODITTICO!
ASSIOMATICO!
MANIFESTO!
■
INDISCUTIBILE!
EVIDENTE: KANGCH 82 è LA MIGLIORE!!!
a lungo provata dalle Guide valdostane è stata battezzata in vetta al KANGCHENJUNGA, a m 8598 di altitudine, ■ cuore dell'Himalaya.
«Senza ossigeno SI'!, ma senza questa ■ NO!»
E' UN PRODOTTO SAVIO - CHATILLON

Colpo di scena nella crisi in Comune ad Asti

Gli assessori del psi ritirano le dimissioni

Il psdi risponde confermando il buon esito delle trattative per un quadripartito con dc, pri e pli - Una nota comunista

ASTI — Colpo di scena nella crisi della giunta comunale. I socialisti hanno fatto marcia indietro e hanno deciso di ritirare le proprie dimissioni dalla giunta. In un comunicato affermano di voler ricostituire la giunta di sinistra e invitano comunisti e socialdemocratici a ritirare anch'essi le dimissioni.

I comunisti ieri con una nota rispondono con un *«giudizio positivo sulla volontà espressa dal psi»* e che vi è *«la possibilità di superare le diffidenze fra i partiti che hanno caratterizzato la fase iniziale della crisi e che ci sono dunque i margini sufficienti per ricomporre l'unità della sinistra»*. I comunisti non parlano però del ritiro delle dimissioni presentate a suo tempo dai loro assessori Lajolo, Rizzolari e Fassone.

I socialdemocratici hanno subito risposto ai socialisti opponendo un rifiuto. Una lettera, inviata dal partito socialdemocratico ai socialisti informa che *«le trattative con i partiti della democrazia cristiana, liberale, repubblicana si sono concluse proficuamente in un dialogo costruttivo condotto nella reciproca stima e con la massima serietà nell'interesse della cittadinanza»*. I socialdemocratici confermano di mantenere fede all'impegno del quadripartito preso dopo il rifiuto dei socialisti di costituire il pentapartito.

I gruppi consiliari dc, psdi, pli e pri hanno intanto raccolto le firme per la convocazione del Consiglio comunale che si riunirà probabilmente il 12 luglio prossimo e al massimo il giorno 14. Il Consiglio si troverà però di fronte a questa situazione: quattro assessori socialisti dopo aver dato le dimissioni, ritirandole, rischiano di diventare «assessori nudi» cioè senza nessuna delega pur impedendo, a loro volta, l'elezione dei nuovi assessori.

Se anche i comunisti all'ultimo momento faranno lo stesso, il Consiglio comunale dovrà limitarsi a votare per il solo sindaco. Gli assessori socialisti hanno potuto ritirare le dimissioni anche se sono state date per iscritto perché non sono state ratificate dal Consiglio comunale che non si è più riunito dopo lo scoppio della crisi. Il «caso» che si prospetta ora in Consiglio comunale ha fatto molto rumore in città.

«Dopo aver messo in crisi la giunta votando contro la mozione comunista — ha detto ieri Giuseppe Salla del partito socialista democratico italiano — *i socialisti ora preferiscono rimangiarsi tutto pur di mantenere gli assessorati»*.

Continuano i contatti tra i partiti dc, psdi, pli e pri per la formazione della nuova giunta. E' certo che la dc avrà quattro seggi, il psdi tre, uno ciascuno invece i liberali (cioè il sindaco) ed il repubblicano.

Vittorio Marchisio

Su duecento richieste presentate

Approvati ad Asti dal 1978 ad oggi 142 piani agricoli

ASTI — I piani agricoli zonali (sono sette nel Comprensorio di Asti) sono stati l'argomento dibattuto durante un incontro nel salone della Camera di Commercio. Il presidente del Comprensorio, Gabriele Vercelli, ha fatto il punto sul lavoro svolto nei cinque anni di esistenza del comitato comprensoriale nel settore agricoltura.

Oltre duecento i piani di sviluppo pervenuti al Comprensorio, 142 approvati dal 1978 ad oggi attraverso le commissioni di zona.

«Consapevoli del significato del loro operato — ha detto Vercelli — le commissioni agricole hanno svolto un notevole lavoro per il recupero della vocazione agricola in quei territori dove è possibile il riequilibrio socio-economico territoriale».

Sono poi intervenuti Giovanni Borriero, coordinatore organizzativo dell'Esap (Ente di sviluppo agricolo), l'assessore provinciale Carlo Saracco, i consiglieri regionali Chiabrando e Ottaviano.

I lavori sono stati chiusi dall'assessore regionale Bruno Ferraris, che ha dato atto dell'eccellente lavoro.

La segretaria della Commissione agricoltura, Isabella Ferro, ha sostenuto che «è serio e corretto programmare solo se si parte da un plafond normativo valido ed accettabile. In altre parole, solo quando, a livello comunitario, nazionale e regionale, soprattutto sui grandi temi, come quelli della riforma fondiaria o del credito, si saranno prospettate le migliori soluzioni legislative di riforma all'attuale sistema normativo».

v. ma.

Asti — Un gruppo di esperti radioestesisti piemontesi si riuniranno stamane ad Asti presso l'istituto professionale Agrario (località Viatosto) dove effettueranno una vera e propria gara di ricerca di oggetti nascosti.

Loazzolo, c'è anche chi non riceve né la Rai né le emittenti private

LOAZZOLO — Niente «Mundial» per gli abitanti della frazione Quartino di Loazzolo e di molte altre frazioni dei Comuni (Bubbio, Cessole, Vesime) che sorgono sulla riva del fiume Bormida. In questa zona infatti non si ricevono i programmi televisi, né delle stazioni Rai né di emittenti private.

La situazione si trascina avanti da tempo, ma è peggiorata proprio in questi ultimi giorni: il secondo canale Rai, l'unico che si riusciva a captare, seppure «annebbiato», viene ricevuto dagli apparecchi televisi, con disturbi che ne impediscono la visione. Secondo i tecnici, i disturbi sarebbero dovuti alla temperatura calda, che favorirebbe la dispersione delle onde.

«Il primo canale che prima si vedeva male, da circa sette mesi è completamente scomparso — dice Decio Dagna, titolare di un'esercizio pubblico in frazione Quartino — *eppure il canone lo paghiamo come tutti gli altri. Ci hanno detto che occorre installare un buon ripetitore: ma la Rai dice che è di competenza della Comunità montana, questa aspetta i soldi dalla Regione, la quale, a quanto pare, non ha alcuna intenzione di spendere soldi per mettere ripetitori in Vallebormida»*.

Gli utenti, vittime di questo «black out» televisivo, non hanno escluso di ricorrere in futuro a qualche forma di protesta, come la sospensione del pagamento del canone. In effetti la legge prevede che per i Comuni inferiori ai mille abitanti situati in zone montane la competenza per l'installazione di ripetitori tv passi alle Comunità montane, che ricevono i finanziamenti necessari da un apposito fondo stanziato dalle Regioni.

«Noi le nostre richieste le abbiamo fatte — spiega il presidente della Comunità Montana, Claudio Cocino — *ma La Regione afferma di non avere i soldi per rifinanziare la legge sui ripetitori»*.

f. la.

Il grave incidente a Loazzolo sulla provinciale Bistagno-Cortemilia

Bambina uccisa da un'auto mentre attraversa la strada

Si sono svolti a Valleversa i funerali dell'agricoltore e della figlia morti nello scontro della loro auto con un trattore - Sempre grave il figlio (otto anni) della donna

LOAZZOLO — Una bambina è morta in un incidente stradale: un'auto l'ha investita mentre stava attraversando la strada. Il fatto è accaduto venerdì pomeriggio in frazione Quartino di Loazzolo, sulla strada provinciale Bistagno-Cortemilia.

Enrica Vespa, 7 anni, era in compagnia della sorella Monica e della cugina Simona. Insieme dovevano andare a chiamare un'altra amica: più tardi infatti avrebbero dovuto recarsi nella chiesa parrocchiale per le prove del coro di cui fanno parte.

Le tre bambine ne hanno approfittato per fare anche un giro in bicicletta.

Ad un certo punto Enrica, appena promossa alla seconda elementare, ha attraversato la strada e ha proseguito per alcuni metri sul lato opposto. Giunte fuori dell'abitato della frazione, le bimbe hanno allora deciso di far ritorno. Enrica Vespa si è voltata e, senza guardare, ha cominciato a svoltare verso la sorella che si trovava sul lato opposto della strada.

Proprio in quel momento da Bubbio stava sopraggiungendo una Ritmo, guidata da Giorgio Pira, 26 anni, rappresentante, residente ad Alba. Il giovane si è trovato improvvisamente di fronte la bambina: ha premuto decisamente il pedale del freno e ha sterzato bruscamente per cercare di scansarla.

L'impatto è stato però inevitabile. La bambina è stata sbalzata di sella ed è caduta picchiando il capo sull'asfalto.

Inutilmente la sorella aveva gridato per avvertire Enrica del pericolo.

E' stata la stessa Monica con la cuginetta a correre a casa per avvertire i genitori di quanto era accaduto. Frattanto era stato chiamato il medico condotto che ha prestato le prime cure. Le condizioni della bambina erano però gravi. Da Acqui è giunta un'autoambulanza: Enrica Vespa è morta durante il trasporto in ospedale. I funerali si svolgono questa mattina.

(f. la.)

Silvia Gatti

ASTI — Si sono svolti ieri i funerali dell'agricoltore Giuseppe Gatti, 68 anni, abitante in località Valleversa 131, alla periferia di Asti, e della figlia Silvia Gatti in Barbero, 34 anni, entrambi deceduti in seguito ad un incidente stradale dove è anche rimasto gravemente ferito il figlio della donna, Mauro Barbero di 8 anni, ricoverato in condizioni disperate al Regina Margherita di Torino.

La sciagura, che ha destato vasta commozione sia a Valleversa sia a Calliano, dove abitava la Barbero, è avvenuta sulla statale Asti-Casale. Il Gatti pilotava una «127» con a fianco la figlia e sul sedile posteriore il nipote. Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale l'auto si è schiantata contro un trattore condotto da Francesco Vercelli, anni, abitante in frazione Valmaggiore che ha riportato leggere contusioni.

Dalle lamiere contorte della «127» sono stati estratti padre, figlia e il bambino. Il Gatti è morto sul colpo mentre la donna è morta all'ospedale. Il figlioletto Mauro ha riportato invece gravi lesioni. Dall'ospedale di Asti il bambino è stato trasferito a Torino.

La «127» viaggiava in direzione di Portacomaro e, giunta al bivio per Caniglie, è finita contro il trattore, che stesse svoltando a sinistra.

(v. ma.)

Motociclista contro autobus

ASTI — Un giovane operaio è stato ricoverato all'ospedale di Alessandria al centro rianimazione in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto ieri in piazza Marconi.

Si tratta di Luigi Passaniti, 22 anni, abitante a Castell'Alfero, via che a bordo della propria «Honda» 400 per cause in corso di accertamento è finito contro un autobus cittadino condotto da Domenico Pugliesi, 36 anni, di Asti.

L'urto è stato violentissimo e il motociclista ha riportato la sospetta frattura della base cranica ed altre lesioni. La prognosi è riservata.

Furto ad Asti di televisori

ASTI — Furto di apparecchi televisivi e di numerosi elettrodomestici dal negozio di Giuseppe Forina, 31 anni, di via Garibaldi 15, nel centro della città. I ladri, dopo aver praticato un grosso foro nella parete, dalla parte del cortile, sono riusciti a raggiungere l'interno del negozio e rubare diversi televisori a colori ed elettrodomestici.

Un altro furto è avvenuto invece nell'interno del mercato ortofrutticolo di corso Venezia ai danni del commerciante Giuseppe Bramalari, 82 anni.

Molière in astigiano e la «provocazione» di un gruppo inglese

— Un inedito Molière in dialetto e le provocazioni dell'avanguardia sono di scena oggi (domenica) ad Asti Teatro. Questa sera alle 21.30 in piazza San Secondo il cartellone della rassegna estiva presenta «Il malato immaginario» nella versione curata dal gruppo Teatro Asti.

E' un nuovo spettacolo della compagnia che proprio nella versione «piemontese» di capolavori della drammaturgia di tutti i tempi ha uno dei suoi principali temi creativi. Dopo Alfieri, di cui lo scorso anno venne messo in scena un originale «Divorzio», Nino Bonino, regista e «capocomico» della compagnia, propone ora il classico Molière. Invece che nelle eleganti cadenze del francese del «gran secolo» Argan declinerà la sua ossessione per la malattia in un dialetto astigiano ricco di sfumature e esilaranti invenzioni.

A portare in scena l'impietosa satira della società francese non saranno infatti raffinati «comédiens» di corte, ma un gruppo di guitti che, giunti nell'Asti del Seicento, vogliono adattare il testo francese ai gusti di un umile pubblico di piazza. E' un espediente scenico con cui la compagnia astigiana esprime il suo programma legato alle possibilità espressive del teatro popolare.

La regia dello spettacolo è di Beppe Ellantonio, le musiche di Florio Michelotti, l'adattamento scenico è stato curato dal pittore astigiano Paolo Fresu che con un suggestivo contrasto nei colori dei costumi ha evidenziato il confronto tra personaggi positivi e negativi del testo.

Alle 16,30 nei giardini di corso alla Vittoria prosegue invece la rassegna dedicata ai gruppi di avanguardia, il filone principale della quarta edizione di Asti Teatro che ha fino ora suscitato polemiche e giudizi contrastanti.

La compagnia inglese «Air Design Group» darà vita a un'azione scenica che, ricorrendo a coloratissime strutture di gomma, propongono la trasformazione dello spazio urbano come gioco e divertimento creativo.

d. q.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: American gigolo (1981, commedia)
POLITEAMA: chiuso.
La maliziosa (1982, erotico)
VITTORIA: Heavy (musicale).

CANELLI

BALBO: La banchiera (1981, commedia).
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO

NUOVO: Supersexy excitation (1982, erotico).

NIZZA

AURORA: Mia zia Monica (1982, erotico).
LUX: Rocky (1981, drammatico).
SOCIALE: Per la pelle di un poliziotto (1982, azione)
VERDI: Piedone l'africano (1981, comico)

SAN DAMIANO

Attenti a quei P2 (1981, comico).
SPLENDOR: Il campione (1981, drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fenlozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 28, telefoni 33.252 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 725.756, Moncalvo 917.610.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, Asti 353.; Nizza 721.971; Canelli 82.9; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928; Montechiaro 406.168; Damiano 975.910, Castagnole 779; Villafranca 644; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Don Bosco 987.6468; Villanova.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri**.

Grossi mutamenti sono possibili nell'alta classifica

Tambass: al Torneo La Stampa una serie di scontri diretti

MONCALVO — Ad eccezione del Grana, tutte le principali protagoniste del torneo di tamburello a muro del Monferrato, patrocinato da «La Stampa», si affrontano direttamente rimettendo in ballottaggio l'ordine di afilata nell'alta classifica. Programma del quart'ultimo turno di ritorno che s'inizia alle ore 17.

Portacomaro-Grazzano: reduci dalla sconfitta di Castell'Alfero gli aleramici affrontano un'altra pericolosa trasferta, aperta a qualsiasi risultato. Per evitare l'aggancio di Ricky Durando e soci, il Grazzano dovrà sbagliare quasi nulla, badando più a spezzettare il gioco degli avversari che non a imporre il proprio.

Vignale-Calliano: altra partita «calda», dal pronostico arduo, che nel caso di successo callianese chiuderebbe subito la lotta per l'ultimo posto di finale. Ma il Vignale, che ha già strapazzato Grazzano e Portacomaro (19-11 e 19-13) può benissimo aspirare al tris. Il vantaggio sta è di avere un jolly di classe eccelsa, Mimmo Basso; quello del Calliano è di disporre di un quintetto più omogeneo.

Grana-Castell'Alfero: tagliato fuori anzitempo dalla zona aurea della classifica, il Castell'Alfero, che oggi è tra i quintetti più in palla, giocherà in scioltezza cercando solo lo spettacolo. E' per questo motivo che la partita si preannuncia interessante anche se sull'i ci sono dubbi.

Rocca d'Arazzo-Montemagno matematicamente ancora in lizza per il quarto posto, il Rocca è dato vincente contro un Montemagno che alterna prove gagliarde e scolorite. Ma il suo successo avrà valore soltanto se il Calliano uscirà battuto da Vignale.

San Giorgio-Moncalvo: poche chances per un Moncalvo poco brillante in trasferta e per di più impegnato su un campo di soli 65 non esiste palleggio.

Tonco-Montechiaro: a ranghi completi gli ospiti passerebbero con tranquillità. Ma privi di Trinchero e Tirone lasciano al Tonco il 70 per cento delle possibilità.

g. pr.

Il tecnico è stato difensore nel Bologna e nella Samp

Nuovo allenatore per l'Asti ingaggiato Giovanni Mialich

ASTI — Giovanni Mialich è il nuovo allenatore dell'Asti per il campionato di serie C2 1982-83. Lo ha confermato ufficialmente la società ieri sera intorno alle ore 20; nel pomeriggio il tecnico si era incontrato all'Hasta Hotel di Vallebenedetta (che sarà sede del ritiro dei «galletti» a partire dal 31 luglio) con i dirigenti astigiani per perfezionare gli ultimi dettagli e firmare il contratto.

Mialich ha 47 anni ed è stato a cavallo fra gli Anni Cinquanta e Sessanta un apprezzato difensore del Bologna e della Sampdoria, in quest'ultima squadra si è interessato spesso del settore giovanile. E' allenatore di Prima Categoria e proviene dalla serie C1, precisamente dal Mantova del presidente Freddi; con la società «virgiliana» non ha comunque concluso il campionato 1981-82 in quanto è stato esonerato alla fine dello scorso anno.

Il suo sostituto Pereni non è riuscito però a scongiurare la caduta in serie C2 della blasonata formazione lombarda retrocessa appunto al termine dell'ultimo campionato.

Il neo allenatore dei «galletti» aveva avuto negli ultimi due mesi numerosi contatti con l'Asti come d'altra parte molti altri tecnici, ma in un primo tempo le due parti erano decisamente distanti.

Sabato mattina la trattativa ha invece preso una piega decisamente favorevole; convocato ad Asti telefonicamente, il tecnico si è incontrato con i dirigenti dell'Asti e nel pomeriggio è giunto rapidissimo l'accordo. Ora Mialich, in collaborazione col direttore sportivo Bruno Nattino, si recherà a Milano al calcio-mercato, che ha aperto i battenti il 1° luglio, per definire gli acquisti.

Con l'ingaggio dell'ex allenatore del Mantova si chiude la lunga «rincorsa» dell'Asti ad un tecnico esperto della serie C. Per due mesi decine di nomi avevano tenuto banco nei discorsi dei tifosi; si era partiti con Giovanni Sacco in tandem con Gianni Bui, per proseguire con Vincenzi, Soldo e Binacchi.

f. c.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO ESTATE
...TI DA' DI PIU'
TI PORTA IL MUNDIAL CON ERREUNO - TV
ALLE ORE 22,40
«OGGI AI MONDIALI»
sintesi televisiva di tutte le partite della giornata con replica all'indomani alle ore
E in più una partita in diretta
OGGI ORE 17,10
Rt e l'A.M. in MUNDIAL!!
A L'ALTRO MONDO ESTATE
CON IL
I CLIPPERS

APRE IL DIXIE ESTATE 1982
S.S. Asti ISOLA
TUTTI I GIOVEDI' DISCOTECA ALL'APERTO
IL LISCIO CON I CARAVAN CENTER
SABATO SERA 10 LUGLIO LES GRILLONS
11 DOPO IL "MUNDIAL"
ALBERTO CAMERINI in concerto
Al Dixie si balla ogni venerdì, sabato e domenica con l'orchestra all'interno e con discoteca all'aperto

AGENZIA PHILIPS PIEMONTE
ricerca
VENDITORE
per province
ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI
Meglio se residente in zona interessante trattamento economico.
Telefonare 011/647.0650.

S. GIORGIO CASA
COMUNE DI ALESSANDRIA
CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
SINDACATO PROVINCIALE MOBILIERI
5° SALONE DELL'ARREDAMENTO
11-19 SETTEMBRE 1982
ALESSANDRIA

CRAZY
MAXI DANCING
D'ASTI
ALL'APERTO
BALLI AL CRAZY
e con l'ORCHESTRA
I BRAVO'S
di AUGUSTO RIGHETTI

Società livello nazionale per inizio attività in Piemonte - Val d'Aosta
assume
AGENTE IN ESCLUSIVA
anche senza esperienza specifica per lavoro nella propria provincia di residenza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria.
Offresi: 700.000 mensili, provvigioni e possibilità di carriera professionale dopo 3 mesi in funzione delle proprie capacità professionali.
Presentarsi martedì 6 luglio dalle alle 12 presso Hotel Reniero, via Cavour di Asti

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

Ogni giorno su

tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

NUOVO CONCESSIONARIO
PFAFF®
PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER CUCIRE E DA MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
CORSI GRATUITI PER MAGLIERISTE
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. 56.222

Martedì parte a Cuneo la terza edizione

Teatro, cinema e folk con «Luglio in piazza»

Il programma comprende [illegible] l'altro [illegible] nuovo spettacolo di Giovanni Arpino e «Le allegre comari» di Shakespeare con Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann - Concerti di banda e balletto

CUNEO — Luglio in piazza, per il terzo anno consecutivo l'assessorato per la cultura del Comune organizza con il patrocinio della Regione la rassegna all'aperto di spettacoli di prosa, balletto, musica e [illegible] «Tutti in piazza». Si inizia martedì con la rappresentazione di «Commedia» portato in scena dalla compagnia Daggide e si concluderà giovedì 29 con lo spettacolo di cabaret «Il venditore di parole».

Diciotto appuntamenti per sei palcoscenici: il cortile municipale, piazzetta «Cuneo 2», [illegible] della Resistenza, piazza Boves e, novità di questa edizione, il cortile di palazzo S.Croce in via S.Maria e Bastiani Lungogesso.

«E' ormai un appuntamento tradizionale per le serate estive dei cuneesi — dice l'assessore alla cultura Nello Streri —: *la manifestazione ha riscosso nelle precedenti edizioni un notevole successo e ha contribuito in modo determinante ad avvicinare il grande pubblico al teatro. E' merito anche di «Tutti in piazza» il pieno registrato nelle ultime edizioni di teatro alternativo e della stagione concertistica al Toselli».*

Tra i «pezzi forti» della rassegna, «Opià maresciallo», l'ultimo lavoro teatrale di Giovanni Arpino, allestito dalla compagnia «Il teatro delle dieci» diretta da Massimo Scaglione (venerdì [illegible] alle 21,30, palazzo municipale): la commedia «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare interpretato dalla compagnia «Il teatrino» di cui fanno parte Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann (domenica 18, ore 21,30, cortile S. Croce): lo spettacolo di musica rock «Che ritmo» con Beppe Starnazza e «I vortici» (giovedì 22, piazza Boves).

Tra i tanti nomi i richiamo, c'è spazio anche per le compagnie locali: apre lunedì 12 nella piazzetta di «Cuneo 2» il gruppo dei «Cantabanchi», con lo spettacolo «Oltre la frontiera: in cerca di avventura»; martedì 20 sarà la volta del gruppo di Chiara Giordanengo con «Canti in piazza» nel cortile S. Croce; per l'ultima la cooperativa Cuneo teatro diretta da Michele Viale, che presenta un lavoro di Sergio Tofano («Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura»): martedì 27 nel cortile del Municipio.

Completano il cartellone, molto ricco, interessante e vario il concerto della fanfara della Brigata Alpina mercoledì 21 al Parco della Resistenza; lo spettacolo di balletto «Ciocirila» presentato in piazza Boves venerdì 23 dal Gruppo Nazionale Folcloristico Romeno e il «Galateo di monsignor Della Casa», una divertente rappresentazione teatrale della cooperativa «Attori e tecnici» diretta da Attilio Corsini.

Per gli appassionati del grande schermo «Mattatori del cinema», un ciclo di sei film interpretati da grandi attori del cinema e del teatro. Tutte le proiezioni avverranno nel cortile del palazzo S. Croce nella Cuneo storica. Ecco il calendario completo del ciclo: «Nell'Anno del Signore» (Tognazzi, Manfredi, Cardinale e Bordi) martedì 13; «Il diavolo alle 4» con F. Sinatra e Spencer Tracy (giovedì 15); «I cannoni di Navarone» (Gregory Peck) lunedì 19; «Una giornata particolare» con Sofia Loren e Marcello Mastroianni (mercoledì 21); «Come eravamo» (Barbara Streisand e Robert Redford) lunedì 26; «Il genio» con Yves Montand e A. Belli.

p. p. l.

Dal 15 settembre metano a Mondovì

MONDOVI' — Il 15 settembre s'inizierà l'erogazione di [illegible] metano [illegible] l'industria sia per le abitazioni a Mondovì. Lo ha ufficialmente comunicato la società «Italgas», che ha stipulato un accordo con la ditta «Centro-Calor» per l'adattamento degli impianti di riscaldamento a metano.

«Come già è accaduto nelle altre reti Italgas metanizzate [illegible] tempo — affermano in un comunicato i responsabili della società per l'esercizio di Mondovì — si prevede che oltre [illegible] per cento del mercato riscaldamento nell'area [illegible] passi al nuovo combustibile, con indiscutibili vantaggi ai fini del risparmio energetico e della lotta all'inquinamento atmosferico».

Ma i vantaggi maggiori la realizzazione del metanodotto li porterà all'industria cittadina.

g. m.

Unico testimone del delitto il fratello dell'anziana insegnante, completamente cieco da cinque anni

Maestra di Sanfrè trovata uccisa in casa Sono stati i ladri a colpi di punteruolo?

Aveva 62 anni - Il cadavere lo hanno scoperto i vicini - Il fratello si aggirava come impazzito da una stanza all'altra - Le serrature delle porte non risultano scassinate, ma una delle vetrate che danno sul cortile appare rotta - Disposta l'autopsia

SANFRE' — Delitto [illegible] notte scorsa in paese, il primo che si ricordi da moltissimo tempo nella zona. Una donna di 62 anni, Cristina Della Rocca, insegnante elementare in pensione, via Oscar Milano 11, è stata trovata morta in casa, il corpo trafitto in più parti forse da un punteruolo. Chi l'ha uccisa? L'ipotesi più probabile è che la pensionata sia stata vittima di ladri entrati nell'alloggio, convinti di poter agire indisturbati nonostante la sua presenza.

La donna, nubile, viveva infatti in una grande casa con giardino nel centro del paese con un fratello, Tullio, che da cinque anni è completamente cieco. L'uomo è l'unico testimone del delitto e l'interrogatorio a cui è stato sottoposto già nella notte per ora non avrebbe fornito elementi utili alle indagini.

Il cadavere della pensionata è stato [illegible] dai vicini di casa che, l'altra sera verso le 23,30, hanno sentito delle grida provenienti dall'abitazione dei Della Rocca. [illegible] i primi ad accorrere c'è stato il macellaio Giuseppe Olivero, che si è trovato di fronte una scena agghiacciante. Il corpo era riverso sul pavimento, costellato di ferite. Nell'appartamento c'era sangue dappertutto; [illegible] coperto anche il fratello Tullio, che, aggirandosi come impazzito da una stanza all'altra, doveva aver toccato sia il cadavere sia muri e arredi. Tracce di sangue [illegible] state trovate anche su un [illegible] di [illegible]ta prospiciente [illegible] vicolo dal quale si pensa siano fuggiti gli aggressori. Questi — che però nessuno ha visto — sarebbero entrati nella casa proprio dalla parte posteriore, forse arrampicandosi su un pino del giardino i cui rami sporgono all'esterno.

Da quanto è trapelato, nonostante il riserbo che circonda le indagini, le serrature delle porte non sarebbero state scassinate; l'unica traccia è la rottura di una delle vetrate che danno sul cortile, spaccata sulla sinistra guardando la casa, come se fosse stata rotta dall'interno oppure, in caso contrario, da un mancino.

L'ipotesi [illegible] rapina è la più plausibile, ma la rende dubbia il fatto che un orologio di notevole valore che era in vista su un mobile, un anello con brillante e 300 mila lire in contanti che si trovavano in un cassetto non sono stati rubati: ma forse i ladri sono stati disturbati dalle grida della donna e del fratello.

Gli aggressori hanno infierito sulla Della Rocca con ferocia, tanto da far pensare che volessero estorcerle [illegible]rmazioni sull'eventuale nascondiglio di soldi o di oggetti di valore e farla tacere per sempre perché riconosciuti. L'hanno colpita ripetutamente all'inguine, allo stomaco e al capo [illegible] qualcosa di si[illegible] a un punteruolo: vicino al cadavere è stato trovato un [illegible]e usato come calza scarpe, che ha un'estremità appuntita, ma sembra quasi impossibile che si tratti dell'arma del delitto. A [illegible] che — e questo [illegible] l'autopsia ordinata dal magistrato potrà stabilirlo — la morte non sia [illegible] causata da altre ragioni: asfissia da strangolamento o arresto cardiaco da choc.

Le indagini [illegible] scattate subito, con posti di blocco lungo le strade dei dintorni e con l'interrogatorio dei vicini e di alcuni giovani che [illegible] attardano nel bar del paese: ma nessuno sarebbe stato in grado di dare notizie di un qualche interesse. Neanche l'identificazione — proseguita fino all'alba — di automobilisti di passaggio sulla provinciale Bra-Torino ha dato risultati.

Il delitto ha suscitato viva impressione a Sanfrè e nei paesi vicini, dove la maestra che ne è stata vittima era molto conosciuta.

Dino Borri
Grazia Novellini

Sanfrè. La casa in cui è avvenuto il delitto - Nel riquadro la vittima Cristina Della Rocca

Dronero: insufficienza di indizi per l'operaio

Scarcerato il giovane accusato dell'omicidio di un commerciante

Determinante l'accertamento balistico - Continuano le indagini

CUNEO — Colpo di scena nella tragica vicenda del commerciante Eugenio Cavigliasso, ferito a morte a Dronero a scopo di rapina, con due colpi di pistola, la sera del [illegible] marzo [illegible] il giudice istruttore dott. Lina Monge ha infatti ordinato, accogliendo l'istanza del difensore, la scarcerazione «per insufficienza di indizi» del presunto responsabile, Luciano Tripodi, 22 anni, originario di Gioia Tauro e residente a Dronero, operaio.

Il giovane era stato arrestato dai carabinieri il 24 aprile [illegible] e denunciato per tentata rapina e omicidio aggravato. Con Luciano erano finiti in carcere i fratelli minori conviventi, Orazio, 19 anni, e Marcello di 18 accusati di concorso nella detenzione della «Beretta» cal. 7,65 che secondo i carabinieri [illegible] stata adoperata per uccidere il commerciante.

Determinante a far riacquistare a Luciano Tripodi la libertà è stato l'accertamento balistico svolto per incarico della magistratura da un esperto di Torino, il cav. Luigi Nebbia. Secondo il perito l'arma sequestrata pur appartenendo alla stessa marca e calibro della pistola omicida non è comunque quella che ha troncato la vita a Eugenio Cavigliasso. Il giovane era [illegible] fermato anche perché un «identikit» realizzato sulle indicazioni di alcuni testimoni che avevano assistito al delitto presentava una straordinaria rassomiglianza con Luciano Tripodi. Il magistrato ha svolto alcuni confronti in carcere e sembra che i testi siano rimasti molto incerti nel riconoscimento.

Luciano Tripodi

La formula adoperata dal magistrato per rimettere in libertà Luciano Tripodi significa che gli elementi raccolti dai carabinieri [illegible] sono sufficienti a mantenere l'accusa e quindi la detenzione del denunciato. Ora l'inchiesta dovrà cominciare daccapo, ma più trascorre il tempo e sempre minori [illegible] le possibilità di identificare e arrestare il vero assassino di Eugenio Cavigliasso. Costui era stato assalito mentre stava chiudendo il proprio negozio da un giovane che voleva, arma alla mano, l'incasso della giornata. Il commerciante aveva reagito istintivamente e il malvivente aveva sparato.

Orazio e Marcello Tripodi, i fratelli del giovane scarcerato, sono invece già stati processati per il possesso della pistola e condannato il primo a sei mesi, mentre il secondo ha ottenuto il perdono giudiziale. Sono stati subito scarcerati.

g. d. m.

AOSTA

Esercitazione in elicottero Morto sottufficiale di Fossano

Servizio in altra pagina

Sventato dai carabinieri un tentativo di estorsione verso il sindaco

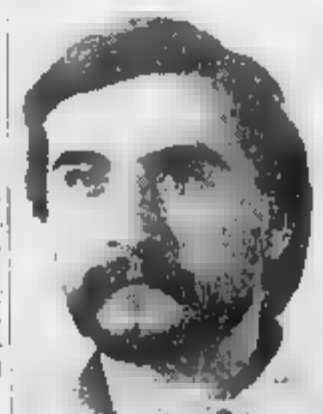
«Farò scoppiare bombe negli asili» giovane tecnico arrestato ad Alba

Per desistere dal progetto pretendeva 500 milioni - E' stato sorpreso mentre ritirava un pacco che avrebbe dovuto contenere il denaro - Analista programmatore, lavora a Bra

ALBA — Un tentativo di estorsione ai danni del sindaco di Alba, Tomaso Zanoletti, con la minaccia di far esplodere bombe in varie parti della città. È stato sventato dai carabinieri comandati dal capitano Giuseppe Esposito. Dopo una lunga serie di indagini e appostamenti. E' stato arrestato l'albese Bruno Molino, [illegible] anni, residente in località San Cassiano, sorpreso mentre ritirava il pacco con denaro deposto dal sindaco nel luogo convenuto.

La vicenda ha avuto inizio circa un mese fa, ma si è conclusa solo nei giorni scorsi. *«Avevo ricevuto una telefonata contenente minacce [illegible] la città* — dice Zanoletti — *alla quale tuttavia, in un primo tempo non [illegible] dato alcun peso. Successivamente mi è stata recapitata una lettera nella quale si chiedeva il pagamento di 500 milioni: altrimenti [illegible] mi[illegible] di fare esplodere ad Alba delle bombe collocate nei mercati e negli asili. A quel punto ho ritenuto doveroso informare i carabinieri che, hanno iniziato immediatamente le indagini».*

Bruno Molino

«Quando il sindaco ci ha avvertiti — dice il capitano Esposito — *abbiamo posto sotto controllo il telefono del sindaco, ascoltando tutte le telefonate durante le trattative».*

Le minacce sono [illegible] per parecchio tempo: il Molino continuava a chiedere ingenti [illegible] di denaro sostenendo di essere in contatto [illegible] altre persone pronte a collocare le bombe nei luoghi indicati. Il sindaco avrebbe dovuto anche comunicare con appositi segnali [illegible] finestre del municipio, l'accettazione delle condizioni. Le trattative sono proseguite a lungo; dalla primitiva richiesta di 500 milioni il Molino è sceso successivamente a venti e poi a sette milioni. Nell'ultima telefonata veniva indicato a Zanoletti il luogo prescelto per depositare il denaro. A quel punto è scattata l'operazione [illegible] carabinieri.

Il sindaco ha trattenuto a lungo il suo interlocutore, consentendo [illegible] forze dell'ordine di appostarsi nel luogo indicato. Tomaso Zanoletti è successivamente andato di persona a consegnare il pacco che avrebbe dovuto contenere il denaro in un luogo isolato in campagna, a pochi chilometri da Alba, in direzione di Bra. Quando il Molino ha ritirato il pacco i carabinieri lo hanno arrestato.

Bruno Molino è impiegato come analista programmatore alla «Software House» di Bra e risiede ad Alba con i genitori. E' un appassionato di armi — quelle che possiede sono tutte regolarmente denunciate — e risulta incensurato. I carabinieri stanno indagando a fondo sulla sua attività per scoprire se si tratti di un mitomane isolato o se effettivamente ha avuto dei complici nell'impresa.

Aldo Scavino

Fiocco azzurro

CUNEO — La casa del nostro corrispondente Aldo Scavino di Alba è stata allietata dalla nascita del primogenito Luca. Ad Aldo e alla consorte signora Carla le felicitazioni dei colleghi de «La Stampa».

Nessuna sorpresa nella giunta

Un geometra albergatore neo-sindaco di Crissolo

CRISSOLO — Giovanni Curti, geometra e albergatore, è il nuovo sindaco: lo ha nominato martedì sera il Consiglio comunale, la cui prima riunione dopo le elezioni del 6 giugno era andata deserta per mancanza del numero legale. Vicesindaco è stato eletto Amos Bedeschi, anch'egli albergatore: [illegible]sore effettivo Alfredo Bessone, operaio alla Galfer di Barge: gli assessori supplenti sono Aldo Perotti e Massimo Bessone, che inoltre rappresenteranno Crissolo nella Comunità Montana di Valle Po, Bronda e Infernotto, come espressione della maggioranza consiliare. La minoranza ha confermato nell'incarico Anna Graglia, consigliere provinciale del pci.

Nessuna sorpresa, dunque, nella composizione della giunta: si sapeva che il sindaco uscente Giacomo Perotti [illegible] avrebbe accettato la riconferma e anche le voci che davano [illegible] probabile un «compromesso storico» con l'ingresso nell'esecutivo del rappresentante del pci, Anna Graglia, sono state smentite dalla votazione.

Per Giovanni Curti è la seconda esperienza di capo della giunta: non sarà certamente un compito facile quello che attende lui e i suoi collaboratori.

p. l. r.

Ruota d'oro o marmitta di bronzo?

CUNEO — *«Ruota d'oro» oppure «Marmitta di bronzo»? Per due giorni i partecipanti alla manifestazione automobilistica «Ruota d'oro», gara di regolarità organizzata dall'Aci, hanno percorso le vie della città causando notevoli disagi alla popolazione: rumori assordanti (le marmitte pare siano state messe tutte «fuori norma»), frenate, strisciate di pneumatici per le partenze «arrabbiate», velocità sostenuta in barba a tutti i limiti, scarso rispetto delle segnalazioni e persino dei semafori.*

Questo comportamento della maggior parte dei partecipanti alla «Ruota d'oro» — quando ancora, si badi bene, la gara non [illegible] avuto inizio — ha sollevato le proteste dei cittadini, che sono giunte numerose alla nostra redazione. Il motivo ricorrente: «E' una gara di regolarità (che pertanto dovrebbe comportare il rispetto assoluto anche di tutte le norme di circolazione) oppure di palese irregolarità?

g. r.

ECONOMICI

RAGAZZO [illegible]

Albergo Ristorante Dancing Niella Tanaro (Cn)

VENERDI' SABATO [illegible] SUPERLISCIO con I PEONES PER I GIOVANI DISCOTECA

CUPOLE [illegible]
3 piscine
3 vasche tuffi
trampolini
6.000.000 di litri d'acqua
il mare a 4 passi da casa tua!!!
QUESTASERA unasuperorchestra [illegible] al liscio GLI ASSI [illegible] GIOVEDI' [illegible]

DOMENICA in GOLD
SPLENDIDI MOMENTI IN GUSTO BRILLANTE
MAGICA CISTA ORO PREMIA PRESENTE

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
L'ALTRO MONDO ESTATE ...TI DA' DI PIU' TI PORTA IL MUNDIAL CON ERREUNO - TV
ALLE ORE 22,40 «OGGI AI MONDIALI» sintesi televisiva di tutte le partite della giornata con replica all'indomani [illegible] 13
in più una partita in diretta OGGI ORE 17,10
R1 e l'A.M. in [illegible]
L'ALTRO MONDO ESTATE QUESTA SERA VINCI CON IL GRUPPO I [illegible]

CRAZY BOY
QUESTA [illegible] NEL LOCALE ALL'APERTO LES ORANGES
E NELLA SALA DEL LISCIO I NOVELLI [illegible] NUOVESTATE AL CRAZY BOY!!!
Giovedì 8 LUGLIO ALBERTO CAMERINI in CONCERTO

1° Concorso di pittura estemporanea
TROFEO [illegible] LA VILLA [illegible]
[illegible] 4 LUGLIO ORE 8,30
iscrizione gratuita, tema e tecnica libera, dilettanti e professionisti [illegible] tutti invitati
iscrizione e copie [illegible] regolamento presso
IL [illegible] LA VILLA [illegible]
Tel. (0173) 77.587
e... ricchi premi

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO, 2 Tel. (0172) 60.966
Aperto dal giovedì alla domenica
O. W. ...un mondo di musica
O. W. ... musica dal mondo
O. W. viale Isonzo 2 Telef. (0172) 60.966

dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[illegible] SERA (al moderno) GUDI MAJOR (al liscio) I PAPILLONS

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/56 110
QUESTA [illegible] AL MODERNO orchestra [illegible] AL LISCIO orchestra FAMIGLIA del LISCIO

La JUVENILIA CONFEZIONI S.p.A. nell'ambito di un programma di potenziamento dei propri quadri tecnici, ricerca un
TECNICO MODELLISTA
Il candidato deve aver maturato esperienze lavorative che gli abbiano consentito l'acquisizione di una professionalità veramente completa.
La posizione è di sicuro interesse per il contenuto professionale ed economico ad essa collegato.
I candidati possono scrivere e eventualmente telefonare a:
JUVENILIA spa — Ufficio selezione del personale - Via Bainsizza, [illegible] - 10137 TORINO - Tel. (011) 369.001

In tutto il Piemonte Prov. CUNEO can. 26 - [illegible] - 60 - 66 UHF

NUOVO MOTORE A 3 CILINDRI
993 cc, CAMBIO A 5 MARCE
25,8 Km./lt. A 60 Km./h. - NUOVE SOSPENSIONI

IN PROVA DALLA CONCESSIONARIA GARELLI
Via Cuneo, 103 (s.s. n. 20) Tel. 0171/76142 BORGO SAN DALMAZZO
E DALLE AGENZIE DI: FOSSANO AUTOSTAR Via Regina Elena 120 Tel. 0172/61474 - SAVIGLIANO FISSORE [illegible] FIGLIO Via Novellis 46, Tel 0172/2646 - SALUZZO MOTOR [illegible] Via Spielberg 121, Tel. 0175/43743 - MONDOVI' INAUDI MICHELE [illegible] del Vecchio 15, Tel. 0174/43120 - [illegible] MASSIMO s.s. [illegible] Sud, 9/a Tel. 0174/42696 - LESEGNO AUTOLESEGNO di BATTAGLIO s.s. 28,8. Tel. 0174/77031 - MONESIGLIO REGIS MARCO Via Corsini [illegible]. [illegible] 0174/9118 - VERZUOLO MONDINO SEVERINO Via Keller 28 Tel. 0175/85233

[illegible] CONCORSO «LA STAMPA» PER [illegible] DI [illegible] E PRIMA CATEGORIA

Claudio Bongiovanni sul filo di lana ha tolto il primato a Roberto Testa

Due cuneesi [illegible] primi posti nella classifica finale - Nella serie inferiore successo di Musso (Villafranca)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — Colpo [illegible] nel Concorso «La Stampa» per i giocatori di Promozione e Prima categoria: proprio sulla dirittura d'arrivo, Claudio Bongiovanni, [illegible] Bra, ha «bruciato» Roberto Testa, il difensore del Busca che era rimasto per quasi [illegible] mesi [illegible] comando della graduatoria. Gli ultimi tagliandi inviati dai lettori sono [illegible] quindi decisivi, [illegible] sentendo all'attaccante [illegible] di imporsi [illegible] prestigiosa classifica, mettendo in fila decine [illegible] grossi nomi [illegible] calcio dilettantistico piemontese e ligure.

Bongiovanni, 22 anni (è nato il [illegible] novembre [illegible] abita a Cuneo. Figlio unico, geometra, [illegible] trovato lavoro [illegible] due mesi, come disegnatore, all'Ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale. La [illegible] vittoria, anche se indiscutibile, ha stupito un po' tutti, perché fino a poche settimane fa Roberto Testa sembrava irraggiungibile. I tifosi di Bongiovanni hanno invece saputo riservare i tagliandi per la fase finale, inviandone oltre 500 in pochi giorni.

A giocare a favore dell'attaccante del Bra è stato anche l'epilogo [illegible] campionato [illegible] Promozione, [illegible] la [illegible] squadra impegnata in un emozionante spareggio con l'Acqui per il passaggio in Eccellenza. Mentre le altre squadre avevano [illegible] tirato i remi in barca, e con loro le tifoserie (quella buschese paga [illegible] salvezza), Bongiovanni e i suoi compagni hanno ancora avuto [illegible] sioni per mettersi in evidenza, pur uscendo [illegible] fine sconfitti (ma con onore) dai rivali alessandrini.

Claudio Bongiovanni è cresciuto calcisticamente nel vivaio [illegible] Gs Donatello di Cuneo; nel '78 è passato nelle file della prima squadra del capoluogo, e con i biancorossi è rimasto tre anni. E' stato ceduto in prestito la [illegible] stagione, giungendo a [illegible] [illegible] seguito dell'allenatore Borsalino, che l'aveva apprezzato come avversario della Cheraschese e nella Rappresentativa piemontese.

Per il futuro, c'è per Bongiovanni quasi [illegible] dilemma fra Cuneo e Bra. «*Le società mi piacciono entrambe* — dice il vincitore del Concorso "La Stampa" — *e ho notevoli difficoltà nella scelta. Avrei preferito che il Bra vincesse il campionato, perché il mio sogno è di disputare almeno una stagione in Eccellenza* (cosa [illegible] potrebbe fare col Cuneo, n.d.r.)». «*Non ho altre ambizioni* — conclude Bongiovanni —; *il calcio professionistico non mi interessa [illegible] e del resto non credo di suscitare l'interesse [illegible] una grande società*».

[illegible] secondo posto del Concorso, fra i giocatori cuneesi, si è piazzato l'ex *leader* Testa. Diciott'anni, orologiaio [illegible] Racconigi, il difensore grigio ha dimostrato di riscuotere le simpatie di [illegible] vasto pubblico, al primo anno d'attività in Promozione.

In Prima categoria si è affermato Roberto Musso, attaccante del Villafranca.

Queste [illegible] classifiche finali. *Promozione:* 1) Claudio Bongiovanni, voti 2824; 2) Roberto Testa, 2136; 3) Roberto Rosso, 1039; [illegible] Ezio Cizza, 973; [illegible] Edmondo Olla, 984; 6) [illegible] Testa, 865; 7) Luciano Facchi, 850; [illegible] P. Luigi Bravo, 781; 9) Claudio Terreno, 601; 10) Sergio Medana, 299.

Prima categoria: 1) Roberto Musso, 2319; 2) Paolo Cavalli, 1654; 3) Fusé (Juvedomo), 1282; 4) Antonio Guglielminetti, 1217; 5) Brignolo (Villafranca), 1096.

L'appuntamento, per calciatori e tifosi, è a settembre, per un pomeriggio di festa [illegible] insieme con «La Stampa».

Giuseppe Grosso

Da sin. Claudio Bongiovanni, vincitore del Concorso, e Roberto Testa, secondo classificato (Tel.)

Campagna acquisti dei biancorossi

Il Cuneo 80 cerca un centrocampista

I dirigenti guardano alla Liguria - L'allenatore Zanelli è stato riconfermato - Bonomelli vice?

CUNEO — Un centrocampista esperto e [illegible] valore è l'obiettivo primario della campagna acquisti del Cuneo [illegible] Alpitour. I nomi più probabili sono quelli dell'ex sanremese Trevisani (per il quale c'è la concorrenza dell'Orbassano) o dell'ex imperiese Marinelli. Due nomi illustri, con tanta esperienza (sono entrambi trentaduenni) e buona classe.

«Non è facile — *dice il direttore sportivo Ezio Barroero* — arrivare a questi giocatori anche perché c'è sempre [illegible] mezzo la lontananza geografica [illegible] Cuneo [illegible] Torino e dalla Liguria, dove i due giocatori risiedono. Se dovessero andare a vuoto le trattative, andremo a Milano [illegible] "mercatino" per cercare qualche giocatore che risieda nell'Alessandrino e voglia giocare [illegible] noi. Una [illegible] è certa: non faremo pazzie, perché il nostro obiettivo principale resta quello di lavorare [illegible] prospettiva, per arrivare, nel giro di tre anni, a [illegible] squadra formata in prevalenza da allievi cuneesi».

Intanto alla «corte» del riconfermato Giuseppe Zanelli sono già arrivati i fratelli Bosco, Giorgio (22 anni) e Paolo (18 anni) in forza, lo scorso anno, alla Carassonese. L'uno interno, in grado [illegible] coprire [illegible] fascia sinistra, sembra debba raccogliere l'eredità di Paolo Chiappello, ritornato al Victoria Ivest, in cambio dell'intera «proprietà» di Guido Bongiovanni. Il diciottenne Paolo invece gioca in attacco e svolgerà la preparazione con la prima squadra, anche [illegible] inizialmente sarà schierato nella formazione «under 20».

E' inoltre probabile l'arrivo di un difensore-centrocampista pure del «Victoria Ivest», società con [illegible] quale il Cuneo ha il diritto di opzione [illegible] un giovane. [illegible] facile prevedere che Barroero e Zanelli sceglieranno uno dei ragazzi allenati dall'ex juventino Jacolino, vicecampioni italiani dilettanti degli allievi. Anche una punta di una squadra [illegible] cintura torinese svolgerà la preparazione con Zanelli, ma [illegible] vicende per poterlo tesserare sembrano piuttosto complesse.

Sempre nel settore arrivi, manca soltanto qualche dettaglio per l'ingaggio di Enrico Bonomelli, per tanti anni «libero» della squadra biancorossa, quale vice-Zanelli e responsabile di [illegible] formazione giovanile. «Il programma della società per la prossima stagione — *dice Barroero* — è orientato sul potenziamento delle strutture e [illegible] forze disponibili in campo giovanile. L'ossatura della prima squadra è gettare le basi per difendere sempre [illegible] dall'esterno nell'allestire una squadra tutta cuneese».

Intanto è stato ceduto alla Carassonese, a titolo definitivo [illegible] [illegible] [illegible] possibilità di un eventuale ritorno a Cuneo, il portiere Claudio Bertola che già lo scorso anno ha indossato la maglia dell'undici monregalese.

Anche Mario Raina è sul piede di partenza: destinazione quasi certa il Pro Dronero, [illegible] squadra [illegible] città dove risiede il bravo difensore biancorosso. «Ci saranno molti movimenti di giovani in questo mese — *prosegue Barroero* — [illegible] una collaborazione sempre più intensa della nostra società con gli altri [illegible] della provincia».

La preparazione riprenderà il 24 luglio per i ragazzi che, allenati da Angelo Romano e Vittorio Risso, prenderanno parte al torneo internazionale giovanile «Città di Cuneo» e il 5 agosto per la «rosa» della squadra che affronterà il campionato interregionale e che svolgerà due settimane di ritiro in città.

E' certa un'amichevole con la Carassonese ai primi di settembre; in agosto con la concomitanza del torneo dello «Sporting» al «Paschiero» il Cuneo rimarrà lontano dallo stadio cuneese.

Gualtiero Franco

PRESSO L'UNIVERSITA' DI MARSIGLIA

di fronte alla Commissione d'esame composta [illegible] professori J.M. Peres, H.J. Ceccaldi, S.W. Fowler, e J. Cguary si è brillantemente laureata in biologia marina la nostra concittadina

MARIE CRISTINE GRILLO

discutendo [illegible] tesi di OCEANOLOGIA «Contributo allo studio sperimentale dei trasferimenti degli elementi radioattivi: PLUTONIUM, AMERICIUM, CURIUM (PU, AM, CM) derivati di rifiuti delle centrali nucleari, nelle differenti fasi del sistema sedimentario». Con votazione [illegible] 110 e LODE.

Congratulazione dai genitori, parenti e amici.

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA

di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

L'IMMOBILIARE VALLE GRANA

CARAGLIO (CN)

VENDE

in Caraglio via G. Armando: alloggi di nuova costruzione [illegible] 2-3-4 camere, doppi servizi, garage, cantina.

Telefonare al (0171) 81.366.

La Nuova BOTTERO S.p.a. Cuneo

CERCA

- Disegnatori meccanici

[illegible] assumere a tempo determinato oppure

- Lavoratori autonomi

con disponibilità a tempo pieno per un periodo continuativo da 3 a 5 mesi

* Si [illegible] esperienza pluriennale [illegible] disegno meccanico di precisione.

Sede [illegible] lavoro Cuneo.

Telefonare o scrivere [illegible]
Nuova Bottero S.p.A.
Via Genova n. 82
CUNEO
Tel. 401612 ore ufficio.

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è

ALLEVARE a casa vostra il

CINCILLA'

Reddito annuo 5 milioni per ogni famiglia di animali

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: [illegible], cantina, garage con poco spazio e [illegible] costo [illegible] mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE [illegible]

[illegible] CHINCHILLA'

TORINO Via Chambéry 93/87 Tel. 011/795.801
MILANO Residence Le Querce
Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - [illegible]
FOSSANO (Cuneo) Via S. Bernardo 10/A Tel. 0172/62.074
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile n. [illegible] Tel. 0321/81.883

PALLONE ELASTICO - Il campionato di serie A

Tutto facile per Bertola? Balocco affronterà Dovia

ALBA — Impegno facile questa volta per Felice Bertola e l'Albese-Marchesi di Barolo opposti agli ultimi in classifica, quell'Uspe-La Piemonte di Tarasco e Gallo che sembrava avviata senza scampo alla retrocessione [illegible] serie B avendo perso finora tutti gli incontri (ma [illegible] piazza come Torino sarà poi sicuramente ripescata dalla Federazione per la prossima stagione assieme anche a quella [illegible] Cuneo).

Altro punto [illegible] classifica, quindi, per l'ex tricolore che potrà giovarsi forse contemporaneamente [illegible] una nuova battuta d'arresto del Vallebormida, impegnato allo sferisterio «Laiolo» contro la Santostefanese [illegible] Balocco.

Balocco però in settimana ha dovuto sottoporsi a sforzi notevoli prima giocando a Torino mercoledì sera contro lo [illegible] Tarasco nell'anticipo [illegible] campionato successivamente disputando il giorno successivo la finalissima [illegible] Alba [illegible] tro Aicardi nel «Memorial Isnardi».

Riuscirà quindi ad esprimersi al meglio, in questo periodo afoso contro la coppia Dovia-Piero Galliano smanioso di rifarsi dell'imprevista sconfitta subita la domenica precedente contro Rosso?

Dopo l'anticipo a Cengio [illegible] ieri [illegible] fra Rosso e Tonello altro grosso appuntamento in Liguria dove ad Andora contro Aicardi sarà di scena Berruti. La prova della verità per l'Iveco-Amici di Castelletto Molina ed il campione d'Italia contro [illegible] avversario che nel suo sferisterio poco concede.

g. b.

Programma — Ore 16 ad Alba: Bertola-Tarasco; a Monastero Bormida: Dovia-Balocco; ad Andora: Aicardi-Berruti (Rosso-Tonello giocata ieri sera).

Trofeo Isnardi Vince Balocco

ALBA — *Carlo Balocco [illegible] è aggiudicato la prima edizione del trofeo «Romualdo Isnardi» [illegible] pallone elastico sconfiggendo nella finale del «Mermet» Ricchy Aicardi per 11 a 5. Nel corso dell'incontro di fronte a un pubblico molto numeroso, il grande campione del passato Augusto Manzo ha scoperto una lapide in [illegible] ria di Romualdo Isnardi che per 35 anni ha diretto lo sferisterio albese con passione e impegno assoluto.*

La partita tra Balocco e Aicardi non è [illegible] molto avvincente e ha parzialmente deluso gli spettatori. Balocco appare al momento attuale il più forte del lotto dei giocatori di serie [illegible] e il compito dei [illegible] avversari è sempre molto difficile. Lo stesso Aicardi che pure in semifinale aveva sfoderato una splendida prestazione contro Berruti è stato costretto a alzare bandiera bianca.

Andato a riposo sul 7 a 3, Balocco [illegible] ha concesso nulla al più giovane rivale costringendolo sulla difensiva con colpi molto potenti e precisi, gli stessi che la domenica precedente avevano messo in difficoltà Berruti pure sconfitto in campionato. (a. s.)

Torneo di B

[illegible] — Con l'Astor Ceva sempre più saldamente [illegible] comando della classifica si gioca [illegible] la nona giornata [illegible] andata del campionato di serie B di pallone elastico. Dopo gli anticipi di [illegible] sera tra Cortemilia e Callese e fra Taraniasca-Caragliese, il [illegible] prevede per oggi gli incontri Astor Ceva-Don Dagnino, Subalpina-Benese, Bardino-Promosport.

[illegible] classifica vede [illegible] [illegible] mando l'Astor Ceva con 8 punti, davanti alla Caragliese con 5. (a. s.)

«Giochi» di nuoto

In vasca fortissima la Granda

CUNEO — Due cuneesi, Andrea Vaselli e Ivan Ronco, entrambi della Libertas Nuoto, hanno vinto la fase nazionale dei «Giochi della gioventù» disputata a Biella. Un [illegible] esaltante, che ha permesso alla rappresentativa del Piemonte [illegible] vincere il «medagliere».

Andrea [illegible] è imposto [illegible] categoria maschile con 107,05 punti, dominando la classifica finale tanto che alla piazza d'onore il lombardo Dell'Oro ha totalizzato appena 79,25 punti.

Più combattuta la gara di Ivana Ronco (categoria giovanissimi) che ha vinto con p. 79,40 contro i p. 60,55 della toscana Cappellini. Alle finali nazionali di Biella hanno assistito i due ex fuoriclasse dei «tuffi» Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto.

Dopo la Cuneo-Pinerolo del Giro

Ciclismo di ieri e oggi in un incontro-dibattito al «Panathlon» cuneese

CUNEO — Mentre l'attività agonistica prosegue a ritmo intenso in vista dell'appuntamento [illegible] agosto con il Giro delle Valli Cuneesi (oggi si corre a Brossasco per la categoria allievi, a Valgrana e Bagni di Vinadio per gli amatori), il confronto tra il «ciclismo di ieri e di oggi» continua ad essere il principale argomento di dibattito. [illegible] questo stimolante tema si è svolto [illegible] «Panathlon» [illegible] incontro-dibattito tra protagonisti delle due ruote di ieri, [illegible] e giornalisti. Erano presenti anche il commissario tecnico della nazionale azzurra Alfredo Martini, ex campioni — tra cui Nino Defilippis, Ercole Baldini, Italo Zilioli — e Corrado Donadio e Alberto Minetti, gli ultimi due corridori protagonisti della «Granda».

Prima del vivace dibattito — introdotto dal presidente del «Panathlon» Antonio Bertone — è stato proiettato un filmato inedito, contenente spezzoni delle più grandi imprese di Fausto Coppi e di Gino Bartali e immagini [illegible] confronto Merckx-Fuente al «Tour» degli Anni Settanta, completato [illegible] una serie di interviste.

Lorenzo Toaldi, organizzatore del Giro delle Valli Cuneesi, ha fatto da moderatore del dibattito, durante il quale l'ex campione d'Italia Nino Defilippis ha criticato i ciclisti [illegible] oggi, definendoli «corridorini» che in un ipotetico confronto [illegible] i ciclisti [illegible] ieri sarebbero ridotti al «ruolo di comparse». I ciclisti di oggi — ha aggiunto Defilippis — «*si bruciano troppo in fretta, usando rapporti eccessivi senza peraltro riuscire a ottenere tempi migliori rispetto a quelli del passato*».

Si è parlato in particolare della tappa Cuneo-Pinerolo nelle tre edizioni: 1949, quando fu vinta da Coppi con una leggendaria impresa; 1964, vinta da Bitossi, e quella di quest'anno, risoltasi [illegible] volata con vittoria di Saronni. Come mai i mitici colli [illegible] questa durissima tappa (Maddalena, Varz, Isoard, Monginevro e Sestriere) non hanno prodotto quella selezione registrata in passato tra i ciclisti?

Secondo Beppe Conti — giornalista di «Tuttosport» — non perché Hinault e [illegible] pagni siano andati più piano, ma per il notevole livellamento che è avvenuto negli ultimi anni tra i ciclisti migliori e i cosiddetti gregari.

Il direttore [illegible] degli azzurri, Alfredo Martini, ha anticipato le [illegible] impressioni sul mondiale che si disputerà ai primi di settembre in Inghilterra: «*Si svolgerà su un circuito non molto impegnativo* — ha detto — *e si preannuncia pertanto [illegible] gara molto veloce. L'Italia può contare [illegible] tre corridori per un percorso [illegible] genere: Moser, Saronni e il neo-campione d'Italia Gavazzi.*

p. p. t.

Cicloturisti a Fossano

FOSSANO — Tutti in bici oggi a Fossano. Infatti saranno centinaia i ciclisti che confluiranno alla [illegible] gastronomica e commerciale per il raduno cicloturistico che gli stessi organizzatori (Ente manifestazioni e Radio Alba) definiscono «stravagante». Il tema è «Parti da dove vuoi, arriva a Fossano».

Alba: si è concluso [illegible] corso organizzato dal Comune per le terze elementari

Scuola di nuoto per 400 bambini

[illegible] istruttori: «Otto, nove anni l'età giusta per iniziare» - Spese 30 mila lire per ogni allievo

ALBA — *Trecentottantasei scolari albesi della classe terza elementare di tutte le scuole cittadine hanno frequentato il corso di nuoto, interamente finanziato dall'amministrazione comunale, conclusosi nelle settimane scorse con la chiusura [illegible] scuole. Ogni alunno ha partecipato a dieci lezioni tenute al mattino, a turno, durante l'orario scolastico, nella piscina coperta di viale Vico.*

«I risultati ottenuti — dicono gli istruttori *Piero Vesconi, [illegible] Culasso, Simona Mondrino* — sono stati più che [illegible]. La maggior parte dei ragazzi ha imparato a nuotare. Riteniamo molto importante il fatto che tutti hanno vinto la paura dell'acqua, imparando i movimenti essenziali per stare a galla e trarsi [illegible] salvo».

«*L'età degli 8-9 anni* — [illegible] *Vesconi* — è quella giusta per iniziare il nuoto, molto utile anche come preparazione alla pratica [illegible] qualsiasi sport».

Entusiasti i ragazzi: «E' stata un'esperienza molto bella e interessante» *dicono Paolo Abbio, Stefano Guglielmoni, Federico Canè, Paolo Maggi, Alessandro Lombardo, Sandra Manzone, Giuseppe Manzo, Lorenzo Gatti, Maddalena Frea, alcuni tra quelli che hanno partecipato. La spesa per l'amministrazione comunale è stata di 30 mila lire per ogni ragazzo. [illegible] il buon esito dell'iniziativa, è probabile che si ripeta il prossimo anno.*

g. f.

Alba. Un'immagine delle lezioni [illegible] nuoto che si sono tenute nella piscina coperta (Clic Foto)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO ALLE TV PRIVATE

CUNEO
CORSO: Nell'anno [illegible] Signore, con Nino Manfredi (1970, brillante).
FIAMMA: L'esorcista.
ITALIA: Orgasmo non stop.
NAZIONALE: Penitentiarity.

ALBA
EDEN: Breakaker.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Una vacanza del cactus.

BORGO SAN [illegible]
MODERNO: [illegible] crash.

BOVES
NUOVO: Alle terza eclisse di M. Newell.

BRA
IMPERO: Perché non facciamo l'a[illegible]
POLITEAMA: Penitentiarity.
VITTORIA: chiuso per ferie.

[illegible]
LUX: L'urlo di [illegible] terrorizza anche l'Occidente (1981, arti marziali).

CHERASCO
GALATERI: Sesso perverso, [illegible] violento.

DRONERO
[illegible] Pierino medico [illegible] Saub (1981, comico)

MONDOVI'
CORSO: Papillon.
ITALIA: riposo

ORMEA
[illegible] 1997, fuga da New York di J. Carpenter (1981, avventuroso).

PIASCO
LA ROSA: Viva la foca con L. Del Santo.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Venerdì 13.

SALUZZO
[illegible]A: La signora della porta [illegible] di Truffaut (1982, drammatico).
SPLENDOR: Caligola e Messalina.

SAVIGLIANO
RITZ: Bianco, rosso e Verdone di Verdone.

VERZUOLO
CORSO: La sai l'ultima sui matti?

VILLAFALLETTO
MODERNO: The blue [illegible] (1981, musicale).

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni.
Alba: Bellino, piazza Risorgimento.
Bra: Bianchi, via V. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Zitta, * Marenco
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Bonelli, piazza Santarosa.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 39, tel. 0171 - 67.048.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.085; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752

TELECUPOLE
21,30 Film Tepepa con Tomas Milien
23 — Calcio [illegible]
24 — Telefilm I detectives

TELECITY
21,30 Il clan della rapina: gruppo di rapinatori organizzano una rapina
23 — Operazione K, operate a vista: polizia impegnata in importante operazione antiterroristica (1977)

TELEMONTOSO
20,30 A.A.A. massaggiatrice bella presenza offresi: avventure erotiche di bella e disponibile massaggiatrice (1972)

[illegible]
20,35 Kozara, l'ultimo comandante: durante la seconda guerra mondiale la storia di un capo partigiano jugoslavo (1962)
23,30 L'uomo di terra: [illegible] ca storia a fondo psicologico di un uomo e [illegible] angosce (1951)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,15 Crociera imprevista: durante un viaggio una misteriosa mappa porta alla scoperta di un favoloso tesoro (1965)
23 — Il segreto di Budda: avventure ambientate nella terra di Budda e incentrate su un segreto industriale (1963)

[illegible] IBM A MONDOVI' PER

LAVORARE MEGLIO

Lavorare meglio da oggi è facile con le macchine IBM, studiate pensando alle esigenze di chi lavora. E lavorare meglio vuol dire anche produrre di più, perché con i sistemi IBM si ha costantemente sotto mano la situazione dell'azienda, e perché il reperimento quotidiano di informazioni è molto più rapido ed immediato.

IBM vi invita ad un incontro per presentarvi tutte le soluzioni di elaborazione dati e per l'automazione del lavoro d'ufficio. Soluzioni complete e facili da [illegible] che vi permettono di migliorare subito la qualità del lavoro nella vostra azienda.

Venite anche per semplice curiosità vi aspettiamo a Mondovì, presso il Park Hotel, via Del Vecchio 2. Le dimostrazioni si svolgeranno secondo il seguente calendario.

Martedì 6 Luglio, ore 9,30: dimostrazioni continuative sui Sistemi IBM; ore 15: soluzioni per le aziende di distribuzione;

Mercoledì 7 Luglio, ore 9,30: dimostrazioni continuative [illegible] Sistemi IBM; ore 15: soluzioni per gli autoconcessionari e i ricambisti;

Giovedì 8 Luglio, ore 9,30: dimostrazioni continuative [illegible] Sistemi IBM; ore 15: soluzioni per le aziende meccaniche e di produzione.

Centro di Vendita IBM di Torino
via Servais 125, tel. 011/7174215

IBM
IBM Italia

Da Genova a Ventimiglia: ecco dove si paga

Farmacie, ora è il caos (e i medici protestano)

L'assessore Magnani promette di «tappare la falla» - La Regione «in rosso» per 200 miliardi - Forse una schiarita a Sanremo

I farmacisti sono nuovamente in rivolta. In provincia di Genova soltanto in tre Usl (San Martino, Voltri, vallate del Polcevera e dello Scrivia) è ancora in vigore l'assistenza diretta; nelle altre i farmaci devono essere pagati alla consegna, salvo poi richiedere i rimborsi alle Unità sanitarie locali; rimborsi che non sempre è facile ottenere e che comunque vengono effettuati sempre in ritardo.

L'assessore regionale Rinaldo Magnani, in una conferenza-stampa, ha annunciato che domani si incontrerà con i rappresentanti dei farmacisti «per tappare la falla». «Mi rendo conto ora — ha aggiunto — *che ormai si agisce con mentalità corporativa, in un quadro sempre più complesso*». Ed ha sottolineato questa affermazione ricordando che in Liguria esistono 420 punti di vendita e che i farmacisti realizzano un guadagno netto di oltre trenta miliardi l'anno.

Magnani ha poi ricordato di aver ottenuto un aumento di 37 miliardi della quota di riparto nazionale e di avere in programma un incontro con il ministro Altissimo per risolvere una volta per tutte il «*caso Liguria*».

L'assessore ha aggiunto che alla fine dell'anno la Liguria, nel campo delle spese sanitarie, sarà in rosso di 200 miliardi (37 nel 1980 e 70 nel 1981). «*Nessuno ci aiuta a risparmiare* — ha concluso Magnani —. *Medici e sindacati avanzano continue richieste per farci spendere di più e perpetuare il caso amministrativo*».

Gli ottanta farmacisti che operano in provincia di Savona, dopo le assicurazioni del presidente della settima Usl, avvocato Iovino, hanno invece deciso di mantenere l'assistenza diretta; garanzie analoghe sono state date dalle Usl del Finalese e della Val Bormida, mentre quella di Albenga ha onorato i suoi debiti con i farmacisti. Ma la situazione non è tranquilla: pare che le coperture finanziarie arrivino a aprile, per i mesi seguenti non ci sono assicurazioni. Domani i farmacisti si incontreranno con Magnani per fare il punto della situazione.

Sul piede di guerra anche i medici generici mutualisti: domani scade l'ultimatum a Usl e Regione per il pagamento delle spettanze di aprile. A Genova il 7 luglio ci sarà un incontro del Consiglio regionale del sindacato medici per decidere se passare all'assistenza indiretta.

Caos anche nell'estremo Ponente. A Imperia i farmacisti consegnano le medicine senza pretendere il pagamento diretto; a Ventimiglia e a Sanremo, invece, bisogna pagare (i rimborsi vengono richiesti poi presso gli uffici dell'Usl). Da martedì a Sanremo si potrebbe tornare all'assistenza diretta. Il presidente dell'Usl, Berruti, si è impegnato a pagare entro il 13 luglio. I farmacisti daranno una risposta domani sera.

f. t.

La sparatoria, tra la gente atterrita, ha concluso tragicamente un tormentato matrimonio

Uccide la moglie sulla spiaggia di Bussana e poi si spara davanti al figlio di 10 anni

Alle 16 di ieri pomeriggio - Rocco Manfreda, 41 anni, floricoltore di Riva Ligure, e Bruna Cagliari, di 38, erano separati da pochi mesi - Hanno litigato, poi lui ha preso il fucile da caccia che teneva sull'auto e ha fatto fuoco - Due colpi hanno raggiunto la donna, spirata poco dopo - Terribile racconto dei testimoni - L'uomo è morto sul colpo

Sanremo. La scena del delitto-suicidio. Nel cerchio il cadavere della donna ricoperto da un lenzuolo. A destra Rocco Manfreda, che si è tolto la vita con un colpo di fucile al torace (Gatti)

SANREMO — Una piccola spiaggia di Bussana è stata teatro ieri pomeriggio del folle gesto di un floricoltore, che ha ucciso la moglie con due colpi di un fucile da caccia e poi si è tolto la vita sparandosi all'addome. L'allucinante vicenda si è svolta in pochi minuti, sotto gli occhi del figlio della coppia, su un tratto di litorale a piedi di via Mare, la passeggiata che collega Bussana ad Arma: una piccola insenatura, di fronte al ristorante «Anfitrione», lunga una cinquantina di metri, larga quattro-cinque, in cui si trovavano una decina di bagnanti: donne, ragazzi, bambini.

L'omicida si chiamava Rocco Manfreda, 41 anni, abitante a Riva Ligure, in regione Prati. Si era separato dalla moglie, Bruna Cagliari, 38 anni, da alcuni mesi, dopo una burrascosa unione costellata negli ultimi tempi da continui litigi. E' probabile che sia stata l'assurda gelosia dell'uomo a scatenare il raptus omicida.

Ieri pomeriggio, subito dopo aver mangiato, Bruna Cagliari, che da da alcune settimane viveva nuovamente con la madre e i fratelli, si è recata sulla piccola spiaggia. Verso le 16 è stata raggiunta dal marito, che, probabilmente, aveva già deciso il folle gesto. Dopo una breve e violenta discussione, Rocco Manfreda ha esclamato «*adesso ti sparo*». E' risalito di corsa sulla strada, dove aveva parcheggiato l'auto, una «Fiat 124» gialla, e dal baule posteriore ha estratto un fucile automatico da caccia calibro 12, marca Breda.

Si è quindi precipitato sulla spiaggia, mentre la donna inutilmente cercava scampo correndo verso altri bagnanti, gridando «*aiutatemi, mio marito è impazzito*». C'è stato un fuggi-fuggi generale: alcune persone hanno cercato rifugio sotto un tavolo di legno, in una baracca ai bordi della spiaggia. L'omicida, da distanza ravvicinata, ha esploso due colpi contro Bruna Cagliari, raggiungendola al torace e all'avambraccio destro. Rocco Manfreda, fatti alcuni passi indietro, rivolgeva l'arma contro di sé e si sparava all'addome. Moriva sul colpo. La donna rimaneva in fin di vita vicino ad una barca tirata a riva.

I primi a dare l'allarme sono stati i gestori del ristorante «Anfitrione». «*Ho sentito tre spari* — ha detto, visibilmente scossa, la proprietaria, Paola Zambrini —, *non mi sono subito resa conto di quanto era accaduto. Ho pensato spaventata a dei topi. Poi mi sono affacciata ai bordi della strada, ho visto l'uomo riverso al centro della spiaggia e la donna che si lamentava, con un filo di voce, accasciata a terra. Ho subito chiamato il 113*».

Pochi minuti dopo sono arrivati i carabinieri di Arma, quindi la polizia di Sanremo. Un'ambulanza della Croce Verde di Arma ha trasportato Bruna Cagliari al pronto soccorso di Bussana. Le sue condizioni, che in un primo tempo non erano apparse disperate (la donna è rimasta cosciente) si sono improvvisamente aggravate. Le profonde ferite al seno e all'emitorace destro si sono rivelate mortali. A nulla è valso lo sforzo dei medici. Bruna Cagliari è deceduta poco dopo il ricovero, mentre un'ambulanza si apprestava a trasferirla al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo.

Il corpo di Rocco Manfreda è stato portato via dalla spiaggia e composto all'obitorio soltanto verso le 18, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore Mariano Gagliano. Oggi sui corpi dei due sfortunati coniugi dovrebbero essere effettuate le autopsie. La salma di Bruna Cagliari è stata composta nella chiesetta dell'ospedale di Bussana.

I familiari della donna non si danno pace. Il figlioletto Fabio, di 10 anni, che ha assistito terrorizzato alla scena, è scappato, ed è stato ritrovato soltanto una decina di minuti dopo da alcuni parenti.

Claudio Donzella

UN RICCO CALENDARIO DI MANIFESTAZIONI PER IL PRIMO WEEKEND DI LUGLIO

Tina, 16 anni, eletta Miss Albissola «Le femministe proprio non le capisco»

Al dancing Colombo - «Sono un'esibizionista e sogno di fare del cinema» - Tanto pubblico

Tina Tummillo, 16 anni

ALBISSOLA — Tina Tummillo, 16 anni, segretaria d'azienda, pallavolista. Risiede a Savona, insieme ai genitori, nel quartiere dell'Oltreletimbro; ha un fratello di 18 anni ed una sorella di 23, Maria. Lavora nel negozio di pettinatrice di quest'ultima, in via Genova 4. Da venerdì sera è «*Miss Albissola*», eletta da una giuria di sei giudici (quattro uomini e due donne), riunita al Dancing Colombo di Albissola.

Parteciperà alle selezioni che potrebbero consentirle di partecipare alle finali del concorso di Miss Italia. Intanto, tra qualche giorno un altro appuntamento: ad Alassio, dove avverrà l'elezione di «*Miss Liguria*», prescelta tra le vincitrici delle varie competizioni locali.

La serata ha fatto registrare un notevole successo di pubblico. La gara, combattutissima, ha visto sfilare in passerella 17 belle ragazze. L'esito è stato incerto sino all'ultimo; alla mezzanotte, finalmente, la proclamazione della vincitrice. Lei, Tina, è soddisfatta. Nessun problema ad affrontare la «severa» giuria, con i soliti signori di mezza età, sudati e nervosi, dall'aria seria e (apparentemente) «*imparziale*».

«*Sono un po'... esibizionista* — racconta Miss Albissola —, *mi piace farmi vedere affascinante dagli altri. Ho partecipato per gioco, spinta da mia sorella, che mi ha accompagnata. Sono contenta, perché la mia è stata una vittoria meritata. Ero la più bella*».

Ma non ti sembra fuori dal tempo, questa gara di «bellezza», dove le persone sono premiate per la circonferenza della vita, per le misure del seno...? «*Mi sta bene così, chi non vuole accettare il giudizio degli altri, non partecipa. E' semplice*», commenta Tina.

Appare del tutto «corazzata» contro le critiche delle femministe. «*Mi danno fastidio le manifestazioni, il clamore. Secondo me sono tutte cose sorpassate. Io non capisco quello che fanno le femministe. E' una cosa incomprensibile. Non sono per la donna casalinga e chiusa in casa. Vorrei fare del cinema, per ora è solo un bellissimo sogno*».

Ti accorgi di quello che succede ogni giorno intorno a te, al di là delle ambizioni? «*Non sono un'oca. So che accadono eventi spiacevoli, ma cosa c'entra con la mia elezione a miss Albissola?*». Hai delle idee politiche precise? «*Non so niente, non m'interessa. Destra o sinistra, sono parole prive di senso*».

Non mancano qualche critica da fare a chi organizza competizioni dal sapore vagamente surreale, con queste ragazze chiuse in una specie di recinto che aspettano di ancheggiare dinanzi ad un pubblico talvolta malizioso, in un'atmosfera che ricorda da vicino una sagra paesana, una fiera del bestiame? «*No, assolutamente. Tutto perfetto. Non mi sembra che sia così*».

Tina, dopo la trionfale serata al Colombo, ha ricevuto in dono un foulard, una maglietta, un profumo ed un costume da bagno. Il prossimo appuntamento ad Alassio, dove il premio, in caso di vittoria, sarà molto più consistente. La concorrenza è molto più spietata. Saranno in gara le più belle ragazze della Liguria.

Massimo Numa

Papetti ad Alassio mostra a Varigotti

Ad Alassio hanno riaperto i battenti i locali più caratteristici: il night club del Caffè Roma *ogni sabato e domenica presenta Fausto Papetti con il suo celebre sax ed il suo complesso. Al dancing «La Capannina», la serata inaugurale si è tenuta venerdì; ogni sera suona il complesso Group di Renzo Di Jasio; presentatore e animatore Paride Mensa. Domani sera ad Alassio, al parco San Rocco, rassegna internazionale di ginnastica artistica, ritmica e acrobatica. Alla sala Hanbury, una serata di gala ad invito per illusionisti è proposta dalle agenzie Tui e Mamberto alle ore 21. Si esibiscono Madame e Monsieur, Rosini junior e Mister Genius.*

A **Laigueglia** *ha riaperto il dancing «La Suerte» stasera con il cabaret di Zuzzurro e Gaspare. Suona l'orchestra di Mario Actis.*

Inaugurata ieri pomeriggio nel chiostro di Santa Caterina a **Finalborgo** *la mostra «progetto e soggetto tra artigianato ed industria 1929-1939» che presenta una serie di disegni industriali degli Anni '30. La mostra resterà aperta fino al primo di agosto.*

L'orario d'apertura è dalle 17 alle 22,30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 22 nei giorni festivi.

A **Varigotti**, *nelle scuole elementari è stata aperta la mostra «Artigianato vivo». Fino all'11 luglio impagliatori, bottai ceramisti, fabbri, lavoreranno sul posto presentando i loro piccoli capolavori.*

A **Calizzano** *gimkana provinciale. Il raduno è fissato per la prima prova alle 10 e per la seconda alle 15.*

A **Millesimo**, *in occasione dei festeggiamenti del luglio millesimese, alle 16,30 quinto meeting paracadutistico. Alle 21 veglionissimo sulla pista all'aperto del campo sportivo con l'orchestra «Gallizio e i Langaroli». A Piodio inaugurazione alle 11,15 della 24ª mostra-mercato Alta Valle Bormida. Serata danzante con «I brav'om».* (g. p. c.)

E Bécaud «apre» il Roof Garden

Ha cantato e poi è ripartito per la Francia

SANREMO — La tradizione va rispettata. Il *Roof Garden* del Casinò, tempio della mondanità della Riviera dei Fiori, da sempre apre la sua stagione con una grande *vedette*. E l'estate 1982 non ha voluto fare eccezione: Gilbert Becaud, nonostante i suoi anni non siano più verdissimi e nonostante la concorrenza di tante altre stars, resta l'incontrastato «re» della canzone francese.

Ieri sera è stato proprio lui l'ospite del gran gala di apertura del *Roof* gremito in ogni ordine di posti da sanremesi e turisti (già da qualche giorno il *Roof* aveva denunciato il «*tutto esaurito*» e, nelle ultime ore, c'era stata anche una specie di caccia al biglietto per non mancare all'appuntamento).

L'interprete di tanti motivi celebri («*Et maintenant...*», «*Un peu d'amour et d'amitié*», solo per citarne un paio) è salito sul palcoscenico poco prima di mezzanotte. Era arrivato direttamente dalla Francia e subito dopo lo spettacolo è ripartito. L'estate non ammette soste ai divi e Becaud ha un programma di serate intensissimo. Resta sempre ai vertici della «*borsa*».

La serata ha avuto tutti gli ingredienti dell'appuntamento chic: signore in *toilettes* eleganti, sfilata di *smoking* bianchi, l'orchestra di Sergio Nanni a fare da filo conduttore in attesa di Becaud. L'occasione è servita anche per inaugurare la nuova uscita di sicurezza del *Roof Garden*, attesa da tanti anni, la cui realizzazione, conclusa nei giorni scorsi, dovrebbe porre fine a tante polemiche.

Becaud è stato il primo di una serie di divi che si esibiranno al *Roof* quest'estate: in luglio lo seguiranno una serie di complessi famosi come il gruppo di Romano Mussolini che si esibirà già questa sera e quelli di Franco Simone e Luciano Rossi, oltre ai «*The greatest jazz guitars*» ed allo «*Stan getz quartet*»; in agosto sono già annunciati Franco Califano e Amanda Lear.

b. m.

Sagre e numerose feste nell'entroterra di Sanremo

C'è il cabaret di Lionello stasera in piazza a Imperia

Con Oreste Lionello, si conclude oggi a Imperia la breve rassegna dedicata al «*cabaret*» e allestita dal Comune. Cominciata con Anna Mazzamauro a Borgo Marina, è proseguita con Gianni Magni a Borgo Peri: l'ex Gufo, che sta per iniziare la lavorazione di un film, dal titolo provvisorio «*Il pullman più pazzo del mondo*», ha ottenuto un largo successo personale, e gli applausi del pubblico hanno sottolineato i suoi divertenti monologhi. Questa sera, alle 21,15, in piazza del Duomo, a Porto Maurizio, tocca a Lionello che presenterà una sfilata di macchiette e personaggi, esilarante «*collage*» di un repertorio inesauribile.

(s. d.)

Ieri sera il *Roof Garden* del Casinò di Sanremo ha inaugurato la sua stagione con Gilbert Becaud, in veste di vedette. Da questa sera fino all'11 luglio suonerà il complesso di Romano Mussolini, uno dei nostri *jazz-men* più celebri, che si alternerà all'orchestra diretta da Sergio Nanni con la cantante Dyna Mesyca. Sempre questa sera, alle 21,15, all'auditorium Franco Alfano del Parco Marsaglia, all'aperto, concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Franco Mannino, con Arturo Bonucci solista al violoncello (in caso di maltempo il concerto si terrà al Teatro dell'Opera del Casinò).

A Ceriana si festeggia la Madonna della Visitazione con balli, giochi popolari e distribuzione di specialità gastronomiche della zona. A Triora, nell'Alta Valle Argentina, concerto della banda «*Città di Taggia*». A Coldirodi serate danzanti con «La quinta stagione»; si balla, questa sera anche a Poggio di Sanremo con «*I Rizzo*». (b. m.)

A **Bordighera** si conclude questa sera la caratteristica «*Festa della birra*», manifestazione dedicata in particolare ai turisti tedeschi.

A **Lucinasco**, nell'ambito delle giornate dedicate all'oliva, in programma questo pomeriggio alle ore 15,30 uno spettacolo gratuito per bambini con giochi a quiz, condotto da Robertino Arnaldi e Luisella Berrino. Alla sera danze all'aperto con l'orchestra «I Vincenzi».

A **Oneglia** «*Festa del mare*» con la partecipazione ...

Polemiche a Bordighera e la sagra forse «salta»

BORDIGHERA — *Rischia di saltare la festa degli «otto luoghi», la tradizionale sagra gastronomica di fine luglio che vede impegnate Bordighera e le Pro Loco di tutti i centri dell'entroterra: Vallebona, San Biagio della Cima, Camporosso, Pigna, Castelvittorio, Perinaldo, Apricale e Dolceacqua. Gli organizzatori non si sono messi d'accordo e probabilmente la festa non si farà.*

Il Comune di Bordighera ha proposto di spostare la sagra dal lungomare Argentina al centro storico, le Pro Loco hanno insistito sulla vecchia destinazione. Inutili le riunioni tra l'assessore al turismo di Bordighera, Gianfranco Ratti, ed i responsabili delle Pro Loco.

Mercoledì prossimo, ultima riunione tra Comune e Pro Loco per tentare di raggiungere un'intesa ed evitare il naufragio di una delle più attese manifestazioni dell'estate. «Abbiamo preferito il centro storico al lungomare Argentina — *dice Ratti* — per una questione ambientale ed anche per valorizzare una delle parti più suggestive e nello stesso tempo più dimenticate della città, Bordighera Vecchia».

g. p. m.

ECONOMICI

... in congedo già guardia ... offresi custode, sorvegliante e lavori ... Tel. 0183/33 960 ore pasti.

CAMBIA TESTA VAI A FARTI UN COORDINATO DA COIFFEUR *Lei e Lui*

Greco OF ...

Il primo «parrucchiere per signora» che ha ideato i coordinati per voi donne. Alcuni esempi:

taglio, piega, lozione, crema L. 25.000

taglio, permanente, piega, lozione, crema L. ...

taglio, tinta, piega, lozione, crema L. ...

Altri tagliano i capelli ma *Greco...*

... Feraldi ang. Via Matteotti, 1° piano Tel. 85.548

CONCESSIONARIO

SOFFIETTI

Un nome sicuro per una moto sicura

OFFICINA ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI

Via S. Anselmo 26, To - Tel. 011 ...

UOMO-DONNA

Dal 1 al 31 luglio 1982

VENDITA PROMOZIONALE

... prossimo trasferimento nei nuovi ... di ... Italia, 87 r.

Comunicazione al Comune di Savona del 22 Giugno 1982

SCONTI del 30-40-50%

GIORGIO ARMANI

Gianni Versace

ENRICO COVERI

genny

MANI

ARMANI JEANS

TAVERNITI

kansai

... Paleocapa, 15 Tel. (019) ...

SAVONA

PROPOSTE ...

ONEGLIA:

— Centralissimo 2 camere tinello, cucinino, ... balcone, servizi
— Ferratosa vista mare ingresso camera sala cucina bagno ripostiglio solaio
— Recente libero 3 camere, salone, cucina, servizi, ...
— Magazzino centralissimo

PORTO MAURIZIO:

— 50 ml ... monolocale completamente ristrutturato, ottimo investimento, uso reddito.
— Mansarda abitabile composta da 3 camere, soggiorno, cucinino, servizi
— Centralissimo 3 camere sala cucina servizi
— Vista mare 2 ... salone, cucinino, servizi, ripostiglio, ampio terrazzo.

... 0183 - 273.300 - 63.734

FRANCO *CALZATURE* - VENTIMIGLIA - VIA CAVOUR 18

Le firme più prestigiose

MAGLI • nicolette • ITALO COLOMBO • a.PFISTER

ALEXANDER • MORESCHI • testoni • Timberland

e dalla presente stagione esclusivista del ...

Le richieste [illegible] convegno di Lucinasco

Una legge-quadro e più pubblicità per l'olio d'oliva

LUCINASCO — La nuova legislazione sull'olio di oliva dovrebbe assumere la veste di «legge-quadro», unificando, armonizzando e assorbendo contemporaneamente tutta quella precedente, «*senza commistioni o possibilità di confusione con altri oli estratti da semi*», anche alla luce delle disposizioni Cee in materia. E' opportuno che finalmente si metta in moto la pubblicità nazionale per l'olio d'oliva con i fondi ricavati dalle percentuali sui premi al confezionamento: «*Anche la Regione Liguria e gli enti locali devono prendere indispensabili provvedimenti per far conoscere l'olio di produzione locale, e, in particolare, devono porre attenzione al più pregiato "olio extra-vergine", quale punta di diamante di una produzione e di una* [illegible] *no che all'olivicoltura e* [illegible] *conoscenza dell'olearia nel mondo hanno dato moltissimo*», precisa il dr. Gianni Cozzi, presidente della Camera di Commercio di Imperia.

Sono alcune delle maggiori esigenze per la tutela dell'olivicoltura, tradizionale patrimonio [illegible] Ponente ligure, emerse [illegible] [illegible] tenuto ieri mattina a Lucinasco, per fare il punto della situazione in un settore di vitale importanza per la provincia di Imperia, ed indicare i rimedi alla crisi.

All'incontro hanno partecipato anche le commissioni Agricoltura del Senato e della Camera [illegible] deputati (con il presidente Bortolani c'erano il vice-presidente Poti e il segretario Satanassi). Che esistano [illegible] preoccupazioni, Cozzi non lo ha nascosto: «*[illegible] vogliamo essere al capezzale di un moribondo,* [illegible] *desideriamo che* [illegible] *trovi nella mano tesa di tutti la forza per riavere una sua collocazione economica e sociale*».

Lo scorso anno, [illegible] una serie di dibattiti, promossi sempre dalla Camera [illegible] Commercio, [illegible] [illegible] affermato che solo «*un intervento programmatico,* [illegible], *integrato, privo* [illegible] [illegible] *more e urgentissimo*» [illegible] potuto salvare l'olivicoltura in Liguria e in particolare nell'Imperiese: «*Adesso, nel luglio dell'82, dopo un'annata assolutamente negativa, tale urgenza è pressante*», ribadisce [illegible] Cozzi. I dati sono allarmanti: dai 340.511 quintali [illegible] olive raccolte nell'80-81, si è precipitati ai 155.870 di quest'anno, e pure il ricavato di olio è sensibilmente diminuito, da 70.751 a 31.134 quintali.

Stefano Delfino

E' bloccato con l'hashish

VENTIMIGLIA — I finanzieri in servizio al valico ferroviario [illegible] Ventimiglia hanno bloccato e successivamente dichiarato [illegible] arresto, mentre usciva dall'Italia, l'impiegato trentaduenne [illegible] Orlando, residente [illegible] [illegible] pitale ma dimorante nel Principato di Monaco. L'Or[illegible] è stato trovato in pos[illegible] nascosti parte sulla persona e parte nei bagagli, di 237 grammi di hashish e 17 grammi di marijuana.

Cambia il turismo e mutano anche le esigenze degli ospiti

Addio alberghi, Sanremo punta sugli appartamenti-residences

Il Consiglio approva i piani particolareggiati e di lottizzazione per mille nuove costruzioni - Le misure per bloccare eventuali speculazioni - Gli oneri per i privati

SANREMO — Il futuro [illegible] turismo è nei residences? Per il Consiglio comunale [illegible] [illegible]remo, che l'altra sera [illegible] approvato tre piani particolareggiati e cinque piani [illegible] lottizzazione «O.T.», destinati cioè agli «insediamenti [illegible] ospitalità turistica», [illegible] nuova sigla che italianizza il concetto di residence, non ci [illegible] rebbero dubbi. L'era [illegible] [illegible] chi, romantici alberghi starebbe [illegible] finire.

In [illegible] di tre ore i consiglieri hanno deciso la [illegible] zione a Sanremo di [illegible] [illegible] vi appartamenti-residence, per circa 200 mila metri cubi. Il primo lotto [illegible] lavori (per 130 mila metri cubi) dovrà [illegible] eseguito entro il [illegible] L'operazione cemento-turismo, che vale [illegible] pozzo di miliardi, sta sollevando preoccupazioni e commenti. Molti temono grosse speculazioni edilizie e chiedono garanzie.

In Consiglio comunale se n'è fatto portavoce l'avvocato Filiberto Viani, esponente di *Nuova Sanremo*. «*De parte mia* — ha detto tra l'altro Viani — *critico il sistema* [illegible] *portare all'approvazione del Consiglio comunale tante delibere tutte insieme,* [illegible] *si ha il tempo di esaminarle una per volta. In secondo luogo comunico che in questo stesso momento la circoscrizione amministrativa di S. Martino, interessata ad una lottizzazione, sta esaminando il problema. Non mi sembra corretto votare* [illegible] *prima di conoscere le sue decisioni. Denuncio poi* [illegible] *fatto secondo* [illegible] *assai grave: come fanno certe agenzie immobiliari* [illegible] *porre in vendita sin d'ora, prima che siano da* [illegible] *votati e poi costruiti, monolocali in progetto* [illegible] *50 milioni di lire l'uno e* [illegible] *a 100 milioni con tariffe valide soltanto fino al 15 agosto?*».

I capigruppo consiliari, a questo proposito, hanno stilato un ordine del giorno, approvato all'unanimità, dove tra l'altro si dice che «*il Consiglio comunale delega la prima commissione presieduta dalla signora Alma Zunon Moroselli (pci), di concerto con l'assessorato all'Urbanistica, ad elaborare una convenzione tipo per gli insediamenti votati, al fine di garantire la corretta gestione degli stessi e il rispetto e la ripartizione degli oneri a carico*».

Ma basterà per neutralizzare gli assalti degli speculatori immobiliari? I tre piani particolareggiati e cinque piani di «O.T.» sono stati illustrati dall'assessore all'Urbanistica, ingegner Stefano Accinelli (dc). Oltre [illegible] realizzazione di strade di cornice (mezza costa), i piani di lottizzazione prevedono a carico dei costruttori [illegible] realizzazio[illegible] [illegible] numerosi servizi per il Comune di Sanremo. «*Sicuramente* — ha dichiarato l'architetto Silvano Toffolutti, consigliere comunale del pci — *ci saranno i soliti furbi che tenteranno* [illegible] *far passare i residences per condomini, guadagnando fiumi* [illegible] *soldi alle spalle della collettività. Toccherà alla sorveglianza del Comune, dell'Azienda* [illegible] *soggiorno,* [illegible] *polizia, della Camera di commercio impedire speculazioni.* **r. b.**

Maxi-parcella bocciata dal Coreco

SANREMO — E' stato definitivamente bocciato dal Comitato regionale di controllo [illegible] Imperia il pagamento della maxi-parcella (450 milioni di lire) presentata al Casinò [illegible] professor Viktor Ukmar di Genova, [illegible] [illegible] più quotati fiscalisti in campo nazionale. Il Coreco, che aveva già sospeso la delibera comunale, motivando la sua decisione con questioni tecniche, ha ritenuto inadeguati i chiarimenti inviati [illegible] Palazzo Bellevue. Nel provvedimento dell'amministrazione sanremese esisterebbe [illegible] serie [illegible] «vizi formali», ma forse il «no» del Coreco è dovuto all'eccessiva richiesta del fiscalista.

Al Comune ora [illegible] resta che una strada: la riadozione della delibera e il ricorso al Tar, il Tribunale amministrativo regionale. La delicata questione verrà esaminata probabilmente oggi stesso in una riunione di giunta. Lo studio Ukmar [illegible] stato incaricato [illegible] opporsi nella causa intentata dal fisco che reclamava il pagamento delle tasse sul reddito conseguito [illegible] Comune [illegible] [illegible] incassi del Casinò dal 16 febbraio [illegible] data d'inizio della gestione diretta della casa da gioco, a oggi. In tutto più [illegible] dieci miliardi di tasse: una cifra che avrebbe potuto mettere in ginocchio anche le solide finanze [illegible] Casinò.

Il legale genovese, attraver[illegible] [illegible] serie di ricorsi alle commissioni tributarie provinciali di primo e secondo grado e alla Corte [illegible] Cassazione, era riuscito a spuntarla, dimostrando che i miliardi incassati in tanti anni dove[illegible] considerarsi proventi conseguiti da un ente pubblico e quindi non soggetti a tassazione. **(r. b.)**

La vittima è Roberto Stizzoli, 24 anni, di Venaria (Torino)

Giovane annega a Ospedaletti

OSPEDALETTI — Un giovane piemontese è annegato ieri pomeriggio in mare, nei pressi di Ospedaletti. Si tratta di Roberto Stizzoli, 24 anni, rappresentante di commercio, abitante a Venaria (Torino) in via Amati 1[illegible]

Nessuno [illegible] assistito alla sciagura. Un amico [illegible] ha [illegible]o solo un attimo per andare ad acquistare [illegible] panini. Quando è tornato, lo ha trovato in acqua nei pressi della scogliera, senza vita. Un medico di Torino, Michele De Simone, dell'ospedale «San Giovanni Battista» si è tuffato ed ha tirato a riva il corpo del giovane. Era ormai morto da qualche minuto. **(g. p. m.)**

[illegible] [illegible] chiosco

SANREMO — Spettacolare incidente stradale l'altra notte in [illegible] Garibaldi: un'auto si è schiantata contro un chiosco per la vendita [illegible] fiori, distruggendolo completamente. Fortunatamente non [illegible] sono avute gravi conseguenze per le persone. Il conducente [illegible] vettura è [illegible] lievemente ferito.

L'episodio intorno alle 2.40. Protago[illegible] Bruno Valdieri, 21 anni, abitante nella frazione sanremese di Poggio, [illegible] Baracca 18. Il giovane, studente, a bordo della sua «A 112», è entrato a forte velocità in corso Garibaldi, proveniente [illegible] corso Cavallotti, ha perso il controllo dell'auto, e [illegible] è schiantato contro il chiosco, situato sul lato a monte del viale, nei pressi del bar «Ceristallo».

[illegible] prefabbricato si è letteralmente sfasciato: Bruno Valdieri, imprigionato nelle lamiere, [illegible] è miracolosamente salvato. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato ricoverato all'ospedale di Bussana in stato [illegible] choc, con una prognosi di 12 giorni. **c. d.**

[illegible] [illegible] negozio

DIANO MARINA — Nella notte tra mercoledì e giovedì un violento incendio [illegible] ha distrutto completamente i mobili esposti nella vetrina del negozio «*Il punto*» situato in un condominio di via Matteotti. I danni superano i trenta milioni di lire. Le fiamme si sono sviluppate in seguito a un corto circuito causato probabilmente dal surriscaldamento di una lampada.

Il proprietario del locale, Romano Garibaldi, [illegible] anni, risiede a Diano Castello. Il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco di Imperia ha impedito che le fiamme, dopo aver distrutto alcuni divani e altri mobili da salotto, si propagassero all'interno [illegible] locale. Per gli accertamenti di legge sono intervenuti sul posto anche i carabinieri [illegible] Diano Marina. **(m. f.)**

Ricciotti resterà sindaco, il pci va all'opposizione

Nasce un'alleanza [illegible] cinque si sblocca la crisi a Diano

DIANO MARINA — E' risolta la crisi politico-amministrativa di Diano Marina? La risposta non è ancora ufficiale ma, nella marea di indiscrezioni sulle trattative, una viene data per attendibile. E' quella che riguarda il varo di una alleanza «a cinque» tra dc, Nuova Diano, psdi, [illegible] e Giacomo Saguato, l'ex-asses[illegible] di Nuova Diano che si era costituito [illegible] gruppo autonomo ed aveva così messo in difficoltà [illegible] precedente maggioranza con i comunisti. La [illegible] coalizione disporrebbe di 13 seggi su 20 ed avrebbe quindi una certa solidità.

Pare che l'accordo sia imminente. Democristiani, [illegible] cialdemocratici, Nuova Diano e Saguato lo avrebbero già sottoscritto: il psi, che si è sempre detto disponibile, purché si trattasse «*di proposte concrete*», starebbe per farlo. Si parla anche della suddivisione degli incarichi. Sindaco sarebbe confermato Ricciotti Garibaldi e a Nuova Diano sarebbe assegnato anche l'assessorato ai lavori pubblici. Il vicesindaco sarebbe Antonio Berta (psdi). Bruno Magliano, del psi, rimarrebbe [illegible] al turismo. [illegible] tre posti restanti, uno sarebbe concesso all'indipendente Saguato, e gli altri due alla dc.

Dopo che il pli, durante l'incontro [illegible] le segreterie dei partiti laici e della dc, per compiere una verifica della situazione creatasi [illegible] consiglio provinciale a seguito del voto negativo sul bilancio e dell'uscita dal «pentapartito» di Augusto Milesi, [illegible] rivisto la propria posizione, ed ha ridimensionato l'atteggiamento critico nei confronti degli alleati, è possibile che ai liberali si schiuda la possibilità di entrare in giunta anche a Diano Marina, dove erano all'opposizione, soprattutto nel caso che fosse superata la pregiudiziale su Ricciotti Garibaldi.

Sarebbe quindi definitivamente superata l'ipotesi [illegible] un'intesa tra dc, psdi, pli, psi e il solito Saguato, e definita «*patto del Divin Maestro*», dal nome [illegible] locale dove era avvenuta la «storica» riunione.

Secondo questa voce, [illegible] didato a sindaco sarebbe sta[illegible] il liberale Pietro Novaro Mascarello. C'è chi la definisce con disprezzo «*una semplice azione di disturbo*», e chi sottolinea come tale maggioranza sarebbe [illegible] esigua, appena 11 seggi.

Sembra, in realtà, che [illegible] stata presa in considerazione [illegible] una delle prospettive di partenza, poi però lasciata cadere nel vuoto, per precisa volontà della dc. Potrebbe [illegible] re riesumata soltanto in un caso: che Milesi trovi dieci adesioni per ottenere anche quella determinante [illegible] Magliano. Ma è un'eventualità piuttosto improbabile. **s. d.**

[illegible] tre [illegible]si senza stipendio, i docenti li appoggiano

Alla media Novaro di Imperia i precari non vengono pagati

IMPERIA — Gli insegnanti precari [illegible] scuola media «Mario Novaro» di Imperia, in piazzetta De Negri, [illegible] tre mesi non ricevono lo stipendio e, per il momento, nessuno [illegible] dire quando riusciranno ad averlo. Il collegio [illegible] docenti [illegible] è schierato dalla parte dei supplenti temporanei e ha stilato un documento nel quale [illegible] legge: «*Siamo* [illegible] [illegible] *i nostri colleghi.* [illegible] *un primo* [illegible] *tempo avevamo sospeso e rinviato la firma della ratifica degli esami in segno di adesione all'iniziativa presa dai pre*[illegible] *Intendevamo protestare per* [illegible] *mancata corresponsione dello stipendio mensile. Preso coscienza, però, che questo tipo* [illegible] *azione avrebbe comportato, da parte del ministero, la denuncia per omissione* [illegible] *atti d'ufficio, abbiamo firmato*».

Marco Orsatti

Anche a Imperia la situazione dei precari è molto difficile. Dopo [illegible] d'insegnamento si trovano alla fine dell'anno scolastico [illegible] una certezza di lavoro e senza [illegible] sere stati retribuiti. «*Ho due figli da mantenere* — dice Marco Orsatti, [illegible] anni, di Bussana Vecchia, insegnante di inglese — *e non posso aspettare che il ministero si decida a darmi i soldi che mi spettano. E' un'indecenza: noi ci troviamo in difficoltà, non abbiamo un posto fisso, e ad aggravare* [illegible] *situazione si aggiungono, adesso, anche i ritardi nei pagamenti*».

Afferma Maria Piacentino, 28 anni, di Sanremo, insegnante di matematica: «*Io sono più fortunata, vivo* [illegible] *i miei genitori* [illegible] *quali posso fare affidamento, ma visto che lavoro è giusto che mi sia consentita l'indipendenza finanziaria*».

Probabilmente è [illegible] prima volta [illegible] Italia che un collegio di docenti si esprime in modo così compatto per risolvere una vertenza di tale natura. «*Vogliamo aiutare i nostri colleghi* — sottolinea Anna Semeria, 32 anni, di Sanremo, supplente annuale di lettere — *Daremo loro tutto il nostro appoggio, affinché la loro vertenza sia sbloccata*». Pare che qualcuno [illegible] avanzato l'ipotesi [illegible] chiedere alla Banca d'Italia un pagamento scoperto. **r. s.**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI IMPERIA

Le vallate della provincia [illegible] Imperia producono gli olii genuini più dolci e delicati che si conoscano.

Clima, natura del terreno e paziente sperimentato lavoro, hanno portato il successo della preziosa drupa mediterranea alla più alta espressione.

Nell'era mercantilistica fu facile ai nostri intraprendenti avi, che correvano con i perigliosi «barchi» tutti i mari, fare apprezzare il miglior prodotto della nostra terra.

Allora non esistevano ancora i prodotti di imitazione e la superiorità dell'olio vergine d'oliva [illegible] evidente.

Gli imperiesi sono stati gli artefici universalmente conosciuti della diffusione nel mondo, non già dell'olio generico, ma dell'olio d'oliva pregiato.

L'Amministrazione Provinciale di Imperia, unitamente agli altri Enti Locali, è impegnata a promuovere la [illegible] valorizzazione.

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
MONDINO e ASPLANATO
VENDITA — V. Argine Destro 117 — Tel. 23.376 - IMPERIA
ASSISTENZA — Via A. Sinistro 56 — Tel. 24.733
PER NOI LAVORARE LA TERRA E' UNA COSA SERIA E' PER VOI?...
Per ogni vostra esigenza interpellateci

VENDO TERRENO
Soleggiato e collinare
Regione BRAIE (CAMPOROSSO)
Progetto approvato e costruzione già iniziata
Lire 75 milioni trattabili
Telefono: 0184/28.405 dopo ore 21

A IMPERIA
cedesi
[illegible]
modica richiesta
Tel. (0183) 23.508
orario pasti

Una nuova sede firmata Lancia per Ventimiglia.

Guidotti & Allavena

CONCESSIONARIA LANCIA e AUTOBIANCHI
SAN REMO — VENDITA - ESPOSIZIONE — Via N. Bixio, 27 - Tel. (0184) 76.2[illegible] — SERVIZIO - ASSISTENZA e RICAMBI: Via F. Agosto, 174 - Tel. (0184) 75.[illegible] — CARROZZERIA: Via G. Galilei, 212/A - Tel. (0184) 85.255
VENTIMIGLIA — VENDITA - ESPOSIZIONE — SERVIZIO - ASSISTENZA — Via San Secondo, 1 — Tel. (0184) 351.[illegible]

dott. Giampiero MERANO
Via Nazionale 245
IMPERIA
tel. 0183-21273
produzione propria di
paté [illegible] olive
olio extra vergine della Valle Impero
Olive [illegible] salamoia

regione liguria - assessorato agricoltura
camera di commercio industria artigianato e agricoltura - imperia
amministrazione provinciale - imperia
[illegible] di lucinasco

incontro sul tema:

l'olivicoltura e l'olearia in rapporto alle problematiche nazionale e comunitaria

con la partecipazione delle commissioni agricoltura del senato e della camera dei deputati

lucinasco (imperia) 3 luglio [illegible] - ore 9
chiesa di s. stefano

Vi hanno già aderito 270 firmatari del ricorso al Tar

Zinola contro il depuratore nasce il «Comitato Ambiente»

Sotto [illegible] anche il costruendo terminal carbonifero di Vado che dovrebbe spianare la strada al nuovo porto commerciale - Un [illegible] sui pericoli [illegible] inquinamento

SAVONA — A Zinola, quartiere [illegible] periferia della città confinante [illegible] Vado Ligure, è stato costituito [illegible] «Comitato Ambiente». Vi hanno aderito i 270 firmatari del ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro la costruzione del depuratore consortile [illegible] dovrebbe sorgere alle spalle del rione.

Zinola, un tempo zona turistica [illegible] una bella spiaggia e un riposante retroterra, ideale prosecuzione del litorale delle Fornaci, starebbe diven[illegible], secondo i promotori dell'iniziativa, la «fogna» del[illegible] città: *«Abbiamo già un forno inceneritore [illegible] tutti defi[illegible] un pericolo pubblico, [illegible] sta costruendo l'impianto per la depurazione delle acque civili ed industriali, comprese quelle altamente inquinate dell'Acna; si vuol costruire proprio davanti all'abitato il terminale per il carbone [illegible] un enorme piazzale per lo stoccaggio. Abbiamo quindi buoni motivi per temere del futuro di Zinola e delle zone vicine»*.

Il «Comitato Ambiente» ha già tenuto una riunione al termine della quale ha approvato un documento in cui [illegible] ribadisce *«la netta e chiara opposizione alla costruzione del depuratore e del progetto terminal carbonifero per le gravi ripercussioni che questi impianti industriali avranno sul territorio e sull'ambiente [illegible] per [illegible] diseconomie indotte»*.

Se e quando si farà il terminal [illegible] ancora tutto [illegible] definire ma gli enti savonesi puntano ogni carta sulla sua realizzazione perché ritengono che [illegible] sia il «cavallo [illegible] Troia» per ottenere la costruzione del porto commerciale di Vado Ligure. E con questo obiettivo si cerca di parlare il meno possibile delle conseguenze di carattere ecologico che inevitabilmente il terminal avrà.

Anche nello studio della «Marconsult», che [illegible] elaborato il progetto di aggiornamento del piano regolatore del porto di Vado, il problema è appena affiorato ma le poche righe che ad esso sono dedicate non sono certamente rassicuranti. In un riassunto del piano distribuito a enti e consiglieri comunali si legge a proposito della salvaguardia dell'ambiente che *«s[illegible] stati individuati i possibili effetti sul litorale provocati dalla costruzione del [illegible] porto (e quindi anche del terminal, n.d.r.), suggerendo possibili rimedi e segnalando l'opportunità [illegible] indagine specificatamente destinata»*.

Giovedì sera, a Vado, indetta dal Comune si è tenuta una assemblea pubblica durante la quale un tecnico [illegible] «Marconsult» ha illustrato il nuovo progetto. Il dibattito che ne è seguito [illegible] che, purtroppo, per la mancanza di interlocutori [illegible] stato [illegible] «duetto» tra il tecnico ed il consigliere comunale Giuliano Tranquilli, non [illegible] sicuramente contribuito a tranquillizzare gli animi. L'esperto, infatti, ha dovuto ammettere [illegible] esiste qualche pericolo di inquinamento, che nell'arco dell'anno [illegible] avrà una produzione [illegible] pulviscolo di carbone valutata, a seconda dell'ammontare del traffico, tra le 35 e le 72 tonnellate e che il litorale savonese potrebbe diventare come quello di Pegli.

Naturalmente, ha aggiunto che sono stati previsti sistemi di abbattimento polveri e tutti i dispositivi che possa[illegible] impedire o limitare la dispersione di polveri nell'ambiente.

Nicolò Siri

Gli industriali savonesi [illegible] consulto con Picchetto

[illegible] — Industriali a rapporto [illegible] a Savona. [illegible] 8,45, nella [illegible] di via Gramsci, si riunisce il consiglio direttivo della piccola industria, [illegible] cui il responsabile [illegible] Andrea De Filippi, [illegible] presenta del presidente [illegible]zionale e vicepresidente [illegible] Confindustria dott. Giuseppe Picchetto; quindi, alle [illegible] assemblea dell'Unione Industriali per un [illegible] situazione [illegible] provincia e di alcuni problemi di carattere interno. All'assemblea annuale parteciperà, oltre al dott. Picchetto, anche il [illegible] Pozzoli presidente della Federliguria.

La situazione dell'industria savonese non è rosea [illegible] al contrario di quanto avviene in altre province essa tiene e non [illegible] grossi segni di cedimento. «Fortunatamente la varietà delle produzioni — osserva il presidente degli imprenditori, Catanese — ha evitato il tracollo e vi è stata, quindi, [illegible] compensazione [illegible] attività più in difficoltà [illegible] meno in difficoltà».

Nella riunione di domani [illegible] parlerà [illegible] dell'autoporto, il cui studio, finanziato dall'Unione Industriali, è stato completato e trasmesso agli enti perché trovi attuazione. «A questa struttura — sottolinea Catanese — non c'è alternativa. Dopo l'approvazione del progetto da parte degli enti si dovrà passare alla costituzione di una società mista a carattere pubblico e privato per il suo finanziamento e la sua realizzazione. Ritengo che i soldi si possano trovare nella misura in cui all'iniziativa sarà associata l'imprenditoria privata». L'autoporto dovrebbe sorgere nella zona di Fiatlunga, tra Savona e Quiliano.

Servizio carente (dicono i medici)

Denuncia ad Albenga la Procura indaga sul pronto soccorso

ALBENGA — Il servizio [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Albenga è al centro di un'inchiesta giudiziaria promossa [illegible] procura della Repubblica di Savona e svolta dai carabinieri.

Con un esposto, che segue precedenti segnalazioni inviate agli organi dell'Usl albenganese, sette medici che a turno svolgono il servizio di guardia (Emilio Astuto, Angelo Barbero, Franco Bonello, Roberto Durante, Luciano Magnone, Andrea Schivo e Giovanni Villani) lamentano carenze [illegible] strutture che, [illegible] non eliminate sollecitamente, potrebbero essere di pregiudizio ai pazienti che arrivano per cure urgenti.

Al pronto [illegible] di Albenga si effettuano ventimila prestazioni all'anno, ma in estate l'afflusso di feriti per incidenti e altre disavventure aumenta notevolmente. Spesso si concentrano nello stesso momento traumatizzati ed infartuati che pare non possano, nella situazione attuale, ricevere [illegible] adeguate con la necessaria tempestività.

I medici del pronto soccorso elencano le maggiori carenze: mancanza di personale paramedico (in servizio per ogni turno c'è soltanto un infermiere generico); locali inadeguati; non tutti i servizi di [illegible]peribilità per i settori specialistici funzionano a dovere ed alcuni, nei giorni prefestivi e festivi, sono inesistenti: si accenna in particolare a cardiologia, radiologia e psichiatria.

Altri rilievi contenuti [illegible] documento inviato al magistrato riguardano: l'esigenza [illegible] migliorare anche la funzionalità [illegible] pronto [illegible] di Alassio; la costituzione [illegible] un servizio [illegible] portineria notturna, di un posto di polizia fisso, del servizio autonomo di accettazione per i ricoveri ospedalieri.

Il dottor Walter Ansaldi, presidente dell'Unità sanitaria albenganese ha detto: *«Il potenziamento [illegible] servizio di pronto soccorso è programmato [illegible] da tempo, ma si è arenato di fronte a problemi finanziari [illegible] al blocco degli organici. Un potenziamento c'è stato, un ulteriore aumento del personale è bloccato in Regione e riguarda anche la costituzione [illegible] una guardia medica turistica. Stiamo cercando di trovare soluzioni logistiche per ampliare lo spazio a disposizione del pronto soccorso. In tema di reperibilità è risolto il problema per la cardiologia e il laboratorio di analisi. Per la radiologia, [illegible] devono potenziare gli organici e vi sono concorsi banditi»*.

Il Comitato regionale di controllo ha ratificato infine [illegible] delibera per una spesa di 250 milioni per la ristrutturazione dell'ospedale [illegible] Alassio, lavori che si dovrebbero [illegible]pletare nel giro di un anno.

Giuseppe Marchio

Micio salvato [illegible] vigili

SAVONA — Per «colpa» di un gattino, una squadra [illegible] vigili del fuoco è [illegible] costretta a intervenire. L'animale, terrorizzato dal traffico, aveva cercato rifugio su [illegible] albero, all'interno [illegible] camping «Charlie» di via Nizza. Non c'era stato verso di farlo scendere.

In breve bambini e adulti si [illegible] raccolti intorno al grande pino, a osservare preoccupati le incerte evoluzioni [illegible] micio, chiaramente [illegible] difficoltà. I vigili del fuoco, guidati dal maggiore Costantini, dopo una spericolata manovra sono riusciti a salvare il gatto, dalla pericolosa situazione.

(m. nu.)

In primo grado, a Savona, era stato condannato a 4 anni di carcere

Assolto in appello il maresciallo accusato per una villa faraonica

Giovanni Bidello, ex comandante della Finanza a Cairo, [illegible] anche arrestato - Scagionata la moglie

GENOVA — La seconda sezione della Corte d'Appello di Genova ha assolto, *«perché il fatto non costituisce reato»*, Giovanni Bidello, 56 anni, già comandante della brigata [illegible] Cairo Montenotte [illegible] Guardia [illegible] Finanza, finito in car[illegible] e duramente condannato (4 anni di carcere) [illegible] tribunale di Savona.

«Per il mio cliente è la fine di un incubo», ha commentato il suo difensore, l'avvocato Carlo Coniglio, [illegible] Savona, che in Corte d'Appello, ribattendo colpo su colpo le conclusioni alle quali erano giunti i magistrati savonesi, è riuscito [illegible] capovolgere completamente la situazione ottenendo un verdetto di piena assoluzione anche per [illegible] moglie del sottufficiale, Maria De Marco, che [illegible] ottenuto, [illegible] precedenza, solo l'insufficienza di prove dall'accusa [illegible] concorso

Giovanni Bidello

nel reato di concussione.

Giovanni Bidello, che era stato sospeso dal servizio, venne arrestato il 8 luglio [illegible] e rimase in prigione un mese e mezzo prima di ottenere la libertà provvisoria. A metterlo nei guai era [illegible] una villa a due piani, del valore di [illegible] milioni, che si stava facendo costruire a Piana Crixia.

In Val Bormida circolavano strane voci e il pretore fece svolgere, ai carabinieri, accertamenti per stabilire se, effettivamente, il maresciallo, tenendo [illegible] comportamento autoritario e lasciando intende[illegible] che sarebbe dipeso da lui l'esito [illegible] verifiche fiscali, era riuscito a far lavorare vari artigiani della zona gratuitamente ottenendo inoltre ingenti forniture a prezzi irrisori.

Il tribunale di Savona, nel maggio dello scorso [illegible], aveva condannato il maresciallo a 4 anni e all'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici. In forza [illegible] questa sentenza della Corte d'Appello viene anche a cadere il provvedimento [illegible] sequestro della villa.

i. p.

In [illegible] [illegible] deposito

CARCARE — Un violento incendio, forse di origine dolosa, ha distrutto venerdì sera un deposito [illegible] carta che si trova all'interno dell'ex vetreria di Carcare. I danni so[illegible] ingenti. Per [illegible] le fiamme si è reso necessario l'intervento [illegible] squadre dei vigili del fuoco di Cairo e di Savona che hanno lavorato per quasi tre ore.

Le operazioni sono state particolarmente difficili a causa della presenza [illegible] alcu[illegible] bombole di [illegible] una delle quali, surriscaldata, minacciava di esplodere. E' la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che il deposito va in fiamme. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Carcare. Due le ipotesi, il surriscaldamento o il dolo.

g. p. c.

Stava tornando dal Belgio

Un finalese muore sulla Torino-Aosta

FINALE — Giulio Saccone, [illegible] anni, originario di Finale Ligure ma da alcuni anni residente in Belgio, è rimasto vittima [illegible] un pauroso incidente stradale avvenuto venerdì [illegible]ra nella galleria di Hône, sull'autostrada Torino-Aosta. E' morto sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale [illegible] Ivrea. L'uomo, che viaggiava solo sulla sua auto, è rimasto coinvolto in un gigantesco tamponamento tra sette auto in cui sono rimaste ferite [illegible] decina di persone.

Giulio Saccone, sposato con una belga, padre di un [illegible] [illegible] anni, Francesco, stava tornando a Finale per aiutare l'anziana madre, Maria, che [illegible] in località Monte alle Manie, nella raccolta della frutta. Come tutti [illegible] anni aveva chiuso il bar che gesti[illegible] in una piccola città belga ed era partito per l'Italia, senza portare la famiglia, convinto [illegible] fermarsi pochi giorni.

Alle Manie vivono con la madre il fratello Vincenzo e le sorelle Maddalena e Giuseppina. Sono stati i vigili urbani a portare [illegible] la terribile notizia. Immediatamente, venerdì notte, il fratello è partito per Ivrea dove incontrerà la cognata e il nipotino.

Alle Manie Giulio Saccone era molto conosciuto. Alcuni anni fa era andato a lavorare in Belgio dove aveva aperto un bar che gestiva con la moglie Liliana.

Intanto continuano le indagini [illegible] parte [illegible] polizia stradale [illegible] Aosta per cercare [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente. Molto probabilmente un'auto ha improvvisamente sbandato provocando il tamponamento. Sono subito scattati i soccorsi. L'uomo estratto a fatica dalle lamiere è stato caricato [illegible] un'ambulanza, ma [illegible] spirato prima di arrivare [illegible] [illegible] di rianimazione.

g. p. c.

E' morto [illegible] operaio dell'Acna

[illegible] — Un ex operaio dell'Acna di Cengio, Carlo Fresia, 15 anni, residente a Monesiglio, è morto ieri mattina in seguito ad una [illegible] che avrebbe riscontrato [illegible] posto [illegible] lavoro. L'uomo infatti [illegible] tempo sofferente per un papilloma alla vescica. Era stato [illegible] i primi dipendenti del colorificio che si era costituito parte civile contro l'Acna.

L'inchiesta, aperta dal tribunale di Savona, dopo cinque [illegible] permanenza nell'ufficio istruzione è passata in questi giorni alla procura per [illegible] di rito nei confronti di [illegible] dirigenti imputati [illegible] colposo plurimo e lesioni aggravate.

Numerosi episodi nei giorni scorsi [illegible] i responsabili finiscono in carcere

Furti, scippi e droga in discoteca giovani bloccati a Savona e Alassio

ALBENGA — La moglie ad Albenga, il marito ad Alassio, sono finiti in [illegible] per scippo. [illegible] tratta di una coppia di tossicodipendenti, Tiziana Bartoli, 19 anni che risulta ancora domiciliata ad Alassio in regione Limbo numero 9 ma è sposata [illegible] Evaldo Jaccarino, residente a Borghetto Santo Spirito regione Cianasiri 20.

La Bartoli, poi affidata [illegible] carabinieri, è stata arrestata dai vigili urbani di Albenga in base alla segnalazione di uno scippo compiuto sul lungomare di Ceriale [illegible] danni di una turista, Marilena Roascio Basalgnana, 30 anni, residente a Mondovì in via Sanna 82, segretaria [illegible] Comune monregalese.

Una coppia in motorino le aveva strappato la borsetta contenente [illegible] mila lire e documenti. Dalla descrizione

Tiziana Bartoli

degli scippatori si è sospettato della Bartoli.

Evaldo Jaccarino, già denunciato a piede libero per lo scippo di Ceriale, è finito con le manette ai polsi poche [illegible] dopo per un colpo messo a segno ad Alassio in piazza San Francesco ai danni di una turista tedesca scippata della borsa con [illegible] marchi e 30 mila lire.

Altri tentativi di scippo sono stati compiuti ad Albenga nei giorni scorsi. Uno è riuscito in via Orti ai danni di una anziana turista tedesca alla quale è stata strappata la catenina d'oro che portava al [illegible]. Pare che l'autore sia stato riconosciuto da passanti ma chi lo ha visto pare [illegible] lo voglia accusare temendo vendette.

A Loano, infine, è stato arrestato per oltraggio e violen[illegible] [illegible] vigili urbani Lucio Saglibene, 26 anni, residente in via Silvio Amico 27: avrebbe trasceso nel contestare una contravvenzione.

g. m.

SAVONA — Una donna, [illegible] anni, Anna Orecchia, residente in via Roveda 27 è stata aggredita l'altra sera da due teppisti che dopo averla percossa selvaggiamente le han[illegible] strappato la borsetta. Bottino [illegible] poche migliaia di lire. L'episodio è avvenuto nel popoloso quartiere di piazzale Moroni.

La donna stava rincasando poco prima delle 18 quando è stata avvicinata da due giovani su una [illegible]. Quello seduto sul sellino posteriore ha tentato di strapparle la borsa. Maria Orecchia è caduta a terra. I due le [illegible] volati addosso ed hanno iniziato a picchiarla con pugni e calci. Quando [illegible] riusciti a strapparle la borsa sono fuggiti.

(g. p. c.)

ALASSIO — L'arresto del trentottenne Roberto De Caro, residente a Roma, domiciliato temporaneamente [illegible] una pensione di Alassio ed il sequestro dei cento grammi di hashish [illegible] suo possesso sono il primo bilancio dei servizi antidroga attivati per l'estate [illegible] collaborazione [illegible] i carabinieri del commissariato di pubblica sicurezza [illegible] Alassio diretto [illegible] vicequestore dott. [illegible] Giuseppe Carola.

(g. m.)

SAVONA — Il brigadiere Augusto Del Maschio ha arrestato ieri (rimanendo ferito [illegible] braccio, guarirà in dieci giorni) [illegible] tossicomane, Marcello Massaro, 20 anni, Vado Ligure, via Sicilia 7/4. Il gio[illegible] [illegible] stato fermato, ieri mattina, in piazza Sisto IV, nel corso [illegible] un normale [illegible]trollo.

Nel portadocumenti era occultata [illegible] bustina contenente un grammo [illegible] eroina pura. Il sottufficiale, autore [illegible] una ventina [illegible] arresti in [illegible] più di un [illegible] a questo punto veniva aggredito [illegible] Marcello Massaro, che voleva impadronirsi [illegible] droga. C'è stata una colluttazione: il brigadiere è riuscito a bloccare il tossicomane.

(m. nu.)

Terrorizzati i clienti d'una cartoleria

Catturato un enorme topo l'hanno ibernato con il gas

SAVONA — [illegible] topo di enormi dimensioni (sembrava un coniglio, hanno dichiarato i testimoni) ha «sequestrato» per circa un quarto d'ora i proprietari e i clienti della cartoleria «Tortarolo» [illegible] via Tasso. L'animale, un bestione grigio dagli occhi cattivi [illegible] [illegible] introdotto verso le 10 nel negozio. Tranquillissimo, per nulla spaventato dalla gente, ha «assaggiato» alcuni libri.

[illegible] questo punto, una donna [illegible] ha visto: ne è nata una «gag» che avrebbe potuto far parte di un film muto. Le donne sono salite sulle sedie, in un coro [illegible] strilli e invocazioni [illegible] aiuto. Il topo ha continuato il suo [illegible] pranzo, a [illegible] di carta stampata. Finalmente un coraggioso è riuscito a for[illegible] il numero dei vigili [illegible] fuoco. Una squadra è arrivata immediatamente in via Tasso, al comando del maggiore Costantini.

Nella cartoleria regnava il panico. La bestia non [illegible] nava ad andarsene: è stato tentato [illegible] lancio di oggetti che non è servito a nulla. I gatti, numerosi nella [illegible] dopo aver dato un'occhiata [illegible] dimensioni del topo, hanno preferito, in via precauzionale, scomparire per qualche [illegible].

Infine i vigili hanno ucciso, con due potenti getti di anidride carbonica, il topo, che è stato praticamente ibernato.

m. [illegible]

Dalla Polstrada di Finale Ligure

Arrestati spacciatori con 2 chili di hashish

FINALE LIGURE — La Polstrada ha arrestato due spacciatori trovati in possesso di due chilogrammi di hashish. Sono Gian Carlo Volpi, [illegible] anni, residente in [illegible] Macheri, a Borgio Verezzi, autodemolitore, e Maurizio Sordi, [illegible] anni, Pietra Ligure, via Como 2/8, proprietario del bar «Neri».

Nell'officina di Volpi gli agenti della Polstrada hanno rinvenuto, nascosta dentro un generatore, la droga pronta per essere commercializzata. Un'altra perquisizione è andata a vuoto, ma [illegible] trambi sono [illegible] egualmente imputati di detenzione e spaccio e trasferiti nel carcere di «Santa Tecla» a [illegible]remo.

Le indagini sono state seguite dal maggiore Abeti, e [illegible] comandante [illegible] stazione di Finale, maresciallo Tommaso. [illegible] tempo i due arrestati erano nel mirino degli inquirenti. C'era il sospetto che facessero parte [illegible] racket che controlla la diffusione [illegible] droga nel Ponente [illegible].

Giovedì sera il [illegible] l'operazione, conclusa poche [illegible] dopo con il recupero dell'ha[illegible].

Gli arrestati [illegible] stati interrogati a lungo [illegible] pretore Frascherelli nel tentativo di individuare altri corrieri. Le indagini nel mondo della droga ti continuano.

CITTÀ DI IMPERIA

MANIFESTAZIONI - SPORT - TURISMO - CULTURA

MANIFESTAZIONI ESTIVE 1982

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

Imperia per Voi

- GLI ALTRI PRATICANO NEI SALDI I PREZZI CHE NOI FACCIAMO TUTTO L'ANNO

CANDY
ZEROWATT
FRIGIDAIRE
BOSCH
ARISTON
SAN GIORGIO
[illegible]

Lavatrici 5 Kg superautomatiche	da L. 245.000
Frigoriferi con congelatori	» » 295.000
Lavastoviglie	» » 355.000
Lucidatrici	» » 55.000
Cucine gas con forno	» » [illegible].000
Congelatori	» » 249.000

(Prezzi comprensivi di iva e trasporto)

AI MAGAZZINI DEBERNARDI
P.zza S. Francesco Alassio (2 piani di esposizione)
IL NEGOZIO CON LICENZA DI [illegible]

Comune di Acqui Terme

4° mostra mercato delle attività economiche

10/18 luglio 1982

Quartiere fieristico ex Caserma Cesare Battisti corso Roma

Rassegna dell'industria, dell'artigianato, commercio e agricoltura Tempo libero arte e cultura

IL SINDACO
Adriano Icardi

LA NAZIONALE DI PALLANUOTO A NERVI PREPARA LA TRASFERTA IN ECUADOR

Nervi. Il commissario tecnico [illegible] Nazionale [illegible] pallanuoto, Gianni Lonzi, [illegible] da sinistra, parla degli azzurri [illegible] bordi della piscina di Nervi. Il «cavaliere» è fiducioso (foto Chiaramonti)

Lonzi parla del club Italia «Siamo pronti per il Mundial»

Gli azzurri partiranno domani per l'Ungheria: il torneo [illegible] Budapest sarà l'ultimo collaudo - Il c.t.: «L'esordio [illegible] la Germania sarà difficile» - Piscine e sponsors

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NERVI — Ben conoscendo caratteraccio e presunzione di certi personaggi più e meno noti del grande sport, si fa fatica a credere che quello che conversa amabilmente con dirigenti locali e vecchi appassionati, ai bordi della piscina di Nervi, sia Gianni Lonzi, commissario tecnico della nazionale azzurra, alla vigilia del torneo di Budapest, [illegible] prossimo, tra [illegible] giorni, a guidare l'Italia ai Mundial in Ecuador.

[illegible] evidentemente gli atteggiamenti fin troppo abbondanti [illegible] altre discipline non fanno parte del carattere e [illegible] personaggio-Lonzi. Il «cavaliere» parla con tutti [illegible] campionato [illegible] mondiali, [illegible] tecnica e di aneddoti. «*Qui a Nervi — dice — abbiamo potuto creare finalmente un po' di "club Italia". Ora possiamo rifinire la preparazione per presentarci in buone condizioni a Budapest. Attendiamo con fiducia l'inserimento di Marsili e De Magistris per vedere cosa ci possono dare in prospettiva-mondiale*».

[illegible] pomeriggio la squadra azzurra partirà [illegible] aereo alla volta dell'Ungheria. Martedì incontrerà l'Urss, poi Olanda, Spagna, Ungheria, Usa, Jugoslavia e Germania Federale. L'ottagonale terminerà domenica prossima. I [illegible] che [illegible] sceglierà per Guayaquil partiranno poi mercoledì 16 per gli [illegible] Uniti. In California (prima a S. Francisco, poi a Los Angeles) si alleneranno [illegible] giorni con la nazionale «stelle e strisce». Il [illegible] luglio saranno in Ecuador. Il 29 partirà il torneo iridato, in una località «terribile» per l'umidità (80 per cento, roba che si suda solo a pensare). Il 30 luglio ci sarà Italia-Germania Federale, poi gli azzurri troveranno i neozelandesi, infine [illegible] Spagna.

«*In Ungheria vedremo cose importanti, non decisive* — afferma Lonzi —. *Toccheremo con mano la consistenza degli avversari solo in Ecuador. L'esordio con la Germania dei fuoriclasse Otto, Stamm, Loboc, Freund e Stiepfl sarà probante, anche [illegible] le nostre possibilità di qualificazione al secondo turno saranno soprattutto in gioco con la Spagna*».

L'Italia non [illegible] l'uomo-squadra. E' un problema? «*Tutt'altro* — replica il "cavaliere" —. *Abbiamo un collettivo che reputo valido, e i nostri avversari [illegible] potranno regolarsi troppo. I ragazzi sanno che devono venire tutti alla ribalta, uno per volta. Puntiamo molto su un gioco di movimento che ci consenta di ovviare al divario fisico che accusiamo in campo internazionale*».

Qual è la squadra [illegible] Italia che più ricalca il gioco [illegible] Nazionale? «*Il Recco quando si esprime in velocità* — dice Lonzi senza esitazione — *e la "nuova" [illegible] Savona. Anche il Posillipo a volte fa qualcosa del genere*».

Pallanuoto, [illegible] sport «minore»? «*La [illegible] impianti non ci consente il salto di qualità* — continua [illegible] — *ed anche il discorso-pubblicità, che pure alcune società stanno portando avanti bene, potrà venire solo dopo che [illegible] piscine per poter giocare 11 mesi all'anno. Il pubblico potenziale c'è. Bisogna solo trovare [illegible] formula giusta per attirarlo e mantenerlo. E tutto [illegible] attraverso una migliore impiantistica*».

Gianni Lonzi, medaglia d'oro olimpionica ed ora «padrone» della Nazionale, saluta e va a bordo vasca. Fa nuotare i venti colossi d'Italia da lui scelti, prova schemi e tattiche. Sacramenta [illegible] questo o quello, poi magari scherza coi bambini che seguono con lo sguardo i loro idoli. Al nostro augurio per il mondiale, risponde prontamente: «*Crepi il lupo*». E sottintende: «*Che sia tedesco o spagnolo*».

Roberto Bagliotto

I convocati

[illegible] lista [illegible] Andrea Pisano

NERVI — Domani pomeriggio partirà in aereo [illegible] Milano [illegible] comitiva azzurra che sarà impegnata [illegible] a [illegible] nel torneo internazionale di Budapest. [illegible] sera il commissario tecnico Gianni Lonzi ha comunicato [illegible] convocati per l'Ungheria, dai quali [illegible] poi scelti i 13 della «rosa» mondiale.

Ecco i quindici: Gandolfi, Panerai, Pisano, Minaggi, Ragosa, Sterardo, De Magistris, Marsili, Baldineti, Fiorillo, Galli, Campagna, Del Gaudio, Fondelli e Postiglione.

Le condizioni dei convocati sono ottime. L'unico a [illegible] re preoccupazione è Andrea Pisano, [illegible] della Del Monte Savona, colpito venerdì da un attacco di [illegible] e costretto a letto con qualche linea di febbre. Se non dovesse farcela, Lonzi rinuncerebbe a lui [illegible] Budapest, per [illegible] compromettere la presenza [illegible] torneo mondiale di Guayaquil.

(r. bg.)

De Magistris e Ragosa in partenza la nuova destinazione sarà Savona?

Potrebbero essere [illegible] acquisti [illegible] Del Monte - Il bomber del campionato sicuro della qualificazione [illegible] Olimpiadi

NERVI — [illegible] De Magistris ci accoglie col più bel sorriso del mondo. Le polemiche del campionato sembrano (e sono) distanti anni-luce. Il «toscanaccio» parla volentieri (e su questo non c'era dubbio...) e lo fa anche del Savona.

E' vero che De Magistris e il Savona stanno per celebrare un matrimonio-scudetto?

«*Per ora non [illegible] nulla di preciso* — dice il più grande cannoniere di tutti i tempi (solo quest'anno, 59 gol) — *ho soltanto parlato con [illegible] dirigente della Del Monte e non nascondo che, se dovessi lasciare Firenze, lo farei soltanto per una squadra in grado di puntare allo scudetto. Sono convinto che il Savona lo sia, quindi...*».

Ma le polemiche e [illegible] insulti col pubblico savonese?

«*Acqua passata. La Del Monte ha un pubblico splendido, il migliore d'Italia. C'è stato qualche screzio, che importa? So come farmi perdonare*».

De Magistris nicchia quando si tira in ballo il discorso «*monetario*»: «*A Firenze abbiamo un rapporto continuato, ovvio però che volendo potrei andare via... Ma è presto per dire queste cose. Molto dipende anche dal fatto se la Fiorentia il prossimo anno avrà e [illegible] lo sponsor*».

Gianni De Magistris non è solo [illegible] campione di pallanuoto. Lo è anche di astuzia, [illegible] dialettica, quando vuole di simpatia. Della Nazionale dice, spavaldo: «*L'inserimento mio e di Marsili non creerà problemi. Andremo in Ecuador e ci qualificheremo senza patemi. [illegible] che la Federazione sarebbe contenta [illegible] [illegible] nelle prime sei e staccare così il biglietto per l'Olimpiade '84 [illegible] passare attraverso le qualificazioni. Beh, io invece dico che questa squadra può giocare per [illegible] medaglia [illegible] Ecuador, altro che qualificazione*».

Chi [illegible] ha problemi per il posto a Guayaquil (ma alla fine neanche De Magistris li avrà) è Paolo Ragosa, 27 anni, gioiello [illegible] Bogliasco sul piede di partenza. E il destinazione potrebbe anche per lui [illegible] Savona: «*Non voglio parlare prima del tempo* — afferma Ragosa, nell'acqua della piscina di Nervi, due palloni sotto [illegible] braccia —. *Per ora ho avuto solo qualche contatto [illegible] dirigenti savonesi, così [illegible] con altre società. Anche il Recco [illegible] voleva... Come atleta il Savona risponde alle mie esigenze, ma preferisco attendere quello che succederà in futuro. Ora penso alla Nazionale*».

Ragosa quasi certamente non resterà al Bogliasco. Pare addirittura che la squadra che vinse lo scudetto due anni fa sia in grossa crisi, e debba cedere i migliori giocatori.

Savona piace a De Magistris e a Ragosa, forse anche a parecchi altri, ecco [illegible] verità. E se la piscina [illegible] corso Colombo arriverà presto, il Recco troverà a ponente l'avversario numero uno dei prossimi anni. **r. bg.**

Nervi. Gianni De Magistris (a sinistra) e Roberto Del Gaudio potrebbero essere compagni di squadra nella Del Monte Savona

REGIONE LIGURIA
SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria in collaborazione con l'E.N.F.A.P.I. - Centro Operativo Ligure - organizza in provincia di Savona, col contributo [illegible] Fondo Sociale Europeo, un corso [illegible] perfezionamento finalizzato all'occupazione per:

20 OPERATORI ALLE MACCHINE UTENSILI PER [illegible] AERONAUTICO

Il corso della durata di [illegible] mesi, inizierà il 23-8-82 ed allo stesso possono [illegible] ammessi i giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno:

— essere iscritti all'Ufficio Collocamento;
— [illegible] in possesso del diploma di aggiustatore - congegnatore meccanico conseguito presso un Istituto Professionale di Stato o Diploma di Perito Meccanico;
— aver compiuto il 16° [illegible] di età e non superato il 25° alla data [illegible] scadenza del bando;
— essere militesenti o non [illegible] soggetti agli obblighi di [illegible] sino al dicembre 1983;
— essere residenti nei seguenti [illegible]: Finale L., Calice L., Orco Feglino, Borgio Verezzi, Rialto, Pietra Ligure, Tovo S. Giacomo, Magliolo, Giustenice, Loano, Boissano, Toirano, Borghetto S. Spirito, Ceriale, Spotorno, Noli, Vezzi Portio, Calizzano, Bardineto, Albenga, Bergeggi, Vado L.

Durante le attività formative gli allievi riceveranno un'indennità di partecipazione, usufruiranno gratuitamente dei servizi [illegible] mensa e trasporto e [illegible] dotati di [illegible] lavoro e attrezzi individuali.

Le domande [illegible] ammissione (specificando i requisiti posseduti) dovranno pervenire entro il 19-7-82 all'E.N.F.A.P.I. - Centro Operativo Ligure - Via Interiano, 1/3 - Genova - Tel. 595.662 / 595.496 / 546.401 ove è possibile acquisire più dettagliate informazioni.

TANTE TRATTATIVE E POCHI AFFARI AL CALCIO-MERCATO

Pulici non s'è visto a Sanremo dopo Trevisani se ne va Almone

Il bomber del Torino s'incontrerà [illegible] Borra nei prossimi giorni

SANREMO — «*E' [illegible] mer[illegible] difficilissimo: tutti, pri[illegible] di acquistare, sembrano voler vendere. Abbiamo, comunque, una gran mole di richieste per i [illegible] giocatori*». Gianni Borra, presidente della Sanremese, è appena tor[illegible] [illegible] calciomercato milanese ufficialmente apertosi giovedì. [illegible] capoluogo lombardo ha lasciato «*Pinella*» Baldini, suo neoconsulente [illegible] fiducia, che continuerà i colloqui avviati. «*In pentola bolle parecchia roba*» — dicono [illegible] Sanremese.

Borra, ieri mattina, av[illegible] due appuntamenti importanti: quello [illegible] Pulici, l'ex «bomber» del Torino che è in trattative con la società biancazzurra e quello con Pietropaolo che continuerebbe a rifiutare qualsiasi destinazione che [illegible] [illegible] la C1. Il rendez-vous con Pulici non c'è stato. Il giocatore granata, la [illegible] visita [illegible] [illegible] annunciata in settimana da un suo emissario che [illegible] era incontrato [illegible] Borra, non si è fatto vivo: for[illegible] (si dice) arriverà a Sanremo mercoledì o giovedì.

C'era, invece, Pietropaolo che ha parlato a lungo con Borra. Per lui le richieste non mancherebbero.

In sede [illegible] [illegible] vi[illegible] anche «*Churruka*» Vella che sta trascorrendo le vacanze a Sanre[illegible]. Ha fatto una capatina per sapere notizie [illegible] sua sorte: il Palermo e la Lazio se lo starebbero contendendo, anche la Cremonese si sarebbe fatta avanti, l'Atalanta ufficialmente si sarebbe ritirata dalla [illegible] per lui.

In fatto di portieri, però, a Sanremo si è rivisto anche Carraro, un altro «ex» che ha lasciato ottimi ricordi: anche lui potrebbe essere nella lista dei possibili arrivi. Sul fronte cessioni [illegible] trattative sono parecchie: Bertazzon (Campobasso?), Vertova, Melillo, Pelosin, Francesconi (Carrarese?) sarebbero tra i più corteggiati. Se ne [illegible] andati, invece, del tutto Trevisani e Al[illegible]e: il primo, svincolatosi per raggiunti limiti di età, si è accordato [illegible] l'Orbassano; il secondo [illegible] in una società dilettantistica genovese.

b.m.

L'Imperia è [illegible] di mister Sacco (Torino al «Ciccione» il 12 agosto)

IMPERIA — L'allenatore Giovanni Sacco è stato confermato ufficialmente alla guida dell'Imperia '82-'83. Il tecnico si trova in questi giorni a Milano per seguire da vicino [illegible] campagna acquisti dei nerazzurri. La formazione dovrebbe essere rinnovata nei 6 o 7 undicesimi. «*Sarà [illegible] squadra giovane ma certamente competitiva* — assicura il presidente Franco Lanteri —. *E' questo il nostro impegno per richiamare sugli spalti il grande pubblico*».

Con il Torino è avviatissima una trattativa per l'acquisto in comproprietà di tre giovani della Primavera. I nomi sono [illegible] top secret: si tratta di una punta, di un mediano e [illegible] uno stopper. I primi due hanno già dispu[illegible] alcune gare nel campionato di serie C1. Altre operazioni potrebbero concludersi en[illegible] la prossima settimana. Sul fronte delle cessioni, dopo la partenza [illegible] Lombardi (Carrarese), sono giunte numerose richieste per Brunetti, Bussalino e Turia.

In questi giorni dovrebbe anche essere risolto il problema [illegible] nuovo direttore sportivo. Certamente il nome sarà scelto in una rosa di dirigenti dell'Imperia. [illegible] indiscrezioni il candidato [illegible] uno sarebbe l'ex vice presidente Teresio Duberti che in passato, già in diverse occasioni, [illegible] era interessato [illegible] prima persona alla campagna acquisti [illegible] società.

Si sta anche definendo nei dettagli il calendario di alcuni incontri amichevoli che l'Imperia disputerà con squadre [illegible] serie A: il Torino giocherà in notturna al «Ciccione» il 12 agosto, il Genoa il [illegible] o [illegible] dello stesso mese. Contatti sono in corso anche con la Sampdoria e con l'Inter. **m. f.**

Il Savona ha un nuovo sponsor filo diretto con la Fiorentina

E' la Kennedy-Comelsa - Dalla società viola almeno due o tre elementi

SAVONA — «*Kennedy-Comelsa*», i nuovi sponsors del Savona. [illegible] mattina l'annuncio ufficiale, da parte del presidente Leo Capello, durante la riunione-lampo [illegible] consiglio [illegible] amministrazione avvenuta nella sede sociale di piazza Diaz.

Sulle modalità dell'accordo il presidente Capello si è riservato di essere più preciso a conclusione della campagna acquisti e vendite, in pieno svolgimento a Milano [illegible] 1° luglio e che si concluderà il 14.

Si può comunque, anticipare che la Kennedy, essendo rappresentata dal vicepresidente Morichi della Fiorentina, rappresenta [illegible] autentico [illegible] passaporto per accedere al vivaio della società viola. E, infatti, giovedì prossimo il presidente Capello e il diret[illegible] sportivo Tino Ciceri saranno a Firenze per incontrarsi sia con Morichi [illegible] [illegible] direttore sportivo [illegible] gigliati, Tino Corsi. «*Abbiamo una lista di giocatori che ci interessano* — ammette Capello — *e speriamo di ottenerne qualcuno*».

Caso Barlassina. Ieri matti[illegible] l'ex capitano del Catania ha avuto un lungo colloquio, nella sede [illegible] Savona, con Cicери mentre, in [illegible] sala [illegible] canto, il consiglio di amministrazione attendeva la sua risposta. Ma Barlassina ha preso di [illegible] tempo. Come mai? Gli abbiamo girato l'interrogativo. «*Una cosa è certa: in Sicilia non ritorno. Il Savona* — [illegible] ha risposto — *fa al caso mio, sia per motivi sentimentali che [illegible] convenienza. Sono un professionista e devo valutare attentamente tutte le offerte. E' singolare [illegible] adesso che ho 34 anni mi arrivano richieste che dieci anni fa neppure sognavo*».

Le difficoltà riguarderebbero il tipo di contratto che [illegible] chiede, vale a dire triennale.

[illegible] segnalare, infine, che l'attaccante Luccini, chiamato alle armi, è [illegible] destinato al centro addestramento reclute di Savona, nella [illegible] ma Bligny di Legino, a un passo dallo stadio (un grosso problema in meno per Cucchi) e che il responsabile del settore giovanile, Gianni Moroni, si è dimesso [illegible] sopraggiunti impegni. Non sarà sostituito. Lo [illegible] [illegible] Leo Capello che, dopo averlo ringraziato per l'opera svolta, ha deciso di assumere anche la presidenza del settore giovanile.

Ultima ora. Il Savona ha acquistato, in comproprietà, dall'Atalanta, il mediano Enzo, classe [illegible] [illegible] romano in forza, due anni fa, alla Cerretese. **l.p.**

Baseball: test decisivo al Bacigalupo

Il Savona può [illegible] sognare la serie A 1

Oggi, [illegible] gli emiliani della Pianorese, il Liguria Mirage Savona dovrà dimostrare, nel campionato [illegible] A2 di baseball, che il risveglio di domenica [illegible] a Settimo Torinese non è stato un episo[illegible]. E il match del Bacigalupo (ore 10 e ore 16) è doppiamente importante dopo l'arrivo della notizia che il giudice sportivo ha accolto il reclamo del club savonese avverso alla partita persa a Livorno (8-9).

Quel match fu viziato [illegible] «*errore tecnico*»: così dovrà essere ripetuto. Non che la ripetizione possa permettere [illegible] savonesi di riagganciarsi, almeno immediatamente, [illegible] [illegible] della promozione, ma [illegible] potrà dare a Jimmy Pradella e soci la forza per dimostrare nel finale [illegible] stagione tutto quello che non [illegible] riusciti a dimostrare nella prima fase. Per questo, oggi, contro la Pianorese non si può fallire.

In serie B lo Sport Club Sanremo — lanciatissimo capolista a punteggio pieno — vive forse oggi la sua giornata più difficile. [illegible] visita a Torino alla seconda in classifica, il Poli, l'unica compagine che sembra poter ancora insidiare in qualche [illegible] il [illegible] primato.

In serie C, a Sanremo (Pian di Poma, [illegible] 17), è tempo [illegible] derby: si affrontano l'imbattuta capolista Sisley Sanremo e il BC Ospedaletti.

In campo femminile, nel torneo di serie A2 di softball, se il Sisley Sanremo, vincitore del girone, [illegible] ormai la «*poule promozione*» che si disputerà a settembre, la giornata è invece importantissima per il Gianetto Savona. Questa sera le ragazze savonesi allenate da Palizzotto sapranno se resteranno in A2 o se dovranno ritornare in serie B. E lo sapranno stando alla finestra a vedere come va a finire il recupero [illegible] l'Indian's Pegli, che segue in classifica il Giannetto, e il Torino Caselle. **b. m.**

Ad Andora la partitissima di pallone

Aicardi è pronto a sfidare Berruti

Questa domenica potrebbe [illegible] tutta di Aicardi. Il mancino di Testico, capitano della Don Dagnino, è impegnato nel suo sferisterio di Andora contro il campione italiano [illegible] pallone elastico Massimo Berruti. Il leader degli Amici di Castelletto Molina è reduce da una [illegible] sconfitta (la prima della stagione) contro Carlo Balocco che [illegible] ha costretto a dare l'addio al primato in classifica.

Ed [illegible] [illegible] [illegible] non è abituato a perdere. [illegible] il [illegible] mento dunque [illegible] Aicardi per osare e cercare [illegible] strappare il successo. E' stata una settimana intensa di allenamenti e preparativi. In squadra tutti puntano su di lui. Anche Aicardi deve d[illegible]re la sconfitta contro Balocco, ma è un fatto di tre settimane fa. Le altre due partite lo hanno visto trionfare senza una grinza contro [illegible] prima e contro Tarasco poi. «E' l'incontro più difficile della stagione — dice il battitore di Andora — Berruti è un osso duro, un vero campione. Io sono tranquillo». Ieri [illegible] a Cengio, Rosso [illegible] anticipato l'incontro con Tonello.

Bertola, che ha vinto domenica contro Tonello, ha ancora [illegible] partita tranquilla. E' [illegible] se[illegible] a Torino contro Tarasco, un atleta che [illegible] impensierisce nessuno. Deve stare attento alle sorprese invece Balocco, impegnato contro Devia e Galliano, due atleti, che soprattutto in casa a [illegible] stero Bormida, [illegible] si [illegible]ano intimorire.

Per quanto riguarda la serie B derby ligure a Bardineto tra Musso-Avidano e [illegible] imperiesi della Promosport [illegible] e Pirero. La [illegible] Dagnino (Balestra-Giordano) è invece impegnata a Ceva contro l'affiatatissima coppia Muratore-Billia, primi della classe, [illegible] tutte le intenzioni di minare il primato. Un anticipo anche [illegible] serie B: la Collese ieri sera ha giocato a Cortemilia contro la Ferrera. **g. p. o.**

Maçons coffreurs
très qualifiés
5-10 ans expérience
chantiers frontaliers
FRANCE
Longue durée, [illegible] élevé, indemnité déplacement
Téléphoner [illegible] P.C.V.
[illegible] [illegible]
A.T.D. 22 [illegible] F. Viallet
[illegible] - [illegible] (France)

BMW non ha segreti per chi entra nel suo mondo.

Se state pensando alla vostra prima Serie 3 BMW, state per entrare nel nostro mondo. Venite a scoprirlo subito: i concessionari BMW vi offrono la possibilità di essere

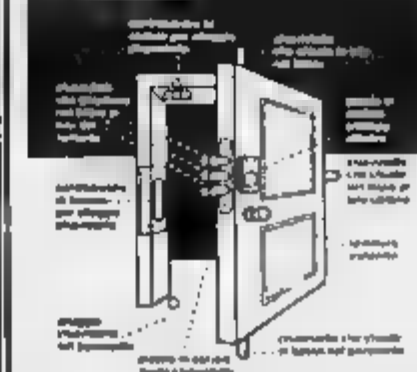
loro ospiti a Monaco, e vi attendono per dirvi tutto quello che ancora vorreste sapere e per darvi il primo benvenuto nel mondo [illegible].

BMW vi invita a Monaco per scoprire tutti i segreti della vostra prima BMW.

Aut. [illegible] Conc.

Emmegi s.n.c.
di Motta e Guzzi
Via Bellini, 4 r. - Savona - Tel. (019) 802.733

Alt al ladro

[illegible] MEGABLOK® nella tua porta

SICURA
Megablok [illegible] la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie [illegible] dei chiavistelli [illegible] chiudono, a seconda dei [illegible] 3 o 4 lati della porta

PREZZI A PARTIRE DA L. 200.000 IVA e MONTAGGIO COMPRESI

Niente più sbarre in vista. MEGABLOK viene montato dentro lo spessore della porta, non si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la versione laterale (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specialisti installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua porta, a casa tua, con un montaggio accurato e senza crearti disagio

TELEFONATE OGGI [illegible] PER INFORMAZIONI [illegible] [illegible] ALLO 0182/941165 - [illegible] 3 R.
[illegible] *GRATUITI*

BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA e IMPERIA DELLA [illegible] RENATO

Indiscrezioni sui [illegible] italiani, europei ed Usa del Cinquantenario della Mostra

Venezia, i film per le nozze d'oro del cinema

Aleggia il fantasma dei [illegible] Mancanti - Ma la commissione di selezione, che si riunisce a Roma dal [illegible] al [illegible] luglio, ha davanti a sé le [illegible] di Bellocchio, Brusati, Cavani e Sordi - Forse i nuovi Woody Allen e [illegible] Edwards - Dalla Germania, l'ultimo Fassbinder e Wim Wenders

ROMA — Per designare i [illegible] che parteciperanno alla gran festa [illegible] cinquant'anni della prossima Mostra di Venezia, e che verranno giudicati e premiati da una giuria interamente composta [illegible] cineasti vincitori in passato dei Leoni d'Oro, la commissione di selezione si riunisce a Roma dal 12 al 18 luglio; ma già circolano molte anticipazioni e indiscrezioni.

Tra i film italiani potrebbero esserci Gli occhi, la bocca di Marco Bellocchio, interpretato [illegible] Lou Castel, Angela [illegible], Emanuelle Riva e Michel Piccoli, girato a Bologna, una rivisitazione [illegible] primo film del regista, I pugni in tasca, ma anche il suo primo intenso film d'amore; Colpire al cuore di Gianni Amelio, interpretato [illegible] Jean-Louis Trintignant, Fausto Rossi e Laura Morante, girato a Milano, storia [illegible] un figlio ragazzo che sospetta il padre professore universitario d'avere legami coi terroristi, che lo denuncia [illegible] polizia e lo fa arrestare; Il buon soldato di Franco Brusati, interpretato da Mariangela Melato e Gerard Darrier, girato nella campagna veneta e lombarda, vicenda [illegible] una donna che, nella violenza e pazzia del mondo contemporaneo, riceve da un ragazzo quell'impulso a vivere che il giovane annulla invece col suicidio.

Le «opere prime» italiane potrebbero [illegible] Grog di Francesco Laudadio, interpretato da Sandra Milo e Franco Nero, un grottesco sullo strapotere dei media nella società; Gioco d'azzardo di Cinzia Torrini, interpretato da Piera Degli Esposti e Renzo Montagnani, storia molto inconsueta d'una donna che cerca nel gioco del Lotto un [illegible] d'uscire dalla propria vita familiare ripetitiva, infelice e amorfa, raccontata da una regista ventisettenne diplomatasi dopo cinque anni [illegible] alla Hochschüle fuer Film und Fernsehen di Monaco di Baviera.

Nelle diverse sezioni o fuori concorso potrebbero esserci: Oltre la porta di Liliana Cavani, interpretato da Eleonora Giorgi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli e Tom Berenger; Io [illegible] che [illegible] sai che io so di Alberto Sordi, commedia brillante interpretata da lui e da Monica Vitti; L'ultima diva, la lunga intervista-biografia-documento dedicata da Gianfranco Mingozzi a Francesca Bertini.

La Molina, protagonista di «Gli occhi, la bocca» di Bellocchio

Tra i film americani, potrebbero essere a Venezia nelle varie rassegne: fuori concorso, Una commedia sexy in una notte di mezza estate, il nuovo film di Woody Allen interpretato da Mia Farrow e José Ferrer in costume inizio-secolo; Blade Runner di Ridley Scott, interpretato da Harrison Ford, storia di fantascienza tratta da [illegible] romanzo di Philip K. Dick, collocata nel 2019 che vede il conflitto tra uomini e replicants, copie di umani [illegible] memoria né passato; La tempesta di Paul Mazursky; Poltergeist di Steven Spielberg, interpretato da Jobeth Williams, Craig T. Nelson e alcuni bambini, film d'orrore sull'infiltrarsi di spiriti maligni in [illegible] famiglia della media borghesia californiana; Victor and Victoria di Blake Edwards, interpretato da Julie Andrews, il più lodato dei molti [illegible] americani attuali sull'ambiguità dei sessi e sul travestitismo; Diner, opera prima scritta e diretta da Barry Levinson, interpretata da Daniel Stern, Steve Guttenberg, Mickey Rourke, Kevin Bacon, Timothy Daly, commedia social-sentimentale su cinque ragazzi dell'America Anni Cinquanta di Eisenhower; Dinner with André, film-conversazione girato a New [illegible] da Louis Malle in dialogo con André Gregory e Wallace Shawn.

Tra i film europei, potrebbero [illegible] scelti per la Mostra del cinema del cinquantenario: Querelle [illegible] Brest, l'ultimo film terminato da Fassbinder prima della [illegible] morte, interpretato da Jeanne Moreau e Franco Nero, stilizzato Anni Quaranta; Lo stato delle cose di Wim Wenders, il piccolo film che il regista ha prodotto e girato [illegible] Portogallo, interpretato da Paul Getty III e dal regista Sam Fuller, per raccontare le difficoltà del suo rapporto con Francis Coppola e col cinema americano; Cinque ultimi giorni di Percy Adlon, storia degli studenti antinazisti del gruppo «La Rosa Bianca» di Monaco, [illegible] Sophie Scholl che venne decapitata dai nazisti; forse Doktor Faustus di Franz Seitz, tratto dal romanzo di Thomas Mann, interpretato da John Finch e Isabelle Adjani; La truta di Joseph Losey, ritratto femminile interpretato da Isabelle Huppert; forse Le beau mariage di Eric Rohmer, scartato [illegible] dal festival di Cannes; forse, in ricordo di Romy Schneider, La passante di Sans Souci, ultimo film interpretato dall'attrice prima della sua morte.

Meno certa la disponibilità del film più recente della regista cecoslovacca Vera Chytilova; e di Legami [illegible] sangue [illegible] Nikita [illegible]kov, il solo [illegible] che il regista abbia girato sull'Unione Sovietica contemporanea, storia d'una contadina smarrita al contatto con la città dove è andata a visitare dei parenti, pretesto per analizzare la convivenza urbana nell'Urss col taglio sarcastico della commedia di costume.

Tra questi ed altri la commissione sceglierà per la Mostra del cinema i film che costituiscono, in quest'anno [illegible] cinquantenario, soltanto uno dei richiami di Venezia, [illegible] sa che gli altri sono una Mostra retrospettiva [illegible] film vincitori dal 1932 [illegible] Leoni d'oro; una vasta Mostra Multimedia, coordinata da Enzo Scotto Lavina e Costantino Dardi, su eventi e personaggi storici [illegible] festival veneziano; un omaggio reso [illegible] grandi cineasti internazionali che hanno contribuito col loro film al successi di Venezia-cinema.

Ma [illegible] ogni programma ed attività preparatoria continua [illegible] ad aleggiare il fantasma dei Soldi Mancanti. La legge [illegible] autorizzava lo stanziamento di fondi straordinari per la Mostra da parte del ministeri interessati è stata formulata male, e [illegible] commissione Bilancio della Camera l'ha respinta [illegible] voto unanime dei rappresentanti di tutti i partiti. Nuovamente e (si spera) meglio formulata, la legge [illegible] è stata ora ripresentata e [illegible] insieme [illegible] tutte [illegible] altre variazioni al bilancio dello Stato, all'ordine del giorno della riunione della commissione Bilancio della Camera del prossimo giovedì 8 luglio. Una crisi di governo ne impedirebbe la rapida approvazione, e risulterebbe distruttiva anche per la Mostra di Venezia.

l. t.

Il ministro dello Spettacolo parla dei finanziamenti alle manifestazioni culturali

Signorello: «Voglio difendere la Biennale per rilanciare il nostro cinema nel mondo»

ROMA — Il ministro dello Spettacolo, Nicola Signorello, ha rilasciato a La Stampa questa intervista sui problemi dell'organizzazione e del finanziamento delle manifestazioni culturali, prima fra tutte la Biennale Ci[illegible] Il giornale [illegible] sollevato [illegible] questione di [illegible] coordinamento delle iniziative in occasione del Festival di Pesaro.

Signor ministro, lei vedrebbe con favore un coordinamento, [illegible] è stato proposto a Pesaro, tra tutte [illegible] manifestazioni culturali che sono finanziate con i soldi pubblici?

Il problema del coordinamento delle manifestazioni culturali è [illegible] argomento che mi ha trovato e mi trova sempre particolarmente attento. Innanzitutto desidero sottolineare che [illegible] coordinamento delle manifestazioni sovvenzionate [illegible] denaro pubblico presupporrebbe un coordina[illegible] delle stesse fonti di finanziamento, oggi assolutamente inesistente. La Regio[illegible] e il Comune elabora un proprio progetto ignorando completamente [illegible] quelli di altre Regioni o Comuni, anche i più vicini, sia quanto avviene a livello nazionale. E questo è un primo aspetto del problema a cui deve essere posto rapidamente riparo per evitare costose duplicazioni.

Inoltre, è da affrontare al più presto un progetto di promozione culturale coordinato, [illegible] a livello nazionale che locale, che tenga conto delle tante motivazioni che concorrono a far nascere e a rendere utili tali manifestazioni.

Mi riferisco [illegible] flussi turistici interni ed internazionali, alle possibilità di [illegible] ai beni culturali locali, [illegible] altre manifestazioni di spettacolo, [illegible] genere e d'arte che debbono essere [illegible] componente essenziale della proposta di cultura e di conoscenza dell'immagine complessiva [illegible] una città o di una Regione.

Per fare questo, ossia per approntare un progetto, bisogna però saper registrare con esattezza l'esistente; ma anche questo sembra essere un problema.

Per riferirmi comunque alla domanda specifica posso assicurare che nella circolare che mi appresto ad emanare per disciplinare le modalità di richiesta [illegible] contributi dello Stato alle manifestazioni cinematografiche è stata esplicitamente prevista l'istituzione di un calendario delle manifestazioni che il ministero renderà pubblico con grande anticipo al fine di poter evitare dannose sovrapposizioni [illegible] date fra iniziative che hanno interesse a carattere nazionale. Naturalmente, [illegible] dipenderà dalla disponibilità degli organizzatori.

[illegible] è possibile [illegible] i fo[illegible] di pubblici vadano spesso suddivisi in mille rivoli e co[illegible] evitare soprattutto che giungano in ritardo?

I fondi pubblici sono amministrati in relazione alle richieste di intervento che pervengono allo Stato e che sono sempre in numero crescente. Questa lievitazione di iniziative è certamente positiva [illegible] vista in rapporto alle proposte di cultura che le hanno motivate.

Il fenomeno [illegible] invece, un aspetto negativo quan[illegible] l'entità del fabbisogno è troppo lontana dalle richieste, ponendo così il dilemma di aiutare solo poche iniziative in modo adeguato, oppure di intervenire a favore della quasi totalità ma [illegible] mezzi chiaramente insufficienti per tutti.

Quindi c'è un problema di selezione, che è però di difficile soluzione [illegible] quanto si finisce spesso per tutelare l'esistente a scapito del nuovo, e c'è soprattutto un problema di disponibilità finanziaria per investimenti nella cultura. Esiste però, e non va sottovalutata, la [illegible] [illegible] collegamenti con gli Enti locali che avviano molte iniziative che andrebbero considerate in rapporto ad un progetto organico di diffusione della cultura.

Per quanto concerne i ritardi, questi sono connessi ad una legislazione ormai in grave ritardo sulla realtà sociale.

Vedrebbe con favore un rifinanziamento della Biennale di Venezia (8-10 miliardi)?

La mia convinzione profonda è che le istituzioni culturali vanno difese e potenziate se [illegible] vuole affrontare [illegible] professionalità e obiettività la grande sfida mondiale nel campo dell'informazione e [illegible] proposta artistica. La Biennale, come ad esempio l'Eti ed il Centro Sperimentale, debbono svolgere un ruolo preciso e di guida per il mondo fluente della cultura nazionale.

Per restare nel più ristretto ambito della competenza istituzionale del ministero dello Spettacolo, ho in animo di intervenire a favore della Mostra Cinematografica di Venezia con fondi riservati alla promozione all'estero del cinema italiano, e ciò in considerazione proprio della grande importanza che la Mostra, nell'anno [illegible] suo cinquantenario, potrà e dovrà assumere per rilanciare all'attenzione del mondo la nostra immagi[illegible] cinematografica.

L'intervento comunque non può essere risolutivo, ma è di per sé indicativo di un orientamento favorevole ad un progetto complessivo [illegible] aiuti alla Biennale [illegible] proporre insieme al ministero dei Beni Culturali ed alla Presidenza del Consiglio, ai quali compete per legge la vigilanza sull'Ente.

r. s.

Incontro col coreografo Grigorovic

«La danza italiana ha creato la forza del mio Bolscioi»

GENOVA — Martedì sera il teatro Bolscioi inaugurerà la XX edizione del Festival Internazionale del Balletto [illegible] Nervi. E' un appuntamento importante: da Genova il grande complesso sovietico inizia una tournée italiana che toccherà anche Ravenna, Firenze, Roma e Verona. Un particolare motivo di interesse, per i genovesi, è costituito dal fatto che lo scorso [illegible] si esibì ai Parchi l'altro celebre corpo di ballo russo, il Kirov. Curiosamente, il primo coreografo del Bolscioi, Jurij Nikolaevic Grigorovic, ha studiato a Leningrado, e, [illegible] diciotto anni, è stato solista a coreografo al Kirov.

Quali sono le diversità fra i due teatri?

«E' difficile per me riscontrarle — risponde Grigorovic —. Le differenze sono minime, anche perché molti artisti [illegible] Bolscioi provengono dal Kirov».

Artista versatile, aperto ad esperienze eterogenee, Grigorovic è cresciuto in una famiglia [illegible] artisti: «Mio zio — *spiega* — fu [illegible] famoso ballerino di [illegible] del teatro Marijnskij; mia madre studiò all'istituto coreografico con Marina Semenova».

La prima coreografia di Grigorovic (Il fiore di pietra di Prokofiev) risale al 1957 [illegible] allora è stato un seguito ininterrotto [illegible] valide realizzazioni fino all'ultima e recente opera Romeo e Giulietta *che verrà proposta martedì al Teatro [illegible] Parchi.*

Quanto hanno influito sulla vostra tradizione artisti italiani del passato come, ad esempio, Cecchetti?

«Cecchetti fa parte [illegible] [illegible] larga schiera [illegible] ballerini italiani che hanno avuto [illegible] peso determinante sulla nostra formazione. Così come fondamentali sono stati i francesi. Direi che dall'incontro di questi [illegible] stili, quello italiano e quello francese, è nato il nostro».

Quali ballerini italiani conosce ed apprezza?

«Posso parlare solo [illegible] quelli con i quali io ho avuto contatti diretti. Ad esempio non ho mai avuto occasione di vedere Carla Fracci. Qualche anno fa realizzai a Roma [illegible] *Lago dei cigni* e mi trovai molto bene con Diana Ferrari, Salvatore Capozzi e Margherita Parilla».

Jurij Grigorovic non è al suo primo incontro con Nervi: «Anni fa — *ricorda* — venni con [illegible] gruppo di giovani studenti della scuola del Bolscioi. Fu una bellissima esperienza che i nostri artisti ricordano tuttora con molto piacere. Fra quegli "esordienti" c'erano Alexandr Bogatiriov e Nina Timofeieva che potrete vedere nei ruoli principali ai Parchi».

A Nervi il Bolscioi presenterà due spettacoli, nuovi per l'Italia, Romeo e Giulietta *e* Macbeth.

r. l.

Aveva 90 anni, fu [illegible] pilastro della Hollywood classica e spettacolare

E' morto il regista Henry King lanciò Tracy, Fonda, Power e Peck

HOLLYWOOD — Il regista Henry King è morto a 90 anni: era uno degli ultimi veterani di Hollywood. Nella sua lunga carriera ha girato oltre cento film, cominciando con il muto; ha lanciato attori come Ronald Colman, avviato alla fama Tyrone Power, Gregory Peck, Jennifer Jones, Spencer Tracy, Henry [illegible].

Se è esistito, [illegible] è esistito, il cinema americano classico, il «sistema» Hollywood, il modello universale del cinema spettacolare, Henry King ne è stato [illegible] dei pilastri. La sua produzione, vasta e varia, abbracciante una molteplicità di generi e di modi, dai primi brevi western della fine degli Anni Dieci a *Tenera è la notte* del 1962 (tratto dal romanzo di Fitzgerald), può essere ripercorsa al tempo stesso [illegible] me la sintesi e l'emblema [illegible] Hollywood.

Hollywood: Jean Simmons con il regista Henry King

Alla stessa stregua di altri grandi «maestri», più o meno riconosciuti, del cinema statunitense, [illegible] Raoul Walsh ad Allan Dwan, [illegible] Michael Curtiz a Frank Capra — per tacere di registi ben altrimenti importanti quali John Ford o Howard Hawks — Henry King è riuscito a costruire, di film in film, una struttura spettacolare che si è appuntata essenzialmente su storie e personaggi di forte incidenza. Il piacere dell'avventura, il gusto dei conflitti drammatici, l'abilità nel tratteggiare figure e figurine «popolari» e soprattutto un mestiere d'alta qualità hanno fatto della [illegible] opera lo specchio riflettente d'una società dello spettacolo, in cui non è difficile vedere, più o meno contraffatta, la società americana prima e dopo la Grande Depressione.

Nato a Christiansburg in Virginia [illegible] 1892 (ma qualche fonte dice nel 1888), egli abbandonò ben presto il nativo «borgo selvaggio» per intraprendere la carriera d'attore, prima nel circo, poi in teatro e infine nel cinema. Come per molti altri giovani irrequieti della sua generazione, fu proprio il cinema a costituire il terreno ideale per l'avventura, per la conquista di nuovi spazi vitali. E vi si buttò a capofitto, con risultati ben presto notevolissimi.

Fattosi le ossa con una serie [illegible] western, nel 1921 realizzò quel *Tol'Able David* che, grazie anche all'ammirazione di Pudovkin, divenne un clas[illegible] del cinema-muto. Ed è con l'interprete di quel film, Richard Barthelmess, che King girò altre pellicole [illegible] successo, passando quindi a dirigere attori che diventeranno dei divi, da Ronald Colman a Joel McCrea, a Spencer Tracy, a Henry Fonda, sino a Tyrone Power e a Gregory Peck, che rimarranno i suoi interpreti preferiti.

E' nell'ambito di questo alto livello professionale, di ottimo direttore d'attori e di efficace narratore, che si collocano i suoi successi. Si pensi ai *Lloyds di Londra*, a *Ramona*, due film del 1936, all'*Incendio di Chicago* (1938), a *Bernadette* (1943), che rivelò Jennifer Jones, a *Una campana per Adano* (1945), a *David e Betsabea* (1951). Ma si pensi anche alle due riduzioni da Hemingway, *Le nevi del Chilimangiaro* (1952) e a *Il sole sorgerà ancora* (1954), in cui la presenza di Ava Gardner costituiva il punto focale d'una rappresentazione affascinante e sottilmente conturbante.

Ma forse [illegible] migliore e più autentica lezione [illegible] cinema Henry King l'ha affidata a due film interpretati da Gregory Peck, *Cielo di fuoco* (1959) e *Romantico avventuriero* (1950), e al famoso *Jess [illegible] bandito* (1939) con Henry Fonda e Tyrone Power. Tre opere che testimoniano di quello spirito indomito e di quella forza rappresentativa che non furono soltanto sue, ma [illegible] migliore cinema di Hollywood.

Gianni Rondolino

Due importanti «prime»

A Milano Calamity Jane Strawinskij e Ravel

MILANO — Due «prime» nei prossimi giorni: domani, al Piccolo, *Calamity Jane* con Ottavia Piccolo; martedì, al Lirico, *Petruchka* e *L'uccello di fuoco* di Strawinskij, seguito da *Bolero* di Ravel.

OPERAZIONE VACANZE FACILI
Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto
da L. 33.000.000
Lido [illegible] Sottomarina [illegible] Chioggia
In un modernissimo Residence affacciato sul [illegible] appartamenti per 4 posti letto, completamente arredati
da L. 33.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi
Solo L. 1.000.000 alla prenotazione - Mutuo 20nnale
Dilazioni fino a [illegible] anni
Facile il prezzo
Facile il pagamento
Facile l'investimento
Facile la vacanza
Piperno
Il nostro Ufficio Vendite è aperto tutti i giorni compresi i festivi. Anche [illegible] Domenica
Informazioni e vendite:
Torino - Via Giolitti, [illegible] - Tel. 011/543554/546039
Sottomarina di Chioggia - Via degli Orti Est, 283

SIS
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIANA S.r.l.
519.977
PROPONE: PREZZO
COMPLESSO RESIDENZIALE [illegible] DEL [illegible]
APPARTAMENTI NUOVI
in eleganti ville a schiera
... dopo STUPINIGI... CASTAGNOLE P.te
(20 minuti d'auto dal centro di Torino)
Ingresso, salone, 1 camera, cucina, bagno L. 72.000.000
Ingresso, salone, [illegible] camere, cucina, biservizi L. 93.000.000
Ingresso, salone, [illegible] camere, cucina, biservizi L. 114.000.000
10% all'acquisto, [illegible] consegna chiavi, 60% dilazionati senza interessi fino all'atto
Personale sul posto anche festivi
Castagnole P.te
Via Dietro al Castello
TORINO
STUPINIGI
NONE
VINOVO
CASTAGNOLE Piemonte

SARDEGNA — Palau - Porto Pollo
Cala Petralana
In centro residenziale sul mare attrezzato [illegible] piscina e tennis, vendiamo alloggi e ville con giardino privato.
Solo 1.000.000 [illegible] anticipo alla prenotazione.
Ufficio promozionale vendite
TORINO: C.so Re Umberto 6 - tel. (011) 537421
[illegible] ASTI: Piazza Statuto 3 - tel. (0141) 53075

Via Curino 10
Zona Vanchiglia
In stabile rinnovato nelle parti comuni a 50 metri [illegible] Po
a prezzi "Affaire" vendiamo:
LIBERI [illegible] OCCUPATI
Monocamere da L. 4.800.000;
2 camere, cucina, servizi,
[illegible] L. 17.100.000;
3 camere, cucina, servizi,
[illegible] L. 25.800.000.
Posti auto e box a partire
da L. 3.000.000 a L. 18.900.000
[illegible] IN LOCO
[illegible] 30% CONTANTI
Affaire Ufficio promozionale vendita
Corso Re Umberto 6
Tel. 011/518988 - 10121 TORINO

G.I.TUR.
GRUPPO IMMOBILIARE TURISTICO s.r.l.
propone, garantisce, [illegible]
VILLAGGIO RESIDENZIALE PANDA
CALABRIA: RIVIERA DEI CEDRI SUL TIRRENO
Appartamenti sul mare, 2/3 camere rifinitissime, armadi [illegible] in frassino, bagno/doccia, attacco lavatrice, TV centralizzata, maioliche di prima scelta, ampio terrazzo in cotto fiorentino o patio con giardino privato, infissi massello pino russo, piscina, tennis [illegible] spazi verdi, parcheggio privato, centro commerciale
Consegna 1 lotto Luglio '82
Consegna 2 lotto Giugno '83
Concessione edilizia regolarizzata. Mutuo 15 anni erogato, [illegible] indicizzato. Garanzia di abitabilità. PERCHÉ i servizi di acqua, luce, fognature, cabine telefono sono in via di ultimazione
Torino - c/o CASAVACANZE - Via Pomba, 29 Tel. 011-515721
Milano - C/o CENTOCASE - C.so Buenos Aires, [illegible] - Tel. 02/200979
Roma - Via Nomentana, 445 - Tel. 06/8315175

Per il tuo grande Trasporto Leggero...
Pastorino

Maturità: da ieri correzione degli elaborati

E adesso gli orali

I temi di italiano non hanno presentato grandi difficoltà

Novara. Un'immagine della prova scritta di italiano che è stata sostenuta al liceo scientifico

NOVARA — Per tremilacinquecento studenti di Novara e provincia, che giovedì e venerdì scorsi hanno affrontato le prime prove d'esame, il grosso è fatto.

Quanti hanno superato agevolmente ■ prove scritte possono ben dire ■ aver messo una seria ipoteca sull'esito finale positivo degli esami di maturità. Ci sono, ■ vero, gli orali e le valutazioni del curriculum scolastico ma, specie questi ultimi, serviranno semmai a «salvare» qualche candidato dimostratosi troppo emotivo. I quattro temi ■ italiano (tre comuni a tutte le maturità e ■ specifico) non presentavano grandi difficoltà. I maggiori favori, ■ parte dei candidati, sono stati riservati al primo e al secondo tema: le frontiere della pace, partendo da una frase ■ Ignazio Silone, e il tema letterario con il solito confronto fra romanticismo e decadentismo, rispettivamente.

Pochi i candidati che hanno scelto il tema storico, relativo al ■ del '48, così come non sono stati molti, almeno nei licei, ad avventurarsi nel tema specifico. Questo è stato preferito invece da molti studenti della maturità tecnica. La seconda prova ■ stata giudicata «lunga e difficile» dagli studenti del classico impegnati con una versione dal greco di Plutarco; «molto affrontabile anche se non di facile soluzione» quella di matematica presso i licei scientifici.

Da ieri i duecento commissari sono impegnati nella correzione degli elaborati. Operazioni che dovranno esaurirsi entro giovedì. Poi ■ venerdì mattina si partirà ■ i colloqui. r.a.

All'ospedale Maggiore vanno ■ rilento ■ lavori di restauro

A Novara chiusa metà chirurgia Malati trasferiti, c'è polemica

I degenti sistemati in piccole e umide stanze del reparto Dea - Il primario esasperato: «Così ■ si può andare avanti, mi rivolgerò alla magistratura» - False voci di infezione

NOVARA — *La notizia ■ di quelle allarmanti:* «Hanno chiuso il reparto di prima chirurgia, all'ospedale Maggiore, per una diffusa infezione post-operatoria». *La voce ha fatto presto il giro dell'ospedale causando l'intervento della direzione sanitaria.*

Sono stati disposti immediatamente una serie di prelievi fra tutti i degenti così come fra il personale medico e paramedico. «I risultati delle analisi — *dice il primario professor Achille Lampugnani* — hanno fatto crollare tutte queste insulsaggini che rientrano nel pettegolezzo ospedaliero. In otto degenti sono stati infatti accertati altrettanti batteri diversi. Non c'è stato alcun pericolo di diffusione a tutti i degenti».

Lo stesso primario, però, visto che si protraggono da qualche tempo alcuni lavori per riattare i servizi, ha chiesto e ottenuto che una parte del reparto (circa metà) fosse sgomberata per portare a termine i lavori. Dal 26 giugno è rimasta chiusa (e lo sarà fino a domani) anche la sala operatoria ■ reparto: «per motivi tecnico-sanitari». *In questi dieci giorni gli interventi sono stati eseguiti nel reparto «Dea» (Divisione emergenza accettazione).*

Qui, in alcune stanzette, vere e proprie topaie, ■ *ricoverati anche i degenti diretti alla prima chirurgia. La situazione si protrarrà fino a quando, da lunedì prossimo, i malati rimasti in reparto saranno trasferiti nella zona sistemata e disinfettata così da consentire il riattamento ■ tutto il reparto.*

Achille Lampugnani

Non un'infezione generalizzata dunque, ■ *alcuni casi singoli da mettere in relazione alle malattie dei degenti per i quali è intervenuto personalmente il primario. Ma com'è possibile che si diffondano voci ■ allarmistiche al punto da far intervenire i responsabili sanitari?*

«Ognuno di noi ha dei nemici, non crede? — *risponde* ■ ■ *professor Lampugnani* —. Ma voglio precisare che comunque ogni primario è responsabile ■ tutto quel che avviene nella propria divisione. Per questo ho minacciato di denunciare alla Procura della Repubblica le condizioni nelle quali siamo costretti a lavorare. Pensi che nella mia divisione non esiste una sala operatoria asettica. Gli ascensori, con un continuo via vai di gente, arrivano a mezzo metro dalla sala operatoria. I medici e gli infermieri ruotano continuamente nel reparto «Dea», ■ evidenti pericoli di contaminazione. Personalmente sono contrario a questa organizzazione».

Le tre camerette al cosiddetto «Dea», che ospitano i degenti della prima chirurgia, sono veramente squallide. ■ *di queste, con cinque degenti, è addirittura priva di aperture. L'unica finestra* ■, *infatti, su* ■ *corridoio. Per non dire dei calcinacci che si staccano dal soffitto con macchie di umidità o degli impianti elettrici con fili volanti.*

Renato Ambiel

Novara — Il Consiglio provinciale dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) ha rinnovato le cariche sociali. Alla presidenza è stato confermato all'unanimità l'avvocato Franco Zanetta. Conferma anche per il vicepresidente, il dottor Salvatore Maduli; segretario Pietro Pesare con Gerardo Ogno tesoriere. Fra gli altri argomenti, è stata discussa e approvata anche la proposta di istituire la struttura dell'Alto Novarese.

Novara: quattro banditi in via XX Settembre

Rapina in una gioielleria

NOVARA — Nuova rapina. Ieri mattina poco prima di mezzogiorno, all'oreficeria di Mario Battistella che si affaccia sotto i portici della centralissima via XX Settembre.

Mentre ■ proprietario stava aspettando l'ora di chiusura la porta ■ negozio si è improvvisamente spalancata e quattro persone gli si sono parate davanti con chiare intenzioni: tre, infatti, avevano il viso coperto mentre l'altra, a viso scoperto, ha subito pronunciato la tradizionale frase: «E' una rapina, fuori alla svelta la merce».

Tutto si è svolto fulmineamente e al Battistella non è rimasto altro da fare che mettere sul banco i gioielli.

I quattro rapinatori usciti di corsa dall'oreficeria sono saliti su una «Golf G.T.» targata Torino che si è allontanata imboccando via Costa.

Dato l'allarme sono scattati ■ i servizi d'emergenza e una pattuglia della polizia è riuscita a rintracciare l'auto vicino a Nibbia: era stata abbandonata e nella fuga i rapinatori avevano perso parte della refurtiva che è stata recuperata: catenine d'oro e 15 orologi di marca.

Quasi certamente i quattro avevano un complice che l'attendeva sull'autostrada con un'altra auto che pare si sia diretta verso Torino.

Non si conosce ancora l'entità della rapina in quanto Mario Battistella non ■ ancora provveduto all'inventario. l. l.

Non si realizza ■ piano regolatore

A Gozzano si dimette il sindaco Migliari

Ex comandante partigiano, è da ■ anni nella dc - Ha ricevuto minacce per i lavori realizzati

GOZZANO — Con ■ decisione a sorpresa si è dimesso il sindaco, Aminta Migliari, ■ comandante partigiano, dichiarando, ■ termine del consiglio comunale, di trovarsi nell'impossibilità ■ mantenere fede all'impegno per il piano regolatore generale.

«Da qualche tempo circolano calunnie gratuite a Gozzano. Per una ragione o per l'altra — ■ dichiarato polemicamente il sindaco — *il piano stenta a concretizzarsi. Come primo responsabile* ■ *Giunta è giusto che sia io a dimettermi perché sono* ■ *le autorità e collaborazione».*

Migliari ha accennato anche di aver ricevuto «minacce *fisiche anonime*» dopo recenti provvedimenti in materia edilizia.

Inoltre ■ precisato di staccarsi dal gruppo consiliare della ■ «*per poter assumere in prima persona ogni responsabilità per le future azioni che farò in veste di consigliere*», spiegando che ■ ■ comunque ■ all'iscrizione alla democrazia cristiana «*a meno che il partito nel quale milito da oltre 40 anni non mi ripudi*».

Giorgio Aminta Migliari

Dopo un paio d'anni di equilibrio la situazione politica gozzanese torna preca■: la coalizione di maggioranza (dc, psdi-indipendenti, pri, pli) non sembra tuttavia intenzionata a dare significato politico ■ dimissioni del sindaco anche se non si può escludere che esse possano provocare sbocchi al momento imprevedibili.

Lasciando il consiglio Migliari ha ringraziato il vicesindaco Rino Godi, indipendente eletto nella lista psdi, anticipando che gli darà il voto nell'elezione per il nuovo sindaco.

Il consiglio dovrebbe essere convocato tra breve per discutere queste dimissioni che l'altra sera non figuravano all'ordine del giorno. r. b.

Vigevano — Ha fruttato trentun milioni la rapina compiuta nel pomeriggio di giovedì ai danni dell'agenzia n. 2 della Banca Popolare di Novara, ■ centro città, via De Amicis 3 angolo corso Vittorio Emanuele. I banditi, due abili e distinti giovanotti, viso scoperto, pistola in pugno, sono entrati nell'istituto di credito seguendo due clienti ai quali il personale aveva aperto la porta d'ingresso anche se non era ancora l'ora.

Verbania: si era impiccato in casa

Tenta di uccidersi La moglie lo salva

VERBANIA — E' fuori pericolo Dino Giudici, 50 anni, abitante in via Castova.

Tre sere fa oppresso da problemi che ■ in passato lo avevano prostrato, ha cercato di uccidersi impiccandosi in casa.

Che avesse intenzione di suicidarsi, pare l'avesse già fatto capire a mezze parole qualche giorno prima ma nessuno, tanto meno ■ moglie, vi aveva dato peso.

L'altro giorno alle di■ove la decisione assurda: l'uomo, preso il cavo dell'antenna della televisione, ha fatto un cappio, lo ha passato attorno al collo, è salito su una sedia, lo ha legato a una trave e si è lasciato cadere nel vuoto. Proprio in quell'istante è entrata ■ moglie che, visto ■ marito appeso, si è messa a urlare chiamando aiuto.

Un giovane, Mattia Pellegrini, 18 anni che stava passando è entrato ■ casa e sollevato l'uomo lo ha sciolto. Poi lo ha deposto su ■ divano mentre la moglie chiamava la Croce Rossa.

Arrivata un'ambulanza i barellieri hanno praticato all'aspirante suicida la respirazione artificiale prima ■ portarlo all'ospedale.

Dice uno dei barellieri: «*Quando siamo arrivati l'uomo steso sul divano respirava a fatica perdendo sangue dalla bocca. Gli abbiamo praticato la respirazione artificiale, poi compreso che si stava riprendendo e che il peggio poteva dirsi superato abbiamo deciso per il ricovero. Noi* abbiamo *fatto il nostro dovere, lui si è salvato.* ■ c.

Mergozzo — Tradizionale sagra di S. Elisabetta, un'antica festa che per 4 giorni unisce sacro e profano. Nel programma, oltre a funzioni religiose di antico sapore agreste, balli, concerti musicali, giochi, grigliate e gastronomia locale. Distribuzione gratuita agli «ospiti» delle tipiche focaccine locali.

Epicentro del finto sisma a Verbania, tendopoli sulle rive del Ticino

Scatta «Turbigo '82», esercitazione che simula un terremoto catastrofico

NOVARA — Una interessante esercitazione ■ ■ so per «pubbliche calamità» è stata programmata dalla Regione militare Nord-Ovest per martedì 6 luglio.

Si chiamerà «Turbigo '82» ed avrà lo scopo di sperimentare la pianificazione relativa ai soccorsi, addestrare i quadri e la truppa alla specifica esigenza e attivare la cooperazione civile-militare.

L'esercitazione ipotizzerà per le 23 di domani sera, un fenomeno sismico, pari all'8°-9° grado della scala Mercalli, con epicentro nella zona montana a nord di Verbania, con gravi danni nei Comuni di Mergozzo, Gravellona Toce e Omegna. Le prime ■ segnaleranno numerosi feriti e moltissime abitazioni gravemente lesionate. I ponti sul fiume Ticino ■ Sesto Calende, Somma Lombardo ■ Oleggio saranno dichiarati inagibili. Lunedì, nel tardo pomeriggio, una seconda scossa, di intensità inferiore alla prima, colpirà i centri abitati di Romagnano, Borgomanero, Castelletto Ticino ed Oleggio.

Su richiesta della Prefettura di Novara, il comando militare predisporrà l'intervento dei reparti della divisione corazzata «Centauro» che nella giornata del ■ luglio metteranno in opera nella zona di Turbigo una «tendopoli» per 500 persone, con a fianco l'ospedale aviotrasportabile della brigata alpina «Taurinense» e un altro ospedale da campo. Nello stesso tempo, per consentire i collegamenti tra le due sponde del Ticino, verrà sistemato un ponte di barche in località Varallo Pombia.

Si tratta di ■ esercitazione della massima importanza alla quale, oltre al personale militare, saranno presenti gli amministratori della Regione Piemonte, i prefetti di Alessandria, Novara, Varese e Vercelli, i sindaci dei Comuni interessati alla esercitazione, cioè quelli delle ■ «colpite», gli ispettori regionali dei vigili del fuoco, i presidenti ■ gli ispettori della Cri di Roma, Torino, Novara e Milano e altre personalità. «Turbigo '82» si inizierà ■ ■. l. l.

A Novara due arresti per hashish

NOVARA — Per detenzione e spaccio di droga (venti grammi di hashish) due giovani sono ■ arrestati la notte scorsa.

Michele Zizza, 21 anni, via Cavigioli 26, celibe, è stato arrestato verso l'una davanti alla stazione in piazza Gari■di: aveva con sé sei grammi di hashish.

■ secondo giovane, Antonello Jovino, 18 anni, abitante a Biella, via Olbernotti 4, studente, dopo un lungo pedinamento è stato fermato in via Mossini; aveva ■ stecchette di hashish per oltre ■ grammi. (l. l.)

Oleggio: grave ■ ragazza per incidente

ARONA — Una ragazza di 19 anni, Tiziana Meloni, Oleggio, via Momo, è ricoverata a Novara in prognosi riservata per la frattura della clavicola destra, trauma addominale ed anemia acuta. La giovane era a bordo di ■ «127» guidata da Valerio Roberto ■ Maggio, 20 anni, pure di Oleggio, via Monte Bianco, che è stata investita sulla statale 32 nei pressi di Pombia da una «Opel» guidata da Giuseppe Raimondi, 34 anni ■ ■rgotino, via Sempione.

Secondo i rilievi della Polstrada il sinistro sarebbe accaduto a causa di una mancata precedenza. (m. b.)

..comunque gabetti.

Per acquistare o vendere in tutta Italia ■ appartamento ■ ■, ■ rustico, un intero stabile, ■ immobile industriale o agricolo. Un buon investimento, comunque.

■ SPREAFICO libero appartamento ottime finiture composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio balconi mq 105 cantina e box L. 72.000.000

C.SO TORINO al pt. appartamento in buone condizioni composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina L. 24.000.000

ADIACENZE C.SO TORINO (Via Leopardi) in recente palazzina 3° piano libero appartamento mq 130 composto da ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno locale mansarda cantina ■ L. 77.000.000.

VIA SFORZESCA (Bicocca) libero nuovo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno 2 balconi cantina box L. 61 ■

VIA GALVANI angolo VIALE VOLTA libero appartamento composto da ingresso soggiorno cucinino 2 ■ bagno ■ L. 39.500.■ A richiesta box auto L. 9.000.000

C.SO MILANO in ■ da ristrutturare vendiamo liberi 2-4-6 locali a partire ■ L. 7.500.000

CORSO MAZZINI in signorile stabile d'epoca esternamente ristrutturato ultimo piano libero appartamento mansardato da rifiniture composto da ■ locali balcone acqua luce gas citofono. L. 24.500.000.

BICOCCA in recente condominio ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina 1 camera bagno L. 25.000.000

VIALE ROMA in prestigioso complesso libero appartamento 3° piano composto da ingresso salone studio cucina 3 camere 2 bagni lavanderia balcone e terrazzo mq commerciali 216 cantina box doppio L. 114.000.000

C.SO XXIII MARZO vendiamo libero appartamento composto da ingresso soggiorno tinello con angolo cottura 2 camere bagno terrazzo cantina e solaio giardino comune L. 49.200.000

VIA ANDREA COSTA ■ piano in signorile condominio appartamento composto da ingresso soggiorno ■ 1 camera bagno ■ box auto L. ■

PER TUTTE LE NOSTRE ■ FACILITAZIONI ■ PAGAMENTO CON MUTUO CASA GABETTI

gabetti

Tel. 0321/25781-29106

ACI

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

Prima di partire in vacanza controlla bene la tua auto e non dimenticare la tessera ACI

(se non ce l'hai falla subito)

COMUNE DI BAVENO
Provincia Novara

E' ■ Concorso pubblico ■ titoli ed esami per la copertura di un ■ di dirigente dell'Ufficio di Polizia Urbana (Capo Vigili) 8 livello.

Termine ■ scadenza per la presentazione delle domande: 10 luglio 1982

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune - tel. 0323/24.531

BAVENO
a 150 mt dal lago ■ elegante residence, bilocali ■ ■, ottime finiture, riscaldamento indipendente, area attrezzata, locali palestra e sauna.

TOCENO (Val Vigezzo)
chalet prefabbricato con soggiorno ■ angolo cottura bagno soppalco, completamente arredato. Ter■ L. 40.000.000.

CARCOFORO (VALSESIA)
■ recentissimo complesso appartamento ■ 3 locali e servizi arredato. L. 47.000.000

■ ■ TELEFONARE AL 0321/29.083

COMMIS CUOCO ■ COMMIS SALA *cerca* RISTORANTE
Tel. 0323/28.112

■
zona residenziale vendesi
APPARTAMENTO
due camere soggiorno cucina doppi servizi garage cantina
Agenzia ■
tel. 0323/31.213

Vendiamo appartamento ■ vani più servizi vuoto inizio Viale Buonarroti adattissimo ■ ufficio

- ■ *SINGOLI APPARTAMENTI*
- ■ *INCARICHI DI COMPRAVENDITA*

■ sempre, ■ esclusiva, e solo in caso di ■ ■ dell'affare viene richiesta la mediazione del 3%

■ HELP
Corso Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 20274 / 32214

TOPCAR

NON VI OFFRIAMO GRANDI SCONTI... MA QUALITA' - ECONOMIA D'ESERCIZIO

■ L. 1.865.000
pagamento in ■ rate ■ cambiali

■ (fino al 31/7) un Televisore portatile in omaggio

auto - moto - cicli - Tel. 39.23.43
ricambi e abbigliamento - T. 45.72.23
CORSO TORINO 38/26 - NOVARA

Aut. Min. concessa

auto ■ fuoristrada
■ 229 - Km 24 - Tel. (0322) ■
FONTANETO D'AGOGNA (NOVARA)
OFF. BORGOMANERO ■

NEL RICORDARVI LE PIU' GRANDI MARCHE DI FUORISTRADA A PRONTA CONSEGNA, VI INVITA A VISITARE IL PROPRIO STAND ALLA

1ª MOSTRA CAMPIONARIA DELL'OSSOLA
■ - ■ LUGLIO 1982
■ INDUSTRIALE ■

SUBARU 4WD, alta quota.

La CEDA Concessionaria esclusiva

di ... Prodotti per prima colazione Panettoni - Colombe

di ... Biscotti - Krekers - ■

Ricerca

Agenti monomandatari

per alcune zone scoperte delle province ■ Novara e Vercelli da assegnare in ■ alla introduzione ■ zone che ci verrà ■ dai singoli candidati.

La clientela da visitare in ■ è costituita da dettaglianti alimentaristi, bar, ecc.

Si richiede una documentata ■ del settore alimentare e la disponibilità di autovettura propria.

L'inquadramento previsto è Enasarco ed il livello provvigionale è di sicuro interesse.

Pregasi telefonare direttamente a

CEDA Centro Distribuzione Alimentari S.r.l. S.S. 229 km 19 Vaprio d'Agogna (Novara) - Tel. (0321) 996175 - 996250 per concordare un appuntamento.

Agenti e ufficiali premiati alla festa del Corpo

Polizia: in un anno quasi 300 arrestati

Novara. Il prefetto Corsaro premia il ten. col. Raja della Polstrada (Foto Finotti)

NOVARA — Il clima [illegible] sagio fra le forze di polizia [illegible] seguito all'arresto [illegible] alcuni agenti per le presunte violenze nei confronti dei brigatisti che tenevano prigioniero il generale Dozier non ha intaccato la festa del Corpo svoltasi giovedì alla questura del capoluogo.

La partecipazione delle massime autorità civili, militari e religiose è risultata massiccia quasi a sottolineare in modo tangibile la riconoscenza dei cittadini verso un corpo che, proprio nella lotta al terrorismo, [illegible] profuso le massime energie pagando il prezzo di 18 vittime.

Il questore dottor Giovanni Rosa ha illustrato i risultati raggiunti nell'ultimo anno che hanno portato all'arresto [illegible] persone e alla denuncia, a piede libero, di altre 547. Numerosi gli attestati ed i riconoscimenti attribuiti alle forze dell'ordine. In particolare: due [illegible] solenni ad altrettanti appuntati della «Polstrada», Giuseppe Ciaccio e Armando Coppone, per gli interventi nell'alluvione dell'Ossola. Per il soccorso a quelle popolazioni sono stati premiati anche il comandante della Stradale, [illegible] col. Maurizio Raja, ed altri agenti della «Stradale».

Diplomi di benemerenza e medaglie sono stati attribuiti anche al dirigente della «Mobile» dottor Nazario De Luca, ai sottufficiali e alle guardie per le operazioni di polizia giudiziaria e antidroga particolarmente efficaci. Sono stati premiati anche, per i soccorsi alle popolazioni terremotate dell'Irpinia, Campania e Basilicata, due funzionari e cinque guardie.

r. a.

Il campo del battaglione «Susa»

Alpini nell'Ossola (dopo 40 anni)

E' l'unico reparto italiano incorporato nelle truppe della Nato - Oggi sfilata a Domodossola

DOMODOSSOLA — *Gli alpini [illegible] tornati nell'Ossola, dopo quarant'anni di assenza. Il battaglione «Susa» di Pinerolo, [illegible] delle nostre migliori unità di montagna, ha alzato le tende in diverse località delle nostre valli: oggi, a conclusione [illegible] campo estivo, sfila [illegible] parata a Domodossola durante una cerimonia che si concluderà davanti al monumento all'alpino in piazza Orsi Mosè.*

«Almeno duemila penne nere in congedo — dice Giuseppe Bossone, vicepresidente vicario dell'Ana ossolana — saranno oggi a Domodossola per portare il saluto dei congedati ossolani ai ragazzi [illegible] Susa».

[illegible] corso [illegible] una settimana intensa le quattro compagnie del battaglione, comandato dal colonnello Carlo Cabigiosu, hanno percorso con [illegible] zaino [illegible] spalla i sentieri della guerra partigiana e quelli più pacifici dell'alta via delle Alpi ossolane. Gli uomini hanno esplorato [illegible] Val Grande, [illegible] saliti [illegible] Pizzo Bianco di Macugnaga, hanno superato i contrafforti di valle Antigorio, Antrona e Formazza, sovente accompagnati dai tradizionali muli, trovando alla fine [illegible] ogni tappa un'accoglienza eccezionale.

«Ci siamo sentiti veramente a casa nostra — dice il colonnello Cabigiosu — e molti [illegible] noi hanno scoperto una zona alpina di prim'ordine».

L'Ossola aveva ospitato più [illegible] un secolo fa nella caserma del Calvario una delle prime compagnie alpine nate nel 1872, [illegible] «decima». Poi le penne nere si erano susseguite pressoché ininterrottamente sino all'ultimo conflitto mondiale. Uno degli ultimi reparti fu proprio il «Susa» che dopo la breve campagna di Francia [illegible] giugno [illegible] trascorse un periodo [illegible] riposo a Macugnaga con tutti gli altri reparti del «terzo» di cui faceva parte. Il «Susa» di oggi è una moderna unità completamente motorizzata e abituata a trascorrere i campi invernali in Norvegia o in Germania, essendo l'unico reparto italiano incorporato nelle truppe della Nato.

b. o.

Fabio Scienza è del Novara

NOVARA — Fabio Scienza, ossolano ventenne, attaccante [illegible] due stagioni alla Biellese, è l'ultimo acquisto della società azzurra. Nella tarda serata di ieri i dirigenti sono stati a Casale per definire anche l'acquisto del portiere Marchese.

Dunque, dopo Talarico, il Novara ha pescato nuovamente in «Eccellenza».

Scienza, lo scorso campionato, ha segnato 17 reti [illegible] bianconero, una in [illegible] rispetto a Talarico alle spalle del quale si è piazzato nella classifica cannonieri; cresciuto calcisticamente nelle file della Juve Domo si è trasferito, due stagioni fa, alla Biellese.

Si svolge la seconda gara gastronomica

Un piatto a 3 stelle per la Valle Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE — *Dopo il successo dello scorso anno è in pieno svolgimento la seconda rassegna gastronomica della Valle Vigezzo che, partita giovedì alla «Peschiera» [illegible] Malesco, si concluderà nello stesso ristorante, il 14 luglio, con il «gran galà» di premiazione.*

La gara è organizzata dalla Comunità montana, dall'Associazione per il turismo vigezzino e dall'Azienda di [illegible] giorno [illegible] Santa Maria Maggiore.

Presentatore e coordinatore delle sette serate sarà ancora una volta Silvano Silvani che ha appena portato a termine con grande successo un'analoga iniziativa in Valsesia.

I ristoranti che hanno aderito all'iniziativa vigezzina sono complessivamente sei. Dovranno predisporre un menù che comprenda un piatto della valle confezionato con prodotti tipici locali.

La giuria, composta [illegible] esperti in gastronomia e, naturalmente, dai clienti che interverranno alle diverse serate, dovrà selezionare [illegible] piatto per ciascun locale. Nella premiazione sarà prescelto anche il ristorante che rappresenterà la Valle Vigezzo alla «Rassegna Gastronomica tra le Comunità del Piemonte», in progr[illegible]a a Varallo Sesia dal 20 al [illegible] settembre.

Dopo il pranzo inaugurale la rassegna ha fatto tappa ieri [illegible] con pieno successo al «Trubi» di Santa Maria Maggiore. Martedì toccherà al ristorante «Rifugio del Moro» ad Arvogni di Toceno; giovedì 8 sarà la volta del «Gallo» a Siberia [illegible] Craveggia; quindi, sabato 10, alla «Lanterna» di Santa Maria Maggiore e lunedì 12 luglio al ristorante «Vasca» di Craveggia.

Tutti possono intervenire, è stato stabilito un prezzo fisso.

L L

M[illegible] — E' uscita una guida turistico-storica. Contiene notizie storiche, curiosità, e folclore di Mergozzo. E' arricchita dalle fotografie di Marcello Maffioli. Il testo è redatto in quattro lingue: francese, inglese, tedesco e italiano.

In servizio polizia carabinieri e guardia di finanza

Scioperano i vigili a Verbania «Di notte vogliamo la pistola»

VERBANIA — E' guerra aperta ormai tra giunta e vigili urbani. Questi ultimi, infatti, non avendo ottenuto soddisfazione per [illegible] loro richieste (dotazione di pistola nei servizi notturni), hanno effettuato uno sciopero totale di due giorni, che sarà seguito da un altro oggi.

I vigili sostengono che riprenderanno il servizio quando le richieste saranno accolte.

«Noi — dice un portavoce — *l'istituzione di corsi di addestramento, sia sull'uso pratico delle armi, che sulle responsabilità giuridiche che ne derivano lo avevamo chiesto fino da settembre. Ci furono solo promesse e niente altro. Per questo oggi [illegible] possiamo accettare che l'Amministrazione ci ordini [illegible] prestare servizio di sera disarmati, con l'assicurazione che il corso di addestramento si farà e che alla fine [illegible] pistola ci sarà data. Gli scioperi per [illegible] continuano».*

Replica il sindaco Giacomo Ramoni: «*Il problema è complesso, è chiaro comunque che la giunta non può decidere di punto in bianco [illegible] dotare di [illegible] i vigili urbani senza preventivi [illegible] di istruzione. Cosa sarebbe accaduto, per esempio, se a dicembre nell'episodio del Ponte S. Giovanni, a sparare fossero stati, invece di due giovani carabinieri, i vigili urbani?*».

«*L'Amministrazione comunale è conscia del problema della sicurezza notturna — continua — attende pertanto con interesse il varo della legge che regolamenterà tutta la materia, per quanto riguarda i vigili urbani. D'altra parte le stesse organizzazioni sindacali unitarie chiedono una limitazione dei servizi armati e dei servizi speciali, e adeguate scelte a proposito*».

Intanto, in base a un accordo raggiunto l'altra settimana, da alcune sere i servizi coordinati di sorveglianza notturna sono fatti in diverse zone della città e della periferia da polizia, carabinieri e Guardie di Finanza.

a. c.

Formazza — Un elicottero della Eli di Masera pilotato da Gian Paolo Giana ha recuperato in una impervia località di montagna il capo della centrale Enel di Formazza, Carlo Zanetta, infortunatosi all'Alpe Cortenuova in prossimità del Lago Vannino. Lo Zanetta, scivolando in un pendio innevato poco sopra lo sbarramento artificiale della località, si produceva contusioni e ferite per cui doveva venire trasportato all'ospedale di Domodossola dove gli veniva riscontrata la frattura dello sterno.

Verbania — Stamane in vetta al Monterosso sarà benedetta e inaugurata la cappella votiva dei Combattenti che era stata costruita per ricordare i caduti della guerra 1915-18.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Quel dolce corpo di Fiona (erotico)
ELDORADO: Easy rider.
EXCELSIOR: Fantozzi contro [illegible], con P. Villaggio
VITTORIA: La ripetente fa l'occhietto al preside.

ARONA
Scanners (avventura)
ROMA: Papillon (drammatico)

BORGOMANERO
NUOVO: Buddy Buddy (commedia)
[illegible]: Ghiaccio verde.

CAMERI
ORATORIO: Un amore in prima classe (commedia)

DOMODOSSOLA
CORSO: Rollerball (sportivo)

GHEMME
ITALIA: I falchi della notte, con S. Stallone

OMEGNA
SOCIALE: Stati di allucinazione.

TRECATE
VITTORIA: Il volo dei poliziotti (drammatico).

VERBANIA
APOLLO: Le liceale al mare con l'amica di papà, con A. Vitali
SOCIALE (Pallanza): Lo squartatore di New York.
VIP: Easy rider con P. Fonda

VIGEVANO
ARLECCHINO: La tragedia di un uomo ridicolo con Tognazzi.
CAGNONI: Prestami tua moglie, con D. Abatantuono
MARCONI: California Dolls, con P. [illegible]

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,30 alle 20 Migri, corso Risorgimento. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22 Madonna Pellegrina: corso Vercelli [illegible] (22 alle 8,30 (notturno) Adel Rosario, piazza Gramsci

ALLE TV

ANTENNA 3
19,30 Telefilm La strana Coppia
[illegible] Varietà Ric e Gian più

CANALE 51
19 — Telefilm Un vero sceriffo
20,30 Telefilm Due onesti fuorilegge
21,30 Film Una crociera imprevista

TELELOMBARDIA
19 — Film Il Conte Dracula
21 — Film All'ombra del ricatto

TELENOVA
20,30 Telefilm S. B. Crimine di guerra
21,30 Film Gli invincibili

TELECITY
20,30 Telefilm Petrocelli
21,30 Film Il clan della rapina
23 — Film Operazione K sparate a vista

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 30 battute, incluse spazi) compresi per la tariffa della Rubrica. Con l'aggiunta della imposta pari al 15% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

19 Vendita alloggi

A Galliate appartamento con: cucinino tinello 1 camera letto cameretta bagno, box per 2 auto, [illegible], L. 42 milioni. Telefonare 392 614.

[illegible]

GALLIATE [illegible] Studio Casa, 20 755.

GRIMALDI [illegible] Tel. 0321 392 601

[illegible]

NOVARA San Gaudenzio libero appartamento 2 vani più servizi cantina, L. 29 milioni 500 mila. Studio Casa, 20 755.

OLEGGIO [illegible] Studio Casa, 20 755.

22 Traslochi

VERCELLONI traslochi, magazzino deposito mobili, montaggi, assicurazione. Preventivi a domicilio senza impegno a semplice richiesta telefonica. Via Morandi 2/D - Novara, tel. 0321 457 040

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA Toce centro casa abitabile [illegible] Studio Casa, 0323 61 313.

GRIMALDI [illegible] Telefonare 0322 41 524.

LAGO d'Orta [illegible] Studio Casa, 0323 61 313

[illegible]

49 Informazioni

EUROPOL [illegible]

Morra agente vle roma novara

Morra S.a.s. vende in Novara - C.so Milano - appartamento libero composto da: ingresso, salone, cucina, 4 camere; un bagno, 3 balconi. L. 42.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Monte Grappa - appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio. L. 25.000.000. Volendo [illegible] mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende a Gravellona Toce [illegible] struzione appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 45.000.000. Volendo 70% mutuo fondiario e finanziario 15 anni non indic[illegible].

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Papa Sarto - appartamento in recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, solaio. L. 31.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Gorizia - m[illegible]o con box in recente costruzione. L. 21.000.000. Volendo 70% mutuo finanziario 15 anni non indicizzato.

Morra S.a.s. vende in Novara - Via Torelli - appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. Lire 42.000.000. Volendo [illegible] mutuo finanziario 15 anni non indicizzato

L'EXTRA MARKET S.p.A.
per la propria [illegible] in Varallo Pombia (No)
Ricerca
ESPERTO/A CONTABILE
di comprovata esperienza in possesso di diploma; età compresa tra i 25-40 anni.
Retribuzione e livello commisurati alle effettive capacità.
Inviare curriculum vitae manoscritto per espresso a:
EXTRA [illegible] S.p.A. Regione Casello, 2
28040 Varallo Pombia

Ditta meccanica novarese
cerca
BRILLANTI DISEGNATORI PROGETTISTI
Scrivere a: PUBBLIMAN 317 — 28100 NOVARA

La Cooperativa di Consumo
di Pramosello Chiovenda
avvisa
che è in vendita l'avviato spaccio alimentare con uso gratuito per 5 anni dei locali. Gli interessati dovranno far pervenire alla Cooperativa le offerte scritte per il valore dell'avviamento e delle attrezzature entro il 9 luglio 1982.

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite
[illegible]: libero appartamento di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, parte di giardino. L. [illegible].500.000
Via M.TE GRAPPA: libero appartamento mq [illegible] ca. di: ingresso, rip., cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, cantina e box. L. 51.000.000. Finanziamenti.
Via BALOSSINI: libero appartamento: ingresso, grande cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, [illegible], cantina. L. 32.000.000. Finanziamenti.
Complesso residenziale ZARA SUD: appartamenti nuovi, pronta consegna a 3+S e 4+2S. Prezzi interessanti, ottime finiture. Mutuo fondiario.
NOVARA: nuova subito villa schiera nuova mai abitata [illegible] giardino P. Giardino: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno; 1° p.: rip., 3 camere letto, bagno; p. Seminterrato: [illegible] doppio, cantina, lavanderia, C.T. L. [illegible] Mutuo e finanziamenti. Rogito 2%.
NOVARA [illegible]: uffici varie metrature. [illegible] subito.CU [illegible]
28100 NOVARA - V.le ROMA, 9 - ☎ 0321/34203

NUOVA 305 S

LA BUONA TRADIZIONE CONTINUA.

305 S PEUGEOT: 1500 cc, 89 CV, oltre 160 Km/h, accensione elettronica.
Cerchi in lega, pneumatici a sezione maggiorata, servofreno con compensatore di frenata, fari allo iodio, faro retronebbia.

Vetri atermici, alzacristalli anteriore elettrico, chiusura centralizzata delle portiere.
Contagiri, orologio, cinture di sicurezza, interno in tweed. Gamma 305 PEUGEOT: 9 modelli benzina e diesel, da 1300 a 1550 cc.

DUE GRANDI MARCHE

ITALCASA
28100 NOVARA
Via Azario 1
Tel. 0321-390443
VENDE

LE OCCASIONI AI LAGHI O AI MONTI
ORTA - in villa d'epoca completamente ristrutturata, appartamenti di varie metrature con darsena privata. Prezzi a partire da L. 63.000.000.
ARMENO - Libero subito appartamento di 3 [illegible] + [illegible]
ARONA - Lungo [illegible], appartamento di 3 vani + servizi
VALLE AYAS - PERIAC, appartamento ultimo piano 2 locali + servizi, completamente arredato 6 posti letto. L. 34.000.000.

LE OCCASIONI AL MARE.
[illegible] DEGLI SCACCHI - Appartamento di 3 locali, servizi, giardino. L. 52.000.000.
ALBENGA - Appartamenti varie metrature [illegible] L. 13.000.000 in [illegible]

LE OCCASIONI IN CITTA'.
NOVARA - S. Agabio libero [illegible] notevole appartamento di 3 vani + servizi. L. 35.000.000.
NOVARA - Ad L.go [illegible] libero appartamento composto da 5 locali + servizi; cantina. [illegible]
NOVARA - V.le G. Cesare, appartamento libero composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, [illegible] L. 65.000.000.
NOVARA - S. Cuore in negozio adibito attualmente a panificio licenza generi alimentari completo di forno ed attrezzature L. 33.000.000.
NOVARA - Porta Mortara, appartamento di 3 vani + servizi. L. 60.000.000.
NOVARA - Centro: appartamento [illegible] da ingresso, cucina abitabile, [illegible] giorno [illegible] camino, salone, 2 camere, [illegible], cantina. Parzialmente da ristrutturare

VENDE PRESTO, PERIZIA GRATIS, REALIZZA CONTANTE
ITALCASA ITALCASA ITALCASA

Giacca volpe da L. 1.150.000 • Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive da L. 680.000 • Visoni da L. 2.380.000
"Facilitazioni di pagamento"
[illegible] • passaggio Duomo, 2 (di fronte al Duomo)
2° piano interno - Tel. (02) 804.709-870.998

Speranza e progetti dopo la prima mostra campionaria

Ma l'Ossola è anche business

Appuntamento per rilanciare e creare una nuova immagine alla zona - Un futuro razionale

DOMODOSSOLA — L'Ossola produttiva, minata da una grave emorragia occupazionale determinata dalla crisi dei grandi gruppi industriali presenti nel territorio, cerca il rilancio nella piccola impresa, nell'artigianato, nello sfruttamento di tutte le risorse esistenti.

Un sintomo di questo cambio d'indirizzo economico è possibile coglierlo nella «Prima mostra campionaria dell'Ossola», che si svolge in questi giorni a Bisate di Crevoladossola.

Una tendenza che è ancora in fase evolutiva, ma le prime avvisaglie si possono già intravedere nell'analisi delle presenze in fiera.

«Rispetto alle passate edizioni, quando ancora si chiamava "fiera di Domodossola", c'è sicuramente un incremento di operatori economici locali, nei settori più disparati — dice Marco Crava, organizzatore dell'esposizione, ex responsabile della società "Marco" che coordina il movimento fieristico — *che occupano la metà degli stand».*

«Un aumento — aggiunge — *che sfiora il 15 per cento. L'intento di coinvolgere maggiormente le ditte dell'Ossola, da cui il cambio di nome della rassegna, ha già dato un primo bilancio positivo, suscettibile di migliorie perché nei prossimi tre anni la "Mostra campionaria" sarà ancora qui a Bisate: un appuntamento che deve diventare, nelle intenzioni, un punto di riferimento commerciale. Gli stessi visitatori si abitueranno alla zona decentrata, già conosciuta al più come sede di feste campestri».*

«In futuro — conclude — *è previsto un allargamento delle presenze elvetiche. Da sempre gli svizzeri sono i naturali interlocutori economici degli ossolani: dopo il convegno al quale interverranno i rappresentanti di commercio del Vallese, a settembre ricambieremo la visita presentandoci alla fiera dell' "O.G.A. di Briga"».*

Con le aperture delle grandi vie di comunicazione internazionali, come la Voltri-Sempione e lo scalo ferroviario di Beura, l'Ossola è destinata a diventare un'area importante negli scambi con l'estero.

Un futuro che potrebbe mutare radicalmente l'attuale realtà produttiva: nuove attività e infrastrutture che si trasformeranno concretamente in posti di lavoro dovrebbero portare benefici effetti sull'economia della zona, da troppo tempo penalizzata dal secolare isolamento.

L'imprenditoria locale dovrà saper interpretare questa metamorfosi, adeguandosi in modo razionale al prossimo, diverso, futuro.

Fra le risorse attuali è prevista un'espansione dell'«industria del sasso»: la tradizione millenaria di cavatori di pietra, l'«oro grigio», sarà integrata dai laboratori di trasformazione. Attualmente, pesanti autotreni lasciano quotidianamente le valli con i loro carichi di grossi blocchi di granito e beola, trasportandoli ai centri di lavorazione e vendita che distano oltre 400 chilometri.

Con i nuovi assi viari, si potrà esportare direttamente il «prodotto finito» dopo la trasformazione in loco.

Oltre alle grandi industrie siderurgiche e chimiche già esistenti, che potranno godere di trasporti più veloci e meno onerosi, grossi benefici ne trarrà il turismo, dove si profila un fiorire di iniziative.

Molte valli possono infatti vantare, e offrire al turista, un ambiente incontaminato.

Manca ancora un ente coordinatore per gestire la nuova immagine dell'Ossola, ma una cosa è certa: per la zona la fase di rilancio inizia adesso. Arrivare tardi all'appuntamento con la nuova realtà, che non sembra più tanto remota, significherebbe perdere per sempre, in modo irreversibile, l'unica vera occasione di ripresa.

Pietro Bonacchio

Metti un presepe dentro a una noce

BOGNANCO — Singolare iniziativa alla stazione termale ossolana: alla galleria «Centrale» è aperta, per tutta la stagione, una «mostra del presepe». Vi sono esposti decine e decine di modelli, provenienti dal «Museo permanente del presepio», fondato nel 1966 da don Giacomo Piazzoli, il parroco del centro bergamasco che è intervenuto nella trasmissione televisiva «Portobello».

«E' stato proprio in quell'occasione che abbiamo preso i primi contatti con il sacerdote per portare i suoi "pezzi" a Bognanco — dice Alfredo Lusardi, presidente dell'azienda autonoma — *anche perché il presepio è una delle più antiche tradizioni ossolane. Questa esposizione, senza dubbio originale per il periodo, è frutto della volontà di tutti gli enti turistici locali, che volevano instaurare una mostra permanente per tutta la stagione».*

In una girandola di colori, luci e fantasia sono presentati modelli provenienti da tutti i continenti, che racchiudono un alto valore artistico-culturale, molti dei quali sono veri e propri «pezzi rari», autentici gioielli d'ingegno. Tra questi, il presepio più piccolo del mondo, contenuto in una nocciola e quello racchiuso in una noce.

Le «Natività» scolpite nel legno dagli indigeni africani, quelle contenute nella bottiglia e una costruita con le conchiglie.

Questi gli orari di apertura della mostra: dalle 15 alle 19 nei giorni feriali; anche al mattino nei festivi. **p. ben.**

Quattrocento chilometri di sentieri per un bagno in mezzo al verde

Camminare lassù sulle montagne grazie all'Alta via delle Alpi

DOMODOSSOLA — *Sono circa 400 chilometri di sentieri, su e giù per le valli dell'Ossola, del Verbano e del Cusio. Un grande abbraccio escursionistico di tutta la parte alpina della provincia. L'alta via delle Alpi ossolane-verbanesi-cusiane sarà aperta completamente nella prima decade di agosto.*

La realizzazione è costata alcuni anni di lavoro alle sedici sezioni del Cai della provincia che contano complessivamente circa 7000 iscritti, parecchi dei quali hanno riaperto i sentieri al transito escursionistico dopo decenni di abbandono e hanno indicato il percorso con dei segnavia bianco-rossi per la massima sicurezza di chi li frequenterà.

Si parte da quota 200 a Cannero e Cannobio sulle rive lussureggianti del Lago Maggiore e si arriva a sfiorare i 3000 metri al passo del Moro sopra Macugnaga, al cospetto della «Est» del Monte Rosa, la parete più alta delle Alpi, l'unica himalaiana in Italia.

Un itinerario per chi ama camminare nel verde e fare un bagno nella natura. Un percorso da fare tutto a piedi, naturalmente. Ma anche spezzettato, a piccole tappe, nel weekend. Non solo per gli esperti ma adatto anche ai neofiti che vogliono scoprire l'incanto di un mondo ancora autentico e genuino che presenta un'eccezionale varietà di ambienti: i parchi di Macugnaga, del Veglia, della Val Grande, i caratteristici villaggi degli spazzacamini in Cannobina, la pineta della Valle Vigezzo, i laghi e le cascate di Formazza, Devero, Pognanco e Antrona.

Ci sono le comunità walser con le loro originali testimonianze architettoniche e culturali.

E poi centinaia di alpeggi plasmati dal lavoro dell'uomo, paesi semiabbandonati dove sono rimasti solo i vecchi, tantissime pitture murali e cappelle, musei etnografici, curiosità geologiche, graffiti sulle rocce, una effervescenza di flora e fauna. La rete dei sentieri ripercorre anche i passaggi degli emigranti e dei contrabbandieri. E' storia minore, ma sofferta e con molte pieghe da riscoprire.

Naturalmente l'alta via ossolana è dotata di punti di ricovero e di ristoro, ai rifugi già esistenti si aggiungeranno alcuni nuovi bivacchi e delle baite restaurate ri custodi di questi posti-tappa saranno gli stessi alpigiani così da attuare concretamente l'agriturismo. Due piccoli rifugi saranno realizzati già questa estate in valle Antrona al passo dell'Antigine e alla diga di Camposecco.

L'iniziativa è del Cai di Villadossola. Ma al momento dell'apertura non tutte le tappe avranno ancora delle infrastrutture ricettive: quindi alcuni settori dell'alta via saranno riservati agli escursionisti esperti, ben allenati e dotati di sacco da bivacco per dormire nelle baite dei pastori. Un depliant illustrativo sarà realizzato a cura dell'Amministrazione provinciale che ha finanziato parte dei sentieri per questa realizzazione di turismo sociale che oltre al recupero culturale della civiltà alpina serve anche a una maggiore protezione dell'ambiente dagli incendi.

Teresio Valsesia

Ossola. Uno degli incontri che si possono fare lungo i sentieri dell'Alta via delle Alpi

Riapertura dei musei

Domodossola spolvera i suoi tesori

DOMODOSSOLA — La Regione ha garantito il riordino e la riapertura al pubblico dei musei cittadini di palazzo San Francesco e Palazzo Silva. Sarà così finalmente riportato alla luce un patrimonio artistico e culturale che era completamente abbandonato a se stesso.

Intere collezioni di preziosi volumi del Seicento, una pinacoteca di notevole valore, sculture e altre opere d'arte sono infatti da tempo accatastate alla rinfusa nel palazzo San Francesco, nel monumento nazionale, situato nel cuore del centro storico.

Per mancanza di personale erano state chiuse la sala del museo dedicata al traforo del Sempione e quella che custodiva l'ala dell'aeroplano e gli indumenti personali di Geo Chavez, il primo transvolatore delle Alpi.

La crisi viene acuita dopo l'autoscioglimento del consiglio della fondazione Galletti, che gestiva i musei cittadini.

Il consiglio infatti era arrivato a questa decisione per l'esiguità dei mezzi.

L'autoscioglimento dovrà ora essere ratificato dall'assemblea di tutti i comuni ossolani, come prescrivono le tavole statutarie della fondazione, nata da un lascito di Gian Giacomo Galletti, un munifico benefattore bognanchese.

Intanto la Regione ha già inviato alcuni funzionari per le prime operazioni di riordino dei musei.

La ricchissima biblioteca antica, che comprende circa ventimila volumi, sarà sistemata nell'ala del palazzo San Francesco che fino a qualche anno fa aveva ospitato un magazzino di frutta e verdura. **a. v.**

San Maurizio D'Opaglio — Il podista Mario Peraggine di Ghevio ha vinto la Camminata Notturna di Niverate precedendo, nell'ordine, gli opagliesi Raffaele Perin, Marco Bellossi, Moreno Bertone. Nella categoria femminile si è imposta Clotilde Ballestroni davanti a Ermanna Cornetta e Marianna Cerutti.

Verbania — L'Aspan ha indetto un concorso pubblico per un posto di controllore del traffico. Le domande dovranno essere presentate entro il 9 luglio alla sede Aspan in viale Cairoli, 70; ove si potranno anche assumere le informazioni necessarie.

Verbania — Annunciata la terza edizione della Fiera campionaria di Verbania. Si terrà nell'area antistante lo stadio comunale, dal 15 al 24 ottobre. Sono in corso le prenotazioni degli stand. Informazioni alla «Pubblicità del Verbano», corso Mameli 73, Intra.

Utilizzare l'area Omi

Un nuovo parco per i Tir del Sempione?

DOMODOSSOLA — Il sindaco Pietro Roveda e l'assessore alle Finanze Federico [...]istia hanno promosso un [inc]ontro con gli operatori [eco]nomici e gli enti interessati per l'utilizzazione dell'area [O]mi.

[Il] complesso industriale si [est]ende su un'area di 27 mila [me]tri quadrati (di cui oltre [cin]quemila coperti) in località «[...]roppo», alla periferia della [cit]tà. L'asta è stata fissata [pe]r settembre con un prezzo [ba]se di un miliardo e settecento milioni circa.

L'idea sarebbe quella di [cre]are in questa zona, vicina [al] futuro scalo ferroviario internazionale di Beura Cardezza, il nuovo parco-Tir. **a. v.**

Gli svizzeri con il loro stand alla fiera puntano alla conquista del mercato dell'Alto Novarese

Attenti a quel vino: il «Fendent» fa davvero vedere le stelle

CREVOLADOSSOLA — I vallesani hanno piazzato il loro «stand» all'ingresso della Fiera e abbordano i visitatori di riguardo offrendo fresco «fendant» marca tredici stelle in minuscoli bicchieri.

Il tipico vinello bianco della valle del Rodano va bevuto così, a piccole dosi: sembra innocuo ma se non è accompagnato da una robusta merenda montanara taglia le gambe che nemmeno ce se ne accorge.

Tra il «fendant» e il caldo del recinto fieristico monsieur Leandro Venetz, presidente dell'O.G.A. di Briga, è euforico: *«Questa Fiera offre un prezioso incontro con gli ossolani* — dice — *noi siamo qui per dire agli operatori locali che anche la nostra Fiera tradizionale dell'Alto Vallese, che si apre in settembre, può offrire occasioni interessanti, come hanno sperimentato quei vostri commercianti che espongono regolarmente a Briga».*

Alla Fiera ossolana verrà in delegazione ufficiale anche Werner Perrig, sindaco di Briga, per la giornata di amicizia tra Ossola e Vallese.

Intanto sono gli svizzeri, grazie al cambio del franco, che dimostrano di gradire una visita accurata alla campionaria ossolana dove i prezzi di vendita al pubblico sono, oltre a tutto, «speciali-fiera» e dove ben dieci chioschi espongono allettanti vini italiani col rituale assaggio gratuito.

Ma vallesani e ticinesi (presenti con propaganda turistica) non sono i soli ad avere localizzato in questa «campionaria» alle Bisate di Crevoladossola un'ideale vetrina promozionale. Anche le quattro comunità montane ossolane: Valle Ossola, Anzasca, Antrona e Vigezzo, danno il benvenuto ai visitatori con uno stand fornito di illustrazioni fotografiche che mettono in rilievo risorse e bellezze della zona.

«Siamo stati tutti d'accordo nel dare il nostro patrocinio a questa rassegna — dice anche a nome dei quattro colleghi il presidente della Comunità «Valle Ossola», Franco Miguidi — *per incoraggiare gli ossolani a confrontare i loro prodotti con altri. Per uscire dalla crisi dell'Alto Novarese ci vuole anche entusiasmo e fiducia ed essere qui è un atto di fiducia».*

Presente anche il sottocomitato ossolano della Croce Rossa che cerca volontari e presenta lo stato di servizio dei suoi 56 volontari, 42 maschi e 14 femmine in camice bianco: 91.000 chilometri in ambulanza nel giro di un anno, 2400 interventi normali, 90 per incidenti stradali.

Ha approfittato della Fiera anche l'A.I.D.O., l'associazione dei donatori di organi che nell'Ossola ha già raggiunto un buon livello di aderenti ed è qui per illustrare gli scopi sociali.

Ma di questa campionaria di Crevola così fuori mano che si è dovuto istituire un servizio di bus per raggiungerla, ecco cosa dicono due espositori ossolani, Fabbri di Villadossola che tratta macchine stira-cuci e Novarese di Premosello, che espone attrezzi sportivi, entrambi concordi: *«Siamo qui ogni anno perché questo è il migliore punto d'incontro con il cliente vecchio e nuovo, per sentire suggerimenti e critiche. Un suggerimento lo diamo anche noi ai colleghi ossolani: consorziarci per rendere stabile questa Fiera, magari realizzare a nostre spese un padiglione come sede fissa della rassegna ossolana».*

Paolo Bologna

Alzo — La coppia Bordini-Bordini della San Marco di Borgomanero ha vinto la prima edizione del «Trofeo Anselmi» svoltosi alla «Bocciofila Alzese».

Orta — Alla galleria «La piazzetta» di Lella Ubertini, espone la pittrice Angela Comola. La mostra, che resterà aperta fino all'8 luglio, è stata presentata dal critico Attilio Lunardi.

Verbania — L'amministrazione comunale di Verbania ha bandito un concorso pubblico al posto di collaboratore di biblioteche. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 23 luglio. Per la stessa data dovranno anche essere presentate le domande di partecipazione al concorso per un posto di applicato. Informazioni e copie dei bandi alla segreteria del Comune.

AFFILIATO
STANDA
Via Guido Rossa
Verbania Pallanza

NEL REPARTO ALIMENTARI
PREZZI A SORPRESA NELLA TUA SPESA

SONO STATA ALLA STANDA ED HO TROVATO TANTE NOVITA'...
E' VERAMENTE UN PIACERE VESTIRSI ALLA STANDA
...IN PIU' HO TROVATO TANTE COSE NUOVE
ARTICOLI DA PESCA - CAMPEGGIO - PIC NIC

Nelle piazze, per le strade, nei giardini è festa quando passano i suonatori

L'antiquariato della musica fa cose in grande a Invorio

INVORIO — Banda musicale, vecchia istituzione che ha avuto negli ultimi anni un revival.

In provincia ce ne sono 43, distribuite su tutto il territorio, con presenze significative in parecchi paesini e assenze clamorose in alcuni grossi centri: c'è una banda a Borgogno e a Recetto, a Montecrestese e a Falmenta, nella frazione Formaco di Pieve Vergonte, e nessuna rappresentanza bandistica a Omegna (mentre Borgomanero è rappresentata dall'estemporanea Fanfara dei bersaglieri, costituita con musicanti e strumenti della Filarmonica di Invorio).

Nella provincia novarese si contano almeno millecinquecento musicanti, ma i musicofili iscritti all'Anbima (Associazione nazionale bande italiane musicali autonome) sono circa seimila, e ben 30 mila in tutto il Piemonte, dove il numero dei complessi ammonta a 270.

Molte bande vantano origini antiche. Il Corpo Musicale Cannobiese ha 377 anni di vita. Lassù, sfilavano già nel Seicento. Al confronto non devono sembrare però poca cosa i 154 anni di Carpignano, i 144 di Ghiffa, i 142 di Verbania, i 139 di Oleggio, gli oltre cento di Baveno, Baceno, Domodossola, Ornavasso, Gozzano, Malesco e altri ancora.

Con tanto passato alle spalle, a Invorio hanno pensato di allestire una mostra di antiquariato musicale, limitata naturalmente al solo settore bandistico.

E' stata aperta nella Scuola di disegno, sede della locale Nuova Filarmonica.

Nella rassegna invoriese sono stati raccolti strumenti annosi, o addirittura secolari, fotografie e altri documenti: testimonianze di una civiltà paesana che affonda le radici anche nella cultura musicale.

Gli strumenti più interessanti sono arrivati da Quarna Sotto. La ditta Ramponi e Cazzani ha mandato alcuni pezzi d'eccezione: un gigantesco sassofono baritono dell'Ottocento, un basso in si a quattro cilindri dell'inizio del secolo, sassofoni curvi e ad ancia, cornette, un clarone contralto e un sassofono tenore datati 1810 e 1840 tutti e due in legno.

Sempre da Quarna Sotto, il sindaco Zolla ha inciato flicorni, clarini, tromboni, genis, pistoni e un grande basso in fa. Ma l'elenco degli strumenti esposti è lungo. Vengono da Arona due bassi da cavalleria e un rarissimo rottocorno. La Filarmonica locale presenta un oboe vecchio di due secoli.

Sulle pareti della Scuola di disegno, ecco le prime foto delle bande novaresi: quella di Carpignano Sesia figura in un'immagine del 1870, per il Corpo musicale aronese c'è una fotografia del 1875.

Si vedono i musicanti di Ghemme vestiti da bersaglieri nel 1897, e nella nuova divisa del 1926.

La Banda del Mottarone di Gignese espone bandiere e diplomi.

La storia dei complessi bandistici di Romagnano Sesia e di Malesco è tutta in due libri di Carlo Brugo e di Benito Marzi: due testi che onorano un'antica tradizione popolare novarese.

Francesco Allegra

Un vecchio sassofono

Quando passa la banda: i musicanti della nuova Filarmonica Invoriese suonano per le vie

La banda, un dialogo tra vecchi e giovani

INVORIO — *Corpo bandistico come punto d'incontro tra giovani e anziani? Il difficile dialogo tra diverse generazioni è in qualche modo facilitato dal comune amore per la musica strumentale: i più vecchi hanno qualcosa da dire ai meno anziani, i giovani non perdono il contatto con i giovanissimi.*

Nella banda di Invorio s'incrociano tipi di tutte le età c'è Carlo Solone che ha 78 anni, e Franco Percini di appena 13. Solone ha sempre fatto il lattoniere nella locale fabbrica delle pentole, e in più ha suonato il bombardino. Il lattoniere-musicista vanta ben 63 anni di esperienza bandistica, avendo incominciato fin da ragazzo.

Il tredicenne Franco Percini, da parte sua, va ancora a scuola: e, nella sua cartella, i libri si confondono spesso con gli spartiti. Suona il bombardino come nonno Solone: due scelte identiche, a distanza di oltre mezzo secolo.

Il più vecchio della compagnia è il ciabattino (ora a riposo) del paese: Giuliano Barbaglia, 79 anni di età, 62 di appartenenza alla banda.

E' un virtuoso del clarino, e ora rivela i segreti della sua arte, e di una bravura maturata in tanti anni di esercizio a tre graziose diciassettenni clarinettiste: Simona Moroso, Claudia Mossina e Cristina Trovò.

I musicanti della Nuova Filarmonica Invoriese sono 67, compresi i 35 allievi, parte dei quali sono al di sotto dei sedici anni. Il più giovane è l'undicenne Matteo Rolandi, che va matto per la cornetta.

Tutti i 67, professori e allievi, si ritrovano ogni settimana nella «Scuola di disegno» agli ordini del maestro Pasquale Giordano, un napoletano che vive da molti anni a Borgomanero.

«In questi periodici incontri — *spiega Pietro Piola* — nascono quei sentimenti che legano i componenti di tutte le età».

Il cavalier Piola, ex impiegato Enel, è il presidente della Filarmonica. Non ha mai suonato nella banda, ma ha lontani precedenti come violinista: «Il mio compito — *racconta* — è quello di programmare l'attività del complesso, ed è anche quello di trovare i soldi per tirare avanti».

Come vive una banda? «Con i proventi più diversi. Tanto per portare un esempio, un nostro sostenitore, il floricoltore Giuseppe Didò di Gozzano, ci regala ogni anno uno strumento: con quello che costano oggi, non si tratta di una cosa da poco. Quest'anno, Didò ci ha donato un sassofono contralto».

La banda invoriese celebra inoltre il quindicesimo anniversario della rinascita: «Ma la banda non ha naturalmente solo 15 anni. La data di fondazione risale al lontano 1906: furono alcuni emigranti locali, che suonavano in bande svizzere, tedesche e francesi, e che rientravano d'inverno in paese, a portare la passione per la musica bandistica a Invorio. Questi contagiarono, per così dire, alcuni compaesani... e così nacque la banda, la cui attività ebbe poi un periodo di sosta».

«Oggi — *assicura Piola* — la Filarmonica Invoriese è più viva che mai».

f. a.

Una ricerca per far rivivere un centro medievale che scomparve verso la metà del Duecento

Ingravo, sulle tracce di un paese perduto

Accertata, attraverso dei documenti, la presenza del villaggio sulle rive dell'Agogna tra il 992 e il 1362

BOLZANO NOVARESE — C'era una volta Ingravo, villaggio medievale sulle rive dell'Agogna, tra l'abitato attuale di Bolzano e i confini dei territori di Invorio e di Briga.

Il paesino scomparve verso la metà del Duecento: ma la sua chiesa esiste ancora, ed è quella di San Martino (Ecclesia Sancti Martini de Engravo, come si trova scritto in un documento dell'anno 1180), vicino al cimitero di Bolzano, sulla strada che conduce alla località Grata, che pure era terra di Ingravo (come testimoniano alcune carte dei secoli XI e XII).

Da anni, uno studioso, Alfredo Papale di Borgomanero, direttore del Bollettino Storico novarese, è sulle tracce del villaggio perduto. In una nota che compare sul numero del giornale in distribuzione, Papale avanza una proposta «*di lavoro e di ricerca*» sullo scomparso Ingravo, estendendola anche per altri centri del Medio Evo novarese abbandonati o distrutti prima del Trecento, come Cascè vicino a Cressa e Breclema (la misteriosa Breclema, che procurò qualche infortunio agli studiosi) nella zona di Romagnano.

Potrebbe essere un'idea, per vacanze «intelligenti» o semplicemente diverse, mettersi alla ricerca di qualcuno di questi luoghi del passato cancellati dal tempo.

Ma, attenti: «*Prima ancora di campagne di scavo che comunque non possono essere improvvisate* — avverte Papale — *la ricerca e lo studio di un villaggio scomparso ha fondamento in tutte quelle informazioni, piccole o grandi, che si possono ricavare dalla gente del posto*». Con i vecchi di Bolzano, si possono a esempio confrontare i toponimi (nomi di luogo) ritrovati sugli antichi documenti: lo studioso ne propone ben 26, ricavati da carte dei secoli XI e XII, tra cui alcuni sicuramente riscontrabili nell'odierna toponomastica. E' noto infatti che i nomi delle località si tramandano quasi immutati nel dialetto per secoli.

Alfredo Papale ha selezionato 56 documenti del periodo tra il 992 e il 1362 che trattano di Ingravo. Li ha trovati nell'archivio del Capitolo di San Giuliano di Gozzano in gran parte, e altri in quello di San Giulio d'Orta. «*Il fatto* — spiega — *che ben 31 siano del secolo XI, indica che in tale periodo il centro scomparso ebbe la sua maggiore vitalità*».

Ingravo, villaggio del Mille, fu distrutto, secondo un manoscritto settecentesco di Carlo Antonio Molli, dalle armate novaresi nel Trecento. Secondo Papale, «*come e quando Ingravo sia rovinato o sia stato abbandonato non è chiaro*».

Il ricercatore, che ha scoperto anche i nomi di una cinquantina di abitanti del villaggio, vissuti tra il 992 e il 1285, ritiene che il paese «*sia scomparso, o meglio sia stato abbandonato, alla metà del XIII secolo e che la sua funzione sia stata assunta da Bolzano che sorgeva*».

Gli abitanti di Ingravo passarono così nel nuovo paese, Bolzano. Spetta, dunque, soprattutto ai bolzanesi ritrovare le memorie del remoto villaggio perduto.

f. a.

Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
NOVARA
FIAT

Un'auto d'occasione da comprare ad occhi chiusi?
La trovi da noi a:
NOVARA
V.le Giulio Cesare n. 211
Questo mese vastissima scelta e particolari facilitazioni.
Sistema Usato Sicuro — Questo è il marchio che difende i vostri acquisti.

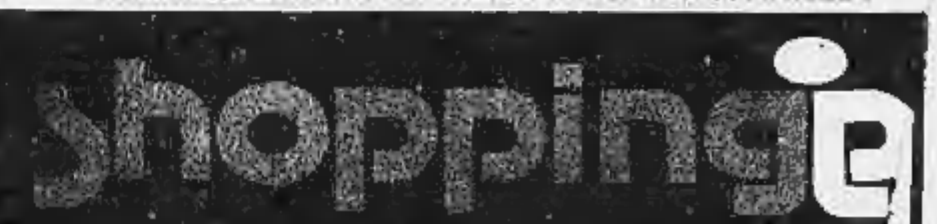
LINEA MARE
è presente a Novara da
sarah zegna

AFFITTASI
COMPLESSO industriale dotato di uffici, cortile recintato, tettoie, capannone ed abitazione custode.
NOVARA
Corso della Vittoria angolo Autostrada TO-MI
Tel. 0321/472.646

La JUVENILIA CONFEZIONI S.p.A.
nell'ambito di un programma di potenziamento dei propri quadri tecnici, ricerca un
TECNICO MODELLISTA
Il candidato deve aver maturato esperienze lavorative che gli abbiano consentito l'acquisizione di una professionalità veramente completa.
La posizione è di sicuro interesse per il contenuto professionale ed economico ad essa collegato.
I candidati possono scrivere o eventualmente telefonare a:
JUVENILIA spa — Ufficio selezione del personale - Via Bainsizza, 22 - 10137 TORINO - Tel. (011) 369.031

IMPORTANTE BOUTIQU[E] IN NOVARA CERCA
ESPERTA VENDITRI[CE] e COLLABORATRI[CE]
per acquisti referenz[iata] con esperienza campo della moda.
Scrivere Publikomp[...] 1401 - 10100 TORINO

Vendesi
avviatissimo autonegozio
prodotti ittici
Per informazioni telefonare
Studio rag. Gallina
Gravellona Toce
Tel. 0323/848.595.

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

VIA BIANDRATE, 6 - NOVARA - TEL. 0321-27637

LA VOSTRA ESTATE: I NOSTRI SALDI

Abito uomo canapone misto lino	L. 64.90[0]
Pantaloni uomo fresco tutte taglie e colori	» 15.9[00]
Pantaloni uomo puro lino	» 29.5[00]
Camicie uomo mezza manica puro cotone	» 9.9[00]
Camicie misto lino mezza manica	» 12.9[00]
Jeans tela americana	» 9.90[0]
Jeans Levi's	» 28.0[00]
Jeans tela colorata	» 14.50[0]
Polo uomo puro cotone mezza manica	» 9.90[0]
Abiti donna estivi assortiti	» 19.900
Tailleur estivo misto lino	» 59.000
Gonne misto lino	» 13.500
Magliette puro cotone	» 9.900
Jeans tela bimbo tutte le taglie	» 9.900
Camicie ragazzo puro cotone	» 5.000 6.500
Abitino bambina	» 19.900

SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

Doria
crackers biscotti wafers
DORIA S.p.A. è lieta di presentare la nuova distributrice per le città e provincie di NOVARA e VERCELLI:
Ditta CEDA s.r.l.
28010 VAPRIO D'AGOGNA (NO)
S.S. 229 - km. 19
Tel. 0321/996175
Tale ditta a partire da oggi garantisce:
• visite periodiche costanti
• consegne puntuali e rapide
• prodotti freschissimi
DORIA
dove la bontà è di casa.

Importante Società [...] manutenzione industriale ricerca:
n. 1 AGENTE per Novara e provincia
n. 1 AGENTE per zone Cusio, Ossola, Verbano.
Al candidato si richiede:
— residenza in zona
— auto propria
La Società offre: affidamento di un mercato prestigioso, inquadramento Enasarco, interessante provvigione.
Inviare dettagliato curriculum a: DIREZIONE PERSONALE
Casella Postale 15 - Dormelletto (No)

...comunque gabetti.
LA DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI PROPONE
ADIACENZE CASELLO AUTOSTRADALE TO-MI libero complesso industriale/commerciale che insiste su di un terreno di 4500 mq completamente recintato così composto: palazzina uffici su 2 piani mq 260 - capannoni mq 1600 - magazzeni - spogliatoi - mensa - tettoie per mq 420 - appartamento custode mq 100. Tutti gli impianti e servizi; prezzo investimento.
ZONA DOGANALE (Novara Est) complesso industriale pronta consegna, ottima struttura prefabbricata, finito con servizi, ufficio, spogliatoi L. 330.000 il mq. Metratura minima mq 864.
ZONA INDUSTRIALE DI PIETRO MOSEZZO recentissimo complesso libero a rogito con capannone e tettoia di mq 1080, piazzale recintato e bitumato mq 2800 circa. L. 320.000.000. Possibilità mutuo fondiario.
NOVARA CENTRO (angolo delle Ore) piano terreno, in stabile ristrutturato, locale uso ufficio e/o laboratorio, libero subito mq 100.
LARGO DON MINZONI negozio 3 luci con ampio sottonegozio mq 350 complessivi libero subito. Possibilità di vendita frazionata.
AFFITTIAMO NOVARA EST ZONA INDUSTRIALE capannone mq [...] finito di servizi pronta consegna a L. 20.000 il mq. anno.
gabetti
vendita e finanziamenti immobiliari spa
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781-29106

Timorosi per la centrale

Novelli cavalieri contro il «drago»

L'atomo, a quanto pare, è il nuovo drago che minaccia le risaie e la vita vercellese, novarese, pavese, cioè un comprensorio che, all'incirca, rappresenta 250 mila persone. Il problema non è nuovo, a Trino Vercellese, quasi sulle sponde del Po, da anni sorge la centrale nucleare «E. Fermi», una presenza inquietante benchè i suoi duecentocinquanta megaWatt siano scesi a zero da un po' di anni. Ora si profila il progetto di una nuova, grande centrale nucleare composta da due reattori che dovrebbero produrre duemila megaWatt, e qui è scattata l'operazione «antiatomo», non per opera di Marco Pannella ed i suoi ecologisti, ma degli agricoltori di tutto il complesso agricolo che si sono riuniti in «Comitato di difesa», un esercito deciso a contrastare con ogni mezzo la costruzione della nuova centrale.

Nuovi San Giorgio, si ergono contro il drago atomico il dott. Antonio Dellarole e l'ing. Luigi Vecco, entrambi agricoltori di Trino Vercellese. Manovrano cifre, scrivono memoriali, dimostrano che il colosso nucleare nella zona trinese sarebbe un disastro, e non soltanto per la gente della triplice comprensoriale. Le centrali atomiche, è noto, hanno bisogno di molta acqua per raffreddare il nucleo produttore di energia, circa 40 mila metri cubi al secondo.

In questo momento, e per circa novanta giorni l'anno, mancano al fiume regale qualcosa come tredicimila metri cubi d'acqua per far funzionare la piccola centrale «E. Fermi». Per ottenere il quantitativo necessario, l'Enel deve alzare le paratie della diga di Chivasso da cui si diparte il Canale Cavour, la ricchezza idrica del Vercellese.

I calcoli che i «cavalieri antiatomo» prospettano sono complicatissimi, ma ciò che appare trasparente è, dicono Dellarole e Vecco, il pericolo che corrono tutti i consumatori di riso, in Italia e fuori. La nuova centrale, mi dicono, dovrebbe sorgere nella grande tenuta agricola di Lucedio, che è in vendita, quindi a distanza esatta fra il Po ed il Canale Cavour, dai quali pomperebbe le acque. «Se per raffreddarsi la megacentrale si servisse soltanto del Po, il danno potrebbe essere limitato; il fiume corre al mare e le sue acque contaminate si dissolverebbero facilmente con le grandi maree. Ma se le acque di scarico si riversassero soltanto nel Canale Cavour, un prodigio di rete irrigua, la più perfetta del mondo, che allaga le risaie vercellesi, novaresi, pavesi, noi avremmo il *riso radioattivo*, che non credo alletti i palati dei consumatori».

Il ragionamento di Dellarole e Vecco non fa una grinza, con la nuova megacentrale atomica il Canale Cavour diverrebbe la via di scarico delle acque usate per raffreddare i reattori. «*Non occorre una catastrofe, sono sufficienti i cinque, sei piccoli incidenti che, in media, capitano annualmente in tutte le centrali*», aggiungono i due agricoltori, atterriti al pensiero che il *momento magico* della risaia, la più prospera attività agricola d'Europa, sia minacciata dall'energia atomica.

E siamo al dunque: energia atomica o candela stearica? A Roma giocano un po' al ricatto. Lasciateci fare la centrale, pare abbiano detto gli on. La Malfa e Altissimo, da poco venuti in missione a Vercelli, e noi vi daremo l'università. Altrimenti, ci rivolgeremo a Casale, mossa dall'ambizione di diventare provincia indipendente da Alessandria. Sono voci che si raccolgono a Trino, Vercelli, Casale, ma l'atomo punta alla tendenza al frazionamento; dallo Stato alla Regione, alla Provincia, al Comune, un salto all'indietro di un millennio. E non è vaneggiamento dei nemici dell'atomo.

Francesco Rosso

I «nei» nella prova di italiano alla maturità

I giovani ignorano Silone più facile il Decadentismo

Domani le prove orali - Di corsa per trovare i supplenti: le sostituzioni hanno sfiorato il 60 per cento - I promossi alle medie

VERCELLI — Terminata la prima fase delle prove scritte, domani anche gli studenti vercellesi inizieranno i colloqui degli esami di maturità. Tutto si sta svolgendo senza particolari intoppi, dopo che i funzionari del Provveditorato agli studi della città sono riusciti, non con poca fatica, ad otturare numerose falle nelle commissioni esaminatrici.

La situazione era data per scontata alla vigilia degli esami, ma nessuno immaginava un fenomeno di queste proporzioni: le sostituzioni, complessivamente, hanno infatti sfiorato la percentuale del 60%. La corsa per trovare i supplenti dei commissari nominati dal ministero è stata affannosa.

Gli scritti, come detto, non hanno fatto registrare problemi tra gli studenti. Un unico neo è stato il tema di italiano relativo allo scrittore Ignazio Silone, recentemente scomparso, soprattutto perché l'autore, benché contemporaneo, non è fra i più conosciuti dai giovani. Per questo motivo la maggior parte dei maturandi (in particolar modo negli istituti ad indirizzo umanistico) ha preferito scegliere il secondo tema, quello sul Decadentismo.

Nel frattempo incominciano ad essere pubblicati i tabelloni con i risultati delle prove di licenza media.

Questa la situazione all'Avogadro. I promossi sono 143 su 148. Delle otto sezioni, solo nella «B» e nella «C» si sono avuti dei respinti: tre nella prima, due nella seconda.

Ecco i nomi dei promossi. *Sezione «A»*: Marina Antonetti, Maria Teresa Braghiroli, Paola Caobiano, Stefania Cecconello, Paolo Celleghin, Mario Cocozza, Vito Nicola Ferrari, Massimo Giannotti, Monica Ivaldi, Angelo Lunda, Raffaele Malafronte, Liborio Mancuso, Mauro Marcati, Andrea Michelone, Ezio Pavia, Mara Petrachin e Natale Rovere.

Sezione «B»: Fabrizia Berto, Monica Berto, Ivan Bivi, Loredana Callenno, Massimo Cavallaro, Maurizio Chiarello, Angelo Corona, Mario Contini, Fortunata Di Pasquale, Simonetta Evangelisti, Marco Ferreri, Fabio Longo, Elisa Nervi, Tiziana Pignolo, Claudio Trombone e Giuliano Zaccone.

Sezione «C»: Maria Rita Alloria, Roberta Balzaretti, Roberto Bissone, Rinalda Nicoletta Bielcati, Giuseppina Caldara, Antonio Caniglia, Piera Chiarentini, Monica Garda, Carmela Gugliotta, Maria Marichiolo, Paolo Patrucco, Maria Grazia Resmi, Stefania Sansotta, Sandra Soncin, Maurizio Trecate, Silvana Vitolo, Sergio Careddu.

Sezione «D»: Camillo Avella, Cristina Bertuca, Daniela Bordone, Silvia Cavallone, Gabriele Cominetti, Ferdinando D'Aniello, Sabrina Ferrara, Anna Maria Fontana, Barbara Francese, Antonio Gelli, Mario Giovannini, Giuseppina Mancuso, Annalisa Occhi, Stefania Pasquino, Pier Mario Picone, Rita Rubino, Giuseppina Scivoletto e Antonella Zorra.

Sezione «E»: Simonetta Barbero, Fabio Era, Elena Fioravanti, Laura Gili, Fulvio Grasso, Maria Guarnaccia, Cristina Martuzzi, Simonetta Mazzucchi, Cristiano Mischiatti, Barbara Palumbo, Piera Pignolo, Fabrizio Saretta, Michela Scaccioni, Daniela Tassi, Carlo Ullio, Mario Vernali e Katia Vigoni.

(continua)

Vercelli — Il Consiglio provinciale si riunirà alle 9,30 di mercoledì. Fra i punti all'ordine del giorno, l'accensione di un mutuo di un miliardo e mezzo per lavori stradali.

Giuseppe Alessio, 53 anni, è stato bloccato dalla «mobile» a Mestre

Industriale vercellese arrestato Dove finiva la carne per l'estero?

L'accusa: associazione per delinquere ed estorsione - Sarebbe coinvolto con altri sette soci in esportazioni poco chiare - Con i due fratelli è titolare della Alessiocarni

CARESANABLOT — *Arrestato uno dei tre fratelli titolari della «Alessiocarni» di Caresanablot: è Giuseppe Alessio, 53 anni, originario di Chivasso, ma residente nel Comune della cintura vercellese in via Vercelli 4.*

L'arresto è stato eseguito l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile di Mestre in esecuzione di un ordine di cattura spiccato dal Procuratore della Repubblica di Venezia; l'accusa è di associazione per delinquere ed estorsione.

Sull'intera vicenda gli inquirenti mantengono il più fitto riserbo: secondo indiscrezioni, tuttavia, pare che l'industriale vercellese vi sia coinvolto insieme con altre sei-sette persone per un traffico di carni destinate all'esportazione e mai giunte a destinazione. Il suo nome sarebbe stato fatto dagli stessi autisti conducenti dei Tir incaricati delle spedizioni, ma queste indiscrezioni al momento non trovano conferma nè smentita.

Il nome della «Alessiocarni» e in particolare dei fratelli Roberto e Cesare che, insieme con Giuseppe ne sono i titolari, non è nuovo alle cronache giudiziarie. Poco più di un anno fa il Procuratore della Repubblica di La Spezia aveva infatti inviato ai tre fratelli una comunicazione giudiziaria ipotizzando nei loro confronti la frode continuata ed aggravata in approvvigionamenti di carne all'ospedale spezzino di Sant'Andrea.

L'inchiesta del Procuratore, Massimo Sciracco, vedeva i tre vercellesi coinvolti insieme con l'ex presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale spezzino, Vasco Raimondi, 56 anni, di Sarzana; il direttore sanitario Vittorio Carrieri, 49 anni, di La Spezia; l'ex direttore amministrativo Roberto Falcone, 40 anni, di Chiavari; l'economo Paolo Guastini, 38 anni, di Lerici ed il responsabile dell'ufficio economato dell'ospedale, Pier Fausto Lugli, 42 anni, di La Spezia.

Funzionari ed amministratori venivano chiamati a rispondere di omissione di atti d'ufficio mentre, sempre secondo l'accusa, i titolari della «Alessiocarni» avrebbe fornito all'ospedale spezzino «Sant'Andrea» partite di carne senza praticare lo sconto del 10 per cento previsto dal contratto d'appalto e classificando per vitello carne di bovino adulto.

Sempre l'anno scorso, i loro nomi figuravano in testa, in ordine d'importanza, sull'elenco del famoso «libro rosso» del ministro Reviglio: a fronte di dichiarazioni dei redditi negative, il fisco aveva loro richiesto una maggiore imposta complessiva di oltre 436 milioni.

Infine, nei giorni scorsi, il procuratore della Repubblica di Vercelli, Vincenzo Serianni, ha rinviato a giudizio Roberto, Cesare e Giuseppe Alessio per frode in commercio: quest'ultima accusa si riferirebbe ad irregolarità nella fornitura di carni destinate all'ospedale civile ed a quello psichiatrico di Alessandria. **w. ca.**

Vercelli — Lutto nella federazione comunista vercellese per la morte di Sergio Cerutti, 60 anni, ex consigliere comunale del pci. Cerutti è stato dirigente della Cooperativa vercellese di consumo e dell'Anpi provinciale.

Vercelli — Venerdì sera si svolgerà alla Sala Tizzoni un incontro-dibattito fra le forze politiche del Vercellese e la federazione territoriale Cgil-Cisl-Uil sul tema della «vertenza territoriale».

Con Monaco e Zamarian

Due «fisa» vercellesi al festival di Rubiera

VERCELLI — Due fisarmoniche vercellesi al Festival Nazionale di questo strumento musicale che si svolgerà oggi a Rubiera, in provincia di Reggio Emilia. Le fisarmoniche sono state costruite dalla Copersisa di via Oiovi, una delle più antiche ed illustri fabbriche artigiane della città che si è recentemente trasferita dalla vecchia sede di via Oropa.

I due concorrenti che suoneranno con gli splendidi strumenti realizzati dalla Copersisa sono Giulio Monaco, di Vigliano Biellese (fisarmonicista e pianista stabile dell'orchestra del Casinò di Sanremo), e Marco Zamarian, di Murisengo (Alessandria), secondo ai «mondiali» dietro ad un musicista sovietico.

Alla Copersisa si nutrono fondate speranze per l'esito della competizione odierna. «*Le nostre fise* — assicurano i responsabili della cooperativa — *sono dei gioielli e per di più le suoneranno due veri fuoriclasse*». **e. d. m.**

Bimbo in bici contro un'auto trauma cranico

CIGLIANO — Grave un bimbo di 8 anni che venerdì sera è finito contro un'auto a poca distanza da casa. Il piccolo, Paolo Bonsignore, abita in via Pasquale Bertazzi, nel condominio «La Quiete».

E' uscito di casa in bicicletta, per giocare, e pedalando chino sul manubrio non ha visto l'auto di un insegnante a riposo, il maestro Giovanni Saviolo.

L'insegnante, che abita anch'egli in via Bertazzi, ha cercato di frenare, ma non è riuscito ad evitare che la bicicletta del piccolo Paolo finisse contro una fiancata della vettura.

Il bambino è stato trasportato a Vercelli con l'ambulanza del servizio pubblico volontario di Cigliano. E' ricoverato all'ospedale «S. Andrea» con un forte trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi. (n. o.)

Vercelli — Si sono svolti l'altro giorno al cimitero di Billiemme i funerali di Renato Canali, 72 anni, ex direttore dell'Automobile Club di Biella. Canali, che era di origine vercellese, abitava da diverso tempo a Roma. Si è spento, dopo una lunga malattia, in una clinica di Savona.

Le Redazioni de «La Stampa», «La Sesia», «L'Eusebiano» e «L'Amico del Popolo» si associano al dolore dell'amico Ezio Canali per la morte del fratello RENATO.
— Vercelli, 4 luglio 1982.

Le proposte dei sindaci vercellesi nella riunione al vertice in Regione

Unanime volontà nei paesi alluvionati «Correre ai ripari prima delle ferie»

Bisogna attivare la legge 590 che prevede interventi finanziari per i danni provocati dalle calamità naturali - Come esibire la documentazione - Entro il 13 luglio dati precisi

STROPPIANA — *«Il dopo-nubifragio sta impegnando le forze politiche ed amministrative locali, affinché si possa giungere ad una valutazione globale per realizzare gli interventi più urgenti. Giovedì scorso, si è svolto a Torino l'incontro tra i sindaci dei Comuni colpiti dal tornado del «sabato nero», gli assessori preposti della giunta regionale, i consiglieri regionali del Vercellese ed i rappresentanti del Comprensorio.*

«E' necessario correre ai ripari prima delle ferie affinché tutto non venga fatto slittare dal governo dopo l'estate — *dice l'assessore Gilberto Valeri* — si tratta di attivare il meccanismo della legge 590 sui danni provocati dalle calamità naturali. Dobbiamo stabilire degli stanziamenti in fase regionale per le ricostruzioni dei fabbricati civili e delle strutture pubbliche».

Sul problema dei danni subiti dalle piccole imprese industriali ed artigiane, la Regione dovrebbe impegnarsi a sensibilizzare gli enti preposti all'erogazione di credito agevolato ed attuare un contributo sugli interessi in collaborazione con provincia, Camera di commercio e banche.

Chi ha subito danni deve esibire al più presto le documentazioni. E' una lotta, quindi, contro il tempo: entro il 13 luglio dovranno essere raccolti i dati per delimitare la zona interessata. Dopo tale data si prevede, in ambito regionale, che la Prima commissione esamini le cifre e che il Consiglio regionale approvi subito i provvedimenti.

Oltre alle valutazioni ed all'urgenza di ricavare i dati, problematiche sono le condizioni delle case colpite. Difficile è trovare imprese che a tempo breve riescano almeno a dare un assestamento provvisorio alle abitazioni ed ai complessi industriali che presentano tetti scoperchiati.

Si sta creando la psicosi da nubifragio. Il tempo «ha tenuto» per una settimana, ma un temporale estivo, anche se lieve, può rovinosamente determinare la situazione già precaria. **g. b.**

Vercelli. Il capannone di un'azienda agricola sventrato dal nubifragio (Greppi)

Sarebbero gli stessi rapinatori di Cigliano e di Alice Castello

Spariti nel nulla i giovani teppisti che hanno aggredito 2 vecchi coniugi

BRUSNENGO — Secondo le prime ipotesi degli inquirenti i due teppisti che hanno aggredito e rapinato, mercoledì sera, due anziani coniugi di Brusnengo, sarebbero gli stessi che, quest'inverno, hanno messo a segno analoghi colpi a Cigliano ed ad Alice Castello.

La loro identità non è ancora stata accertata, ma non è escluso che assommando i particolari delle descrizioni delle loro numerose vittime, gli inquirenti riescano ad individuarli.

Mercoledì notte i due hanno agito con la violenza che è loro solita. Sono entrati nell'abitazione di un cuoco in pensione, Giuseppe Flora, di 80 anni, residente in via Biella 23. Hanno sorpreso ne... Flora e la moglie, Mar..., di 76 anni. Gli anziani coniugi sono stati aggrediti e malmenati: la donna ha riportato una ferita al labbro, l'uomo ematomi in vari punti del corpo. Scopo dichiarato dell'aggressione: ottenere danaro per acquistare droga.

I due teppisti hanno quindi rovistato l'alloggio, riuscendo ad impadronirsi di un milione in contanti, gioielli (custoditi in una piccola cassaforte) per un valore di una decina di milioni e mille dollari.

I rapinatori avevano il volto coperto da fazzoletti. **n. o.**

GATTINARA — Una banconota rotta a metà è la prova che ha fatto finire in carcere un giovane di Gattinara, presunto responsabile di una rapina a mano armata consumata nel pomeriggio di lunedì in un bosco alla periferia della città.

Pare che sia Angelo Pilotta, 21 anni, domiciliato in corso Vercelli, il rapinatore che, pistola in pugno, si è fatto consegnare il portafoglio contenente 130 mila lire da Antonio Favero, 41 anni, residente a Romagnano in via Lungo Sesia. Un biglietto da 10 mila lire, spezzatosi nella colluttazione tra i due, è infatti stato trovato nelle tasche del giovane.

«*Stavo tornando dall'ospedale dove ero stato sottoposto ad una cura ambulatoriale* — ha raccontato Angelo Favero —. *Per abbreviare la strada ho imboccato un sentiero di campagna e quando sono arrivato a metà del bosco mi sono visto davanti un uomo a volto scoperto, che minacciandomi con una pistola, mi chiedeva i soldi. Ho cercato di resistere ed è in quel momento che una banconota sfilata dal portafoglio si è divisa a metà*». **g. p. v.**

Oggi a Buronzo il trentunesimo Gran Premio di ciclismo

I campioni al «Baraggia»

Il percorso si snoda su 114 chilometri - Partenza alle 14,30

VERCELLI — Oggi, a Buronzo, si svolgerà il Trentunesimo Gran Premio della Baraggia. E' una delle classiche del ciclismo vercellese, regionale, nazionale.

Vi hanno preso parte i migliori dilettanti italiani: campioni del mondo come Filippi e tanti altri di indiscusso valore. Questo il percorso: Buronzo, Balocco, San Giacomo, Rovasenda, Masserano, Casapinta, Lessona, Cossato, Castelletto Cervo, Buronzo per un totale di 114 chilometri. Il ritrovo è fissato per le 13. La partenza alle 14,30.

I giovanissimi hanno a loro volta due appuntamenti: a Verrone per il Gran Premio Mobili Manzato ed a Trino per il Terzo Circuito Città di Trino, sotto l'egida del locale Pedale Trinese. Ritrovo al Bar Mecca di Trino prima della partenza ore 15.

Per quanto riguarda il ciclismo amatoriale oggi al rione Canadà della nostra città avrà luogo il Secondo Memorial Delso e Mauro Bacchello. L'organizza la Tamarindo Ceramiche. Alle ore 10 partiranno veterani e gentleman. Junior e senior correranno al pomeriggio, partenza ore 15.30.

Guido Cappellini tricolore di Kart

VERCELLI — E' Guido Cappellini, un comasco di 18 anni portacolori del «Karting Club Vercelli», il nuovo campione italiano di kart per la categoria «Intercontinentale B»: il giovane si è laureato in tricolore l'altro giorno sulla pista «Le Sirene» di Cavaglià con zero penalità in tutte e tre le prove di gara.

Guido Cappellini ha partecipato al campionato con motore «Komet» su telaio «Birel». (w. co.)

ALLE TV PRIVATE

GRP
20,30 **Kozara, l'ultimo comando**: durante la seconda guerra mondiale la storia di un capo partigiano jugoslavo (1962)
23,30 **L'uomo di ferro**: drammatica storia a fondo psicologico di un uomo e delle sue angosce (1951)

TELECITY
21,30 **Il clan della rapina**: gruppo di rapinatori organizzano ardita rapina
23 — **Operazione K, sparate a vista**: polizia impegnata in importante operazione antiterroristica (1977)

STP
(Canali 25-51 UHF)
19,45 **Telerotocalco sportivo**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
20,30 Film **L'avventura** (drammatico)
22 — Telefilm della serie **Tema**

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: American Gigolò con R. Gere.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Codice d'onore con Y. Montand e G. Depardieu (drammatico).
PRINCIPE: Il Boccaccio.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: Gli anni spezzati.

GATTINARA
ITALIA: oggi e domani Ma che siamo tutti matti? (comico).

SANTHIA'
IDEAL: Rollerball (drammatico).
SPLENDOR: Ma che siamo tutti matti? (comico).

TRONZANO
LUX: L'amante di Lady Chatterly (erotico).

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 65.062.
Uffici di corrispondenza: **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino** e **Trino** 828.643; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

MUSEI
Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, tangenziale SS. 11; **Mobil**, via Paggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Manzone; **Bresciani**, via Cadore.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Bevera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.656; **Trino** (0161) 829.684; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.065.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
ESTATE
Non perdete la Vostra serata di piacere e divertimento:
«AL FARO I MONDIALI DI CALCIO SU SCHERMO GIGANTE»
tutti i giovedì, sabato e domenica
DOMENICA 4
BRUNO D'ANDREA
★
In discoteca
JEFF DALIL e ROBY

Società livello nazionale per inizio attività in Piemonte - Val d'Aosta
assume
AGENTE IN ESCLUSIVA
anche senza esperienza specifica per lavoro nella propria provincia di residenza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria.
Offresi 700.000 mensili, provvigioni e possibilità di avanzamento professionale dopo 3 mesi in funzione delle proprie capacità professionali.
Presentarsi lunedì 5 luglio dalle 10 alle 12 presso Modo Hotel di Piazza Medaglie d'oro - Vercelli.

GOZZANO
- Vendesi in zona industriale terreno recintato di mq 16.000 anche a lotti. Progetto approvato per la costruzione di capannoni, palazzina, cabina elettrica.
- Affittasi capannone mq 400 circa fronte strada statale.
Per informazioni tel. 0322/93.577

in tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 536.862

La CEDA Concessionaria esclusiva
di Prodotti per prima colazione Panettoni - Colombe
di Doria Biscotti - Krakers
Ricerca:
Agenti monomandatari
per alcune zone scoperte delle province di Novara e Vercelli da assegnare in relazione alla introduzione di zona che ci verrà specificata dai singoli candidati.
La clientela da visitare in pre-vendita è costituita da dettaglianti alimentari, bar, ecc.
Si richiede una documentata conoscenza del settore alimentare e la disponibilità di autovettura propria.
L'inquadramento previsto è Enasarco ed il livello provvigionale è di sicuro interesse.
Pregasi telefonare direttamente a:
CEDA Centro Distribuzione Alimentari S.r.l. S.S. 229 km 19 Vaprio d'Agogna (Novara) - Tel. (0321) 996175 - 996260 per concordare un appuntamento.

AGENZIA PHILIPS PIEMONTE
ricerca
VENDITORE
per province
ASTI - ALESSANDRIA - VERCELLI
Meglio se residente in zona interessante trattamento economico.
Telefonare 011/647.0650.

La JUVENILIA CONFEZIONI S.p.A.
nell'ambito di un programma di potenziamento dei propri quadri tecnici, ricerca un
TECNICO MODELLISTA
Il candidato deve aver maturato esperienze lavorative che gli abbiano consentito l'acquisizione di una professionalità veramente completa.
La posizione è di sicuro interesse per il contenuto professionale ed economico ad essa collegato.
I candidati possono scrivere o eventualmente telefonare a:
JUVENILIA spa — Ufficio selezione del personale - Via Bainsizza, 22 - 10137 TORINO - Tel. (011) 389.001

Lauta convenienza offresi... ...effettuando acquisto pelliccia estate
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.180.000 • Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive da L. 880.000 • Visoni da L. 2.380.000
"Facilitazioni di pagamento"
MILANO • passaggio Duomo, 2 (di fronte al Duomo)
2° piano interno - Tel. (02) 804.709-870.998

Gli esami svolti regolarmente

Maturità, buone le prove scritte

Riguardavano un piccolo esercito di studenti: 600 a Biella, 200 in Valsesia

BIELLA — Ogni primo luglio è un panorama sempre uguale: volti tesi accanto ad altri che vogliono ostentare per lo più una malcelata sicurezza, sorrisi che non riescono a nascondere le preoccupazioni, mani che denotato un leggero tremito, sigarette fumate a metà e poi gettate rabbiosamente a terra, gran cicaleggio per placare la tensione: per due giorni la scena si è ripetuta davanti alle scuole dove si sono svolti gli esami di maturità.

Seicento studenti nel Biellese e duecento in Valsesia non hanno quasi chiuso occhio le notti tra mercoledì e giovedì e tra giovedì e venerdì in attesa di affrontare le due prove scritte. L'attesa era troppo sfibrante per lasciarsi avvinghiare dalle ammaliatrici braccia di Morfeo.

Dal lato organizzativo non si sono registrati intoppi: anche negli istituti dove le commissioni avevano subito alcune defezioni dell'ultima ora, gli esami si sono svolti regolarmente.

Il piccolo esercito è stato chiamato verso le 8,30 e poi sistemato nelle aule: *«E' stato il momento più lungo* — afferma Angela Rivoli, futura ragioniera —. *Sembrava quasi che il presidente di commissione non si decidesse mai ad aprire le buste»*.

Poi un lungo sospiro di sollievo appena terminata la lettura del tema d'italiano: come per incanto il nervosismo si è dissolto e la «voglia di fare» ha preso il sopravvento, facendo svanire la tensione.

«Ho scelto i moti rivoluzionari del '48 in Europa — dice Corrado Barbera, quinta Liceo Scientifico — *anche perché all'orale, come materia libera, porterò la storia. Gli argomenti proposti erano abbastanza ampi, per cui, equamente distribuiti, l'atmosfera è stata distesa e in definitiva non si sono incontrate grosse difficoltà anche nell'affrontare il più impegnativo "problema" della matematica. A tirar le somme è soprattutto la paura del prima ad ingigantire le prove. La realtà è meno nera del previsto»*.

«Se il tema d'italiano è stato accessibile, la ragioneria è stata una sorpresa — afferma Daniela Trivi, maturanda del "Bona" —. *Quasi nessuno si aspettava la "bancaria" ed anche a sentire i candidati di altri istituti della città, quasi tutti hanno incontrato delle difficoltà. Però, a tirar le somme, pensavo fosse peggio: in fin dei conti stiamo sostenendo un esame che tanti altri hanno già superato»*.

«Chi l'avrebbe immaginato — commenta Silvia Moglia, futura perita tessile — *la prova di esame è stata niente male. Ci è capitato tra capo e collo un tema di disegno che non usciva da decenni e che ha messo nei pasticci un po' tutti. Le otto ore a disposizione sono state appena sufficienti, ma almeno sono valse, nel mio caso, a far passare la paura della vigilia. Adesso finalmente sono serena: la maturità, nonostante tutto, è meno impegnativa che scalare il K 2»*.

Roberto Eynard

Biella — La Regione Piemonte ha modificato con una deliberazione della quarta commissione l'orario di apertura dei negozi nei centri turistici. D'ora in avanti la fascia di apertura dei punti di vendita sarà dalle 6,30 alle 21,30. Nel Biellese i Comuni interessati dal provvedimento sono tre: Oragila, Magnano e Viverone.

In programma stasera a S. Gaudenzio

Concerto a Varallo di musica d'organo

VARALLO — *E' tempo di musica d'organo in Valsesia; per le 21 di questa sera nella Insegna Collegiata di San Gaudenzio di Varallo è in programma il concerto d'apertura della seconda stagione musicale a carattere internazionale.*

Protagonista dei concerti, al di là delle varie interpretazioni, sarà l'organo di Mascioni. Il grandioso ed antico strumento restaurato dodici mesi or sono, grazie all'intervento della comunità varallese e con il concorso della Regione, dell'amministrazione provinciale e comunale.

Ad aprire la stagione sarà il Coro da Camera della radiotelevisione italiana che, diretto dal maestro Arturo Sacchetti, eseguirà la Messa Tedesca di Johann Sebastian Bach.

La stagione, organizzata dal Conricio, il movimento culturale varallese, sarà formata complessivamente da cinque esibizioni. Martedì 20 luglio ancora Arturo Sacchetti eseguirà l'ultimo concerto dell'«Integrale di Max Reger»; domenica

Arturo Sacchetti

25 luglio sarà sempre Sacchetti a presentare, con Antonio Sabbetti, un nutrito programma di musiche secentesche per organo e tromba.

Due novità concludono gli appuntamenti valsesiani: domenica 1° agosto l'inglese Jennifer Bate e venerdì 13 l'americano James Goettsche porranno a confronto due diverse scuole organistiche. Il prezzo di ingresso ad ogni concerto è stato fissato in quattromila lire; l'abbonamento costerà 15 mila lire.

Lunga serie di manifestazioni nella cittadella fortificata

Guttuso inaugura a Candelo il gran Luglio del Ricetto

Oggi la compagnia «Nuova Scena» formata da allievi di Dario Fo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CANDELO — Con la mostra di Renato Guttuso, uno dei maggiori pittori italiani contemporanei, si è iniziato ieri l'altro «Luglio al Ricetto 1982», ciclo di manifestazioni posto quest'anno sotto il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Vercelli e del Comune.

L'iniziativa si propone come uno degli appuntamenti culturali più importanti dell'estate biellese. Il comitato organizzatore, composto da Carlo Morelli per le arti visive, Renzo Pezzin per il teatro, Orazio Villaboni per la musica, Paolo Masserano per la pubblicità, Gian Sandro Orso per le strutture esterne e Paolo Prina Mello per la segreteria, ha messo insieme un vasto programma, che terrà banco fino al 25 luglio.

Dice l'assessore alle manifestazioni del Comune di Candelo, Pier Mario Crozzoletto: *«Il nostro scopo è riuscire a valorizzare il Ricetto, questa costruzione fortificata medioevale che continua ad attirare l'interesse di studiosi anche all'estero. A nostro avviso uno dei modi migliori è proprio l'utilizzazione delle sue strutture per ospitare una serie di manifestazioni culturali. Ma il nostro obiettivo è di riuscire ad organizzare permanentemente al Ricetto varie attività sociali, non solo in estate ma anche durante tutto il corso dell'anno»*.

Da Candelo è partito anche un altro messaggio per Biella, Cossato e Vigliano, tutti centri dove in estate si svolgono manifestazioni culturali. Dice ancora l'assessore Crozzoletto: *«Vorremmo riuscire a coordinare insieme ai Comuni viciniori questo tipo di attività, in modo da evitare il sovrapporsi di appuntamenti anche importanti»*.

Tornando al programma del «Luglio al Ricetto», oltre alla mostra di Guttuso non mancano gli appuntamenti di rilievo. Ieri sera c'è stato un concerto del coro Viotti di Vercelli. Oggi sarà la volta della compagnia Nuova Scena, formata da allievi di Dario Fo e da ballerini professionisti, che metteranno in scena un «caffè concerto».

Mercoledì 7 luglio vedrà al lavoro il Gruppo Teatro Perugia, con «Viva Garibaldi». Il 9, 10 e 11 luglio si susseguiranno altri appuntamenti musicali, con Luigi Biscaldi, solista di chitarra classica del Viotti di Vercelli; la Mandolinistica Biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi, ed il «festival bandistico», coordinato da Milzio Rivera, delegato provinciale dell'Anbima. Per gli appassionati di jazz il 17 luglio il Ricetto propone un concerto di Romano Mussolini.

La conclusione sarà affidata a due attori di chiara fama, Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, che il 25 luglio metteranno in scena, insieme alla loro compagnia, «L'anfitrione» di Plauto. Tutti gli spettacoli saranno ospitati nella piazza antistante il Ricetto e si svolgeranno quindi all'aperto. Prezzo d'entrata tremila lire, ma per chi vuole c'è la possibilità di abbonarsi: dieci spettacoli per quindicimila lire.

m. al.

Borsa di studio con una tesi sulla Resistenza

BORGOSESIA — Una borsa di studio indetta dall'Istituto storico della Resistenza in provincia di Vercelli «Cino Moscatelli» con sede a Borgosesia: è riservata a laureati o studenti che intendono impegnarsi in gruppi di ricerca nei prossimi anni.

Tre i temi proposti: «La partecipazione femminile alla Resistenza», «Il clero e i cattolici nella Resistenza» e «Il fascismo dal 1922 al 1945». Le domande di adesione dovranno pervenire alla segreteria dell'istituto entro il 30 novembre.

Le borse di studio non saranno inferiori alla cifra di un milione cadauna. La proclamazione dei vincitori avverrà entro il 31 dicembre. (p. p. r.)

Domenica di avvenimenti nel Biellese

I Solisti del Regio alle serate d'Oropa

«Penne nere» in festa a Cossato - Motoraduno a Crevacuore - Biella, consegna dei premi di bontà

BIELLA — Domenica densa di avvenimenti in tutto il Biellese. A Biella questa mattina alle 9 si tiene nella sezione locale l'assemblea nazionale mutilati ed invalidi di guerra. In occasione del 65° anniversario di fondazione la manifestazione avrà un carattere particolarmente solenne.

Dopo l'orazione ufficiale del vicepresidente nazionale Francesco Finocchi sarà consegnato un premio di bontà a Maria Anna Capellaro consorte di Aldo Quacchia, grande invalido di guerra, e le borse di studio «Silvio Testa» ad Anna Maria Vescovo ed «Emanuele Segre» a Maurizio Gallian.

Alla Bossola di Netro giornata «clou» del 63° Convegno aLpino della Pietro Micca. Alle 8,30 partenza della marcia diurna per il Bric delle Fate. Seguirà alle 12,30 la distribuzione dei tradizionali «cappelletti» e, nel pomeriggio, l'esibizione dei deltaplani del Club «I Barbagianni».

A Pollone alle 10 è in programma la 1ª Rassegna Cinofila con esibizioni di cani da lavoro e gara d'attacco. Nel pomeriggio presentazione dei migliori soggetti.

A Crocemosso prosegue oggi la «Festa Granda», la manifestazione organizzata da tutte le associazioni sportive, culturali e ricreative che operano nel comune di Vallemosso. Tra gli appuntamenti della giornata c'è l'inaugurazione della nuova divisa della banda musicale.

I Solisti del Regio inaugurano questa sera alle 21 le «serate di Oropa», nate per iniziativa dell'Associazione «Lorenzo Perosi» di Biella. Ad Andorno, invece, nell'ambito di Piemonte Estate, va in scena «Commedia» presentato dal gruppo teatrale Daggide.

«Penne Nere» in festa a Cossato per il cinquantenario di fondazione del locale gruppo A.N.A. IL programma prevede deposizione di corone di alloro ai monumenti ai caduti, sfilata per le vie cittadine e alle 10,45, consegna di due mezzi di pronto soccorso alla Croce rossa. Infine a Crevacuore si svolgerà oggi un motoraduno nazionale con la partecipazione di numerosi veicoli d'epoca. ALle 11,30 è prevista una sfilata per le vie del paese.

m.al.

Debbono rispondere di detenzione di materiale esplodente e di oltraggio a pubblico ufficiale

Arrestati i tre giovani biellesi che sono accusati dell'attentato alla casa del maresciallo a Bioglio

Hanno 21, 19 e 18 anni - Uno avrebbe scagliato il candelotto di dinamite per vendicarsi delle multe subite

BIELLA — E' stato tramutato in arresto il fermo dei tre giovani accusati di essere autori dell'attentato dinamitardo alla casa del maresciallo dei carabinieri Pietro Vetrò. Sono Fabrizio Grazioli, 21 anni, falegname; Sandro Azzalin, 18 anni, operaio, entrambi residenti a Bioglio, e Stefano Ferrari, 19 anni, operaio tessile, abitante a Valle S. Nicolao.

L'accusa a loro carico è di porto e detenzione di materiale esplodente, oltraggio a pubblico ufficiale; saranno quindi processati con rito direttissimo nei prossimi giorni.

I fatti in questione risalgono all'inizio della settimana quando contro l'abitazione del maresciallo Vetrò, comandante della stazione dei carabinieri di Bioglio, venne scagliato un candelotto di dinamite. Per fortuna l'esplosione causò solo danni materiali: le indagini si orientarono verso una pista precisa.

In paese furono trovate anche scritte dileggianti il sottufficiale che hanno presto portato gli inquirenti all'identificazione del Ferrari. Quest'ultimo sarebbe stato multato ripetutamente dal maresciallo perché guidava l'auto in modo spericolato per le strade del paese. Sentendosi oggetto di una «persecuzione» il giovane avrebbe deciso di vendicarsi e di qui sarebbe nata la spedizione punitiva compiuta con gli amici.

Ma altri fatti di cronaca hanno caratterizzato in questi giorni il Biellese. E' stata chiarita la dinamica della disgrazia sul lavoro che ha causato la morte di un operaio edile della Viabit, Benito Gnan, di 40 anni. L'uomo stava lavorando con una macchina spandighiaia lungo la strada che sale alla Galleria di Rosazza, sopra Oropa. Ad un tratto per un improvviso malore o per un sobbalzo del terreno l'uomo è caduto a terra ed è finito sotto le ruote del mezzo.

Ai soccorritori le sue condizioni sono apparse disperate e il Gnan è morto poco dopo durante il tragitto all'ospedale. Lascia la moglie Eda Siviero di 42 anni ed un figlio, Walter di 19 anni.

Un nuovo incendio ha colpito la Tespiana di Vallemosso, l'industria tessile distrutta dalle fiamme circa un paio di anni fa. Dopo il disastro, in attesa della costruzione dei nuovi capannoni della fabbrica, maestranze e macchinari si erano trasferiti in un edificio dei fratelli Bertotto alla Romanina di Vegliomosso, una frazione poco distante.

Da lunedì sarebbe gradatamente entrato in funzione il nuovo stabilimento. L'altra notte, però, verso le tre, a causa di un probabile corto circuito in una cabina elettrica all'interno del fabbricato Bertotto si è sviluppato un incendio di vaste proporzioni. Nonostante il pronto intervento delle squadre di vigili del fuoco, le fiamme hanno gravemente danneggiato il primo piano dello stabile, alcune macchine tessili ed hanno distrutto parecchi quintali di materiale poliestere in lavorazione. Da un primo bilancio i danni ammonterebbero a svariate decine di milioni.

Infine ha destato impressione la morte di una pensionata di Curino. La donna, Angela Motta di 70 anni, viveva da sola alla periferia del paese. L'altro giorno si è recata ad una fontana poco distante la sua abitazione per riempire un secchio d'acqua. Mentre compiva l'operazione è stata colta da un attacco cardiaco ed è caduta nella roggia collegata alla fontana. Solo quattro ore più tardi una vicina di casa ha notato il corpo della donna riverso senza vita nell'acqua.

m. al.

Dimissioni di Mario Coda

BIELLA — Il consigliere comunale Mario Coda che è stato recentemente al centro della cronaca per il suo passaggio dalle file socialdemocratiche a quelle del psi, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e di assessore alla Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa.

Ne ha dato notizia il presidente dell'ente, Nello Costa, precisando che la decisione è maturata proprio in considerazione dell'avvenuta presa di posizione. (m.al.)

Il calendario della caccia

BIELLA — La stagione venatoria si aprirà nella zona faunistica delle Alpi il 19 settembre.

Gli appassionati potranno esercitare il loro sport preferito per non più di tre giorni alla settimana a scelta tra lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica.

Il carniere giornaliero consentito è di due capi di selvaggina stanziale, una lepre, e dieci capi delle specie migratorie. L'addestramento dei cani è consentito dal 15 agosto al 15 settembre. (m. al.)

Due donne magistrato

BIELLA — Due nuove donne magistrato prenderanno servizio con il prossimo autunno nel tribunale di Biella. Si tratta della dottoressa Petruzzella, di Bari, e della dottoressa Brancaccio, di Napoli, che sostituiranno rispettivamente il giudice Santamaria ed il pretore Marinari recentemente trasferiti.

Sul piede di partenza anche l'attuale giudice Augusto Pace che è stato inviato in altra sede a reggere l'ufficio istruzione.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Sette ragazze di classe (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Attenti a quei P2 (commedia).
MAZZINI: Lo strallco (commedia)

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Forza cinque.

COGGIOLA

RADAR: Fort Bronx (poliziesco).

COSSATO

MICHELETTI: L'uomo ragno sfida il drago (lotta orientale).
PRIMAVERA: Peccati di gioventù (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: I guerrieri della notte (avventuroso).

SERRAVALLE

CORSO: Il pianeta del terrore (fantascienza, vietato ai minori di 14 anni).

FARMACIE

Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 81, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.
Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 758.566. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Turno festivo

Biella: via Galimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.

Nel Circolo Sociale

BIELLA — Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea dei soci del Circolo SOciale Biellese nel corso della quale è stato parzialmente rinnovato il consiglio direttivo.

Sono stati eletti infatti tre nuovi consiglieri: Emanuele Ciambellotti, Giorgio Perardi e Fabrizio Sella che subentrano a Giovanni Bubani, Corrado Bertini e Giovanni Magliola. Revisori dei conti sono stati nominati Renzo Barazzotto ed ALberto Bernero.

TUTTI GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT A BIELLA E NELLA PROVINCIA

Quattro nuovi arrivi nel Borgo Guido Romei è passato alla Juve

Fra i granata si parla di una cessione di Lazzarini al Borgoticino

BORGOSESIA — Primi giorni della campagna acquisti e vendita e gran movimento della dirigenza granata nel rivoluzionare la formazione in vista di un campionato che si presenta particolarmente arduo.

IL primo colpo è stato messo a segno a metà settimana con il trasferimento del gioiello Guido Romei alla Juventus. Il diciassettenne mediano che l'anno scorso ha disputato 29 dei trenta incontri del torneo di Promozione era richiesto sul mercato da diverse squadre di categoria superiore, ma il Borgo ha preferito cederlo ad una società dal fiorente settore giovanile.

Nei termini del contratto figura pure un'amichevole che i bianconeri disputeranno sul campo M.L.B. entro il 1984.

Sul fronte delle cessioni è stato concluso anche il passaggio definitivo di Pier Luigi Davanzo alla Cossatese, in cambio di un gruzzolo di milioni e Caviglia che comunque verrà a sua volta ceduto.

Quattro i nuovi arrivi e tutti provenienti dalla Biellese. Nel prossimo anno vestiranno la maglia granata gli attaccanti Guidetti (in forza quest'anno al club valsesiano) e Ferraretto (un ritorno, il suo), il centrocampista Perciballi e il libero Feletti, un ventenne che ha già disputato 26 partite in C2 due stagioni or sono.

In tema di trattative, nell'ambiente del Borgo si parla con insistenza di una possibile cessione di Lazzarini al Borgoticino e al Borgomanero di Genestrone alla Dufour Varallo, mentre in lista di attesa figurano anche Marangon, Onor e Giromini.

r.e.

Guido Romei

Il capitano Simoni alla «Pro Candelo»

Nuovo allenatore al Vigliano: è Ubertalli

VIGLIANO — Anche le società che prendono parte al campionato di calcio di Prima categoria hanno iniziato la campagna acquisti e vendite. Il Vigliano ha cambiato allenatore: al posto di Conchin è arrivato Mario Ubertalli, ex giocatore della Biellese, insegnante di educazione fisica. Pare invece stia per lasciare la società Tiziano Giuriato, uno dei giocatori cresciuto nel vivaio viglianese. Il diciassettenne difensore dal fisico potente interesserebbe la Biellese.

Inoltre sette giocatori, sempre provenienti dal settore giovanile, potrebbero finire alla Pro Candelo per costituire l'ossatura della formazione «under 18». Tra questi figurerebbero il portiere Daniele Maiolo ed il difensore Enrico Guarnieri.

Il Sandigliano, invece, che ha cessato l'attività non potendo più disporre di un terreno di gioco regolamentare, è oggetto di mille attenzioni da parte degli altri sodalizi che tentano di accaparrarsi i suoi giocatori. Il presidente uscente Bruno Mercandino ha confermato l'esistenza di numerose trattative in corso. Il colpo più grosso l'ha fatto la Pro Candelo che si è assicurata Gianni Simoni, l'esperto capitano centrocampista della formazione.

Al Cerisio, squadra di Seconda categoria, dovrebbero passare le punte Francesco Dossena, Giovanni Bider e Giorgio Gremmo, il portiere Enrico Bider ed il centrocampista Francesco Formagnana.

L'Occhieppese, altra formazione di Seconda categoria, si sarebbe invece assicurata i difensori Bruno Ferraris e Carlo Armari ed i centrocampisti Giorgio Marchesi e Pietro Cossu. La punta Giuseppe Bogo invece interessa alla Valle Cervo, neopromossa in Prima categoria, mentre il Vigliano dovrebbe assicurarsi il difensore Marino ed il Santhià il centrocampista Raise.

m. al.

Mentre Fabio Scienza, ala prestigiosa, passa al Novara (per 20 milioni)

E ora i bianconeri cambiano la maglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Fabio Scienza, la guizzante ala ventunenne della Biellese, giocherà il prossimo campionato nelle file del Novara in C2. Come si temeva in casa bianconera, il giocatore, lusingato dalle allettanti proposte economiche dei novaresi che puntano a quanto si dice a costruire una squadra per salire in serie C1, alla fine ha ceduto e si è accordato con la nuova società per un compenso stagionale di venti milioni.

Alla Biellese, che aveva dichiarato il giocatore incedibile, andrà solo l'indennizzo previsto dalle tabelle federali e che dovrebbe aggirarsi sui 25-30 milioni. La notizia ha profondamente amareggiato i dirigenti del sodalizio di piazza Adua. Dice il commissario straordinario Franco Petrini: *«Siamo enormemente dispiaciuti in quanto siamo stati beffati da questa legge federale che consente ad un giocatore dilettante, una volta compiuti i diciotto anni, di passare professionista accordandosi direttamente con la società che lo richiede»*.

Il caso Scienza è nato alcune settimane fa quando il Novara ha richiesto ufficialmente alla Biellese il giocatore. Avutane risposta negativa, ha preso contatto direttamente con l'atleta senza che i dirigenti biellesi ne sapessero qualcosa. Un paio di giorni fa il padre di Scienza si è fatto vivo con il sodalizio bianconero ed ha chiesto per il figlio un «rimborso spese» di venti milioni.

A parità di offerta Fabio Scienza sarebbe rimasto a Biella, diversamente avrebbe optato per il Novara. I dirigenti locali ovviamente non hanno potuto offrire al giocatore quel tipo di «rimborso spese» e così Scienza ha preso il volo.

Intanto l'abbinamento con la Param ha portato ad una prima novità: tutte le squadre, dalle prime alle giovanili, cambieranno maglia. Nel corso di una simpatica serata in cui sono stati presentati ufficialmente gli «sponsor» Serafino Pagella ed Ivo Rameila, ha fatto la comparsa anche la nuova divisa con la scritta pubblicitaria e il marchio del maglificio Subalpino di Torino che le fornisce.

Proprio nell'ottantesimo anniversario della fondazione la tradizionale casacca a strisce va in pensione ed è sostituita da una tenuta con banda nera che dal petto scende lungo le braccia. Tutto il resto è bianco, compresa la schiena. La maglia di riserva invece sarà azzurra con banda bianconera sulle maniche.

Maurizio Alfisi

Biella — Come si temeva, il «no» del Comune di Biella ad ospitare allo stadio La Marmora la preparazione estiva del Torino per i noti lavori di ripristino del manto erboso del campo di gioco ha indispettito il sodalizio granata.

In questi giorni è giunta nella sede di piazza Adua una lettera in cui si ricusa elegantemente ma fermamente l'invito dei bianconeri. Intanto si era fatta avanti un'altra squadra di serie A, la neo-promossa Sampdoria, che aveva avviato i contatti per disputare nel Biellese la preparazione precampionato. Anche alla società ligure il Comune ha detto di no.

AFFARI D'ORO A MASSERANO

VENDITA PROMOZIONALE

CON «SCONTI DAL 20 AL 50%»
SUI CAPI DI ABBIGLIAMENTO
PER RISTRUTTURAZIONE NEGOZIO
DAL 26 GIUGNO AL 31 LUGLIO

PRENOTA ORA LA TUA PELLICCIA
PRONTA O SU MISURA

A PREZZI ESTATE
LA PAGHI POI

CONFEZIONI BIELLESI
PELLICCERIA - LA ROSA NERA
SAN GIACOMO DI MASSERANO
Tel. 015/922.748 - 922.751

Autorizzazione del Comune di Masserano protocollo n. 2224 del 23/6